

Chiama
e risparmi
sull'RC Auto

800 11 22 33

LA STAMPA

SABATO 8 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 274. € 1,20 CON SPEDIZIONE IN ITALIA (PREZZO TANGIBILE ED ESTERO DI ULTRA) • SPED. AB. POST. - D. L. 353/03 (COM. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, GDS - TO
www.lastampa.it

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

LA RIFORMA PROPORZIONALE

REPUBBLICA DA NON GETTARE

Marcello Sorigi

COM'ERA da aspettarsi in presenza di una scelta così controversa, l'intervento del Quirinale sulla riforma elettorale ha dato il via a una serie di interpretazioni: da quella, prevalente e minimalista, del centrodestra, che ha cercato di riparo alle riserve del Colle prima dello scontro parlamentare di martedì, a quella, pesantissima, che non esclude che la legge proporzionale, anche se approvata, possa essere rinviata alle Camere.

Ma al di là dei rilievi e in presenza del tradizionale silenzio del Capo dello Stato, che tace sempre quando il Parlamento è al lavoro, l'iniziativa del presidente Ciampi su una materia così delicata forse contiene un richiamo più alto, il tentativo di spingere i parlamentari a valutare il senso vero della svolta che si prepara. Da non leggersi solo come un semplice cambio di sistema elettorale; ma, al di là perfino della volontà dei suoi stessi proponenti, come qualcosa che potrebbe portare a chiudere l'esperienza della Seconda Repubblica. L'epoca nuova cominciata nel '94, sull'onda di Tangentopoli e dei referendum per il maggioritario e la preferenza unica, finirebbe così, se il proporzionale dovesse andare in porto, con le elezioni del prossimo anno.

In un Paese che, dopo il fascismo, aveva scelto il parlamentarismo, ed era finito con la partitocrazia, l'introduzione di una forma più diretta di democrazia diretta e del potere degli elettori di scegliere i governi era stato l'approdo di una mezza rivoluzione. Una rivoluzione rimasta incompiuta, ma cominciata, e in qualche modo razionalizzata proprio da Ciampi. Ma andarsi a rileggere quel che il Presidente disse il 7 maggio '93, presentando alle Camere il suo governo, e se stesso come primo cittadino non eletto chiamato a guidare l'Italia in un frangente drammatico. Questo governo, spiegò allora il premier, è vincolato all'attuazione della volontà popolare emersa dal referendum elettorale. Dopodiché, ridarà la parola al popolo.

Ora è proprio quella volontà popolare, espressa così chiaramente, che la nuova legge elettorale verrebbe a contraddire. Ed anche se è del tutto legittimo, per una maggioranza forte come quella della Casa delle libertà, sentirsi autorizzata a proporre la riforma, il maggioritario che si va a cancellare non è un aspetto: è il pilastro fondamentale della Repubblica fondata sul rapporto diretto tra cittadini ed elettori. Un'esperienza, quella di questi anni, certo non scevra da critiche e non immune da delusioni: ma sulla quale, forse, converrebbe riflettere, per tentare di trarre un bilancio, prima di andare verso un

CONTINUA A PAGINA 14 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA AL SEGRETARIO DS: PRODI RESTA LEADER DEL CENTROSINISTRA, NON ACCETTERÒ COMUNQUE DI GUIDARE IL GOVERNO

Fassino, ultimo appello al Polo

«Fermatevi e cambieremo insieme Costituzione e legge elettorale»

Alla vigilia del grande scontro che da martedì infuocherà Montecitorio il segretario dei Ds Piero Fassino in un'intervista a «La Stampa» tende per l'ultima volta la mano al Polo: fermatevi ora e dopo le urne cambieremo insieme Costituzione e legge elettorale.

IL PREMIER. Il leader della Quercia esclude una sua candidatura a guidare il governo anche se la nuova legge elettorale dovesse cambiare gli scenari: Prodi è il nostro leader e i Ds non chiederanno in nessun caso la presidenza del Consiglio.

LA RIFORMA. Fassino contesta la proposta: enfatizza le frammentazioni e spezza il rapporto tra eletti ed elettori.

INTERVISTA DI FEDERICA GERACI A PAG. 11



Piero Fassino, segretario dei Democratici di sinistra

PARTITA A SCACCHI

Augusto Minzolini

ALLA fine, come è avvenuto innumerevoli volte in questa legislatura, anche sulla legge elettorale è cominciata una partita a scacchi tra la maggioranza e il Quirinale. Carlo Azeglio Ciampi e i suoi consiglieri hanno fatto la prima mossa rendendo noti una serie di rilievi costituzionali al progetto su cui l'aula di Montecitorio comincerà a votare da martedì prossimo. I leader del centro-destra sono rimasti perplessi, ma prima di aprire le ostilità, hanno voluto sondare le reali intenzioni del Colle e cioè se quei rilievi hanno un intento collabo-

rativo, o se, invece, debbono essere considerati una larvata dichiarazione di guerra. Naturalmente, almeno in pubblico, gli uomini del Cavaliere hanno preferito smentire sulla prima ipotesi: «L'aver messo le mani avanti - è la spiegazione che dava ieri della sortita del Colle uno dei falchi del premier, Fabrizio Cicchitto - va considerato un fatto costruttivo». Ma da verificare, appunto.

Così sono ricominciati i soliti tatticismi e le solite schermaglie con quel velo di ipocrisia che è sempre indispensabile in questi frangenti. Il tutto per rispettare

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IN QUARANTENA IL VILLAGGIO NEL DELTA DEL DANUBIO DOV'È STATO SCOPERTO IL FOCOLAIO. CAMPIONI IN GRAN BRETAGNA PER LE ANALISI

Il virus dei polli sbarca in Europa

Tre animali infetti in Romania. Storace: niente allarmismo, siamo pronti

L'influenza aviaria è arrivata in Europa. Il governo romano ha annunciato che tre anatre d'allevamento in un paesino del delta del Danubio sono state trovate positive al test sul virus dei polli. Il villaggio è in quarantena. I campioni saranno mandati in Gran Bretagna per ulteriori accertamenti.

IL MINISTRO. «È una pessima notizia, ma non bisogna fare allarmismo» commenta il ministro della Salute Francesco Storace. E aggiunge: «Sono già scattate tre misure fondamentali: controlli dei Nas negli allevamenti, task force di veterinari negli aeroporti e diritto di prelazione su 35 milioni di dosi di vaccino».

Di Robilant, Galeazzi
E UN'ANALISI DI Eugenio Tognotti A PAG. 5



LA STAMPA

CONTAGIO GLOBALE

Girolamo Sirchia

Il virus H5N1 è temibile per l'influenza aviaria che genera nei volatili, ma lo è ancora di più perché può colpire l'uomo con un'elevata mortalità. Negli anni recenti non risultano contagi da persona a persona ma se avvenissero si tratterebbe di una pandemia influenzale analoga a quella «spagnola» che causò in Europa circa venti milioni di morti.

Il rischio esiste ed è per questo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità da tempo sollecita i governi a prepararsi. I massimi esperti del settore sono riuniti a Washington in un vertice voluto da Bush per fare il punto sull'evoluzione del virus e sulle possibili difese. La strategia di contrasto deve essere comune a tutti i Paesi e ben coordinata perché il contagio non superi confini e si può diffondere con grande rapidità.

E' di ieri la notizia che in Romania si è verificata una morte di anatre e l'autorità sanitaria di Bucarest ha già inviato materiale per la diagnosi a vari laboratori di riferimento inclusi i Cdc negli Stati Uniti e l'Oms. Ancora non sappiamo se si tratta del famigerato H5N1 e ci auguriamo che l'agente causale sia un altro. Certo è che ogni Paese deve affinare le armi che conosce: diagnosi precoce, isolamento dei casi infettivi,

vaccinazioni e trattamento con antivirali. L'Italia dispone fin dall'epoca della Sars di un Centro di controllo e prevenzione delle malattie che al ministero della Salute riunisce i massimi esperti nazionali e che, in collaborazione con i tecnici di tutte le Regioni, analizza i rischi, disegna gli scenari possibili e suggerisce alle Regioni modalità di intervento rapido. L'Italia ha da tempo individuato i centri di riferimento per la diagnosi rapida dei casi sospetti: l'Istituto scientifico Spallanzani di Roma e l'Ospedale Sacco di Milano che collaborano con l'Istituto Superiore di Sanità. Infine abbiamo una rete di vigilanza con un migliaio di medici impegnati su tutto il territorio nazionale. Ma non basta, servono simulazioni per mantenere in allenamento la macchina difensiva e un'efficace struttura per comunicare il livello di rischio ed evitare allarmismi, panico e comportamenti irrazionali.

La globalizzazione ha permesso a un virus nato in Cina di raggiungerci in fretta. Per difenderci dobbiamo mettere la difesa della salute pubblica e la difesa dalle infezioni fra le priorità nazionali dotandole non solo di adeguate risorse economiche ma anche di un'organizzazione capace di mantenere questa e tutte le altre minacce infettive che minacciano la nostra salute.

INTERVISTA A STATUTO



«Non sono un furbetto, il mio modello è Ligresti»

L'azione negativa che ha questa parola. Giuseppe Statuto si racconta, e dice: «Non sono un furbetto, il mio modello è Ligresti». E aggiunge: «L'attività finanziaria non è il nostro principale business, ma ci guardiamo attorno. Continuo a considerare il settore bancario il più interessante». **Manifesta** 4 PAG. 18

TELEVISIONE

Da Celentano i comici odiati dalla destra



Adriano Celentano

Gli epurati di ieri pronti alla vendetta

Mattia Feltri

A PAGINA 9

NOBEL A EL BARADEI

PER LA PACE QUINDI ANTI-USA

Cesare Martinetti

GEORGE W. Bush ha inviato ieri i suoi complimenti al neo-premio Nobel per la pace Mohamed El Baradei. Eppure solo qualche mese fa John Bolton, il duro diplomatico a cui il Presidente ha ora affidato la missione di rimodellare l'Onu a misura Usa - gli aveva fatto intercettare i telefoni per siliario. Operazione fallita e oggi anche Condoleezza Rice parla di «premio meritato» per El Baradei, il negoziatore egiziano che due anni fa, insieme all'ostinato svedese Hans Blix, come ispettore dell'Onu, s'era rifiutato di dare copertura legale agli Stati Uniti per l'invasione dell'Iraq col pretesto delle inesistenti armi di distruzione di massa di Saddam. El Baradei e Blix, da allora, si erano guadagnati il marchio di nemici degli Usa.

Il presidente del comitato del Nobel Ole Danbolt ieri s'è affrettato a dire che la scelta di El Baradei «non è un calcio negli stinchi di nessuno». Ma non gli si può credere: nel sessantesimo anniversario della bomba di Hiroshima, il Nobel per la pace va al controllore mondiale dell'Energia atomica che si è opposto agli Stati Uniti. L'equazione è stabile: per gli accademici di Oslo, se si è per la pace, si deve essere contro gli Usa.

Quel gruppuscolo di eccentrici «rivoluzionari» nordici che distribuisce il Nobel ha dunque colpito ancora? Non è sicuro, anche se per Bush è il secondo schiaffo in tre anni. Nel 2002 il premio fu affidato all'ex inquilino della Casa Bianca Jimmy Carter ed anche allora l'operazione era trasparente: il Presidente che vorremmo (democratico e infaticabile negoziatore per la pace) contrapposto a quello che c'è (repubblicano e guerresco).

Eppure nella storia del Nobel per la pace, dal 1901 a oggi, gli Stati Uniti sono stati il Paese più premiato: diciotto riconoscimenti. Tra questi George Marshall (1953) l'uomo del piano di aiuti postbellici all'Europa e il contestatissimo Henry Kissinger (1973) per la strenua trattativa col vietnamita Le Duc Tho. E non erano certo scelte antiamericane - in anni di guerra fredda - i premi ad Andrei Sakharov (1974), a Ledi Walesa (1982), a Elie Wiesel (1986) e nemmeno a Mikhail Gorbaciov, nell'89, un mese prima che crollasse il Muro che aveva pesantemente contribuito a smantellare.

Antiamericani? No. Piuttosto, come ha detto un altro Nobel, Joseph Stiglitz (premio per l'economia 2001) al di sopra di ogni sospetto: «Il vero antiamericano è George W. Bush».



GERMANIA, DISASTROSI RISULTATI DEI CRASH-TEST SULLA LANDWIND: «IL CONDUCENTE NON SOPRAVVIVE»

L'auto cinese low-cost si sbriciola a 65 orari

ITALGEST
Rivoluzione del tuo modo di vivere
MENTONE
COSTA AZZURRA
Affare Mentone
Mare a piedini
Splendidi appartamenti
nuovi con terrazze
soleggiate e finiture
di grande pregio.
Comodi a tutti i servizi.
Bilocale a € 182.000.
Affattatevi!
(848-842.842)
Tel. +39 0104 44 90 73 08 (ore ufficio)
www.italgestgroup.com

Roiciato il Landwind, l'auto cinese pronta a sbarcare in Italia a prezzi stracciati. I crash-test in Germania hanno evidenziato la sua pericolosità. «Un disastro - hanno spiegato i tecnici - in caso di collisione frontale a 65 orari il conducente non può sopravvivere».

Collezione d'autore
Domani con LA STAMPA
Ribes
di Nico Orongo
€ 5,90
più il prezzo del quotidiano

WWF
Svelati. L'antidoto sei tu.
Europa parlamentare, approvate un regolamento sulla chimica (REACH) che ci tuteli dalle sostanze tossiche più pericolose.
Il WWF ringrazia Aboca, partner della campagna Detox-Svelati.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Il viaggio di Nicole

NICOLE è sudafricana e bianca. Bella come il bozzetto di un pittore: essenziale nei tratti e luccicante nel sorriso. Femmina d'altri tempi, benestante ma riservata, ama le cose semplici come l'aria di mare, un tuffo fra le onde, del buon pesce gustato in compagnia. Per molto tempo ha fatto credere a tutti di non aver bisogno di niente altro. Finché non ha conosciuto un australiano e se n'è innamorata a tal punto che quando lui è tornato a casa, lei ha deciso di raggiungerlo. A nuoto.

I suoi anni volavano celermente. Sono persone colte, docenti universitari. Ma le leggi dell'amore, che pure muovono il mondo, non rientrano nella sfera immediata dei loro interessi. Hanno messo su di lei, definendola «essenzialmente immatura». A stupirli non era la scelta del mezzo di trasporto: Nicole ha sempre avuto un'idiosincrasia dichiarata per i motori. Neppure la distanza da coprire: si sta parlando di una campionessa storica, bravissima

nello stile libero e nel dorso, un po' meno a rana. Ma non riuscivano a capacitarsi che per amore, e solo per amore, Nicole si fosse allontanata da ciò che le aveva sempre dato sicurezza e piacere. Non si afferra da millenni che la femmina è creatura stanziale; Penelope anziché Ulisse?

E' vero che la rivoluzione dei costumi ha prodotto fanciulle dinamiche e assertive, costrette a inseguire maschi sempre più pigri e distratti. Ma non a nuoto. E soprattutto non per così tanto tempo. Nove mesi è durato il viaggio di Nicole lungo la costa. Qualche volta ha temuto di perdersi e allora l'hanno orientata le stelle. Poi è giunta in Australia e ha trovato il suo lui, inorgogliito da una simile cocciutaggine e prontissimo, come ogni buon maschio, a lasciarsi amare. Che storia. Capita sempre più di rado di trovarne una capace di farare la scorza dei nostri cinisismi, destando meraviglia.

Senza contare che Nicole è uno squale.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

LA POLEMICA MARTEDÌ IN AULA IL VOTO SULLA COSTITUZIONALITÀ DELLA RIFORMA, PRIMA PROVA DI TENUTA DELLA MAGGIORANZA

Legge elettorale, Cdl e Colle a nervi tesi

Ma i tecnici del centro-destra sono già al lavoro per prevenire i rilievi del Capo dello Stato

Ugo Magri
ROMA

Dei due voti a scrutinio segreto previsti per martedì prossimo, dall'esito altamente incerto, il primo riguarda la costituzionalità della riforma elettorale voluta dal centro-destra (l'altro voto è una pregiudiziale di merito). In altre parole la Camera dovrà anzitutto decidere, su richiesta dell'Unione, se la nuova disciplina fa a pugno o no con la legge-cardine della Repubblica. È un passaggio delicato poiché, se franchi tiratori vi saranno, si manifesteranno proprio lì, l'obiettivo di impedire l'esame successivo del provvedimento. Qualora invece la riforma dovesse superare quel primo scoglio, per la Casa delle libertà sarebbe una strada tutta in discesa.

Si comprende, dunque, con quanto impegno abbiano lavorato ieri gli esperti di maggioranza per superare le riserve del Quirinale che, guarda un po', riguardano proprio alcuni delicati aspetti costituzionali. La nuova formulazione della riforma è ancora in fieri. Ma sembra che rispetto al testo originario siano emersi nella riunione tecnica di ieri mattina tre emendamenti, e che su questi emendamenti non vi siano sostanziali dissensi tra i partner della coalizione.

La prima rettifica sarà terminologica. Il premier non verrà più indicato ma «proposto» al Presidente della Repubblica, la cui prerogativa in materia di nomine verranno espressamen-

IL MINISTRO

Scajola: il modello è la stabilità degli Enti locali

L'attuale sistema elettorale maggioritario «non garantisce la stabilità». Lo ha detto il ministro per le Attività Produttive Claudio Scajola parlando al convegno dei giovani di Confindustria, che richiama alla maggioranza di rinunciare al ritorno al proporzionale in nome dell'esigenza di avere governi stabili. «Non voglio sottrarmi a questo dibattito - ha detto il ministro Scajola - e comunque condivido la vostra opinione che il Paese ha bisogno di stabilità e di un governo che governi». C'è però un equivoco, secondo l'esponente di Forza Italia, e cioè che il dibattito vede contrapposti due fronti: quello del maggioritario contro quello del proporzionale. «Non è così - dice - è stata data una visione distorta». L'attuale sistema maggioritario, infatti, «non ha garantito la stabilità dei governi: si sono succeduti il primo governo Berlusconi, quello Dini, i diversi governi di centrosinistra. Di contro, «le stabili amministrazioni locali sono elette con sistema proporzionale che «assicura perfettamente il bipolarismo».

te «fatte salve». A onor del vero, gli sherpa della maggioranza c'erano arrivati già da un paio di giorni, ma avevano tardato colpevolmente a farlo sapere lassù in alto. Cosicché sono stati «fulminati» dai giornali di ieri, dove si raccontava dell'irritazione quinquennale, e delle forti riserve sollevate dai consulenti giuridici del Colle cui Carlo Azeglio Ciampi presta, di regola, grande attenzione.

La seconda variante è più tecnica, e riguarda la preoccupazione del Presidente che le soglie di sbarramento non vadano a colpire le minoranze linguistiche, tutelate anch'esse dall'attuale Costituzione. Dapprima s'era pensato di adottare la «formula Zeller», dal nome del proponente, che prevede una riserva di 3-4 deputati per le minoranze

linguistiche in ogni regione a statuto speciale. Ora l'orientamento di massima consiste nel tagliare la testa al toro, abolendo del tutto la soglia del 2 per cento.

L'ultimo emendamento messo a fuoco ieri sfiora il paradosso, poiché ha confessato Remo Di Giandomenico per conto dell'Udc gli esperti non hanno ben compreso in che consistono le obiezioni del Colle sul premio di maggioranza al Senato. E dunque, per non saper né leggere né scrivere, hanno deciso di sottoporre la formula adottata direttamente ai giuristi del Quirinale, in modo da riceverne l'ok preventivo. La sostanza è che il premio di coalizione verrà assegnato non più a livello nazionale, ma regione per regione. Come, si vedrà.

Strada facendo, gli esperti si sono consultati col rispettivo leader. E difatti, ha rivelato Ignazio La Russa, a margine del Consiglio dei ministri il premier s'è intrattenuto brevemente con gli alleati per fare il punto della questione. Inutile dire che Berlusconi avrebbe fatto volentieri a meno delle obiezioni di Ciampi. In altri tempi se ne sarebbe addirittura cavallato. Ma da molti mesi il Cavaliere ha preso atto che gli scontri col Quirinale non gli aggiungono un solo voto, semmai gliene fanno perdere, vista la popolarità di Ciampi. Cosicché la sua linea consiste nel piegarsi ai voleri del «nonno d'Italia», facendo buon viso a cattiva sorte.

Tuttavia l'irritazione è palpabile, nei palazzi governativi, per una mossa che difficilmente può

essere intesa come una mano al governo nel momento in cui l'opposizione fa ostruzionismo. Nonostante la rassegnata prudenza del premier, qualche luogotenente non s'è trattenuto. Prendendo di mira il Capo dello Stato. La Russa, polemico: «Abbiamo lavorato un po' alla cieca, poiché non sappiamo quali siano i rilievi del Colle...». Carlo Giovanardi, ministro Udc: «La soglia del 2 per cento al Senato? C'era perfino nella legge in vigore fino al 1992... L'indicazione del premier? Nel 2001 sulla scheda c'era il nome di Berlusconi, e lo abbiamo votato...». Ancora La Russa: «Proporre il premier sarà un vincolo che riguarda i partiti. Poi il Presidente della Repubblica fa ciò che vuole». Gianni Alemanno, lapidario: «Il Parlamento è sovrano».

IL SENATORE A ST-VINCENT

Andreotti «Non vedo lo scandalo»

Gigi Padovani
inviato a SAINT-VINCENT

In fondo alla sala del centro congressi il senatore Giulio Andreotti sorride, in posa per i ragazzi dei licei torinesi e bergamaschi che hanno preparato una ricerca su Papa Wojtyła. «Certo sono più disciplinati che ai miei tempi...», sogghigna con un lampo d'ironia l'ex presidente del Consiglio. Poi si concede ai giornalisti che l'attorniano, per ribadire che lui preferisce il proporzionale, perché «consente rappresentatività» e sottolinea che è giusto varare la riforma a fine legislatura, perché non si può chiedere ai parlamentari in carica di modificare il sistema con il quale si esprime la loro base di consenso. Il senatore Andreotti, anzi, dice di più: sostiene che la «preferenza non è affatto scandalosa», in quanto non quattro indicazioni sulla scheda si potevano portare ai giovani in Parlamento. Al convegno organizzato dalla Fondazione Donat Cattin a Saint-Vincent (dove Carlo, il «leone della Dc» scomparso nel '91, organizzava gli incontri della sua corrente) il tema della proporzionalità entra così nell'agenda, anche se qui si dovrebbe - fino a domani - parlare di «Quale programma per governare l'Italia».

Nei corridoi si aggira un Sandro Fontana in gran forma. Gongola per le sconfitte di quel Polini che l'ha praticamente cacciato dall'Udc, lui che aveva fondato il Ccd con Casini prima del 1994, lui che rimaneva un ascoltato consigliere del Cavaliere anche se non ha più cariche politiche. Fontana, già vicesegretario Dc e direttore del «Popolo», ha sotto braccio gli atti del primo convegno organizzato a Saint-Vincent dagli ex di «Forza Nuova», la corrente della sinistra sociale democristiana. Era il 2002, e un emozionato Claudio Donat Cattin (figlio del ministro e vicedirettore di RaiUno) spriva, come ora, i lavori del convegno sulle «Dieci anomalie italiane».

Fontana va a cercare a pagina 83 e legge: «Vede? Sostenevamo la necessità del proporzionale, con premio alla maggioranza a sbarramento, ma non in antitesi con il bipolarismo. E proponevamo una Convenzione, allargata a tutte le forze politiche, alle autonomie locali e al mondo della cultura, per realizzare la riforma». Secondo Fontana la si poteva fare con un largo consenso, invece di arrivare a questo scontro finale. Su Polini non ha dubbi, deve dimettersi se ha un minimo di coerenza. «Lo dico perché ha ricevuto tre no: sulle primarie, sulle preferenze, sul cambio di primership». E a Casini manda un consiglio: «Si dia da fare per creare un nuovo partito dei riformisti e dei moderati, non ora. Adesso il candidato naturale della Cdl per il 2006 è Berlusconi. Pier ha cinque anni, una vita davanti a sé, si prepari...». Quanto alla riforma elettorale, l'ex vicesegretario Dc ci vorrebbe le preferenze, come Andreotti. «Berlusconi però me lo ha spiegato: "L'unico modo per farla passare con i miei è garantire loro che non ci saranno i voti personali". Capisco? Anche se non avranno più il loro collegio, non avranno paura di dover "correre" e spendere un milione di euro per essere eletti».

ALTROVE
di Guido Caronetti

FORGIARE il carattere di una donna, in un certo senso, è come metterle un'arma tra le mani. Prima o poi lei rivolterà l'alabarda verso colui che gliel'ha donata, per tentare di dominarlo. Più l'anima di una donna prende la forma desiderata da un uomo, più l'inquietudine e l'ansia di lui aumentano.

JUNICHIRO TANIZAKI
Fino ad essere abbandonato in «Il veleno di Afrodite» Garzanti 1994

Al «dominarlo» di Tanizaki sarei tentato di aggiungere «o di eliminarlo» (g. c.)

LO SCONTRO DOPO LE ACCUSE DI PARZIALITÀ

Casini attacca Prodi «Era alla Ue, faceva politica in Italia»

Antonella Rampino
inviata a CAPRI

La maggioranza ha tutto il diritto di cambiare la legge elettorale, quanto la minoranza politica in Parlamento ne ha di opporsi. E Prodi non si preoccupi, che anch'io una certa passione politica, ma mai quanto chi da presidente dell'Unione europea faceva il capo dell'opposizione in Italia. Pier Ferdinando Casini coglie l'occasione del podio al convegno dei Giovani di Confindustria per marcare un altro segno della propria presenza in campo in favore del proporzionale. Lo fa sempre ricordando che da presidente della Camera egli è il garante di tutti. Ma lo fa menando fendenti a Prodi e velando di tanto doroteo quello che è un chiarissimo messaggio a Ciampi: stia certo il Presidente della Repubblica, la legge elettorale vedrà la luce con tutti i crismi, «nel pieno rispetto della Costituzione».

La giornata caprese di Casini era iniziata a colazione con l'esordiente presidente dei giovani di Confindustria, Matteo Colaninno, e col direttore generale di viale dell'Astronomia, Maurizio Beretta. Colaninno, per cortesia istituzionale, aveva già fatto avere a Casini copia del discorso che avrebbe pronunciato di lì a poco. Un discorso di fuoco, si sa come sono i giovani, anche di Confindustria, con la Finanziaria, la riforma di Bankitalia, il mancato taglio dell'Irap, ma soprattutto con un no secco proprio alla legge elettorale, capace «di farci tornare indietro di dieci anni, ci vorrebbe invece un bel maggioritario a doppio turno. Praticamente, la stessa proposta dei diess». «E ti pare, caro Matteo, che il maggioritario abbia garantito la governabilità?», ha detto Casini a quel tavolo di pranzo, anzi, non è nemmeno vero che il proporzionale precluda la stabilità, basta guardare alla Germania. Uno scambio di battute, a un tavolo al quale sedevano anche le signore, e al quale poi si è aggiunta anche Annamaria Artani. Ma in questi gior-

Signorile: pronto il referendum

«In Cassazione è depositata e accettata la richiesta di referendum», lo ha detto Claudio Signorile, che guida il movimento di Unità Socialista. Su quella richiesta è già avvenuta una prima raccolta di firme che ha superato le trecentomila e dopo sei mesi dalle elezioni, per legge, riprenderà il suo percorso. «Quindi il passaggio al proporzionale attraverso il referendum è inevitabile. Io ho una posizione storicamente proporzionalista, però una delle ragioni per cui sono molto critico nei confronti di questa legge che è stata portata in Parlamento è che un cambiamento dopo dieci anni di sistema maggioritario deve passare attraverso un grande confronto nel Paese».

ni in cui al piano alto di Montecitorio c'è una certa innegabile tensione, e ci si sente sotto i riflettori più del solito, specie da parte del Quirinale, subito corre la voce: stavolta Casini va giù duro. E lui lo fa, ma a modo

suo. Soprattutto, a modo di Terza carica dello Stato. Dà ai giovani di Confindustria atto che la riforma del risparmio «si è cercato di farla a favore e contro, ma non nell'interesse di tutti». Aggiunge guardando il diessino seduto

in prima fila «è possibile, caro Bassanini, che nella navetta tra Senato e Camera il testo migliori», e si fa garante di una celere approvazione. Riconosce che «è ora di smetterla di ostacolare la contendibilità delle imprese», sottolinea che tassare le rendite «è rischioso, farebbe fuggire capitali all'estero». Dice che per essere un leader servono «due cose sole, responsabilità e coraggio delle scelte», e pur essendo questo un tema ricorrente nei suoi discorsi sembra alludere a Berlusconi. Ma poi, quando arriva alla politica, smorza il tono. La riforma proporzionalista «sta causando contrapposizione aspra tra le forze politiche e incertezza nel paese», è il suo ragionare, e come l'opposizione sta ricorrendo in Parlamento all'

ostruzionismo, e questo è un suo diritto, così la maggioranza sta utilizzando gli strumenti di cui dispone per esercitare il suo diritto altrettanto fondato di decidere secondo i principi della democrazia. Non intendo certo entrare nel merito delle scelte che stanno maturando e che devono evidentemente attuarsi nel pieno rispetto della Costituzione». Poi, a braccio: «Qualcuno, a dire il vero, sembra rimproverarmi una certa passione politica», dice con il pensiero evidentemente rivolto al centrosinistra che l'ha accusato di essere un presidente della Camera di parte, e proprio per aver favorito l'intesa nella Cdl sulla legge elettorale. «È vero», ma ricorderete di Fanfani e Spadolini che mai, pur essendo arbitri inflaschi-

li, dimisero il loro forte senso di appartenenza partitica». Infine, l'affondo: «Vorrei rassicurarvi, la mia passione è senz'altro inferiore a quella dell'allora presidente dell'Unione europea, massimamente garante delle istituzioni comunitarie, che accettò di guidare contemporaneamente l'opposizione nel suo paese d'origine». Raccontano che al quartier generale di Piazza Santi Apostoli abbiano tirato un sospiro di sollievo, «tutto qui?». Prodi infatti non replica. Manda avanti Enrico Boselli. «La maggioranza ha il diritto di approvare una legge elettorale, e di tener conto dell'opposizione, quando si accinge a modificare il meccanismo fondamentale che regola la democrazia».

IL CONVEGNO DI CAPRI PER LA NUOVA GENERAZIONE DEL CAPITALISMO VA RIDOTTO IL PESO DEI PARTITI

I giovani industriali: è un salto all'indietro

Colaninno jr:
«E' necessario approdare al pieno maggioritario»

Paolo Baroni
inviato a CAPRI

Un salto indietro di dieci anni. Inutile e pericoloso. I giovani di Confindustria bocciano la proposta del centrodestra di tornare al sistema proporzionale. Parla quella che si candida ad essere la «generazione sviluppo», la nuova leva di imprenditori convinta come il suo presidente, Matteo Colaninno, che se il Paese è ancora in bilico il futuro è ancora tutto da giocare. Andare a picco o rinascere è solo questione di coraggio.

Il summit di Capri tra industriali, governo, istituzioni ed esponenti di tutti gli schieramenti compie 20 anni e questa sulla politica è la graffiata più furta che arriva nel

giorno d'apertura dei lavori. Altro che sistema proporzionale: per Colaninno jr «per rendere efficiente il nostro bipolarismo è necessario completare l'approdo verso il sistema compiutamente maggioritario con l'obiettivo di ridurre il potere di veto dei partiti che si collocano alle due estremità dell'arco politico». Tradotto in pratica questo significa eliminare la quota proporzionale della legge ed introdurre il meccanismo del doppio turno. Il presidente dei Giovani industriali cita due casi: quello della Francia, che in questo modo ha superato brillantemente una crisi della Quarta repubblica molto simile all'odierna situazione italiana; e quello dei Comuni, che nell'ultimo decennio non solo ha assicurato governi locali stabili ma ha portato la fiducia dei cittadini nei confronti degli amministratori su livelli ben più alti rispetto a quella nutrita per la politica nazionale.



Il presidente dei giovani della Confindustria Matteo Colaninno

Bnl e degli industriali romani. «Questa è la nostra battaglia di sempre», spiega la Artomi. «Andando indietro - commenta Abete - non si migliora la governabilità ma la si peggiora. Quello attuale è un sistema imperfetto e per questo va rivisto. Non lo dico solo io, ma è la gran parte degli imprenditori ad esserne convinta da sempre». Montezemolo oggi confermerà questa posizione? chiede un cronista.

«Aspettiamo di sentirlo», ribatte Abete. Nel frattempo Matteo Colaninno incassa l'applauso personale di Mariotto Segni («Dei italiani lo ringrazio»), e va anche oltre. A suo parere infatti il funzionamento del sistema politico dipende dal processo di selezione dei rappresentanti in Parlamento, dominato oggi dalla scelta di una oligarchia partitica.

L'operazione fiducia di cui ha

bisogno il Paese passa anche da qui: la classe dirigente che ha guidato l'Italia dal boom economico, secondo il presidente dei Giovani, ha ormai terminato il suo ciclo vitale e deve essere sostituita da una «squadra di leader» in tutti i settori dello sviluppo economico e sociale. Politica compresa.

I 1600 imprenditori stipati nella sala del Quisisano applaudono convinti. Identico risultato per l'attacco che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini sferra contro Prodi sui conflitti di interesse. «Stesso trattamento per il no alla proposta di riforma elettorale e per uno dei suoi padri? La cosa sorprende», commenta un attento osservatore della politica come il direttore del Riformista Antonio Polito. «Anche i giovani imprenditori - spiega - in questa fase sono molto cauti: sentono l'imminenza della campagna elettorale e si dimostrano preoccupati per quella che potrebbe essere una deriva leftist, troppo di sinistra, di un possibile futuro governo dell'Unione».

La Artomi non crede che i giovani imprenditori si siano smmorbiditi e che oggi strizzino l'occhio al centro. «È sbagliato tirarci da una parte o dall'altra: nelle nostre posizioni di ieri e di oggi c'è perfetta coerenza ed il discorso sulla legge elettorale ne è la riprova».



intervista

Federico Geremicca

ROMA

Piero Fassino lo dice proprio alla fine. E probabilmente è l'ultima occasione per fermare gli eserciti in marcia prima del Grande Scontro che da martedì infuocherà l'aula di Montecitorio sulla riforma della legge elettorale. E' un appello. Che contiene, però, una precisa offerta: «Personalmente - spiega Fassino - penso da tempo che il centrosinistra dovrà avere come regola che tutto ciò che attiene alla materia istituzionale ed elettorale sia approvato dal Parlamento sempre e soltanto con maggioranza "qualificata", cioè più larga di una semplice maggioranza di governo. Ora aggiungo che, se è il caso, possiamo sancire questo principio introducendolo anche nella Costituzione. Dunque, il mio appello è questo: se davvero Berlusconi e il centrodestra non sono solo alla ricerca di una zattera per sfuggire al naufragio della sconfitta elettorale, allora si fermano e affrontino questa materia con noi, dopo le elezioni, in un clima in cui non ci sia il sospetto dell'interesse di parte».

Ed è questo, in realtà, l'unica trattativa ormai possibile intorno ad un'ipotesi di riforma che il leader della Quercia rigetta in toto. Piero Fassino, infatti, non si lascia tentare da Berlusconi quando dice che in un sistema proporzionale "il premier è naturalmente il leader del partito maggiore": «Provocazione inutile. Noi - replica il segretario Ds - abbiamo scelto Prodi, e sarà lui il capo del governo qualunque sia la legge elettorale con cui si voterà». Né teme l'apparire di franchi tiratori dell'Unione nel segreto dell'urna: «Sappiamo bene che nel centrosinistra - dicono forse favorevoli al sistema proporzionale - ma siamo tutti uniti dalla consapevolezza che la riforma in discussione adesso non è la proposta di Berlusconi per garantire stabilità e governabilità». E così, nel giorno in cui festeggia il suo cinquantaseiesimo compleanno, il leader ds conferma - appunto - che lo spazio per una trattativa è ormai quasi del tutto consumato.

Eppure, signor segretario, molti sostengono - e Berlusconi tra questi - che il ritorno al proporzionale favorirebbe i partiti maggiori. Non la stuzzica, quest'argomento?

«Per la verità, l'idea che con la nuova legge Forza Italia possa riconquistare consensi mi pare un'illusione. A me giungono notizie del tutto contrarie: c'è uno smottamento collettivo in quel partito, consiglieri comunali, provinciali e regionali che cercano rifugio altrove, parlamentari che non intendono ricandidarsi o che proveranno a farlo con altri... In più, mi permetta, la tesi di Berlusconi è offensiva per i suoi alleati, trattati come un passo se non addirittura come un ostacolo. Mi do-

IL SEGRETARIO DELLA QUERCIA ALLA VIGILIA DEL GRANDE SCONTRO CHE DA MARTEDÌ INFUOCHERÀ MONTECITORIO



Il segretario del Democratici di sinistra Piero Fassino

Fassino

«Anche se cambierà la legge elettorale non chiederò per i Ds la guida del governo»

mando solo, visto che la pensa così, come fa a chiedere ai cittadini fiducia per la sua coalizione?».

Lasciamo stare Forza Italia e occupiamoci dei Ds. Con il proporzionale voi, probabilmente, otterreste più parlamentari. E' così o no?

«Guardi, il punto è che mentre Berlusconi propone questa legge unicamente pensando alle

prossime elezioni e a come contenere i danni di una sconfitta, noi guardiamo agli effetti che essa determinerebbe sul sistema politico. E gli effetti sono devastanti: più frammentazione, più litigiosità, minor stabilità. E' per questo che diciamo con chiarezza no, al di là delle convenienze contingenti e degli interessi di parte».

Questo vale anche per la

premier ship? Cioè, se alla fine la legge cambiasse, l'Unione vincesse comunque e la Quercia si confermasse il partito più forte, perché lei non dovrebbe chiedere per sé l'incarico di formare il governo?

«Perché la nostra scelta l'abbiamo fatta: è Prodi. E non solo abbiamo scelto Prodi, e non c'è ragione di cambiare, ma abbia-

mo anche compiuto un atto di straordinario valore democratico. Per la prima volta nella storia politica, non solo italiana ma europea, alla vigilia delle elezioni una coalizione decide che il suo leader si rafforzi da un grado di legittimazione democratica e partecipativa fondata sul voto diretto dei cittadini. Alcuni sottovalutano la portata delle nostre primarie. Eppure basta una cifra a rendere l'idea. Quando si fanno le elezioni, lo Stato - con tutto il suo apparato - allestisce 64 mila seggi: noi, sulla base dell'adesione di un lavoro di volontariato politico, il 16 ottobre offriamo agli elettori 10 mila seggi. Si tratta di una straordinaria prova di vitalità democratica che consentirà a Prodi di essere un leader più forte, mentre il centrodestra - contemporaneamente - pensa alle primarie per vedere come indebolire Berlusconi...».

La sensazione, comunque -



Ha detto



Silvio Berlusconi

«L'idea che con la nuova legge Forza Italia possa avere più voti mi pare un'illusione»



Il voto in Aula

«Non temo affatto franchi tiratori da noi, anche se vi sono molti proporzionalisti»



Le primarie

«Romano è il nostro leader. Il 16 ottobre ci saranno 10 mila seggi per le primarie»



Romano Prodi

«Puntano a minare il dopo voto sperando in una crisi di Prodi. Ma si sbagliano»

dica se è un errore - è che questa vicenda sia stata segnata da un inizio sbagliato, e che se si fosse partiti in altro modo, magari un'intesa si poteva trovare...».

«Forse. Ma comunque non è andata così. Intanto per una questione di metodo: non è mai stato ricercato - e dico mai - il consenso dell'opposizione. Al contrario, si è tentato e si tenta

di imporre una legge scritta dalla sola maggioranza. E anzi, se vogliamo dirlo tutta, nemmeno da una maggioranza, ma da una sua parte, visto che a Polli e a settori dell'Udc questa legge non piace e che la Lega la voterà, forse, solo se sarà approvata la devolution. Insomma, questa riforma la vogliono soltanto Forza Italia e An, che non sono maggioranza né nel Paese né in Parlamento».

Questa critica è nota. Ma se invece l'avvio fosse stato diverso?

«Ma che senso ha ragionare sui se e sui ma? Quello che conta è che oggi viene proposto il ritorno ad un sistema proporzionale perfino peggiore rispetto a quello di prima. E' un sistema che enfatizza la frammentazione, spinge alla moltiplicazione delle liste, dei partiti e dei gruppi parlamentari. In più, spezza il rapporto che con il maggioritario si era creato tra eletti ed elettori: perché mi deve spiegare che dialogo è possibile quando si passa dagli attuali 475 piccoli collegi uninominali di 120 mila elettori l'uno, a grandi collegi regionali. A volte, enormi collegi regionali, come la Lombardia e i suoi nove milioni di cittadini. Infine, e la chiuderai qui, sono evidenti a tutti gli interessi di parte per i quali viene proposta. Se vinceremo non potremo lasciare le cose così».

Si tratterebbe - lo dite da settimane - di un tentativo che il centrodestra opera per perdere di meno. E' così?

«Sì, innanzitutto questo. Ma non solo. Aggiungerei il fatto che l'esasperata conflittualità sviluppata nel centrodestra, soprattutto dopo la sconfitta subita alle elezioni regionali, non consentirebbe loro candidature unitarie nei collegi, perché dove c'è Polli o qualche esponente dell'Udc, Lega e Forza Italia non lo voterebbero, e dove è candidato Calderoli non voterebbero gli elettori dell'Udc. In più, è evidente il tentativo di minare il dopo voto...».

E' la cosa che più di ogni altra sembra preoccupare Prodi. L'altro giorno il Professore ha accusato: sanno che vinceremo e vogliono consegnarci una situazione di sostanziale ingovernabilità. E' d'accordo anche lei?

«Non c'è dubbio che l'obiettivo di chi vuole questa legge è fare il modo che il centrosinistra, pur vincendo, abbia una maggioranza più stretta in Parlamento. Poi, qualcuno fantasma anche di poter così logorare il governo dell'Unione, creando difficoltà e magari mettendolo in crisi durante la legislatura. Io non inseguo questi scenari politici. Penso che le elezioni le vinceremo comunque; anche se dovessimo cambiare la legge elettorale. E che il centrosinistra sia nelle condizioni di governare l'Italia per cinque anni stabilmente. Credo, però, che sia giusto denunciare il tentativo che il centrodestra sta facendo, così che siano gli stessi elettori, al momento del voto, a tenerne conto. Insomma, lo dico con il massimo della semplicità: se il loro obiettivo è cambiare la legge elettorale per far sì che chi vince le elezioni duri meno, noi chiederemo agli elettori di darci ancor più voti per scongiurare un disegno che è di pura e irresponsabile destabilizzazione».

DOPO LE INCOMPRESIONI ALLA BASE DEL RIAVVICINAMENTO FORSE I RISULTATI DELUDENTI DEI SONDAGGI

Adesso la Margherita corteggia Prodi

Cambia la strategia anche perché si sono interrotti i passaggi dal centrodestra

ROMA

Per primo ha bussato alla porta del Professore Franco Marini, che da qualche tempo è stato "riammesso" in casa Prodi: Romano, pensaci bene: se passa la riforma elettorale, puoi fare il capolista della Margherita, e la soluzione che crea meno problemi... Mercoledì 5 ottobre, piazza Santi Apostoli, quartier generale del Professore, dieci del mattino: al colloquio tra Prodi e Marini segue, qualche ora più tardi, un'altra chiacchierata informale, stavolta tra il Professore e Dario Franceschini, tra i colonnelli della Margherita quello che più si era esposto contro la leadership di Prodi. E anche Franceschini discu-

ta col Professore le varie subordinate nel caso in cui la riforma elettorale, in discussione dal 11 ottobre a Montecitorio, fosse effettivamente approvata.

Naturalmente la politica non solo italiana è piena di colloqui inerti, che lasciano il tempo che trovano. Ma le visite informali a Prodi dei due personaggi più significativi dopo Rutelli racchiudono diversi frammenti che col tempo potrebbero diventare fatti politici di prima grandezza. Anzitutto - e non era per nulla scontato - Prodi ha ripreso a parlare con tutti i personaggi di punta dei Ds. Dopo il tifone del 20 maggio - la Margherita che decide di correre alle elezioni col proprio simbolo - e dopo un lungo periodo di comunicazione muto che sembrava senza ritorno, ora il partito di Rutelli è tornato a riempire di attenzioni colui che era arrivato a definire «un suicidio» la decisione presa a maggioranza dal secondo partito dell'Unione. Ma tra i motivi del riavvicinamento della Margherita a Prodi

c'è anche un interesse molto crudo: quello di fare liste forti, in grado di far lievitare i voti e non solo le speranze dei dirigenti "di". L'annunciatissimo boom elettorale della Margherita rischia di fare la fine dell'onda lunga di Craxi: da diversi mesi tutti gli istituti di sondaggio inchiodano il partito di Rutelli ad una percentuale oscillante tra il 9,5 e il 12,5%, mentre i Ds sono costantemente attestati sopra il 20%. La chiamata del sorpasso sulla Quercia, silenziosamente accarezzata da Rutelli e compagni, rischia di trasformarsi in una beffa: i Ds con una percentuale più o meno doppia di quella della Margherita. E d'altra parte la scelta di ammainare l'Ulivo e correre col simbolo di partito, Francesco Rutelli l'aveva spiegata anche con la prospettiva di intercettare il voto in libera uscita da Forza Italia, fenomeno che si era manifestato subito dopo le elezioni regionali di primavera. «Ma ora - ammette un esperto del "ramo" come Clemente Mastel-

A PRESIDENTE DELLA SICILIA

Pippo Baudo «Non mi candido nell'Unione»

«Non accetterò la candidatura a governatore della Sicilia anche se la considero un grande e inatteso onore. Non sono adatto a un compito così importante, difficile e complesso che richiede competenze specifiche che non credo di possedere». Così Pippo Baudo ha spiegato la sua decisione di non accettare la proposta dell'Unione. «Sono comunque sinceramente grato - ha aggiunto - a chi ha pensato alla mia persona. Amo il mio lavoro e le sfide professionali che quotidianamente presenta. Desidero continuare a svolgerlo col massimo impegno, manifestando costantemente quell'equilibrio che il pubblico televisivo ha sempre conosciuto».



Il leader dell'Unione Romano Prodi

la - da due settimane il passaggio di parlamentari verso il centrosinistra si è interrotto. Da quando è in discussione la nuova legge elettorale i passaggi da uno schieramento all'altro si sono letteralmente bloccati, nell'attesa di capire cosa accadrà.

E dunque questo affanno della Margherita ha finito per riaprire, ma pure nelle segrete stanze, la questione Prodi capolista "di" che sembrava definitivamente chiusa per le resistenze del Professore ma soprattutto

dei Ds. E Prodi? Lui, un padano che fa dell'«adagio adagio» un insegnamento di vita, ripete a tutti che non è il caso di accelerare scelte, «meglio vedere se l'ipotesi di riforma elettorale diventerà legge» anche perché il Professore vede tutte le difficoltà per le tre ipotesi politicamente più «forti» - lista Prodi, capolista per i Ds o per la Margherita - e dunque al momento la soluzione più probabile resta quella di una presentazione come capolista al Senato per tutta l'Unione. (L. Mar.)

Insetti

A Genova un vagone ferroviario invaso dalle cimici, a Lampedusa un centro di accoglienza infestato dagli immigrati.

Foto: A. Scattolon / A3

100

Linea senza glutine Coop. Anche il prezzo è buono.



LA BONTÀ INCONTRA IL RISPARMIO.

La salute è una cosa preziosa. Ma perché deve esserlo anche il prezzo? Per venire incontro alle esigenze di tutti i suoi clienti, Coop ha creato la nuova linea senza glutine: prodotti appositamente studiati per le persone intolleranti al glutine, ma buoni per tutti, anche per il portafoglio: costano, infatti, fino al 40% in meno dei prodotti analoghi. Una linea che soddisfa tutti i gusti, dalle penne ai fusilli, dalla pizza al pane pronto da infornare. Muesli e frollini, muffin e preparati per torte, perché la tavola sia sempre un piacere. Prodotti sicuri e di qualità, in più privi di OGM, come tutti quelli a marchio Coop. Con la nuova linea senza glutine, non ci guadagna solo la salute.

SENZA GLUTINE E CONVENIENTE. UN ALTRO VANTAGGIO COOP.

www.coop.it

coop
LA COOP SEI TU.

IL VIRUS H5N1 GLI ANIMALI, RINTRACCIATI SUL DELTA DEL DANUBIO, SONO STATI SPEDITI IN GRAN BRETAGNA PER LE ANALISI

Tre casi in Romania, scatta l'allarme aviaria

Anatre da cortile contagiate dagli uccelli migratori: un villaggio messo in quarantena

Andrea di Rebilant

ROMA

L'influenza aviaria è arrivata anche in Europa. Il governo rumeno ha annunciato ieri che tre anatre da cortile in un villaggio nel delta del Danubio sono risultate positive al test sul cosiddetto virus dei polli.

I campioni saranno mandati urgentemente in Gran Bretagna per ulteriori accertamenti. Ma l'Unione europea già chiede un'azione immediata per limitare al massimo la diffusione del virus, mentre la case farmaceutiche accelerano la produzione di vaccini.

L'annuncio di ieri ha improvvisamente confermato i timori che si erano diffusi nelle ultime settimane, e cioè che l'influenza aviaria sarebbe quasi certamente arrivata in Europa da Oriente, superando la catena degli Urali, con l'avvio delle grandi migrazioni. Il virus è stato portato probabilmente in Romania da uccelli migratori che vengono da Est, ha confermato il ministro dell'Agricoltura rumeno George Flutur.

Non è ancora chiaro se il virus trovato nelle tre anatre faccia parte dello stesso ceppo mortale H5N1 che ha già provocato decine di vittime nel Sud-Est asiatico.

Il ministro Flutur non è stato preciso su questo punto,

limitandosi a dire che bisognerà aspettare i risultati delle analisi che saranno effettuate in Gran Bretagna.

Il villaggio in questione, Camurila de Jos, si trova in una regione - il delta del Danubio appunto - che, in questi giorni è molto frequentata da uccelli migratori ad alto rischio per la propagazione del virus. Il villaggio è stato posto in quarantena e le autorità sanitarie del delta del Danubio sono in allerta. Il governo ha anche deciso di proibire la caccia in tutta la regione.

Una commissione nazionale rumena che riunisce responsabili dei ministeri della Sanità, dei Trasporti e della Difesa dovrà adesso sorvegliare l'attuazione delle direttive internazionali da seguire in caso di contaminazione.

Ma la notizia di ieri è destinata a far crescere l'allarme in tutta Europa. Tanto più che proprio questa settimana due importanti riviste scientifiche, «Nature» e «Science», hanno rivelato che alcuni scienziati sono riusciti a ricreare il virus dell'influenza spagnola che fece cinquanta milioni di morti nel 1919, scoprendo che anche in quel caso si trattò proprio di un'influenza aviaria.

Tutti i Paesi europei stanno procedendo rapidamente all'ordinazione di vaccini antivirali che tuttavia non sono

ancora disponibili. Il governo italiano ha assicurato a più riprese di essersi mosso non solo per tempo ma in anticipo rispetto agli altri Paesi europei. Ma il commissario europeo per la Salute Markos Kyprianou ha detto ieri che ci vorranno almeno otto mesi prima che sia disponibile una quantità di vaccini sufficiente per soddisfare tutta la domanda.

«La minaccia richiede un'azione immediata», ha detto Kyprianou, intervenendo al Forum europeo sulla salute a Gastein, in Austria. L'Unione europea prevede incentivi finanziari per le industrie farmaceutiche affinché producano quantità maggiori di vaccini. «Stiamo utilizzando i meccanismi di mercato per iniziare la profilassi che riteniamo assolutamente necessaria. La nostra politica degli incentivi sta avendo successo».

Il ministro per le Risorse agricole Gianni Alemanno ha tenuto a precisare che l'emergenza non riguarda l'alimentazione con carne da pollame o uova. «L'influenza aviaria - ha detto - si trasmette per altre vie, non certo attraverso carne cotta o pollame italiano. Abbiamo finanziato l'etichettatura obbligatoria e sostenuto la filiera aviicola. Abbiamo fatto tutto ciò che era necessario e oggi esiste un controllo a tappeto».

MINACCIA DALL'ARIA

Le rotte degli uccelli migratori da Est a Ovest e la progressione del virus dell'influenza aviaria



IL MINISTRO DELLA SALUTE NAS, VETERINARI, AEROPORTI, TUTTI SONO ALLERTATI

Storace: siamo preoccupati, la rete di prevenzione è già stata attivata

Intervista
GIACOMO GALEAZZI

ROMA

«Sono preoccupato per l'avanzamento del virus verso occidente: è una pessima notizia che rafforza l'urgenza di fare controlli molto scrupolosi e di rifornirci di farmaci». L'arrivo in Romania dell'influenza aviaria, spiega il ministro della Salute Francesco Storace, produrrà un'accelerazione di tempi nella macchina della sorveglianza anti-contagio.

Ministro, c'è il rischio di un'epidemia?

«La preoccupazione è fondata, l'allarmismo no. Tutti i governi stanno correndo ai ripari, l'allerta è massima e proprio in queste ore Bush tiene un vertice mondiale alla Casa Bianca per favorire la ricerca del vaccino. Le autorità sanitarie del mondo intero vigilano sui casi confermati di ceppo H5N1 (quello letale per l'uomo) di influenza aviaria che sono stati riscontrati finora».

E in Italia?

«Sono già scattate tre misure fondamentali. Controlli a tappeto del Nas negli allevamenti, task force di veterinari negli aeroporti e diritto di prelievo su 35 milioni di dosi di vaccino che assicurerebbero, in caso la pandemia scoppiasse, la copertura dell'80% della popolazione».

Con quali fondi?

«Oltre allo stanziamento di 5,5 milioni di euro per i vaccini, il Consiglio dei ministri ne ha destinati altri 50 milioni all'acquisto di farmaci antivirali. E 500 mila per assistere i cittadini italiani che risiedono nei Paesi del Sud-Est asiatico».

In caso di necessità chi saranno i primi ad essere vaccinati?

«Gli anziani, gli operatori a diretto contatto con gli animali, il personale della pubblica amministrazione. E ciò secondo le indicazioni internazionali. Però, in attesa del vaccino, l'unica arma a disposizione sono i farmaci antivirali in grado di ridurre la portata dell'infezione nell'uomo facilitandone la guarigione».

Le associazioni dei consumatori le chiedono di autorizzare la produzione di

antivirali nei laboratori militari come avviene in caso di guerra quando i brevetti non hanno più valore. Siamo così in ritardo nella lotta all'aviaria?

«No. Le reti di prevenzione è stata attivata in tutta Italia e il vaccino verrà prodotto a partire dal momento in cui, dichiarata la pandemia, l'Organizzazione mondiale della sanità distribuirà ai produttori il ceppo virale che l'ha causata. Quindi il vaccino pandemico, al momento, non è disponibile sul mercato mondiale per il semplice motivo che non è emerso un virus responsabile di una pandemia».

Quanto tempo ci vorrà?

«Il vaccino verrà prodotto in 3-6 mesi, tempo sufficiente, perché si prevede che, in caso di pandemia, questa esploderà in Oriente e non arriverà subito in Europa. In attesa del vaccino, per trattare i primi casi a contenere i focolai iniziali, possiamo contare su una scorta di 180 mila cicli di antivirali».

Basteranno?

«Per creare un cordone sanitario intorno al virus stiamo acquistando una seconda trancia di farmaci. E' allertato il centro di controllo delle malattie, che ha un budget di oltre

NEGLI USA

Una strategia in accordo con 80 nazioni

Gli Usa accelerano nella lotta all'influenza aviaria e insieme a 80 paesi lavorano a una strategia globale per preparare la reazione a una possibile epidemia planetaria. «Prima o poi ci sarà una pandemia e dobbiamo essere pronti», ha detto il ministro della Sanità degli Usa, Mike Leavitt, che dopo aver presieduto un vertice internazionale di esperti a Washington, si è messo in viaggio per l'Asia. Al Dipartimento di Stato, rappresentanti di decine di paesi hanno fatto il punto sul virus e su come combatterlo, mettendo a punto una strategia che si basa soprattutto sulla condivisione di informazioni in tempo reale, la trasparenza e la reazione rapida. Le strategie di contenimento di un'eventuale epidemia - ha detto Donato Greco direttore del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, che ha guidato la delegazione italiana - hanno assunto maggiore importanza rispetto al trattamento.



Il ministro della Salute Francesco Storace

30 milioni di euro l'anno. Contro l'aviaria possiamo contare anche su questa nuova struttura in cui lavorano insieme la Protezione civile, la sanità militare e le Regioni. E' un modo per predisporre immediate forme di intervento, in stretto collegamento sia con

la Commissione Europea sia con l'Oms».

Sono le frontiere il punto debole del sistema?

«In ogni porto e aeroporto d'Italia abbiamo rafforzato il controllo dei servizi veterinari per le merci e gli animali. E altre unità specializzate entreranno in servizio nei prossimi giorni.

La prima volta nel '97: sei morti

L'influenza aviaria è una malattia infettiva che colpisce diverse specie di uccelli ed è causata da alcuni ceppi del virus influenzale di tipo A. Nel '97, a Hong Kong, si accertò la capacità di una variante del virus animale di infettare l'uomo. L'H5N1 provocò gravi deficit respiratori in 18 persone e la morte di 6 allevatori. Tutti i virus influenzali sono suscettibili all'errori durante la replicazione negli organismi infetti e, quindi, mutano spesso. Può accadere che il virus cambi fino a spiccare il salto di specie, infettando organismi diversi da quello d'origine, come gli esseri umani e i suini.

ceppo dell'infezione e sul tipo di patologia da esso determinato. La sorveglianza sugli animali è decisiva. Gli scienziati attestano che sono state infettate dal virus dei polli un centinaio di persone in Asia a fronte di milioni di animali colpiti dal virus. Il passaggio dall'animale all'uomo, perciò, è un rischio limitato ma che va tenuto sotto stretta osservazione».

L'emergenza riguarda anche l'alimentazione?

«Da lunedì tutta la carne sarà etichettata, e su pollame e uova non c'è importazione se non quella legale».

«No. Da lunedì la tutta la carne sarà etichettata. Su pollame e uova non c'è importazione, se non quella legale. Le misure adottate sono sufficienti: etichettatura obbligatoria, sostegni alla filiera agricola, controlli capillari. Ho mobilitato tutto l'apparato veterinario. L'Italia è in regola e sta facendo tutto il possibile perché l'influenza aviaria non arrivi da noi».

LE CONTROMISURE ISOLARE GLI ALLEVAMENTI, ABBATTERE GLI ANIMALI MALATI E CONTROLLI RIGOROSI

Ora bisogna bloccare il virus alla frontiera

Eugenia Tognotti

Di fronte alle inquietanti notizie che giungono in queste ore dalla Romania c'è da sperare, naturalmente, che le analisi non confermino la più fosca delle previsioni: che si tratti cioè davvero del feroce virus dell'influenza aviaria. Di quel letale ceppo che anche i «non addetti ai lavori» - cioè virologi, esperti d'influenza e sanità pubblica, epidemiologi - hanno imparato a conoscere con le lettere e i numeri che lo identificano H5N1. Una «sigla» che ormai compare quasi quotidianamente nelle cronache che ci riguardano sul numero dei morti nel Sud-Est asiatico; nonché sulla sua lenta, ma inesorabile marcia d'avvicinamento seguita con apprensione dall'Organizzazione mondiale della Sanità e dai suoi «influenzologi». Comparso per

La Ue deve affrontare l'emergenza del pericolo che potrebbe essere già annidato nel cuore dell'Europa

la prima volta nel 1997 ad Hong Kong, dove una strage di polli riuscì a contenere la trasmissione dell'infezione (che uccise quattro dei diciassette contagiati), è rimasto in circolazione, comparso in Cina nel 2003 e quindi in Asia, e acquistando una capacità di disseminazione senza precedenti. Ora è endemico negli uccelli in buona parte dell'Asia. Studi di laboratorio ed epidemiologici hanno offerto la prova che è diventato più

patogeno per gli animali e ha sviluppato una maggiore resistenza all'ambiente, allargando anche la gamma dei mammiferi ospiti, che, come i maiali, possono funzionare da serbatoi di virus di ceppi diversi, uno dei quali, di tanto in tanto, riesce ad intrufolarsi, a trasmissione nella popolazione umana. Mai nel passato si erano verificati tanti casi di malattia provocati dalla trasmissione del virus dall'animale all'uomo, come rivelano le diverse decine di morti nei Paesi asiatici; tutto, insomma, sembra confluire a rendere sempre più vicina la possibilità di una pandemia d'influenza in arrivo dall'Asia, la prima del XXI secolo e di certo la più annunciata della storia. Una sorta di bomba atomica che incombe sull'umanità come una spada di Damocle. Nell'attesa che la prossima riunione di Washin-

Gli altri Paesi devono verificare i piani di difesa per proteggere persone ed economia

gton - in cui confluiranno i massimi esperti internazionali - faccia il punto sullo stato delle conoscenze e dei mezzi per disinnescarla, converrà che gli organismi dell'Ue si preparino ad affrontare l'emergenza di un pericolo che potrebbe essere già annidato nel cuore d'Europa, a dispetto del romantico sfondo del Danubio e della bucolica scena di un allevamento di polli. Se la presenza del letale ceppo dell'influenza aviaria fosse con-

fermato, occorrerebbe una mobilitazione (politico-istituzionale, ma anche scientifica e sanitaria) perché non esca dalla Romania, da cui si deve pretendere che faccia scattare, senza indugio, tutto l'arsenale dei provvedimenti già sperimentati altrove: isolamento degli allevamenti colpiti, abbattimento, controlli veterinari rigorosi, misure sanitarie per limitare i rischi di contaminazione da parte degli uccelli migratori. Per quanto riguarda i paesi non raggiunti dal virus, è il momento di verificare i piani di difesa già messi a punto, sviluppando al massimo l'impegno di attivare ogni possibile arma per proteggere la salute delle popolazioni e - perché no? - anche l'economia, che di certo - c'è da scommettere - non trarrà vantaggio da questo ennesimo lampeggiare della spia rossa.

tagli

di Altiero Scicchitano

La tenebra cala sulla terra. Mezzanotte è prossima. Creature strisciano assolate di sangue. Terrorizzando tutto il vicinato. E chiunque verrà trovato. Senza il coraggio di scappare. Affronterà i segugi dell'inferno. E si decomporrà nel corpo di un cadavere.

Rap del narratore (Vincent Price) nel videoclip *Thriller* (Gates Landis, 1983).

L'ITALIA CHE SPENDE MALE RISPARMI PROMESSI E MAI REALIZZATI. «IL GOVERNO VUOLE TAGLIARE? DOVREBBE COMINCIARE DAI MINISTRI INUTILI» DICE IL VICESINDACO DI ROMA

Lo spreco ha l'auto blu e vola Ala Littoria

Cantieri eterni e 170 enti disciolti ancora in funzione. C'è anche una diga in costruzione da 21 anni

inchiesta
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Chi di spreco ferisce... Già, troppo facile parlare di soldi sperperati dagli enti locali. Il rosario di qua, il pipistrello di là, il corso per Velino, le lezioni da tatustore. E intanto, i conti dello Stato, del Moloch mangiasoldi, chi li guarda? Sono giorni, questi ultimi, di agro divertimento, a leggere le polemiche sugli sperperi. Il presidente dell'Anci (associazione dei comuni) nonché sindaco di Firenze, Leonardo Domenicali, è forse il più arrabbiato di tutti: «Comprenderemo pagine di giornale per spiegare come stanno realmente le cose. Ad esempio, la presidenza del Consiglio chiarisca perché ha stanziato 6 milioni per un sondaggio. E Tremonti dica a

In alto mare i porti
In cinque anni
è stato realizzato
soltanto un quinto
degli investimenti attesi

che servono quei 600 mila euro concessi per la diffusione dell'espressione artistica contemporanea...». Domenicali cita marmaladescoamente i programmi del Dipartimento per le politiche di coesione e di sviluppo del Tesoro, ovvero il Progetto Senzi (edificazione dell'espressione artistica contemporanea), 600.000 euro, lo studio per il sistema dei trasporti nei Balcani (120.000 euro), il Piano strategico delle Isole Pelagie (160.000 euro), la Valutazione delle esternalizzazioni ambientali dei progetti infrastrutturali di trasporto (400.000 euro). Spesa complessiva per i vari studi, 65 milioni di euro.

Dice intanto una persona solitamente moderata come Maria Pia Garavaglia, vicesin-

daco di Roma: «Gli sprechi vanno cercati nei ministeri e nei cambi di uffici e arredati. E c'è addirittura chi è più radicale. Donato Robilotta, esponente del Nuovo Psi, è stato assessore storaciano della Regione Lazio agli Affari Istituzionali: «Se il governo volesse dare veramente un segnale di rigore, avrebbe fatto bene ad eliminare immediatamente i ministeri inutili» a proporre la chiusura dei tanti e troppi enti inutili. Wow. Sembra di sentire il Bossi prima maniera.

Lo Stato sprecone per anni è stato un cavallo da battaglia

della Lega Nord. Il ministro Roberto Maroni se la prendeva giusto tre mesi fa con «l'incapacità del governo a contenere la spesa corrente». Interessante autocritica. A voler affrontare il capitolo dello spreco centralista, c'è solo l'imbarazzo della scelta. E il divertente (si fa per dire) è che sono loro, i ministri, i primi a discettarne. «Solo nelle amministrazioni centrali è possibile conseguire nel giro di due o tre anni risparmi sui 4-5 miliardi l'anno attraverso l'uso delle tecnologie», parola di Lucio Stanca, responsabile del dicastero dell'Innovazione. Benissimo. E che si aspetta? C'è un progetto sulla sanità elettronica per monitorare l'andamento della spesa in farmaci e prestazioni. Una singola Asl che l'ha sperimentata, ha risparmiato 200 mila euro in poche settimane. «Ci si chiede allora perché il progetto è rimasto nel cassetto del ministero per ben quattro anni producendo sprechi per milioni di euro», si domanda la Confesercenti in un suo dossier.

Il guaio è che il risparmio non riesce nemmeno nelle piccole cose. Era maggio quando il ministero dell'Economia ha diramato una circolare ai vari ministeri perché si applicasse una stretta del 10% sulle spese per auto blu, «altrimenti scatterà un taglio del 50%». L'ex ministro Siniscalco aveva provato a fermare la crescita delle spese dei ministeri entro il 2%. Dopo appena sei mesi, la Corte dei Conti segnalò che si erano impennate del 10%.

Quando si vuole davvero ridere, si citano i 170 enti disciolti che rimangono ostinatamente in vita. Per fare qualche esempio: l'Ala Littoria che

risale al 1938 (è proprietaria di un terreno in Brasile su cui doveva sorgere un aeroporto, una rogna che si trascina da sessant'anni). L'Orfanotrofio della marina militare di Napoli, la Cassa conguaglio zuccheri, l'Istituto nazionale gestione imprese di consumo, l'Ufficio accertamenti e notifica sconti farmaceutici, l'Ente nazionale Tre Venezie, la Fondazione Figli degli italiani all'estero, l'Ente per le scuole materne della Sardegna e così via. Due anni fa, per disperazione il ministero dell'Economia li ha mollati alla società

Flintecna (il che poi è lo stesso essendo il ministero l'azionista unico). Al dicembre 2004, però, denunciava Raffaele Costa, «si attende da trenta mesi che venga effettuato il passaggio di tutte le liquidazioni dall'Iged alla Flintecna».

Altro capitolo mangiasoldi, i cantieri eterni. «Il Servizio Studi della Camera dei deputati», scrive Confesercenti, «ha rifatto i conti alle "Infrastrutture strategiche": le opere da realizzare sono diventate 228, i costi complessivi sarebbero quasi il doppio dei 126 miliardi di euro inizialmente previsti. Casi scandalosi ce ne sono a bizzeffe. C'è una diga sul fiume Metrano, in Calabria, che doveva servire un polo dell'acciaio. L'acciaieria non è mai arrivata, la diga si è stata prima convertita a bacino per l'agricoltura, poi a riserva di acqua potabile. L'invaso, dopo 76 aumenti di prezzo (da 15 miliardi si è arrivati a 819), è terminato ma vuoto: nessuno

QUANDO IL DENARO È SPERPERATO



Le torri di presa della diga di Pappadai. L'invaso, costato 250 milioni di euro si trova in provincia di Taranto. Potrebbe contenere 20 milioni di metri cubi d'acqua. Ma qui l'acqua non c'è.



La sanità elettronica è un progetto per monitorare la spesa in farmaci e prestazioni. Una Asl l'ha sperimentata e in poche settimane ha risparmiato 200 mila euro. Il progetto è in un cassetto da 4 anni.



A maggio l'ex ministro dell'Economia Siniscalco aveva diramato una circolare ai vari ministeri perché si applicasse una stretta del 10% sulle spese per le auto blu «altrimenti - aveva detto - scatterà un taglio del 50 per cento». Nel progetto del ministro c'era l'intenzione di fermare la crescita delle spese dei ministeri entro il 2%. La stretta di Siniscalco in realtà non sarebbe servita a nulla. La Corte dei Conti, pochi mesi dopo, segnalava che le spese si erano impennate di un altro 10 per cento.



Il paradosso degli sprechi sono i 170 enti disciolti e che per le più svariate ragioni sono sempre al loro posto. Un caso clamoroso è quello dell'Ala Littoria (nella foto) che risale al 1938, un ente proprietario di un terreno in Brasile su cui doveva sorgere un aeroporto, una grana immensa che si trascina da oltre sessant'anni. Per non dire dell'Orfanotrofio della Marina Militare di Napoli, della Cassa Conguaglio Zuccheri, dell'Ente Nazionale Tre Venezie, della Fondazione Figli Italiani all'Estero, dell'Ente per le Scuole Materne della Sardegna.

Esistono 228 opere strategiche ferme al progetto. E poi si spendono 350 milioni per le intercettazioni

ma ha provveduto alle condutture. In Puglia, a Monteparano (Taranto), un altro invaso da 250 milioni di euro, il Pappadai è in costruzione dal 1984. Potrebbe contenere fino a 20 milioni di metri cubi d'acqua. Manca però l'acqua, che dovrebbe arrivare dalla Basilicata. I porti restano in alto mare: nell'arco di un quinquennio è stato realizzato un quinto degli investimenti autorizzati dallo Stato (3,5 miliardi di euro i finanziamenti non utilizzati). Ma l'elenco è davvero infinito. Raffaele Costa ci ha scritto sopra un intero libro, «L'Italia degli sprechi». Ah, una notizia dell'ultimo: soltanto di intercettazioni telefoniche ordinate dai giudici, lo Stato spende 350 milioni di euro.

LO SCONTO ECCLESIASTICO IL PROVVEDIMENTO È RETROATTIVO, I SINDACI DOVRANNO RESTITUIRE CINQUE ANNI DI IMPOSTA

«La Chiesa senza Ici costa 300 milioni»

I comuni chiedono una compensazione
Soltanto per Roma un conto da 90 milioni

Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

Ottanta miliardi di euro. E' questo, soltanto a Roma, il valore commerciale dell'immensa rete di palazzi, studentati, residenze religiose, più istituti, oratori, curie generaliste, mense, strutture sanitarie, scuole, ostelli per i pellegrini, terreni edificabili, seminari che appartengono ad enti ecclesiastici. Oltre alle proprietà dirette della Santa Sede e della Chiesa italiana, infatti, trecento ordini femminili e un centinaio di quelli maschili possiedono immobili nella città eterna. Beni in gran parte concentrati nel centro storico della capitale, cuore mondiale della cattolicità, che, se la Camera confermerà il sì del Senato, subirà perciò il maggior contraccolpo economico dall'esenzione concessa alla Chiesa dal pagamento dell'Ici sui propri immobili, anche edibiti ad uso turistico e commerciale.

Sull'intero territorio nazionale l'Associazione dei comuni quantifica l'effetto della norma in «100 milioni di euro, minus alcuna compensazione». A Roma, rotti alla mano, la titolarità dei beni è riconducibile alla Chiesa solo in una piccola quota, cioè tra l'1,5 e il 2 per cento del gettito Ici che ogni anno entra nelle casse del Campidoglio (circa 900 milioni di euro). Qualora venga mantenuta la retroattività, gli enti ecclesiastici otterranno il risarcimento degli ultimi cinque anni di tassazione

(oltre il quinquennio, infatti, scatta la prescrizione per l'Ici). Il danno economico per il comune di Roma, dunque, sarebbe stimabile in circa ottanta-nove milioni di euro. E il Campidoglio punta sul cravve-dimento operoso, ovvero sull'intesa coi contribuenti ecclesiastici prima di arrivare davanti al giudice.

Sull'esempio di quanto già avviene per le aree industriali esentate dall'imposta comuna-

le, i sindaci reclamano dal governo le compensazioni garantite da un apposito fondo e contestano che la retroattività prevista dal provvedimento sia legittima. Un problema che riguarda soprattutto Roma, sede di centinaia di attività commerciali ecclesiastiche come cliniche, scuole e alberghi. Quindi, prima di restituire a ordini ed enti ecclesiastici l'Ici versata negli ultimi cinque anni, il Campidoglio è intenzionato a

fare appello alla magistratura. Un quarto degli immobili romani, documenta un'inchiesta dei Radicali, è riconducibile ad una proprietà religiosa, soprattutto nelle zone da Campo de' Fiori a Castel Sant'Angelo, dal Gianicolo a Trastevere, da Prati al quartiere Aurelio, da via Nazionale a San Giovanni in Laterano, da piazza di Spagna ai Parioli. Fin dal '92 gli enti della Chiesa contestano l'assoggettabilità all'Ici dei lo-

ro immobili e hanno avviato contenziosi in tutta Italia. Recentemente nel Lazio, come nelle altre regioni, gli uffici tributari dei municipi stanno conducendo accertamenti più scrupolosi su alberghi, cliniche e attività ecclesiastiche. Il conflitto con i contribuenti religiosi, prima del provvedimento del Parlamento, rischiava di diventare insanabile e di sfociare in altre centinaia di procedimenti giudiziari. Invece di favo-

rire fiscalmente su Iva, accise o imposte di registro, protesta l'Anci, il governo ha scaricato l'esenzione su una tassazione non statale ma comunale, senza prevedere alcuna forma di risarcimento per i municipi.

Tramite autocertificazione, gli enti ecclesiastici pagano l'Ici sulla superficie catastale solo per la quota destinata ad attività commerciale o d'ufficio. A Roma, in vista del Giubileo, oltre duecento proprietà religiose sono state trasformate in alberghi con contributi statali. Ora anche per queste strutture ricettive scompare la base imponibile. La Cei si difende dalle critiche protestando che «nulla viene regalato alla Chiesa», in quanto l'esenzione dall'Ici è stata definita per legge 13 anni fa, quando fu creata l'imposizione: «Adesso ne sono stati soltanto esplicitati gli ambiti di applicazione. A giudizio dei vescovi, nulla viene sottratto o scippato agli enti locali, i quali mai hanno percepito l'imposta e perciò non vedranno diminuire le loro entrate: «Di nuovo c'è solo il fatto che negli ultimi mesi la Corte di Cassazione ha dato un'interpretazione restrittiva della norma». I giudici, infatti, hanno dato ragione ai sindaci, stabilendo che gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, pur essendo enti non commerciali, godono dell'esenzione solo per gli immobili utilizzati nelle attività di religione o di culto.

Ora il Parlamento, secondo la Cei, si è limitato a fare chiarezza precisando che non devono pagare l'Ici neppure gli enti ecclesiastici che si occupano di assistenza e beneficenza, istruzione, educazione e cultura. «E' un'interpretazione autentica, che non innova la legge del 1992 e che perciò non comporta gravami sulla finanza locale», sostengono i vescovi. Così gli enti della Chiesa potranno riavere dai sindaci anche l'Ici pagata nell'ultimo quinquennio. E l'Anci esprime «preoccupazione» per una norma che complica, invece di chiarire, una situazione obiettivamente complessa.

Gli immobili di San Pietro in cifre



80 miliardi

A tanto ammonterebbe il valore del patrimonio immobiliare della Chiesa a Roma secondo un'inchiesta dei Radicali. Grosso modo si tratta di un quarto delle proprietà in città: e in gran parte dei casi gli immobili sono di grande prestigio e si trovano nelle zone centrali della Capitale, dove il valore è alle stelle. Oltre alle proprietà dirette della Chiesa, in città hanno «case» trecento ordini femminili e un centinaio di ordini maschili: più istituti, oratori, curie, ostelli per i pellegrini, scuole



7.500 euro l'anno

Tanto pagano di Ici al Comune di Roma, in media, i 212 «alberghi della Chiesa». Nell'insieme, queste strutture vantano numeri di tutto rispetto: complessivamente si contano la bellezza di 7200 camere, 11 mila posti letto e 950 addetti. Nell'elenco figurano tra gli altri l'hotel extralusso «Villa Eur Parco dei Pini», la foresteria delle suore Orsoline di viale Trastevere, la casa per ferie «Villa Marile» alle Mura Gianicolensi e l'albergo delle Suore di Lourdes di via Sistina. Un piccolo impero turistico ora esentato dall'Ici: per la gioia del Campidoglio, che perderà un incasso considerevole.



300 milioni

Secondi i primi calcoli è l'effetto dell'esenzione Ici sulle casse dei comuni italiani: i sindaci chiedono compensazioni attraverso un fondo garantito e contestano la legittimità della retroattività dell'esenzione: se dovesse essere confermata i municipi dovrebbero rimborsare quanto incassato negli ultimi cinque anni (prima l'Ici è prescritta). Per il Comune di Roma il «buco» è calcolato grosso modo in 90 milioni di euro (la Chiesa paga circa 18 milioni l'anno).

APPELLO DI BUTTIGLIONE

«Lavoriamo insieme
Il decreto salvacinema
deve essere protetto»

Inutile fare polemiche: «ora bisogna pensare al cinema italiano», il ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione torna sulla questione del decreto cinema affossato a Montecitorio. E lancia un nuovo appello a maggioranza e opposizione per proseguire la discussione: «sigliamo una tregua e troviamo insieme una via percorribile per salvare il cinema italiano. Non mi interessa fare polemiche sul decreto, mi interessa invece fare quello che è utile per il cinema italiano. Rivelgo un appello al capigruppo della maggioranza e dell'opposizione per trovare insieme un modo di evitare una crisi gravissima per questo settore fondamentale». Il ministro promette che tutte le vie «percorribili» avranno l'appoggio ed il contributo del governo. «Non possiamo permettere che misure così importanti per il nostro cinema non vengano prese. Invito tutti quanti a fare un gesto di buona volontà». L'ostuzionismo, conclude, «può continuare su altre cose, si possono trovare delle altre modalità, ma almeno sul cinema italiano sigliamo una tregua perché queste non sono misure di parte, ma provvedimenti necessari per il bene di un'industria importante del nostro paese e per il bene di una forma espressiva che è parte costitutiva della nostra cultura nazionale». Al ministro fa eco il direttore generale per il Cinema del ministero per i Beni e le Attività Culturali, Gaetano Silandini. «Lo stop mette in seria crisi la politica di sostegno al settore che il ministero dei Beni Culturali: bloccherebbe la produzione di una trentina di film tra corti, opere prime e lungometraggi. Accanto alle conseguenze più strettamente economiche sul comparto, comprese quelle sull'occupazione, gravi sarebbero anche i danni da un punto di vista culturale, con ripercussioni che sarebbe difficile smaltire anche nel lungo tempo».

IMMIGRAZIONE DOPO LA DENUNCIA DI UN GIORNALISTA DE L'ESPRESSO SULLE VIOLENZE AL CTA

«Lampedusa è un lager» La sinistra attacca Pisanu

Livia Turco: venga a renderne conto in Parlamento

ROMA

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, e che ha spinto l'opposizione (Livia Turco, Ds) a chiedere una commissione d'inchiesta parlamentare, è un reportage pubblicato dal settimanale «L'Espresso». Un suo cronista, per otto giorni si è finto clandestino curdo e ha vissuto nel Centro temporaneo d'accoglienza di Lampedusa, il «lager», la nostra Abu Ghraib, nell'immaginario collettivo di una certa opinione pubblica. Naturalmente, il suo reportage si sofferma sulla vita quotidiana del Centro fatta di violenze, soprusi, condizioni igienico-sanitarie insopportabili.

Il reportage ha provocato la sollevazione dell'opposizione, e anche Amnesty International («Chiediamo al ministro Pisanu chiarimenti e una indagine interna») e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati («Desta profonda preoccupazione la condotta di alcuni esponenti delle forze dell'ordine») hanno voluto commentare l'inchiesta giornalistica dell'«Espresso».

In attesa delle indagini amministrative e della magistratura, il ministro dell'Interno si è affrettato a un comunicato del prefetto di Agrigento che, in sostanza, fissa alcuni paletti. Intanto: nei giorni scorsi vi è stato il giornalista, invece del 200 il Centro ne ospitava 1.000. Ne consegue che in situazioni critiche si determinano rilevanti problemi strettamente legati alle caratteristiche del Centro. Rispetto poi alle presunte violenze perpetrate all'interno del Cta, annulla la risposta a questo Ufficio.

Dalla maggioranza, si pronuncia il leghista Roberto Castelli: «Non credo a quanto affermato dal

giornalista di un settimanale nel cui consiglio d'amministrazione siede qualcuno che ha frequentato le patrie galere ed è reso confuso da aver pagato tangenti. Gianni Alemanno, An: «Il ministro Pisanu ha ampiamente dimostrato il proprio equilibrio sulle questioni legate all'immigrazione clandestina tanto da attirarsi critiche per eccesso di moderazione». Michele Saponara, Forza Italia: «I Ctp sono stati creati dalla legge Turco-Napolitano. I Ctp sono un male necessario».

L'opposizione è sul piede di guerra. Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione: «Questo ottimo lavoro di inchiesta giornalistica non fa che ribadire la necessità di cancellare la legge Bossi-Fini, di estendere i diritti di cittadinanza a tutte e a tutti, di chiudere i Ctp». Livia Turco, disse: «Di fronte alle gravissime e inaudite notizie di stampa sul trattamento riservato agli immigrati nel centro di Lampedusa, il ministro dell'Interno Pisanu è tenuto a venire a riferirne in Parlamento. I Ctp della Bossi-Fini vanno chiusi. Insiste il Verde Pecorelli Scario: «Lampedusa è un lager dove vengono calpestati i diritti umani e la dignità delle persone». E' un lager? «Non sarà un albergo a cinque stelle», riconosce il leghista Mario Borghello, «ma non è neppure un lager. Non vorrei che fosse tutta una montatura».

Scende in campo anche il segretario nazionale di Magistratura democratica, Ignazio Juan Patrone: «Luoghi di non diritto come quelli descritti sono il frutto di politiche sull'immigrazione e di normative che degradano le libertà inviolabili dei migranti tutelate dalla Costituzione e dalle Carte internazionali sui diritti umani».

[g. r.]

Albania, poliziotti falsificavano i visti

Insospettabili ufficiali della polizia albanese si erano trasformati in altrettanti «ambasciatori» capaci di fabbricare visti falsi per 29 Stati, compresa l'Italia. Un'autentica centrale per la produzione di documenti destinati ad alimentare il traffico dell'immigrazione clandestina nell'Unione europea e negli Stati Uniti è stata scoperta dalla procura di Tirana e dalla polizia, che hanno arrestato nove persone. Quattro sono proprio funzionari di polizia, tra cui il comandante dell'ufficio anticrimine presso l'aeroporto internazionale della capitale. Le tariffe per i visti d'ingresso falsificati oscillavano fra 1.500 e 16.000 Euro.

IL VIMINALE «NOI E LA SPAGNA SIAMO SOTTO ASSEDIO, L'EUROPA DEVE DARCI UNA MANO»

«Era vietato entrarci, quel reporter pagherà»

Guido Ruotolo
ROMA

«E' come se fosse entrata in azione una tenaglia le cui estremità rappresentate da Lampedusa e da Ceuta e Melilla. La tenaglia è la pressione dei flussi migratori che dalla costa africana tentano la traversata per sbarcare in Europa. E la pressione è sempre maggiore. Ma la due estremità invece di consentire il passaggio, di rappresentare uno sfogo si chiudono, respingono l'invasione. E la tenaglia stringe la presa».

E' suggestiva l'immagine che la fonte del Viminale propone per raccontare quello che sta accadendo in queste settimane sul versante dell'immigrazione clandestina, sollecitando a vederla con un occhio europeo. Lampedusa è di nuovo nell'oc-

chio del ciclone, questa volta per le violenze consumate all'interno del Ctp secondo il reportage di un cronista de «L'Espresso». E continua ad essere approdo di sbarchi di disperati. «Gran parte delle denunce dell'«Espresso» sono note, risapute», spiegano al Viminale - le abbiamo sempre riconosciute. E' chiaro che il Ctp di Lampedusa è insufficiente a sopportare l'emergenza. Può contenere 189 immigrati e ne raggiunge anche 1.700. In una situazione critica, come è stata quella vissuta dal reporter del settimanale, le condizioni di vita al suo interno sono critiche. Da sempre diciamo che occorrerebbe avere una tendopoli, un'ospedale da campo, vorremmo mettere dei container, ma ci dicono che è impossibile...».

Naturalmente, il Viminale

sottovaluta le denunce di episodi di violenza cui sarebbe stato testimone il giornalista del settimanale: «Della violazione della legge, visto che è vietato entrare in un Ctp, il giornalista dovrà rispondere. Fatta questa premessa, se dovessero essere accertati gli episodi di violenza reagiremo con forza e vi saranno ovviamente delle conseguenze». Anche se - commentano dal Viminale - si coglie una contraddizione tra le affermazioni del giornalista fatte alla televisione e il suo reportage pubblicato dal settimanale.

Ieri sera, in attesa delle indagini avviate dalla Procura di Agrigento, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha deciso di inviare a Lampedusa il prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale per l'immigrazione, per un sopralluogo. Il Centro di

prima accoglienza.

A Ceuta e a Melilla, le due enclaves spagnole in Marocco, migliaia di disperati tentano di scalare le muraiglie filo spinato. Il risultato è decise, anche colpiti da proiettili sparati dalle forze di polizia. «Quello che sta accadendo in Marocco», racconta una fonte di Bruxelles proprio nelle ore in cui è partita una missione della Ue in Marocco - nasce dallo stallo dei negoziati tra Ue e Marocco sugli accordi di riammissione perché Rabat chiede maggiori finanziamenti. Il Marocco aspetta 40 milioni di euro stanziati dal progetto Meda per il controllo delle frontiere esterne».

La tenaglia entrata in azione ormai da diverse settimane, in realtà mette sul banco degli imputati proprio la Ue. Spiegano al Viminale: «In

tempo abbiamo denunciato una situazione insostenibile nei Paesi rivieraschi dell'Africa del Nord. Nei diversi incontri che abbiamo avuto in queste settimane, dal Marocco all'Algeria, dalla Tunisia alla Libia e all'Egitto il quadro denunciato è pressoché simile: decine di migliaia di disperati premono per attraversare il Mediterraneo e loro non riescono ad attuare l'impresa. In questa situazione, il problema non può essere soltanto dell'Italia e della Spagna o di Malta. Cosa fa l'Europa?».

Tema già sollevato nei giorni scorsi proprio dal ministro Pisanu, nella lettera inviata a «La Stampa». Le missioni che arrivano dal Marocco sono preoccupanti, se è vero che, come denuncia l'organizzazione non governativa «Medici senza frontiere», oltre 500, forse 800 clandestini sono stati ritrovati a 30 chilometri da El Aouina Souatar, una piccola località a poca distanza dalla frontiera algerina, nel Sahara marocchino. Deportati dalle autorità di Rabat. Un modo per risolvere «drasticamente» il problema.

LA VICENDA L'ASSUNZIONE DELL'EX OSTAGGIO DA PARTE DELLA CROCE ROSSA

Cupertino: Stefio è stato assunto a me hanno fatto solo promesse

intervista
MARIA GRAZIA BRUZZONE

ROMA

«Sono contento per lui. Almeno uno si è sistemato». Umberto Cupertino non è sorpreso dalla notizia che Umberto Stefio, suo ex collega di lavoro e di prigionia in Iraq insieme a Maurizio Agliana e al povero Fabrizio Quattrocchi, è stato assunto dalla Croce Rossa, in pratica dallo stesso Maurizio Scelli che li aveva liberati. Un lavoro tranquillo, stabile, ai Servizi Siciliani di Emergenza. La notizia però ha suscitato polemiche. E divisioni nel gruppo. Maurizio Agliana, che oggi continua nella sua attività di body-guard a tempo pieno, ritiene che Stefio «ha fatto bene ad accettare, perché sono scelte che uno fa e vanno rispettate. Sapevo che lavorava in modo sporadico, mentre io non avrei motivo di cambiare».

Poi però aggiunge: «Il mio impegno in strutture sanitarie e di protezione civile lo svolgo a livello di volontariato tra i Fratelli della Misericordia di Prato». Quasi una presa di distanza dalla Cri. Cupertino invece appare in qualche modo deluso. E un po' invidioso: «Per me si doveva muovere altre cose, ma alla fine si sono mosse solo le parole».

Invece si aspettava dei fatti? «Finora non mi ha contattato nessuno. Tanto meno la Croce Rossa».

Era convinto che prima o poi vi avrebbero assunto tutti e tre da qualche parte?

«Beh, dalle promesse che ci avevano fatto...».

Promesse? «Quando eravamo ancora in prigionia, avevano garantito alle nostre famiglie che al nostro rientro avrebbero dato comunque a tutti una possibilità lavorativa, in modo da non ritrovarci in una situazione simile. Chi



Cupertino, Stefio e Agliana durante la loro prigionia in Iraq

doveva rappresentare l'emblema di una regione, chi l'idolo dell'altra regione, chi il trionfo dell'altra ancora. Invece...».

Invece? «Alla fine Salvatore (Stefio, ndr) si è spostato a Roma, e hanno assunto lui e sua moglie. Mentre già nel Meridione è sempre la stessa cosa. Per trovare lavoro devi spostarti, o andare all'estero».

Chi vi aveva fatto le promesse, degli esponenti politici?

«Un po' tutti. Non lo so bene, perché l'hanno detto quando eravamo prigionieri. E' stato scritto anche dai giornali».

Così al ritorno pensava che sarebbe stato un vostro diritto?

«Nessuno pensava a un vostro diritto. Anzi. Ma al ritorno non pensavamo neppure che sarebbe successo quel che è successo».

Vuol dire che non vi aspettavate di diventare degli eroi?

«Eroi? Perché avevamo portato la pelle a casa? Eroi di noi stessi, caso mai. Non ci aspettavamo tutte quelle polemiche, manifestazioni,

titoli di giornali, politici, di tutto».

Torniamo al lavoro. «Il lavoro è solo per Stefio e la moglie».

Lei fa ancora il body-guard a dopo quella brutta esperienza ha cambiato strada?

«Attualmente no. Ma quello purtroppo è il mio lavoro. E lo rifarei di nuovo tranquillamente, certo non in Iraq».

Ha avuto difficoltà a rientrare nel giro?

«Certo, perché ormai ci avevano etichettato come persone che non eravamo. Con quella parola brutta. E sbagliata visto che noi siamo pagati non per fare la guerra ma per proteggere le persone».

Mercenari. Agliana però fa il bodyguard a tempo pieno.

«Sono contento anche per lui».

Dice che avevate un progetto comune, allestire insieme una società specializzata nella protezione e nella vigilanza, come «operatori della protezione ravvicinata».

«Era un progetto che doveva riguardare tutti e tre».

IL CASO BILLE'-RICUCCI

«Regolare l'acquisto della sede»

ROMA

«Ora basta, proprio non ne posso più. Dovevo comprare una immobiliare, ho trovato un'occasione, avevo piena facoltà di scelta e di spesa e quindi ho agito come ho creduto di dover agire». Sergio Bille', presidente di Concommercio, firma la sua ritorsione ai cronisti per spiegare quello che altrove viene definito «il pasticciaccio brutto di via Lima 51», cioè l'acquisto di quella che diventerà la nuova sede di Concommercio, al quartiere Parioli, vicenda in cui Bille' figura come acquirente e Stefano Ricucci come venditore.

Le cronache narrano che il 29 dicembre dello scorso anno, la Magister Real Estate di Ricucci acquista dalla Popolare di Lodi il palazzetto di via Lima al prezzo di 12,4 milioni di euro. Due mesi dopo, il 19 febbraio, Concommercio identifica nel prestigioso immobile la «locazione» adeguata alla sua nuova sede e, dopo regolare perizia sul valore dello stabile, considera interessante procedere all'acquisto al prezzo di 60 milioni di euro «chiavi in mano», cioè dopo una vasta ristrutturazione che comporterà perfino l'allestimento di due piani in più. L'accordo viene sancito previo versamento di un congruo anticipo, 39 milioni, affidato alla finanziaria Garlsson di Giampiero Fiorani. Dati i protagonisti della vicenda e l'ammontare delle cifre, Bille' finisce in un vespajo. In Concommercio qualcuno esprime riserve. Una commissione di 9 membri di Giunta studia la riorganizzazione confederale, ma tra gli organi di stampa si diffonde la convinzione che si tratti di una commissione di indagine. Bille' ribadisce che nessuno - ai sensi di una delibera del 1974 - può contestare l'autorità del presidente sulle decisioni di spesa. Accusa il coro dei «poteri forti» che ha cantato contro di lui: «Sia chiaro che in Italia l'area immobiliare non si tocca, il Corriere non si tocca, certe rendite non si toccano. Il sistema bancario non si tocca, il metodo di erogazione delle risorse pubbliche fin qui e per decenni seguito non si può toccare. E via recriminando. «Un investimento immobiliare - ha detto poi entrando nel merito - è e sarà sempre indispensabile per il consolidamento patrimoniale di questa Confederazione. Inoltre, l'operazione è stata fatta in modo corretto e perfettamente legale».

[r. mas.]

La convergenza di giudizio fra gli imputati di oggi e quelli di ieri non è occasionale



Marco Travaglio
attaccato anche
da Giuseppe Caldarola



Sabina Guzzanti
Per lei tanti elogi
per «Viva Zapatero»



Michele Santoro
Giulietti lo vorrebbe
al posto di Masotti

Danielle Luttazzi
Nessuno fa più il suo nome
per una trasmissione
nella tv pubblica



IL MOLLEGGIATO CERCA IL «VICE GRILLO». È stato un brutto colpo l'improvviso diktat della Rai che ha impedito l'arrivo di Grillo nella prima puntata del «Rockpolitik» di Celentano, prevista il 20 ottobre. Nel team che sta lavorando a casa del Molleggiato a Gabbiate, si sfoglia l'elenco dei polemisti, alla ricerca di un valido sostituto. Stabilizzata è invece ormai la seconda puntata, con la partecipazione di Benigni e di Ramazzotti. Tenendo fede al titolo, ogni settimana saranno ospitati almeno un personaggio del mondo politico-social-tv e un esponente della musica popolare.

Da Celli a Bertinotti, molti sono pronti a chiedere di non far tornare gli ex «ribelli»



Claudio Velardi
Il ritorno di Santoro
sarebbe sbagliato



Fausto Bertinotti
Sul Corriere ha attaccato
duramente Travaglio



Pier Luigi Celli
L'arroccarsi di Santoro
è un danno per tutti



Claudio Petruccioli
Come sarà la Rai
con la sua
presidenza?

Mattia Feltri

ROMA

Arriva Rockpolitik, come se fosse l'ultimo ballo. Il più anarchico dei monologanti, Adriano Celentano, si prepara a chiudere la stagione del centrodestra e delle trasmissioni militanti. Si preannunciano (o si prevedono) gli ospiti: Roberto Benigni, Daniele Luttazzi, Corrado e Sabina Guzzanti. Quelli dell'uso criminale della tv, come disse Silvio Berlusconi da Sofia. Ma Celentano si è preso l'autonomia massima, e alla Rai quasi si pentono di avergliela data. Il centrodestra tace e gode, anche perché nel frattempo sugli schermi della Casa della Libertà sono scomparsi Antonio Socci, Giovanni Masotti e i ragazzi di «Dedecimo round».

NUOVA ALBA O ULTIMO BALLO? Sembra una nuova alba. Una nuova alba oppure, davvero, l'ultimo ballo. Perché mentre il povero Fabrizio Del Noce non sa più che fare per strappare al clan di Celentano qualche notizia sullo show, e mentre il perseverante Beppe Giulietti (capogruppo Ds in Vigilancia) si chiede perché al posto di Masotti non sia ancora rientrato Michele Santoro, a sinistra pa-

ROCKPOLITIK COME SE FOSSE L'ULTIMO BALLO

Il ritorno degli epurati pronti a farsi epuratori Rai, da Celentano tutti i comici sgraditi al centrodestra

re cominciata la pianificazione dei palinsesti di dopodomani. Il pretesto per cominciare a metter giù qualche paletto è stato «Libera stampa in libero Stato», un dibattito con Paolo Flores d'Arcais, direttore del periodico *MicroMega*, Marco Travaglio e la Guzzanti. «C'era un clima da linciaggio», ha detto poi Sandro Curzi. Il presidente della Rai, Claudio Petruccioli, non s'è fatto vedere; «Non mi piacciono i processi sommari». «Clima da inquisizione», ha confermato Giovanni Floris.

La stupefacente convergenza di giudizio fra gli imputati di oggi (accusati di intelligenza col nemico) e quelli di ieri, i berlusconiani, non è stata occa-

sionale. Nei giorni successivi si è avuta l'impressione che circoli l'idea di fare degli epurati i nuovi epurati. Fausto Bertinotti, intervistato dal *Corriere della Sera*, ha dettagliato sull'artefice da cui è colto «appena» sento nominare Travaglio. Giuseppe Caldarola, diessino, ex direttore dell'Unità, se n'è uscito con un giudizio alla Schifani: «Travaglio è una specie di pm che usa il randello al posto della penna». La specie di pm è stato difeso da un pm vero, Gian Carlo Caselli, vecchio amico di Caldarola. E così i vecchi amici hanno rotto: «Con me Caselli ha chiuso».

PRO E CONTRO SANTORO L'elenco è lungo e impressio-

nante. Claudio Velardi, ex D'Alema-boy, non parla di Travaglio («l'ho denunciato»), ma di Michele Santoro sì: «Ha fatto una grande tv, ma in un'altra fase, ormai finita. Un suo ritorno sarebbe sbagliato». Pier Luigi Celli, ex direttore della Lusa (l'università di Confindustria) raddoppia la criminalità televisiva dell'ex conduttore di Samarca: «L'arroccarsi di Santoro è stato un danno per tutti. Anche per la sinistra. Ha fornito ampie giustificazioni a chi ha vinto poi le elezioni per ripagare non la stessa moneta». La stessa moneta, sentenza Celli: «così la reazione del premier fu commisurata».

E mentre esalta «Viva Zapatero», il film di Sabina Guzzanti, chi è di gusto girondeggiante nota le ansie di Petruccioli, deciso a riprendersi Santoro e Biagi. Ma sugli altri non una parola. «Non avevo dubbi», dice Marco Travaglio. Secondo lui, al tempo delle epurazioni, la protesta di sinistra fu di maniera e tutto sommato blanda: «Non un giorno di sciopero. Alcuni, come Santoro, erano considerati rompiscatole e tali rimangono. Qui non c'è da fare distinzione fra la sinistra riformista, che si appresta a epurare, e la sinistra massimalista, che sarà epurata, ma fra omologati e cani sciolti. Ecco chi sono epurati ed epurati. E infatti

Bertinotti è il massimo dell'omologazione». Ecco che si ricomincia daccapo. Giulietti non ci può credere: «Non vorrei mai sentire parlare di epurati. E comunque non ho segnali in questo senso». Ma il riepilogo dei segnali (Bertinotti, Celli eccetera) gli fa tirare fuori la grinta: «Se qualcuno pensasse che non sia giusto e necessario fare rientrare in Rai tutti quelli cacciati dal centrodestra, tutti fino all'ultimo - e non soltanto quelli di sinistra, ma anche quelli come Massimo Fini o Oliviero Beha - il nostro dissenso sarà radicale e molto, molto rumoroso». Ma intanto resta sospesa la domanda sul perché in una Rai presieduta da un diessino, Petruccioli, Santoro sia ancora fuori dalla porta.

L'ULTIMA SIGARETTA

Per Gad Lerner è da solita illogica strozzatura fra mercato e politica, visto che Santoro, Travaglio e la Guzzanti sono ottimi professionisti. Su *Panorama*, Giuliano Ferrara nota che i tribunali girondeggiavano e trinarciati sentono venuto il tempo di impiccare i leader sospetti di infedeltà alla linea generale, e i candidati al capestro non hanno nessuna voglia di fumarsi l'estrema sigaretta. Molto meglio farla fumare ad altri, dopo Rockpolitik, l'ultimo ballo.

LA SETTIMANA D'ORO DI SPOSINI E SASSOLI

Paolo Martini

La loro identità di genere è indiscutibile e anche quella politica è nota. David Sassoli e Lamberto Sposini sono considerati, tra i telegiornalisti più noti, due uomini affascinanti e dichiaratamente di centrodestra. E risultano agli atti dell'Auditel, che quantifica il numero degli spettatori tv, i primi vincitori del campionato di stagione. Infatti la settimana che si chiude ha visto le edizioni principali dei due grandi telegiornali, Tg1 e Tg5 delle 20, fare un gran pieno di pubblico. Insieme, i due grandi tg inchiodano costantemente il 60% degli italiani che si mettono davanti alla tv: la leadership resta al primo telegiornale della Rai, che mantiene una media del 31 e rotti contro i quasi 28 del concorrente, ma la vera notizia per entrambi i tg è appunto che ciò avviene nella settimana di conduzione più ammassata.

David Sassoli si conferma, con punte anche al 33%, l'anchorman italiano di maggior richiamo, e da una prima occhiata ai dati la sorpresa per il Tg1 è che l'algida e bellissima Maria Luisa Bisi è per ora soltanto terza, dopo Attilio Romita, in un'ipotetica classifica. Romita ha superato la difficile prova della prima settimana di rientro, al rivale Tg5, di Cristina Parodi, con una bella media del 31,5 contro i 28,4 del notiziario Mediaset. Per quanto riguarda la performance Auditel di Lamberto Sposini, poi, si tratta di una significativa conferma. Francesco Silato, analista di dati d'ascolto tv, ricorda una precedente occasione di ricerca del suo studio «Fras» da cui risultava vincente sempre il conduttore uomo, e Sposini in particolare, rispetto alle colleghe donne, guardando ovviamente alle settimane più neutre, durante le quali non sono stati avvenimenti clamorosi, ma telegiornali per così dire di routine.

Dati favorevoli a Sposini ne ricorda tanti anche Luigi Ricci, che con la sua società Barometro segue gli ascolti dei tg ormai da molti anni: «Ma lo scostamento dovuto agli anchorman è davvero esiguo», nota Ricci: «In Italia non c'è una vera battaglia all'americana tra i grandi telegiornali, del resto i conduttori non si cuciano addosso fino in fondo il notiziario. Qualcosa di simile agli americani sta provando a farlo su La 7 il neo-mezzogiorno Antonello Piroso, che commenta le notizie con un ospite in studio: i risultati non si sono fatti attendere e finalmente, dopo anni, il tg de La 7 ha superato la fatidica soglia del 2%, raddoppiando gli spettatori. Sarà anche per questo che il direttore Giulio Giustiniani sembra voler insistere sulla linea dei mezzogiornisti uomini anche nell'edizione della notte, dove pure sventava la bellissima palestinese Rula Jebreal».

Non basta una settimana d'oro di Sassoli o di Sposini, comunque, a scalfire la convinzione degli esperti di marketing tv, che sia la notizia, e non chi la dà, a condizionare i risultati d'ascolto dei telegiornali. E Carlo Rossella, l'ineffabile direttore del Tg5, con l'orgoglio di chi può vantare ben tre anchor-woman come Cesara Buonincontri, Annalisa Spiezio e la neopromossa Parodi, profetizza con il suo tono che non si mai se sia veramente serio: «Può essere che alcune notizie vincano gli uomini, come si vede nei grandi telegiornali americani. Ma, attenzione, però, le cattive notizie, ormai, il pubblico preferisce farle dare dalle donne».

«COPPIE GIORNALISTICHE» TRE ANNI DOPO LA PRIMA SEPARAZIONE SU LA7

Tra Lerner e Ferrara divorzio bis a «Otto e mezzo»

Raffaella Silipo

Eppure stanno così bene insieme, l'uno ascetico con quella barba dal sapore mediorientale, l'altro eroso e corpulento in modo inequivocabilmente ariano. L'uno prodiano con passione distaccata, l'altro berlusconiano con distacco appassionato. Ma Gad Lerner e Giuliano Ferrara, la «coppia di fatto» più bella della tv italiana, ha deciso di separarsi: anche se si tratta di separazione consensuale e graduale - dice Lerner - molto meno drammatica e definitiva di un divorzio e soprattutto da non classificare come evento politico. Aggiungeva, premonitore, alla presentazione di *Otto e mezzo*, il loro programma quotidiano su La 7: «Spero, come tutte le coppie di fatto, di avere anch'io la mia tutela legale, visto che aspiro all'eredità di Ferrara». Il quale Ferrara oggi non ne neanche una parola, come spesso accade alla parte più ferita dal divorzio, quantunque «consensuale».

Quel che è certo, lo attesta la nota di ieri de La 7, è che i due giornalisti hanno deciso di non proseguire la doppia conduzione: «Lerner ha concordato di interrompere la collaborazione con il programma, in vista del prossimo impegno con *L'Inferno* che riprende da Milano il 5 novembre. La co-conduzione di *Otto e mezzo* è stata offerta a Rita Anna Armeni a partire dalla

Forse Rita Anna Armeni affiancherà il direttore del Foglio da lunedì. Un altro «duetto» già sperimentato



Rita Anna Armeni

fine di ottobre». «Si è vero - dice Rita Anna Armeni - mi hanno telefonato per verificare la mia disponibilità, che ho dato in linea teorica. Naturalmente però ci sono molte cose ancora da

decidere, lunedì ci vedremo con i responsabili del programma e ne parleremo. Vorrei capire bene il mio ruolo». Armeni ricorda il tandem con Ferrara come un'esperienza molto bella, molto interessante. Credo anche abbastanza riuscita televisivamente. Ma le esperienze finiscono e bisogna guardare al futuro.

In effetti la notizia di ieri ha del déjà vu: la prima separazione tra Ferrara e Lerner risale a tre anni fa, sempre a «Otto e mezzo», sempre a La7. In seguito Ferrara ha lavorato due anni fa con Luca Sofri, contraltare valido ma un po' defilato, e l'anno scorso con la Armeni, appunto, ex portavoce di Fausto Bertinotti che l'ha saputo contenere con grazia, pur attirandosi critiche maligne da sinistra e destra. Ma Gad gli è rimasto nel cuore. «L'ho inseguito per tre anni», diceva a inizio stagione - non voleva tornare perché aveva paura. Adesso ha accettato. Non vorrei, però, che avvicinandosi il cambio di regime ed essendo Gad assai legato a Prodi, assumesse atteggiamenti arroganti: se dovesse succedere sarà castigato». E Vittorio Sgarbi, rapido come al solito, annusava il vento: «Ferrara è prepotente solo all'apparenza. Per me quella coppia non dura».

Chissà se è stata davvero colpa dell'ombra lunga dalle elezioni che si è stesa sul sodali-



Giuliano Ferrara e Gad Lerner

zio e ha originato (in onda e fuori onda) scambi di frecciate, battibecchi veloci, malizie intelligenti, toccate e fughe veloci da amici che condividono gli stessi interessi ma la pensano in maniera totalmente diversa. Che gli equilibri tra i due mattatori andassero ristabiliti era già chiaro il giorno della presentazione. Lerner: «Giuliano è uguale ad Alberto Sordi: lo stesso genere di americano. Loda gli Stati Uniti ma si tiene il suo passaporto italiano stretto in tasca. Con la crescita economica che ristagna, il rischio di perdere ogni tutela pubblica mette paura». Ferrara: «Risolverò i problemi il tuo amico Prodi? Ne dubito. Anzi già la vedo la nostra Italia trasformata in un consultorio dove tutti leggono «Il Mulino». Sai che noia!». Poi i due si prestavano alle foto insieme, buffet e sorrisi di circostanza e Lerner buttava lì, melfistofelico: «Condivido tutto ciò che Ferrara dice di voler fare, non ciò che farà».

Lunedì c'è Maroni

La «beffa» per La7 è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, con la conferma di Gad Lerner delle voci che già circolavano da alcune ore: il divorzio da Giuliano Ferrara era cosa fatta. La coppia giornalistica si rompeva di nuovo tre anni dopo la prima esperienza. E dire che, nel primo pomeriggio, la tv aveva annunciato con una nota che il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Roberto Maroni sarà ospite della puntata di lunedì 10 ottobre di «Otto e mezzo», il programma condotto da Giuliano Ferrara e Gad Lerner, in onda alle 20,30 su La7, si leggeva nel breve comunicato.

CARLO AZEGLIO
CIAMPI
Dizionario
della
Democrazia

a cura di DINO PESOLE



SAN PAOLO

Paolo Mastroianni

NEW YORK

«Per quanto ne sappiamo noi, non uno, ma tutti i 19 terroristi incartati di colpi la metropolitana potrebbero già essere negli Stati Uniti». Una fonte della Counter Terrorism Division del Dipartimento di Polizia di New York spiega così a La Stampa l'allarme lanciato dal sindaco Bloomberg, difendendo la autorità cittadina nella disputa con quelle federali.

Sarà che ci si abissa anche alla paura, ma ieri la gente è andata al lavoro come ogni mattina. La polizia ha chiuso per circa un'ora l'uscita dalla stazione della metropolitana di Penn Station sulla Ottava Avenue e la 33esima strada, perché aveva trovato una lattina con una strana liquido verde. Le squadre chimiche e biologiche sono entrate in azione, hanno esaminato il contenuto, e hanno stabilito che era innocuo. Ma pomeriggio è stata bloccata per un altro falso allarme anche la linea all'altezza

Il sindaco Bloomberg accusato di manipolare la paura alla vigilia del voto. Si difende: «Meglio eccedere per prudenza»

Broadway e della 50esima Strada. Invece nella capitale è stato evacuato il Washington Monument, perché una telefonata anonima aveva annunciato una bomba. Alcune stazioni dei trasporti pubblici sono state chiuse anche a Philadelphia e a San Francisco. Giovedì sera una minaccia simile aveva sospeso anche il concerto dei Rolling Stones in Virginia.

Ieri mattina la gente di New York è entrata normalmente nella metropolitana, dove ogni giorno viaggiano almeno quattro milioni e mezzo di passeggeri. Con loro c'era il sindaco Bloomberg, un miliardario che va sempre a lavorare con la subway. Lo fa per dimostrare che è uguale agli altri cittadini, e a maggior ragione doveva provarlo ieri, dopo aver mobilitato le squadre nucleari per scoprire eventuali radiazioni. Alla stazione di Grand Central, una delle più grandi del Paese, c'era persino il suonatore di sax nell'angolo dell'iniziativa culturale «Music under New York». Il primo poliziotto in divisa passeggiava davanti alla Penn Station, quella bloccata per l'allarme lattina: la gente sembrava disinteressata, e se in quel punto fosse scoppiata una bomba, avrebbe ucciso sicuramente più giornalisti che passeggeri. Solo due turisti russi riprendevano con la telecamera i poliziotti, invece del Madison Square Garden, mentre un tipo in arrivo dal New Jersey spiegava così l'allarme: «Fra poco ci sono le elezioni per il sindaco di



Una pattuglia di poliziotti ispeziona un vagone della metropolitana di New York, dopo gli allarmi di attentato lanciati giovedì dal sindaco Bloomberg

IL PIANO DI ATTACCO TERRORISTICO RIVELATO DA UN PENTITO IRACHENO NEL TEST DELLA MACCHINA DELLA VERITÀ

New York aspetta i 19 kamikaze Giornata di falsi allarmi-bomba

Ma gli organismi federali giudicano la minaccia «poco credibile»

New York. Ogni volta che c'è un voto, i politici giocano con la paura.

Le ultime notizie, in realtà, parlano di una minaccia precisa ma non confermata. La settimana scorsa un informatore iracheno aveva portato le truppe americane al covo di tre insorti soprannominati ai farmacisti, perché si erano addestrati in Afghanistan a costruire bombe. L'informatore aveva cantato, e aveva spiegato la fonte della Counter Terrorism Division. Aveva spiegato che dovevano passare dalla Siria per andare a New

York, dove si sarebbero uniti ad alcuni complici per fare un attentato nella metropolitana. Il gruppo doveva avere in totale 19 membri, come i 19 i dirottatori dell'11 settembre, e nascondere l'esplosivo in valigette 24 ore o carrozzine per bambini. Il terrorista aveva indicato anche il nome di un complice che sarebbe già negli Stati Uniti. L'intelligence aveva sottoposto il detenuto al test della verità, da cui era uscito con un responso contraddittorio: l'uomo mentiva su alcuni particolari, ma era sincero quando descriveva il complotto.

Da qui sarebbe nata la divergenza sulla credibilità della minaccia. La Cia l'ha giudicata poco seria, perché il terrorista aveva mentito in parte, dall'esame a New York, dove aveva confermato la sua versione. L'Fbi invece ci aveva creduto, proprio perché il detenuto era sincero nella fase del test in cui parlava dell'attentato a New York. Bloomberg sapeva della minaccia già lunedì, ma non ha parlato perché in Iraq era in corso l'operazione per arrestare gli altri complici del complotto: infatti l'ultimo, il terzo, è stato preso ieri.

Secondo altre fonti, il sindaco ha tenuto il segreto finché la notizia ha cominciato a trapelare nella comunità finanziaria di Manhattan: a quel punto ha deciso che era meglio parlare, invece di lasciar circolare le voci. In passato il governo federale era stato accusato di lanciare allarmi esagerati, per tenere alta la tensione che favoriva il presidente Bush. Stavolta la stessa accusa è stata rivolta a Bloomberg, perché il dipartimento della Sicurezza Interna ha giudicato «poco credibile» la minaccia. Il sindaco si è difeso,

SOLO IL 37% LO APPOGGIA

Bush, nei sondaggi nuovo record negativo di consensi

NEW YORK. L'ultimo sondaggio della CBSNews segnala un altro record storico negativo per la popolarità del presidente Bush. Nonostante l'offensiva mediatica lanciata dalla Casa Bianca dopo la caduta a picco dei consensi registrata dopo l'uragano Katrina, i dati peggiorano invece di migliorare. La percentuale di consensi a Bush non è mai stata così bassa: solo il 37% approva il suo operato, e - dato ancora più significativo - il 58% lo disapprova esplicitamente. A settembre, i dati dello stesso sondaggio segnalavano una percentuale di consensi al 41%, la stessa di agosto.

La crescente disillusione sulla guerra in Iraq, la forte impressione negativa per il caos dei soccorsi dopo l'uragano su New Orleans e i timori per la crescita del prezzo dei carburanti sono i tre elementi che secondo gli esperti hanno catalizzato gli umori negativi dell'opinione pubblica statunitense, riferisce il sito dell'emittente. Di rilievo il fatto che anche sulla lotta al terrorismo, l'indice dei consensi è sceso sotto il 50% di settembre: ora solo il 46% è con Bush su questo tema e il 46% si dice esplicitamente contrario alla sua politica sul terrorismo.

Al Jazeera assume il re degli anchorman



LONDRA. È cominciata con un colpo di mercato che ha del clamoroso la campagna acquisti di Al Jazeera per il nuovo canale in lingua inglese che verrà lanciato la primavera prossima. L'emittente satellitare araba del Golfo ha infatti annunciato di avere messo sotto contratto Sir David Frost (foto), mostro sacro del giornalismo televisivo britannico, principe dei conduttori della Bbc, anchorman aggressivo e implacabile che nel 1974, in una memorabile intervista, fece piangere in diretta Richard Nixon dopo le sue dimissioni dalla presidenza degli Stati Uniti.

Trovato il tesoro nascosto di Pinochet



SANTIAGO DEL CILE. Il patrimonio che l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet (foto) aveva nascosto in conti all'estero è di 27 milioni di dollari. Lo dice il giudice Sergio Muñoz, incaricato di istruire il caso Riggs, dal nome della banca Usa dove sono stati scoperti i primi conti segreti. La cifra è stata data in una riunione con tutte le parti coinvolte nel processo, fra cui esperti del gruppo di riciclaggio della polizia. «Muñoz ha dimostrato senza possibilità di dubbio - ha detto Carmen Hertz, avvocato dell'accusa - che non esisteva duplicità di depositi come sosteneva la difesa, e che la cifra è proprio questa».

Canada, cade aereo che trasportava virus



OTTAWA. Un Cessna che trasportava fiale di virus per la ricerca medica è caduto sul binario d'una ferrovia nei pressi del centro di Winnipeg, in Canada: il pilota, una donna, è deceduto nello schianto; il carico di virus, secondo quanto ha riferito la Federal Express per conto della quale il velivolo operava, sarebbe andato distrutto nell'incendio. A bordo, c'erano sei fiale di virus dell'influenza e dell'herpes congelati, che dovevano servire a una ricerca medica. Agenti di polizia ed esperti concordano nel giudicare che i virus siano andati distrutti e non costituiscano un pericolo. È in corso un'inchiesta.

MESSAGGI INTERCETTATI IL VICE DI BIN LADEN GLI RIMPROVERA LE VITTIME INNOCENTI SCITE A CAUSA DEGLI ATTENTATI SUICIDI

Zawahri sgrida Zarqawi: sei troppo feroce

Il «dottore» gli chiede anche dei soldi. Il capo di Al Qaeda in Iraq si difende: sono infedeli

NEW YORK

I capi di Al Qaeda stanno litigando, almeno secondo il Pentagono, quasi come amanti traditi. Gli americani sostengono di aver intercettato una lettera di Ayman al Zawahri ad Abu Musab al Zarqawi, in cui il vice di Osama bin Laden rimprovera al terrorista giordano le tattiche impiegate in Iraq che provocano vittime musulmane, chiede soldi, dice di essere rassegnato alla sconfitta in Afghanistan, indica gli obiettivi da raggiungere a Baghdad, e sollecita informazioni più precise. Zarqawi avrebbe risposto già ieri, con un messaggio registrato e trasmesso via internet, in cui rivendica l'uccisione dei civili purché siano infedeli.

L'esistenza della lettera di Zawahri è stata rivelata da Brian Whitman, portavoce del Pentagono. Non c'è modo di verificarne l'autenticità, perché i militari americani hanno deciso di non pubblicarla: loro, però, sono convinti che sia vera. Neanche il metodo di intercettazione è stato spiegato, perché comprometterebbe le fonti e le tecniche di spionaggio utilizzate da Washington. Zawahri, il

«dottore», perché sarebbe laureato in medicina, secondo l'intelligence Usa, si nasconde al confine tra Afghanistan e Pakistan, e comunica con Zarqawi attraverso corrieri che si muovono a piedi. La missiva sarebbe arrivata a destinazione, ma potrebbe aver viaggiato anche via internet. Il testo comunque è lungo circa 6.000 parole e sarebbe stato scritto a luglio, all'epoca degli attentati di Londra.

Zawahri, secondo la versione offerta da Whitman, dice che l'obiettivo in Iraq è cacciare gli americani e costruire uno stato islamico, sul territorio più ampio dove sarà possibile farlo. Questa nuova base, che sostituirebbe quella persa in Afghanistan, verrebbe poi usata per destabilizzare tutti i governi moderati del Medio Oriente e attaccare Israele. Per riuscire nell'impresa, però, bisogna mobilitare le masse musulmane, e qui si inquadrano le critiche del vice di Osama bin Laden al capo di Al Qaeda in Iraq. Gli attentati contro le moschee, e l'offensiva contro gli sciiti in vista del referendum di metà ottobre sulla costituzione, hanno un effetto controproducente. Uccidere i civili musulmani aliena il consenso della popolazione, riducendo l'appoggio per le operazioni del gruppo terroristico. Anche le esecuzioni troppo plateali e crudele dell'occidente, tipo le decapitazioni, non piacciono a Zawahri, che consiglia a Zarqawi di usare invece un semplice proiettile.

L'ex medico egiziano ammette di essere in difficoltà, perché i

Lo scontro tra i due comandanti del terrorismo islamico



«Gli attacchi alle moschee sono controproducenti»

Ayman al Zawahri
il braccio destro di Osama bin Laden



«L'Islam non fa differenze tra gli obiettivi civili e militari»

Abu Musab al Zarqawi
il numero uno di Al Qaeda in Iraq

soldi stanno finendo. Quindi chiede al collega giordano se può mandare dall'Iraq, dove è diventato il destinatario della «generosità» che i finanziatori del Medio Oriente riservano un tempo al

Osama. Zawahri dice di considerare persa la battaglia in Afghanistan, dove i talebani superstiti fanno danni limitati ai pochi americani rimasti sul terreno. Quindi riconosce di essere così isolato da

non sapere bene cosa sta succedendo, e sollecita Zarqawi a mandargli almeno le stesse informazioni sull'Iraq che hanno i nemici.

Il super-ricercato giordano avrebbe risposto già ieri, con un

messaggio registrato e trasmesso attraverso un sito internet usato spesso dal suo gruppo. «L'Islam», spiega l'uomo di al Qaeda a Baghdad - non fa differenza tra gli obiettivi civili e militari, ma piuttosto distingue fra i musulmani e gli infedeli. Il sangue islamico dovrebbe essere risparmiato, ma quello degli infedeli può essere versato. Zarqawi giustifica anche il sacrificio dei musulmani, nell'ambito del grande obiettivo della Jihad, la Guerra santa: «I nemici stanno cercando di distruggere i nostri attacchi, dipingendoli come uno strumento per stragi e distruzioni. Molti musulmani sono stati colpiti da queste accuse e evitano di usare il termine Jihad, per paura di essere accusati di terrorismo. Al suo posto dicono resistenza. Ciò ha macchiato la Jihad e i suoi sostenitori, portando all'inclusione di fazioni che non hanno nulla a che fare con la Guerra santa, come gli sciiti di Hezbollah o il movimento palestinese Fatah».

Tutto ciò è avvenuto sotto il pretesto che chi difende il suo paese contro il nemico e combatte l'invasore partecipa alla resistenza. Ma la Jihad è una cosa molto più profonda di questa. Verificare l'autenticità della voce di Zarqawi dovrebbe essere tecnicamente più facile che garantire la paternità della lettera di Zawahri, ma gli scettici si concentrano sui tempi. Lo scambio di messaggi, infatti, è stato rivelato proprio in corrispondenza col discorso tenuto giovedì dal presidente Bush sulla guerra al terrorismo, e conferma per intero i suoi allarmi e la sua versione della lotta. Però i media liberal, come il New York Times e il sito Slate, hanno accusato il presidente di usare il vecchio strumento della paura per uscire dalla crisi di popolarità in cui è precipitato.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile: Giulio Ascarelli
Vicedirettore:
Editori: Bellato, Massimo Gramicini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo: centrali
Giancarlo Linaroli, Luca (Ubaldo) Dechi, Dario Corradino
Capo della redazione: Massimo Gramicini
Art director: Ottavio Spazzolino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Pininfarina
Amministratore:
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerella d'Entrevue, Giovanni Neri

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Mecenate 32 - 10136 Torino, tel. 011/5444411

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ L'Espresso, via Carlo Pavoni 100, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 33, Casale
■ Nuova SIME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sacca spa, via Omodeo, Elmas (CA)
■ B&A, printing, Massarosa 13, Medesano (LI)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26/105/1980
Certificato n. 5360 del 27/10/2004
La tiratura di venerdì 7 ottobre 2005 è stata di 475.123 copie



IL COMITATO DI OSLO ASSEGNA IL RICONOSCIMENTO AL DIPLOMATICO EGIZIANO CHE ALL'ONU DISSE: «SADDAM NON HA ARMI NUCLEARI»

Nobel per la pace al mastino dell'atomo

Premiato El Baradei, capo dell'Aiea, l'Agenzia che vigila sull'uso non bellico dell'energia

personaggio
ALDO RIZZO

Il diplomatico egiziano Mohammed El Baradei, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, o Aiea, che egli dirige dal 1997, hanno vinto il Premio Nobel per la pace perché i giurati di Oslo hanno voluto fare «dispetto» a Bush, troppo ansioso di soluzioni drastiche e di difese preventive, chi ambisce, e il solo sospettato, di dotarsi di «tremende armi nucleari». Oppure si tratta di un riconoscimento solen-

La scelta dei giurati è un monito a Bush e un avvertimento agli ayatollah di Teheran

ne della gravità del problema, dell'impegno che, in una chiave più diplomatica, non per questo meno decisa, El Baradei e l'Aiea (proiezione dell'Onu) stanno profondendo per tentare di risolverlo? In altre parole, è un rimprovero a Bush per quel che ha scatenato in Iraq o è un incoraggiamento all'Aiea a andare sino in fondo nel contrastare le mire nucleari dell'Iran, oltre che della Corea del Nord?

Al di là delle reazioni internazionali ufficiali, c'è chi pensa una cosa e chi l'altra. C'è chi pensa che sia un monito a Bush e chi ritiene che sia un avvertimento agli ayatollah. Teheran ha minacciato ora più incombente. È probabile che abbiano ragione un po' gli uni e un po' gli altri. La guerra americana in Iraq non è popolare in Scandinavia, come del resto in molte altre parti del mondo. Uniti, ormai, compresi, il non si può dimenticare che El Baradei e il suo collega svedese Hans Blix, incaricati dall'Onu di accertare la presenza in Iraq di armi di distruzione di massa, redassero un rapporto negativo. Contestato dall'allora segretario di Stato Powell, in un famoso discorso al Consiglio

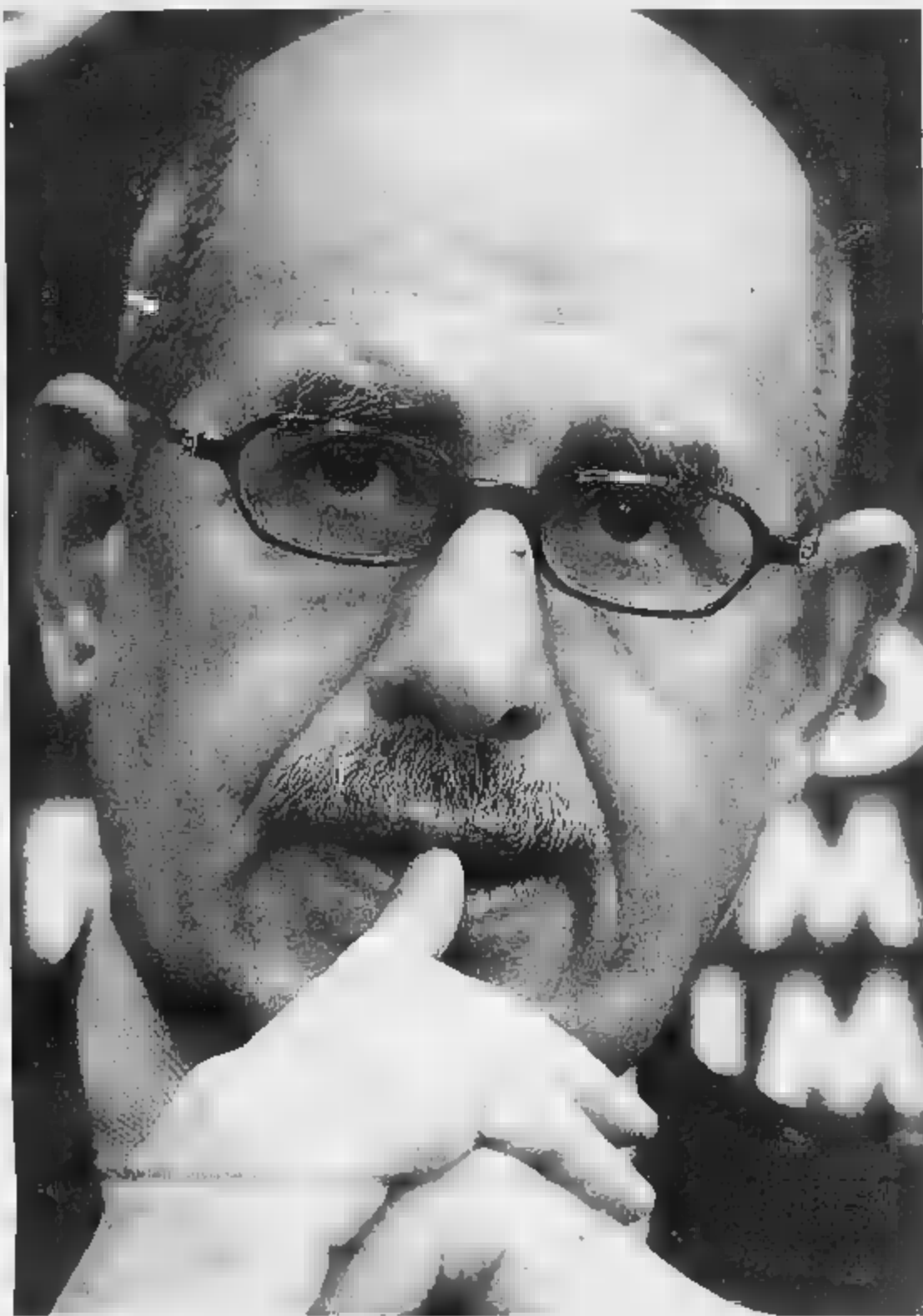
sicurezza, del quale si è successivamente e clamorosamente pentito. Ma addirittura ignorato da Bush e Rumsfeld, il segretario alla Difesa, e dai loro consiglieri anabonici, che, «a posteriori», si rifugiarono nella necessità di esportare la democrazia: laddove vigeva una trumfante, radicata e complessa, dittatura di Saddam Hussein. Con gli opinabili, e comunque drammatici, risultati che tuttora vediamo.

Ma è certo priva di fondamento l'altra ipotesi, che si sia voluto lanciare un avvertimento all'Iran, perché vada oltre misura nel gioco a rimpiattino le istituzioni internazionali, e con l'Occidente o l'Europa, sui programmi di sviluppo, potenzialmente militare, dell'energia nucleare. In un duplice senso: perché ricordi che la comunità internazionale (come Onu e come singoli grandi Stati) non ha intenzione di permettere la bomba di Allah, in versione estremista scita, che sconvolgerebbe i già instabili equilibri del Medio Oriente, e del mondo; e perché sappia che, ora e più che mai, dopo un Nobel attribuito nel segno della lotta ad estraneità alla proliferazione nucle-

are, l'Aiea e il suo leader Baradei devono sentirsi impegnati a impedire quella che sarebbe una gravissima regionalizzazione e mondiale.

Lui, Mohammed El Baradei, il vero vincitore del Nobel per la pace 2005, ha tutte le caratteristiche personali per reggere a queste sfide. Avvocato e giurista di 63 anni, laureato al Cairo, con un «master» alla New York University, «stage» al Ministero degli Esteri egiziano, e dal 1984, funzionario all'Aiea, è abituato alle prove e all'equilibrio, senza che queste abbiano mai significato ambiguità o doppiezza. Ha sempre mostrato di credere fermamente nel compito che gli è stato assegnato, o che era scelto. Quando, alla fine del 2002, la Corea del Nord si ritirò dal Trattato di non proliferazione (Tnp) del 1970 e espulse gli ispettori dell'Aiea, denunciò senza mezzi termini «la grave e immediata minaccia alla legalità e alla sicurezza internazionale». E fu lui, la sua Agenzia dell'Onu, di base a Vienna, a mettere in difficoltà l'Iran per non aver dichiarato all'Aiea l'esistenza di siti di ricerca, e non solo, nucleare, sparsi per il Paese. Di qui l'accusa di violazione del Tnp. Sua la proposta di un protocollo aggiuntivo al Tnp, che consenta ispezioni improvvisate a tutto campo nei Paesi sospetti. Nello stesso tempo, non ha ceduto alle pressioni americane perché il caso iraniano fosse senz'altro deferito al Consiglio di sicurezza dell'Onu, per le «azioni» del contro Teheran. Ha preferito e preferito aspettare, prima, la via del consenso, magari forzato. Per questo e altro, un mese fa, gli Usa erano contrari a un mandato quadriennale a Vienna, poi cedettero in assenza di soluzioni politicamente migliori.

In definitiva, El Baradei è un personaggio importante del nostro tempo, alla prese con un problema intrattabile, come l'irrefrenabile (difficilmente frenabile), data la diffusione dello sviluppo tecnologico corsa alla bomba, da cui cerca una sovranità altrimenti, e magari per sua colpa, smarrita. Fa quel che può. Il resto è responsabilità degli altri. Comunque un Nobel per la pace, per questa volta, bene assegnato.



Mohammed El Baradei, direttore dell'Aiea e vincitore, insieme alla sua Agenzia, del premio Nobel per la pace per il 2005

IL VINCITORE

«E' sorpresa
Sarà più determinato»

Il Nobel è stato «una sorpresa assoluta», dice Mohammed El Baradei che afferma: «Saputo esserne il vincitore dalla televisione. Il 63enne egiziano ha detto che il premio, conferito a lui e all'Agenzia internazionale per l'energia atomica che dirige, rafforzerà la mia determinazione e quella dei miei colleghi a proseguire la lotta alla proliferazione di armi nucleari nel mondo. Parlando dal quartier generale di Vienna, il capo dell'Aiea si è detto «estremamente riconoscente e onorato» per il Nobel che sarà uno stimolo a proseguire il mandato per la pace».

I «buoni» 100 anni

Il premio Nobel per la Pace è stato istituito da Alfred Nobel nel 1901 per persone o istituzioni che hanno contribuito a processi di pace e alla «fratellanza tra i popoli». È l'unico Nobel assegnato non in Svezia, ma in Norvegia. La cerimonia annuale (è stata però sospesa 18 volte, per esempio durante la prima e la seconda guerra mondiale) si tiene all'inizio di ottobre. Tra i premiati la categoria più folta è quella delle organizzazioni internazionali (20, tra cui Croce e numerosi



Mikhail Gorbachev, premio 1990

organismi dell'Onu, e dei loro esponenti e dirigenti (32). Per 27 volte il Nobel è stato assegnato a capi di Stato, ministri degli Esteri e politici in carica, per aver condotto «azioni» di pace, o aver impresso svolte democratiche, come Mikhail Gorbachev con la perestrojka e Frederik De Klerk con la fine dell'apartheid. Sono stati soprattutto questi a suscitare spesso accesi dibattiti e venire anche contestati (si possono ricordare l'ipotesi premiata a Yasser Arafat e per gli accordi di pace - poi saltati - in Medio Oriente, Henry Kissinger per il Vietnam, decisione che spinse due membri del Comitato di Oslo alle dimissioni). Il Comitato per il Nobel ha premiato per 33 volte dissidenti, oppositori di regimi, pacifisti e promotori dei diritti civili. La lista è lunga e eccellente, da Martin Luther King a Lech Wałęsa, da Nelson Mandela ad Andrej Sakharov. In più di un secolo il Nobel è stato vinto da 5 religiosi, tra cui il Lama e Madre Teresa. Per 12 volte il Comitato di Oslo ha scelto donne, di cui l'ultima è Wangari Maathai, l'ambientalista kenyota premiata l'anno scorso. Una sola persona ha vinto il Nobel due volte: il chimico Linus Pauling, dopo essere stato premiato per le sue ricerche scientifiche, è stato insignito anche come

Le principali crisi da Hiroshima discorso di Ahmadinejad all'Onu



HIROSHIMA E NAGASAKI
Una bomba all'uranio, chiamata «Little Boy», fu sganciata dal B-2 americano «Enola Gay», su Hiroshima (foto) il 6 agosto 1945. Morirono subito 140 mila persone. Diventati fino ad oggi, secondo alcune stime, 242 mila. Tre giorni dopo, fu sganciata su Nagasaki la seconda bomba, un ordigno al plutonio chiamato «Fat Man».



CUBA
La crisi cominciò il 14 ottobre 1962 con le foto scattate dagli aerei spia delle basi missilistiche sovietiche a Cuba. Kennedy ne chiese lo smantellamento e poi decise il blocco dell'isola, mentre erano in arrivo navi sovietiche (foto) cariche di missili. Kruscev chiese l'impegno Usa a smantellare le sue postazioni missilistiche in Turchia. Kennedy accettò.



IPERSHING IN GERMANIA
Tra il 1983 e il 1985 gli Usa installarono presso Ramstein, in Germania, nove missili Pershing. Il leader sovietico Yuri Andropov (foto) ordinò un'intesa ripresa dei test nucleari. La crisi si risolse solo due anni dopo: l'11 marzo 1985 infatti, Mikhail Gorbaciov veniva eletto Segretario generale del Pcus. In luglio l'Urss poneva fine ai test.



LA PROLIFERAZIONE
La corsa agli armamenti è stata dominata da Usa e Urss, ma sono in possesso di arsenali atomici anche Gran Bretagna, Cina, Francia, India, Pakistan, e, non ufficialmente, Israele. I pacifisti di tutto il mondo si sono battuti per anni contro gli esperimenti condotti dagli americani nell'Isola di Bikini o dalla Francia (ben 193) a Mururoa.



LA «DIASPORA» DELLE BOMBE
Lo smembramento dell'Urss ha lasciato dietro di sé dall'inizio degli Anni Novanta dei residui nucleari importanti in tre stati (Bielorussia, Ucraina e Kazakhstan). Smontare e centinaia di testate tattiche è stato un'impresa notevolissima, tuttavia, anche se la maggior parte di esse è stata stoccata nel territorio della Federazione russa, è difficile stabilirle se e quante ne siano andate perdute.



L'IRAN
Il 18 settembre 2005 il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad è intervenuto all'Assemblea dell'Onu affermando: «Siamo determinati a continuare il programma nucleare e a ricorrere ad ogni risorsa, anche ai prezzi petroliferi, per bloccare chi vuole negarci i nostri diritti». Ahmadinejad ha detto che l'Iran si considera il Paese leader del mondo islamico nel campo del nucleare.

DIPARTIMENTO DI STATO GLI MISE SOTTO CONTROLLO I TELEFONI. IL CONDOLEZZA GLI DISSE: «DEVE ESSERE PIU' DECISO CONTRO L'IRAN»

Quando la Casa Bianca ha cercato di silurarlo

retroscena
PAOLO MASTROLUCCI

NEW YORK

La Casa Bianca e il segretario di Stato Rice hanno fatto i complimenti a Mohamed El Baradei per il premio Nobel, ma fino a giugno volevano cacciarlo dalla direzione dell'Aiea. L'orchestratore della campagna contro di lui era l'ex sottosegretario di Stato per il controllo degli armamenti, John Bolton, oggi ambasciatore americano all'Onu, che si era spinto fino a far intercettare le telefonate del diplomatico egiziano e le autorità iraniane nella speranza di scoprire informazioni compromettenti. I rapporti tra El Baradei e Washington si erano incrinati durante le ispezioni in Iraq,

prima della guerra del 2003. Il capo dell'Aiea aveva affiancato lo svedese Hans Blix per gestire i controlli nucleari, ed era arrivato alla conclusione che Baghdad non aveva un programma attivo per costruire la bomba atomica. Durante questo periodo aveva contestato apertamente almeno due accuse lanciate dall'amministrazione Bush: la prima era che Saddam aveva cercato di comprare in Niger uranio arricchito, la seconda riguardava l'acquisto di tubi in alluminio destinati alla produzione di materiali nucleari vietati. In entrambi i casi El Baradei aveva avuto ragione: l'operazione Niger è stata smontata, ora è il «Clage» che rischia di travolgere il consigliere presidenziale Karl Rove, mentre lo stesso ispettore della Cia David Kay ha smentito che i tubi servissero a costruire armi atomiche.



Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice

Gli attriti fra il capo dell'Aiea e Washington, però, continuati anche dopo la guerra. Dieci giorni prima delle presidenziali del 2004, il New York Times aveva scritto che centinaia di tonnellate di esplosivo erano scomparse dal deposito iracheno. Al Qaeda e forse finite nelle mani dei terroristi. L'esplosivo è stato sigillato dall'Aiea, ma poi era sparito quando i soldati americani avevano preso in consegna il deposito. Quindi la colpa ricadeva sul Pcus. Questa «sorpresa d'ottobre» aveva danneggiato Bush, perché l'avversario democratico Kerry l'aveva usata per imbarazzarlo, e l'amministrazione si era convinta che El Baradei avesse passato la notizia al Times per silurare il presidente. A novembre, però, il capo della Casa Bianca era stato confermato, e dopo le elezioni Bolton si era impegnato allo scopo

negare un terzo turno per l'egiziano alla guida dell'Aiea. A dicembre il dipartimento di Stato aveva formalizzato la sua opposizione alla conferma di El Baradei, ufficialmente perché voleva introdurre limiti ai mandati ai funzionari dell'Onu. Secondo Lawrence Wilkerson, ex capo dello staff del segretario di Stato Powell, la verità è che «Bolton voleva abbatterlo». L'Aiea ha convenuto di sé dall'inizio degli Anni Novanta dei residui nucleari importanti in tre stati (Bielorussia, Ucraina e Kazakhstan). Smontare e centinaia di testate tattiche è stato un'impresa notevolissima, tuttavia, anche se la maggior parte di esse è stata stoccata nel territorio della Federazione russa, è difficile stabilirle se e quante ne siano andate perdute.

nessuno lo aveva seguito. Il 12 dicembre 2004, poi, il Washington Post aveva rivelato che gli americani avevano intercettato dozzine di telefonate del diplomatico egiziano con le autorità iraniane, nella speranza di registrare informazioni compromettenti. Questo aveva finito per completare l'isolamento di Washington, che in giugno aveva rinunciato a bloccare la conferma di El Baradei. Il 6 di quel mese il nuovo segretario di Stato, Condoleezza Rice, aveva invitato il direttore dell'Aiea alla Casa Bianca, per dirgli che gli Usa lo avrebbero appoggiato se lui avesse preso una posizione più decisa contro il programma nucleare iraniano. Fino a quel momento, infatti, l'egiziano, aveva detto di credere alla natura civile delle attività atomiche di Teheran. El Baradei pensa ancora che esista una via d'uscita diplomatica a questa crisi, e lo ha ripetuto sabato. Ma intanto l'Aiea ha approvato la risoluzione in cui accusa l'Iran di aver violato il Trattato di non proliferazione, minacciando di portare lo scontro davanti al Consiglio di Sicurezza.



Wangari Maathai, Nobel 2004



leader di una campagna contro gli esperimenti nucleari. Per quanto riguarda la statistica nazionale, il campionario dei premiati è guidato dalla squadra degli Stati Uniti, con 18 premiati, seguita dai francesi (11), i vincitori e i britannici (7 persone). Tra i Paesi la cui storia drammatica ha prodotto numerosi vincitori del Nobel per la pace ci sono l'Inghilterra del Nord (5 persone) e il Sud Africa (4). In più un secolo d'onore del Nobel è toccato a un unico italiano: nel 1907 al giornalista e pacifista Ernesto Teodoro Moneta, [Anna Zafesova]

Poliziotto canadese s'infiltrò per cinque anni nei clan e rivelò per primo i segreti di Cosa Nostra

AGGREGATO

«Crany Soda, la parola stessa lo dice, era l'unico poliziotto che poteva tentare l'impossibile: infiltrarsi nel gruppo di mafia che, negli Anni Sessanta, imperversava a Montreal, nel Québec. Bisognava esser matti, appunto, per sfidare lo strapotere di Piu' Violi, il calabrese di Sanpauli che aveva fatto carriera fino a sedere accanto a boss del calibro di Vic Coltrani...»
 «Sposare la figlia di Giacomo Lupatino, capomafia anche egli originario della Calabria (Castellone di Opido Marina) divenuto il temibile rappresentante fra «Hamletti» e Sud dell'Ontario, scrive il giornalista Antonio Nicasie, espone delle vicende zone in loco-canadesi della «famiglia» Maerdino di Buffalo.

Fu così che Robert Menard, detto «Crazy Bob» per il suo coraggio, ricevette l'incarico di «rovinare» Paul Violi, più d'una volta uscito indenne dalle indagini delle autorità canadesi. Fu così che Robert - oggi a 71 anni Menard preferisce evitare il nomignolo - visse per più di cinque anni sotto falso nome, erubendo

con le microspie e registrando notte a giorno le conversazioni del boss e dei suoi amici per farne prove giudiziarie. Fu  il poliziotto, dieci anni prima che arrivasse Tommaso Buscetta a svelare la struttura  Cosa Nostra, rivelò il funzionamento di quel delicato organismo che è la struttura di comando della mafia. Non solo quella di Montreal, ma anche quella di Agrigento che nel Clubbica era led è ancora ai vertici

Si finse elettricista
e molto tempo prima
delle dichiarazioni
di Buscetta fece luce
sulla cupola
Quell'indagine
finì nel maxiprocesso

grazie alla presenza di personaggi importantissimi come i Contrera e, più ancora, i Caruana. Nel 1974, insomma, furono proprio Violi e soci a rivelare a Menard - ignari di esserla spiati - che esisteva una «cupola» e come funzionava. Un cupolare dissimulo (il documento era



Robert Menard, detto «Crazy Bob» all'epoca della sua lotta alla mafia

Le intercettazioni di Robert Menard rivelarono, già nel 1976, ■ struttura di Cosa Nostra della provincia di Agrigento. Vennero alla luce nomi di primo piano della mafia allora quasi sconosciuti alle autorità italiane: da Carmelo Colletti e don Peppe Settecasas, «Pinuzzu» Cuffaro. Ma quelle notizie non poterono essere utilizzate perché rimasero negli archivi. Vennero riesumate dal giudice Falcone che indagava sui soldi di don Vito Ciancimino, ■ sindaco ■ Palermo, investiti proprio in Canada. Lo scandalo del rapporto Menard finì in Commissione Antimafia, dopo che se ne scoprì, senza successo, il giudice Luvino prima di essere ucciso.

scritto in francese), però, fece sì che il rapporto della polizia canadese rimanesse lettera morta, per dieci anni, nei cassetti degli investigatori italiani. Fino a che lo scoprì Giovanni Falcone e ne fece ■ punto ■ forza del maxiprocesso.

Stamattina, anche per riparare ad un colpevole torto di tanti anni fa, la comunità di Argento (dalla una proposta del direttore del trimestrale «Ugola», Alfonso Bugen, secretaria del Consiglio comunale) conferirà la cittadinanza onoraria a Robert Menard per calmare un debito di riconoscenza. L'ex poliziotto, in piena forma fisica malgrado i cinque proiettili nascosti nel suo corpo che fanno suonare gli allarmi dei metal detector, è arrivato in Sicilia ad è

ben felice di accettare il gesto d'affetto degli agrigentini.

«Entrò nelle grazie di Paul Violi», ricorda Menard - fingendosi un elettricista scapolo. Nella realtà aveva moglie e un figlio che per cinque anni violi, quasi mai e sempre in rare occasioni clandestine. Era rischioso andare a casa perché Violi, almonaco nei primi tempi, mi faceva pedinare anche sempre. La polizia canadese sospettava che Violi nascondeva un appartamento sotto al piano superiore del «Regency Bar», vero quartier generale degli boss, di Rue Jean Talon, a Montreal. Robert andò proprio in quel bar, era il 1971, a chiedergli la casa in affitto: «Stava seduto al solito tavolino - dice Robert - attorniato da quattro o sei guardaspalloni. Mi presentò

in simpatia, mi affittò ■ casa ma
pretese di tenere anche lui una
chiave. Ovviamente quando non
c'ero controllavo e perquisiva. Ma
non trovavano ■ la batteria che
teneva in vita le "climic" che avevo-
mo ■ in ogni angolo del bar ■
pure nel gabinetto e nei pozzetti
dove si faceva il "migliore ice cream
del Québec". Un giorno mi chiese di
riparare l'impianto che ■ andato
in corto. Potei farle solo perché
avevo preso lezioni da mio fratello
che faceva davvero l'elettricista». ■
Con Paul. Bob entrò in confidenza:
«Parlavamo di politica, ■
trambi contrari ■ separatisti del
Québec. E discutevamo di calcio e di
ciclismo: gli piaceva lo sport.

Quando Paul, quasi sei anni dopo, finì davanti al Gran Giuri e Bob andò a testimoniare il boss non credeva ai propri occhi nel vedere l'elettricità diventare il suo accusatore. Andò in ■■■■ ■■ bar ■■■■ nelle mani di Jimmy Randisi che voleva ucciderlo il poliziotto infiltrato. Ma fu proprio Vinti a fermarlo: «Il rimedio - disse - sarebbe peggiore del males. Tanti la saggezza non gli salvò la vita: Paul fu ucciso mentre stava seduto al salotto tavolo ■■■■ Raggio Bar. ■■■■Culde con le braccia aperte come Cristo in croce». Robert, invece, si salvò anche da successivi attentati, grazie ad altri malviventi minati da "Crazy Rob".

Augusto Minzolini

un'indicazione del Cavaliere: «In questo momento con Ciampi ■■■■ si litiga». Il copione è sempre lo stesso. Sono tornati in campo gli ambasciatori: per il Quirinale Gaetano Gifuni, per Palazzo Chigi Gianni Letta. E, come avviene in tutte le partite che si rispettano, gli uomini del premier hanno fatto anche un po' di intelligence: per scoprire chi fosse il misterioso supportero del Colle e alla fine hanno truccato l'identikit - giurano - meno di vedere - del costuzionalista Augusto Barbera.

Poi con la scacchiera davanti Berlusconi e i suoi consiglieri hanno fatto la solita mossa da manuali, quella che hanno utilizzato ne-

momenti difficili: hanno fatto pervenire al Capo dello Stato, secondo i soliti canali, le modifiche che la maggioranza è disposta ad apportare al testo per andare incontro alle sue riserve. Le prime due — quasi banali: per rispettare le prerogative del Presidente della Repubblica nel testo della nuova legge la coalizione — indica — più il nome del candidato alla Presidenza — Consiglio ma «lo propongo»; mentre il problema di dare rappresentanza alle minoranze linguistiche viene risolto escludendo nei loro confronti ogni ipotesi di sbarramento. Le vere modifiche, però, rispetto al testo precedente riguardano il Senato. Il Quirinale ha fatto presente che si tratta di un sistema elettorale su base regionale e i «tecnicismi» del centro-destra sono stati costretti a fare — mezza rivoluzione. Le soglie di sbarramento saranno applicate a livello regionale: una coalizione per — taluni in — regione deve raggiungere il 20%

(per la Camera la soglia è del 10% a livello nazionale); per le liste che si presentano al di fuori delle coalizioni lo sbarramento è dell'8% sempre a livello regionale (per l'altro ramo del Parlamento è al 4% su base nazionale); infine, la soglia di sbarramento nelle diverse regioni per le liste che si presentano dentro le coalizioni è del 3% (per la Camera) e al 2% a livello nazionale. Infine il premio di maggioranza previsto per la Camera, al Senato si trasforma in premio di coalizione regionale e scatta quando nelle singole regioni lo schieramento vincente non arriva al 55%. Per essere più chiari: se in Piemonte uno dei due schieramenti vince con il 51%, il premio lo porterà al 55%. Ne viene fuori, quindi, una legge più complicata sulla quale il Chirinale dovrà dare l'ultimo parere. In 48 ore. «Costitutivo, ovviamente», è la parola d'ordine dei consiglieri del Premier - per non arrivare alla guerra.

Comptrols Administration Limited, B.A.

Source: *Journal of the American Statistical Association*, 74, 1979, pp. 1-10. Reprinted by permission of the American Statistical Association. Copyright 1979 by the American Statistical Association.

al Prospetto Informativo depositato presso ■ Consob in data ■ ottobre ■ ■ ■ ■ ■ relativamente ■ ■ ■ ■ ■

Presso Al Centro
A integrazione dell'offerta

— 1) *Богословский институт святого Кирилла и Иована Златоуста* [10].

- Il numero di uffici delle Asioni è stato fissato in

Euro 2,06 per ciascuna Azione Ordinaria.
Euro 1,56 per ciascuna Azione Privilegiata.

Le Azioni Diritto di Offerta sono messe in n. 8463.037,227

Il servizio offre la spedizione agli azionisti Unipol nel rapporto di n. 15 Azioni Ordinarie ogni n. 9 azioni privilegiate possedute n di n. 15 Azioni Privilegiate ogni n. 9 azioni privilegiate possedute.

Per compilare l'esatta applicazione del rapporto ☐ opzione, sulle emittente Azioni Ordinarie e/o Privilegiate, (il cui azionista si è impegnato a restituire all'esercente del numero minimo di diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni Ordinarie in tal fine necessario e (iii) i rimborsatori aderenti) ☐ sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., abituati alla raccolta delle adesioni all'Aumento di Capitale sociale, desidero appi gli azionisti che ho facciano richiesta, ai sensi di Dada, i diritti frazionari risultanti dall'applicazione del sopra citato rapporto di opzione, nel quantitativo minimo necessario per esercitare loro l'intero sottoscrizione, senza costi, della quale ☐ Aumento ☐ Capitale sociale proposto di loro spettanza ovvero acquistando (il medesimo) i diritti frazionari residui non sufficienti per sottoscrivere il numero minimo di Azioni Ordinarie e/o Privilegiate risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione stesso.

Stima del ricavo netto dell'offerta

A integrazione della Nota di Sintesi, del Capitolo 25, Paragrafo 25.1.2 e del Capitolo 28, Paragrafo 28.1, Sezione Seconda del Prospetto Informativo, si rende noto che il rievuto netto stimato derivante dall'Offerta è pari a circa Euro 2.553 milioni.

Indicator Parameters

A integrazione della Nota di Sintesi, si riportano gli indicatori finanziari di Unipol Assicurazioni S.p.A. calcolati sulla base dei dati consolidati del Gruppo Unipol relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e del Triennio di Riferimento.

Prezzo di Offerta per azione ordinaria	2,950
Prezzo di Offerta per azione privilegiata	1,580
Capitalizzazione della Società sulla base del Prezzo di Offerta* (milioni di euro)	1.799
Prezzo/utile netto consolidato per azione ordinaria	6,64
Prezzo/utile netto consolidato per azione privilegiata	5,21
Prezzo/utile netto di competenza del Gruppo per azione ordinaria	8,94
Prezzo/utile netto di competenza del Gruppo per azione privilegiata	6,72
Prezzo/cash flow operativo per azione ordinaria	0,48
Prezzo/cash flow operativo per azione privilegiata	0,85
Prezzo/patrimonio netto per azione ordinaria	3,72
Prezzo/patrimonio netto per azione privilegiata	0,55
Dividend yield per azione ordinaria	6,83%
Dividend yield per azione privilegiata	9,31%

* sulla base del numero di acquisti online e privilegiare la circolazione ante offerta

Il ruolo dell'istituto di credito nell'Aumento di Capitale

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 2,34 per Azione Ordinaria e a Euro 1,56 per Azione Privilegiata, si confronta con un patrimonio netto consolidato per azione quale risultante dell'bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 rispettivamente pari a Euro 1,56 (calcolato come rapporto tra il patrimonio netto del Gruppo Unipol di fine periodo e il numero di azioni totali emesse) e a Euro 2,79 (calcolato come rapporto tra il patrimonio netto del Gruppo Unipol di fine periodo aumentato degli effetti legati all'esercizio degli Warrant avvenuta nel corso del 2004 e il numero di azioni totali emesse a seguito del predetto collocamento).

A seguito dell'Aumento di Capitale e mantenimento integrale sottoscrittoria dello stesso, il patrimonio netto consolidato per azione ammonterà a Euro 2,34 con un effetto diluitivo rispetto alle Euro 2,29 pari al 10,55%.

■ caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli azionisti azionisti pubblicano una dilazione della propria partecipazione. In termini percentuali su capitale sociale quale risultante a seguito dell'offerta, pari al 100%.

Conoscete il Garante?

In data 7 ottobre 2005, l'istituto più conosciuto con l'acronimo International M. Credit Suisse First Boston (Europe) Limited e Deutsche Bank AG London (unranch) che hanno assunto il ruolo di Joint Lead Manager e con BNP Paribas London Branch e Bayerische Hypo-und Vereinsbank (che hanno assunto il ruolo di Co-Lead Manager), hanno popolare dell'Entità Romagna soc. coop. e Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (che hanno assunto il ruolo di Manager), il Contratto di Garanzia. In forza del quale i predetti istituti di credito si sono impegnati a garantire l'integrale solvibilità dell'Aumento di Capitale (qualora, al termine dell'offerta in Bonus del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del codice civile, vi fossero degli insuccessi).

Norima International Plc	10.20%
Credit Suisse First Boston (Europe) Limited	10.20%
Deutsche Bank AG London Branch	10.60%
BNP Paribas London Branch	13.30%
Bayerische Hypo- und Vereinsbank	15.50%
Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop.	7.50%
Banca Carice S.p.A.	2.50%

La delibera del Consiglio di Amministrazione del Registro delle Imprese
 La delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 1998, che ha fissato i termini riportati nel presente Avviso Integrativo, è stata accolta, anche
 serial dell'articolo 2442, subdita entità del capitale sociale, sui flussi delle imprese di Bologna ha dato 7 ottobre 1998.

Добро пожаловать! 8 октября 2016

www.merck.com

Добро пожаловать! 8 октября 2016

Gian Piero

GENOVA

Il Reggio Calabria-Torino Ferragosto, un carico zecche, ha inaugurato la fastidiosa coabitazione fra viaggiatori e parassiti. Poi c'è stato il Parigi-Ventimiglia del 5 settembre, questa volta pulci, fra i promotori dei viaggiatori giunti in Italia dalla Villa Lumière dopo una notte di viaggio, allucinante e interminabile. Braccia e volti coperti dalle punzecchiature. Poi altri casi. Trenitalia è corsa ai ripari e, in quindici giorni, ha proceduto alla disinfestazione dell'intero parco-veicoli: 5 mila carrozze. Ma evidentemente non è bastato. Ieri notte l'ennesima invasione - questa volta di cimici - seguita da un coro di passeggeri inferociti, che hanno bloccato il convoglio. Un vagone è stato staccato. Altre tre vetture sono state chiuse ed il treno è ripartito con tre ore di ritardo. Ma una quindicina di viaggiatori si sono rifiutati di proseguire il viaggio e sono stati trasferiti da Trenitalia a un Eurostar. I tre passeggeri, tutti di La Spezia, hanno fatto denuncia alla Polizia che invierà un rapporto alla magistratura.

E' accaduto sull'Eurocity Nizza-Napoli, partito dalla capitale della Costa Azzurra alle 21 e giunto alla stazione di Genova alle 0,39. Depositare forse da un cane o da un barbone, le cimici hanno deciso di uscire allo scoperto nel tragitto lungo la Riviera e si sono messe a scorrazzare sugli abiti dei viaggiatori. I tre, mentre il treno attendeva una coincidenza da Torino, si sono ripartiti sui marciapiedi della stazione Principe di Genova, rifiutandosi di salire sulla carrozza. L'effetto si è propagato rapidamente fra gli altri passeggeri che hanno incominciato a lamentare fastidiosi pruriti. Ed hanno segnalato la presenza di insetti sugli abiti, sui sedili, nel corridoio. La protesta è salita di tono e non sono più bastati gli agenti della Polizia per sedar-



NELLA NOTTE ■ GENOVA RIVOLTA SUL CONVOGLIO NIZZA-NAPOLI

Cimici nel vagone I passeggeri bloccano il treno

Quindici viaggiatori si sono rifiutati di proseguire, tre hanno fatto denuncia

la: alle 2,30 sono stati richiesti rinforzi in Questura. La direzione di Trenitalia e gli uomini della Polizia ferroviaria della stazione «Principe», di fronte ad una realtà inconfutabile, hanno deciso di far scendere dal vagone tutti i passeggeri e di staccarlo dal convoglio, per poterlo sottoporre ad una immediata disinfestazione. A termine anche i viaggiatori ospiti delle due carrozze sganciate e in coda al vagone

I precedenti

3 SETTEMBRE
Diciotto passeggeri, del Reggio Calabria-Torino, arrivati a destinazione denunciano di essere stati punti da zecche nei vagoni letto. Una di loro (nella foto), come prova, raccolse gli animali in una bottiglia di plastica.

5 SETTEMBRE
Tocca al Ventimiglia-Parigi una linea internazionale. Un gruppo di passeggeri fa fermare il convoglio diretto a Austerlitz chiedendo un'ispezione e le ambulanze

18 SETTEMBRE
E' il giorno del blitz del Nas a Torino, che scoprono insetti, porte chiuse con il filo di ferro, sporizia ovunque e lavandini senza acqua. Nello stesso giorno una donna viene punta da una zecca sul Palermo-Torino.

19 SETTEMBRE
Interviene Trenitalia e vara uno «standard minimo di pulizia» altrimenti la carrozza non parte. Rivisti anche gli appalti per le pulizie interne ai vagoni



IL GARANTE

Pizzetti

«Controlli in classe? La privacy non c'entra»

Intervista
BORGHESE

UNA minestra può scrutare tra i capelli di un alunno senza temere provvedimenti dal Garante sulla privacy? Per arginare il pediculus humanus capitis, in passato, ci si serviva anche di questa pratica. Per sconfiggerlo, poi, ci pensavano i medicinali. Il colpevole veniva preso individualmente da tutti. Era lui, il compagno rapato. Poi è arrivato Ronald e ha fatto un po' di confusione. Ora c'è pure la privacy. Presidente dell'Authority, Franco Pizzetti, quanti esposti ha avuto da parte dei genitori per il fatto che il bimbo è stato messo al pubblico ludibrio? «Nessuno. Segno che prevale il buon senso, il garbo nell'azione degli insegnanti. Oppure che ha vinto il pedocchino. «Sì, ma che c'azzecca la legge sulla privacy con questa situazione? La tutela dei dati personali ha lo scopo di aiutare a far crescere meglio la società, nel segno del rispetto del prossimo, non è un vincolo. Se c'è un problema sanitario, va affrontato con le soluzioni adatte. Facciamo l'esempio pratico: se fosse un insegnante di scuola con quel problema, che farebbe? «Intervirei con cautela, con discrezione, evitando di coinvolgere il bimbo



Franco Pizzetti

I LAVORI ■ IL CARDINALE COLOMBIANO ALFONSO TRUJILLO: «DEVONO PORRE RIMEDIO AL MALE FATTO»

«Politici abortisti, niente eucarestia»

Il patriarca del Libano
«Non può più essere eluso il problema del celibato dei preti»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Esplode di nuovo al Sinodo dei vescovi il problema dei politici che sostengono l'aborto, ma non solo: il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, responsabile del Pontificio Consiglio per la famiglia, ha riproposto all'assemblea, con la franchezza che gli è abituale, il dilemma che già in inizio di lavori il Prefetto della Fede, monsignor Levada aveva gettato sul tavolo allargandolo però anche alle coppie di fatto. Trujillo è stato categorico: «I politici e i legislatori che propongono o difendono i progetti di leggi inique» sostegno del delitto abortivo

ed anche dei «diversi attentati contro la vita» hanno «una grave responsabilità e devono porre rimedio al male fatto e diffuso per poter accedere alla Comunione».

Monsignor William Levada aveva detto che il problema negli Stati Uniti aveva diviso la chiesa americana, e aveva suggerito che esperienze diverse venissero confrontate nell'aula del Sinodo. Si può pensare che perciò il porporato colombiano rispondesse ieri in un certo modo all'invito, anche se ha voluto ampliare il problema molto attuale in Italia il suo anatema. «Sono abbastanza conosciuto - ha detto il cardinale Trujillo - le ambigue posizioni di legislatori sul divorzio, sulle coppie di fatto, che almeno implicitamente costituirebbero un'alternativa al matrimonio, sebbene queste unioni siano semplicemente una finzione giuridica, demarcatrice falsa messa in circolazione».

E' stato durissimo sulle unioni omosessuali: «E' ancora, quando si tratta di coppie dello stesso sesso, cosa finora scon-

osciuta nella storia culturale dei popoli e nel diritto, anche se presentata come matrimonio. Certamente - ha aggiunto il porporato - ancora più distruttivo è presentare questa finzione giuridica come matrimonio e pretendere il diritto all'adozione dei bambini. Tutta questa tendenza, che può invadere tante nazioni, è

chiarmente contraria al diritto divino, ai comandamenti di Dio, ed è negazione della legge naturale. Il tessuto sociale ne risulterebbe ferito in modo letale, e l'uomo si ridurrebbe a semplice oggetto». Diversi attentati contro la vita, ad iniziare dal delitto abortivo, in una situazione come quella dipinta

dal porporato, essi può permettere l'accesso alla comunione eucaristica a coloro che negano i principi e i valori umani e cristiani? La responsabilità dei politici e dei legislatori è grande. Non si può separare una cosiddetta opzione personale dal compito sociopolitico. Non è un problema privato, l'accettazione del Vange-

lo, del magistero e della retta ragione». E di conseguenza i politici e i legislatori che si definiscono cristiani «devono sapere che, proponendo o difendendo i progetti di leggi inique, hanno una grave responsabilità e devono porre rimedio al male fatto e diffuso per poter accedere alla comunione con il Signore che è via, verità e vita».

Intanto il celibato sacerdotale continua a far discutere: è un tema che non può essere eluso, ha detto il cardinale Pierre Narbonne Boutros Sleir, patriarca maronita del Libano, che ha sottolineato alla presenza del Papa l'incongruenza costituita dal fatto che la Chiesa Cattolica riconosce agli ex pastori anglicani sposati la possibilità di esercitare il sacerdozio e invece la nega ai suoi preti, che si trovano nelle stesse condizioni. E ha rivelato di aver ricevuto, in quanto capo di una chiesa orientale, sacerdoti sposati, molte richieste di preti occidentali che vorrebbero incardinarsi in Libano per potersi sposare. Secondo il Prefetto del Clero, il cardinale Dario Castrillon Hoyos, invece nell'ambito della cultura sessuale odierna il matrimonio dei sacerdoti non sarebbe garanzia e nemmeno una sicurezza di fronte ai problemi di ordine morale che toccano alcuni sacerdoti.

nella condizione di vergognarsi, di essere irrisolti. Avviserei i genitori.

Una tecnica soft...

«Per stare sull'ironia, sbatterei il mostro in prima pagina».

«Il coprire che in certe scuole si è provocata una prudenza che rischia di diventare negazione se porta alla paralisi anche di fronte al pediculus. O no? «No. Non c'è nessun «rischio» nuovo rispetto al passato. Con la Pubblica Istruzione stiamo lavorando per definire l'adozione di un regolamento generale sul trattamento dei dati sensibili. E i dati sanitari, sulla salute, sono dati sensibili. Può accadere che qualche docente si preoccupi oltre misura, ma, ripeto, la legge sulla privacy è fatta per aiutare la persona, e non per metterle vincoli, tanto più dannosi alla salute».

Ci dica alcuni casi di privacy nella scuola, uno sbagliato e uno giusto.

«E' stato chi ha detto che non si può rendere pubblico il voto: sbagliato, il voto è previsto dalla legge. Secondo esempio: è arrivato un ricorso per l'indagine sociologica di un'università sui bambini di una elementare: tra le domande si chiedeva l'orientamento religioso e politico dei familiari. Ricordo: un insegnante può e deve chiedere all'alunno che religione è, ma se si vuole svolgere una ricerca bisogna farlo nel rispetto della privacy, e le opinioni politiche fanno parte dei dati personali da tutelare».

DENUNCIA DEI VESCOVI DELL'AMERICA LATINA

«La prima comunione costa troppo»

La prima comunione costa troppo: è in particolare in America Latina, se non si hanno i soldi per i festeggiamenti di rinuncia. Il problema è approdato al Sinodo dei Vescovi. Si è parlato del «valore dell'Eucaristia e il sentimento dell'iniziazione cristiana» con l'attuale tendenza «commercializzazione». Quello della prima comunione è

un rito vissuto come fortemente sociale, e anche in Italia il problema dei costi non è irrilevante. Circa cinquemila bambini ricevono l'eucarestia per la prima volta ogni anno; e per un ragazzo o ragazza bisogna spendere circa 60 euro se si sceglie il semplice rito e dai 100 (in su se si sceglie l'abito da cerimonia in senso classico).



Il Cardinale Trujillo

CASERTA FALLITO L'ASSALTO A UNA BANCA PER LA REAZIONE DI DUE GUARDIE

Sparatoria fra rapinatori e vigilantes Un bandito ucciso, un altro è grave

Enzo La Penna

NAPOLI

Un rapinatore ucciso, uno ferito gravemente, i complici in fuga. La reazione di due guardie giurate ha sventato il tentativo di rapina ai danni di una banca nel centro di Caserta. L'arrivo dei vigilantes, scesi da un furgone portavalori, ha mandato all'aria il piano dei banditi che intendevano farsi consegnare il danaro in casa. E' accaduto ieri mattina in via G.M. Bosco, una strada di un quartiere residenziale, in un'ora di traffico assai intenso dovuto alla presenza nella zona di scuole e uffici. In un primo momento, quando la dinamica del fatto appariva ancora dai connotati confusi, si era ipotizzato che l'obiettivo della banda fosse proprio il furgone portavalori. Sembra, insomma una replica di quanto avvenuto lunedì scorso quando un altro mezzo blindato era stato sequestrato da cinque rapinatori sull'autostrada A30 nei pressi di

Nola, e anche in quell'occasione uno dei banditi era rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con le guardie giurate. Solo in seguito alla raccolta delle testimonianze di chi aveva assistito alla scena, la polizia è riuscita a ricostruire l'esatto svolgersi dei fatti: si è

A far saltare il piano della banda è stato l'arrivo non previsto di un furgone portavalori

trattato - ha accertato la squadra mobile di Caserta - di un tentativo di rapina alla sede del Paolo-Bancodispoli sventato a colpi di arma da fuoco guardie giurate. Il rapinatore ucciso è Umberto Iattarelli, di 41 anni, pregiudicato napoletano ■ precedenti

per reati contro il patrimonio. Il ferito è Giovanni Durante, di anni, anche lui pregiudicato, Melito, comune dell'interland settentrionale di Napoli. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale S. Sebastiano di Caserta. Durante è il proprietario della BMW che doveva servire alla fuga e che è stata trovata dai poliziotti in via Botticelli, una strada parallela di via G.M. Bosco, qualche ora dopo la sparatoria.

I tre banditi avevano raggiunto Caserta poco dopo le otto. Subito dopo il colpo progettavano di fuggire per un breve tratto a piedi e poi salire a bordo della Rm. A far saltare il piano è stato l'arrivo, non previsto dai rapinatori, del furgone portavalori. La ■ fa ipotizzare che il colpo non ■ a stato studiato nei dettagli. I tre hanno fatto irruzione nell'agenzia minacciando con una pistola, risultata giocattolo, un impiegato che stava entrando nel locale. Indos-

savano cappellini e si erano calati sul volto mascherine sanitarie. In attesa dell'apertura della casaforte, hanno costretto gli impiegati ed alcuni clienti ad entrare nella stanza dell'archivio. E' stato in quel momento che all'esterno della banca si è fermato il furgone portavalori che doveva consegnare un plico ■ una ingente somma di denaro. Il vigilante addetto alla consegna quando ha oltrepassato la porta è stato bloccato e disarmato da uno dei rapinatori - probabilmente Iattarelli - ma è riuscito, dopo una colluttazione, a lanciare il plico nella zona protetta dell'agenzia. I banditi hanno allora deciso di rinunciare al colpo e a fuggire. Nella zona ■ sono stati organizzati posti di blocco e per la ricerca del fuggitivo - ma se si sospetta la partecipazione di un quarto bandito con funzioni ■ palio - è stato impiegato alcortero.

MALASANITA' DECEDUTA A DODICI ORE DALL'ARRIVO AL POLICLINICO DI PALERMO

Nuovo caso in Sicilia, donna del Togo muore dopo un aborto spontaneo

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Un nuovo caso di morte sospetta continua a tenere aperto lo scenario della malasanita a Palermo. Una donna ■ 29 anni, originaria del Togo, al quinto mese di gravidanza, è morta giovedì notte nel reparto di Ostetricia del Policlinico di Palermo. La donna sarebbe stata ricoverata per un presunto aborto interno, ed è deceduta dopo dodici ore dall'arrivo in ospedale. I carabinieri hanno sequestrato la cartella clinica e il sostituto procuratore Caterina Malagoli ■ avviato una inchiesta per accertare le cause che hanno portato al decesso della donna. Giovedì si era presentata in ospedale assieme ad alcuni familiari, che sono stati sentiti dagli investigatori, dopo che aveva accusato forti

dolori all'addome. La corsa ■ il presidio sanitario in cerca di assistenza ha portato ad accertare, una volta ricoverata, che aveva una emorragia interna. I medici che l'hanno visitata al pronto soccorso hanno constatato

Era al quinto mese di gravidanza. Sequestrata la cartella clinica, la procura ha aperto un'inchiesta

to che il bimbo che aveva in grembo era morto, ma alcune complicazioni, che sono all'esame degli inquirenti, hanno provocato dopo ore il decesso dell'immig. Il Policlinico già il 30 agosto scorso ■ stato protagonista di un altro ■ analo-

go a quello della donna. Allora era deceduta Angela Pagano, 39 anni dipendente del Comune di Bagheria, al nono mese di gravidanza. La donna aveva avuto una emorragia interna ed ■ stata trasferita al Policlinico dopo che non aveva trovato posto al «Buccheri La Ferla». La procura per questo decesso ha avviato una inchiesta che vede coinvolti alcuni medici, mentre l'assessorato regionale alla Sanità ha inviato gli atti dell'inchiesta «interna» sulla morte di Angela Pagano al pm che si occupano del caso. Sono vari i casi siciliani su cui la magistratura ■ avviato inchieste dopo la morte anche ■ giovani pazienti. ■ per questo motivo l'assessorato ha sospeso nella ■ settimane tre medici coinvolti nei casi di malasanita e indagati nelle inchieste ■ avviate ■ Messina ■ provincie.

OGGI IL PREMIO SANDRO CIOTTI PER I MIGLIORI STRISCIONI DEGLI ULTRÀ DI CALCIO



CESENA STAGIONE 2005-2006. Prende il popolare conduttore della trasmissione "processo del lunedì" questa striscione che i tifosi società bianconera hanno issato in questa stagione sugli spalti del "Dino Manuzzi". Più che Aldo Biscardi, in realtà, è il suo parrucchiere a finire nel mirino: la capigliatura rosso carota del giornalista infatti è una delle caratteristiche fisiche.



ROMA STAGIONE 2001-2002. Tre campionati fa la della Roma inventò questo striscione per deridere i cugini della Lazio in uno dei due derby. Era stagione vendita di Neri e Crespo, con conseguente impoverimento della rosa del bianconero. Così fu facile giocare sulla doppia vendita e... auspicare qualcosa di più.



JUVENTUS STAGIONE 2005-06. Fra calcio e pubblicità. Ecco come una fan bianconera di Brescia, Cristina Tedoldi, ha pensato di sostenere il suo idolo, il regista Alessandro Del Piero all'inizio di questa stagione. Giocando con la pubblicità di nota acqua minerale in cui Alex recita l'ex Miss Italia, Cristina Chlabotto.



STAGIONE 2005-2006. Potrebbe essere questo lo striscione vincente: Giovanni De Fazio, palermitano, mostra la sua felicità sugli spalti di San Siro dove si stanno esibendo i suoi rossoneri contro l'Inter.



CAGLIARI STAGIONE 2004-2005. Ecco i tifosi del Cagliari hanno attaccato quelli del Messina nella stagione scorsa. Sugli spalti del Sant'Elia, «minacciavano» di allargare lo Stretto di Messina per evitare il ricongiungimento dell'isola con la terraferma.

Non solo violenza, un sorriso in curva

Quando il tifo è sfottò e sarcasmo. Vince un fan del Palermo in trasferta a S. Siro

Elio Pirari
ROMA

«Minkia... a San Siro sugnu!», è l'opera prima esposta l'anno scorso al Meazza in occasione di Inter-Palermo (variazioni sul tema: «Minkia... freddu!», «Minkia... puru all'Olimpico sugnu!», e minkia precisando, la quale il direttore di Monreale Giovanni Fazio s'è aggiudicato la prima edizione dello «Scudetto degli striscioni» di Montalto di Castro titolato alla memoria di «The Voice», il grande Sandro Ciotti. Più di settecento idee minuziate, una chiamata alle armi per i genitrici di curve e tribune italiane. Ironia, abberlimento, dissacrazione, anche testimonianza: nel circo del pallone l'unica presenza pertinente rimasta forse sono loro, i pazzi che ancora si avventurano allo stadio. Le tribù, contrapposte agli implacabili al monitor e al braccio militarizzato i cui slogan generalmente rivisitano il Ventennio, vive in curva. La curva ormai qualcosa di eroico. Il confronto con pay tv, caro-prezzi, decreti antisommossa,

presidenti mistici e deliranti, qualcuno anche indagato, centravanti griffati Armani, stadi lerci e inospitali che quando non volano rancore, motorini e lacrimogeni sembrano circoli per misantropi, è sempre più sbilanciata. A Eboli, caso unico in Italia, per scongiurare la dissoluzione del club allora in mano a un boss locale del calcestruzzo, attingendo alle buste-paga personali l'estate gli ultras (ex nucleo Sconforti, l'Ebolitana Ac 1925 se la sono comprata, meritando così una menzione speciale dei giuristi di Montalto).

Voluta dalla Fondazione «Solidarietà e Cultura» con il patrocinio del comune del viterbese e il concorso dell'Enel, la gara, la prima nel nostro Paese che premia l'aspetto creativo del tifoso, diventerà annuale. Al primo classificato oltre a una somma di denaro destinata a finanziare un progetto sociale proposto dal comune di appartenenza, è stato consegnato «Lo scudetto degli striscioni 2005», un pvc di sei metri per due che passerà di mano da vincitore all'altro. Tra i venti giurati, Walter Vel-

troni, il presidente del Coni Gianni Petrucci, Gianni Rivera, Maurizio Costanzo, Bruno Pizzul, Sandro Piccinini, Giulio Anselmi, il sindaco di Montalto di Castro Salvatore Carai, Spillo Altobelli, il presidente dell'Istituto Luce Andrea Piersanti e quello della Lega Nazionale Dilettanti Carlo Tavecchio. Solo al termine di un dibattito serrato la giuria ha scelto

La «voce» del giornalismo sportivo

Lo «Scudetto degli striscioni» è intitolato alla memoria di Sandro Ciotti, «la voce» del giornalismo sportivo, morto il 18 luglio del 2003. Ciotti fu anche calciatore, violinista, critico musicale e compositore. Nato a Roma nel 1928, come padrino di battesimo aveva avuto il poeta Trilussa. Da ragazzo fece studi classici, a cinque anni incominciò a suonare il violino, a tredici entrò a giocare a pallone nelle file delle giovanili della Lazio. Ben presto capì anche di avere un grande amore per il giornalismo. Dal 1958 ha raccontato in Rai con la sua inconfondibile voce lo sport italiano; nel 1960, fece la sua prima radiocronaca di una partita. Oltre al calcio - più di 2400 le partite raccontate per la Rai - seguì per radio e televisione anche 15 Gini d'Italia, 9 Tour de France, 14 Olimpiadi, 8 mondiali di calcio, 38 Festival di Sanremo. Dal 1985 al '91 ha condotto la Domenica Sportiva.

dei tifosi della Roma all'ex Emerson - spiega Cristiano Militello che assieme a Marica Morelli ha presentato la manifestazione - hanno contestato fino all'ultimo voto lo striscione d'oro al tifoso rossanero Giovanni De Fazio.

A «Minkia...» il fiato addosso l'ha soffiato a lungo un autentico capolavoro: «so più come insultarvi», apparso in una sola occasione (Inter-Brescia 1-2), poi subito sparito all'orizzonte di San Siro. L'idea è di due atterriti tifosi della prima Inter manciana, Davide Iebba e Andrea Prevato. Cani acchiolti, domenica allo stadio, per il «studenti di Economia finanziaria alla Bocconi»: «Eravamo in trance. Squadra irriconoscibile, o sin troppo riconoscibile. Quell'Inter faceva seriamente vomitare. Zingarelli esaurito, non avevamo più parole, volevamo che la squadra riflettesse intorno a questo basilare concetto. Le tribune erano ricoperte di insulti ma non bastava. Serviva qualcosa di più profondo e scultoreo. Così sottile e profondo, toccante e sospeso, che fino a quando lo striscione conservò

l'anonimato, tra un numero indefinito di ipotesi quella più verosimile ne attribuisce la paternità al presidente Moratti, certo non meno avvilto degli autori.

Tra gli striscioni più votati a Montalto emerge il lirico «caca nell'acquario» (Fiorentina-Samp, in realtà già esposto dai tifosi viola nel 2004 in occasione di Samp-Fiorentina), e il piccante «Del Piero sposami, al tuo uccello ci penso io» che l'autrice Cristina Tedoldi, 28 anni, impiegata a Brescia, in un primo tempo visse come una colpa. «Speravo lo inquadrasse e che magari finisse tra quelli segnalati a Siri» - spiega - ma una volta arrivata allo stadio non avevo il coraggio di esporlo. Non mi avessi convinta una mia cara amica adesso non sarei qui. L'incrocio di Cristina, fan sfegatata del fuoriclasse bianconero, con Del Piero non è casuale. Nel '98 lei gli spedì un regalo. Lui, sempre così ombra, rispose inviandole due righe autografe che Cristina custodisce come una reliquia. Da lì il feeling con Pinturicchio, che proseguì a colpi di striscione.

Non è per quindi che Berlusconi, l'uomo che l'ha incarnato per tanto tempo, si avvii adesso, pensando di salvare se stesso, a soppellire la Seconda Repubblica. Mentre a difenderla, e a ricordare a tutti che malgrado i suoi limiti questa Repubblica non è da gettare, sia propria Ciampi: l'altro grande protagonista di questi anni, che dopo aver aperto la strada al governo dei cittadini, si oppone oggi al tentativo di chiuderla, con uno sforzo che merita rispetto.

DALLA PRIMA PAGINA
REPUBBLICA
DA NON GETTARE

Marcello Sorgi

approdo che al non è chiaro.

«apro» della Seconda Repubblica rispetto alla Prima, esiste infatti un elenco completo: la fine del sistema bloccato, ci aveva visto per mezzo secolo un gruppo di partiti sempre al governo e altro, contrapposto, sempre all'opposizione. L'avvento, conseguente, della piena agibilità e legittimazione del governo anche delle forze estreme. L'alternanza alla guida del Paese di schieramenti avversari, verificarsi puntualmente nel '96 e nel 2001. La stabilità dei governi nelle legislature, culminata con il record di Berlusconi per cinque anni a Palazzo Chigi. Infine, anche contestata, riduzione dei costi della politica, con l'abolizione del sistema delle preferenze «della «ditta» autonoma o oblique di parlamentari che si gestivano in proprio.

Insieme a «apro» c'è, tuttavia, una lunga lista dei «contro» del nuovo sistema. Dei due poli, dalle due coalizioni, non sono nati né due grandi partiti, né due liste in grado di contrapporsi chiaramente davanti agli elettori. La frammentazione che doveva ridursi quasi automaticamente con il maggioritario è invece esplosa, raddoppiando e moltiplicando da entrambe le parti sigle e partiti. Ed è cresciuto il potere di ricatto delle forze estreme (Lega e Rifondazione) sui partiti maggiori degli schieramenti. Così, l'obbligo di alleanze spurie (Talbacci con Speroni, Enrico Letta con Bertinotti), in regime in cui nessuna delle due coalizioni può permettersi di lasciare autonomia ad ogni potenziale alleato, ha finito con il paralizzare i governi. Ne è derivata, nella grande decapitazione della vecchia classe dirigente della Prima Repubblica, la sostanziale sclerotizzazione di quella nuova, emersa dopo il '93. I leader sono sempre gli stessi da oltre un decennio. Berlusconi e Prodi si ritrovano uno contro l'altro dieci anni dopo il loro primo big match.

Ma a ben vedere, il limite maggiore della rivoluzione italiana è stata la sua identificazione con Berlusconi, la trasformazione del Cavaliere in una sorta di totem del centrodestra e in perenne bersaglio del centrosinistra. Se Berlusconi non è mai riuscito ad immaginare la Casa delle libertà come una formazione che in futuro, non importa quanto lontano, da lui potrebbe anche prescindere, il centrosinistra, privato del «mostro» attorno al quale danza da oltre dodici anni, difficilmente sarebbe di nuovo in grado di accordarsi su un programma e ritrovare i toni per vincere.

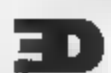
Non è per quindi che Berlusconi, l'uomo che l'ha incarnato per tanto tempo, si avvii adesso, pensando di salvare se stesso, a soppellire la Seconda Repubblica. Mentre a difenderla, e a ricordare a tutti che malgrado i suoi limiti questa Repubblica non è da gettare, sia propria Ciampi: l'altro grande protagonista di questi anni, che dopo aver aperto la strada al governo dei cittadini, si oppone oggi al tentativo di chiuderla, con uno sforzo che merita rispetto.

CHIEDILE IN EDICOLA

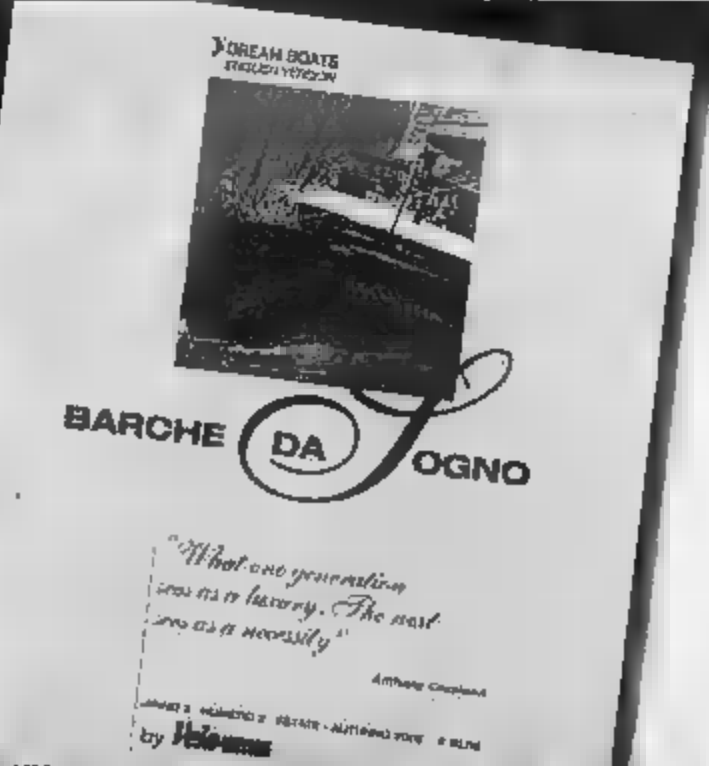
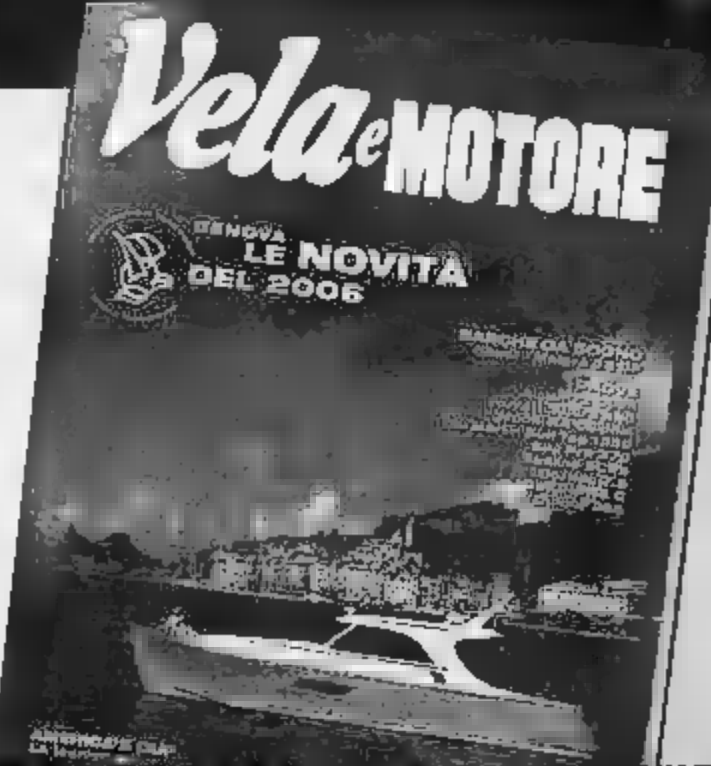


SOLO
2 euro

riviste



EDISPORT EDITORIALE spa
il network delle passioni



Nate dalla passione di raccontare le barche, i motori, la tecnica, la storia, le sport, il lusso, i luoghi più belli dove navigare



Guenter Euringer sulla barretta Kinder

«Ho guadagnato 300 marchi in due rate. Anni dopo quei soldi servirono a pagare alcune multe che avevo preso con il motorino»



Guenter Euringer oggi

LA STORIA PER OLTRE 30 ANNI IL SUO VOLTO SULLE BARRETTE FERRERO

Guenter: sono io il bambino Kinder e odio il cioccolato

«I compagni mi sfottevano, ero furioso sorridevo al fotografo e pensavo parolacce»

Quando, nel 1968, la Ferrero scelse il volto per il cioccolato Kinder, i bambini per bene portavano i capelli a caschetto e indossavano col colletto innamidata. Oggi i ragazzini vogliono i capelli corti, spruzzati gel, e le madri non tirano più come volta: alla camicia preferiscono la polo, e pazienza se il colletto si affaccia po'. Il bambino della barretta Kinder, però, ha tenuto duro per oltre trent'anni e solo recentemente (tra le molte proteste dei nostalgici) è stato sostituito. Il ragazzino Ferrero del Millennio 11 anni ed è italiano.

Allora, regge l'urto?

«Per il momento. Mia moglie è entusiasta, i ragazzi divertiti».

Perché ha deciso di svelarsi proprio ora?

«Per togliere dai pasticci l'attore Thomas Dörner, che da trent'anni tutti perseguitano ritenendo il bambino della merendina».

Quando ha raccontato in tv che adesso la Finanza lo vuole tassare i diritti incassati per quella fotografia e ha chiesto al vero biondino di farsi vivo, ha pensato: perché no? Avevo ormai maturato la necessaria distanza tra me e quell'immagine. Ho cominciato a scrivere a

vembre, aprile tutto fatto».

Adesso la Finanza chiederà gli arretrati a lei...

«Ho le prove di quanto ho guadagnato: 300 marchi. In due rate».

Quante merende?

«Nemmeno una. Nemmeno un barattolo di Nutella. Tanto non le avrei mangiate, non mi piacciono i dolci».

Che cosa ha fatto con quei soldi?

«Mia madre aprì a nome mio un

conto in banca, precisandomi che fino a 18 anni non avrei potuto toccarlo. Ci misi anni. Quello che avevo guadagnato qualche foto di moda. Era una bella somma, per un ragazzino».

E così si comprò la prima macchina...

«No, pagai le multe per delle sciocchezze che avevo fatto col motorino. La polizia fu molto severa, e mia madre anche. Mi disse: adesso puoi prelevare i soldi dal tuo conto. Sono finiti tutti nelle casse dello Stato...».

Quante persone sapevano che lei era il bambino della merendina?

«Pochi. I miei compagni di scuola, naturalmente. Ma non ero un eroe, mi sfottevano sempre. Vivevamo in una piccola città, tra gente normale, e lo volevo

essere gli altri. Odiavo tutti quegli adulti che dicevano a mia madre: ma che bel bambino, ma che occhi azzurri, ma che ciglia lunghe. Un giorno ho preso le forbici e mi sono tagliato le sopracciglia per non sentir più quelle lusinghe. Dicevano anche: ma che bel bambinetto. Pensai un po' com'ero contento».

Nella foto però sembra un bambino felice.

«Felice? Ero furioso. Tutta quella faccenda mi dava ai nervi. Sorridevo all'obiettivo e intanto insultavo mentalmente il fotografo con le peggiori parolacce che conoscevo».

Aveva davvero denti così bianchi?

«No! Li hanno schiariti. Ogni facevano qualche ritocco al computer. Hanno smussato l'incisivo sinistro. Poi sollevato

la palpebra destra. Le labbra sono diventate più... Negli anni 80 la camicia a righe arancio e blu è stata sostituita da una maglietta bianca con due righe sul colletto. Ogni volta che andavo al supermercato mi dicevo: vediamo un po' come mi hanno fatto oggi. I capelli sono rimasti lunghi solo nel Sud dell'Europa. Per il mercato tedesco dopo qualche anno me li hanno tagliati. A quel punto mi hanno costruito due orecchie, perché le mie erano rimaste coperte».

C'era qualcuno che la riconosceva?

«Beh, sì... Una volta due ragazzini al supermercato mi hanno abbordato, ma mi vergogno».

e sono scappato. So che qualcuno si è spacciato per quel bambino per avere un po' di gloria. Mamma mia! lo hanno raccontato due amici: a Colonia gira un tizio che racconta di essere sempre vissuto da nababbo grazie a quella foto».

I suoi figli sono belli come era lei?

«Sono bellissimi».

Fanno foto pubblicitarie?

«Per l'amor del cielo, no! Devo studiare. Non abbiamo ambizioni di quel genere. Loro vedono come vivo io: dietro la telecamera, non davanti».

Ma se glielo chiedessero?

«Non darei il permesso».

Adesso è tutto finito. Che affetto le fa?

«Scrivere mi ha aiutato a riflettere. Ho capito quanto quella foto, per quanto rifiutata, fosse parte della mia vita. Sono pronto a dirle addio. Ma voglio farlo con la fanfara».

A 43 anni ha deciso di uscire allo scoperto e ha raccontato in un libro la sua storia

Das Kind der Schokolade



Un anno fa Guenter Euringer, che ora ha 42 anni, è sposato ed è padre di due bambini, si è lasciato convincere a scrivere la sua storia: per una piccola casa editrice svizzera, la cui proprietaria è un'amica di famiglia. Le prime copie sono arrivate in libreria in questi giorni, se qui è l'inferno, racconta Guenter, «tutti mi non credevo proprio di interessare così tanto. Però i miei figli si divertendo moltissimo, e mia moglie è elettrizzata».

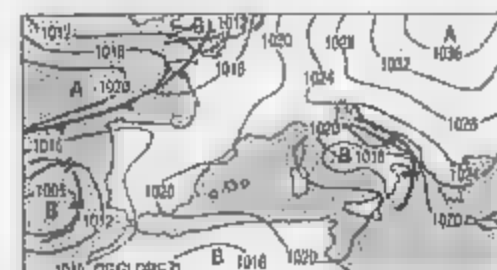
Intervista
MARINA VERNA

corrispondente da BERLINO

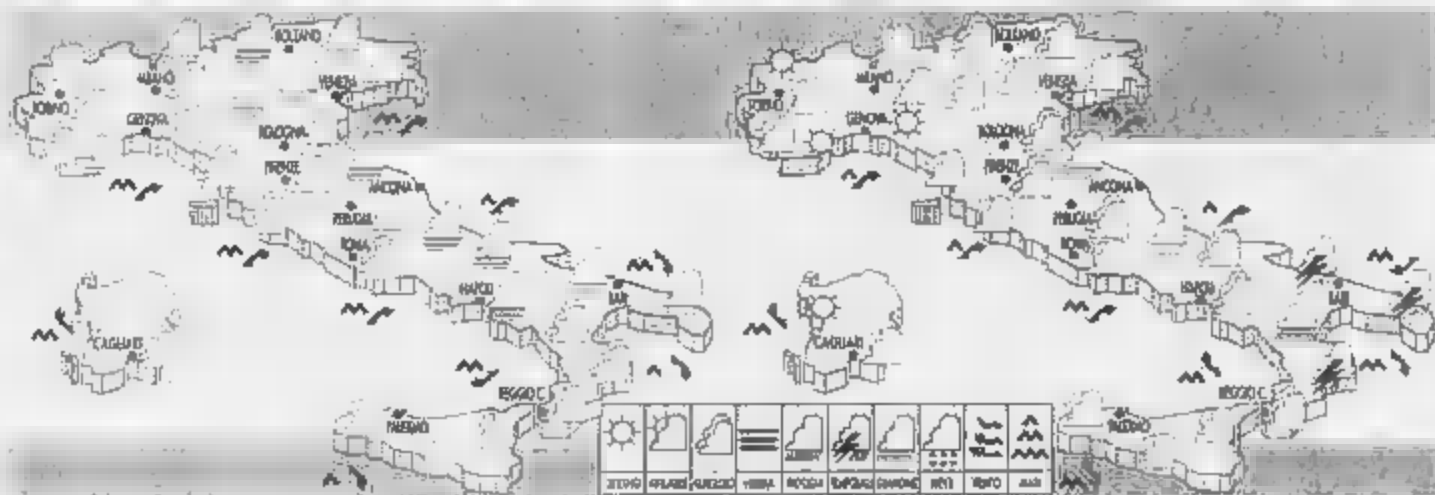
«Tu che hai un figlio così bello per favore portalo da un buon fotografo e fagli fare una foto. Abbiamo un cliente importante, si chiama Ferrero, dobbiamo trovare la faccia giusta». Fu così che Guenter Euringer - la cui madre lavorava in un'agenzia pubblicitaria bavarese - sedette davanti al miglior fotografo di Monaco, sorrise all'obiettivo e finì sulla carta dorata di una merendina per bambini. Era il 1973: aveva dieci anni,

detestava la cioccolata e voleva solo essere lasciato in pace. Ci è riuscito per 32 anni, durante i quali è andato a scuola, ha viaggiato, è diventato cameraman e regista, si è sposato e ha avuto due figli. Solo un anno fa si è lasciato convincere a scrivere la storia - per una piccola casa editrice svizzera, la cui proprietaria è un'amica di famiglia - e da due giorni, quando le prime copie arrivano in libreria, «qui è l'inferno, non credevo proprio di interessare così tanto». Al telefono ha la voce allegra, è appena tornato da Colonia e sta per andare a Monaco, lo vogliono i televisori, i giornali, i giornalisti. Il mondo sembra girare intorno a lui.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOPPREDI



TORNA UN DI SOLE. Prima allentare la presa, il «vortice depressionario» sulla penisola ha provocato una recrudescenza del maltempo. Da oggi però inizia ad attenuarsi, spostando i suoi residui verso il medio Adriatico e sulle regioni meridionali. Per domani poi la tendenza sarà verso delle schiarite sia al Nord che sulle regioni tirreniche centro-settentrionali e sulle due isole maggiori. **Tendenza per dopodomani.** Prevalentemente sereno o poco nuvoloso, al Nord, al Centro e sulle due isole maggiori. Ancora residui annuvolamenti, locali piogge e qualche temporale sulle regioni meridionali. Temperature notturne in calo.



OGGI. Sulle Alpi occidentali e sulla laguna parziali annuvolamenti. Sul resto del Nord e sulle regioni centrali, nuvoloso con locali brevi piogge, ma con tendenza a parziali schiarite sulla Toscana e sul Lazio. Sulle regioni meridionali da nuvoloso a coperto: con piogge locali e qualche temporale. Nuvolosità variabile sulle due isole maggiori.

DOMANI. Prevalentemente poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna. Sul resto del Nord e sulle regioni centrali tirreniche parzialmente nuvoloso con tendenza a schiarite. Sulle regioni centrali adriatiche ed al Sud annuvolamenti intermitenti con brevi piogge e temporali. Temperature in calo al Sud.

REDAZIONE: AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
10126 Torino, via Marengo 22, tel. 011/5654111, fax 011/5653306; Roma, via Barberis 58, tel. 06/47661, fax 06/4767330; Milano, piazza Calvino 2, tel. 02/763141, fax 02/780049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/565381, fax 011/5627958. Italia e numeri (c.p. 750105) consegna dom. post. unico e 199. Estero €390. Annuale: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di rivista. Usa Lo Stampo (USPS 669-930) published daily in 1 unit Italy, \$5.745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and other mailing offices. Second address changes to La Stampa c/o expedientia Usa inc. 3501 4th Avenue, L.L.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale €199 (80€4 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 565381; Indicando: Copia, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 1288 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.
RIPRODUZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 565381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCORSO
PUBBLICOMPASS SPA, Direzione: Milano 20133 via G. Caduti 29, tel. 02 24246311, fax 02 36434390. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 5665211, fax 011 5665300. Bari via Amendola 196/5, tel. 080 5485111. Bologna via Fiamminghi 8, tel. 051 6494526. Padova via Mantova 6, tel. 049 8734737. Catania corso Sicilia 27/43, tel. 095 7306211. Firenze via Don Munari 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberis 86, tel. 06 4208891, fax 06 42911668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4204111.
Sebbene concessionaria pubblicità Publitalia SpA: Genova piazza Piccopietro 21, tel. 010 535611, fax 010 543197.

Inbreve

Sanità

Dona cartilagine per guarire la sordità

Al Policlinico di Parma due équipe mediche della clinica di Otorinolaringoiatria dell'ospedale e della Banca del tessuto muscolo scheletrico degli Istituti Ortopedici Rizzoli hanno prelevato campioni di cartilagine costale dell'orecchio di una donatrice per curare 50 persone affette dalla sordità.

Corte dei conti

Paga 800 per le «pause caffè»

Ben 500 euro più interessi legali e 308 euro di spese per la pausa caffè al bar, fuori dall'ufficio e senza aver timbrato il cartellino. E' questo deve pagare Daniela P. dipendente del Comune di Gubbio «pizzicata» ad assentarsi per un'ora e cinque minuti per la colazione di metà mattina. Corte dei conti dell'Umbria ha dichiarato che l'impiegata è colpevole di aver sottratto tempo al lavoro. I legali della sign. hanno tentato invano di sostenere che la donna aveva «bisogno di un recupero psicofisico» e che tutto andava a tutto vantaggio della sua produttività.

Venezia

Gas irritanti i Ris indagano

All'inizio della settimana prossima si conoscerà la sostanza irritante che si è diffusa nel Tribunale a Venezia e che, nei giorni scorsi, ha provocato irritazioni alla mucosa del naso e della gola. I campioni di stati inviati al Ris di Parma ed analizzati con alcuni fazzolettini delle persone colpite da irritazione. Testimoni hanno riferito di aver sentito odore ma solo irritazione alla gola, accompagnata da tosse e fastidio al naso.

Riciclaggio

Alla 'ndrangheta i soldi della schedina

Nel maggio del 2003 alcuni affiliati alla 'ndrangheta contattarono il titolare di una vincita da 5+1 al Superenalotto - oltre 8 otto milioni di euro - per consegnargli la somma e farsi dare la schedina per incassare loro il denaro. Il particolare è stato reso noto durante l'inchiesta che ha portato al sequestro di beni mobili per oltre 5 milioni di euro del presunto boss della 'ndrangheta Nicola Lucà, di Marina di Gioiosa Jonica.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!



ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

DA 16 ANNI LA REPERENZA IN COSTA AZZURRA

TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
MONTE CARLO - VIGEVANO - 27 bis - Tel. 011.8177757

www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, buonissimo, con vista panoramica, ideale per investimento. **Euro 109.000**

GOLFE Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. **125.000**

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi. **Bilocati da Euro 145.000**

ANTIBES Posizione fantastica, mare a piedi, piccole palazzine con piscina immersa nel verde, splendidi bilocali con ampie terrazze, pieni alti vista mare. **Euro 250.000**

CANNES Palm Beach, in signorile residenza a metri dalla Croisette, magnifico trilocale nuovo 50 mq., con rifiniture di pregio, terrazzo 20 mq., parking. **da Euro 300.000**

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti monobilocati, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da Euro 145.000



ESSO

PERFORMANCE ■ ■ ■ ■ ■
 RIPRESA ■ ■ ■ ■ ■
 PULIZIA NEL MOTORE ■ ■ ■ ■ ■
 PROTEZIONE DALLA CORROSIONE ■ ■ ■ ■ ■

Conosci le vere potenzialità del tuo motore?

Pensaci, ci sono cose che non hai mai osato chiedere al motore della tua auto. Finalmente, con Esso energy E-Diesel, puoi pretendere di più. Esso energy E-Diesel. Un'idea più evoluta ■ ■ ■ diesel.

 **energy E-Diesel**



**Siamo automobilisti
come te.**

Le emozioni Audi hanno preso il volo!



Grazie,

a tutti coloro che sono intervenuti all'inaugurazione della nuova Concessionaria Audi regalandoci una serata indimenticabile.

Uno speciale ringraziamento ad Autogerma S.p.A. - ad A. Cerlenizza responsabile Divisione Audi - alla Città di Grugliasco, in particolare al Sindaco M. Mazzu e gli Assessori S. Cavallo, N. Marabese e V. Porcelli - ai progettisti C.A. Barbieri, G. Bajma e P. Bormida - alle imprese di costruzione Pichler e I.C.Z. che hanno contribuito alla realizzazione dell'Auto Zentrum Torino.

Grazie,

alla Fashion & Basic Image, M. Bondioli e all'ufficio stampa, S. Carbone che hanno collaborato al successo dell'evento.

Grazie,

a tutti voi che vorrete venirci a trovare ed ammirare la bellezza dei modelli Audi messa in mostra nell'avveniristica struttura ad "Hangar".

Audi mette le ali a Torino

Auto Zentrum Torino

La tua nuova Concessionaria Audi

C.so Allamano, 70 - Grugliasco (TO)

telefono 011 4066511

www.autozentrum.it - infoaudi@autozentrum.it



Oggi sciopero Alitalia, cancellati 138 voli

Oggi scioperano per quattro ore gli assistenti di volo Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil trasporti e Anpav, così l'Alitalia comunica che saranno cancellati 138 voli. 64 riguarderanno i voli da e per Fiumicino, rispettivamente 33 in partenza e 31 in arrivo. I voli cancellati sono per metà nazionali (17 in arrivo e 15 in partenza) e per metà internazionali (14 in arrivo e 18 in partenza). Tra i nazionali, 15 riguardano collegamenti con Sicilia e Sardegna (8 in arrivo e 7 in partenza), mentre il Roma-Parigi-Roma è il più colpito tra gli internazionali (3 in arrivo e 2 in partenza).

Meglio del previsto il trimestre Fastweb

Fastweb ha chiuso il terzo trimestre dell'esercizio 2005 con ricavi per 33,620 milioni di euro, con un incremento del 39% su base annua e del 13% rispetto al trimestre precedente, a fronte dei 186 milioni dell'analogo periodo del 2004. Il margine operativo lordo del periodo ha evidenziato una crescita del 40% su base annua e del 18% su base sequenziale. Quota 80 milioni di euro. I clienti potenziali, secondo l'operatore telefonico attivo nella banda larga, hanno raggiunto invece quota 7,5 milioni. Il gran spolvero è titolo che ha chiuso in rialzo (+0,96%) a 39,09 euro.



FUORI QUARTIERINO «MI CONSIDERO CAPITALISTA TRADIZIONALE, UN IMPRENDITORE CHE SI ADATTA. NON SONO NEI SALOTTI BUONI E NON NE SONO ESCLUSO

Statuto: chiamatemi raider, ma non immobilierista

Intervista
FRANCESCO MANACORDA

«Raider? Non lo sono, ma non mi offendo. Immobilierista però no, almeno non con l'accezione negativa che ormai ha questa parola. Non siamo mica i palazzinari del Duemila. Gianpiero Fiorani è rimasto senza la sua banca, Stefano Ricucci cerca di piazzare le azioni Rcs prima che i creditori passino all'incasso, il governatore Fazio resiste nel suo palazzo assediato. Su loro, come su Chicco Gatti e Danilo Coppola, indaga la magistratura. L'estate rovente delle scalate bancarie, editoriali, insomma, è finita. E adesso, sotto la pioggia scrosciante che batte su un palazzo nel centro di Milano, Giuseppe Statuto, un altro - per l'appunto - degli immobilieristi che hanno fatto finta di non sapere, racconta. Traccia i suoi distinguo dai «furbetti» del quartierino, rigetta la distinzione tra produttori e «trattisti» e annuncia che continuerà a mettere i suoi - tanti - soldi in Borsa, probabilmente proprio nelle banche.

Per ora, però, è soprattutto al business immobiliare dove completando la divisione delle attività in tre rami: lo sviluppo edilizio, la proprietà di immobili da affittare e il settore alberghiero, nel quale il mese prossimo riavverrà il Danelli di Venezia con una formula innovativa che «proprietà e gestione». E a breve arriverà

I furbetti

«Quelli stavano in Antonveneta. Li conosco. Però non ho mai fatto affari con la Lodi»

anche un fondo immobiliare targato Statuto assieme a un partner consolidato. Lehman Brothers: «Abbiamo chiesto le autorizzazioni a Bankitalia il mese scorso, dovrebbe essere pronto per fine anno. Anche se di questi tempi Bankitalia...»

Lei è uscito da Bnl una plusvalenza di 10 milioni.

«Diciamo che c'è una cifra di un certo interesse».

Sono soldi che finiranno nell'attività immobiliare o nelle operazioni finanziarie?

«L'attività immobiliare non ne ha bisogno in questo momento. L'attività finanziaria non è il nostro principale business, ma ci guarda attorno. Prima di investire in posizioni forti c'è una storia interessante come quella di...»

Ma lei che partecipazioni?

«Sono tutte sotto il 2%, piccole. Non ho posizioni importanti».

E dove punterà?

Le banche

«E' un settore ancora interessante alla luce del consolidamento atteso. Il mio modello? Salvatore Ligresti»

«Continuo a considerare il settore bancario il più interessante alla luce di un consolidamento che ci dovrà ancora essere. E poi è interessante il settore dei media, anche se in Italia è solo Mediaset».

Lei è entrato con tempismo in partite come Bnl, Rcs e Mediobanca con altrettanto tempismo ne è uscito. E' un raider?

«Non lo sono, non lo sono diventato».

Bnl e non mi immagino, è un'etichetta in cui non c'è

nessun connettivo. I raider

sono i catalizzatori delle disfunzioni del sistema finanziario.

Insomma, raider non è un'offesa immobilierista, nell'accezione che si usa oggi, invece sì. In Bnl volevo essere investitore strategico e poi non ho potuto farlo. Ma dove ci sarà un giorno un'opportunità di investimento strategico perché no?

Faccio non è restato in Bnl, perché?

«Per ovvi motivi. Sarei con un 5% senza avere influenza».

Un debole per gli hotel col Danelli in portafoglio

Nato ad Aversa, ma naturalizzato romano, Giuseppe Statuto è un figlio d'arte. Il padre aveva una società di costruzioni. Debutta all'inizio degli anni '90 comprando la Michele Amari. Da allora non si è più fermato. In tempi recenti ha spostato il baricentro su Milano dove possiede, tra l'altro, il Grand Hotel Duomo. A Venezia ha il Danelli. E' salito all'onore delle cronache facendo parte del gruppo degli immobilieristi che detenevano una quota rilevante della Bnl. Ha venduto ad Unipol con una ricca plusvalenza. A differenza di Ricucci, è rimasto fuori dall'affare Antonveneta e dalle inchieste delle procure. Il suo gruppo vale circa 2 miliardi.

Ma è rimasto nel consiglio della banca.

Sì, e tra l'altro ho preso la guida del comitato di controllo interno. Devo dire che mi dispiacerebbe lasciare proprio adesso che abbiamo cominciato a fare un lavoro nuovo e interessante.

Comunque da questa esonerato è uscito bene...

«Ma io sono nulla da cui uscire. E con questo non do un



Giuseppe Statuto

giudizio su altre vicende, non dico che qualcuno ha ragione e qualcun altro ha torto. E' evidente che quello che si è innescato in Italia è stato uno scontro di sistema che ha avuto come epicentro alcune battaglie finanziarie».

Ma nessuno l'ha mai contestato per entrare in Antonveneta?

«No, ho guardato Antonveneta tanti mesi fa ma poi ho deciso di non

entrare. E poi se qualcuno me l'avesse chiesto ci sarebbe stato qualcosa di strano in partenza. Il mercato finanziario è aperto per definizione, mica c'è bisogno di inviti. Anche in Bnl mica ho aspettato che qualcuno mi chiamasse».

Insomma, lei non è un furbetto del quartierino?

«No, quelli stavano in Antonveneta. Certo, conosco Ricucci per vicenda Bnl. E conosco anche Fiorani, anche se non ho mai fatto affari con la sua banca».

ni, anche se non ho mai fatto affari con la sua banca».

Ma questa estate abbiamo assistito a una battaglia tra capitalismo tradizionale e - come alcuni sostengono - nuovi capitalisti?

«Guardi, anche io mi considero per definizione un capitalista tradizionale. Evocare il "salotto buono" è stato in alcuni casi - come nello

Bnl - un'arma di attacco, modo per rappresentare la controparte fatta tutta di brutti e sporchi e cattivi. Non in nessun salotto buono e non mi sento escluso da nessun salotto buono. Lo considero un tema privo di senso. Se si parla delle istituzioni finanziarie che ci sono in Italia io le rispetto».

Ma quali sono i suoi imprenditori di riferimento, i suoi modelli?

«Nel settore mi vengono in mente due nomi quasi scontati: il primo è quello di Ligresti».

Che è entrato nei salotti buoi di Mediobanca e Rcs...

«Sì, anche se ha aspettato tanti anni. E poi Caltagirone, che pur essendo un operatore immobiliare è anche il terzo editore italiano. Sono due imprenditori che

riusciti a cambiare la struttura dei loro gruppi dedicandosi anche a

altri settori».

Come giudica la situazione attuale di stallo della Banca d'Italia?

«Io Fazio l'ho mai conosciuto e spero che al più presto, chiunque sia governatore, la situazione si normalizzi, che governo e Bankitalia tornino a collaborare».

Ma di chi è la responsabilità di quel che è successo?

«Non lo so, non sono certo io a poterlo dire. Noi imprenditori ci adattiamo all'ambiente, ai governi alle situazioni. L'imprenditore che non si adatta non ce la fa».

L'INCHIESTA IL TRIBUNALE HA ANNULLATO IL PROVVEDIMENTO CHE RINNOVAVA L'INTERDIZIONE ALLE CARICHE

Ricucci segna un punto su Rcs

Il titolo della società editrice ancora in calo. Perso il 3,6 per cento. Adesso quota 4,7 euro

MILANO

Stefano Ricucci segna un punto in tribunale, con l'annullamento della rinnovata interdizione, ma vede una situazione sempre più difficile su Rcs. Ieri le azioni del gruppo editoriale di cui Ricucci possiede il 20,1%, sono scese sensibilmente in Borsa, rendendo più difficile la vendita ai prezzi che l'immobiliare vorrebbe spuntare.

Per quest'ultima procedura, almeno fino a martedì non sarà più efficace l'interdizione dagli incarichi societari di Ricucci decisa il primo ottobre scorso dal gip Clementino Forleo. Il provvedimento cautelare, che rinnovava per l'immobiliare romano la sospensione di due mesi scattata lo scorso agosto, è stato annullato ieri dal gip Nicola Clivio (in sostituzione di Forleo, ora in ferie) su richiesta degli stessi pm Eugenio Fusco e Giulia Petrotti. La Procura, letta il ricorso al tribunale del rito, ha depositato ieri dalla

Ricucci, ha preferito fare un passo indietro per non correre il rischio di vedersi bocciare il provvedimento su tutta la linea. Gli avvocati Grazia Volo e Corso Bovio avevano sostenuto infatti che, «previsto da una sentenza della Corte Costituzionale del 1994, il rinnovo di una misura cautelare emessa per esigenze probatorie prevede che la parti vengano ascoltate. Cosa che in questo caso non è avvenuta. I pm hanno accettato la tesi della difesa Ricucci. Rilavando che si è proceduto in questo senso», scrivono i due magistrati al gip Clivio, l'istanza andrà rinnovata solo dopo aver ascoltato il contraddittorio tra le parti. I difensori a questo punto hanno due giorni di tempo

la partire da lunedì) per presentarsi le loro osservazioni. Di ben altro avviso sembra il gip Forleo che ha fatto notare come l'interpretazione della Corte Costituzionale era superata in quanto originariamente la sospensione di Ricucci era stata ordinata anche per evitare la reiterazione dei reati contestati: «È un problema formale d'interpretazione che vedremo di risolvere al più presto».

Intanto, in piazza Affari, Rcs Mediagroup, scende sensibilmente con una perdita del 3,66% che la porta a quota 4,74 euro. Fesano i timori che le quote di Ricucci, possano finire alle banche e che queste, a loro volta, non siano interessate a restare azioniste nel lungo periodo. Proseguono intanto le trattative avviate giovedì dai rappresentanti della Magiste e la Banca Popolare Italiana (Bpi) per lo sblocco del pacchetto del 14,7% in mano alla banca, ma gli incontri decisivi saranno rinviati alla prossima settimana.

Bpi ha concesso a Ricucci affidamenti per 850 milioni di euro (Garlsson compresi), garantiti poco meno del 15% pacchetto Rcs del 21% in mano all'immobiliare. Anche in considerazione delle indicazioni giunte dagli ispettori di Bankitalia l'ex Lodi starebbe cercando di limitare i rapporti con l'immobiliare, puntando a una revisione complessiva dei rapporti di credito. L'istituto lodigiano avrebbe previsto chiedere a Magiste un reintegro dei pegni alla fine della prossima settimana, a fronte dello forte scostamento delle quotazioni rispetto alla valutazione di Rcs nel peggio a 5,235 euro per azione. Tra le molte soluzioni possibili potrebbe prender peso allora quella di uno strumento finanziario per la vendita della quota Ricucci in grado di limitare il massimo impatto sul mercato di una cessione così importante. In sostanza, si sostiene, una banca d'affari potrebbe «piegare» un'obbligazione Bpi convertibile con i titoli Rcs del pacchetto Magiste. (r.m.)

MARTEDÌ PROSSIMO LA RIUNIONE A LONDRA

L'Ecofin stringe i tempi sulla concorrenza bancaria

Lo stato della liberalizzazione e dell'apertura alla concorrenza nel settore energia e finanziario (banche retail e assicurazioni) saranno i temi al centro dell'incontro dell'Ecofin di martedì prossimo. Temi sui quali Londra, che tiene la presidenza di turno, intende giocare una partita politica di primo piano. La presidenza

britannica della Ue in sostanza vuole accelerare gli sforzi per dare una svolta «di mercato» ai settori di cui sono maggiormente sensibili business e consumatori. Previsto poi il confronto con Neelie Kroes, commissaria alla concorrenza, che per la prima volta discuterà con i ministri i termini delle inchieste aperte a fine giugno.

Business è non rinunciare a niente. PowerFull di 3. LUMTS all inclusive per le aziende.

Con 96€ al mese hai:

- 5 ore di chiamate alla settimana
- 5 ore di videochiamate alla settimana
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail 3 inviate e/o ricevute da Portale
- 3 contenuti a settimana da Portale
- 30 MB di traffico dati

Il servizio è attivo 24 ore su 24. Per informazioni e per richiedere il servizio, chiama il numero 803-139. Il servizio è attivo 24 ore su 24. Per informazioni e per richiedere il servizio, chiama il numero 803-139. Il servizio è attivo 24 ore su 24. Per informazioni e per richiedere il servizio, chiama il numero 803-139.

803-139

IL NUOVO DIRETTORE GUIDO' IL MPS. VIENE DALLA POPOLARE DI VICENZA

Bpi sceglie Divo Gronchi

Arriva una figura di garanzia dopo le tensioni seguite alle mosse di Fiorani

Slitta al 24 ottobre l'Opa Unicredit-Hvb



Guido Gronchi

MILANO

Un manager che viene da Vicenza, con un passato segnato, per Banca Popolare Italiana: sarà Guido Gronchi il nuovo direttore generale. Il nominarlo «con voto unanime», come recita una nota dell'istituto, è stato ieri il consiglio di amministrazione di Bpi che affida così il futuro a un manager esterno. Il nuovo arrivo infatti dalla Banca Popolare di Vicenza, di cui dal 2001 era direttore generale e solo dal 14 maggio scorso componente del Cda. Attualmente è anche consigliere di amministrazione del Fondo Interbancario per la tutela dei depositi e dell'Istituto centrale tra le banche popolari. In precedenza aveva ricoperto lo stesso incarico gestendo al Monte dei Paschi di Siena, dove era entrato nel '96 per poi muovere alla volta di Vicenza.

Gronchi è stato preferito ad altri candidati di peso di cui si vociferava giorni, primo tra tutti a Pierfrancesco Savio, ex amministratore delegato della Comit e ora direttore generale di Banca Intesa, contratto in scadenza proprio a fine anno. A fermare la sua nomina sarebbero state tanto divergenze su di lui all'interno del consiglio lodigiano, piuttosto qualche perplessità di Banca d'Italia. Via Nazionale infatti aveva richiesto ai vertici lodigiani una figura più vicina al mondo cooperativo delle banche popolari. E, in tal senso, il nome di Gronchi ha fornito la quadratura del cerchio.

Il nome del manager aggiunge un tassello

Il termine dell'offerta di Unicredit su Hvb slitta al 24 ottobre. Lo annuncia un comunicato dell'istituto sottolineando che l'aggregazione con la banca tedesca procede in modo positivo. L'offerta lanciata il 12 giugno da Unicredit su Hvb era subordinata alla via libera da parte delle autorità di tutti i paesi interessati all'operazione. La modifica dell'offerta da parte del gruppo guidato da Alessandro Profumo (nella foto) comporta anche la rinuncia a tutte le condizioni sospensive relative alle approvazioni delle autorità di vigilanza antitrust che sono ancora verificate, con la sola eccezione della via libera della commissione Europea. La soglia minima di accettazione del 65% dovrà quindi essere raggiunta entro la nuova data. I termini dell'offerta non potranno essere modificati.

Il riassetto dei vertici di Lodi dopo le dimissioni dell'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani. Al nuovo dg toccherà il compito di traghettare la Bpi dalla politica aggressiva, fatta di acquisizioni per linee esterne, portata

avanti da Fiorani a una linea più soft, mirata a una fase più riflessiva e di consolidamento della banca. Un nuovo corso lodigiano che, del resto, è già cominciato: i conti semestrali che, in forza di accantonamenti e rettifiche da milioni, hanno segnato una perdita di 119,9 milioni, accompagnata però da una patrimonializzazione già adeguata.

Non è stato difficile per il consiglio accettare l'arrivo di Gronchi. La banca di provenienza, la vicentina, ha mai ostacolato le mosse della ex Lodi e del suo ex numero uno, Fiorani. L'istituto compare infatti tra le banche italiane che, al fianco delle straniere hanno finanziato Bpi per aiutarla nella conquista, poi fallita, di Banca Antonveneta. E pure il presidente dell'istituto, Gianpiro Zonin, non ha mai fatto mistero, nelle sue dichiarazioni nei periodi caldi della battaglia padovana di preferire la soluzione che «l'italianità» di Antonveneta.

Ora Gronchi, che avrà in la guida operativa della banca, di fatto riducendo i poteri dell'amministratore delegato Giorgio Olmo, dovrà anche portare a termine l'operazione di vendita del 25,885% del capitale di Antonveneta agli olandesi di Abn-Amro. Su questo versante i tempi sembrano farsi sempre più stretti, almeno sul fronte autorizzativo. La prossima settimana con tutta probabilità Consob e Banca d'Italia, ormai in fase avanzata di studio del dossier, revocheranno le due offerte (un'Opa obbligatoria e un'Opa volontaria) di Bpi su Antonveneta e che a fine luglio erano state congelate. Intanto anche la Vicenza dovrà affrontare un nuovo dg: più che probabile la nomina di carica dell'attuale condirettore Luciano Colombini, piuttosto che del vice direttore vicario, Samuele Sorato. (L. sp.)

PIAZZA AFFARI VENDONO I PICCOLI INVESTITORI. I CONSUMATORI ACCUSANO LE BANCHE: PREPARANO IL TERRENO AL NUOVO PROPRIETARIO



Il commissario della Parmalat, Enrico Bondi

Caporetto in Borsa per Parmalat

I realizzi spingono il titolo giù del 13%. In fumo 800 milioni di capitalizzazione

Francesco Spini

MILANO

Signori, si vende. E si vende pesante: dagli alti di 3 euro del primo giorno di quotazione, ieri Parmalat ha saggiato la polvere di un -13,69%, col titolo finito a 2,61 euro, dopo aver toccato, in una giornata in cui non è mancata nemmeno la sospensione per eccesso di ribasso, il fondo dei 2,57 euro. Cifre su cui una settimana fa venivano scambiati i titoli al mercato grigio di Londra. E ieri a Piazza Affari gli scambi si sono mantenuti su livelli elevati sia dentro, sia fuori il listino ufficiale: sono transitati altri 129 milioni e rotti di pezzi, un altro 8% di Colicchio. Peccato che questa volta andassero in gran parte nella direzione sbagliata: in vendita, con circa 800 milioni di capitalizzazione andati in fumo.

Ricominciano dunque le sofferenze per i piccoli risparmiatori, reduci dal crack più devastante della finanza italiana. Tanto che ieri sono intervenute anche le associazioni dei consumatori. Adushef in testa, per richiedere alla Consob una vigilanza stretta sul titolo impazzito, ventilando dubbi che sull'altalena del titolo giochino un ruolo banche indaffarate a preparare la strada per chi, in un prossimo futuro, si deciderà a scalare la Parmalat risana-

ta da Enrico Bondi. Stando a quanto rimbalza dalle sale operative e presso gli operatori del mercato, si sarebbero semplicemente messe in moto i realizzi sui guadagni di giorno e la perfetta macchina degli arbitraggisti.

Sul primo fronte si è mosso chi, avendo convertito i propri bond, ha voluto liquidare subito la propria posizione recuperando almeno lo scarto 35-40% dell'investimento originario. Diverso il discorso degli arbitraggisti. Nei mesi successivi al default, avvenuto nel

dicembre del 2003, i bond salirono a 130 mila risparmiatori anziché finire in disgrazia hanno conosciuto una seconda giovinezza, con acquisti sempre più consistenti da parte di fondi speculativi, hedge pronti a sfruttare il probabile affare. Che puntualmente si è presentato. Le obbligazioni sono state acquistate a livelli risibili, tra i 10 e i 20 centesimi. Poi sono state convertite in titoli della nuova Parmalat. Il valore nominale del titolo azionario nella prima giornata di contrattazio-

ni si è triplicato e il guadagno per questi fondi, facile facile, è stato oltre il 30%. Tutto qui. Due giorni fa a fare impazzire al rialzo il titolo ci avevano pensato i fondi azionari che avevano la necessità di inserire il titolo nei portafogli e gli speculatori, conoscendo il meccanismo, sono stati a guardare. Poi le vendite massicce, cui hanno contribuito anche i trader, costretti a seguire la tendenza del mercato.

Si risolleverà Parmalat? Gli analisti considerano troppo elevato un livello di 3 euro.

Probabilmente il titolo vivrà seduto in altalena, anche perché le potenzialità poggiano su due incognite. La prima riguarda il tasso di recupero che Parmalat riuscirà a realizzare dalle azioni risarcitorie e da quelle revocatorie.

La seconda tira in ballo la contendibilità della nuova Parmalat. Di certo Granarolo, con l'aiuto dei suoi advisor (Banca Intesa e Rothschild, Ernst & Young e lo studio D'Urso Munari Gatti), siringhe il cerchio su Colicchio, con un'operazione che potrebbe passare attraverso una società veicolo. Ma «fino a quando non si saprà chi sono i proprietari della nuova Parmalat», ha detto il presidente Granarolo, Luciano Sita - non possiamo che essere nuovi spettatori.

Appuntamento al 31 ottobre, dunque, quando la mappa sarà più chiara. Prima non dovrebbe essere nessuno, nemmeno dalle parti dell'altro contendente clamoroso, la francese Lactalis, assistita da Deutsche Bank e dallo studio dell'avvocato Maurizio Delfino.

La Nestlé, altro colosso in odore d'interesse, non commenta indiscrezioni che riguardano il presidente della filiale italiana, Vincenzo Miceli, spiega che siamo interessati solamente a business sinergici ai nostri.

SIGLATA INTESA DECENNALE

Del Vecchio fa gli occhiali per Burberry

MILANO

Un altro storico accordo commerciale per Luxottica. Dopo avere annunciato martedì scorso l'acquisizione della catena ottica cinese Ming Long Optical, Luxottica ha siglato ieri un'intesa con la leggendaria casa d'abbigliamento Burberry, fondata in Inghilterra nel 1856. Burberry e Luxottica hanno firmato un contratto di licenza decennale per il design, la produzione e la commercializzazione in tutto il mondo di occhiali da vista e da sole marchi Burberry, a partire dal 1° gennaio 2008.

Soddisfatto Leonardo Del Vecchio, presidente del gruppo industriale italiano: «La forza di Burberry sui mercati Giappone e Usa è strategica per il nostro gruppo». Brian E. Blake, presidente di Burberry Group, «la presenza retail nei principali mercati mondiali e gli obiettivi di espansione geografica» siano due punti di forza di Luxottica in linea con la strategia di crescita di Burberry.

L'accordo, annunciato prima dell'avvio dei mercati, è stato accolto positivamente da Piazza Affari dove il titolo è partito in rialzo, in controtendenza rispetto agli indici, arrivando a toccare un massimo a 21,7 euro.

In corso si è seduta anche Luxottica si è piegata, in linea con l'appesantirsi del listino, agli ordini in vendita (ha perso l'1,22% a 21,07 euro) ma il commento degli analisti resta positivo. «L'impatto numerico non è particolarmente rilevante», dice Andrea Balloni, analista di Rasbank. «E' altrettanto vero che con Burberry Luxottica va ad arricchire ulteriormente il proprio portafoglio marchi, brand che risulterà strategico in modo particolare sul mercato americano e giapponese».

La previsione di Luxottica sul fatturato che la licenza potrà generare entro due a tre anni dal lancio delle collezioni (la prima sarà presentata ad ottobre 2006) è di circa 10 milioni di euro all'anno.

Inbreve

Affari in casa

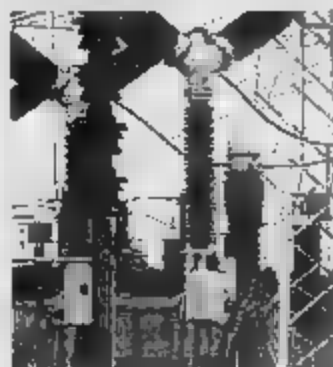
Mediaset, buyback da 750 mila pezzi

Mediaset ha acquistato 750 mila azioni proprie al prezzo medio di 11,5 euro. Nel complesso la società ha acquistato 11 milioni di azioni ordinarie, lo 0,931% del capitale, per 110.224.000 euro.

Fondazione Venezia

Giuliano Segre resta presidente

La Fondazione Venezia ha confermato nella carica il presidente Giuliano Segre per altri cinque anni. La fondazione è titolare dell'1,9% del Sempino Imi.



L'affare corre sul filo

Enel Trade

Per Prezzo Sicuro boom di richieste

L'operazione Prezzo Sicuro, a tre mesi dall'avvio, registra richieste per il doppio dell'energia disponibile. Enel Trade offre a prezzi fissi per il 2006 14 miliardi di chilowattora. Hanno aderito 56 operatori.

Bilancio 2005

Elsag, ordini +71% ricavi +21%

Elsag festeggia i primi 100 anni con un bilancio più che lusinghiero nel 2005: +71% gli ordini, +21% i ricavi rispetto all'esercizio precedente chiuso rispettivamente a quote 381,7 e 391,1 milioni di euro. L'ad Vincenzo Zanni ha per il futuro, progetta di avvicinare Elsag al core business di Finmeccanica.

LA COMPAGNIA PAGA IL 4 PER CENTO. GLI ANALISTI: COLPA DELLO SCONTO SUL PREZZO

L'aumento di capitale abbatte le azioni Unipol

Unipol paga pegno in borsa il giorno dopo l'annuncio del prezzo dell'aumento di capitale previsto per l'Opa sulla Banca Nazionale del Lavoro. Il titolo ha chiuso in calo del 4% scivolando sotto i 3 euro a 2,99 (-4,4% la privilegiata). La caduta ha spaventato gli operatori di Piazza Affari: si deve allo sconto del 35% che il consiglio di amministrazione del gruppo bolognese ha deciso di applicare alle azioni di nuova emissione (in tutto 1,4 miliardi) rispetto agli ultimi prezzi ufficiali: 2,05 euro

per l'azione ordinaria e 1,56 euro per la privilegiata. Lo sconto invoglia gli operatori a vendere le azioni per ricomprarle a prezzi più bassi nel corso dell'aumento di capitale che partirà lunedì per concludersi al 28 ottobre, al prezzo di emissione delle nuove azioni - secondo gli analisti di Analisti mercati e finanza del Sole 24 ore - è parecchio più basso delle quotazioni attuali e alle ipotesi formulate in precedenza (10% circa). Verranno quindi emesse 1,4 miliardi di azioni rispetto a 1

miliardo ipotizzato in precedenza dagli analisti. Aggiunte a quelle già in circolazione, portano a un valore per azione dopo l'integrazione con Bnl di 2,6 euro: inferiore alle quotazioni attuali di circa il 17%. Il giudizio di Amf torna quindi da «market perform» a «underperform». Ieri Unipol ha annunciato di aver chiuso il consorzio di garanzia per l'aumento di capitale che coinvolge Istituti internazionali tra cui Nomura, Csf e Deutsche Bank London.



I NOSTRI
PROMOTORI
NON SONO
AMANTI
DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE



SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte validi dal 01/10 al 10/10/2005.

TECNO PARTY DEL SOTTOCOSTO.

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 400



CAPACITÀ 1 GB

89,90

NEGATIVE
1000000
Display
Shooting
Equalizzatore
Dolby Digital

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 50



89,90

SHARP
MICRO HI-FI
Altoparlanti: 2x 10W
Digitale

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 200

4,0 MEGA PIXEL



179,00

3M / IFILM
CITRUS 1000000
Movie
Digital

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 100



199,00

IGNIS
ELECTROLUX

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi Disponibili 50



389,00

NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE

Monitor
Visualizzazioni
con maggiore
Azzurro e Corsica presentate

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 100



1.049,00

TOSHIBA

Hard Disc 60GB
Schermo
X800
4E

Saturn for You
800 992300

Torino - Lingotto.

Aperture domenicali: Torino 9, 16 e 23.

Operazione "Ottobre VERDE" TUTTE A EURO

FIAT SEICENTO 1.1 Active

- vernice metallizzata
- ABS
- EBD
- servosterzo elettrico
- predisposizione autoradio
- paraurti in tinta
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata



Listino € ~~8.355,00~~

Offerta Torino Auto
€ 6.750,00*



FIAT PUNTO 1.5 Active 20

- ABS
- EBD
- climatizzatore
- servosterzo elettrico
- autoradio cd
- doppio airbag
- paraurti in tinta



Listino € ~~11.880,00~~

Offerta Torino Auto
€ 8.990,00*



FIAT IDEA 1.3 ML Active

- ABS
- EBD
- clima
- vol. regolabile
- autoradio cd
- fendinebbia
- servosterzo
- 2 airbag
- paraurti in tinta



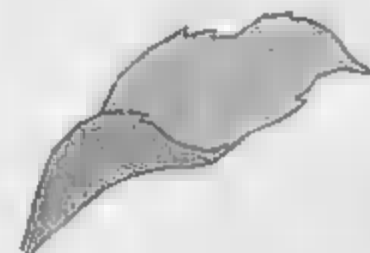
Listino € ~~15.940,00~~

Offerta Torino Auto
€ 13.990,00*



FIAT STILO 1.9 16V 120CV Active

- vernice metallizzata
- ABS
- EBD
- climatizzatore
- autoradio cd
- fendinebbia
- 4 airbag
- servosterzo elettrico



Listino € ~~20.340,00~~

Offerta Torino Auto
€ 16.790,00*

TORINO AUTO

TORINO
C.so Broletto
ang. Strada Portone, 10
Tel. 011.311.01.61

TORINO
C.so Italia Sovietica, 85
Tel. 011.316.64.64

concessionaria



GRUGLIASCO
V. Grandi, 8 (200 metri Le Gru)
Tel. 011.770.53.00

INTERGEA GRUPPO

FINANZIARIA CONFINDUSTRIA APPROVA CON RISERVA. PININFARINA: NO AL PROTEZIONISMO PER IMPEDIRE LA SCALATA DELLE SPA PUBBLICHE

«La tassa sul tubo azzerata Terna»

L'ad Enel Fulvio Conti: addio ai profitti della società di distribuzione

Alessandro
ROMA

Si accende la polemica contro la tassa sul tubo inserita in Finanziaria e che ora molti chiedono di cancellare. «Azzerare i profitti di Terna», denuncia da Capri l'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti. Di più: «La società non sarà più in grado di investire nell'ammodernamento della rete nazionale». La tassa, ideata per colpire gli extradividendi delle società energetiche, ora diventa fonte di preoccupazione per gli utenti, soprattutto le imprese che già pagano bollette di luce a gas fra le più alte d'Europa. La rassicurazione del governo sul fatto che la tassa non si scaricherà «a valle» non convince Emma Marcegaglia, vicepresidente di Confindustria per le imprese a livello territoriale: «Non ci sono garanzie che non avverrà. Già abbiamo un gap del 30% di costi e ora ce ne chiedono un altro. È insopportabile». Il ministro delle Attività produttive

Scalora non lascia troppe speranze a chi la vorrebbe eliminare dall'articolo: «Conti devono pur tornare».

Il giudizio complessivo degli industriali sulla manovra resta comunque positivo anche se non mancano le riserve. «È equilibrata», hanno detto al consueto incontro caprese dei giovani sia Matteo Colaninno che il vicepresidente dei «grandi» Andrea Pininfarina. «Sarebbe meglio evitare condoni ed una tantum», dice il numero uno degli industriali under 40. «Ed è stato un peccato il mancato taglio dell'Irap», mentre invece i tagli alle spese sono un segnale di grande valore etico in un momento per il Paese in cui lo stato dei conti vincola a politiche di rigore. Pininfarina però non ha digerito la pozione più per bloccare le scalate alle aziende pubbliche quotate come Eni, Enel e Finmeccanica. «Siamo contrari ad eventuali approcci difensivisti e protezionistici».

Sulla nuova Finanziaria di Giulio Tremonti e sulla politica eco-



L'ad dell'Enel, Fulvio Conti

Linea dura nel sindacato
La Cgil pensa già
allo sciopero generale
La Cisl frena: «Prima
chiediamo le modifiche»

subito lo sciopero generale, la Cisl per ora frena. Ieri il comitato esecutivo ha dato mandato alla segreteria di proclamare «azioni di lotta ritenute più adeguate per ottenere modifiche». Poi nel pomeriggio la presidenza del segretario Savino Pezzotta: «Credo che la prima cosa da fare sia chiedere modifiche, dopo naturalmente potremo pensare allo sciopero». La Cisl ha pronta per il governo una lista piuttosto dettagliata di richieste: «Interventi più precisi e mirati sul settore industriale (come il rifinanziamento della cassa integrazione), costituzione di un fondo per

non autosufficienti, il rifinanziamento della legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, interventi per la rivalutazione delle pensioni sulla base della legge Dini, fiscalità di vantaggio per il Sud». Richiesta quest'ultima ribadita anche da Ettore Artoli di Confindustria.

Mezzogiorno da registrare anche il siparietto caprese fra maggioranza e opposizione. Il ministro per la coesione Gianfranco Micciché dice che la Finanziaria gli destina «otto miliardi e mezzo di euro e risorse complessive per trentadue». Enrico Letta della Margherita lo definisce «balle», perché «l'unico intervento di rilievo sono i cinque milioni di euro per la Banca del Sud. Il resto sono interventi ordinari». Stizzita la replica di Micciché: «I soliti commenti becchi della sinistra. Lo invito a leggere le tabelle D ed F della Finanziaria nella speranza che le corbellerie gli siano state suggerite». Agli attenti lettori l'ardua sentenza.

LA PANDA TAGLIA IL TRAGUARDO DELLE 500 MILA



La Fiat Panda ha superato il traguardo delle 500 mila unità prodotte. A due anni dall'inizio della commercializzazione, il modello ha tagliato l'ambizioso traguardo con una vettura in versione Emotion, motorizzazione 1.3 multijet e colore azzurro frizzante. Un cliente giapponese ha ordinato la Panda 499.999, versione Climbing 4x4, colore rosso tiziano. Il polacco invece la numero 500.001, colore grigio e allestimento Active.

RCATO VENDITE IN FLESSIONE A SETTEMBRE (-0,9%)

Veicoli commerciali Quota record per Fiat

TORINO

L'anno caldo del petrolio, con prezzi record mai raggiunti prima nella storia, continua ad avere riflessi sul mercato dei veicoli commerciali. L'impatto si è fatto sentire particolarmente nella vendita dei primi sei mesi dell'anno (-3,9%), su cui ha pesato il calo di maggio del 18,7% per lo sciopero delle borse. Un segno negativo che è ritornato positivo a luglio (+1,5%), e ad agosto (+8,8%). Essendo però un anno di contrasti, settembre ha registrato un'altra discesa (-0,8%), a ridosso dei picchi di quotazione del greggio del mese estivo. Nel contempo però si nota una elevata performance delle marche nazionali che hanno toccato il 56,3% del totale delle vendite.

La leadership è ancora Fiat Auto che, a settembre (7.462 consegne), si è aggiudicata la ragguardevole quota del 41,8% del totale e nei nove mesi del 40,8% (era 39,5% un anno fa), riconfermandosi leader indiscussa del mercato. Questo grazie anche al Ducato, che, oltre ad essere il modello più venduto nel nostro paese, ha fatto registrare da gennaio a settembre il record delle consegne. Brillanti anche i risultati del Doblo Cargo con motorizzazione Multijet.

Per quanto riguarda Iveco, dopo l'impennata di agosto (+46,8%), pur chiudendo in flessione, registra a settembre una quota del 10,9% in aumento rispetto a quella del mese precedente (10,5%). L'industria torinese è ancora leader nella fascia alta dove è presente con il Daily, che risente più degli altri della evoluzione economica. Bene infine anche il mercato della Piaggio che ha registrato un +42,1%. [r. e. s.]

TAGLI ANCHE CASTELLI CONTRO IL LIBERISTA TITOLARE DELLE POLITICHE UE. EVITIAMO RIVOLTE, C'È IL VOTO

Tremonti si riscopre «Signor No»

UGO MAGRI

ROMA

Chi ha detto che Giulio Tremonti non è più quello di una volta? La metamorfosi del Professore, secondo alcuni diventato morbido e conciliante dal cerbero intrattabile che era, è durata lo spazio di un mattino. Giusto il tempo di assaporare il gusto della rivincita, e il responsabile dell'economia è tornato a indossare i panni del «signor no». Ne sanno qualcosa due ministri che pure passano per dissipa-

tori delle risorse pubbliche, come Antonio Martino e Giorgio La Malfa.

Il primo s'è visto negare ieri mattina i fondi necessari per dar corso a un progetto di cui lo stesso Berlusconi aveva concordato le linee con il presidente francese Chirac non più tardi di martedì scorso, quello delle fregate Framm. «Non è che i soldi per quelle navi io non te li voglio dare», ha spiegato Tremonti al titolare della Difesa in Consiglio dei ministri, «è che non ci sono, punto e basta».

Lo sdegno di Martino si è manifestato in forme vivaci ma infruttuose, al pari della discesa in campo di Claudio Scajola (direttamente interessato poiché le navi fanno gola ai cantie-

Il ministro blocca le fregate di Martino e le liberalizzazioni sognate da La Malfa «Non ci sono i soldi»

ri della Liguria, la sua regione). Tremonti non ha ceduto a questo passo, sapendo che in questo momento nessuno può contraddirlo. Nemmeno il premier, che difatti nella circostanza è rimasto muto come un pesce.

Ancora più emblematica la discussione, elegante ma forse aspra nella sostanza,

con il leader repubblicano. Sempre ieri La Malfa aveva parlato all'esame del governo il piano per mettere l'Italia al passo degli obiettivi europei fissati cinque anni fa a Lisbona.

Consiste in 38 proposte di liberalizzazione, dal settore dell'energia a quello delle telecomunicazioni, messe a punto da un economista del calibro di Paolo Savona. Il programma si sostanzia in un fondo di 3 miliardi di euro naturalmente, per sostenere l'innovazione che ne consegue. Niente da fare nemmeno stavolta.

E dire che La Malfa era stato cauto. In coerenza con la tradizione familiare, s'era ben guardato dal battere cassa; anzi, aveva subordinato spontanea-

mente la cifra dei 3 miliardi alla vendita di immobili pubblici, se e quando avverrà. Ma Tremonti non s'è lasciato tentare, «fortunatamente» ci sono nemmeno quei soldi, ha tagliato corto, con Berlusconi colto con le mani nella marmellata dal momento che mentre parlava La Malfa aveva dato vistosi segni di assenso.

La Malfa è uomo tenace, nel prossimo Consiglio dei ministri tornerà alla carica. Ma dovrà fare i conti anche con la Lega. Perché Roberto Castelli s'è messo di traverso al progetto più importante, che riguarda il mercato dei servizi. Dando immediato corso alla direttiva Bolkestein, sostiene l'esponente della Lega, l'Italia sarebbe invasa da idraulici polacchi e da liberi professionisti dei nuovi paesi Ue, provocando la rivolta delle categorie interessate. «Siamo sotto elezioni», ha rammentato Castelli. Allineandosi, da sponda insospettabile, al bivio di Rifondazione comunista.

HAI UN NUOVO FORNITORE IN ORIENTE.

MA CON CHI IMPORTARE? QUANTO COSTA?
È VELOCE? TASSE, DIRITTI DOGANALI?
CON CHE VALUTA?

UN'UNICA SEMPLICE
RISPOSTA.

DHL Import Express semplifica le tue importazioni.

Un servizio di importazione improvvisata può complicare anche una strategia perfetta. DHL Import Express semplifica le tue importazioni da più di 218 nazioni. Chiamaci. A tutte le tue domande, DHL ti offre la risposta più semplice.



Gratis* per te una Vodafone Mobile Connect Card UMTS/GPRS per poterti collegare a Internet e alla tua rete aziendale ad alta velocità, ovunque tu sia. Per riceverla apri il codice per il servizio DHL Import Express, collegandoti a www.dhl.com/it oppure chiamando il Servizio Clienti DHL al 199.199.345** e poi effettua la prima spedizione entro il 31 dicembre 2005.

DHL
EXPRESS



*Offerta esclusiva riservata a imprese e professionisti con P.IVA che sottoscrivono un nuovo contratto per il servizio DHL Import Express dopo il 1° ottobre 2005 e che effettuano la prima spedizione entro il 31 dicembre 2005. Per ricevere la Vodafone Mobile Connect Card del valore di 220 euro + IVA, è necessario sottoscrivere per 24 mesi il servizio Vodafone Data Free che offre traffico nazionale UMTS/GPRS verso Internet/Intranet fino a un massimo di 1.000 MB/mese con un canone di 50 euro al mese. Offerta limitata a una Vodafone Mobile Connect Card per ogni cliente. Per informazioni sulla copertura del servizio: www.190.it Per richiedere ed attivare la tua Vodafone Mobile Connect Card, appena riceverai conferma scritta da DHL di avere diritto al premio e comunque entro il 31 marzo 2006, contatta il numero verde Vodafone 800.208.208. Il regolamento completo dell'iniziativa è disponibile su www.dhl.com/it

**Al costo di una telefonata come da contratto con il proprio gestore.

Il punto
SUI MERCATIGiù le banche
solo Mps
fa eccezione

Il pessimismo prevale a Piazza Affari nonostante l'arrivo in rialzo di Wall Street. Si scatenano gli ordini in vendita su Parmalat: meno 13,59% a 2,614 euro. Volumi intensi: circa l'8% del capitale sociale (129 milioni di azioni scambiate). Si allontana l'ipotesi di un compratore per la quota Ricucci e il titolo indietreggia del 3,64% a 4,74 euro. Resta alta l'attenzione su Mps che si è mosso in controtendenza rispetto all'istituto: su dello 0,96% a 3,8 euro. In ribasso gli altri bancari con Bpi in flessione dello 0,49% a

8,44 euro, Intesa dello 0,93% a 3,82 euro, Capitalia dell'1,66% a 4,44 euro. Unicredit dell'1,71% a 4,54 euro. L'istituto guidato da Alessandro Profumo potrebbe prolungare l'offerta su Fivb, che si dovrebbe concludere lunedì. Da segnalare il balzo avanti di Credem (+2,77% a 9,39 euro). Ti Media, risaperta, ha fatto un balzo in avanti del 4,67% a 0,53 euro. Tonfo invece per Telecom (-1,54% a 2,62 euro) e Pirelli (-2,04% a 0,83 euro). Pirelli ha allungato il passo sul finale (+1,80 a 0,83 euro). Fastweb decelerò sul finale, ma chiude comunque in rialzo (+0,96% a 39,09 euro) dopo i preliminari del terzo trimestre. Fari puntati su Gemina che mette a segno un rialzo del 3,99% a 2,27 euro. Contrastati i titoli dell'energia con Eni in rialzo dello 0,68% a 6,96 euro, Eni in calo dello 0,61% a 22,83 euro, Eng in rialzo dello 0,19% a 21,25 euro, Snam in ribasso dello 0,19% a 4,67 euro e Saipem dell'1,73% a 12,57 euro. Fiat ha lasciato il 20% a 7,26 euro. Luxottica ha perso l'1,22% a 21,07 euro.

Cambi Valute

	Quota	Var. %
Dollaro Usa	1,2144	-0,02
Libra Sterlina	1,5484	-0,01
Yen	160,28	-0,01
Frank Sfr.	1,4812	-0,01
Corona Sved.	10,3374	-0,01
Corona Dan.	10,3374	-0,01
Corona Norv.	10,3374	-0,01
Corona Finl.	10,3374	-0,01
Corona Oland.	10,3374	-0,01
Corona Port.	10,3374	-0,01
Corona Gre.	10,3374	-0,01
Corona Tur.	10,3374	-0,01
Corona Spag.	10,3374	-0,01
Corona Ital.	10,3374	-0,01
Corona Belg.	10,3374	-0,01
Corona Olt.	10,3374	-0,01
Corona Port.	10,3374	-0,01
Corona Gre.	10,3374	-0,01
Corona Tur.	10,3374	-0,01
Corona Spag.	10,3374	-0,01
Corona Ital.	10,3374	-0,01
Corona Belg.	10,3374	-0,01
Corona Olt.	10,3374	-0,01

Indice Borsa

	Quota	Var. %
Indice Mib	10.337,4	-0,01
Indice Nikkei	10.337,4	-0,01
Indice Dax	10.337,4	-0,01
Indice CAC	10.337,4	-0,01
Indice Hang Seng	10.337,4	-0,01
Indice Shanghai	10.337,4	-0,01
Indice HSI	10.337,4	-0,01
Indice ASX	10.337,4	-0,01
Indice BSE	10.337,4	-0,01
Indice SSE	10.337,4	-0,01
Indice KOSPI	10.337,4	-0,01
Indice TSE	10.337,4	-0,01
Indice NSE	10.337,4	-0,01
Indice BSE	10.337,4	-0,01
Indice SSE	10.337,4	-0,01
Indice KOSPI	10.337,4	-0,01
Indice TSE	10.337,4	-0,01
Indice NSE	10.337,4	-0,01

Borse estere

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Temex

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Monete Aree

	Quota	Var. %
Dollaro	10.337,4	-0,01
Libra	10.337,4	-0,01
Yen	10.337,4	-0,01
Frank	10.337,4	-0,01
Corona	10.337,4	-0,01
Scudo	10.337,4	-0,01
Marco	10.337,4	-0,01
Paola	10.337,4	-0,01
Escudo	10.337,4	-0,01
Real	10.337,4	-0,01
Dirham	10.337,4	-0,01
Sheqel	10.337,4	-0,01
Leone	10.337,4	-0,01
Angola	10.337,4	-0,01
Quetzal	10.337,4	-0,01
Colone	10.337,4	-0,01
Guat.	10.337,4	-0,01
Costa Rica	10.337,4	-0,01
Salv.	10.337,4	-0,01
Hond.	10.337,4	-0,01
Nicar.	10.337,4	-0,01
Panama	10.337,4	-0,01
El Salvador	10.337,4	-0,01
Guatemala	10.337,4	-0,01
Costa Rica	10.337,4	-0,01
Salv.	10.337,4	-0,01
Hond.	10.337,4	-0,01
Nicar.	10.337,4	-0,01
Panama	10.337,4	-0,01
El Salvador	10.337,4	-0,01
Guatemala	10.337,4	-0,01

Euribor

	Quota	Var. %
1 mese	10.337,4	-0,01
3 mesi	10.337,4	-0,01
6 mesi	10.337,4	-0,01
12 mesi	10.337,4	-0,01
18 mesi	10.337,4	-0,01
24 mesi	10.337,4	-0,01
30 mesi	10.337,4	-0,01
36 mesi	10.337,4	-0,01
42 mesi	10.337,4	-0,01
48 mesi	10.337,4	-0,01
54 mesi	10.337,4	-0,01
60 mesi	10.337,4	-0,01
66 mesi	10.337,4	-0,01
72 mesi	10.337,4	-0,01
78 mesi	10.337,4	-0,01
84 mesi	10.337,4	-0,01
90 mesi	10.337,4	-0,01
96 mesi	10.337,4	-0,01
102 mesi	10.337,4	-0,01
108 mesi	10.337,4	-0,01
114 mesi	10.337,4	-0,01
120 mesi	10.337,4	-0,01

Expandi

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Rendimenti esteri

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Obbligazioni 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Il Mercato Azionario del 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Obbligazioni 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Obbligazioni 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

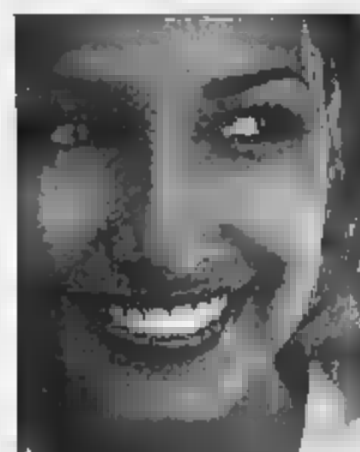
Obbligazioni 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

Obbligazioni 07-10-2005

	Quota	Var. %
Amsterdam	10.337,4	-0,01
Bruxelles	10.337,4	-0,01
Parigi	10.337,4	-0,01
Londra	10.337,4	-0,01
Hong Kong	10.337,4	-0,01
Shanghai	10.337,4	-0,01
HSI	10.337,4	-0,01
ASX	10.337,4	-0,01
BSE	10.337,4	-0,01
SSE	10.337,4	-0,01
KOSPI	10.337,4	-0,01
TSE	10.337,4	-0,01
NSE	10.337,4	-0,01

"È proprio vero, chi meglio scalda, meno spende."



"Basta che scaldi, pensavo. Cosa m'importa dell'impianto, tanto più sono tutti uguali."

Così ho scelto un prodotto a basso prezzo, comprato sotto casa, convinto di essere la più furba di tutti. E mi sono trovata al freddo. Cioè, con un calore in casa soddisfacente: una stanza troppo calda, una troppo fredda. E poi le spese: certe bollette... da farti gelare il sangue! Eh sì, mi sono informata bene, e ho scelto un sistema di riscaldamento capace di garan-

tirmi ottime prestazioni, con elevati rendimenti e bassi consumi. Ho scelto la qualità superiore del sistema calore Palazzetti, focolari e stufe di alta tecnologia costruttiva, per il massimo dell'affidabilità, della resistenza, della sicu-

"Adesso però si cambia, voglio il massimo dell'affidabilità, della sicurezza, della resistenza."

E non lo dico certo solo io: sono i più importanti Istituti europei che lo certificano con il loro marchio! Io ho un appartamento di circa 110 metri quadri, con il caminetto che ho scelto posso



risiscaldarlo tutto, con un calore bello, sano e naturale, grazie all' esclusivo sistema della doppia combustione Palazzetti, che assicura un maggiore rendimento, quindi più calore, con meno emissioni nocive, quindi un calore più sano.

"I caminetti e le stufe Palazzetti proprio dei veri impianti di riscaldamento."

Il calore che nasce dalla legna, il più antico sistema di riscal-

damento che è anche il più moderno. Perché la legna da ardere è energia rinnovabile, ecocompatibile, inquina poco i fumi prodotti dai combustibili fossili e, con i tempi che corrono, ti fa anche risparmiare sul riscaldamento.

"Con il sistema calore Palazzetti ho acqua calda per tutta la casa."

Così molto facilmente d'accordo la mia anima verde e il portafoglio della mia famiglia.



I focolari Multifire funzionano a legna e a pellets, o si azionano perfettamente nel riscaldamento per caminetti della gamma Palazzetti.

Notte versione Idro, qui di fianco, il focolare Multifire è strutturato per recuperare il calore della combustione e, tramite uno speciale scambiatore, cedere all'acqua per scaldare i radiatori di abitazioni di oltre 110 mq.

Può integrare impianti di riscaldamento di tipo tradizionale o, meglio, ad acqua calda, con pannelli radianti a pavimento, a parete, a soffitto.

Ho scelto la versione Idro, così posso convogliare l'acqua calda nei radiatori e anche nei sanitari, ma nella gamma Palazzetti c'è anche la versione Aria, che con semplici canalizzazioni porta aria calda e pulita che scende dall'alto in tutte le stanze, senza sollevare polveri: un bel vantaggio per la salute! E intorno al focolare ho messo il bellissimo rivestimento, con un design raffinato che ho scelto nel catalogo Palazzetti, bello guardare anche quando il fuoco è spento.

"Per risparmiare ci sono tante soluzioni misura."

Tutti i prodotti Palazzetti hanno la tecnologia della doppia combustione, per garantire grandi rendimenti e grandi risparmi. Per esempio: nella vostra non c'è spazio per un bel caminetto, ma vole-

te ugualmente riscaldarvi bene risparmiando? Potete scegliere dei modelli di stufe Ecofire, che funzionano a pellets e hanno sia la versione Aria sia la versione Idro. Molto eleganti, si installano con grande facilità o senza la normale canna fumaria: basta un piccolo foro di otto centimetri nella parete esterna per far uscire il fumo.

"E i pagamenti sono veramente comodi, il tasso zero."

Sono veramente comodissimi! Con il piano di finanziamento PagoComodo Palazzetti, collaborazione con Agos, pago il mio nuovo caminetto a rate, con importi diluiti nel tempo e soprattutto a tasso zero. Pensate, ho già il caminetto acceso e devo ancora cominciare a pagarlo!

comodo

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lario S.p.A. Via Roveredo, 33080 Porcia (PN) - 0434 922922

Il servizio per la consegna di pellets a domicilio.

PAGINE BIANCHE

I nostri rivenditori li trovi nell'ultima pagina dell'elenco telefonico della tua città.

800-018166

www.palazzetti.it

Da Central Motors e AD Motors è arrivata **Toyota Aygo.** Compact Energy.



- 41 cm di lunghezza per parcheggiare ovunque.
- posti comodi per vivere la città con chi vuoi.
- Motore 1.0 da 68 cv in alluminio, a fasatura variabile, per una guida brillante e divertente.
- Oltre 24 km* con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.
- Airbag frontali, laterali e 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.
- ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.
- Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.
- 3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.

Finalmente puoi provarla
da **Central Motors e AD Motors**
anche **sabato 8 e domenica 9**

IN CORSO GIAMBONE 33 LA DOMENICA È SEMPRE APERTO!

CENTRAL MOTORS

C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Turati, ■ - Torino - Tel. 011.3194000
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

AD MOTORS

C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B - Torino - Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com



SEDE di corso Giambone, 33 - Torino

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

il VERO AFFARE lo fai da CITO



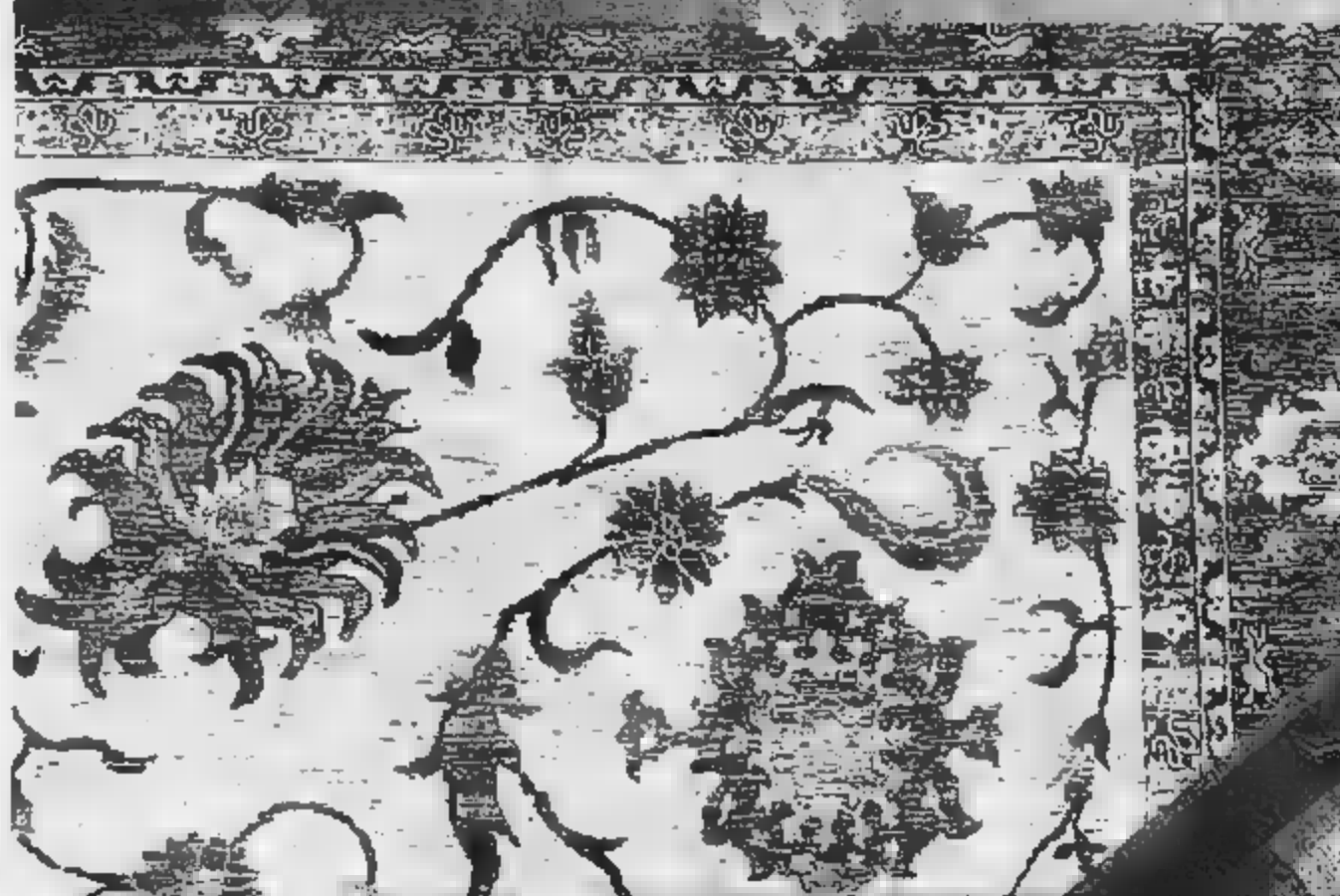
-30%

Uzbek



-40%

Sultanabad



AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO

lunedì 15.40-19.30

martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.40-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO



PARTICIPAZIONE GRATUITA A TUTTI I VISITATORI

-50%
Gabbah



TAPPETI ORIENTALI Corso San Maurizio, 1 (Corso del Reale) - Torino - tel. 011 5625000
KILIM Via Cassinelli, 3 (Piazza Castello) - Torino - tel. 011 5625000

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

Price per 100 lbs.	2/28	3/28	5/28
Wheat Export Normal	17.49	18.50	15.75
Wheat Export Hard	17.49	18.50	15.75
Capital Rate	100.75	100.75	100.75
1st Mortgage	100.75	100.68	100.68
2nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
3rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
4th Mortgage	100.75	100.68	100.68
5th Mortgage	100.75	100.68	100.68
6th Mortgage	100.75	100.68	100.68
7th Mortgage	100.75	100.68	100.68
8th Mortgage	100.75	100.68	100.68
9th Mortgage	100.75	100.68	100.68
10th Mortgage	100.75	100.68	100.68
11th Mortgage	100.75	100.68	100.68
12th Mortgage	100.75	100.68	100.68
13th Mortgage	100.75	100.68	100.68
14th Mortgage	100.75	100.68	100.68
15th Mortgage	100.75	100.68	100.68
16th Mortgage	100.75	100.68	100.68
17th Mortgage	100.75	100.68	100.68
18th Mortgage	100.75	100.68	100.68
19th Mortgage	100.75	100.68	100.68
20th Mortgage	100.75	100.68	100.68
21st Mortgage	100.75	100.68	100.68
22nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
23rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
24th Mortgage	100.75	100.68	100.68
25th Mortgage	100.75	100.68	100.68
26th Mortgage	100.75	100.68	100.68
27th Mortgage	100.75	100.68	100.68
28th Mortgage	100.75	100.68	100.68
29th Mortgage	100.75	100.68	100.68
30th Mortgage	100.75	100.68	100.68
31st Mortgage	100.75	100.68	100.68
32nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
33rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
34th Mortgage	100.75	100.68	100.68
35th Mortgage	100.75	100.68	100.68
36th Mortgage	100.75	100.68	100.68
37th Mortgage	100.75	100.68	100.68
38th Mortgage	100.75	100.68	100.68
39th Mortgage	100.75	100.68	100.68
40th Mortgage	100.75	100.68	100.68
41st Mortgage	100.75	100.68	100.68
42nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
43rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
44th Mortgage	100.75	100.68	100.68
45th Mortgage	100.75	100.68	100.68
46th Mortgage	100.75	100.68	100.68
47th Mortgage	100.75	100.68	100.68
48th Mortgage	100.75	100.68	100.68
49th Mortgage	100.75	100.68	100.68
50th Mortgage	100.75	100.68	100.68
51st Mortgage	100.75	100.68	100.68
52nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
53rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
54th Mortgage	100.75	100.68	100.68
55th Mortgage	100.75	100.68	100.68
56th Mortgage	100.75	100.68	100.68
57th Mortgage	100.75	100.68	100.68
58th Mortgage	100.75	100.68	100.68
59th Mortgage	100.75	100.68	100.68
60th Mortgage	100.75	100.68	100.68
61st Mortgage	100.75	100.68	100.68
62nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
63rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
64th Mortgage	100.75	100.68	100.68
65th Mortgage	100.75	100.68	100.68
66th Mortgage	100.75	100.68	100.68
67th Mortgage	100.75	100.68	100.68
68th Mortgage	100.75	100.68	100.68
69th Mortgage	100.75	100.68	100.68
70th Mortgage	100.75	100.68	100.68
71st Mortgage	100.75	100.68	100.68
72nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
73rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
74th Mortgage	100.75	100.68	100.68
75th Mortgage	100.75	100.68	100.68
76th Mortgage	100.75	100.68	100.68
77th Mortgage	100.75	100.68	100.68
78th Mortgage	100.75	100.68	100.68
79th Mortgage	100.75	100.68	100.68
80th Mortgage	100.75	100.68	100.68
81st Mortgage	100.75	100.68	100.68
82nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
83rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
84th Mortgage	100.75	100.68	100.68
85th Mortgage	100.75	100.68	100.68
86th Mortgage	100.75	100.68	100.68
87th Mortgage	100.75	100.68	100.68
88th Mortgage	100.75	100.68	100.68
89th Mortgage	100.75	100.68	100.68
90th Mortgage	100.75	100.68	100.68
91st Mortgage	100.75	100.68	100.68
92nd Mortgage	100.75	100.68	100.68
93rd Mortgage	100.75	100.68	100.68
94th Mortgage	100.75	100.68	100.68
95th Mortgage	100.75	100.68	100.68
96th Mortgage	100.75	100.68	100.68
97th Mortgage	100.75	100.68	100.68
98th Mortgage	100.75	100.68	100.68
99th Mortgage	100.75	100.68	100.68
100th Mortgage	100.75	100.68	100.68

Le 1er Janv.	100	100
Le 31 Dec.	100	100

[illegible]

total Capital	106.72L	87.5
total 45 Cons. Shares	106.10L	11.6

[illegible]

Expenses (Total)	10000	10000
Expenses (Total)	10000	10000

[illegible]

3% (15.64) Savings Tax	100.00	200.00
3% (15.64) Savings Tax	100.00	100.00

[illegible]

Opzioni di Borsa

Team	Minor	Base	Points	Yr	MI
Call					
Albany	Reg	16,250	17,000	20	200
Albany	Reg	15,500	16,000	25	174
Albany	Reg	14,500	15,000	30	170
Albany	Reg	13,500	14,000	35	166
Albany	Reg	12,500	13,000	40	161
Albany	Reg	11,500	12,000	45	156
Albany	Reg	10,500	11,000	50	151
Albany	Reg	9,500	10,000	55	146
Albany	Reg	8,500	9,000	60	141
Albany	Reg	7,500	8,000	65	136
Albany	Reg	6,500	7,000	70	131
Albany	Reg	5,500	6,000	75	126
Albany	Reg	4,500	5,000	80	121
Albany	Reg	3,500	4,000	85	116
Albany	Reg	2,500	3,000	90	111
Albany	Reg	1,500	2,000	95	106
Albany	Reg	500	1,000	100	101
Albany	Reg	0	0	105	96
Albany	Reg	0	0	110	91
Albany	Reg	0	0	115	86
Albany	Reg	0	0	120	81
Albany	Reg	0	0	125	76
Albany	Reg	0	0	130	71
Albany	Reg	0	0	135	66
Albany	Reg	0	0	140	61
Albany	Reg	0	0	145	56
Albany	Reg	0	0	150	51
Albany	Reg	0	0	155	46
Albany	Reg	0	0	160	41
Albany	Reg	0	0	165	36
Albany	Reg	0	0	170	31
Albany	Reg	0	0	175	26
Albany	Reg	0	0	180	21
Albany	Reg	0	0	185	16
Albany	Reg	0	0	190	11
Albany	Reg	0	0	195	6
Albany	Reg	0	0	200	1
Albany	Reg	0	0	205	0
Albany	Reg	0	0	210	0
Albany	Reg	0	0	215	0
Albany	Reg	0	0	220	0
Albany	Reg	0	0	225	0
Albany	Reg	0	0	230	0
Albany	Reg	0	0	235	0
Albany	Reg	0	0	240	0
Albany	Reg	0	0	245	0
Albany	Reg	0	0	250	0
Albany	Reg	0	0	255	0
Albany	Reg	0	0	260	0
Albany	Reg	0	0	265	0
Albany	Reg	0	0	270	0
Albany	Reg	0	0	275	0
Albany	Reg	0	0	280	0
Albany	Reg	0	0	285	0
Albany	Reg	0	0	290	0
Albany	Reg	0	0	295	0
Albany	Reg	0	0	300	0
Albany	Reg	0	0	305	0
Albany	Reg	0	0	310	0
Albany	Reg	0	0	315	0
Albany	Reg	0	0	320	0
Albany	Reg	0	0	325	0
Albany	Reg	0	0	330	0
Albany	Reg	0	0	335	0
Albany	Reg	0	0	340	0
Albany	Reg	0	0	345	0
Albany	Reg	0	0	350	0
Albany	Reg	0	0	355	0
Albany	Reg	0	0	360	0
Albany	Reg	0	0	365	0
Albany	Reg	0	0	370	0
Albany	Reg	0	0	375	0
Albany	Reg	0	0	380	0
Albany	Reg	0	0	385	0
Albany	Reg	0	0	390	0
Albany	Reg	0	0	395	0
Albany	Reg	0	0	400	0
Albany	Reg	0	0	405	0
Albany	Reg	0	0	410	0
Albany	Reg	0	0	415	0
Albany	Reg	0	0	420	0
Albany	Reg	0	0	425	0
Albany	Reg	0	0	430	0

[illegible]

[illegible]

70	CN	1981-1982	65
71	LQ	1981-1982	65
72	LM	1981-1982	65

941	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
942	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
943	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
944	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
945	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
946	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
947	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
948	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
949	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
950	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
951	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
952	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
953	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
954	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
955	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
956	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
957	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
958	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
959	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
960	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
961	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
962	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
963	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
964	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
965	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
966	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
967	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
968	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
969	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
970	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
971	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
972	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
973	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
974	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
975	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
976	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
977	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
978	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
979	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
980	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
981	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
982	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
983	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
984	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
985	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
986	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
987	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
988	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
989	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
990	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
991	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
992	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
993	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
994	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
995	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
996	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
997	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
998	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
999	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90
1000	1.90	10/21	1.90	10/21	1.90

UNA BATTAGLIA TRA ROMANI E GOTI CHE SEGNA LA FINE DELL'ANTICHITÀ AVVIANDO IL CROLLO DELL'IMPERO. UN LIBRO DI ALESSANDRO BARBERO



A sinistra l'imperatore Valente, a destra un cavaliere dei Goti



9 agosto, il giorno dei barbari



È una battaglia che ha cambiato la storia del mondo, come Waterloo o Stalingrado, anche se i più la ignorano. Si combatté il 9 agosto 378 d.C., a Adrianopoli, oggi Turchia europea, allora Tracia. Dopo quella sconfitta, per l'impero romano diventò sempre più difficile far fronte ai barbari: era l'inizio della fine dell'antichità, il vero esordio del Medioevo. A una ricostruzione puntuale di quell'evento si dedica Alessandro Barbero (foto). In 9 agosto 378. Il giorno dei barbari (Laterza, pp. 239, €18), di cui anticipiamo uno stralcio.



Due spacciatori

furono forse due spacciatori a filmare Kate Moss mentre tagliava e sniffava diverse di cocaina in uno studio di registrazione a Londra. I due, conosciuti di Pete Doherty, sono i principali sospettati dagli amici del cantante dei Babyshambles, fidanzato della Moss, e saranno presto indagati dalla polizia. Secondo quanto riportato dal pomeridiano londinese Evening Standard, il giorno dell'accaduto si trovavano nello studio di registrazione, il Metropolis studio, nel quartiere di Chiswick, usato da diversi artisti come Madonna, Elton John e gli U2.



Studiò l'«Homo telespectator»

È morto a Parigi Jean Cazenave, grande studioso della simbologia dei riti e pioniere della sociologia della televisione. Aveva 90 anni. Molti dei suoi studi etnologici sono stati raccolti nel volume *Sociologia del rito*, tradotto in ventidue lingue (in italiano dal Seggiatore). Tra i primissimi sociologi della tv, su cui ha scritto diversi saggi (tradotti dall'editore Armando), Cazenave coniò l'espressione «Homo telespectator» già nel 1962, individuando in questa figura non solo il destinatario passivo di messaggi coinvolgenti, ma anche il «committente», spesso inconsapevole, di nuove forme di espressione che rompono il monopolio aristocratico della cultura.

Adrianopoli 378 d.C. qui comincia il Medioevo

Alessandro Barbero

due eserciti erano uno di fronte all'altro, e in tutti e due gli schieramenti gli uomini erano stanchi e tesi, dopo un'intera giornata trascorsa in un'alternanza di speranze e delusioni. In quel preciso momento, completamente inaspettata almeno dai Romani, la cavalleria dei Goti, degli Unni, degli Alani, che si era allontanata nei giorni precedenti per foraggiare, sbucò in mezzo alle colline. E' probabile che i cavalieri abbiano disceso il letto del fiume Tundza, dove l'acqua doveva essere alta poco più d'un palmo in quella stagione secca; perciò sollevarono polvere, e nel letto incassato del fiume riuscirono a



Il ruolo decisivo della cavalleria barbara, la tentata controffensiva, l'eroismo della fanteria imperiale, poi la rotta

portarsi fin sotto lo schieramento prima che qualcuno si accorgesse di loro. Non c'è bisogno di pensare che i capi barbari fossero tutti d'accordo e che i tentativi di negoziare da parte di Fritigerno fossero solo un trucco per guadagnare tempo: certamente la cavalleria era tornata in gran fretta al campo appena si era resa conto che i Romani erano avanti in forze, e quando giunsero sul posto videro i Goti ammassati e difesa del cerchio di carri, i Romani schierati a battaglia davanti a loro, e non pensarono a tentare altro se non a buttarsi alla carica. Investirono la cavalleria romana che era

stata portata avanti a copertura dell'ala sinistra e in un attimo la polvere della mischia fu così alta da nascondere tutto. La cavalleria romana, presa alla sprovvista, rinculò e finì addosso ai fanti. Ma la fanteria era solida, composta di professionisti; gli uomini tennero duro e si misero a urlare tutti insieme, e anche la cavalleria che stava ripiegando riuscì a riorganizzarsi, e sostenuta dalle urla di incoraggiamento dei fanti riprese a combattere. Alcuni reparti riuscirono a sopraffare i nemici che avevano davanti. Sotto il loro urto i Goti vennero spinti indietro. Il nemico col peso dei loro scudi, lavorando di spada e di lancia negli intervalli fra uno scu-

do e l'altro, mentre gli arcieri e i frombolieri tiravano a bruciapelo, i Romani schierati dietro la linea della fanteria pesante, i Goti appostati sulla barricata dei carri. Se ci fossero state delle riserve, o se i generali fossero stati in grado di decidere qualcosa nel caos d'una battaglia cominciata quasi per caso, l'attacco della cavalleria romana sul fianco sinistro avrebbe potuto essere sostenuto, l'anello di rottura sfidato, i Goti in accidia, invece, esattamente il contrario. Quella cavalleria che aveva respinto i nemici davanti a sé ed era riuscita ad avanzare fino ai carri, a un certo punto si accorse con orrore che la seguiva. Il resto della cavalleria, infatti, dopo che il combattimento si era frantumato in un'infinità di duelli individuali, alla fine era stata sopraffatta, e la cavalleria dei Goti e degli Alani adesso tornava indietro, prendendo i Romani di fianco e alle spalle. In un attimo, i reggimenti di cavalleria corazzata

che avevano combattuto più duramente o erano spinti più avanti, travolti dalla cavalleria nemica, schiacciati contro la barricata dei carri e fatti a pezzi, in un attimo di uomini e cavalli morti e mutilati. Un esercito antico si schierava sempre con la fanteria al centro e la cavalleria ai lati; di solito la cavalleria era poca, e tutte le energie erano spese a combattere contro la cavalleria nemica, e così la fanteria poteva combattere la sua battaglia quasi senza preoccuparsi. I peggiori disastri della storia militare romana corrispondono proprio ai rari casi in cui i Romani si erano trovati di fronte a un esercito capace di mettere in campo una cavalleria preponderante, e si erano fatti circondare: era successo così a Cannae. Annibale, ed era accaduto a Cesare, a Carre, in Mesopotamia, quando Crasso, il rivale di Cesare e Pompeo, era stato sconfitto e ucciso dai Parti. Ora però la caval-

teria romana non era più deboli, anzi l'esercito imperiale era attrezzato proprio per combattere contro nemici che di cavalleria ne avevano molta e la sapevano usare. Eppure, almeno ad Adrianopoli, anche questo non fu sufficiente: la cavalleria dei barbari era troppo, e soprattutto era comparsa di sorpresa, con tutto il vantaggio del momento e del terreno. Alla fine, la cavalleria romana venne spazzata via a come rottura d'una grande diga.

E allora ripresentò la situazione di Cannae: la fanteria, che stava avanzando faticosamente, e salita, verso i carri, si rese conto all'improvviso che il fianco, e alle spalle, adesso c'era la cavalleria nemica. Per istinto, gli uomini cominciarono ad arretrare, a ammucchiarsi gli uni sugli altri, per allontanarsi dal pericolo, fino a formare un unico mucchio coperto dagli scudi.

I fanti scrive Ammiano Marcellino rimasti allo scoperto si strinsero in gruppi così stipati gli uni sugli altri, che a stento potevano sgusciare la spada o muovere la braccia. E a causa della polvere che s'era levata, non si vedeva più il cielo, rimbombante di orribili grida. Gli arcieri goti e unni tiravano mucchio, non potevano fare molti danni contro soldati in armatura, coperti dai loro grandi scudi di legno; perciò, dopo un po' la cavalleria andò dentro, convinta di calpestare e fare a pezzi tutti quanti. Ma la fanteria romana era formata da veterani decisi a vendicare la pelle; ogni volta che la cavalleria caricava, i fanti serravano le file e tenevano duro. Si andò avanti così per un po'; tuttavia, la resistenza non poteva durare all'infinito. La fanteria era addestrata a combattere in ordine chiuso, la lancia, ma dopo un

Cadde anche Valente, l'imperatore, forse colpito da una freccia. Ma il suo corpo non fu mai recuperato

gliando i cadaveri, e quando finalmente i contadini della zona osarono farsi avanti per seppellire tutti quei morti, il cadavere dell'imperatore doveva essere irriconoscibile. Però qualche tempo dopo circolò nell'impero una storia più tragica che Ammiano racconta per dovere di cronista, anche se sembra considerarla molto credibile. Secondo questa versione Valente, ferito, cercò riparo in un edificio rurale, una fattoria o una torretta, insieme alla sua guardia del corpo e qualche eunuco di palazzo che non l'aveva voluto abbandonare; quando i barbari arrivarono lì fuori, i Romani si barricarono dentro, e rifiutarono di arrendersi. Forse i nemici avrebbero potuto ignorarlo e passare oltre, ma dal piano di sopra qualcuno cominciò a tirare frecce contro di loro; allora i Goti, infuriati, ammucchiarono fascine ed erba secca e diedero fuoco alla casa, bruciando vivi tutti quelli che erano dentro, compreso l'imperatore.

Francesco Sisci

XI'AN

L'ARCHITETTURA e Xi'an è quella antica, esclusiva, imperiale, ma l'ispirazione è Disneyland: un parco di divertimenti popolare, un circo dove le famiglie si ritrovano a passare il tempo. A Xi'an il governo ha occupato una cinquantina di ettari e ha ricostruito in cemento armato le linee, il lago, i giardini e gli edifici del vecchio palazzo d'estate di epoca Tang, 618-907 d.C. Nulla di straordinario, non fosse che la Cina non ha mai avuto la tradizione dei parchi divertimentali, il tempo libero solo per i ricchissimi, e la gente comune era già felice se poteva non faticare nei campi. Poi, all'inizio secolo scorso, a Pechino venne confiscata la Città proibita e trasformata in un giardino pub-

XI'AN RICOSTRUITO IN CEMENTO ARMATO IL PALAZZO DI EPOCA TANG

La Cina si riprende il passato E ne fa una Disneyland

blico. La gente ci passeggiava sgranando gli occhi a guardare cose che prima aveva visto solo l'imperatore. Solo alla fine degli anni 80 arrivarono i luna park costruiti per lo più con attrezzature di seconda e terza mano dei parchi giochi occidentali. Xi'an non è nulla di tutto questo. Fosse allo spirito di Disneyland, lo traduce in termini cinesi, anzi con più di un pizzico di filologia accademica.

Non sono ottovolanti e scivoli per bambini, ci sono invece esibizioni di tamburi e costumi d'epoca. Ci sono spettacoli d'acqua e fuochi artificiali. Le passeggiate non attraggono i paesaggi ricostruiti dell'isola che non c'è di Peter Pan, ma per la foresta di poesie, una di colonne con i cinesi e la traduzione in inglese per suggerire i molti livelli in cui si

può leggere l'allusione. C'è la ricostruzione dell'antico teatro dell'imperatore dove ragazzini esibiscono in acrobazie di tutti i tipi, stavolta non per la corte ma per una folla di gente che porta il panino e qui a passare una giornata. I funzionari dell'ufficio relazioni esterne del Comune sono loro stessi strabiliati e ammirati quando portano l'ospite straniero in giro per l'antico marciato Tang



Uno dei guerrieri in terracotta di Xi'an

ricostruito. Si gonfiano il petto quando bisbigliano che tutto è costato il corrispettivo di 150 milioni di euro investiti da un imprenditore privato senza che lo Stato ci abbia messo niente. Lo spazio è gestito privatamente, con biglietti che nell'interno della Cina, dove la gente è più povera che sulla costa, equivalgono a un tombola, 5 euro a persona. Ma l'operazione culturale-ideologica-finanziaria. I turisti che arrivano a Xi'an possono andare a vedere i guerrieri di terracotta, le radici profonde della Cina, il quarto musulmano e la moschea al centro della città, il tessuto antico che si intreccia con il moderno, e il palazzo ricostruito, la proiezione della cultura futura. E la Cina che riprende il passato. La storia del Celeste impero esce dalle polverose stanze degli demici e diventa pillole di sapere.

Chi i curatori hanno esposto statue e ceramiche di epoca Tang che ritraggono gli huren, signori barbati e capelli ondulati, i nasi lunghi e adunchi, insomma gli stranieri del tempo, perfettamente integrati nella Cina del periodo. In altre parole il messaggio è: epoca Tang il paese era grande e potente anche perché chiuso al mondo esterno, anzi integrava gli stranieri. Questa è la chiave del successo. Cina di adesso, dicono i curatori. Il parco porta turisti in città e contribuisce alle casse urbane non solo con i biglietti di ingresso, anche con almeno una notte di permanenza in più all'albergo. Xi'an è così a prendere il posto di capitale culturale della Cina, capitale altresì di quella industria culturale su cui il governo punta da anni, ma che da anni riesce a far decollare.

AL CENTRO POMPIDOU LA GRANDE MOSTRA SUL MOVIMENTO DI DUCHAMP, TAZARA & C.

Paris, Dada

Il vento della trasgressione sulla cultura del Novecento

Francesco Poli
PARIGI

DADA non significa nulla. Se lo si giudica futile e non si vuol perder tempo per una parola che non significa nulla... Il primo pensiero che ronzia in questi cervelli è di ordine batteriologico: muovere l'origine etimologica, storica o perlomeno psicologica. Si viene a sapere dai giornali che i neri Kru chiamano la coda di una vacca sacra: Dada. Il cubo e la madre in non so quale regione italiana: Dada. Il cavallo a dondolo, la balla: doppia conferma russa e romana: Dada... Questa ironica e provocatoria non-definizione del termine si legge nel «Manifesto Dada» scritto da Tristan Tzara, il principale teorico del movimento fondato a Zurigo nel 1916 insieme a Hugo Ball, Jean Arp, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck, Emmy Hennings e Hans Richter, che nella centrale operativa del Cabaret Voltaire danno vita a spettacoli, recite di poesie simultanee, mostre di dipinti e collage.

I figli del «Cabaret Voltaire» mettono i baffi alla Gioconda e trasformano orinatori in opere d'arte

In breve il movimento, con la sua tensione esplosiva e anarchica, diventa internazionale coinvolgendo molti altri artisti che esprimono un'analoga attitudine avanguardistica di rottura radicale. Dal Viking Eggeling, uno dei primi autori di film astratti, a Francis Picabia che a Barcellona fonda a una sezione dadaista con il logo scrittore Arthur Cravan, e che a New York si unisce a Marcel Duchamp e Man Ray, già sulla stessa lunghezza d'onda. Gli altri gruppi si formano in Germania: a Berlino, con forti connessioni politiche di sinistra, sono attivi Raoul Hausmann, Hannah Hoch, John Heartfield, Otto Dix, Georg Grosz e Rudolf Schlichter; a Colonia Max Ernst, Arpe e Baargeld; e a Hannover, il solitario Kurt Schwitters. Dal 1919 circa Parigi diventa il centro di confluenza di tutte le energie del movimento, che agli inizi degli Anni 20 esaurisce, in quanto tale, la sua carica, alimentando con il passaggio di molti suoi esponenti il gruppo del nascente surrealismo di André Breton. Questo lungo, anche se sinteti-

co, elenco di nomi dimostra la forza d'impatto di articolate strategie di intervento creativo (solo apparentemente «anti-artistiche») totalizzanti e multidisciplinari, che si caratterizzano per un atteggiamento ribelle, sprezzante e ironico nei confronti dei valori della società borghese, da quelli politici del nazionalismo, patriottismo e militarismo a quelli culturali del buon gusto e anche del formalismo modernista, nella letteratura, nell'arte, nella fotografia, nella musica, nel teatro e nel cinema. Contro i valori dominanti, vengono esaltati quelli della libertà individuale, dell'interazionismo cosmopolita, della critica alle ingiustizie sociali, dell'anarchia linguistica e espressiva, del gioco e del caso.

Il punto di vista direttamente politico il movimento non ha avuto significativi sviluppi (salvo in parte a Berlino), nell'ambito dell'arte, e in generale della cultura, la sua incidenza è stata nel tempo dell'agente e rivoluzionario, aprendo la strada a una libertà di ricerca ancora oggi per molti versi determinante, anche se completamente riassorbita nel sistema dell'arte. Questa è la forza e questi sono i limiti dell'azione dei creatori intellettuali innovatori. E non a caso lo spazio di esistenza e di influenza di tutto ciò coincide con quello prestigioso e tranquillizzante dei musei. La mostra che si è appena aperta al Centre Pompidou (sarà visibile fino al 9 gennaio 2006) è la più grande e più completa mai dedicata al movimento fondato da Tzara. Organizzata in collaborazione con la National Gallery di Washington con il Museo di Modern Art di New York, prossima tappa dell'esposizione, è curata da Laurent Le Bon, presenta circa un migliaio di pezzi, tra dipinti, disegni, collage, assemblage, oggetti, foto, film, con un'attenzione particolare alla produzione letteraria: libri, riviste e pubblicazioni varie. Quasi tutte le opere fondamentali degli artisti più noti sono presenti, dai ready made di Duchamp agli oggetti e foto di Man Ray, dai quadri meccanici e «kitsch» di Picabia ai dipinti politici di Dix e Grosz, dai collage di Ernst e Roch ai manichini di Hausmann e alle sculture assemblate di Arp.

Come mettere in scena tutto questo materiale? Come mantenere un rigore storico-critico e allo stesso tempo creare un'esposizione fruibile da visitatori di tutti i livelli? La soluzione adottata è tutto sommato abbastanza soddisfacente, allo stesso tempo ordinata e aperta alla scelta di lettura libera. L'esposizione è infatti strutturata come una sorta di scacchiera formata da una quarantina di spazi per lo più quadrati, senza un piano lineare, che può percorrere senza una sequenza precisa. Le sezioni sono dedicate a singoli artisti, a luoghi mitici (Cabaret Voltaire), a particolari mostre e manifestazioni storiche (come Dada Messe di Berlino), a specifiche tecniche espressive (come il fotomontaggio o la foto a contatto), a temi di critica sociale, all'attività in varie città (Zurigo, Berlino), alle «Dada, Littérature», al cinema sperimentale (come quello di Richter e di Eggeling), e alla poesia. Riguardo a quest'ultimo tema è stata allestita una sala completamente vuota e bianca in cui, con tecnologie sofisticate, si può ascoltare una reinterpretazione attuale di un poema simultaneo di Tzara.



La critique d'art di Raoul Hausmann, sotto lettera collage di Breton

La mostra si apre con pareti di ritratti



Portrait of Tzara di Marcel Janco, un assemblaggio di cartone, juta, inchiostro, omaggio agli antenati del movimento

fotografici, dipinti o disegnati dei principali protagonisti. Il lato opposto dello spazio espositivo ha invece come protagonista la stessa Parigi che si vede dalle vetrine. Qui alcuni celebri lavori entrano direttamente in rapporto con la città, che può essere vista attraverso il Grande Vetro (in replica) di Duchamp, o attraverso un buco rotondo di un quadretto Picabia, ironicamente intitolato La belle Fille, o anche attraverso una sequenza del funerale del film Entr'acte di René Clair e Picabia, girata in parte sugli Champs Élysées.



Tra carrugi e rossese la Liguria di Orengo

Giovanni Tesio

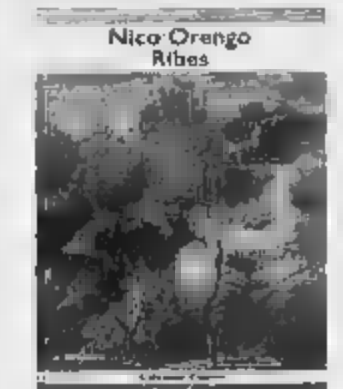
I Ribes coniuga sul banco di scuola i video-riders. Basta «scanzonetta» a introdurre nel clima del romanzo di Nico Orengo che La Stampa offre questa settimana in omaggio ai suoi lettori. Ribes viene dopo Dagana d'amore e racconta la storia di un'isola immaginaria. Con Ribes Orengo ha cominciato ad esplorare in terra più sua secondo una prospettiva aperta, ne ha frugato le storielle, ne ha raccontato gli sfregi, fissando una linea che è poi continuata. La guerra del basilisco e che è arrivata (per ora) fino a L'Intagliatore del latte e a L'Intagliatore dei noccioli di pesce.

Ad animare il mondo di Orengo è sempre l'idea di un artificio necessario, il confine sottile che passa tra la letteratura e la vita, la frontiera allusiva e illusiva che s'incide come una ruga burbera, non diversa da quella frontiera geografica che lui ha marciato tra Lattè e Mentone, tra il corruccio di una terra di fasce e lo splendore di un mare di luce, tra aprico e opaco, tra graniti alberghi (con le storie dei divi e delle vite illustri) e poveri carrugi (con le storie del Giga, del Rebbis, del ciabattino Dante e dell'Erre), un lembo ultimo di Costa Azzurra che tras il alimento dall'emozione dei nomi: la spingetta di Mamante, Punta Benjamin, le barne dei Balzi Rossi, Punta Milla, i Giardini Hanbury, la sala di Garavan, Grimaldi, i borghetti interni di Apricale, Taggia, Pigna, Triora, Ferialdo. Un domestico Far West che diventa originale, illusorio, sotterfugio, meraviglia, miracolo, ferita.

Il paesaggio Ribes è tutto d'entroterra, i sucralipi e ulivi, faggi e roverelle, salici e pioppi, castagni e vigne di rossese. Ma fu ben presto a trasformarsi in uno scenario congestionato e multiforme, in Ribes vibra il molteplice, a tanto le vicende individuali che pure si consumano a volte - nel caso della Marcella - in spazi segreti, ma il loro intricarsi e muoversi su una superficie apparentemente esteriore, mistione postmoderna di gesti, di movimenti, figure che si dispongono in una sorta di caleidoscopio fantastico o di iperrealismo fantasiosamente grottesco.

C'è il personaggio di Don Lercari, un prete in preda a due misteri fondamentali fin uno dei quali compare il nome di Giovanni Canavesio, il quattrocentesco pittore del giudizio universale di Dama da Fontaines a La Brigue. C'è l'invasione dei nuovi media che passano da Radio Veronica One a Tivù Veronica Two. C'è tutta una fauna di personaggi (anche un prete chi-

Collezione d'autore la nuova serie



Il volume di Nico Orengo sarà distribuito domenica con la Stampa a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano nelle edicole del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria di Ponente. «Ribes» apre la nuova serie della collana «Collezione d'autore» che proporrà ai lettori fino a dicembre i seguenti libri: 16/10: Edmondo De Amicis Amore e ginastica 23/10: Lalla Romano Tetto murato 30/10: Gina Lagorio Tra le mura stellate 6/11: Seppia Fenoglio La paga del sabato 13/11: Laura Mancinelli Tre cavalieri del Graal 20/11: Piero Sforza La donna cattiva 27/11: Favese Cesare Clau Masino 4/12: Loy Rosetta La biocetta 11/12: Natalia Ginzburg Le voci della sera 18/12: Mario Soldati opera da definire

tavista) che convertono mestieri e professioni in ruoli improvvisati. C'è il mondo rovesciato e carnevalesco. C'è una battaglia elettorale divisa tra marketing e marce, imprenditoria e politica. C'è un colombo di luce e c'è lo Spirito Santo. Ci sono lettere anonime e ci sono bassi contro cui nulla può la simbolica lezione del vecchio Don Lercari: «Allora pensò che alla fine non c'è mai fine, che l'inerzia l'avrebbe ancora fatto girare il mondo, perché il peccato del mondo è quello di portare in superficie ciò che stava sotto, rimescolando, una macina, ciò che trovava al buio, sepolto nella terra e nel cuore di ognuno».

Nella grottesca commistione di amarezza e riso, un piccolo paese del Ponente ligure che sfoggia tutto il suo burlesco più aromatico e spietato.

Posta e risposta

La Bresso risponde su «Meglio valdese che cattolica»

GENTILE DEL Mastro, Gentile Annunziata, Vi ringrazio per l'opportunità che mi concedete per chiarire ulteriormente la mia posizione. L'affermazione «meglio valdese che cattolica» era un titolo, quindi i sintesi quanto da me spiegato in maniera più completa ed articolata nell'intervista. Ho risposto a una domanda che verteva sull'affermata tendenza di molti politici a convertirsi, mi si chiedeva se lo facessi parte di questa chiesa. Ho risposto no. Ho precisato che se avessi scelto di convertirmi lo avrei fatto nella Chiesa Valdese. Non contro qualcuno, per replica. Era un'affermazione positiva. Ed ho semplicemente aggiunto, a spiegazione dell'ipotesi scelta, che mi ha sempre colpito il forte rigore dei valdesi e la netta distinzione tra fede religiosa e ruolo dello Stato. Non ho mai voluto negare il diritto della chiesa ad esprimere proprie opinioni. Il problema è la pluralità di opinioni, il diritto dello Stato di tenere conto di tutte. Nei casi in cui questo non avviene è dove di chi fa politica intervenire per richiamare ciascuno al proprio ruolo. Ricordo, anche, che io rispondeva all'intervista richiesta dopo un articolo apparso su un giornale cattolico, che mi attaccava per opinioni da me espresse in ambito politico su questioni che riguardano la mia sfera di competenza. Si parlava dell'applicazione di una legge dello Stato, la 194, e del diritto dei medici a giudicare il metodo tecnicamente migliore dal punto di vista dell'efficacia della cura e della sicurezza della persona. Si parlava del riconoscimento, agli effetti e per i compiti della Regione, dei diritti per le coppie di fatto, che molte amministrazioni hanno già regolamentato. Infine, si parlava del patrocinio al Gay Pride, che peraltro hanno tutte le istituzioni torinesi, cui lo Stato votato dalla maggioranza e all'unanimità un ordine del giorno favorevole. Ritengo, quindi, fosse lecito esprimere queste opinioni su tre questioni che solo casualmente si sono sommate in un breve lasso di tempo, a fronte di un attacco che tendeva a sostenere una mia posizione difforme da quella della maggioranza e ad estremizzarla. Sottolineo che ho sempre parlato di allargamento di diritti, mai di toglierli ad alcuno. Insomma, il mio rispetto per i cattolici - anche in politica - è fuori discussione. Se ho offeso qualche sensibilità non ne sono. Ma ribadisco la mia disponibilità, anzi volontà ferma a collaborare con tutti i cattolici, i valdesi, gli ebrei, i musulmani, gli atei... Non solo con qualcuno.

Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte

CARI lettori, la Presidente Bresso accoglie così l'invito che le avevamo rivolto questa pagina a chiarire la sua posizione, dopo le proteste del signor Del Mastro, la cui lettera è stata pubblicata quattro giorni fa. Credo che queste righe facciano un passo avanti sicuramente alla chiarezza sulle sue posizioni - ma anche al dibattito.

Centrosinistra prigioniero

Oggi in Italia chi vota il Centrosinistra deve accettare le richieste del Vaticano, e non solo quelle che riguardano la morale, ma anche quelle economiche: il Concordato ogni anno agli italiani oltre due miliardi e mezzo di euro (la cifra comprende l'8x1000, gli stipendi agli insegnanti di religione, l'assegno alle famiglie che mandano i figli nelle scuole dei cattolici e molti altri privilegi).

Il Centrosinistra è «prigioniero» dei cardinali integralisti cattolici i quali pongono le loro dogmi: se si opponesse perderebbero molti voti delle gigantesche organizzazioni cattoliche (tenute in piedi con i soldi dello Stato...). Perciò oggi l'elettore di sinistra se non accetterà la ingeneranza della Chiesa dovrà subire ancora il potere della destra berlusconiana. Quando ci liberemo dal Vaticano? Dov'è la libera Chiesa in libero Stato? Cavour? Qualcuno ha detto che se abolissimo il Concordato per la Chiesa cattolica sarebbe una sconfitta pari alla breccia di Porta Pia, cioè la fine del potere papale della Santa Sede. Tutti i laici (veramente laici...) di destra e di sinistra dovrebbero spingere a questo scopo.

Franco Vicentini, Treviso

Il taglio dell'Ici per la Chiesa

Condivido in pieno l'articolo di Rusconi sulla Stampa di ieri: nonostante la crisi economica, il Governo taglia l'Ici per la Chiesa, il che si tradurrà in un mancato introito per i Comuni italiani - circa 200 milioni di

Il che vuol dire un aumento delle imposte locali per i cittadini o una diminuzione dei servizi sociali. Pur essendo un cristiano, questo privilegio in questo momento mi lascia molto perplesso. Non ha nulla a che fare con il Cardinalo Rusconi? Attendiamo fiduciosi un nobile gesto...

Luca Salvi, Verona

Il listino bloccato

Secondo me in questi giorni si parla troppo poco di quel listino bloccato che porterebbe in Parlamento addirittura metà dei deputati e dei senatori senza farli passare per il vaglio elettorale, ma su designazione dei partiti. Tralasciando il fatto che questa norma ironica-mente avvicina la nostra democrazia al modello oligarchico di quei paesi comunisti che il Premier vede come il fumo negli occhi, io mi chiedo se sia compatibile con la nostra Costituzione che per i Parlamentari preveda l'elezione e suffragio universale diretto.

Francesco Paoletti

Le ingerenze cattoliche

Una lettrice, che si definisce cattolica praticante, considera un'ingerenza negli affari interni del paese alcuni interventi di membri della Chiesa, come quello card. Ruini sui Psci e quello del Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede sul voto a chi sostiene l'aborto. Si può discutere nel merito,

ma ciò che mi risulta evidente dalle lettere in questione è che siamo cattolici i primi a rifiutare a Dio il dominio pubblico, la realtà del mondo e della nostra vita.

Sorge allora spontanea una domanda, come possiamo affermare con san Paolo che da realtà il Cristo se poi di fatto facciamo riferimento a Lui solo a livello spirituale?

I casi sono allora due, il Cristo diventa effettivamente una presenza che riguarda tutta la vita o prendiamoci finalmente il coraggio di essere coerenti e riconosciamo di essere pure noi finiti nel nichilismo, un nichilismo religioso, ma pur sempre nichilismo, in quanto un Dio che non c'entra con la realtà non è di fatto Dio, bensì un nulla.

Gianni Mereghetti
Abbielegrasso

L'on. Burani e Forza

In relazione all'articolo (Burani: «Fedele a Berlusconi ed alla coalizione») pubblicato ieri a firma del dott. Augusto Minzolini e pieno di inesattezze e di riferimenti falsi e francamente offensivi nei miei confronti chiedo che si precisi quanto segue: 1. Non sono «proprietario» del mio collegio, sono l'espressione democratica ed elettorale; 2. La mia storia culturale e politica trova in Forza Italia e nel presidente Berlusconi la sua massima forma di valorizzazione per un percorso che è iniziato con spirito di servizio e che continua con grande entusiasmo; 3. Le mie attività istituzionali sono sem-

pre state e sempre saranno caratterizzate dalla massima attenzione verso chiunque, nell'interesse esclusivo del mio Paese.

On. Maria Burani Proccacci

Nell'articolo vengono riportati i dubbi che in più di un'occasione l'onorevole Maria Burani Proccacci ha espresso sulla proposta di legge elettorale proporzionale che sarà votata in Parlamento nei prossimi giorni. Confermo quindi quello che ho scritto e riello che nella lettera l'onorevole non precisa la sua posizione sull'argomento. (au. min.)

La lealtà dell'on. Tarditi

In relazione alla notizia sul vostro quotidiano il 6 ottobre in un articolo a pagina 5 e a firma Augusto Minzolini smentisco di avere mai espresso alcun «mugugno» sulla legge elettorale. Il mio patto di lealtà con il presidente Silvio Berlusconi e con Forza Italia è in vigore dal 1993 e non ha alcuna «scadenza», né esprime né remota, di venienza meno.

on. avv. Vittorio Tarditi
segretario di Presidenza della Camera dei Deputati

Conferma quanto ha scritto. L'onorevole Vittorio Tarditi ha mugugnato per settimane tanto che molti dei suoi colleghi di partito se ne sono chiesti, citando i nomi non potevano più. Poi dopo un colloquio con il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi che ha rassicurato sul suo futuro, l'onorevole Tarditi si è convinto sull'importanza di votare la proposta di legge elettorale proporzionale. (au. min.)

SI GIRA IN SPAGNA LA SAGA RINASCIMENTALE PRODOTTA DA ANTENA 3 E DAI DE ANGELS DI «ELISA»

Il padrino Cesare Borgia e Lucrezia di Rivombrosa



Lucrezia Borgia ritratta da Bartolomeo Veneto (1510)



MARIA VALVERDE, ragazzina scelta da Francesca Neri come protagonista di «Melissa P.», tratto dallo scabroso diario di una siciliana, è Lucrezia.



Foto di gruppo per gli attori di «Borgia», seconda da sinistra in alto la Valverde, terzo da destra basso Homar



Papa Alessandro VI Borgia dipinto da Melozzo da Forlì



LUIS HOMAR, meraviglioso interprete di «La mala educación» di Almodóvar nel ruolo del prete che corrompe i suoi piccoli allievi, ha il ruolo di Alessandro VI.

Simonetta Robinson
Inviata a GANDIA VALENCIA

Il cortile palazzo Borgia, a Gandia, cittadina vicino a Valencia, tre artisti di strada in forma di statua si erigono immobili nei costumi che furono di Rodrigo Borgia, Alessandro VI, di suo figlio Cesare detto il Valentino, l'uomo che ispirò a Machiavelli il Principe, di sua figlia Lucrezia, diventata leggendaria per l'eccelsa bellezza e l'abilità di avvelenatrice. Si gira il film sulla famiglia Borgia, opera costolissima a spettacolo, finanziata dal network televisivo spagnolo Antena 3 per 8 milioni di euro e dal fratello De Angelis, quelli di «Elisa» e Rivombrosa, per i restanti 2 milioni. Gli attori arrivano da mezza Spagna, a Gandia, con i loro vestiti di tutti i giorni, tant'è che è difficile capire quale personaggio storico è l'oculto loro in sorte, ma essendo popolarissimi una gran folla li attende in strada. «Borgia» è per gli spagnoli uno

dei film più costosi della prossima stagione, destinato tanto alle sale quanto alla tv, nonché, come sempre avviene per queste megaproduzioni, al mercato estero. Chissà se noi italiani lo vedremo mai in tv visto e considerato che la storia di questa famiglia capeggiata da Alessandro VI, rappresentato, in pieno Rinascimento, l'acme del potere temporale del pontefice e quindi potrebbe dispiacere assai al cardinale Ruffini attento a ripristinare il valore del messaggio morale della Chiesa, specialmente in Italia. Il dubbio serpeggia. Una cosa è la Spagna di Zapatero che ha legalizzato le unioni gay, un'altra l'Italia. Berlusconi dove perdersi i spacci ipotizzati da Prodi hanno scatenato le reazioni dei vescovi. Il regista Antonio Hernandez è sereno: il copione si attarda solo ai fatti storicamente provati. Non si parlano, quindi, dei supposti rapporti incestuosi tra Papa Alessandro VI e sua figlia Lucrezia e quello tra Lucrezia e il fratello Cesare verrà appena adombrato da sguardi. An-

Il regista Hernandez
«Una saga come quella mafiosa di Coppola, tutto lecito per il potere»

Sergio Muniz è Juan il duca di Gandia figlio prediletto del Papa frivolo e donnaiolo

che l'assassino di Alfonso d'Aragona, strangolato davanti agli occhi di Lucrezia, sua sposa, per ordine di Cesare verrà fatto intuire a tutto il pubblico. La prima scena del film vedrà lo scontro mortale e truculento tra gli Orsini e i Borgia nelle strade di Roma e resterà per gli spettatori, i duelli, le battaglie, gli intrighi, i delitti che contrassegneranno quel periodo e quel casato, facendone il simbolo di ciò che la chiesa di Roma non avrebbe mai dovuto essere.

La mala idea - dice il regista - è raccontare la saga dei Borgia come fosse quella del «Padrino» di Coppola: per loro tutto era lecito pur di

quello di Cesare, il Valentino, il solo figlio di Alessandro VI che abbia saputo interpretare fino in fondo il volere del padre, creatore di tutto «O Cesare o nessuno». Lucrezia è Maria Valverde, una ragazzina lanciata in Spagna dal film «La debolaz» di boscovicov in cui è una lolita porta alla rovina un cinquantenne scelto da Francesca Neri come protagonista di «Melissa P.», il film di prossima uscita tratto dallo stesso diario di una giovane siciliana. Fisco minuto ma occhi languidi che sanno passare dalla tenerezza alla sensualità, Valverde confessa candida di non aver saputo niente di Lucrezia Borgia: «Ma ne ha parlato il regista e da quel che ho capito mi è parsa una vittima: la famiglia è suo corpo e la bellezza costrin-

mutamento da docile strumento sessuale ad abile tessitrice di inganni. I ruoli importanti sono moltissimi. Sergio Muniz, il bel modello de «L'isola dei famosi», prossimo interprete della versione televisiva di «La Signora delle camelie» con Francesca Neri su Canale 5 a novembre. Juan, il duca di Gandia, il figlio prediletto di Alessandro VI, troppo frivolo e donnaiolo per poter sopravvivere. Angela Molina è Vaneza Catanei, donna che diede al papa i suoi figli. Liola Batista è Sancho di Aragona, nobildonna vendicativa e spregiudicata, moglie di uno dei fratelli Borgia ma amante degli altri due, Cesare e Juan. Paz Vega è Caterina Sforza, aristocratica guerriera, lottatrice indomita, finita prigioniera dei Borgia. Oltre che in Spagna, nelle terre di Navarra e di Aragona nonché nella stessa Madrid, il film sarà girato a e a Viterbo, anche nei paesi dei dintorni tra ville, castelli, giardini, sempre in ambienti autentici dell'epoca.



Jennifer Lopez

Il conflitto è anche di classe. Jane Fonda, star televisiva appena licenziata («Vogliamo una più giovane») è straricca, mondana, ha la bellissima casa e vestiti eleganti, ha una figura sottile e chic, ha un'assoluta complicità e preziosa. Jennifer Lopez è quasi povera, latina, fisicamente esuberante e desiderabile, si mantiene con diversi lavoretti (passaggiatrice di cani, cameriera, istruttrice di yoga, all'antica di baseball per bambini, porta i vitucci qualunque. L'ostilità è pure generazionale: naturalmente, come sempre, vince la giovinezza della sensualità e del buonumore.

Scemenza, certo: viste infinite volte in infinite commedie americane. Ma Jane Fonda è furba e brava. Il suo figlio medico franco-americano Michael Vartan fa quanto fanno sempre gli uomini contesti tra due donne: si barcamena. E Jennifer Lopez, ormai sposata, compie l'estremo dispetto: il bouquet nuziale lo lancia alla suocera.

QUEL MOSTRO SUCCERA
Di R. Luketic, con J. Fonda, J. Lopez, M. Vartan. Commedia. Usa, 2005.
Arlecchino, Eden, Empire, Medusa, Medusa, Pathé, Ugc, Warner, MILANO Brea, Europlex, Odeon, S. Carlo, Splendor, ROMA Adhoro, Ambascade, Andromeda, Antares, Atlantic, Onedra, Cineplex, Cinestar, Doria, Galaxy, Holiday, Odeon, Rosie, Romy, Stardust, Trianon, Uci, Warner

CINEMORGUE: SITO INTERAMENTE DEDICATO ALLA MORTE NEI FILM

Quelle starlette in formalina uccise come Lumière comanda

Scicchitano

La carne è triste, e a parte «La corazzata Potamkin» ho visto tutti i film pensa il malinconico cinefago mentre scorre consolato il programma della serata. Potrebbe leggere un libro, o farsi una pizza con gli amici. Troppo tardi, il suo stato non glielo permette. Perché la cinefagia è una degenerazione dell'anica e più sana cinefilia, un'obesa passione per lo schermo in sé. Internet è l'ultima d'attesa. Il www.cinemorgue.com è il capolinea, la morfina del cinefago. «Cinemorgue» è un sito interamente dedicato alla morte. La homepage è leggerissima. Due piccoli fotogrammi, uno di Kim Basinger, uno di Heather Graham. Morire. Quindi 28 link: le lettere

dell'alfabeto. Schedate per cognome, liste di attori. Più di nomi. Per ogni attrice, una pagina, con i titoli dei film in cui è morta, il nome del personaggio, le modalità del decesso, un'immagine cruenta formata fototessera a mo' di reperto probatorio. Alcune attrici sembrano specializzate, la storia cimiteriale cinema è fatta di starlette in formalina. Sybil Danning, procace diva del B-movie, caratterista del trapasso. Risulta ammazzata a 13 riprese: con un colpo di pistola in «La dama rossa» uccide sette volte, con un'esplosione nel «Magnifico sette dello spazio», con un pugnale in «L'ultimo». Eccetera. In «Kill Castro» le cose si complicano. L'autore del sito si distingue per la precisione clinica, anche il becchino ha la sua

deontologia: «Uccisa fuori campo (metodo esatto oscuro, probabilmente strangolata) durante una lotta con Marie-Louise Gassen. Vediamo solo l'inizio del combattimento, poi c'è un taglio di montaggio». «Nero veneziano» Olga Karlotsk muore per infarto secondo quanto riferito. Segue ringraziamento a chi ha fornito la notizia funebre. C'è anche motore di ricerca, fonte di utili statistiche. L'arma da fuoco resta lo strumento più efficace: 1037 morte. Ma subito dopo ecco l'arma bianca: 594 pugnali. E poi 314 strangolamenti, 147 roghi, 108 impiccagioni, 190 annegamenti. Il cinefago mira alla quantità, un'Ofelia non gli basta. Ne vuole 190. Dal febbraio 2001, il sito è stato visitato più di un milione e mezzo di volte. L'autore non ama la



Kim Basinger



Heather Graham

confusione: il sesso è una cosa, la morte un'altra, non vanno a seccarlo con Eros e Thanatos, quel film deve esserci perso. Eppure quella per la morgue, con e senza cina, da tempo una pulsione erotica di massa, lo ricorda Guido Cerapetti su queste pagine: «Uno degli spettacoli per famiglie, demenziali, era, nella Parigi del secolo XIX, la visita alla Morgue, dove erano esposti in grandi vetrine in cui era fatta dell'acqua i corpi degli assassinati, dei suicidi, degli anneriti della settimana. Sulle vittime nude non erano stesi veli. I ragazzini si divertivano ad indicare le pose oscene assunte dalle spoglie femminili». «Esseggiando» compagnia del Male inafferrabile.

La finzione della morte, meglio se violenta, è un gioco che fanno tutti i bambini. Ognuno di noi ha la sua personale analogia cinematografica, dove il film ritrova il rigor mortis del fotogramma. Il ragazzino colpito da una pallottola della polizia chiede, dica «sono scivolato» e chiude gli occhi: «C'era una volta in America» di Sergio Leone. Un'arte narrativa fatta solo di cuori che di battere è una visione tautologica, più che riduttiva. La finzione sbocca sempre nella morte, è il suo destino, anche quando evissero felici e contenti. dopo cosa succede? è la classica

reazione puerile. La risposta la si scopre da grandi: «Niente». «The End» non vuol dire altro. Così infatti Macedonio Fernandez, presentando il «straordinario Museo Romano della Eterna» (primo romanzo bello): «Nessuno muore in lui - pur essendo egli mortale - poiché ha capito che i personaggi, gente della fantasia, muoiono con lui al concludersi del racconto: è facile sterminarli. Compito non necessario che si assumono gli autori con il rischio di dimenticare e ripetere la morte di qualcuno, di far spirare qua e là ogni protagonista fa il sagrestano che va spegnendo le candele alla fine messa».

SAIE 2005

SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA

BOLOGNA, 12-16 OTTOBRE

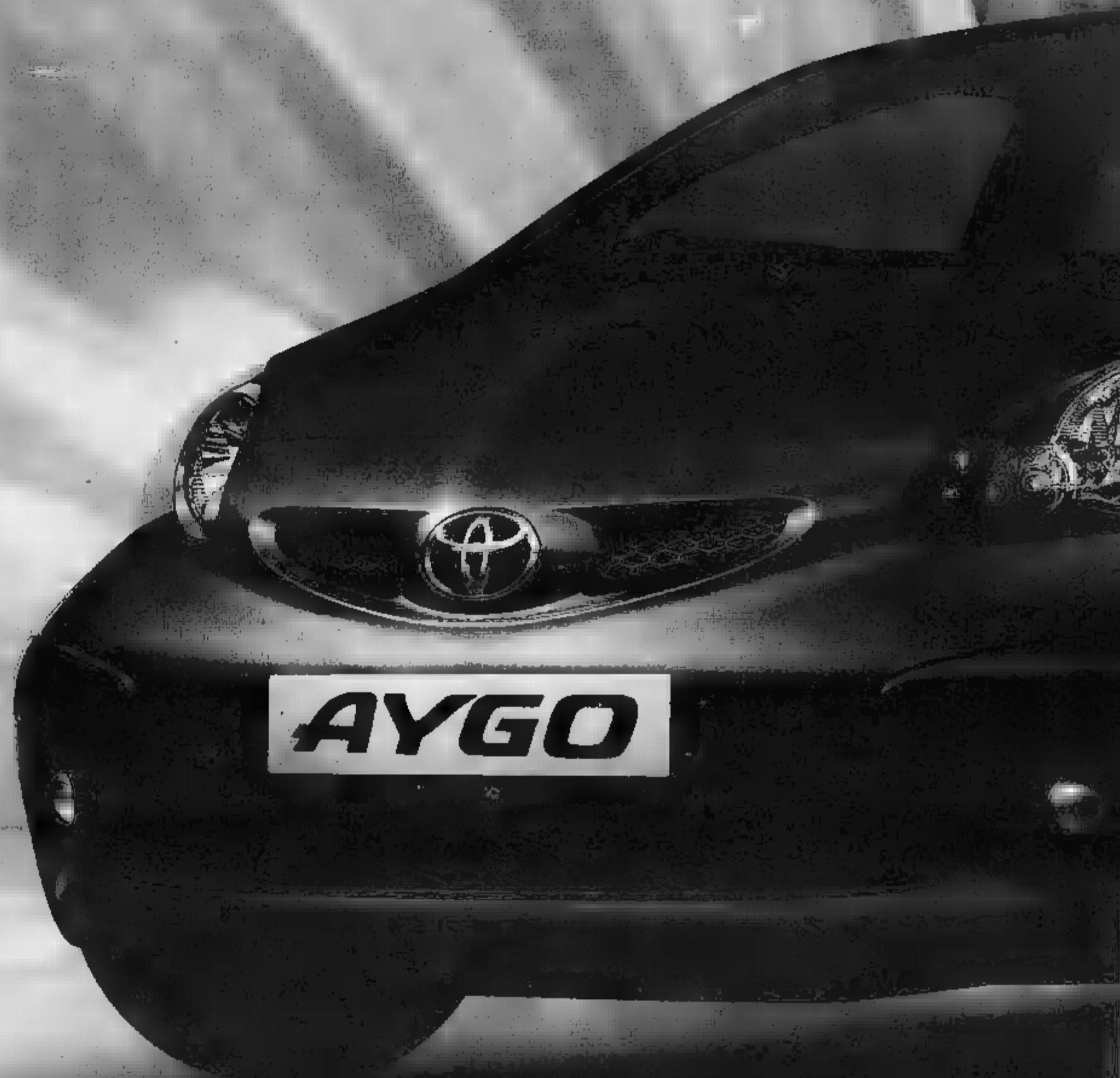
9.00/18.00 9.00/17.30

BolognaFiere

BolognaFiere spa - Via della Fiera 25 - 40127 Bologna - Italia
Tel. +39 051 282111 - Fax +39 051 6974013
www.sai.bolognafiere.it - sai@bolognafiere.it

È arrivata Toyota

Consumi ciclo combinato 21,7 km/l. Emissioni CO₂ 109 g/km. *Ciclo extraurbano.



341 cm di lunghezza per
parcheggiare ovunque.

4 posti comodi per vivere la
città con chi vuoi.

Motore 1.0 da 68 CV in
alluminio, a fasatura variabile, per
una guida brillante e divertente.

Oltre 24 km* con un solo litro per
muoversi con consumi ridottissimi.

Prova la sua energia sabato 8 e

Aygo.



Compact Energy.

Airbag frontali, laterali e 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.

ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.

Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.

3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.

domenica 9.



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

Παύλος η MILANO





Natale

Concerto 1 per le Missioni d'Oriente
del Papa Paolo VI in Vaticano
3 dicembre 2005 ore 18.00

con la collaborazione di:




FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA
 diretta dal Maestro Direttore e Conduttore
Rinaldo Sero

Prenota in tempo il tuo posto!
 Tel. 06/68.13.67.38

tutte le filiali gruppo Banca
 ischi di Siena e circuito






il concerto sarà trasmesso in mondovisione
 il 24 dicembre 2005 alle ore 21.00








da vent'anni in prima fila

TORINO
SHOWROOM NUOVO ED USATO

Via Stradella, 82
Tel. 011.215.635
NUOVO SHOWROOM

Via C. Massaia, 5
Tel. 011.212.922



Un sogno possibile a tutti.

ALFA 166
2.4 M.JET 175cv

KM 12.000
clima aut. - ABS
6 airbag - cerchi da 17"
fari xenon - radio
cd changer
impianto tel. vivavoce
ASR - vernice metall.

SCONTO
ROTTAMAZIONE € 3.000,00
Nostro prezzo
€ 25.800,00

escluso di € 800,00
€ 349,00*
5 anni di
atti vandalici compresi nella rata



Le immagini sono puramente indicative

Le immagini di riferimento le dimensioni in cm sono

FIAT STILO anno 2003
1.9 JTD 116CV ACTIVE
climatizzatore
ABS
6 Airbag
servosterzo
vernice metallizzata
autoradio
vetri elettrici
chiusura centralizzata
€ 12.000,00
SCONTO
ROTTAMAZIONE € 2.000,00
Nostro prezzo
€ 11.900,00



FIAT STILO
1.9 JTD 116CV ACTIVE SP
climatizzatore
ABS
6 Airbag
servosterzo
fendinebbia
autoradio
€ 10.000,00
SCONTO
ROTTAMAZIONE € 2.000,00
Nostro prezzo
€ 10.500,00



NUOVA ALFA 158 anno 2004
JTD 116cv PROGRESSION
climatizzatore automatico
ABS
6 Airbag
vernice metallizzata
autoradio
vetri elettrici
chiusura centralizzata
€ 20.820,00
Nostro prezzo
€ 15.900,00



ALFA 147 anno 2004
1.9 JTD 115cv PR. SP
climatizzatore
ABS - 6 airbag
servosterzo - autoradio
vernice metallizzata
fendinebbia
vetri elettrici
chiusura centralizzata
€ 14.600,00
SCONTO
ROTTAMAZIONE € 3.000,00
Nostro prezzo
€ 14.500,00
5 anni di
incendio/furto
atti vandalici compresi nella rata



FIAT LICENTO NUOVA
1.1
ABS
€ 1.500,00
SCONTO
ROTTAMAZIONE € 2.000,00
Nostro prezzo
€ 4.950,00 con finanziamento
€ 109,00
durata 60 mesi - Tan 10%
Salvo appr. finanziaria
atti vandalici - protezione
compresi nella rata



Operazione «porte aperte» per Caravan Gierre, Abrate e Intercar

Il camper, desiderio di libertà

Una vacanza diversa, pratica e divertente

Un consiglio ai più previdenti e a tutti coloro che hanno intenzione di cambiare il loro modo di intendere la vacanza e il tempo libero, che vogliono dare un taglio ai costi di alberghi e aerei per abbracciare il nuovo modo di vivere le vacanze in piena libertà. Oggi tre grandi società che si affacciano su corso Trieste a Moncalieri apriranno le porte alla propria clientela: si tratta, l'avrete capito, di Abrate, Caravan Gierre e Intercar, aziende specializzate nel noleggio e nella vendita di camper di tutte le marche più prestigiose sia italiane che straniere e che hanno deciso, tutte insieme, di presentare alla propria affezionata clientela tutta la nuova gamma di modelli per la stagione 2006.

Il pubblico potrà così ammirare da vicino, controllare, confrontare, apprezzare le novità nell'arredamento e nelle moti-

izzazioni dei nuovi modelli, così come informarsi dai responsabili delle tre aziende come acquistarli. Perché, se è vero che i modelli esposti non sono a prezzi propriamente modici, è anche vero che le facilitazioni di pagamento sono tali e tante da poter soddisfare qualsiasi esigenza. Sin che si voglia pagare il mezzo in contanti, sia in poche rate, addirittura in dieci anni, con cifre che diventano subito più abbordabili.

Riccardo De Santis è il responsabile di Caravan Gierre, l'azienda di corso Trieste 62 a Moncalieri, che commercializza uno dei marchi più prestigiosi dell'industria italiana, la C.I. cioè Caravans International di cui è concessionaria ufficiale. «Lo speciale porte aperte di oggi - ci dice - sarà l'occasione per mostrare al pubblico i nuovi top di gamma, come il bellissimo Mizar Garage,

così chiamato perché, oltre a offrire 6 comodi posti, ha anche un capientissimo garage che può ospitare uno scooter, tanto comodo quando, arrivati a destinazione, ci si vuole spostare per fare acquisti o per visitare i centri storici magari vietati ai grandi mezzi».

Accanto al «Garage», la Mizar presenta anche il modello Gd con motorizzazione Ducato Power da 145 cavalli. Si tratta di un «living» capace di 7 posti, di oltre 7 metri di lunghezza la cui caratteristica è appunto quella di creare all'interno una zona living, sfruttando anche la cabina di guida grazie alla possibilità di ruotare i sedili del guidatore e del passeggero, in modo da creare attorno a un grande tavolo un'area nella quale trascorrere momenti di tranquillità, magari discorrendo sull'itinerario da seguire il giorno

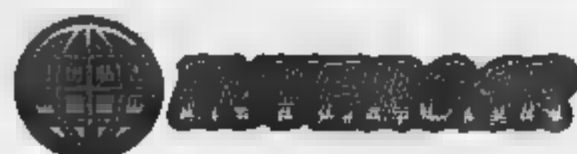
seguente. E non mancano di certo le comodità di una grande casa, come il frigorifero capiente, un bagno indipendente con l'impianto per la doccia separata e comodi letti sui quali riposarsi dopo un lungo viaggio.

Accanto al Mizar non si può non citare il Riviera Gt, con motore Ducato 2800 disponibile nella versione a 127 Cv di vecchia concezione e con quella da 146 Cv di ultima generazione. «La caratteristica del Riviera è quella di avere una doppia dinette: letto a castello, 7 comodi posti (omologato per 5) e si rivolge a chi cerca un ottimo rapporto prezzo-qualità, al camperista convinto che è disposto ad investire qualcosa in più, per un veicolo di livello superiore. Una caratteristica molto apprezzata dal pubblico è l'aerazione in mansarda: sui modelli Mizar, ci sono tre finestre, sul Riviera due laterali che assicurano un costante ricambio d'aria».

E per chi non ama i mansardati? «Per loro c'è la grande novità: il Riviera 85P semintegrale su meccanica Renault Master 3000 da 140 Cv: ha tre posti letto ed è mezzo ideale per i nuclei familiari piccoli, oppure per persone già avanti con l'età ma che non rinunciano al piacere di una vacanza in piena libertà solo il camper può offrire».

Mezzi simili hanno un costo indubbiamente importante, ma ci sono anche modelli più a buon mercato, ad esempio i camper della serie Elliot, semintegrali o mansardati da 4 a 7 posti con prezzi sui 30 mila euro: si differenziano dagli altri solo per gli arredamenti più spartani, non hanno nulla da invidiare, e prestazioni e funzionalità, ai «fratelli» più costosi.

Una giornata di porte aperte che coinvolgerà, detto, anche Abrate (specializzata nei prodotti Challenger, McLouis, Elmagh e Mobilvetta) e la Intercar (Roller Team, Chausson, Laika): un tuffo nel futuro per cambiare il proprio modo di intendere le vacanze e per pensare, un giusto anticipo, a dove trascorrere il tempo libero nei prossimi



corso Trieste, 14
Tel. 011 6408433

ABRATE
il leader del plein air

corso Trieste, 94
Tel. 011 6824107

Caravan Gierre

corso Trieste, 62
Tel. 011 6407787

Pubblicità C. Venturi

Sabato 8 e domenica 9 ottobre, tornate a parlare di vacanze



VASTO ASSORTIMENTO
ED EX NOLEGGIO
CON FINANZIAMENTI FINO
A 120 MESI A TASSO

PORTE APERTE a Moncalieri.

Sulla stessa strada, in soli 200 metri, potrete vedere le novità e i modelli 2006 di quasi tutta la produzione autocaravan.

ehagh

LAIKA

MOBILVETTA

LAIKA

Sun Roller

CHAUSSON

EURO CAMP

EURO CAMP

ROLLER TEAM

WILLER

challenger

SEA

LAIKA



Attrice grassa Un telefilm che pare vero

È inutile star lì a discutere, è un telefilm che si tira, un sospiro, un sollievo. I telefilm sono l'essenza della tv, il suo fiuto, la nostra consolazione. Sono brevi, spesso intelligenti, spiritosi, dissacranti, ti fanno passare lietamente un'ora. Arrivano quasi sempre dall'America, nell'ambito della cui decadente società rappresentativa però il settore è formidabile. L'impero sarà anche in declino, il telefilm. La fiction nostrana è più lunga, più diluita, piace pure lei, spesso nel palinsesto generalista: 7 milioni e mezzo di spettatori l'altra sera su Raiuno per un Montalbano in replica (straordinario), 6 milioni e mezzo per «Elisa di Rivombrosa» su Canale 5: mesi insieme, un bel bacino, decisamente appetibile per pubblicitari e, ovviamente, politici. Rai-

due, Italia 1, trasmettono successi prodotti che provengono dalle reti a pagamento, è lì, sulle reti a pagamento, Fox, su FoxLife, che si vedono la primizia costituita da «Fat Actress», attrice grassa, ma soprattutto di tutti, ma soprattutto di tutti. Perché, cara signora, è bellissima.

Incrocia la realtà con la finzione, e lo fa con delizia, grazia e spirito caricaturale. Dunque c'è Kirstie Alley (la protagonista di «Senti chi parla» con Travolta, che compare nel telefilm), nel frattempo diventata grassa. Fatica ad avere una parte. Il suo agente le dice che deve dimagrire. Lei dice che dimagrisce se le daranno la parte. E rivendica, ancorché nevroticamente, il suo diritto alla taglia forte, cita una serie ampia di colleghi che presentano in tv ostentando la trippa, James Gandolfini del «Sopranos», per esempio. «Ma sono tutti uomini», le risponde l'agente.

Eccolo lì, tutti uomini. In due parole, viene già toccato, evocato, metabolizzato uno dei grandi temi contemporanei: quel fischio che le donne hanno raggiunto la parità; come siamo tutti uguali. Le donne devono essere più tutto, vogliono raggiungere qualcosa. E spesso sono emarginate lo stesso. Il fisico è fondamentale: gli uomini grassi accettati, anche nel dello spettacolo, senza un plissé, le donne no. La Kirstie, che vuole le patate fritte ma che ha il cervello in funzione, molla, fa la parodia. «Nove settimane e mezzo» un dirigente di colore della Nbc, ottiene di fare la grassa, dimagrendo strada facendo, Chapeau.

ANTENNA D

OGGI

Al via Rai Tv talk, il nuovo programma di critica palinsesti (8) con Massimo Bernardini, Oliviero Beha e Giampiero Mughini ripercorrono i Mondiali di calcio del 1982 (Altra storia, La7, 23,05). Un giorno in pretura «Una tragica serata» discoteca (Rai- tre, 23,15), e C'è posta per Emanuele Filiberto il Savoia e Claudio Amendola (Canale 5, 21).

BERLUSCONI

«Silvio Berlusconi prendeva il pennello a faceva vedere il colore che voleva. Se la scenografia doveva essere arancione il colore lo dava lui: l'ho visto pitturare. Poi andava in sartoria e spiegava come voleva i costumi. Aveva intuizione non pensando averla. Un dono dei grandi capitani d'industria» (Gerry Scotti).



Enzo Paolo Turchi

VI TU

Raifiction sta preparando da cinque mesi «La meglio gioventù 2», messi scrittori, stesso regista, stessi attori.

PORNO

Mary Allen Layden, titolare della cattedra di psicologia all'università di Pennsylvania, sostiene che il porno Internet è come droga che crea dipendenza e assuefazione. Altri siti aiutano a

disintossicarsi: il link «sprayer walls» (muro della preghiera) ha raccolto 155 mila interventi che raccontano storie di pornodipendenza.

TURCHI MALATO

Guai in vista all'«Isola dei famosi»: Enzo Paolo Turchi si è ammaloato, ha avuto forti dolori intestinali e si è pure dovuto chiamare il medico. Solo oggi, durante l'opportuna

puntata della 19 su Rai- due, si saprà se potrà continuare il programma e dovrà proseguire.

«Adesso Simona è uscita dal guado, ma l'anno scorso con la crisi matrimoniale è stata dura. Per aiutarla le facevo vedere la foto in costume da bagno. «Scegli ma, non vadi che sono meglio di Bettarini?»» (Gene Gnecchi).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	ITALIA 1	ITALIA 2	RETE 4
13.30 20.00	13.00 20.30	19.00			11.30
GIORNO					
6.05 Anima good news 6.10 Strega per Telefilm 6.45 Sabato, domenica 9.55 Music 2005 10.20 April Rai Varietà 10.30 Appuntamento al cinema 10.35 Che tempo fa 10.40 La signora in giallo Telefilm 11.30 Occhio alla spina 12.00 La prova del cuoco Giochi 13.40 Varietà Varietà 14.00 Easy driver 14.30 Linea blu Documentari 15.50 Quark atlante - Immagini del pianeta Doc. 16.00 Australia: sagome 16.15 Dreams Road 17.15 A sua immagine 17.45 Passeggiare a Nord Ovest Documentari 18.50 L'eredità Giochi	7.10 Formula 1: Gran Premio 7.10 Famiglia - Mattina 2 Varietà 10.30 Il tocco di un angelo Telefilm 11.15 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.10 I simplici regoli Serie Vita di Paul (John Ritter) e delle sue adorabili bambine che diventano donne 14.00 Cd Live - La musica in Tv 15.30 Nancy Drew Film 17.00 Sereno Varietà 18.00 Art attack 18.30 Ragazzi c'è Voyager! Fall la tua domanda 19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show	7.00 Magazzini Einstein 8.00 Rai educational Tv Talk Il videogiornale Fantabosco 10.15 Hi science 10.50 Fiabe da terra lontane Cartoni animati 11.45 Lupi, streghe e giganti Cartoni animati 12.10 Questi fantasmi Film (comm., 1967) Sophia Loren, Vittorio Gassman, Adolfo, Margaret Lee, Aldo Giuffrè, Francesco Tosi, Piersi Degli Esposti, Regia di Renato Castellani 14.00 Geo & Geo Documentari con Sveva Sagornola 14.25 La caduta dell'impero romano Film 17.20 Bomber Film 19.10 Geo & Geo Documentari con Sveva Sagornola 19.40 Blob Videoframmenti	Highlander Telefilm L'eroe immortale in versione telefilm. A portare sul piccolo schermo il personaggio che Christopher Lambert ha reso celebre al cinema, c'è l'attore canadese Adrian Paul. 6.20 Monk e Mindy Telefilm Robin Williams, Pam Dawber 6.40 Starman Film 8.30 Loggione Deve - Presidente per un giorno Film 12.00 Doc Telefilm 13.05 Meteo 5 13.10 Il supermercato Serie 14.10 Amici Reality show 16.00 Amici libri 16.35 Corteo 9 Cortometraggio 16.45 Oscar - Un fidanzato per due figlie Film 18.45 Passaporto Giochi Gerry Scotti	7.00 Cartoni animati 11.40 Shin Chan Cartoni 12.10 Maledetti scarafaggi Cartoni animati 12.30 La Talpa Reality show conduce Paola Pirego e l'attore Stefano Bettarini Candid Camera Varietà con Giacomo Valentini. Con la partecipazione del Mago Casanova. 13.30 Campioni Reality show 13.55 Top the Pops 15.05 I piccoli eroi del West Film (western, 1999) con T. Root, M. Nichols, & Ryan Barrett, C. Williams. Regia di A. Root 16.55 Asterix e Cleopatra Film 18.30 Meteo Previsioni del tempo 18.35 La vita secondo Jim Serie 19.00 Monster Jam 19.55 Wrestling Smackdown!	6.15 Stelle a cura Paolo Piccoli 7.10 Amici mio Il Telefilm Soldati in economia spiegati ai cittadini, con un linguaggio chiaro 9.30 Caro maestro Film-tv (comm., 1995) con M. Colombaro, E. Sofia Ricci, Mondaini, F. Valsei, F. Reggiani, M. Pistoia, L. Galliani, F. Bonelli, R. Caprioli, N. Nevada. Regia di R. Izzo 11.40 Forum 13.30 Previsioni del tempo 13.35 Tora! Tora! Tora! Film 16.50 Ieri e Oggi in Tv Varietà 17.00 Medici - Storie di medici e pazienti 18.00 Pianeta mare Doc. 19.10 Speciale Sandra e Ramondo 19.35 Tv Moda

SERA

20.10 Supervarietà Videoframmenti di divergenti colla- zioni di immagini tratte dall'archivio Rai 20.25 Affari tuoi Giochi scandali e un che deve trovare l'unica contenente un milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calcoli, candele o pochi spiccioli. 20.55 Calcio: Italia-Slovenia La nazionale di Lippi gioca a Palermo la penultima partita del proprio girone. Basta un pari per qualificarsi di Germania. 23.00 Sapere di mare 23.00 L'appuntamento 1.20 Rai life 5.45 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	20.00 Classici Warner Cartoni animati 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati personaggi dei cartoni così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940 20.20 Il letto alle otto Varietà Programma che offre la combinazione vincente e i cinque estratti sulle dieci ruote 20.40 Tom & Jerry Cartoni animati 21.00 Senza braccia Telefilm 22.40 Il figlio del generale Film 0.40 Palcoscenico Varietà 1.20 Appuntamento al cinema 1.25 Ricominciare Soap Opera 3.25 Viaggi e viaggi Doc. 3.45 Speciale asma 3.55 50 anni di successi Videoframmenti	20.10 La Superstoria 21.00 Uffizi: Il piacere della scoperta Documentari Un viaggio tra i segreti della scienza, gli enigmi della scienza e dell'uomo, le antiche civiltà, i grandi periodi di storia e gli approfondimenti sui temi di attualità Un viaggio tra i segreti della storia, gli enigmi della scienza e dell'uomo, le antiche civiltà, i grandi periodi di storia e gli approfondimenti sui temi di attualità 23.15 Un giorno in pretura 0.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte grande schermo 0.35 Fuori Orario.	20.10 Paperissima speciale Varietà 21.00 C'è posta per te Varietà con Maria De Filippi. Regia di Valentino Il reality show con i vicende, le sue storie emozionanti e la possibilità di avere un contatto qualcuno che sembrava perso per sempre 24.00 Nonsolomoda... contemporaneamente 0.30 Striscia la notizia Varietà 1.00 Aquile del mare Film Grande maestria nelle scene realistiche. Una sorta di castigo imposto dalla Warner e Cooper per la sua "scandolosa" storia d'eroe la collega Patricia Kahn, Harvey Korman, Don DeLuise, Brooks. Regia di Brooks 3.10 L'ultima follia di Mel Brooks Film	21.05 Stuart Little 2 Film (fant., 2002) Geena Davis, Hugh Laurie, Jonathan Lipnicki, Anna Heick, Ashley Hoeck. Regia di Minkoff 22.35 Drago d'acciaio (avv., 1992) con Brandon Lee, Nick Mancuso, Powers Boothe, Raymond J. Barry. Regia di Dwight H. Little Il cinese Jake Lo dopo aver assistito alla morte del padre in piazza Tian An Men, torna a Chicago 23.35 Speciale Studio aperto 0.35 Studio Sport Rubrica 1.10 Mezzogiorno e mezzo di fuoco Film (comm., 1974) con: Gerry Walter, Checco Zalone, Slim Pickens, Made- ira, Kahn, Harvey Korman, Don DeLuise, Brooks. Regia di Brooks 3.10 L'ultima follia di Mel Brooks Film	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm in indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e nessuno 21.00 Il del Film (dramm., 1961) Jeffrey Hunter, Robert Ryan, Sidney McKenna, Wanda Hendrix, Rip Torn, Muriel Hattersley, Harry Guardino, Carmen Sevilla. Regia di Nicholas Ray 0.05 Exposure - Sanguis In capertina Film (thriller, 2000) con Alessandro Fua, Ron Silver, Paul Giamatti, Susan Rega 2.00 Tg 4 Rassegna stampa 2.35 Ieri e Oggi in Tv Speciale Varietà a cura di Paolo Piccoli 4.15 Roma 5.45 Ieri e Oggi in Tv Varietà a cura di Paolo Piccoli e m
---	--	---	---	--	--

Radionostalgia

Music and news. no bla bla.

www.nostalgia.it

DA

spaziali

Mel Brooks prende di mira i di fantascienza, in particolare «Guerre stellari», con nomi poi diventati noti. In cui il rampollo John Candy. Una parodia, tra alti e bassi, divertente. Il folle dittatore Skroob dichiara guerra al pianeta Bruckia per rubarne l'acqua fresca. Ma... 18.05 LA7

Mezzogiorno di fuoco

Una gustosa parodia del western (e nel cinema) firmata Mel Brooks con i suoi fedeli allievi attori-protagonisti o qualche caratterista generico. In un villaggio di rude cowboy arriva il nuovo sceriffo. Ma è un uomo di colore e dovrà affrontare i cattivi di turno... 1.10 ITALIA 1

IL FIL DI



Jeffrey Hunter (a sinistra) in una scena del film «Il re dei re» di Nicholas...

Il re dei

23.00 USA 1961. NICHOLAS RAY. CON JEFFREY HUNTER, SOPHAN MCKENNA, WYCK LINDFORS, RIP TORN, HURD HATFIELD E CARMEN SEVILLA. DUR 77
Ray tenta la rivisitazione politica della vita, passione, morte e resurrezione di Gesù, ma soprattutto di Barabbas e Giuda. Cast internazionale, neri monumentali (girato in Spagna), ma in versione uscita nelle sale è stata «rimontata» dalla produzione ed è rimasta quella.

La strada per il paradiso

21.00 USA 1954. REGIA DI MARY AGNES DONOHUE. CON MELANIE GRIFFITH, DON JOHNSON, ENHAR WOOD, THORA EVE GORDON E SHEILA MCCARTY. DUR 110'

Il piccolo Elijah Wood (poi Frodo) in «Il signore degli anelli» nel discreto ruolo del francese innocente e malizioso. Un ragazzino viene mandato in vacanza in campagna da amici della madre. Un'amicizia con una vispa ragazza e mette in discussione la vita della coppia che ospita.

Stuart Little 2

21.05 ITALIA 1 USA 2002. REGIA DI ROB MINKOFF. CON GEENA DAVIS, HUGH LAURIE, JONATHAN LIPNICKI, ANNA HOECK E ASHLEY HOECK. DUR 77

Nuove avventure del topolino Stuart che ormai si è perfettamente integrato nella famiglia Little. Va a scuola, gioca a calcio, guida la macchina e diventa amico dell'uccellino Margalo. E quando quest'ultimo sparisce parte per New York, insieme al gatto Fiocco di Neve, alla sua...

La 7

7.20 La famiglia Adams Telefilm 8.25 Un equipaggio tutto matto Telefilm 8.55 I eroi di Hogan Telefilm 9.30 La paura fa 90 Film (comm., 1951) Silvana Pampanini, Ugo Tognazzi, Franca Marzi, Carlo Croccolo. Una compagnia di attori di varietà è costretta a pernottare in un castello dove da tre secoli si aggira il fantasma del proprietario, un scheletro 11.30 Sempre meglio che resti a casa Varietà 12.30 This week in History Documentari 1 Alla corte di Alice Telefilm 14.00 Quien sabe? Film 15.00 Cambia marito Film 18.05 Balle spazzali Film 21.00 La strada per il paradiso Film 23.05 Altra Storia 0.10 Forza sette Rubrica 3.10 Con Collegamento in diretta alla rete televisiva

MTV

14.00 Inuyasha the movie: Il castello di la dello specchio Cartoni animati 16.00 Flash Notiziario 16.05 playground 17.00 Flash Notiziario 17.05 playground 17.55 Flash Notiziario 18.55 Mtv Mobile Chart Flash Notiziario 19.00 Making the movie: The Brothers Grimm 19.30 Making the video: Jamiroquai "Feels Just like it should" Flash Notiziario 20.05 Save the 22.30 Notiziario 22.35 A night with Green Day

ALLMUSIC

Rotazione musicale 8.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news 14.00 Rotazione musicale 15.00 One 16.00 Inbox 16.55 All news 17.00 Play it week end 18.55 All 19.00 Inbox The club 21.00 Rotazione musicale
--

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 14.30; 15.50; 17; 18; 19; 20; 21.47; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.20 Regione; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Invito speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Olivi di chi?; 10.10 Europa; 11.03 RadioEuropa quiz; 11.48 Break; 12.10 Regione; 12.33 Fantastica Mente; 13.55	Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 14.40 Motograndprix; 17.30 Colpi di Ping Pong; 17.35 Speciale Fi; 20.02 Ascolta, si fa sera; 21.00 Calcio; Bielorussia-Italia; 23.33 Demo; 0.33 Stereovision. RADIOUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45. 8.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Ottovolante; 8.45
---	--

Black out: Numero Verde; 11.00 L'altro lato; 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Hit Parade; Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Sumo: Il peso della cultura; 19.52 Sport; 20.00 Ubro Oggetti; 20.35 Caterpeter; 23.00 Peggi files; 24.00 Rock wave; di notte; 3.00 Remix.

RADIO TRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello Kabb Tawid; 12.00 Ritorni di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il terzo anello Musica; 15.01 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo "Gabriele D'Annunzio"; 17.40 La grande radio;

19.01 Il Terzo Anello. La degli uomini; 19.52 Radio2 Suite; Un volto che ci somiglia. L'etichetta di Carlo Levi; 21.00 L'Abbaduce Lucerna Festival; Esempi di notte classica.
RADIO 5: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 20.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle

7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20; 7.40 Vabbia! (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40; 10.00 Emozioni; 12.20 Magazzino Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40; 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



IL GRANDE TALK

Una esclusiva di Sat2000
Gli spettatori svelano i trucchi della tv
di Milano analizzano e approfondiscono i principali programmi della Tv. Per scoprire e capire i meccanismi con cui si fa la televisione. Il Grande Talk: il programma che si è imposto per imparzialità.

Il Grande Talk

tutti i venerdì alle 22.35
in replica 9.00
21.00



SAT2000 trasmette sul satellite terrestre, via satellite sul canale 81 di tutti i canali emittenti locali in tutta Italia

19,00 Tennis. Tomas Fikderstadt	Eurosport
19,00 Rugby. Rovigo-Padova	Sky Sport 2
14,00 Auto. A1 da Lusitza	Sky Sport 3
16,00 Calcio. Scozia-Bielorussia	Sportitalia
16,15 Volley. Cuneo-Treviso	Sky Sport 2
17,00 Calcio. Camerun-Egitto	Eurosport
18,15 Calcio. Ucraina-Albania	Sportitalia
18,30 Basket. Olimpia-Verona V.	Sky Sport 2

19,30 Sportina	Sky Sport 1
20,00 Calcio. Danimarca-Grecia	Sportitalia
20,40 Calcio. Svizzera-Francia	Sky Sport 1
21,00 Calcio. Italia-Slovenia	Raiuno
21,45 Calcio. Tunisia-Marocco	Eurosport
21,45 Calcio. Norvegia-Moldova	Sportitalia
22,30 Golf. Amex Championship	Sky Sport 3
23,00 Calcio. Ecuador-Uruguay	Sportitalia
23,15 Sportina	Sky Sport 1
0,45 Calcio. Venezuela-Paraguay	Sportitalia
7,00 F1. Gp del Giappone	Raiuno

Under 21. Palladino super Regala la vittoria all'Italia

VICENZA. La Under 21 di Claudio Gentile, già qualificata alla seconda fase dell'Europeo di categoria, ha battuto la Slovenia con il punteggio di 1-0. A decidere la partita è stata una rete di Palladino (foto) al 17' del primo tempo.

16

SABATO 6 OTTOBRE 2005

GIUNTO ORE 21

Slovenia	
[4-3-1-2]	[4-1-3-2]
1 PERUZZI	MAVRIC B.
2 ZAMBROTTA	MAVRIC M.
3 NESTA	KNAUS
4	
5	
6	
7 CAMORANESI	ZUGAN
8 PIRLO	KOMAC
9 GATTUSO	KOREN
10 TOTI	
11 ACIMOVIC	
12 GUARDINO	RODIC
Arbitro: (Francia)	
13 DE SANCTIS	HANDANOVIC
14 ZACCARDO	ILIC
15 MATERAZZI	PECNIK
16	SESLAR
17 DE ROSSI	
18 DEL PERO	COMERTIC
19	SILJAK
20	
21	
ALL: LIPPI	ALL: OBLAK

Guido Ruffo

Inviato a PALERMO

Per essere simpatici dobbiamo vestire il cu con i panni del sindacalista, abbiamo gli stadi vuoti e il campionato in regime di monopolio bianconero. Siamo reduci dalla peggiore estate del Dopoguerra, una stagione tra fallimenti e lodi Petrucci, non riusciamo a convertire l'ultra violento e l'ultimo Mondiale lo abbiamo vinto ventitré anni fa. Abbiamo un solo grande fuoriclasse - Francesco Totti - che rischia di passare alla storia per uno spunto anziché grazie ad un rovesciato. E ci

A questo si è ridotto l'Italia del calcio, eppure stasera monsieur Domenech e mister Eriksson pagheranno per trovarsi al posto di Marcello Lippi. Proprio così, per volta italiano è bello. Soprattutto comodo: basta un punto contro la Slovenia per viderci alla qualificazione ai Mondiali. Germania. Laddove Inghilterra, Francia e Spagna, tre superpotenze continentali, sono costrette a pattinare sull'orlo di una crisi di nervi. E di clamorosi spargelli. Rischiano i ct mezza Europa, non Lippi, solidissimo sulla sedia di Cervera: «Ma non chiedetemi di godere il bicchiere vuoto degli altri, a me interessa il mio, che è pieno. Dopo un anno di lavoro siamo diventando sempre più gruppo. Abbiamo una nostra fisionomia tattica. Vedete le altre squadre: tre attaccanti e altri nove giocatori impegnati nell'organizzare il gioco. Mi sono detto che forse questa era la strada da seguire».

Sono passati 24 anni dall'ultima qualificazione anticipata. Lippi: «Sarebbe un peccato scivolare su una buccia di banana».

da al match-ball contro la Slovenia, stasera a Palermo, l'Italia si è ricomparsa intorno al ct e che nulla lascia al caso. L'attaccante Gattuso. «Non abbiamo mai lavorato tanto. Andiamo in campo due volte al giorno e i frutti sono diciassette punti, cioè cinque vittorie, due pareggi e una sola sconfitta (proprio contro la Slovenia). La Francia è stata costretta a riciclare i suoi illustri vecchietti, l'Inghilterra continua a litigare sull'appoggio dello svedese sciupafemmine. La Spagna è la solita incompiuta, la Grecia campione d'Europa ad un passo dall'eliminazione».

Certo, agli azzurri è toccato un girone tutt'altro che irresistibile e in Germania sarà un'altra storia,

GERMANIA 2006. CON LA SLOVENIA BASTA UN PUNTO PER IL MONDIALE



Meglio essere italiani

tanto più che al sorteggio di Lipsia (dicembre) probabilmente non ci presenteremo come teste di serie. Ma se le altre si preparano a sfidare senza ritorno, la nostra vigilia scorre in un clima rilassato. Lippi fischietta un motivo di Modugno, i federali preparano sotto traccia la spedizione tedesca. Ci sono stati un paio di missioni esplorative, tra Stoccarda e Colonia. Intanto la Moldova viene

derubricata ad amichevole. Salvo cancellarsi ad amichevole. Torneranno a casa i big di Juve (tranne Biagi e Del Piero) e Milan. Esposti e Musto in preallarme. Bonazzoli e Terzini le possibili novità. Che bello italiano, soprattutto se la Federcalcio medita di pagare un premio per la qualificazione anticipata. Ma è d'altro al ct. «Sarebbe un peccato scivolare sulla classica

buccia di banana», con ciò che comporta la banana», sorride. Notare la battuta, scontata la scarmanza. «Voglio un'Italia concreta, realista, squadra di calcio». Cioè di sostanza. Peccato per la corruzione: in tribuna ci saranno Ceppello e Carraro, non i quarantenni di un anno fa, forse di Palermo (in otto anni è la sesta volta che si giocano gli azzurri) e sta abusando. «Ma la

prevendita fianco. In linea con l'andazzo di tutto il calcio italiano, in giro c'è la crisi», taglia corto Lippi. O forse la Slovenia tira meno di Juve, Inter e Milan. Eppure ci hanno già battuti (1-0) e soprattutto. «Mettono sempre la gamba, all'andata di calci ne abbiamo presi tanti», avvisa Gattuso. Per la verità non gli è mai scappato. Letti allenamenti.

GRUPPO 5

Oggi
ITALIA-Slovenia
Scozia-Bielorussia
Norvegia-Moldova

Mercoledì
ITALIA-Moldova, Slovenia-Scozia
Bielorussia-Norvegia

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	G	Diff.
ITALIA	12	8	5	2	1	14	7
Norvegia	12	8	3	3	2	18	7
Slovenia	12	8	3	3	2	10	5
Scozia	12	8	2	4	2	8	6
Bielorussia	8	1	4	3	1	11	13
Moldova	8	1	2	5	4	13	8

PARTITE GIOcate

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	3-0
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1
Scozia-Moldova	2-0
Bielorussia-Slovenia	1-1
Norvegia-ITALIA	0-0
Bielorussia-Scozia	0-0
Scozia-ITALIA	1-1
Slovenia-Norvegia	2-3
Moldova-Bielorussia	2-0
Bielorussia-ITALIA	1-4
Moldova-Slovenia	1-2
Norvegia-Scozia	1-2

Regolamento. Vanno ai Mondiali le vincitrici di ogni girone europeo e le due migliori seconde. I restanti tre posti saranno assegnati con gli spareggi fra le altre del secondo round e ritorno il 12 e 16 novembre. In caso di parità fra due o più squadre la classifica è determinata: 1) dai punti negli scontri diretti; 2) dalla differenza reti negli scontri diretti; 3) dai gol segnati negli scontri diretti; 4) dalla differenza reti generale di gol segnati.

Il punto

ROBERTO BECCANTINI

Ma da Palermo a Palermo quanta fatica

A basta un punto, alla Francia potrebbe non bastare Zidane. L'Inghilterra deve battere l'Austria e, soprattutto, la Polonia. Gli spagnoli sono ostaggi dei serbi. Questa è l'aria che tira alla vigilia dell'ultima giornata. Non capita spesso che mezza Europa ci invidi. Stasera la Slovenia a Palermo, mercoledì la Moldova a Lecce. Siamo in una botte di ferro, oltre che tredicesimi nella classifica Fifa: gli sloveni, a proposito, occupano il 52° posto; i moldavi, il 107°. Un pareggio in due partite, non serve altro. O meglio: servirebbe anche altro, ma oggi non è il caso di cavillare. Eccezione fatta per la rassegna inaugurale in Uruguay, alla quale non partecipiamo neppure, soltanto una volta stati eliminati sul campo: nel 1958, all'epoca del catenaccio e degli oriundi. Fu l'Irlanda del Nord a sfartare dall'edizione che, in Svezia, avrebbe celebrato il primo titolo del Brasile e l'avvento di Pelé.

Da Palermo a Palermo, dal 2-1 alla Norvegia del 9 settembre 2004 alla sfida odierna, Marcello Lippi ha il campionato, montato e smontato l'impianto, definito l'assetto. Non è stata una marcia trionfale. Con i norvegesi, la rimonta è firmata da De Rossi e quel Luca Toni che, dopo aver acceso la Favarella ad essere diventato l'idolo, vi torna da «stradatore» (sic). Mi auguro che i suoi tifosi di ieri abbiano allentato la memoria: di solito, noi italiani le lasciamo morire.

Con la fiera e indocile Slovenia, il bilancio è paradossalmente rosso: una vittoria, un pareggio, due sconfitte. Tra queste, figura l'unico ko mondiale: incassato dalla Nazionale lippiana: 1-0 a Celje, giusto un anno fa. C'era pure una maglietta Totti. La ultima volta? Stasera, 4-1 in Bielorussia. A Minsk, Camoranesi, Toni e Gattuso scalzarono De Rossi, Vieri e Iaquinta, protagonisti, a Glasgow, di esibizioni tutt'altro che gratificanti. Correzioni cruciali: un gol Camoranesi, addirittura tre Toni.

Il ct alza la vela e gonfia il petto. In attesa che l'operazione-simplicità si stacchi da terra, restano i problemi non trascurabili. La fase difensiva risente del baricentro voluttuosamente avanzato. Il livello di terzini, giudicato discutibile «qualifica» di Zanucci e bocciato Zaccardo (ma non era un pilastro?), Lippi propone la coppia Zambrotta-Grosso, il cui battesimo, parziale e forzato, risale al secondo tempo di Hampden Park, quando non sapemmo che pesci pigliare. Buona idea. Il passaggio da Cannavaro a Nesta a Materazzi risulta troppo brusco. L'attacco è il reparto più florido, anche se va a strappi: 8 gol ai bielorussi in due partite, ma appena tredici nelle rimanenti. I diletti della Cassano costituiscono un bagaglio a mano che, per ora, non fa strillare i metal detector della critica. Il progetto immediato riguarda, esclusa la Slovenia: batterla e correre alla porta d'imbocco. Se per sbaglio ci scappa la «ciocia» un po' di gioco, tanto meglio.

La Spagna non può sbagliare Raul: «Servono due vittorie»

BRUXELLES. «La partita più importante della mia carriera». Così il commissario tecnico della Spagna, Luis Aragones, definisce la partita di oggi contro il Belgio. La Spagna 14 punti occupa il secondo posto nella classifica del girone 7, alle spalle della Serbia-Montenegro a quota 16. Dietro degli iberici c'è la Bosnia 13 punti. La qualificazione è ancora compromessa, ma la situazione classifica degli spagnoli non è delle più tranquille. Il ct ha già anticipato che in caso di eliminazione potrebbe lasciare l'incarico: «Per quello che rappresenta per il paese, per le ripercussioni che potrebbe avere, è l'incontro più importante della mia



carriera. Il presidente Villar ha parlato sia che con la squadra come fa sempre prima di una partita. Dobbiamo giocare con tranquillità e sicurezza, non voglio pensare al Mondiale senza la Spagna». Per Raul (foto) che oggi colleziona la presenza numero 100 in Nazionale, non ci sono dubbi: «Vinceremo la prossima due partite con Belgio e San Marino e ci qualificheremo. È una certezza».

Inghilterra, tre punti per salvare Eriksson

MANCHESTER. Per l'Inghilterra è arrivato il momento della svolta. Parola di Sven Goran Eriksson (foto), ct dei leoni, che dopo la cocente sconfitta subita a Belfast con l'Irlanda del Nord è obbligato a vincere oggi a Manchester contro l'Austria, per potersi giocare il primo posto nel girone di qualificazione ai Mondiali di Germania 2006, nello scontro diretto dell'ultima giornata con la Polonia, in programma mercoledì prossimo. «Ho parlato a lungo con i miei giocatori questa settimana, io ritenevo necessario. Vogliono la loro vendetta, così come io voglio la mia», ha detto Eriksson. La stampa britannica non ha risparmiato al tecnico pesanti critiche,



chiedendo anche le sue dimissioni, ma Eriksson si è sempre mostrato determinato a portare a termine il suo compito, così come si è detto sicuro che ci prenderemo i tre punti che servono. Clima caldo: i nostri hanno infranto un vetro di casa sua. Due le questioni ancora aperte: la scelta dei due centrali difensivi (in battello c'è Campbell, Terry e Rio Ferdinand) e la nomina del rigorista (Beckham o Lampard).

EUROPA

Gruppo 1

Finlandia-Romania
Repubblica Ceca-Olanda

CLASSIFICA

Olanda	28	10
Repubblica Ceca	10	10
Romania	22	10
Finlandia	16	10
Macedonia	8	11
Andorra	5	11
Armenia		

Gruppo 2

Ucraina-Albania
Georgia-Kazakistan
Danimarca-Grecia

CLASSIFICA

Ucraina	24	11
Turchia	20	11
Grecia	18	10
Danimarca	16	10
Albania	12	10
Georgia	8	10
Kazakistan	0	10

Gruppo 3

Slovacchia-Estonia
Russia-Lussemburgo
Portogallo-Liechtenstein

CLASSIFICA

Portogallo	24	10
Slovacchia	18	10
Russia	19	10
Lettonia	15	11
Estonia	14	10
Liechtenstein	8	11
Lussemburgo	0	10

Gruppo 4

Cipro-Irlanda
Svizzera-Francia
Israele-Isole Faroe

CLASSIFICA

Svizzera	16	8
Francia	16	8
Israele	15	8
Irlanda	13	8
Cipro	4	8
Isole Faroe	1	8

Gruppo 6

Irlanda del Nord-Galles
Inghilterra-Austria

CLASSIFICA

Polonia	24	8
Inghilterra	18	8
Austria	12	8
Irlanda del Nord		
Azerbaigian		
Galles	2	

Gruppo 7

Lituania-Serbia Montenegro
Bosnia-San Marino
Belgio-Spagna

CLASSIFICA

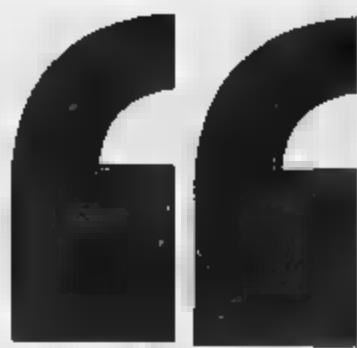
Serbia e Mont.	18	8
Spagna	14	8
Bosnia	13	8
Belgio	11	8
Lituania	9	8
San Marino	0	8

Gruppo 8

Bulgaria-Ungheria
Croazia-Svezia

CLASSIFICA

Svezia	21	8
Croazia	20	8
Ungheria	13	8
Bulgaria	11	8
Islanda	4	8
Malta	2	8



intervista

Andrea Malaguti
TORINO

Trezeguet, in Francia qualcuno ha scritto che lei fa finta.

«Finta di fare che cosa, scusi?»

Di stare male.

«Chi dice?», rispetta. Peggio, si ferisce. (Si toglie il cappellino) L'aria nera è appoggiata al suo fisico sottile, una sedia traballante. Ha il volto scavato da attore malinconico, Johnny Depp ma in momenti migliori, il pelo liscio, un piazzetto leggero. E' magro, diffidente, attento. Dai, vediamo dove mi vuoi portare. Fuori piove che Dio manda, dal carcere minorile, di fianco al campo d'allenamento della Sisport, il ragazzo grida: Gabriella sei una schifosa. Poi dieci secondi di silenzio, scanditi solo dalle gocce che sbattono sul container da terremotati trasformato in sala stampa.

Il medico della Juve che diagnosi le ha fatto?

«Piccola distrazione con un connesso problema sciatico, che poi è quello che mi fa male. Ha mandato la documentazione al medico della nazionale francese. Ero pronto a prendere un aereo e a partire per un controllo. Non è stato necessario».

Ci sarà a questa partita con la Svizzera?

«Molto. Indossare la maglia della Francia è un onore e questa partita vale di più. Volevo esserci, volevo battere la Svizzera. E' esattamente il tipo di sfida che uno come me vuole giocare. Ma al Mondiale la Francia ci va, con me senza di me».

Scimmietta?

«Tutto quello che ho».

Come sono i tipi come lei?

«Hanno fame, sempre. Vivono per sognare, per esserci. La nazionale francese, poi, è un meraviglioso».

E un po' in crisi.

«Abbiamo avuto problemi. C'è stato un ricambio generazionale: Zidane, Makelele e Thuram avevano detto basta. Abbiamo sofferto. Al posto di campioni con cento partite internazionali alle spalle sono arrivati ragazzi con poca esperienza. Serviva tempo. Tornati i campioni, abbiamo cominciato a vincere».

Capello sostiene che Domenech ha poco rispetto per la Juventus.

«Non entro nella polemica, torno a sottolineare che se fossi stato bene non mi rinunciavo per nessun motivo al mondo».

Contro il Bayern gioca?

«Se è per questo spero di giocare anche a Messina».

Ha mai pensato di essere fragile?

«Avrei dovuto?».

Avrebbe potuto.

«Non ho avuto infortuni gravi. Io sono stato rimesso fuori tre volte per colpa della spalla. Uno scontro di gioco, succede. Stesso infortunio di Buffon e anche lui resta fuori tre mesi. Le altre sono state piccole cose».

Piccole e frequenti.

«Normali», ripeto. Non mi sono mai considerato un giocatore fragile se vogliamo tornare al punto. Quando mi ha aiutato i compagni. Tornarsi più forte di prima, mi dicevano. Mi ha fatto bene».

La basta poco.

«Non è poco, è tanto. Il calore degli altri è decisivo. Visto come saranno Buffon?».

La Seredova?

Cassano e Rooney, chi sceglie?

«Posso prenderli tutti e due?».

No.

«Sono diversi. Cassano gioca di più, Rooney segna di più. Fenomeni vari. Cassano sta vivendo

GERMANIA 2006 LA FRANCIA RISCHIA GROSSO CON LA SVIZZERA, DAVID ATTACCA CHI LO ACCUSA DI AVER SIMULATO L'INFORTUNIO



Trezeguet

«Giocare per la Francia mi onora. Chi dice il contrario mi offende»

un momento difficile. Lo capisco. Quando c'è in ballo il contratto è difficile stare concentrati.

Lei, due estati fa, per i suoi voleva andarsene.

«Ero in sordanza, la società mi chiamava per il rinnovo. Volevo restare, questa è la mia seconda famiglia, ma sono un professionista».

Che stava per volare a Barcellona.

«E' l'unica squadra a cui avrei detto sì in quel momento».

Perché?

«La Spagna mi piace. Ne ho parlato spesso con Vieri. Gli attaccanti hanno vita più facile. E il Barcellona è una squadra che vuole tutto».

Che la fermò?

«Capello. Come?».

«Chiamò Moggi e mi spinse a venirmi incontro. Fu sufficiente, la Juve era la mia prima opzione. Fino al 2008».

Quindi?

«Dopo?».

«Dopo vediamo».

Sta con Moggi o Lapo Elkann?

«In che senso?».

Caino e Abele, sentito niente?

«Poco. Nello spogliatoio non parliamo di queste cose. In caso Moggi lo conosco più a fondo, viene qui ogni giorno. Lapo è un tifoso speciale, ma un tifoso».

Moggi o la quinta?

«Inquinata. Con ancora due anni di contratto. Non era giusto fargli pressioni».

Che cosa succede se vanno via Giroud e Moggi?

«Che cambia tutto».

E lei che cosa fa?

«Difficile dirlo adesso».

A parte le donne, di che cosa parla nello spogliatoio?

«Di calcio. E di migliorare. Cosa fare per vincere la Champions. E le donne parlano solo di single». Seeh.

Capello è duro?

«Capello vince. E il calcio è uno sport in cui urlare a volte è necessario. Lui lo fa, ma è segreto».

«E' quello che mi ha fatto ottenere risultati, impossibile non seguirlo».

Lippi com'era?

«Stesso stile. Per questo sono convinto che l'Italia possa anche vincere i Mondiali».

Boom.

«Totti, Pirlo, Camoranesi, Vieri, Gilardino. Questa è un'Italia di-

versa dal passato. Un'Italia che attacca. Una novità che fa bene a tutto il calcio mondiale. L'Italia è trainante».

L'Italia è poi?

«Il Brasile è pazza. Esce Ronaldo entra Robinho, un fuoriclasse. Ma ci siamo anche noi, se ci qualificiamo, e l'Inghilterra».

Se si qualifica.

«Sta facendo fatica, è vero, ma ha una qualità straordinaria. Lampard, Gerrard, Rooney. Giovani e pieni di talento».

Titolo del Mirror: licenzia l'Idiota. E l'Idiota è Eriksson.

«Sono gli stessi che l'hanno spinto sulla panchina della nazionale. Il calcio è così, ma Eriksson è un tecnico di livello».

Miglior calcio? Ibra o quello di Trezeguet?

«Sono diversi, ma il calcio vero, quello divertente, quello che porta la gente allo stadio, è Ibrahimovic. Sono innamorato del modo di giocare. Io sono più concentrato sul gol. Segnare fa la differenza, ma chi viene allo stadio lo fa per quelli come Zlatan».

Zlatan è cattivissimo.



IBRAHIMOVIC

«Zlatan mi chiede come segnare più spesso lo gli dico: stai calmo e non cambiare mai. E' il migliore. E' cattivo come Davids e fa paura ai difensori avversari»

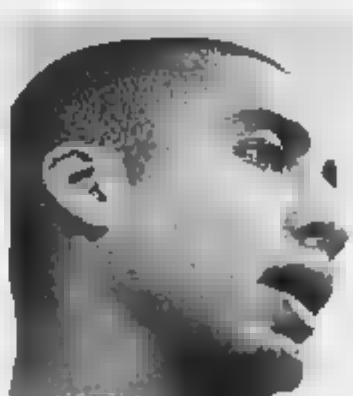
MODI E MANTI

«Se vanno via loro cambiano molte cose noi gli siamo davvero legati. Lapo? Un tifoso. Tra Moggi e la quinta ha ragione il giocatore»



CAPELLO

«Mi ha convinto lui a restare alla Juve. C'erano dei problemi sul contratto, pensavo di andare a Barcellona. E' intervenuto subito»



I MUNDIALI

«Il Brasile è grande ma io punto sull'Italia. Lippi ha cambiato la mentalità e attacca. E' un bene per tutto il calcio mondiale»



LA POLITICA

«I grandi uomini sono diversi da come uno se li immagina. Agnelli mi ha incantato. La Francia multirazziale vincendo i Mondiali '98 ha unito il Paese»

Ora insegue Hansen

David Trezeguet è nato a Rouen (Francia). Ha iniziato a giocare nel Platense in Argentina dove è rimasto per due stagioni. Nel 1998 è passato al Monaco, club in cui ha militato per cinque stagioni, vincendo per due volte il campionato francese. Nella stagione 2000-2001 è stato ingaggiato dalla Juventus. Ha esordito in serie A il 15 ottobre contro il Bari (2-0). Nel suo palmares ci sono anche 3 scudetti (2001-2002, 2002-2003 e 2004-2005), 1 titolo Mondiale (1998), 1 titolo europeo (2000) e 1 Supercoppa italiana. Con la maglia bianconera ha realizzato 102 gol e a due lunghezze da Platini. Il contratto scade nel 2008, l'ingaggio è di 5 milioni di euro netti a stagione. L'attaccante è fermo per una contrattura muscolare patita contro l'Inter domenica 11 ottobre. Spera di rientrare già sabato prossimo nell'anticipo del Valle d'Aosta con il Messina.

«Le prende e le dà. I difensori hanno paura di lui. Un po' come succedeva con Davids. Però è leale».

E' leale anche Materazzi?

«L'ho visto solo a Venezia».

Vota a destra o a sinistra?

«Secondo lei?».

Non lo so, gliela chiedo per questo.

«Ho incontrato molti importanti e ho scoperto che sono diversi da come li immaginavo. Agnelli, ad esempio. Appena arrivato a Torino hanno portato dall'Avvocato. Credevo che mi avrebbe parlato della Fiat, non ero entusiasta».

Come finì?

«Mi stregò. Parlavamo di tutto. Lui non accennò alla politica e non dissi niente di pessimo. Con Chirac è andata allo stesso modo. Mi ha impressionato».

Magari perché nel 1998 è diventato Campione del Mondo, nel 2000 d'Europa e adesso è il centravanti della Juve. Siamo così con la gente comune sia lo stesso?

«No».

Alla fine non ha risposto.

Gliò.

Maradona o Platini?

«Sono cresciuto con il mito di Maradona. Vivevo a Buenos Aires e lui era Dio. Ma Michel è un gigante».

Due gol ancora e lo raggiunge con la maglia della Juve.

«E' uno stimolo enorme. Ma voglio fare di più. Ho visto che John Hansen, il primo degli stranieri, è a quota 124. Lo voglio superare. A qualcuno questi numeri sembrano banalità, a me danno il senso di aver fatto qualcosa di importante».

Cos'altro le dà questa sensazione?

«La nazionale, per questo mi arrabbio. Mettono in dubbio il mio attaccamento alla maglia. La Francia mi ha accolto a braccia aperte e mi ha permesso di fare quello che volevo. Io posso dimenticare. Grazie al Mondiale del '98, i francesi hanno cominciato ad avere un rapporto diverso con le comunità extracomunitarie. Prima i musulmani stavano da una parte, i neri da un'altra e i francesi da un'altra ancora. E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

«E' un bene per tutto il calcio mondiale».

FEBBRE GRANATA CRESCE L'ATTESA PER IL MATCH DEL DELLE ALPI CON IL BOLOGNA: 100.000 VENDUTE, 100.000 TESSE, RA GIUNTA QUOTA 18.280



LE PRIME TRE GARE ANNUALI DELLA JUVE

28/8/05	Juventus-Chievo	24.693
21/02/05	Juventus-Inter	21.020
18/9/05	Juventus-Ascoli	22.838
27/10/05	Juventus-Inter	33.772
		23.014

LA TOP FIVE DEGLI ABBONATI

Squadra	Abbonati
TORINO (2° in classifica)	18.280
CATANIA (7°)	8811
BOLOGNA (11°)	6242
ATALANTA (4°)	5797
MODENA (2°)	4776

Edusei: potevo arrivare 15 anni fa



TORINO. È arrivato con un bel po' di ritardo Edusei al Toro, perché avrebbe dovuto indossare il granata insieme ai suoi connazionali Koufuri, Gargo e Dush, che l'anno scorso (allora da Toro di Borsano) aveva ingaggiato quindici anni fa, senza poterli però tesserare. Se andavano tutti e tre dopo un anno al Bayern Monaco, all'Udinese e allo Standard Liegi, Edusei ricorda perfettamente: «Eravamo troppo giovani ed ho preferito, dopo aver vinto il Mondiale Under 17, rimanere in Ghana ma sapevo tutto di loro e ancora adesso ci sentiamo perché siamo come fratelli».

Edusei, però, adesso pensa al Bologna: «Stiamo bene, siamo in un buon momento e vogliamo continuare a vincere. Ma il Bologna è la squadra peggiore che potremmo incontrare in questo momento, è in crisi solo per ciò che riguarda i risultati, perché l'organico di Ulivieri è da serie A, proprio come il nostro. Sarà dunque una bella partita». Sotto osservazione stamane nell'ultimo training prima di andare in ritiro a Borgaro, Ardito, allenatosi a parte, Stellone e Martinelli ieri a riposo.

Il teorema Moggi e la fuga dagli stadi

In barba al palo
GIORGIO GARZIN

numeri fanno una discesa impressionante. Quindici anni fa, nel '90, la media spettatori per partita in serie A, abbonati più paganti, era di 33.255 unità. L'anno successivo sarebbe scesa ancora, superando quota 34 mila. Cinque anni fa, stagione 2000-01, si era persa per la seconda stagione consecutiva quota 30 mila, per la precisione 29.124. Lo scorso anno, sia pure di pochissimo - 24.986 - anche il tetto era caduto. Oggi dopo sei giornate di campionato siamo a 21.154, e la prospettiva di scendere sotto la soglia dei 20 mila è tutt'altro che remota. Un crollo, una frana, un'emorragia inarrestabile. In Lega parlano di calo significativo, qualcuno si spinge sino all'aggettivo rilevante.

DISATTITO. Risuonano accenti più allarmisti in Inghilterra e in Spagna, dove la flessione supera al momento i due punti percentuali. Ma si che almeno nell'arte di sdrammatizzare la nostra leadership non è in discussione. «Penso da noi più articolato il dibattito sulle ragioni che concorrono a spiegare questa fuga di massa. Per esempio i vertici di Federazione e Lega concordano sulla pessima qualità degli stadi, vecchi, anzi obsoletri, in termini di accoglienza, sicurezza, comodità, visibilità. Ma poi sempre identici, come perfidamente osserva Tosatti sul «Corriere della sera», «erano negli anni passati quando il pubblico li affollava in misura ben più rilevante. E quando ancora non era spuntata, tolta la combinazione, l'idea di candidarsi agli Europei del 2012 in modo da avere l'obbligo di rifare di nuovi».

OFFERTA. Divergono invece, i poteri forti, su altri due aspetti. Carraro riconosce che il caro biglietti è dato oggettivo cui riflettere: e aggiunge che con certi prezzi l'offerta televi-

siva è sempre più concorrenziale. Galliani sorvola su entrambi i fronti. Salvo sottolineare, en passant, che gli ascolti televisivi sono sempre buoni. Per la verità quelli di Sky anche cresciuti, se è che in occasione di Juventus-Inter si è superato il muro del 10 per cento. E poiché oltre al satellite funziona, piuttosto bene, anche il digitale, potrebbe non essere così remota l'ipotesi che sia stata anche la tv ad allontanare gli spettatori dagli stadi. In minima parte, si capisce.

SUCCESSI. Non mancano segnali controtendenza, legati ai risultati. In serie A per esempio crescono gli spettatori a Firenze, in cui c'è il boom di Mantova. A Torino invece meno i successi ininterrotti riescono più a richiamare allo stadio il pubblico della Juventus. Non solo la squadra ha lo scudetto sul petto, ma ha vinto tutte le partite di campionato sin qui disputate. Eppure, a fronte di 23 mila abbonati, ha registrato 1.679 paganti col Chievo, 4.824 con l'Ascoli e 10.758 l'Inter, in larga parte di fede nerazzurra. Mentre nello stesso periodo Torino, con circa 17 mila abbonati (in divenire per via delle note vicissitudini) ha portato complessivamente circa 5 mila persone in più ai botteghini contro Albinoletta, Crotone e Vicenza.

IN SERIE B. Ora. Considerando che la crisi economica nazionale non sembra destinata ad esaurirsi in tempi brevi; che quella della città e dell'hinterland neppure; che la vera flessione del pubblico torinese da tribuna coincide generalmente con la stagione dello sci; che nell'inverno ormai alle porte sono le Olimpiadi; che la Juventus più che vincere sempre, gioca mediamente bene e vollicare i palati sottili con Ibrahimovic non può fare; che il Torino di questo passo, e a cominciare domani dal Bologna, dovrebbe trovare vecchi-nuovi clienti; che secondo il teorema Moggi l'amara verità è che Torino non può permettersi due squadre, la domanda è: che aspetta ancora Juve a cercarsi una sistemazione?

Il nuovo Toro ha già vinto lo scudetto degli abbonati

Silvia Garbarino
TORINO

Il Toro ha già vinto il confronto con il Bologna. Lo dicono i numeri degli abbonamenti: 18.280 quelli sottoscritti dai tifosi granata (di cui 500 solo nella giornata di ieri), 6.242 le tessere comprate dai sostenitori rossoblu. Una lotta che non si pone. Ma non ce n'è per un sacco di club, della cadetteria e pure

Il presidente Cairo: «Vincere è la calamita per portare la gente allo stadio. Puntiamo a superare Lazio e Samp»

della serie A. Fra le consorelle della B, tiene un po' il passo il Catania (8.811), poi si apre il vuoto pneumatico. Non molto meglio in quanto a tessere staccati viaggia la regina della serie A, la Juventus (23.014): una novità però che i bianconeri non abbiano una corrispondenza equilibrata fra spettatori fidelizzati al Delle Alpi e i successi raccolti.

La passione per il Toro, alimentata dagli ottimi risultati, comunque non raggiungeva una temperatura così calante da 14 anni, epoca lussureggiante

(almeno sul campo) di boss Borsano. Merito in parte anche dei prezzi calmierati, seppure il football resti uno spettacolo e uno svago costoso: 10 euro per accomodarsi in curva equivalgono, sulla piazza di Torino, a due visioni al cinema (nelle giornate meno care) e un caffè. Scelte che il «pasionario» subalpino non si pone e fa l'abbonamento se il Toro vola e la dirigenza induce rispetto e fiducia.

«Un risultato che mi entusiasma - commenta patron Cairo - Sono un novizio nel mondo del calcio però ho capito rapidamente che c'è crisi ovunque, tranne qualche eccezione. E questo sapere che il Toro rispetto allo scorso anno ha triplicato gli abbonamenti mi dà una grandissima soddisfazione». La passata stagione, occorre ricordare, sullo scanno del potere sedeva il signor Ergom, che nella stima dei tifosi andava pari passo in comunicazione e simpatia: rasente allo zero.

Cairo comunque guarda ben oltre la siepe: «Sono sicuro che supereremo la Lazio e possiamo pensare di accalappiare anche la Sampdoria». I biancocelesti sono fermi a quota 18.467 mentre i doriani di Novellino e Garrone hanno raggiunto le 19.154 unità. Il tempo per stupire gli analisti del mercato calcistico, drizzandosi ancor più la freccia sul versante positivo, c'è: il presidente granata infatti ha deciso di pro-

SERIE B 9ª GIORNATA

(ore 15)

AREZZO - PESCARA	Arbitro
ATALANTA - ALBINOLEFFE	Herberg
AVELLINO - CREMONESE	Tombolini
BRESCIA - TRIESTINA	Girardi
CATANIA - VICENZA	Tagliavento
CROTONE - MANTOVA	Rosetti
MODENA - CATANZARO	Farina
TORINO - BOLOGNA	Santi
VERONA - TERNANA	Pieri
LUNEDÌ (ore 20,45)	Marelli
PIACENZA-RIMINI	Castarà
CESENA-BARI	Squillace

MANTOVA	16
TORINO	16
MODENA	15
TRIESTINA	15
CESENA	15
ATALANTA	15
CATANIA	14
CROTONE	13
AREZZO	12
VERONA	12
PIACENZA	11
BOLOGNA	11
BRESCIA	10
PESCARA	10
RIMINI	9
VICENZA	9
BARI	8
CREMONESE	5
ALBINOLEFFE	5
AVELLINO	5
TERNANA	5
CATANZARO	4

Torino e Bari: partita in meno

lungare la campagna abbonamenti anche la prossima settimana. «Bisogna sicuramente continuare la striscia utile di risultati - aggiunge - perché è l'unica calamita per attirare la gente allo stadio. Con De Biasi concordo su tutto, anche quando afferma che si gioca sempre per vincere. In serie B si deve affrontare ogni gara come fosse finale di playoff».

Il Bologna degli Ulivieri Mezzano ha un po' di ruggine nel motore e in questo momento rappresenta per il team di

De Biasi lo spauracchio. Undicimila e con due sconfitte consecutive sul groppone (Crotone e Verona), i felsinei cercano un colpo d'ala che li riappacifichi anche con i propri ultras. Il Castelforte, dove gli emiliani si allenano, ieri i capi della tifoseria hanno preteso un confronto diretto con la squadra, alla quale è stato chiesto maggiore impegno. Un chiarimento forte nel giorno in cui si è insediato ufficialmente al timone del club Alfredo Cazzola. «Non possiamo non porci l'obiettivo della promozione

- dice il neopresidente - molti protagonisti del campionato hanno però le stesse nostre ambizioni». Il padrone del Motor Show ha anche attenuato le voci sulle possibilità di esonero di Ulivieri in caso di passo falso anche con il Toro: «Ulivieri ha confermato il suo giudizio, dice che è un collettivo di buona tecnica. A gennaio ci potrà essere tuttavia l'opportunità di qualche rinforzo. Per me è il primo giorno di scuola: devo valutare e capire bene i valori intrinseci a questa società».

Carla e Giulia.
Potrebbero scambiarsi il guardaroba.
Non il conto corrente.



Vieni a parlare con la banca che non ti offre soluzioni standard ma ti consiglia il conto più adatto a te.

Il conto corrente è un servizio molto personale. Per scegliere il tuo parla la banca che non ti offre soluzioni standard, ma ti guida ti consiglia nella scelta. Nella gamma conti correnti che il Gruppo Monte dei Paschi di Siena può proporti troverai sicuramente quello giusto per te, perché più 500 anni per noi persone contano più dei numeri. Vieni a trovarci, ti aspettiamo.



BANCA TOSCANA

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

EMPS



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Una banca fatta di persone.

SCHERMA LA VEZZALI AI MONDIALI. IN PISTA A 14 MESI DALL'ORO OLIMPICO E DOPO ESSERE DIVENTATA MAMMA

Valentina si fa piccola

«Mi sento come una bambina di 9 anni alla sua prima gara»

Marco Ansaldi

Inviato a LIPSIA

«Mi sento come una bambina di nove anni alla sua prima gara». Valentina Vezzali di anni ne ha 31 ma non cita un ricordo a capocchia: quella bambina lei, capelli corti e madre al seguito. Anno 1983, a Venezia. Sembra che sia passato un secolo, soltanto le emozioni si ricoprono uguali. Vezzali oggi ritorna a scherma nel girone qualificazioni ai campionati del mondo di Lipsia. Quattro mesi dopo la nascita di suo figlio, Pietro; quattordici mesi dopo l'ultima gara, che non fu propriamente un bruscino ma il più straordinario evento della scherma italiana, lei contro la Trillini nella finale olimpica del 19 agosto 2004. Da allora Valentina ha tenuto il fioretto in mano per allenarsi o per metterlo in posa nelle foto.

La «Cannibale» torna a fare

«Parte un'altra carriera. Mi sento emozionata come a Venezia nell'83». Lei e Milani devono passare dalle qualificazioni

sul serio, dopo quattro olimpici e nove titoli mondiali, individuali e a squadre. «Comincia un'altra carriera - racconta - Sono eccitata come quel giorno a Venezia, avevo due anni meno delle mie avversarie. Trovarono un trucco per farmi partecipare lo stesso: arrivai tredicesima, qualche mese dopo, vinsi per la prima volta un torneo. Qui non le basterebbe arrivare tredicesima. E' nappure seconda. E' quella sempre - confida Andrea Magro, il del fioretto femminile che punta su una squadra ma già molto competitiva con Granbassi, Salvatori e Franciosa -. In testa c'è un solo obiettivo: il primo posto, anche se si lamenta e negli ultimi giorni si è fatta prendere dalle solite om-

Da domani le finali
Si chiude sabato

Così le finali
Domani: fioretto femminile (se si qualifica la Vezzali si aggiunge agli altri azzurri Granbassi, Salvatori e Di Francisca) e spada maschile (Milani eventualmente si aggiunge ai già qualificati Rota, Carozzo e Bossolini). Lunedì: spada femminile (Casoli, Ansaldi, Del Carretto, Moellhausen) e sciabola maschile (Montano, Tarantino, Pastore, Aquil). Martedì: sciabola femminile (Marzocca, Bianco, Lucchino, Postiglione) e fioretto maschile (Sanzo, Vanni, Cassarà, Baldini). Giovedì: fioretto femminile e spada maschile a squadre. Venerdì: spada femminile e sciabola maschile a squadre. Sabato: sciabola femminile e fioretto maschile a squadre.

bre. Mai che si presenti a una gara serena e tranquilla, c'è sempre qualcosa che non le va. E' il suo modo di tirare fuori il meglio di sé.

Ad Atene Vezzali pianse come mai aveva fatto. «Le altre - ricorda Valentina - si scaldavano tranquillamente e io non trattenevo le lacrime, mi sembrava di avere tutti contro e che persino nella finale con la Trillini tifassero per lei. Qui forse c'è più simpatia. Sono diventata mamma, la mia immagine si è sdolcita e sono davanti a un'impresa che non è mai riuscita: nessuna schermatrice: vincere il Mondiale subito dopo aver partorito. Credo che sarebbe un bel messaggio per le donne, il parto rende più forti».

Comincia oggi (vanno in pedana le fioretiste e gli spadisti) ma soltanto lei o l'ex campione del mondo Paolo Milani devono gareggiare, gli altri sono già qualificati) come quando era



La «Cannibale» riparte. 4 ori olimpici e 9 iridati (individuali e a squadra)

ragazzina. E' dai Mondiali di Essen del 1993 che la Vezzali non doveva sottoporsi al giro dei quali sono escluse le prime 16 del ranking mondiale. «Sono uscita - classifica perché, non gareggiando, non potevo fare punti».

Anche questo è un bel ritorno al passato, mi fa risentire giovane e contenta di essere ancora qui. Userò il girone per rompere il ghiaccio, mi manca il ritmo della gara: da giorni mi chiedo quale sarà la mia emozione quando calerà la maschera sul viso ma sono sicura che sarà un momento brevissimo anche perché, nella scherma, se ti fermi a pensare l'avversario ti tocca».

Domani invece lotterà per la medaglia. Con le proprie insicurezze. Valentina dice di essere al 70 per cento rispetto ad Atene. «Fisicamente ho recuperato benissimo, oltre la cosa che mi preoccupa. E'

come se, per rendermi più difficile il rientro, mi avessero caricato di handicap: non bastava che mi presentassi qui con tre mesi di allenamento e con le regole nuove che hanno modificato i tempi dalle stocche, per cui cambia il modo di tirare. Il peso più grave è l'assenza del maestro Tomassini, che da un mese è in ospedale per un'infezione virale: il mio rapporto con lui è profondo, mi conosce come nessun altro e mi è mancato il lavoro tecnico e psicologico con lui. Questo è un sport in cui fondamentale avere vicino qualcuno cui ti consegni con fiducia».

Raccontano, chissà se è vero, che Tomassini davanti alle sue crisi era capace pure di cedere, come quei papà che provano a ricondurre i figli caparri. Ma questa volta, la Vezzali gareggia da mamma. E certe cose avrà imparato a superarle da sola.

Inbreve

Maradona

■ balla più: scusate
■ troppo stanco

Maradona esce di scena a Chellendo con le stelle (Rai), ieri non si è presentato ed è eliminato: «Scusate - ha detto - stavo tirando troppo dopo aver perso 53 chili. I medici mi hanno fermato».

Serie B

■ nuova offensiva
dei sindaci ribelli

Tripla offensiva dei sindaci contro la B al sabato pomeriggio: ricorso al Consiglio di stato contro il Tar del Lazio che ha dato ragione a Galliani; avventuroso ricorso ai Tar regionali; deliberazione dei Consigli comunali per concedere la disponibilità degli stadi solo dalle 19 del sabato alla domenica.

Ritmica

■ Storica Italia
argento ai Mondiali

Per l'Italia argento ai Mondiali di Ritmica a Baku (come ad Atene) con Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Marinella Folca, Daniela Masseroni, Elisa Santoni e Laura Vernizzi.

Basket

■ Via il campionato
■ Bologna-Cantù

Inizia oggi con l'anticipo tra i campioni d'Italia della Olimpia Bologna e la Vertical Vision Cantù 184° campionato di basket. Favorita Milano. Rivoluzionata la Clinamio, con Becirovic, Garis, Watson, Bass, Green, Kommatos. La Lottomatica Roma è presso Bologna e Livorno. La Spennet di Blatt riparte da Zisis, Nicholas, Mordeno e Popovic.

Pallavolo

■ Anticipo di lusso
tra Cuneo e Treviso

Bre Banca Lannutti e Sisley Treviso anticipano oggi a Cuneo (16,15, diretta Sky Sport2) il 3° turno di Al maschile. Al via anche il campionato femminile, con tre anticipi: alle Despar Perugia-Terra Sarda Tortali; 18,30 Tecnomic Forlì-Scavolini Pesaro; 20,30 Monia Schiavo Jesi-Alfieri Santeramo.

LA DOMENICA ■ TV LA VENTURA BATTE BONOLIS

Calcio, flop di Mediaset Adesso vuole rivendere parte dei diritti alla Rai

Giulio Bocchiaro

ROMA

Il calcio che svuota gli stadi torna, prepotentemente, a riaccendere i riflettori sulla partita dei diritti tv. La nuova sfida a tre (Mediaset, Rai, Lega) nasce per «colpa» di Simona Ventura, colpevole (così sostengono dagli uffici del Biscione e della Lega) di urlare in diretta i gol a «Quelli che il calcio...», aggiornamento dei risultati dai campi contro il principio dell'esclusività dei diritti per la serie A che Mediaset si è aggiudicata con l'asta da 61.569.000 euro il 1° luglio. Dalle 13 alle 22,30 solo i canali del Biscione possono raccontare la voce con le immagini quanto accade sui campi da gioco e, se la Ventura continuerà a violare l'esclusività, Mediaset si vedrà costretta a versare mano solida nelle casse della Lega: questo l'avvertimento che arriva dal vicepresidente di Cologno Monzese, Piersilvio Berlusconi.

A Milano, negli uffici della Lega, l'uscita di Berlusconi jr era tanto l'ufficio legale di via Rosellini non ha potuto far altro se non ribadire come già da fine di agosto la Lega ha una battaglia, a Mediaset, la Rai e Simona Ventura in particolare, invitata a non dare più i risultati in diretta delle partite.

Mediaset e Lega contro la Rai, dunque, ma la nuova sfida è la loro esclusività. Ieri, il segretario anche gol ad effetto. Da Cologno Monzese, infatti, arriva un'apertura inaspettata verso viale Mazzini: se da parte Berlusconi jr annuncia di voler dare meno soldi alla Lega per difendere un diritto all'esclusività messo in pericolo Ventura, dall'altro lo stesso vicepresidente del Biscione si dice disposto a cedere alla Rai parte degli stessi

diritti (dalla 13 alle 18 per una cifra che si aggirerebbe intorno ai 30-36 milioni per tre anni il primo, quello in corso, con i diritti ancora in condominio, gli altri due con il ritorno all'esclusività a viale Mazzini). Un nuovo scenario che continuerebbe a lasciarla in Rai senza la possibilità di mandare in onda le prime immagini dei gol (l'esclusiva dalle 13 alle 22,30 resterebbe nelle mani di Bonolis e degli altri programmi Mediaset, ma permetterebbe alla tv di stato di riproporre trasmissioni come «Stadio Sprint» con i collegamenti a caldo dagli spogliatoi).

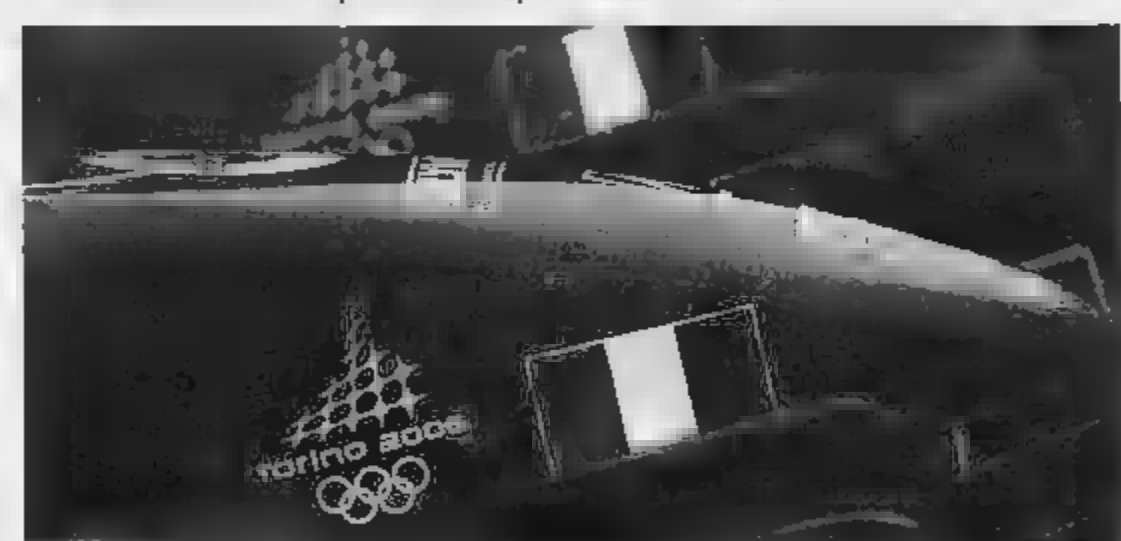
Da viale Mazzini si guarda senza particolare entusiasmo alla proposta di Mediaset. Per il consigliere Giovanni Bianchi Clerici al momento la Rai per quello che sta facendo con «Quelli che il calcio...» è nel pieno della legalità. Non si mostrano le immagini ma si dà la notizia dei gol così come hanno sempre fatto anche le televisioni locali. Posso capire che Mediaset pensi di aver pagato troppo i diritti per un problema che non riguarda più.

Il consigliere Alessandro Curzi spiega che il non è mai stato affrontato in Cda. Comprando le ansie degli amici di Mediaset che sono in difficoltà, ma noi dobbiamo fare bene i nostri conti. Carlo Rognoni parla di una proposta, quella di raccontare le indiscrezioni, irricevibile anche perché in gioco ci sarebbero diritti da acquistare per una fascia oraria in cui comunque non ci sono le immagini dai campi. Tutto ciò accade perché la cifra pagata da Mediaset è stata troppo alta, e se ora a Cologno Monzese si cerca un accordo con viale Mazzini è perché gli introiti pubblicitari non sono stati alti dopo i risultati di ascolto delle trasmissioni sul calcio Mediaset per nulla soddisfatti.



Piersilvio Berlusconi

F1 ALL'ALBA DI DOMANI (LE 7 ITALIANE) IL GP DEL GIAPPONE. RAIKKONEN RETROCESSO



Sulla vettura di Schumacher è stata inserita la scritta con il logo che ricorda i Giochi invernali di Torino 2006

La Renault di Alonso può dare l'ultimo dispiacere alla McLaren

Cristiano Chiavogatto

L'unica cosa certa è che, domattina alle ore sette italiane, quando si inizierà il Gran Premio del Giappone, Raikkonen sarà stato retrocesso di dieci posizioni sulla griglia di partenza. Per la quarta volta dall'inizio della stagione il pilota finlandese è rimasto appiattito durante le prove del collaudo del motore della sua McLaren-Mercedes, velocissima ma ancora fragile. Sostituito il propulsore, è scattata la penalizzazione. Un altro incidente di percorso che potrebbe avere un peso nella sfida fra il team inglese e la Renault per il titolo Costruttori.

Raikkonen nella sua freddezza congenita è apparso abbastanza depresso, ma Alonso ha il coraggio di sostenere che il rivale, tutto sommato, è stato fortunato. «Se avesse rotto il motore in Brasile - ha detto il neo campione del mondo - adesso noi saremmo davanti in classifica e forse non ci prendevano più, invece hanno due punti di vantaggio. Un modo come

l'altro di vedere il bicchiere, mezzo pieno o mezzo vuoto».

Della gara c'è poco da dire in fatto di previsioni. Sarà una sfida tra McLaren e Renault, anche se su tutto pesa la minaccia del maltempo. La pioggia può aver mescolato le carte nella qualificazione, lo schieramento potrebbe essere sorpreso. E l'acqua potrebbe anche influire sulla corsa, visto che diverse perturbazioni girano nella zona del circuito. In ogni caso ieri Schumacher e Barrichello sono stati piuttosto veloci (sulle 100 km/h) e hanno fatto il giro del circuito in 1'11" (McLaren) e 1'12" (Renault). Il brasiliano dietro a De la Rosa (McLaren), due piloti fantasmi del venerdì che spesso provano a fare giri con pochissima benzina nel serbatoio, tanto per vedere come vanno le vetture in condizioni estreme. Piedi ben saldi a terra, comunque, da parte degli uomini di Maranello: «Non sappiamo se erano sistemati gli altri - ha spiegato Michael - noi abbiamo usato pneumatici nuovi perché

sapevamo che la pioggia sarebbe arrivata solo la fine delle prove. Ripeto quello che ho già detto nei giorni scorsi: forse possiamo puntare al podio».

Nel finale di stagione come al solito si parla anche di futuro per la McLaren. I team stanno discutendo per un formato, più spettacolare, per le qualificazioni. L'idea sarebbe quella di effettuare una prova a eliminazione. I cinque più lenti dei primi 15 minuti nelle ultime file della griglia, e così via per altri cinque alla mezz'ora. Per i primi dieci una finalissima tipo shoot out di venti minuti, il più veloce in pole e i nove rimanenti a seguire in base ai tempi. In discussione anche i cambi di gomme.

Molte squadre vorrebbero tornare ai vecchi regolamenti con soste e sostituzioni degli pneumatici a scaltella. Ma c'è l'opposizione feroce di Ron Dennis per la McLaren. Con la Ferrari vincente tutti avevano optato per i cambiamenti. Ora che il team di Woking è diventato quello da battere, vorrebbe lo status quo, cioè nessuna modifica.

Avviso a pagamento

L'Unione Europea ci ha uniti politicamente. Ci unirà anche nella lotta al terrorismo?

Quando le prime quindici nazioni, poi divenute ventinque, si unirono per formare l'Unione Europea, i loro obiettivi andavano ben oltre la creazione di un Parlamento europeo e dell'euro.

Con il ricordo della Seconda Guerra Mondiale ancora nitido, i originali fondatori dell'UE la concepirono uno strumento di pace e stabilità. Negli anni seguenti, le minacce a cui far fronte non sono diminuite, ma solo mutate.

Di certo il terrorismo fu a stento menzionato quando si posero le fondamenta dell'UE, ma negli ultimi anni, il 34% degli attentati terroristici di tutto il mondo ha avuto luogo in Europa.

Inoltre, i terroristi sono diventati sempre più sanguinari, dimostrano le bombe di Madrid, Istanbul e Londra.

Qualunque sia l'origine o la motivazione dei terroristi, non possiamo permettere che una simile carneficina continui. Indubbiamente è incoraggiante osservare che recentemente l'UE ha adottato notevoli misure per contrastare il terrorismo.

Per citare un esempio, le risorse della polizia e delle forze di sicurezza nazionali sono state ampliate grazie all'impegno di Europa, in particolare la condivisione di intelligence ed esperienza.

Inoltre, la Rete Giudiziaria Europea, in origine un'arma contro il crimine organizzato, ha allargato il suo raggio d'azione, includendo la caccia ai terroristi.

L'UE ha persino nominato un coordinatore dell'anti-terrorismo, incaricandolo di coordinare le attività nell'area che si estende dalla Manica ai Balcani.

Eppure, siamo solo agli inizi. In un mondo in cui al-Qaeda è ancora attiva e i materiali nucleari vengono venduti nel mercato clandestino degli armamenti, la minaccia del terrorismo deve rimanere una preoccupazione costante.

Resta da vedere se l'UE e gli stati membro possiedono la volontà politica di attuare quanto occorre per contrastare il terrorismo, senza sacrificare i nostri valori, democrazia e libertà.

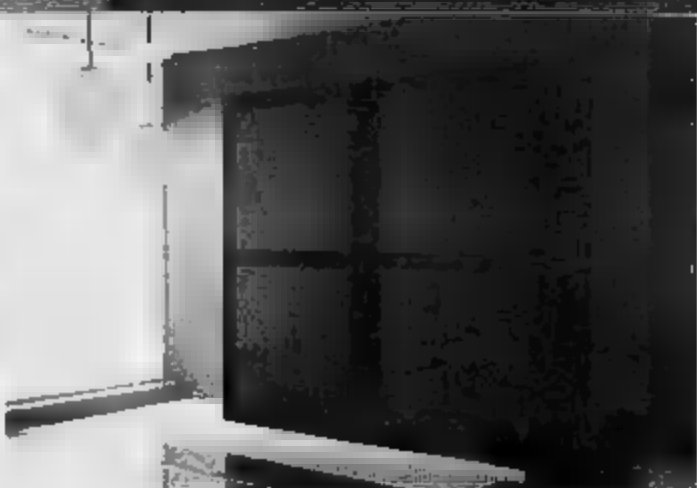
ESAG FOUNDATION

www.esag.info

Non c'è futuro nel terrorismo.

GLI ALTRI
SVENDONO,
SALTANO,
CHIUDONO? **MA** I PREZZI PIU' BASSI
LI ABBIAMO
SEMPRE NOI.

**IL DESIGN
PIU' ATTUALE**



ARMADI disponibili in vari colori STRUTTURA
alligata, rovere, laccato a vista, pino di
YU (H) laccato a vista, verde kawi, nero,
grigio, rosso, giallo e bianco.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere
moro, misure cm L.277 P.65 H.256 **€899**

Letto con reteletto e 2 comodini a 1 cassetto,
misure cm L.306 P.216 H.77 **€455**

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.68 **€184** Libreria a giorno, misura cm L.142 P.30 H.40 **€111**

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155 **€116** Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.8 **€42**



Letto basso in
stile giapponese
con contenitore
€497

FANTASTICA

PREZZO MAI VISTO



**ALTO
CHERUBO
MATRIMONIALE**

**AL FANTASTICO
PREZZO DI**

€399

€899

In PRONTA CONSEGNA

Armadio 3 ante scorrevoli,
disponibile nei colori ■
STRUTTURA alligata, rovere
sbiancato, rovere moro; VETRI
laccati nei colori vaniglia, moca,
aragosta, verde kiwi, blu, rosso,
gesso e piombo. Come foto,
misure cm L.270 P.57,5 H.247

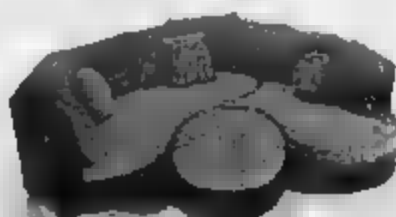
**PREZZO
FANTASTICO**



Salotto con base in ecopelle,
cuscini in ciniglia a scelta fra
diversi colori moda, composta
da 3 elementi che possono essere
separati. Come foto, misure cm
270x211

€1.199
In PRONTA CONSEGNA

ANTEPRIMA



Divano angolare
estremamente versatile e
di innovativa concezione
per un angolo salotto
sempre nuovo.

Modello con L.145 P.45 **€143**
Modello con L.100 P.40 **€82**
Modello con L.120 P.40 **€170**

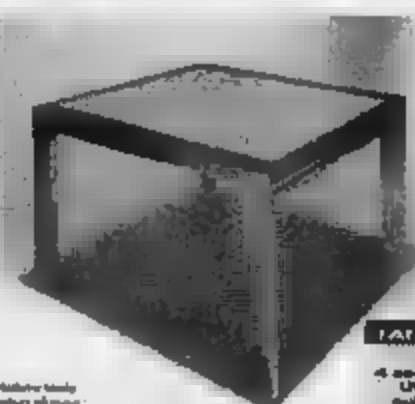
**In mogano
H. 35 cm**



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA

**PREZZO
COMPRESO DI
LAVASTOVIGLIE**
Cucina laccata rovere
moro e rovere sbiancato
come foto, misure cm
313x50x1217 completa di
elettrodomestici da
incasso e LAVASTOVIGLIE

€1.999
In PRONTA CONSEGNA



€289

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche
4 sedie della nostra produzione
ULTERIORE SCONTO 10%
sul prezzo di questo tavolo

€260



NOVITA'

Tavolo rettangolare in FINO a
1870, con alligata laccata.
Misure cm L.1870x80,
altezza cm 72/90

€444

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche
4 sedie della nostra produzione
ULTERIORE SCONTO 10%
sul prezzo di questo tavolo

€399

TORINO
C.so Giuseppina 22
**APERTO
TUTTE le
DOMENICHE
del MESE**
orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA
PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.
GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

RIVALTA
Via Giavolto 44
**APERTO
DOMENICA
8 OTTOBRE**
con orario 10.00 - 19.30
ATTIVITA' in 2° e 4°
DOMENICA del MESE

• Top China Cashmere 100% • Seta Inglesce Madder 50 Oz • Irish Pure Linen 100% •

Dama Romanian 150's • Costume Pina Dappie Quarto: 100s - 120s - 150s • Cotta English Whadder 50 Cg • Cotta Australian Merino s: 100s - 130s - 150s

R A O

dal 1956

L'IRRESISTIBILE ELEGANZA DELLA QUALITÀ

Affollamento Uomo
via Andrea Doria 8

Affollamento Uomo e Donna
via Lagrange angolo via Lancia 7

Great Transformation 150's • Great Plains Shipping Quarters: 100s - 120s - 150s • Great English Wharves 50 Cg • Great Illustration Merino's: 120s - 130s - 150s

• Irish Pure Linen 100% • Lana Tasmanian 150's • Top China Cashmere 100% •

OPERAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE DIETRO LA NUOVA OPERAZIONE UN FENOMENO IN PREOCCUPANTE AUMENTO

Manette al ladro dei codici bancomat

Romeno di 32 anni arrestato con un complice: clonavano numeri e password delle carte

Massimo Numa

L'Audi stava incrociando nei dintorni di un palazzo, zona Santa Rita. Gli agenti della polizia postale del compartimento la stavano aspettando da ore, da giorni. Finalmente, eccola. La bloccano. Alla guida c'è un romeno, latitante e inseguito da un ordine di cattura europeo, della magistratura sarda per rapina in banca con sequestro di persona e evasione, avvenuti nella primavera scorsa a Vienna. Chiamata Petromel Dobos, 32 anni, è un esponente di rilievo del racket internazionale specializzato nella clonazione delle carte di credito e bancomat. Presto, ci sono altri sviluppi. La grossa e costosa berlina, nuovissima, è intestata a un familiare, a uno zio. I poliziotti, coordinati dal dirigente della Polizia, Salvatore Aciera e dal vice questore Fabiola Silvestri, scoprono nell'auto una serie di carte di credito clonate (su cui sono ancora in corso indagini) e una serie di sofisticati strumenti, in particolare uno skimmer, che servono per catturare i codici segreti e le password delle carte, una volta sistemati sui apparecchi bancomat o nei pos di esercizi commerciali, in particolare distributori di benzina e supermercati. Non solo: a rischio i ristoranti e boutique.



Petromel Dobos



Joan Lemnaru

Al fianco di Dobos, c'era pure Joan Lemnaru, 27 anni, il braccio destro. Complessa l'indagine che ha portato all'individuazione del latitante. La prima traccia era emersa attraverso l'analisi dei tabulati telefonici di una giovane donna, da tempo legata ad alcuni romeni, già coinvolti in passato, al racket dei clonatori. Dopo una serie di estenuanti appostamenti, la polizia ha ricostruito la rete delle complicità. Dobos è considerato un elemento di spicco dell'organizzazione, e aveva la funzione di procurare agli installatori, cioè la manovalanza dell'organizzazione, i materiali e gli strumenti elettronici necessari. La seconda fase, quella dell'assemblamento delle varie apparecchiature, alcune di difficile realizzazione e sicuramente create in Italia in laboratori artigianali, da italiani e da tecnici di notevole abilità, è avvenuta quasi certamente in alloggi di Torino, ora al centro di una seconda indagine.

Infine le carte vengono cedute a altri complici per essere sprecate sino all'ultimo cent. Il fenomeno criminale della clonazione di carte di credito e di carte bancomat ha assunto ormai le dimensioni di un'emergenza, diffusa in tutta Europa, e anche in Italia, spiegano alla polizia. Da gennaio 2005 ad oggi, gli agenti del compartimento della polizia postale di Torino hanno già avviato ventina di inchieste, con il conseguente sequestro di centinaia di carte clonate e di attrezzature; infine sono state denunciate 11 persone negli ultimi mesi. Le carte clonate ad ignari clienti delle banche italiane, venivano poi cedute ad altri esponenti del racket, che provvedevano ad utilizzarle per i prelievi e per acquisti, in altre nazioni Ue, in particolare Francia e Spagna. Nel corso degli ultimi mesi, gli istituti di credito hanno segnalato già oltre un migliaio di

casì, con un notevole ed evidente danno finanziario. L'Abi non ha mai diffuso i dati reali, ma nel corso di riunioni riservate, è stata data una cifra iperbolica: oltre 40 milioni di euro all'anno. E' una cifra che cresce, anno dopo anno, in modo sensibile, nonostante le contromisure, sempre più complesse.

Della teoria alla pratica. La polizia postale ha individuato (e denunciato alla magistratura) un agente turistico di Madonna di Campagna. Questo signore s'è presentato a un importante tour operator di Torino con quattro carte di credito emesse da una banca Usa. Con queste ha pagato un fantomatico viaggio, per 120 persone, all'Oktober Fest di Monaco. Più o meno, 10 mila euro. Peccato che le carte fossero una copia perfetta di quelle vere. S'è giustificato: «Me le ha dato un amico». E chi è? «Non lo so».



Lo skimmer sequestrato dalla polizia: una volta sistemato sul Bancomat serve per catturare codici e password

Lo skimmer

Il necessità del perfetto clonatore è un mix di tecnologie raffinate e abilità artigianali. Lo «skimmer» è l'elemento più importante. Questo piccolo strumento, costruito in molte nazioni e, in alcune, in libera vendita, ha la funzione di «leggere» i dati sulle bande magnetiche. Tecnici italiani hanno invece l'incarico di realizzare i componenti in leghe speciali che, agganciati ai bancomat, per consentire la lettura dei dati, che può avvenire anche attraverso una piccola «invisibile» videocamera, piazzata sopra la tastiera. Il bancomat preso di mira. Infine le tecniche per realizzare le carte false, che riproducono i codici e i loghi delle banche più prestigiose. Timbri perfetti, che solo un esperto è in grado di individuare come falsi.

BORGIO SAN PAOLO

Quattro adolescenti rapinati ■ una gang di giovani magrebini

Quattro ragazzi tra i 14 e i 16 anni sono stati minacciati e rapinati nel quartiere San Paolo, nell'arco di pochi minuti e a breve distanza. Si tratta di due episodi distinti, ma in entrambi i casi gli aggressori sono due nordafricani e il sospetto degli investigatori è che si tratti delle stesse persone. Per primo, intorno alle 16, in corso Peschiera, è stato rapinato un ragazzo di 16 anni, che è stato minacciato con una cinghia da pantaloni per ottenere il suo giubbotto e il telefono cellulare. Gli altri tre minorenni rapinati, di cui uno ha 14 anni e gli altri 15 anni, sono stati aggrediti pochi minuti dopo in via Lancia. A loro sono stati portati via due telefoni cellulari, 25 euro, un mountain-bike e un ciclomotore. Entrambi gli episodi sono stati denunciati alla polizia.

IL SOLITO IGNOTO



Il buco del buco ■ l'armadio ■ Dietro il muro, una barriera invalicabile

Si sono ispirati a Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e compagnia quando, nel film «Il solito ignoto», tentavano il colpo della vita perforando il muro di un appartamento. Questa volta però, l'obiettivo della banda del buco era un altro, ben più sostanzioso: l'ufficio postale di via Guala.

Hanno lavorato tutta la notte di giovedì. Prima, si sono introdotti furtivamente nell'androne del condominio accanto, raggiungendo il locale secondario del sottoscala. Poi, indisturbati, hanno scavato un tunnel fino alle soglie della Posta. Il risultato? Come nel film: nulla. Un pesantissimo armadio in ferro, zeppo di fascicoli e documenti, ha avuto il meglio sui rapinatori, rendendo vani i loro sforzi. La banda è stata costretta a darsi alla gamba, fuggire a mani vuote dopo aver inutilmente trascorso ore a creare voragini nel muro. Beffata a un soffio dal traguardo. Insieme al bottino, all'ufficio postale è rimasto un buco nel muro, segno degli sforzi notturni. Se ne sono accorti lunedì mattina i dipendenti, non appena entrati in servizio. I frammenti di intonaco sgretolati, proprio intorno al provvidenziale armadio, hanno catturato l'attenzione del personale. Immediato l'intervento della polizia, che, spostato l'armadio, si è trovata di fronte a una voragine, un pezzo di muro mancante all'altezza del pavimento. Il frutto di un'inutile notte di lavoro.

Vivi la tua passione.
Scopri i Prodotti Ufficiali
Torino 2006.

THE OLYMPIC STORE

- Piazza Vittorio Veneto_Torino: dal 1° Dicembre OLYMPIC SUPERSTORE
- Via Garibaldi, 6_Torino
- Atrium Piazza Solferino_Torino
- Aeroporto Internazionale di Torino Caselle (atrio partenze)
- Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa - Terminal 1

www.olympicstore.it



DELITTO ■ BORG SAN PAOLO L'UOMO HA APERTO LA PORTA AL SUO ASSASSINO: STAVA USCENDO PER RECARSÌ IN PRECOLLINA

Freddato con un colpo in faccia

Agguato contro un domestico peruviano. Interrogati per ore l'ex moglie e i due figli

Massimo Numa

La bella storia, almeno in apparenza, di Eusebio Ramos, emigrato in Italia nei lontani Anni Novanta, dal Cerro di Pasco, l'altipiano peruviano, è finita nel sangue. Ieri mattina qualcuno gli ha sparato un colpo di pistola in pieno viso. Il proiettile calibro 7,65, esploso a bruciapelo, lo ha colpito sotto lo zigomo destro. Bella storia, la sua, perché era considerato un punto di riferimento per una parte della comunità peruviana torinese; sposato con una connazionale, da cui ha avuto due figli, Eusebio, nel suo passato, contava solo i ricordi di una dura e onesta vita di lavoro. Falegname, giardiniere, tuttora servizio di numerose e stimolate famiglie torinesi. Mai una denuncia, mai un problema. La sua vita scorreva metodica, divisa tra il lavoro e le ore di svago, in un bar della zona.

Professione domestico, è scritto sui suoi documenti. Però sulla targhetta del citofono aveva fatto scrivere: «collaboratore pubblico». Si occupava di pratiche burocratiche per i peruviani immigrati, per i ricongiungimenti familiari, per i soliti banali intoppi con la burocrazia. Un po' per soldi (pochi), un po' per amicizia, diceva. E forse, alla fine del suo percorso, aveva pure prestato qualche piccola somma di denaro.

A chi? Magari alle persone elementari, con minuziosa precisione, in un quaderno-agenda trovato nella casa pure in perfetto ordine, dalla polizia. Numeri di telefono, indirizzi, sommarie osservazioni, rendiconti di spese e di vari introiti. Le indagini imboccano, nella serata, anche questa direzione e adesso bisogna aspettare ancora un po', per le idee più chiare. Verranno sentiti, nelle prossime ore, gli amici, i conoscenti, quelli che frequentavano certe feste, lungo i viali di un parco, in periferia.

L'allarme ha dato un vicino pochi minuti prima delle 8: passando accanto alla porta socchiusa, ha visto una gamba. Un

Negli ultimi tempi aveva prestato qualche piccola somma di denaro. In un'agenda indirizzi e numeri di telefono

malore, ha pensato. Così è stato avvertito il 118.

Sono stati i medici ad accorgersi che Eusebio Ramos era stato ucciso con un solo colpo di pistola. Sono arrivate tre volanti del 113, quindi i detective della Omicidi e, infine, il pin di turno, Marcello Tatangelo.

La chiave di questo delitto dai contorni confusi, va cercata qui, nelle trame sottili dei suoi rapporti con i suoi connazionali, oppure in qualcosa d'altro, più inquietante: un movente più sfumato e incerto. Ieri gli agenti della Omicidi,

guidati dal capo della mobile, Sergio Molino e dal vicequestore Marco Basile, hanno sentito per ore i familiari di Eusebio, la moglie Herminia, 53 anni, e i figli Alejandro, 16 anni, e Jessica, 26. Erano separati da tempo: cinque anni. Loro vivevano al piano di sopra, nella vecchia casa famiglia. Un rapporto sereno, in apparenza, quello tra i due coniugi. Il domestico, una persona riservata, che viveva da solo in un mini appartamento di Isigilio 13, in borgo San Paolo, ieri mattina s'è alzato attorno alle 7, per andare a lavorare presso una famiglia in precollina. Era già vestito, pronto per uscire, quando l'assassino suonò il campanello della sua porta. Lui ha aperto,

Al piano di sopra vivono i familiari dai quali si era separato cinque anni fa. La signora è uscita all'alba per andare a lavorare

sospetti e l'altro non gli ha dato tempo di far nulla. Gli ha sparato, nel piccolo ingresso, e poi se n'è andato giù dalle scale della palazzina, sfiorando le vetrate a piombo, e gialle. Cioè, nessuno è in grado di descrivere con precisione l'assassino, di raccontare com'era vestito, e dove fosse fuggito. Se era solo o ci fossero altri complici. Immagini sfocate, e niente identità. Via Isigilio è una zona tranquilla, gente osserva rapita il passaggio della barella. Sopra c'è il bodybag di plastica grigia con il corpo di Eusebio Ramos.

Il figlio Alejandro ieri era ancora su, al secondo piano della questura, negli uffici della squadra mobile. Poco distante, la moglie Herminia, a sua volta sentita a lungo dagli investigatori che stanno cercando di ricostruire tutti i movimenti dei familiari. La signora lavora in una clinica privata: assiste i malati e inizia il turno all'alba. Che finisce nel primo pomeriggio. Ieri mattina, dunque, non era in casa. Così, gli agenti, abbastanza preoccupati, dopo la scoperta dell'omicidio, sono andati a casa su, al piano di sopra. Nessuno rispondeva. Hanno sfondato la porta, non c'era un'anima. Solamente il cane. La polizia vuol sapere se Alejandro è andato regolarmente a scuola; e che ora è rientrato a casa. Ma non c'è nessun indizio, per il momento, che spinga verso l'ipotesi di un delitto nato in un contesto familiare. I capi della squadra mobile vogliono lasciare nessuna casella vuota. Si torna a riflettere sulle ultime ore. Chi ha visto, la sera prima, e chi aspettava incontrare, Eusebio Ramos. Dicono che negli ultimi tempi fosse cambiato. Più triste, più incline a trascorrere il suo tempo libero nel bar. Una vita anonima, qualche bizzocchiere di troppo. Non basta per risolvere il mistero.

Sbrigava pratiche per la sua comunità



Eusebio Ramos, peruviano, 55 anni, in Italia a Torino, dal '97. Nato a Pasco, professione domestico, giardiniere. Anche consulente per i suoi connazionali. In merito alle pratiche per l'immigrazione. Forse prestava denaro. Negli ultimi tempi si era lasciato andare e si era messo a bere. Sposato con Herminia, madre di due figli, Alejandro, 16 anni, e Jessica, 23. Separati da cinque anni, vivevano nella stessa palazzina di via Isigilio 13, in alloggi diversi.

L'INQUILINO CHE HA SCOPERTO IL CADAVERE: PENSAVO A UN MALORE

Una vicina di casa: ho visto due persone che fuggivano

L'ex moglie: spesso esagerava con l'alcol. Forse aveva litigato con qualcuno

Giacomo Bramardo

«Erano le 7.15 quando abbiamo sentito quel trambusto nelle scale. Prima rumori strani, come di porte che sbattono. Poi la voce gutturale di Eusebio, che cercava di gridare. Parole incomprensibili. Pensavamo fosse ubriaco, come capita spesso. Infine lo sparo, un suono basso e cupo, come un mortaretto. Nello stesso istante il tonfo sordo. E i passi frettolosi di una, forse due persone che si precipitavano giù dalle scale, a rotta di collo».

In via Isigilio 13 - un edificio di quattro piani in borgo San Paolo - si scopre che un po' tutti i mattina hanno sentito. Ma nessuno ha capito cosa stesse accadendo. Nessuno, tranne la figlia ventenne di Jamal, un marocchino di 50 anni che vive al

LA SEQUENZA

ORE 7,15 ORE 7,20 ORE 7,45

Eusebio Ramos Muñoz, domestico peruviano di 55 anni, è nella sua casa in via Isigilio, quartiere San Paolo. Sta per uscire alle 9 deve prendere servizio presso i suoi datori di lavoro, una famiglia che abita in pre collina.

Qualcuno suona alla porta. Deve trattarsi di una persona conosciuta da Eusebio, che infatti apre il portoncino e aspetta l'ospite sul pianerottolo. Un colpo di pistola in pieno viso lo fulmina. Nessuno, nel palazzo, sembra udire nulla.

Un vicino, scendendo le scale, nota l'uomo a terra: dalla porta socchiusa si intravede la gamba di Eusebio. Telefona il 118, l'ambulanza arriva in pochi minuti: i volontari accertano che è un caso di omicidio e avvisano la polizia.



Il cadavere di Eusebio Ramos Muñoz trasportato sul carro mortuario

L'INQUILINO CHE HA SCOPERTO IL CADAVERE: PENSAVO A UN MALORE

Una vicina di casa: ho visto due persone che fuggivano



L'ex moglie del peruviano ucciso



Il padre della testimone oculare

primo piano. Forse potrebbe aver visto qualcosa di importante. «Lei era già sveglia - dice il padre - Si è affacciata alla finestra subito dopo aver sentito la corsa per le scale. Mi ha detto di aver visto due persone. Ma non so cosa abbia notato di preciso. Non ci è più parlata. E' andata a scuola, e non torna fino a tardi. Non so neppure se quelle persone siano scappate a piedi o in auto».

Di certo nessuno, tra le dieci famiglie che vivono in quel palaz-

zo, ha dato peso al baccano. D'altronde, capitava spesso di sentire cadere in casa il signor Ramos, sopraffatto dai fumi dell'alcol. «Ultimamente - sempre ubriaco, e quando non lo era lo sembrava. La mattina usciva presto: lo incontravo sempre alla porta, aspettavo insieme il bus alla fermata. Lui prendeva il 33 verso il centro», dice Giuseppe Belardi, il vicino che ieri mattina, scendendo dal terzo piano, ha scoperto il cadavere del peruvia-

no dietro l'uscio socchiuso sul pianerottolo. «Sono sceso poco dopo il trambusto. Saranno state le otto meno un quarto, circa. Al secondo piano la porta di Ramos era socchiusa. Ho pensato che si fosse sentito male, così ho aperto e mi sono trovato i suoi piedi proprio lì, dietro la porta. Dentro era tutto buio, acceso la luce. Ed è allora che ho visto tutto quel sangue sul volto. Ho chiamato il 118 prima volta. Poi una seconda, perché l'ambulanza tardava. Credevo avessero capito bene l'indirizzo, pensavo che fosse ancora vivo».

Ma quando il personale del 118 muove il corpo di Eusebio Ramos, scopre che sotto c'è un bossolo. Lui è già lì. E la realtà è ben diversa dal malore. Chi vive in questa casa dalle scale strette e i muri segnati dall'umidità che trasuda, spiega che fino a qualche anno fa, Ramos riceveva parecchie visite di amici. Soprattutto connazionali, che gli chiedevano aiuto per pratiche, documenti. O per essere indirizzati in una cooperativa per lavorare. Attività che Eusebio - originario di Cerro Pasco, vicino a Lima - svolgeva anche in Perù.

«Sì, beveva - dice la moglie Herminia rincuorata dalla questura dopo ore di interrogatorio - come molti di noi peruviani, ma quando poteva cercava sempre di dare una mano ai nostri connazionali, sbrigando qualche pratica o con dei buoni consigli: come si dice, un consulente. Minacce? Che io sappia no. Potrebbe aver litigato con qualcuno da ubriaco, non mi so dare altre spiegazioni».

A PORTA PALAZZO

Coltellata a una donna Cinese in cella



Del caso si occupano i carabinieri

Un cinese di 32 anni, Chen Daoyong, è stato arrestato giovedì sera dai carabinieri a Torino. Accusato di lesioni personali gravissime per aver reciso un tendine di mano a una connazionale di 40 anni curata in ospedale e dimessa con un di prognosi. Il ferimento è avvenuto in strada, in piazza della Repubblica, intorno alle 18. Ad accorgersi dell'accaduto è una pattuglia di carabinieri della Compagnia Oltredora, che era in servizio nell'area di Porta Palazzo. L'attenzione dei militari è stata attirata dalle urla della donna, trovata a terra, che non ha voluto spiegare le ragioni del gesto. L'aggressore è stato inseguito e preso poco distante, trovato col coltello usato per colpire la donna e con altri due coltelli in tasca.

LA BIKER INVESTITA

Da tutt'Italia per l'addio a «Millie»



I funerali di Milena Ratti

Ottanta moto e oltre duecento cantanti, da tutt'Italia, ma anche da Francia, Gran Bretagna e Germania. Il popolo che fa parte del Gold-Wing Club, uno tra i gruppi di motociclisti più famosi in Europa, si è raccolto ieri mattina a Torino. Non per uno dei soliti raduni, bensì per dare l'ultimo saluto a una di loro, Milena «Millie» Ratti, torinese di anni 40, morta domenica a Rovigo, investita da un fuoristrada mentre tornava da un raduno.

VOGLIA DI OLIMPIADI

LA TORINO 2006 È IL PRIMO EVENTO DI CUI IL MONDO HA AVUTO LA PRIMA VISIONE

PREMIUM: LA FAMMA OLIMPICA, I CIRCHI, L'ESTRAZIONE DEI GIOCHI, GLI INGRESSI, LE ENTITÀ, LE MOLE

NON PRENDERE ALTRI IMPEGNI!

PER INFORMAZIONI: www.comune.torino.it oppure al numero verde 800 20 20 20

informa della tua sottoscrizione

INIZIO INGRESSO PER IL PRIMO EVENTO

SABATO 8 OTTOBRE

DALLE 10.00 ALLE 19.00

VIA GARIBOLDI

INIZIO INGRESSO PER IL PRIMO EVENTO

DOMENICA 9 OTTOBRE

DALLE 10.00 ALLE 19.00

VIA GARIBOLDI, PIAZZA VILLARI

Domenica Aperto

Dal 6 Ottobre
C'È ARIA DI NOVITÀ
per il tuo shopping.



CASELLE T. (TO) - S.P. 2 - VIA TORINO

OSTAGGI DELLA FINANZIARIA L'INTERVENTO SULLE SPESE CORRENTI NON È SUFFICIENTE A RAGGIUNGERE IL RISPARMIO DI 115 MILIONI

Nel mirino invalidi e bambini

I tagli imposti da Roma minacciano anche «Estate Ragazzi» e buoni-taxi

Emanuela

«Estate Ragazzi», buoni taxi per gli invalidi, libri per le biblioteche, qualche assegno per l'assistenza. Ecco alcuni dei principali servizi del Comune che risultano a rischio grazie alla cura dimagrante delle «spese correnti» (meno 115 milioni) imposta dalla nuova Finanziaria.

L'allarme è stato lanciato ieri dalla maggioranza di Palazzo civico che si è riunita sul tema «emergenza conti in rosso». Dal vertice è uscito un ordine del giorno in cui si legge questo fondamentale passaggio: «... vi è il rischio concreto di una pesante riduzione sull'erogazione di importanti servizi che il Comune di Torino eroga ai torinesi». A chiarire meglio il concetto però è il coordinatore cittadino del Ds Beppe Borgogno, che ha stilato insieme con il suo gruppo il documento: «Parliamo i fatti mortali per salvare i servizi, ma i 115 milioni di euro sono una cifra davvero imponente e anche intervenendo su consulenze, blu e spese di rappresentanza arriveremo a risparmiare soltanto 10 milioni. Ecco perché siamo costretti a valutare oltre alla possibilità di spegnere in anticipo le luci della città, di tagliare qualche servizio».

L'ordine del giorno si conclude con un invito al sindaco e alla giunta: «Assumere tutte le iniziative possibili insieme all'Ancl, per chiedere al governo di modificare il provvedimento». Ai parlamentari piemontesi, invece, il documento chiede «che prendano posizione per salvaguardare l'Finanziaria attenta al Welfare». L'ipotesi di un possibile taglio ai servizi non è esclusa nemmeno dall'assessore al Bilancio Paolo Peveraro che anche ieri ha ribadito: «Met-

OK AL DISEGNO DI LEGGE

Patto per Mirafiori:
La Regione impegnerà
fino a 35 milioni

La giunta regionale ha varato il disegno di legge urgente che dà corpo all'accordo tra gli enti locali e la Fiat. La Regione e il Comune di Torino, con cui è stata concordata la legge, saranno i primi soci (al 50%) della nuova società che diventerà proprietaria delle aree Fiat (parte di Mirafiori e Campo Tino) oggetto dell'accordo. In seguito si aggiungeranno la Provincia e l'Azienda. Il provvedimento verrà illustrato al capigruppo del Consiglio regionale, quindi si avvierà l'iter in aula per il varo definitivo della legge. Soddisfatta la presidente Bresso: «Abbiamo posto la prima pietra di un'opera importante per tutto il nostro territorio, una vera svolta nella nostra politica industriale».

La legge stabilisce che la Regione possa impegnare fino a 35 milioni di euro nell'operazione. Lunedì la Bresso, il vicepresidente Susta, gli assessori Migliazza e Baitati incontreranno sulla questione Fiat i vertici sindacali piemontesi. Replica Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Regione: «Abbiamo già dato ampia disponibilità perché l'iniziativa abbia una corsa preferenziale in Consiglio. Sulla base del testo licenziato dalla giunta, rilevo una notevole mancanza nelle norme destinate alla filiera automotive. A queste non viene assegnata alcuna dotazione finanziaria, mentre tutti i 35 milioni di euro previsti vengono stanziati per acquisire le aree Fiat. È uno sbilanciamento che cercheremo di correggere in sede di approvazione in Consiglio».

teremo a punto un bilancio tecnico. E terremo conto di quelle che sono le indicazioni della Finanziaria approvando la manovra prima del 31 dicembre. In questo modo gli uffici stanno lavorando per definire tutte quelle spese che comunque sono obbligatorie perché legate a contratti già emessi. Resta valido il fatto che la manovra voluta dal governo prevede un taglio del 10 per cento obbligato per gli amministratori, l'assessore Peveraro proporrà di estendere questa cura anche allo stipendio dei vertici delle aziende partecipate, «inoltre cercheremo di ottenere sconti anche sui contratti di servizi che legano il Comune alle partecipate

(Amiat, Gti e Smat) almeno del 6,7% e dei nostri principali fornitori».

Tutto ciò per arrivare a risparmiare quei 115 milioni cui il Comune di Torino dovrà rinunciare al capitolo «spese correnti» (alla manutenzione ordinaria alle consulenze, dall'uso delle auto blu ai costi di rappresentanza sino alle mense). «Questi tagli - ha ribadito Peveraro - avverranno indipendentemente dal totale delle entrate». Come dire che il Comune potrebbe arrivare a portare l'Ici al 7 per mille, la Tarsu al 200 per cento e il biglietto del tram a 6 euro che il risultato non cambierebbe. Il taglio corposo, insomma, va fatto sulle spese. Consulenze in testa che verranno ridotte del

60 per cento, auto blu e indebiti. «Risparmieremo ovunque potremo» spiega l'assessore - sulla gestione dell'energia elettrica, per esempio, i sui costi di gestione». Il che significa blocco del turn-over, qualche intervento di manutenzione in meno, e anche qualche opera pubblica che verrà data, come la realizzazione della Biblioteca Bellini o il terzo ponte sul Po. Un aspetto positivo della Finanziaria? La possibilità che venga riconosciuta al Comune il 30% dell'evasione accertata anche la novità dell'Ici gratuita alla Chiesa - ha concluso ieri Peveraro - che peserà per un milione e mezzo di euro sulle nostre casse rovina anche questa possibilità».

I CONSULENTI NEL MIRINO SOLO PALAZZO CIVICO NE HA 400 A LIBRO PAGA

All'«ambasciatore» 50 mila euro

Nomi come François Confino (110 mila euro) e Giacomo Mignone (50 mila), Carlo Olmo (110 mila). L'elenco dei consulenti esterni di Palazzo civico è spesso quasi quanto quello telefonico interno, del Comune - e zeppo di nomi eccellenti. Tutti questi signori costano all'amministrazione attorno ai 10 milioni di euro l'anno. Ma anche quello della Regione non scherza. E tutto ciò nonostante la «cura dimagrante» duramente contestata dall'opposizione che la presidente Bresso sostiene di essere imposta alla voce «spese esterne». La più virtuosa fra gli enti, al momento, appare la Provincia che in anno dichiara di essere passata da una spesa di 3 milioni e 400

mila euro a 670 mila. Ora però la ricca schiera di professionisti che lavorano - a volte seduti comodamente alla scrivania casa - per Comune, Regione e Provincia è destinata a dimezzarsi. Ad imporre è la Finanziaria. E il primo ad adeguarsi sarà il Comune, come ha spiegato ieri il sindaco Chiamparino da Roma insieme con gli altri primi cittadini del centro-sinistra: «Taglieremo del 50 per cento il budget delle consulenze» ha annunciato il primo cittadino. Ma non ha voluto scendere nel dettaglio dei nomi. «Saranno i singoli assessori a decidere - ha tagliato corto - anche se bisogna tenere conto che i consulenti dei Lavori pubblici non rientrano in questi tagli». Come non finire

sotto la scure della Finanziaria l'operato del city architect Carlo Olmo che ormai è stato assorbito dalla struttura autonoma dell'Urban Center. Una cosa è certa. Se oggi sono almeno 400 le persone che collaborano dall'esterno con Palazzo civico, entro il 31 dicembre questo esercito si ridurrà a 200. «Non illudiamoci però di salvare il bilancio» - dice a dura prova dalla Finanziaria soltanto con questa operazione che magari incide molto sull'immagine del Comune - ha spiegato ieri l'assessore alle Finanze Paolo Peveraro - queste infatti, comprensive di tagli alle auto blu e alle spese di rappresentanza, si risolverà al massimo in un risparmio di 15 milioni di euro».



Concerto punk a casa Ghiglia

Non è invece disposta a seguire i diktat imposti dalla Finanziaria di Berlusconi, la presidente Bresso. Che ieri ha ribadito quanto già detto in diretta alla stampa: «Porta a Porta». «Posso accettare che mi si chieda un patto fra gentiluomini, ma se me lo impongono andrò per vie legali: il nostro caso è anticonstituzionale». Sempre ieri Bresso ha spiegato che rispetto alla giunta Ghigo si è già provveduto a risparmiare moltissimo: «Per gli uffici di comunicazione si è tagliato un milione e 400 mila euro rispetto alla precedente amministrazione». Contare il fatto che la persona che fanno parte degli staff politici per contratto non possono essere professionisti esterni. E al capitolo «consulenze politiche» oggi la giunta Bresso spende 636 mila e 673 euro l'anno, suddivisi per 10 persone: «Si tratta - è il commento - di stipendi più che normali».

Agostino Ghiglia, di An, si è candidato con una cortese lettera al Chiamparino come futuro inquilino delle palazzine ex centri sociali di corso San Maurizio, di recente sgomberate. Il capo dei nazionalisti piemontesi dice che il suo partito sarebbe disposto ad affittare (pagando, s'intende) le due palazzine. Modesta proposta, che tuttavia ben s'intende nel clima d'austerità imposto dalla Finanziaria del governo di centrodestra. Ci corre l'obbligo, tuttavia, di segnalare al buon Ghiglia una possibile controindicazione: le due palazzine, già note come «Alcova» e «Rosalba», sono ben presenti nell'immaginario della Torino alternativa come luoghi di musica e antagonismo, e qualche distratto, una di queste sere, potrebbe presentarsi al portone pretendendo di ascoltare un concerto punk.

IL CASO LA PAROLA D'ORDINE È RISPARMIARE ■ GLI ASSESSORI AL BILANCIO SONO SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

Il Peve vende e taglia i buffet

Sul mercato altri trenta immobili dai quali il Comune si attende 17 milioni

Il Peve vende. Immobili a go-go di proprietà comunale: «Anche se bisognerà sentire che ne dica il Chiamparino chissà diventerà con i cronisti. Ma è una precisazione di cortesia, quella dell'assessore al Bilancio di Palazzo civico, secolo Paolo Peveraro. Perché il Comune da stamattina alle 9, in piazza Palazzo di Città 8/b aprirà la grande vendita (giunta alla sua terza edizione) di altri 30 immobili. E ieri, in quella sede, l'assessore - nella prima conferenza stampa senza buffet imposta dalla nuova austerità legata alla Finanziaria - ha anticipato ogni dettaglio dell'operazione che risulta ben illustrata su Internet: «All'indirizzo www.comune.torino.it - ha spiegato Peveraro - i cittadini troveranno le schede ragionate, la piantina, i costi di base e lo stralzo del piano regolatore per ogni immobile. Resta valido il solito funzionamento: offerta segreta in busta sigillata che si potrà presentare sino al 10 novembre». L'11 ci sarà l'asta pubblica. Le conclusioni verranno realizzate la graduatoria. Nell'elenco immobili per tutti i gusti: «Dalla lussuosa Villa Moglia di Chieri che però ha una base d'asta accessibile soltanto agli operatori - ha precisato Peveraro - perché parte da 10 milioni di euro - all'alloggio in Crocetta - tre vani più servizi il cui costo parte da 183 mila euro».

In mezzo, tante altre proposte con cui il Comune affetta il cittadino alla ricerca di un tetto abitazione o investimento. Da stamattina, con orario 9-12, mentre nei giorni feriali l'ufficio sarà aperto dalle 17, i torinesi potranno prelevare una visita all'immobile prescelto o ritirare una sua scheda informativa. Quanto pensa di ricavare il Comune con questa operazione? Il nostro obiettivo di partenza è 17 milioni di euro - conclude l'assessore al Patrimonio alla disperata ricerca di nuovi fondi - ma gli anni scorsi siamo andati ben oltre le previsioni. [a. zala.]

ALLA CROCETTA



In via Vespucci 25 c'è uno degli immobili più interessanti: base d'asta 2,5 milioni

VILLA MOGLIA



Palazzo Civico vuole disfarsi dell'affascinante Villa Moglia: si parte da 5 milioni

Il tramezzino può attendere

Addio uova di lombo che regalava a buon mercato il brivido dell'esotico caviale. Addio canapè ordinari, ma venduti a caro prezzo ad amministrazioni. Bocca buona e spesa facile. Pur se la legge impone oggi una civile austerità: strangolata - Finanziaria - è estinguita - senza rimpianti - il buffet delle conferenze stampa degli enti pubblici.

Ieri, il Peve ha compiuto per primo un piccolo passo per un assessore, ma un balzo da gigante per il bilancio comunale. Come? Annunciando che alla presentazione ufficiale della vendita pubblica degli immobili - Comune non sarebbe seguito buffet. E buffet non seguiti. Ecco il primo vero taglio effettuato dal Comune per far fronte alla Finanziaria: quello sul sandwich da offrire a giornalisti e imbutati. Ed eccolo il primo vero problema legato alla sospensione della tartina. Chi glielo va a dire, adesso, alla corposa schiera degli enti che il Comune ha chiuso con gli spuntini post-conferenza? Impresa non da poco se si considera che all'attesa conferenza stampa di fine anno del sindaco (catering di lusso) il Comune spende della Sala Rossa è occupato da 1 più metodici imbutati subalpini. Quelli - per capirci - che si mettono in moto soltanto se ricevono un invito che si conclude con la parola magica «seguita buffet?».

Chi glielo va a dire, ora, a quella raffinata signora in tailleur chiaro (si materializza soltanto alle conferenze stampa sulle Olimpiadi: mai sentita fare una domanda) che gli annuncia cinque cerchietti dell'«amore» Tessoro non saranno più innaffiati dallo Chardonnay? E chissà questa scelta potrà influenzare la scelta del prossimo sindaco (con i gourmet disposti a tradirlo per il centrodestra)? Comunque vada siamo pronti a dire addio al buffet. Senza rimpianti, ma con un pizzico di malinconia. A te prescrive il Chiamparino illacrimata sepoltura. [a. min.]

VERSO IL CONGRESSO NAZIONALE CAPEZZONE ALL'ASSEMBLEA REGIONALE



Una delle tante manifestazioni organizzate dai radicali torinesi

IL COMITATO PIEMONTESE

Uno spettacolo teatrale per difendere la Costituzione

Difendere la Costituzione significa innanzitutto parlare, informare su quello che è e su quello che potrebbe diventare dopo le riforme in calendario. Parola di Diego Novelli, Laura Firpo e Antonio Caputo, che ieri hanno illustrato la sfida del «Comitato piemontese e valdostano per la difesa della Costituzione», collegata a quello nazionale presieduto da Scalfaro. In agenda una serie di incontri a Torino e Provincia, ma anche uno spettacolo teatrale seguito da un dibattito. Il primo appuntamento è previsto mercoledì 12 in via Molino 20. Sempre ieri è stato aperto presso «Banca Etica» il conto corrente sul quale chi aderisce può versare un contributo: C/C 512760; ABI 5018; CAB 12100. Info: 3482564186-3473566160.

I radicali piemontesi alla conta

La maggioranza sta con l'Unione

Si lavora anche in città al matrimonio tra radicali e socialisti, in vista della nascita di un nuovo soggetto politico che riunisca Sdi, Nuovo Psi e figli e nipoti di Marco Pannella. Il patto che porterà i radicali in seno all'Unione, però, ad alcuni piace. In occasione del matrimonio, appoggiato dalla gran maggioranza del partito, alcuni radicali «disgustati» se ne andranno infatti anche in Piemonte con il centro-destra.

Alcuni volti noti radicali subalpini si diranno addio fin da domani, quando è fissata l'assemblea pregressuale regionale dei «Radicali italiani» organizzata dall'Associazione Adelaide Aglietta (ore 15, Pasquale Cavallera, via Palazzo di Città 14). L'assemblea è preludio subalpino in vista del congresso nazionale che si terrà a Riccione del 29, e che dovrà esprimersi proprio sulla costruzione di «un nuovo soggetto» politico, laico, liberale, socialista e radicale.

Interverrà Daniele Capezzone, e ci saranno i protagonisti piemontesi dello spopolamento: Enrico Buzzi, deputato Sdi, e Maria Magnani Nola, presidente regionale Nuovo Psi, l'assessore Gianluigi Bonino, segretario regionale Sdi, e Riccardo Nicotra, segretario provinciale Nuovo Psi, oltre all'assessore dei Verdi Roberto Tricarico e all'ex vicesindaco socialista Marziano Marzano. Ci saranno, naturalmente, i membri piemontesi del Comitato nazionale dei radicali: Igor Boni, Giulio Manfredi, Nicola Vano, Gianni Pizzini, Rossana Degiovanni, Mariano Ferrentino, oltre a presidente e segretario dell'Associazione Aglietta, Silvio Viale e Bruno Mellano.

Se il Nuovo Psi svolgerà il proprio congresso nei prossimi giorni, il radicale l'ex consigliere regionale Carmelo Palma e Giovanni Pizzini hanno espresso contrarietà alla nozze. Palma si sposerà con il centrodestra: «Sto animando il tentativo di un gruppo di radicali liberali e riformisti nella Casa delle libertà. Restiamo tutti in al Partito radicale transnazionale. È difficile, per noi, collocarci a destra o a sinistra, ma l'ipotesi terzopolista ci ha tenuti troppi anni fuori dal



Opel Gencar

VEETURE AZIENDALI: monovolume, 5 porte o station wagon?



Sconto **26%**

Opel Astra Enjoy 1.7 CDTi 5p

Immatricolazione anno **2004**

- Autoradio CD
- 4 airbag
- Abs con EDB
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Motore euro II
- Vernice metallizzata

- Listino anno 2004 € 18.910,00
- Risparmio € 5.010,00
- **Offerta Gencar** € 13.900,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno **2004**

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata

- Listino Anno 2004 € 17.530,00
- Risparmio € 5.030,00
- **Offerta Gencar** € 12.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Sconto **29%**



Sconto **48%**



Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno **2002**

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2002 € 17.645,00
- Risparmio € 8.445,00
- **Offerta Gencar** € 9.200,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti

Immatricolazione anno **2004**

- 2 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS con EBD
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

- Listino Anno 2004 € 29.210,00
- Risparmio € 12.710,00
- **Offerta Gencar** € 16.500,00

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006



Sconto **44%**

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, ■ - Tel. 011 ■■■■ (angolo corso Giulio Cesare, 229)
■ Nizza, ■ - Tel. 011 8961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, ■ - Tel. 011 8196058
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, ■ - Tel. 011 6433111 - ■■■■ SHOW ROOM
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 ■■■■

ASSISTENZA E ■■■■ GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267082
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 ■■■■
CHIVASSO (TO) - ■■■■ Torino, 111/115 - Tel. 011 ■■■■

www.gencar.it

Ifai
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

LE MISURE ANTI-SMOG IL PROVVEDIMENTO SCATTERA' DAL 19 OTTOBRE. SAITTA: VOGLIAMO EVITARE UN EFFETTO DOMINO

Obbligati a subire le targhe alterne

La Provincia ai sindaci ribelli: dettiamo noi le regole contro l'inquinamento

Alessandro Mondo

Targhe alterne: si chiama l'ora della resa dei conti fra la Provincia, pronta ad adottare i poteri sostitutivi verso i sindaci inadempienti, e gli amministratori dei tre Comuni che proprio non vogliono saperne di aderire ad un provvedimento giudicato inutile e impraticabile. Comunque lesivo dei diritti dei loro cittadini. Sono i sindaci di Nichelino, Chieri, Chivasso. E sono disposti a evadere le carte di Palazzo Cisterna, che ormai ha deciso di rompere gli indugi.

La circolazione alternata due giorni alla settimana - mercoledì e giovedì - scatterà il 19 ottobre, fra dieci giorni esatti. Significa che i margini per trovare un accordo sono minimi. Lo sanno i sindaci interessati: Giuseppe Catzone (Nichelino), Andrea Flutero (Chivasso) e Agostino Gay (Chieri) - gli stessi che ancora ieri escludevano in base a motivazioni diverse qualsiasi ipotesi di retromarcia. Ma è consapevole Palazzo Cisterna, deciso a procedere. Questione di coerenza più che di fermezza, spiegano dalla Provincia, convinta della necessità dello stop bisettimanale e nello stesso tempo preoccupata che lo smarcamento dei tre Comuni preluda a quello delle altre amministrazioni, faticosamente allineate su un calendario condiviso di giorni e orari. L'eventualità paventata è quella di un effetto-domino, quanto basterebbe a far saltare il cronoprogramma delle targhe alterne. Da qui gli avvertimenti lanciati a più riprese dal presidente Saitta nei mesi scorsi e ribaditi non più tardi di qualche giorno fa.

Caro assessore, ecco la sua frutta servita.

La scorsa estate disse che «le targhe alterne, come le domeniche a piedi, devono essere una scelta da fare solo se siamo davvero alla frutta». O «la frutta ci siamo arrivati, ma l'assessore regionale Nicola De Ruggiero (Ambiente).



Nicola De Ruggiero

resta della sua idea. Interpellato sull'orientamento della Provincia, pronta ad adottare i poteri sostitutivi, si chiama fuori: «Rispettando l'autonomia di Palazzo Cisterna, alla quale è affidata la gestione dell'emergenza. No, lavoriamo su provvedimenti strutturali medio e lungo termine. Misure che, contrariamente alle targhe alterne, hanno dimostrato di funzionare».

tesul fronte-smog.

Come si accennava, i tempi sono stretti. «La settimana prossima incontrerò i sindaci, e deciderò a mediare fino all'ultimo minuto», spiega Antonio Saitta. Salvo ammettere che da qualche giorno l'ufficio legale dell'ente sta

lavorando per verificare come a quando far scattare i poteri sostitutivi, tenendo conto delle prevedibili reazioni dei sindaci. Una brutta gatta da pelare, insomma. L'ultima precedente data a pochi mesi fa, quando la Provincia ha adottato con successo i poteri sostitutivi in attesa che venisse costituita l'Autorità d'ambito incaricata di gestire la partita del futuro inceneritore torinese, ma allora il quadro di riferimento era completamente diverso.

E adesso? «Adesso è la prossima settimana. Martedì verrà approvato in giunta il Piano d'azione della Provincia - spiega l'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria) - comprensivo di vari interventi contro lo smog. Compresa la targhe alterne. Dopo questo passaggio, Palazzo Cisterna chiederà a tutti i Comuni della «fascia uno», Torino e quelli dell'area metropolitana, di inviare copia delle loro ordinanze. Chi non risponderà si vedrà ricevere una lettera di diffida girata anche alla Regione e alla Prefettura. A quel punto l'ultimo spazio di mediazione è legato all'incontro fra la Provincia e i sindaci irriducibili».

Detto così, sembra un iter piuttosto lungo. In realtà questi eventi si susseguiranno nell'arco di pochi giorni: la lettera di diffida dovrebbe partire a ridosso del 19 ottobre. Valicata quella soglia, si ragiona per ipotesi. Molto dipenderà dalla reazione dei Comuni e dalla sentenza del Tar, l'organo al quale presumibilmente si rivolgeranno. Questione di tempi e di modalità del ricorso: con o senza sospensiva. In ogni caso per la Provincia, come per i sindaci, sarà un esito nel buio.

I Comuni non si arrendono

CHIVASSO
Andrea Flutero: «Condividiamo molti punti del Piano d'azione provinciale ma non le targhe alterne: abbiamo un centro storico in regime di Ztl tutto l'anno; il resto del territorio è indispensabile per permettere ai pendolari da e verso Torino di raggiungere le fermate dei bus e le stazioni dei treni. In aggiunta, blocchiamo i mezzi non catalizzati due giorni la settimana. I poteri sostitutivi? Vedremo come andrà a finire».

NICHELINO
Giuseppe Catzone: «Io non faccio retromarcia. Considero il mio piano d'azione più efficace di quello della Provincia. Né credo ci siano gli estremi per un commissariamento in quanto i poteri sostitutivi, di norma, vengono esercitati a fronte di un'indolenza del Comune che non riscontro alla luce di tutte le iniziative strutturali realizzate nel 2005. Misure in linea con gli orientamenti espressi dalla Regione».

CHIERI
«Sulle targhe alterne non torniamo indietro». Agostino Gay non ci ripensa: «I mezzi di trasporto pubblico sono insufficienti. E' demagogico imporre sacrifici ai pendolari che raggiungono ogni giorno Torino». Nell'occasione, il sindaco chiede alla Regione un impegno concreto per la circoscrizione a Nord di Chieri, prevista nel piano delle opere pubbliche dalla giunta Ghigo ma mai finanziata.

OLIMPICHE IL CONSULENTE EJARQUE SE NE VA MA NON VUOLE POLEMIZZARE: LAVORERÒ QUI, HO MOLTE OFFERTE

Turismo Torino non parla più spagnolo

L'assessore Tessore
«Un uomo geniale che ha contribuito a rinnovare la città»

Francesca Paci

Adesso è facile immaginare che se ne vada rassegnato all'inevitabile, come Humphrey Bogart alla fine di Casablanca, il film preferito. E, ufficialmente, l'ormai ex direttore del Turismo Torino Josep Ejarque, l'architetto delle fortune Olimpiche di Barcellona chiamato a replicare il miracolo per i Giochi del 2006, lascia l'incarico «concordemente» con il presidente Livio Besso Cordero. Un esito in qualche modo già scritto nelle regole d'ingaggio, come precisa il comunicato ufficiale: «Ejarque era stato contrattualizzato con lo specifico obiettivo di impostare un primo lavoro di promozione di Torino come città



Josep Ejarque, lascia l'incarico di direttore di «Turismo Torino»

turistica. E l'obiettivo è stato per la massima parte centrato».

Eppure. Eppure, nei corridoi degli uffici dove Ejarque è di casa dal 1998 si mormora di ruggini accumulate. Certo, nessuno ha mai negato che la visione strategica del turismo

cittadino dividesse lo spagnolo da numerosi colleghi torinesi. Ma va a sapere esattamente su cosa e fino a che punto.

«E' una persona con un carattere difficile», ammette l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore, che lo convocò personalmen-

to quando era presidentessa di Turismo Torino. Hanno lavorato insieme fino al 2001: «Ci siamo scontrati molte volte, abbiamo entrambi un piglio piuttosto deciso, ma non mai arrivati ad una rottura. E' un geniale e in questi sette anni ha contribuito al rinnovamento della città».

La teoria dei «cerchi trici», per esempio. La Tessore riconosce al collega innamorato delle Alpi innevate e della Toscana, l'intuizione dei diversi tipi di turismo che raggiungono la città: «mezzi e in momenti differenti. E poi il fiuto per il marketing: «Josep ha affermato l'idea che Torino fosse un prodotto a tale andasse venduto sul mercato del turismo. Oggi è facile identificarsi con la capitale dell'aperitivo e del savoir-vivre, ma nel 1998 non era mica così scontato...».

Eppure, anche gli amori più rodati a un certo punto flaccano. Che si sia arrivati a scontri non sanabili? Elda Tessore non esclude, ma non ne sa nulla. Il presidente di Turismo Torino

Livio Besso Cordero ribadisce la «stima inmutata» per l'ex socio e precisa che, per ora, non lo sostituirà. Non ce n'è ragione, argomenta, e bando alle distinzioni: «Venti giorni fa Ejarque mi ha comunicato che voleva lasciare e abbiamo concordato la sua uscita. Tutto qui».

Lui, l'interessato, tace. O meglio: qualcosa dichiara, ma ha «suono molto british: «Ho valutato l'attenzione, anche con il mio presidente, che forse era venuto il momento di lasciarlo. Sono convinto però che l'eredità sia un buon lavoro su cui si potrà ulteriormente costruirsi».

L'uomo che amava Torino se ne va. Non trasloca (ho molte offerte qui), ma molla l'incarico che l'ha reso popolare. Josep Ejarque tiene sul comodino «La ciudad de los prodigios», il romanzo di Eduardo Mendoza sulla Barcellona dell'Esposizione Universale del 1888, eppure quando siede al Caffè Elena si sente così di casa: «Ormai è diventato un torinese...», butta là. E, con impeccabile understatement, non aggiunge altro.

Una lettrice ci scrive:
«Ieri mattina sono andata alla mia Asl per le vaccinazioni obbligatorie di mia figlia di 2 mesi e mezzo. Poiché, all'età di 1 mese, ha avuto sospetti problemi neurologici (da definirsi in data 26 ottobre) mi era stata consigliata la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e non delle due facoltative (pertosse e anti-emofili)».

«Purtroppo ha avuto l'amara sorpresa di sentirsi dire che la casa farmaceutica produceva vaccinazioni singole e pertanto o si fanno tutte (obbligatorie e non) o non c'è altra soluzione. Inoltre, è prassi far firmare il consenso dei genitori per la somministrazione delle vaccinazioni facoltative».

«Ora mi domando: ma che senso ha dichiarare che ci sono vaccinazioni obbligatorie e altre facoltative quando è possibile scindere le due? E inoltre perché dovrei firmare un consenso alla somministrazione delle 2 vaccinazioni facoltative quando comunque non potrei farne a meno? Non si dovrebbe speculare sulla salute dei bambini».

Bianca Ferrando

Un lettore ci scrive:
«Mia moglie entra in ospedale

Specchio dei tempi

«Obbligatorie anche le vaccinazioni facoltative?» - «La convocano per l'intervento, l'avevano già fatto due settimane fa!» - «Rinvio per i biglietti on-line» - «Non è un muro di cinta» - «Anche dall'aldilà»

le, in day hospital, effettua un intervento ad un rene, non riesce ad entrare in possesso delle radiografie che lo documentano, perché si sono semplicemente perse per strada fra il reparto di radiografia interventistica e il day hospital.

«Così è stata chiamata di nuovo per un intervento già effettuato due settimane prima di cui evidentemente il responsabile era a conoscenza. E' un eccesso di premura, oppure parecchie non funzionano alle Molinette?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Quest'estate il Teatro Stabile di Torino ha pubblicizzato due nuove formule di abbonamento, acquistabili esclusivamente su Internet a partire dal 1° ottobre, che avrebbero permesso la prenotazione dei bi-

glietti direttamente on-line. Potevo finalmente risparmiarmi la kafkiana trafila tradizionale, attuabile solo da pensionati che non hanno problemi a dedicare due o tre intere mattine (e seconda del metodo di prenotazione) a questa attività. Da abbonata di lungo corso, avevo giurato dell'ottima iniziativa. Troppo prematuramente».

Il 1° ottobre passa senza che sul sito Internet compaia alcuna notizia. Scrivo una e-mail, non ricevo risposta. Telefono, e mi comunicano che il servizio non è attivo, e non lo sarà per chissà quanto. Mi suggeriscono di acquistare l'abbonamento tradizionale: ma era proprio questa enorme perdita del mio tempo lavorativo, che volevo evitare. La cosa più grave però è il fatto che, avendo assicurato ad agosto la disponibilità del servizio, corro ora il

rischio di non trovare più posto per gli spettacoli che mi interessano.

«Sarà anche il cinquantenario del Tst, ma la qualità dei servizi e l'attenzione alla clientela, soprattutto quella che lavora ma vuole coltivare la propria passione per la cultura, con gli anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Archeologo di professione, sono tornato a Torino dopo più di due anni di cantieri di scavo all'estero. Visitando la Porta Palatina con un collega di Londra sono rimasto affascinato nel vedere, in costruzione, un sedicente bastione «moderno», che impedirà parzialmente di cogliere la vista del monumento da corso Regina Margherita e da via XX Settembre. Incredibile la giustificazione: il bastione

servirà per nascondere carri carretti del vicino mercato ambulante di Porta Palazzo. Non sarebbe stato meglio creare un magazzino sotterraneo?»

«La Porta Palatina è una delle vestigia romane più interessanti d'Europa, occorre vedersela di un bel prato all'inglese, con bassi muretti per delimitare le linee delle fortificazioni successive. Inoltre, il parco in laterizio dei bastioni recava moltissimi murettoni posti di punto per aumentare la resistenza. Qui i mattoni sono stati messi tutti di lungo, come se si trattasse del muro di cinta di una villetta anni Sessanta».

Pio Degasi

Una lettrice ci scrive:
«Il primo giugno il Comune di Torino ha deciso che, avendo appreso del decesso di mia madre, metteranno la tassa smaltimento rifiuti a mio nome. Dato che che apprezzo molto questa efficienza, ma la sorpresa mi coglie quando ricevo due cartelle, intestata a me e l'altra intestata alla defunta. Non sapevo che, dall'Aldilà, mandassero ancora giù i sacchetti dell'immondizia».

Celestina Negro

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato e arredi
Mobili d'epoca - Tappeti antichi - Argenti - Porcellane - Leone
russe - Bronzi - Dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800

ASTA
Oggi inizio ore 15,30
Domani inizio ore 15,30
Esposizione e catalogo in Sede

Via Rainer 30/A - Tel. 011.33.40.80 - Fax 011.38.21.472
TORINO

ZONA CROCETTA
Vasquez impresa vende di ufficio al piano 110 con uscita
diretta fronte strada al magazzino mq. 120 con servizio
PER INFORMAZIONI - TEL. 011 66 70 114

CENTRO STUDI DANZA E MUSICA ARABA
AZIZA
DOMENICA 11 OTTOBRE
ore 11,00 - 13,00
STAGE DI DANZA GRATUITO
per principianti
condotto da Aziza
C.so Regine Margherita, 11 - Torino
Tel. 011 488320 - 338 7133182

... per impiegare al meglio
il tuo tempo libero:
agenda corsi 2005 2006

Una guida a
più di 1.700 corsi
organizzati a
Torino e dintorni.

Come contattarli,
i costi, la durata,
la frequenza,
gli insegnanti,
... gli sconti.

da martedì 11 settembre
in edicola con la Stampa
o 5,90 euro più il prezzo del quotidiano

Arte - Formazioni - Cultura - Tempo libero

LA STAMPA

CUCINE BADINI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NOSTRA MOSTRATORIA

Stabilimento e uffici
Via G. Massari,
240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851

Ortopedia
BioGenesis
IDEE PER IL TUO BENESSERE

La magnetoterapia non comporta rischi, né pericoli, coadiuva la
terapia medica e in generale è consigliata per artrosi, osteoporosi,
periartrite, perché riduce le infiammazioni. BioGenesis consiglia
sempre ai clienti di non acquistare subito i dispositivi, ma di provarli in affitto. Soltanto dopo aver
constatato i risultati ottenuti il cliente è in grado di
decidere con convinzione se acquistare il prodotto.
La cifra pagata per l'affitto viene trasformata in
sconto sull'acquisto. Questa formula è una chiara
dimostrazione di serietà della BioGenesis.

Corso Traiana, 165 - Torino - Tel. 011.619.90.44
NUOVA APERTURA
Via Nizza, 97 - TORINO - Tel. 011.65.57.81

ottica
il meglio per
i tuoi occhi

TORINO - Via Cibrario, 36
011-484259
011-488064
www.otticamentanera.com

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA JAZZ APPEAL.
DOPO ESSERE ENTRATA IN UN PERSONAGGIO
È BELLO TORNARE NELLA PROPRIA PELLE.



SEDILI IN PELLE COLOR ERICA O GHIACCIO.
TUA CON ■ 80 AL MESE E 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO ■ INCENDIO.

Esempio di finanziamento: Honda Jazz 1.4 LS. Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.750. Anticipo € 4.750. Importo finanziato € 10.150 rimborsabile in 36 rate da € 80 (spese istruttoria € 150). TAN 2,88%, TAEG 3,51%. Maxirata finale € 8.083,70 (anche rimborsabile fino a 48 mesi TAN 8,80%). TAEG medio operazione 4,79%. Salvo approvazione Honda Finsystem. Per maggiori informazioni al programma Honda No-Stop consultate il prospetto informativo presso le concessionarie Honda.

Penelope Cruz ti invita a scoprirla sabato ■ ottobre in tutte le Concessionarie Honda.

jazz
appeal
FATEVI RICONOSCERE.

Concessionaria Ufficiale

ENERGY s.r.l.

Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 011 24 67 456

Moncalieri - Via Moncenisio, ■ - Tel. 011 605 84 09/41



ifas
Dal 1951, auto e servizi



Viabilità
Domani giornata ricca di manifestazioni con inevitabili ripercussioni sulla viabilità. Per l'85° anniversario della fondazione dell'associazione alpina, alle 11.30 sfilata da piazza Castello per via Garibaldi, via Consolata, corso Saccardi, via Cernaia, via Pietro Micca a piazza Castello. Dalle 12 alle 13 in via Cecchi festa di strada. Dalle 18.30 alle 23.30 in corso Giulio Cesare tra corso Novara e via Porpora «Ottobre in festa».

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Giovedì 6.10.2005 **2**

Venerdì 7.10.2005 **2**

Sabato 8.10.2005 **2**

Domenica 9.10.2005 **2**

Lunedì 10.10.2005 **1**

Martedì 11.10.2005 **1**

Mercoledì 12.10.2005 **1**

Giovedì 13.10.2005 **1**

Venerdì 14.10.2005 **1**

Previsione per oggi
Sabato 8.10.05

Ancora residui piovoschi e annuvolamenti che precedono un breve intervallo di schiarite. Montagne in pianura. Temperature stagionali. Ancora nubi e pioggia e scarsa escursione termica ieri. Torino con 14.6 di massima, 13.6 di minima, 92% di umidità e 18.5 mm di pioggia alle ore 18. Nuvoloso l'anno corso con 22.5 di massima e 17. minima e 64% di umidità.

Farmacie di turno

7-19.30: Atria Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; via 168; via Giachino 53; corso Giovanni Agnelli 58; corso Svizzera 42; corso Grossotto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via 65; corso Montcalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.

Notte (19.30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; via Sacchi 4; piazza Massaua 1. Di sera (19.30-22.30): via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.

Aperta 24 ore: Venaia; via Leonardo Vinci. Informazioni: 011 65.90. www.farmapiemonte.it

LA RIVOLTA GLI INQUILINI PERBENE: NON VOGLIAMO ESSERE CONFUSI CON I DELINQUENTI

«Non solo spaccio in via Dina»

E il Comune promette: riqualificazione dopo le Olimpiadi

Alessandro Mondo

La prima cosa che colpisce è il silenzio lungo le scale, improvviso e pesante dopo i commenti a tratti vivaci - che ci hanno accolto sul marciapiede: porte chiuse, campanelli muti o che suonano a vuoto. È la sensazione che disto quegli uscì sprangati e nascosta più di una presenza.

Via Giacomo Dina 52, Borgo Cina, il giorno dopo. Siamo nel palazzo di proprietà dell'Atc, lo stesso nel quale vivono le due madri che ad aprile avevano scritto alla Prefettura denunciando la coabitazione impossibile con tossici e spacciatori. Questa volta ci siamo tornati in compagnia: insieme a noi l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica, Periferie), con la copia de La Stampa in mano, e il presidente di Atc Giorgio Ardito. Non certo una visita a sorpresa. Poco prima dello stabile ci attende un gruppetto di commercianti. Nessuno nega i problemi che si annidano in quel condominio, ma rivendicano con orgoglio lo sforzo per rilanciare l'immagine della via, candidata dal Comune ad un profondo intervento di riqualificazione dopo le Olimpiadi. Gente perbene, esasperata da una situazione di cui vuole pagare il prezzo.

Fai pochi passi e accedi al cortile del civico 52, dove si sprecchiano le facciate cadenti delle case. In mezzo agli spazi destinati alle auto, due delle quali con le gomme a terra e in

La nostra denuncia



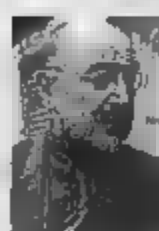
stato di abbandono, una vecchia poltrona si infradica sotto la pioggia. Ecce, l'interno 17, dove mercoledì Francesco La Torraca, 60 anni, pregiudicato dagli Anni '80, è stato arrestato con la moglie: quattro famiglie hanno comprato; altre quattro pagano un canone mensile di 43 euro; due risultano «morose colpevoli».

La finestra del bagno di La Torraca, in via Carlo Del Prete, era il centro di distribuzione di eroina. Ieri pomeriggio, tre giorni dopo che sono scattate le manette, la sua auto - una «Marex ELX» di colore blu scuro - ingombrava ancora un passo carraio. La Torraca è un tipo organizzato. Dice che l'Atc l'abbia sfrattato, ma da 15 anni è uno dei boss di Dina. L'affitto lo pagava, ma solo di tanto in tanto.

Nella foto, l'articolo che su La Stampa di ieri ha raccolto la disperazione delle famiglie oneste alle prese con una serie di emergenze: sociali e abitative. Gli ultimi due arresti datano mercoledì, già ad aprile due madri avevano mandato una lettera alla Prefettura denunciando la presenza di tossici e spacciatori.

Il procedimento di decadenza era stato prorogato in rapporto alla quantità di denaro versato, spiega l'assessore di fronte alla porta del suo alloggio, ovviamente chiusa. Per la verità sono chiusi tutte, anche quella di chi ha risposto al telefono prima di far scattare il cancello di ingresso. «Buongiorno, del Comune, può aprire?», domanda Ardito. «Entrata, la porta è aperta», gracchia una voce dal ricevitore. Poi silenzio, in linea con la regola della casa. Gli inquilini che - prima alla spicciolata, poi in gruppo - fanno capolino dagli altri interni, dicono chiaro: «La Torraca? Mai visto». Oppure: «Lo incontravo. Sai com'è: buongiorno e buonasera». Unanime la conclusione: «Qui basta fare i fatti propri e non ci sono problemi».

Gli amministratori



Giorgio Ardito, commissario straordinario Atc

«Mi sembra ingeneroso fare di tutte le erbe un fascio. Questo quartiere non vive problemi particolari rispetto ad altri. Nè Atc se ne disinteressa: sullo stabile sono stati svolti negli anni parecchi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria».



Roberto Tricarico, assessore pubblica

«Alcuni problemi esistono, ma dopo le Olimpiadi via Dina sarà oggetto di un profondo intervento di riqualificazione. Le case saranno risanate grazie ai contributi previsti dal Contratto di Quartiere, circa 12 milioni di euro provenienti dal ministero per le Infrastrutture».



Nel cortile di via Giacomo Dina anche un'auto abbandonata

Bocca possibilmente occhi chiusi. Mentre sono ben aperti quando si tratta di denunciare le carenze della manutenzione. Mentre l'impianto di riscaldamento, nello stabile, ciascuno si arrangia a modo suo. Conferma Ardito. Il presidente Atc rivendica dettagliatamente una lunga serie di interventi nel corso degli anni, dalla facciata scrostata alla tinteggiatura mandata lungo le scale; dall'assenza di luci nel cortile, disastri dei piccioni che ricoprono i ballatoi di servizio. Qualcuno, ormai rassegnato, racconta di essersi fatto carico dei lavori più urgenti. Altri lamentano i tempi lunghi di Atc. C'è il desiderio di vivere in un condominio normale, con problemi normali. Compresi quelli di vicinato.

CONTINUA LA PROTESTA DEI DOCENTI

Un lunedì da liberi per Poli e Università

Niente lezioni, si protesta il Moratti

Niente lezioni tutto il giorno all'Università, mentre al Politecnico saranno sospese dalle 10.30 alle 12.30. I rettori dei due atenei hanno deciso per favorire la partecipazione a un'assemblea (ore 10, Palazzo Nuovo, aula 1) indetta dal Coordinamento dei ricercatori dell'ateneo di via Po e del «Poli» e dal Coordinamento studentesco «No-Moratti» dopo l'approvazione in Senato del Ddl

sul riordino della docenza universitaria. Parteciperanno anche il rettore Ezio Pelizzetti e il pro-rettore Sergio Roda. E 16 presso l'aula Avogadro degli Istituti Chimici dell'Università, in via Pietro Giuria 7, nuovo incontro sul Ddl, cui interverranno Maria Chiara Acciarini (capogruppo Ds commissione cultura del Senato) e Maria Lenti (Prc). Per mercoledì gli studenti hanno previsto un corteo.

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

3		6	7					
4		5	9					2
1		2						9
		3		8		5		
		9				3		
		6		4		7		
8				9		4		
2				1	3	6		
			2	5		1		

MEDIO

						6		
8	6	2	5					
			3	2				7
							1	4
	1	4				2	9	
9	7							
4				6	5			
					3	1	8	5
	8							

SUGGERIMENTI

Partita nella zona dove ci sono più numeri già presenti, è utile a indovinare, inserire la cifra solo quando sei certo. Ricordati che per ogni gioco 21a soluzione è una e una.

Il primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo averli eliminati dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

1	5	2	9	4	7	8	6	3
8	3	6	2	1	5	7	9	4
9	7	4	8	6	3	1	2	5
2	6	9	7	8	4	3	5	1
7	1	5	3	9	6	2	4	8
3	4	8	1	5	2	9	7	6
4	9	3	5	7	8	6	1	2
6	2	1	4	3	9	5	8	7
5	8	7	6	2	1	4	3	9

MEDIO

6	4	3	7	2	5	1	8	9
7	8	5	1	6	9	2	4	3
1	9	2	8	4	6	7	5	3
9	5	6	4	8	1	3	7	2
8	3	7	6	5	2	9	1	4
2	1	4	9	3	7	8	6	5
5	6	8	2	7	3	4	9	1
3	7	9	5	1	4	6	2	8
4	2	1	8	9	6	5	3	7

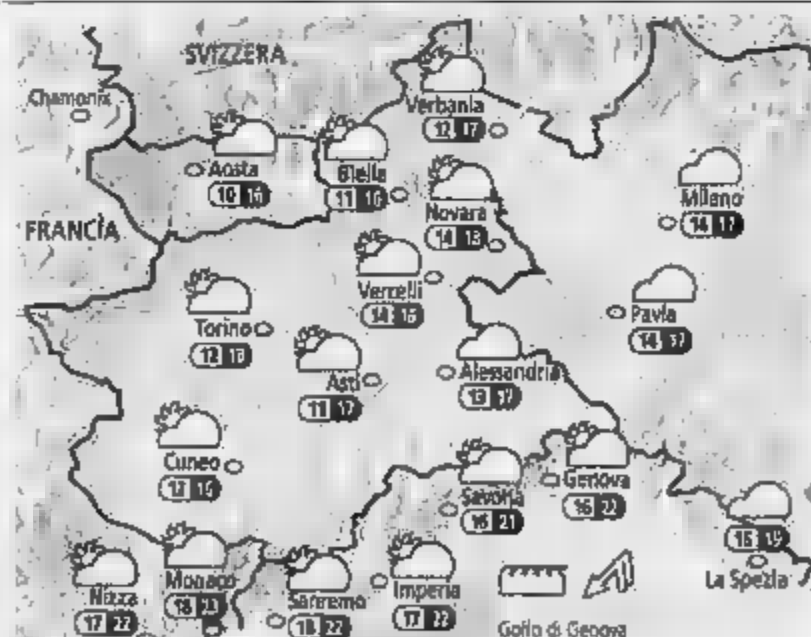
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 18 e 57 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 21 minuti; culmina alle ore 21 e 25 minuti.



OGGI Al mattino ancora nubi su Est Piemonte e Liguria con qualche pioggia residua tra Alessandria, Genova e Spezzino. Schiarite sulla Val d'Aosta e i settori alpini, sempre più ampi col passare delle ore. Nel corso del pomeriggio cessazione dei fenomeni e aperture anche sulle rimanenti zone. Temperature in lieve aumento. Venti deboli da Nord sulla Liguria, di direzione variabile altrove.



DOMANI Nelle prime ore del mattino banchi di nebbia anche fitti si presenteranno sulle pianure del Piemonte e nelle vallate, dissolvendosi col passare delle ore. Per il resto la giornata trascorrerà ovunque all'insegna del sole con leggera velatura. In serata nebbie di formazione in Valpadana. Temperature in aumento. Venti assenti oppure deboli di direzione variabile.

Le MERIDIEN
TURIN ART+TECH

IL MANGIA+BABY
torna all'Art+Tech.
Tutte le domeniche
GRATIS per i bambini
fino a 8 anni

Adult € 20 per persona (tutti compresi)

Art+Tech
Le Meridien Turin Art+Tech
Nizza, 230 - Torino
Tel +39 011 664 28 20

BEINASCO ■ TRATTA DI DUE SLAVI, I MILITARI LI HANNO SOTTRATTI ■ TEMPO ALLA FOLLA INFEROCITA

Ladri in fuga con un tir rubato rischiano di causare una strage

Inseguiti dai carabinieri e bloccati vicino a un condominio

Massimiliano Peggio

«Adesso sorrido ma giuro che ho paura. Ho il tir imboccato la strada a velocità e puntare diritto verso palazzo. Come me c'era anche mia figlia, per un istante ho pensato che ci avrebbe travolti». Franco Savaris, di fronte al cancelletto casa, al fondo di via Damiano Dolci, a Beinasco, accanto la figlia Sonia, mamma tra poche settimane. Un badello di strada che si interrompe ai piedi di un condominio, in una tranquilla zona residenziale. Intorno alle 8, l'altra sera, un tir in fuga, appena rubato, inseguito dai carabinieri, è piombato nel quartiere all'improvviso, rischiando di fare strage. A bordo due slavi, giovanissimi: Ekrem Halilovic, di 21 anni, e Rambo Salkanovic, di 19. Sono stati arrestati sottraendosi alla del residenti, scesi in strada con l'intenzione di «dare lezione» ai due ladroncini. «Potevano uccidere qualcuno».



Ekrem Halilovic



Rambo Salkanovic



Franco Savaris ha rischiato di morire

un miracolo che nessuno si è fatto del male, dicono nel palazzo. E non solo lì: anche in strada, dove il tir lanciato e all'ora, ha «bruciato» cinque semafori, sulla strada che da Orbassano porta a Beinasco, zigzagando tra il traffico e procedendo per alcuni tratti in contromano.

È stato rubato di fronte ai magazzini del Carrefour. Nichelino: quintali di merce, per un valore oltre 100 mila euro. Un bottino ingente, che si sarebbe sommato agli altri, alla raffica di furti compiuti nella settimana scorsa ai danni dei fornitori del supermercato. Così, per cercare di interrompere la catena di colpi,

l'altra sera un maresciallo della caserma di Nichelino si è appostato all'imbocco della strada che porta al supermercato, accompagnato da una vettura. Come «pirati» si sono lanciati sul tir, parcheggiato ai margini del piazzale. In pochi



Il tir rubato dai due slavi aveva un carico di olio d'oliva

istanti hanno messo in il e sono partiti, in direzione Stupinigi. Maresciallo ha iniziato a pedinarli a distanza, chiudendo nel frattempo rinforzi. Tutte le pattuglie della compagnia di Moncalieri sono state dirottate nella zona a presidiare le vie di fuga. Alle porte di Orbassano i militari hanno cercato bloccare il tir. Ma a quel punto l'inseguimento si è trasformato in una scena da film e da «real tv».

Il camion ha ingranato la marcia, puntando verso Beinasco. Una fuga paurosa, ondeggiando tra le corsie, sfiorando auto e imboccando strade in cui, almeno, all'altezza del centro ricerca Fiat, il «bisonte» ha sfondato le

MONCALIERI Sventata una combi matrimoniale

Le nozze sventate dalla municipalità. Lei italiana, lui marocchino. Lei 26 anni, lui tre in meno. Arrivano ieri mattina intorno a mezzogiorno all'ufficio stato civile del comune di Moncalieri. «Vogliamo sposarci, ci dà i documenti per la pubblicazione?». Andrebbe tutto bene se non fosse per due o tre questioni irrisolte. Lui, Mohammed Zatar è nato a Casablanca e risiede a Mathi. Per l'Italia è un carpentiere. Per le forze dell'ordine è molto altro: precedenti per droga, rapina e furto aggravato. Raggiunto da un decreto espulsione mesi scorsi non se n'è mai andato e adesso voleva pure sposarsi. Con chi? Stefania R. classe '79 nata a Torino residente in borgo Pietro a Moncalieri. Per l'Italia una donna anonima, per gli agenti del comandante Corrado Mariato una vecchia amica. Precedenti per ricettazione, parcheggio abusivo all'ospedale Santa Croce insieme con tale Joe Malavita, un personaggio da satira fumettistica. Entrambi tossicodipendenti. Entrambi allontanati più volte dal parcheggio in cui amavano improvvisarsi improbabili esattori per tirare su qualche euro.

L'ultima volta l'avevano beccata in compagnia di un tale che trentina di denunce per furto d'auto. Arsenio L. di Fiat Uno e monovolumi. Mohammed fermato e portato in Questura a per gli accertamenti di. Nell'orizzonte del suo destino saltano fuori due variabili: arresto immediato accompagnamento «siretтан» immediato alla frontiera. Per Stefania invece scatta denuncia per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina che i civili formalizzeranno nella giornata di domani. Secondo la municipalità, dietro questa storia potrebbero anche dei in cambio contratto matrimoniale che avrebbe consentito al marocchino di ottenere il permesso di soggiorno. Un caso quasi fotocopia di quello successo a Nichelino. Lo scorso anno, un italiano e una donna albanese si presentavano in comune in abito nuziale. Fermati dalla polizia prima del fatidico «sì». Lui fu stato. Dietro, c'era storia di soldi e il sogno del permesso di soggiorno. Disperati. (g. leg.)

VIABILITA' UNA TORTURA PERCORRERE IL RACCORDO, LE DIFFICOLTA' SI RIPERCUOTONO SULLE STRADE PROVINCIALI

Il cantiere infinito fra Torino e Caselle

Nadia Bergamini

Ogni giorno è una vera e propria odissea per le migliaia di automobilisti che dalle Valli di Lanzo e dal ciuracese si recano a Torino e viceversa. La situazione non cambia neppure per coloro che dall'Alto Canavese e dalla zona di Leini tentano di raggiungere il capoluogo. Le code interminabili, le ore di attesa, procedendo in dieci all'ora, sono ormai all'ordine del giorno da un anno a questa parte. Da quando cioè, il raccordo autostradale per l'aeroporto è diventato un cantiere infinito. Per ragione o per l'altra quella strada ci sono costantemente «la-

vori in corso». Gli ultimi, in ordine di tempo, sono quelli per il posizionamento del sistema «infonobbia». Utilissimo, per carità, ma tanto invasivo da costringere giovedì scorso, l'Anas, l'ente competente per quella tratta, a chiudere una delle due corsie in direzione Torino. Conseguenza? Mercoledì a passo di lumaca e parte del traffico riversato sulle già congestionate provinciali circostanti, quella Borgaro-Caselle dove i vigili urbani da due giorni a questa parte stanno letteralmente facendo i salti mortali per districare la situazione, e quella Torino-Leini dove è ormai un lungo ininterrotto serpente di auto incolonnate,

durante le ore punta. mentre giovedì anche sul raccordo per l'aeroporto il traffico è quasi collassato, ieri la situazione è decisamente migliore anche in virtù delle indicazioni dell'Anas agli automobilisti (apposte all'ingresso in corso Grossotto e in senso inverso a Caselle) che invitano a percorrere le provinciali.

Risultato? Caos indescrivibile e traffico in tilt tra Caselle e Torino. «Siamo esasperati da una situazione che sembra non avere mai fine - protestano seccati gli automobilisti - Chi deve recarsi al lavoro è costretto ad ore e ore di code. E' una vergogna». Chi nei giorni scorsi si era trovato in coda

sul raccordo, oggi ha scelto le provinciali, ritrovandosi nella medesima situazione. «Non è possibile andare avanti così - sbotta in molti - qualcuno intervenga per risolvere il problema viario ormai al collasso. Avremmo luto avere rassicurazioni dall'Anas in merito alla fine dei lavori tuttora in corso, ma ieri è stato veramente impossibile parlare con qualsiasi responsabile: o erano troppo occupati o addirittura non rispondevano al telefono dell'ufficio comunicazione. «Richiamate lunedì» ha risposto gentilezza e disponibilità l'addetto al centralino, chiudendo definitivamente la partita.



Auto in coda per lavori in corso sul raccordo Torino-Caselle

HOW DO YOU MINI?

Nuova MINI interpretata da MINI. Vienila sulla nuova MINI One D 88 CV.

MINI



%

MEGA VENDITA



OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI SUPERSCONTATI

ALCUNI ESEMPLI



DISPONIBILE MODELLO
ADULTO A EURO 29.00

MILANESIO
SPORT

INTERSPORT®
IL PIÙ GRANDE NETWORK DI NEGOZI DI ARTICOLI SPORTIVI

C.so Venezia, 274 - Via Botticelli, 34 TORINO - C. C. Le Gru GRUGLIASCO (TO) - Le Fornaci BEINASCO (TO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AI)
76 (ex Area Ardisport) SAINT CHRISTOPHE (AO)
APERTO ANCHE DOMENICA 9: c/o Parco Comm.le Borgo 2000 BORGO S. DALMAZZO (CN)

MONCALIERI INTANTO IL COMUNE PROROGA DA OTTO A SEDICI MESI GLI ANTICIPI ■ LAVORATORI DI DITTE FALLITE

Fumata bianca per la Johnson Accordo vicino, niente esuberi

Cassa integrazione in attesa del piano industriale dell'azienda

Giuseppe Legato

Fumata bianca e accordo ormai a un passo. L'autostrada sarà chiusa, alle 22.30, riunione finché negli uffici. Regione, sul caso Johnson, la fabbrica di motorini elettrici con stabilimento in via Vittime di piazza Fontana a Moncalieri al di un complessa questione occupazionale. Ed ecco i basi del che probabilmente sarà sottoscritto martedì sempre negli uffici di palazzo Lascaris e che ieri assemblee dei lavoratori hanno accolto. Intanto niente esuberi. A luglio, quando scoppiò la polemica sindacale colorita da due manifestazioni di piazza, si parlava di 80 eccedenze lavorative. La Johnson, di proprietà una società cinese con sede a Hong Kong, giustificò le decisioni prospettate chiamando in causa una crisi finanziaria del settore, vantando il trasferimento della produzione proprio in Cina anche a causa di un calo

evidente delle commesse su alcune produzioni. Ipotesi tramontata almeno per i prossimi 12 mesi. I lavoratori di media che finiranno in cassa integrazione sono 80. Il provvedimento sarà a rotazione mensile e nell'arco dell'anno tutto l'organico - 160 lavoratori - dovrebbe esserne interessato. Nessun dipendente si troverà in cassa integrazione per un periodo complessivo superiore ai sei mesi. Dal 2005 - sempre secondo l'accordo che si andrà a siglare - si aprirà un tavolo tecnico per discutere di un piano industriale che avrà due principi fondanti: salvaguardare l'occupazione dello stabilimento di Moncalieri attraverso un'implementazione delle produzioni previo apposite ricerche di mercato e puntare sulla formazione di nuove professionalità che dovranno essere coerenti con gli indirizzi di investimento che si potranno in essere.

I sindacati - Laura Spezia



Una manifestazione dei lavoratori della Johnson la scorsa estate a Moncalieri

Ivano Franco per la Fiom (era presente anche Umberto I. con Giovanni Battista Lo Bianco) - non parlano di problema risolto e però va detto - spiegano - che abbiamo fatto cambiare idea all'azienda senza ricorrere al solito escamotage di rimandare il problema. Nei prossimi mesi lo affronteremo partendo da un nuovo piano industriale.

Intanto a Moncalieri l'assessore al lavoro Modesto Pucci che ha seguito dagli inizi la vicenda Johnson ha concepito un'iniziativa singolare legata al mondo della disoccupazione: il Comune ha prolungato da nove a sedici



Modesto Pucci

mesi l'anticipo di cassa integrazione straordinaria a favore dei dipendenti di aziende fallite o liquidate. Prossimamente modificato il protocollo d'intesa con l'Inps. Obiettivo? Bypassare le burocrazie che rallentano - e di molto - l'erogazione delle mensilità di cassa d'urto ai lavoratori - aggiunge Pucci - un apporto che faccia da salvagente in attesa che l'assegno arrivi direttamente dall'Istituto di previdenza. Per adesso l'amministrazione ha stanziato un bilancio 50 mila euro annui. Che tradotto vuol dire che dieci lavoratori soltanto potrebbero beneficiare dell'anticipo di 600 euro mensili. Una cifra che probabilmente dovrà essere implementata per far fronte a una congiuntura economica complessa che ha colpito particolarmente il settore industriale di Moncalieri. L'impegno di Pucci è un buon auspicio: «Se ce ne sarà bisogno troveremo quei fondi rivolando altri capitoli meno urgenti».

Inbreve

Santena
Quattro feriti nell'auto caduta a cavalcavia

Il Land Rover sul quale viaggiavano si è ribaltato mentre percorrevano l'A21 in direzione di Torino. L'auto è precipitata dal cavalcavia all'altezza del casello di Santena. È successo ieri attorno alle 16, Silvia Guarguaglini, ventenne di Saluzzo, è stata trasportata in elicottero al Cto, in sue condizioni non sono gravi. Vigili del fuoco e 118 hanno soccorso anche gli altri occupanti. Chiara Garzardone, 19 anni, Giorgio Beltrame di 21 e Antonio Letano di 19, sono stati trasportati al Santa Croce di Moncalieri.

San Mauro
Incidente, bloccata la superstrada

Circolazione interrotta ieri pomeriggio per un'ora e mezza sulla corsia per Chivasso della superstrada regionale 11, in seguito ad un incidente avvenuto agli svincoli di Sottino-San Mauro e Castiglione. Intorno alle 14, Guido Ceolin, 40 anni, di Saluggia, al volante di un'autostrada Iseo 35 ha tamponato un Iseo Daily. Al volante Omar Nardella, 28 anni, di Torino, scaraventato scarpa. Entrambi i camionisti sono rimasti feriti ed hanno ricorso alle cure dei medici dell'Ospedale di Chivasso.

Santena
In manette un clandestino

Era già stato espulso dalla questura di Torino il 23 settembre del 2004. Dimitri Perotassas, clandestino rumeno di 24 anni, è stato arrestato dai carabinieri mentre si aggirava in piazza Martiri, a Santena. È stato rinchiuso nel carcere della Vallette.

Giaveno
Denunciato per armi illegali

I carabinieri hanno denunciato Daniele T. 31 anni. Rivoli perché in possesso di un grosso coltello e di una sfalciante telescopica. Le armi sono state rinvenute in un marsupio, sedile, durante il controllo della sua auto in via Coazze di Giaveno.

CASELLE

Trova una rubata nel parcheggio multipiano dell'aeroporto

I carabinieri hanno scoperto l'ennesima macchina rubata nel parcheggio multipiano dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle. È Panda che, secondo gli investigatori, qualcuno ha lasciato in sosta per utilizzarla poi per compiere delle rapine e anche per rivenderla. L'utilitaria risultata rubata nel Ciriaceo mercoledì scorso è stata ritrovata durante i controlli effettuati dai militari della Compagnia Venaria in collaborazione con i carabinieri del 1° Battaglione «Piemonte» e del 2° Battaglione «Liguria», impiegati per un servizio straordinario di prevenzione sul territorio nella zona nord-ovest di Torino.

Sempre a Caselle i militari di Venaria hanno sequestrato due pistole semiautomatiche e diverse munizioni che erano detenute in un alloggio del centro.

CHIVASSO

Writers imbrattano le saracinesche e i muri dei negozi nel centro storico

Notte brava, quella trascorsa, per alcuni giovani writers i quali forse non sapendo come trascorrere il tempo si sono improvvisati pittori e, utilizzando bombolette di vernice spray di diversi colori, si sono scatenati con una sorta di 82 graffiti vari sui muri e le saracinesche dei negozi del centro storico di Chivasso. Interessato la zona di via Torino, via Italia e via Roma. Ingenti i danni. I disegni sono stati scoperti ieri mattina e subito gran lavoro per i vigili urbani nell'effettuare i rilievi e la denuncia alla magistratura contro ignoti per imbrattamento e danneggiamento di cose altrui. Dice il sindaco Andrea Fluttoro: «Un atto che, oltre alla rabbia per la vigliaccata, è una vera e propria violenza verso la nostra comunità con l'impegno di molti sta cercando di migliorare l'aspetto della città. Una telecamera forse ha ripreso gli autori dell'atto vandalico».

Dove ■ Quando

IN PROVINCIA

LA BATTAGLIA
Oggi e domani A Volvera, si rievoca la battaglia della M... la conosciuta anche come di Orbasano. Si ricorda così quella tragica pagina di storia quando le armate sabauda, guidate dal duca di Savoia, si scontrarono con quelle del generale Catinat lasciando sul campo 12.000 corpi. Ricco il programma: alle 19 i falò riscaldano e illuminano le tende dei soldati e domani alle 15, nel campo di via Dante, inizia la battaglia con la partecipazione del gruppo Pietro Micca.

CIAPINABO'
Si apre alle 16, a Carignano, la 14ª edizione della «Sagra del ciapinabò» con mostre di artigianato e stand gastronomici. Il programma: dalle 15 alle 20, in piazza Savoia, mostra bovini razza friesana; dalle 17 alle

23, degustazione di ciapinabò e bagna cauda, in piazza Liberazione. Alle 21, serata intrattenimento. Domani, a partire dalle 9 fino alle 19, mercato ambulante in via Salotto; alle 11, in piazza San Giovanni l'arte di fare il formaggio; dalle 12 alle 19, degustazioni e salotto gastronomico in piazza Liberazione e piazza San Giovanni.

FIERA DELLA TOMA
Fine settimana con la 18ª Fiera della Toma a Condove. Prende il via alle 10 con una mostra dei prodotti Campagna Amica a cura della Coldiretti e mercato. Domani alle 10 il scontrone della Toma.

SUSA-MONCENISIO
Domani le etichette rimarrà chiusa dalle ore 8 alle 20 per lasciare spazio ad una delle più classiche

corse automobilistiche in salita la 38ª edizione della Susa-Moncenisio.

LIBRO
Oggi alle 21, nel salotto dell'Ati di via Umberto I., è presentato il libro dal titolo «C'era una volta un corvo», realizzato dagli ospiti, dai familiari, dai volontari e dagli operatori dell'ex Maurizio di Lanzo dove venne inaugurato nel 1995 il primo reparto in Piemonte per la cura palliativa dei malati in fase terminale.

Oggi l'Archivio Storico Comunale di Chieri apre le porte ai visitatori. Si potrà percorrere un itinerario ideale attraverso i preziosi documenti che costituiscono la memoria di Chieri. Una visita guidata che permette di scoprire la «città di carta», dagli Ordinamenti del Comune al 1900, ottocentesco. Ore 10-11.30. Info: 0119428394.

DON COCCO
Fine settimana dedicata a don Luigi Cocco. Grugliasco ricorda il venticinquesimo anniversario della morte del padre salesiano. Oggi alle 17.30, nel «Le Serre», inaugurazione della «Cassa di don Cocco». Domani alle 9 messa e poi un consiglio d'incanto sulla figura e l'opera di don Cocco, con il sindaco Marcello Mazzù, don Sergio Pellini, gli architetti Gianfranco Cetti e Giovanni Pico, e il comandante partigiano Ennio Pisto.

ESTRELLA
Prima Sagra del Canestrello a Rondissone oggi e domani in piazza Borella, per iniziativa dell'amministrazione comunale e del Comitato Pro Festeggiamenti. Domani alle 11.30 apertura della sagra e della Fiera d'Autunno.

SUONI D'AUTUNNO
Questa sera presso il tempio

valdesse di Rorà, per la rassegna musicale itinerante della Val Pellice, «Suoni d'autunno 2005», si esibisce il Quintetto d'archi dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai.

FANFARA ALPINA
Concerto della fanfara alpina della sezione Ana di Ceva, oggi alle 21, in piazza Sant'Agostino (o in piazza Antichi Bastioni in caso di pioggia), in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della sezione alpina di Carmagnola. Domani, alle 12, presso la sede, festeggiamenti dei soci ottantenni.

CANZONE ITALIANA
Quarta edizione, oggi, alle 21, presso il teatro Superga di Michellino, «Concorso nazionale della canzone italiana». La manifestazione, dedicata alle tradizioni italiane, è curata da Luigi Mandiello e dal comitato di quartiere Centro-San Quirico.

TRATTO DA UNA STORIA VERA

THE EXORCISM OF EMILY ROSE

www.sompictures.it

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

LA NUOVA DIMENSIONE DELL'AVVENTURA

Gaya

19 SETTEMBRE AL CINEMA

www.gayafilm.it

MEDUSA - UGC (Moncalieri)

dagli autori di

GENESIS

TUTTE LE STORIE HANNO UN INIZIO

www.genesisfilm.it

CENTRALE

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

VERSIONE CINEMATOGRAFICA INTEGRALE

"Les amants réguliers" ha incantato il pubblico

Aspetti

ISTITUTO LUCE presenta

LEONE D'ARGENTO

FESTIVAL DI VENEZIA 2003

Les amants réguliers

www.luce.it

ROMANO

Ideazione e Organizzazione

PIEMONTE

GOLF IN THE CITY

GOLF IN THE CITY

Torino, 18 settembre 2005

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile il regolare svolgimento della manifestazione ed in particolare gli oltre 250 golfisti che hanno fatto sì, la loro partecipazione, che questo divenisse un successo dalla sua 1ª edizione. Un sincero ringraziamento al Vicesindaco, il Dott. Marco Calgaro che si è gentilmente offerto di condurre la premiazione.

Si ringraziano inoltre gli Enti patrocinanti unitamente agli Sponsor, che hanno sostenuto in maniera tangibile l'iniziativa.

KIA
KIA MOTORS

SOFT PEOPLE
iHnet

Sportelli

LA STAMPA

OKBAX

tipografia signorina

teletto

Paolo Romagnoli
Grafica Fotografica

CITTA' DI TORINO

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL: GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO: 011 6568111
011 6568439

Giorno eNotte

Cinema delle donne

Al Nazionale, via Po 7, prosegue il dodicesimo Festival Internazionale Cinema delle Donne dalle 17 in sala Due, il palo di opere italiane: «La polveriera» di Manuela Borgetti e «Libere» di Paola Colomba. Biglietti a 5,50, 23,30. Café Procopé (via Juvarda 15) festa con le registe.



Bruno Gambarotta

Volontariato per il futuro

È il titolo del convegno in programma per oggi al Centro Congressi Museo dell'Automobile. In corso Unità d'Italia dalle 9. Organizza Idea Solidale. In mattinata si parlerà del tema: «Il mondo ha bisogno di volontariato?», mentre nel pomeriggio l'argomento portante sarà «Il volontariato e il capitale sociale del territorio». Moderatore del dibattito sarà Bruno Gambarotta.

Domenica è un giorno speciale per quasi tutti i bambini perché finalmente possono godere mamma e papà. In casa, a passeggio, giocare a pallone oppure in un museo partecipando a qualche laboratorio. Questo giorno «solenne» per i bambini da domani comincia alle 8 (mentre mamma e papà ancora sonnecchiano) davanti alla televisione con «E' domenica papà» in onda su RaiTre.

Il programma di Mussi Bolini e Armando Traverso, che è anche il conduttore, per la regia di Ezio Torta, realizzato



negli studi di Torino, si vanta di essere «l'unica trasmissione che invita i bambini a spegnere il televisore per trascorrere papà, mamma, nonni, zii, cugini, amici, una domenica fuori alla scoperta di luoghi ed eventi con cui divertirsi e imparare sempre qualcosa».

La terza edizione parte con la sigla animata creata dalla Scuola di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia che ha sede a Chieri. Una scuola-campus riservata a 45 allievi (si

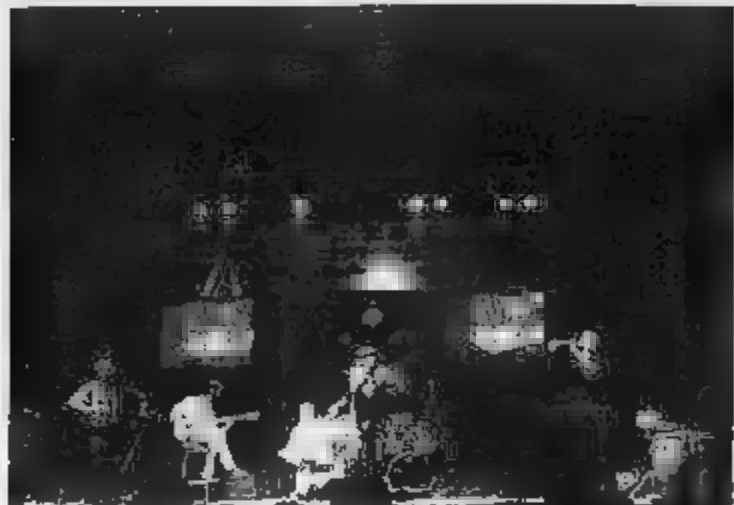
ne) che dura tre anni. L'ultimo dei quali dedicato alla realizzazione del film di diploma. Il laboratorio è attivo come vero centro di produzione e, per dare un senso allo studio, spesso si lavora su committenza cioè per un cliente vero.

In questo modo si impara soltanto la tecnica che permette di realizzare il prodotto ma anche di affrontare i problemi che affiorano in qualsiasi lavoro: il rapporto con i colleghi - quindi lavoro di équipe - la relazione con il committente, il rispetto

delle sue richieste e dei tempi. Il Centro ha già prodotto le sigle della Maratona di Roma, di Ginevra e la sigla animata per La Giornata del Cinema Muto di Pordenone. «Affidare la sigla di E' domenica papà» agli studenti dice Mussi Bolini - è stata la scelta giusta: hanno sensibilità adatta per dialogare con i piccoli. Gli autori (Alice Bartolini, Alfredo Cassali, Valeria Pavin, Fabio Rossini, Fabio Tonetto, Verona Trausch), sotto la guida dei docenti Eva Zurbruggen e Vincenzo

Gioanola, si suddividono i compiti assumendo i diversi ruoli professionali: dal disegno (la tecnica), alla classica animazione (la grafica), al design, alla grafica, all'ambientazione, al montaggio, colori e ritmo. Anche questo è importante perché la canzone introduttiva è già pronta e la «storia» doveva essere cucita intorno a parole. Tre mesi di lavoro per un minuto e secondi di sigla e il plauso del committente. Ora giudicheranno i piccoli spettatori.

EMERGENTI AL MAGAZZINO DI GILGAMESH



Il gruppo Vinagro aveva partecipato al Greenage festival

Vinagro canta il vento del mare

Marco Basso

Nel curriculum di Vinagro spicca il successo riportato nel Greenage, il festival dedicato ai gruppi emergenti organizzato a Maison Music di Rivoli.

Stessa formazione, nata sul finire del 2002, presenta i suoi brani originali. Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncalieri 13 dalle ore 22. Sono ispirati alla tradizione popolare mediterranea, filtrata attraverso le diverse sensibilità musicali ed esperienze che i sette giovani artisti di Vinagro già vantano, avendo collaborato in diverse formazioni attive nel campo della musica etnica e popolare. Lo spettacolo che propongono è un guardo panoramico sulle culture migratorie civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, con una particolare attenzione alla Sicilia, terra simbolo dell'incontro delle diverse culture.

Accanto a due brani strumen-

tali e a quattro scritti in italiano, la parte preponderante del repertorio di Vinagro è quindi costituita da brani in dialetto siciliano.

Sono tutte composte e arrangiate dal gruppo ad eccezione di due brani che appartengono alla tradizione popolare. Il cd che presentano, autoprodotta, si intitola «Vento del mare» e registrato a mixato a Torino. Il concerto si apre con un brano strumentale in stile klezmer a simboleggiare i flussi migratori dell'Est, per proseguire con una serie di brani originali in dialetto che raccontano i sogni, le delusioni e le speranze di un popolo in ricerca della propria identità.

I Vinagro sono Vito La Torre, voce, Salvatore Chillea, fisarmonica, Mauro Sigura, chitarra e basso, Ugo Briatore, e flauto, Andrea Marchesini, basso, Sandro Esposito, percussioni, Emilio Bernè, batteria.

ANDAR PER MOSTRE

Obiettivo sul corpo

Aprì oggi al pubblico alla Promotrice delle Belle Arti la mostra delle fotografie di Robert Mapplethorpe. Una significativa scelta di opere per una particolare interpretazione del mondo, soprattutto un modo di svelare «la monumentalità del corpo nudo afroamericano». Curata da Germano Celant, l'esposizione presenta circa 300 immagini, alcune delle quali inedite, che mettono in evidenza la capacità di fissare il volto, l'espressione, la figura di persone conosciute o amate: da Andy Warhol a Patti Smith, da Lisa Lyon a Arnold Schwarzenegger. Ritratti dei frequentatori delle gallerie d'arte e club, personaggi dello spettacolo e della letteratura, protagonisti della società e della cultura americana, compongono il multiforme universo dell'artista scomparso nel 1989 per Aids. La mostra, realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York, propone una puntuale rivisitazione della sua opera arricchita da cataloghi editi da Artforum e Skira, con contributi di Germano Celant, Claudio Strinati e di Rosalind Wiseman. Sino al 1° gennaio 2006. Promotrice delle Arti, viale Balmuccia 11, ore 10-19, giovedì 10-23, domenica 10-20, tel. 011 6599657.



Lisa Lyon interpretata da Robert Mapplethorpe

turali di Torino. Una valorizzazione che pone in rilievo la «Sacra Famiglia» Pinacoteca, messa a confronto con la «Sacra Famiglia» di san Giovanni di Collezione privata, la «Sacra Famiglia» proveniente dalla Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola e quella del Gruppo San Imi. Sino al 26 febbraio 2006. Pinacoteca Accademia Albertina, Accademia Albertina 8, orario: 10-18. ANRES E DIPINTI ALL'ASTA. Domani, alle ore 11 ed alle 15,30,

vengono dalla Porro & C. 317. «Arredi e oggetti d'arte da una tenuta piemontese e altre provenienze». Tra i pezzi in vendita le «Feste di paese» di Pietro Domenico Olivero e un cassetto e una coppia di comodini lastronati in cilegione, Venezia 1780; zuppiera in argento dell'ottavo Jean-Pierre Biron di Parigi e quella in vermeil di Jean-Baptiste Claude Odier, le figure in terracotta policroma porcellane, nature morte con fiori, specchiere, vasi cinesi, figure da presepe. Le opere si possono

vedere all'8 ottobre, con orario 10,30-18,30, info. 02 72094708. Venaria Reale, Tenuta La Bellotta.

FIGURE NELL'ARTE. Stefano Pirra propone una scelta di quadri di pittori italiani e russi, che hanno tema «La figura nell'arte». Tra le tele esposte si nota l'espressionista «Modella coricata» di Edgardo Corbelli e «Odalisca seduta» di Giulio Da Milano, il pescatore di Nikolai Baskakov e l'interior di una dacia di Gleb Savinov, la bambina sull'altare di Aleksej Sergej Tkacev e le piacevoli impressioni di Leonid Vachila, Olga Bogavskaja, Dmitrij Kosmin, Nikolaj Latyzenko, Boris Lavrenko e Georgij Moroz. Sino al 10 ottobre. Galleria Pirra, Vittorio Emanuele 82, orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30, domenica 9,30 - 12,30, tel. 011 543393.

IL COLORE DEI GIOCHI. Presentata in catalogo da Gian Giorgio Massara e Gianni Romeo, collettiva di colore giochi anticipa il fascino delle Olimpiadi Invernali attraverso i lavori di 41 pittori che hanno interpretato le montagne olimpiche, le piste per lo sci e lo slancio degli atleti. E così, dal bob al pattinaggio,

al fondo, si delineano gli aspetti di una che unisce sport e arte figurativa, in una continua avventura della luce e del colore. Sino al 15 ottobre. Galleria Vattiana, via Vanchiglia 6/A, orario: 10-12,30 / 15-19.

ROBERTA VIARENGO. Oggi alle 17,30, inaugurazione della personale della pittrice Roberta Viarengo. Allieva di Annamaria Palumbo, Davilio Brera e Kurt Mayer, ha realizzato dipinti in cui rose, figure femminili, foglie, costituiscono i soggetti di una figurazione di colore. Sino al 1° novembre. Saletta Vianzone, via Fontanesi 21, orario: 10-12,30 / 16-19,30, tel. 011 8178327.

Appuntamenti

MUSICA

Jean Paul Imbert

Per la stagione «Organalia», concerto del noto organista francese Jean Paul Imbert. In programma, brani da Bach, Mozart, LeFebvre-Wely, Prokofiev e Nino Rota. Parrocchiale di Almese, ore 21.

Suoni d'autunno

Per la rassegna musicale «Suoni d'autunno 2005», concerto del Quintetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Musiche di Mozart e Mendelssohn. Organizza «Piemonte

in Musica». Ingresso libero. Informazioni al 0121/902.734. Tempio Valdese, Rorà, ore 21.

FESTE

Terra e Festa

Per «Urban 2 - Mirafiori nord», oggi «Terra in festa». Saranno presenti banchetti con prodotti biologici e del commercio equo, stand informativi di critica e economia solidale. Inoltre, ristorante bio, bar equosolidale, giochi per bimbi, musica dal vivo, teatro di strada, mercato dell'usato. 21, concen-

to del Lou Dalfin. Piazza Livio Bianco, dalle 15 alle 20,30.

Dici anni

Questa «Dici anni di Sacra Birra» di dance, animazione e buffet offerto a mezzanotte. Ingresso libero. Domani, «Giornata bikers», con pranzo del motociclista, aperitivo e polenta di pasta, pigiatura dell'usa, esposizione di spettacolo di clownerie. Informazioni: 011/939.92.03. «La sacra birra salpina», corso Moncalieri 18, S. Ambrogio, dalle 18.

INCONTRI

Studi teosofici

Incontro Il «Ciclo di studi teosofici:

la «Sacra Famiglia» Helena P. Blavatsky. Centro Studi Teosofici M.P. Blavatsky, Isonzo 33, ore 17.

Amici di Lazzaro

Alle 15,45, incontro con padre Piero Gheddo, giornalista e missionario. «Contro la fame dona la vita» è il titolo del 1° incontro. Alle 17,30 presentazione dei campi e progetti Romania - Sudan con foto e testimonianze. Informazioni al numero: 340/81.4.98 VSP - via Toselli 1, ore 15.

Topnambour

programma per oggi e domani a

Cagnano, la sagra dedicata al «Topnambour, re d'autunno». In programma, mostre, degustazioni, banchi gastronomici, conferenze, animazione e momenti musicali. Si tratta dell'unica sagra dedicata al golo tubero organizzata in collaborazione con Istituto Alberghiero «M. Bobbio» e con Slowfood.

Conoscere il petrolio

Il programma, «Un futuro meno nero» ovvero «Conoscere il petrolio con il petrolio». Un percorso ludico, educativo, nella vita di tutti i giorni, immaginato dal petrolio. Lo stesso Museo organizza per oggi

pomeriggio, dalle 15 alle 18, ai giardini di via Giulio, il 16° appuntamento di «Giardini d'autunno» con laboratori manuali creativi. Informazioni al numero: 011/070.25.35. Museo «A come Ambiente», corso Umberto IV 90, oggi e domani dalle 14,30 alle 19,30.

Collettiva

Vernissage di mostra collettiva di pittura degli artisti: Costanzo Berta, Marie Christine Stenger, Mariella Crosio, Adriana Lucà, Lupo, Emma Vitti, Germana Albertone, Flora di Domenico, Pippo Carlo, Mariella Bogliacino, Fernando Montà, Angela Calella Benlu-

la Nuova Arca
Concerti e Didattica Musicale

AVISAG
Cultura e Didattica in...

WTV - WIEN TURIN VIRTUOSI

Olga Marinovic, Elbiter Kim, Vallya Dervenska, Sandro Adam...

LIBERO

NUOVA ARCA

Musica dove

FOLK CLUB. Seconda e ultima sera al Folk Club, via Perrone 3 bis, per il **Lagrene Gipsy Project.** Il trentasettenne albanese Bireli, definito da John McLaughlin un «fenomeno», chitarra, è affiancato sul palco da Franck Wolf al sax, Howard Winterstein alla chitarra e Diego Imbert al contrabbasso. Biglietti d'ingresso a 5 euro.

S'INTITOLA. «L'amore secondo noi» il concerto a programma questa sera alla Maison Musi-

que di Rivoli, organizzato da La Luce per la Vita, si svolge per la prima giornata mondiale cure palliative e hospice. Ne sono protagonisti Lil' Darling, Umberto Scida e Paolo Volante. S'inizia alle 21,30.

SOCIALI. Un cantautore napoletano nel sabato sera del

namai, Spark, Rondò della Forza e Nihil le band in concerto a partire dalle 22,30.

IN CITTA'. Il rock dei Vertical Vision caratterizza il sabato del Controsenso, via Valperga Ca-



Uf Darling stasera a Maison Musique

fianco del chitarrista, Davide Libertà al basso e Matia Barbieri alla batteria.

REAL. Revival questa sera al Feni-

ce Disco Club di Ivrea (via Gobetti

11) suona, dalle 22, il gruppo Mag-

ma.

Sempre a Ivrea, musica dal vivo sta-

sera al Gallery (corso Vercelli 334);

protagonista, dalle 22,30, la rock

band Metropolitani.

Ancora a Ivrea, spettacolo di musi-

co sperimentale al Circolo Cinasti-

co (corso Massimo D'Azeglio 66): lo

propongono, dalle 22,30, i Sini-

stri.

CONCORSO 12 FINALISTI AL TEATRO NUOVO

Festival di cabaret

Quante risate per diventare famosi

Quattordicesima stagione dell'evento comico creato da Mauro Giorelli che «emigra» a Milano

Tiziana Platzer

Le richieste di partecipazione alle selezioni per il Festival Nazionale del Cabaret sono state 130, ma solo 12 dall'associazione culturale «Il coro/Cabarewa» ai provini, e questa sera al Teatro Nuovo saliranno sul palco i 12 finalisti. Tutti con almeno due anni

esperienza cabarettistica e/o teatrale, dunque non proprio emergenti, oppure ogni edizione la manifestazione di Mauro Giorelli richiama un numero di aspiranti protagonisti del far ridere sempre maggiore.

Così alle 21,30 il sipario del teatro Massimo d'Azeglio (ingresso 13 euro) si aprirà sulla quattordicesima stagione dell'evento comico, che, come l'ideatore ha già annunciato, potrebbe anche «emigrare» a Torino per un nuovo futuro al «Comic Shows di Milano», all'esordio a dicembre sotto la direzione artistica dello stesso Giorelli.

Il pubblico torinese si perda perciò l'appuntamento di



Enzo Braschi

stasera presentato, com'è accaduto nelle ultime tre edizioni, dal milanese Ricky Borkor, affiancato «spalla» pugliese Nando Timoteo, vincitore del «Premio del Pubblico 2003». E' tradizione del festival che gli artisti, apparsi una volta, poi, di solito, ritornano. Perché divenuti personaggi di succes-

so, in veste di ospiti o premiati per meriti anche al di là dell'arte dell'ironia: questo lo scopo del premio alla «Corriera», assegnato a Enzo Braschi, genovese, esordio fulmineo da «paninaro» nella trasmissione «Drive In» e oggi scrittore e esperto della cultura dei Nativi Americani.

Il palco ospiterà concorrenti che giungono da Cagliari a Udine, da Potenza a Roma, e a rappresentare Torino saranno il duo Bred e Piti e Luigi Codipietro. A decretare il vincitore la giuria presieduta da Margherita Fumero, in sostituzione del presidente «in carica» Enrico Beruschi impegnato a teatro.

Margherita Fumero presiede la giuria in sostituzione del presidente «in carica» Enrico Beruschi impegnato a teatro.

MALAFESTIVAL ALL'ESPACE «FILOSOFO BUFFONE»

Il teatro come megafono del comune disagio interiore

Silvia Francia

Il teatro come ribalta del disagio, megafono per il lamento di chi sta male. Sono molte, ormai, le Compagnie che sondano questo disagio. Più che cinismo sembra la redenzione di una disciplina che è essa stessa marginale, in cerca di risarcimenti e motivazioni. E' un fatto, comunque, il trionfo di un teatro attento a quel che è fuori dal perimetro della socialità tollerata.

Ma se alcuni s'improvvisano scrutatori di orizzonti di «perdizione» o difensori di colpevolezza non colpevoli, c'è pure chi si schiera da sempre. «Malafestival» porta da 4 anni un nome che sa di manifesto. «Ars in mala causa», sottotitolo della rassegna, lo dice lunga. Per l'edizione 2005 si privilegia il tema della dipendenza. L'esordio di ieri l'ha confermato, con Gigio Alberti e Mario Sala a pazziare tra psicofarmaci e Cer-

vantes, «Naufregi di Don Chisciotte», storie di due matti che imboccano la via dei mulini a vento per disintossicarsi da una realtà ovattata e da blister di psicofarmaci.

Questa sera, all'Espace, tocca al «filosofo buffone» Leo Bassi con «Vendetta», un assolo in cui elementi circensi si mescolano, senza apparente nesso, con news e riflessioni politiche. Domani, nella stessa sede, Lello Voce presenta «Eroina e Fastblod», con i video di Giacomo Verde; nella stessa serata, l'Oiseau-Mouche/Tenuto La Ribalta propongono «Personnages» di Julie Stanzek e Antonio Viganò, spettacolo ispirato ai «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello: esseri che, appunto, domandano al teatro il diritto di esistere.

DANZA MONTAGNE IN CITTA'

Occorrono precipizi

Torna «Montagne in città». Organizzati per il quarto anno consecutivo da Onda Teatro gli incontri fra teatro, danza e letteratura di montagna prendono il via questa sera alle 20,45 al Gobetti sino al 3 dicembre. Apre, in anteprima nazionale, lo spettacolo di danza «A me precipizi. Il Valico».

Si tratta di un progetto speciale per i Giochi Olimpici Invernali. Ha la regia di Bobo Nigroni. La coreografia è firmata da Giorgio Rossi. Rebecca Murgi, Roberto Cocconi. Ne sono protagonisti Roberto Cocconi, Dario De Falco, Claudio

Mariotti, Silvia Elena Montagnini, Rebecca Murgi, Bobo Nigroni, Mariapaola Pierini, Giorgio Rossi e Luca Zampar.

«A me precipizi» nasce come progetto di produzione nel 2002 (Anno Internazionale delle Montagne) proponendo una inedita modalità di lavoro e di collaborazione fra artisti. Lo spettacolo è infatti un evento in continua evoluzione, realizzato a «riallestimento» di volta in volta in spazi diversi e seguendo percorsi differenti.

Il valico si presenta come un'ulteriore rielaborazione dei temi e delle modalità espressive esplorate nella prima fase del progetto. Il precipizio, da elemento fondante, traguardo estetico di tutto la letteratura di montagna, diventa il pretesto e la metafora per esplorare il rapporto tra l'uomo e la montagna, attraversando lo spazio e il tempo.

Il programma completo della manifestazione è su <http://www.montagneincitta.it>.

po, Guido Tomasone, Massimo Alfano, Oscar Bagnoli. La mostra prosegue al 2 novembre. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/945.26.51.

SPETTACOLI

De André cantastorie

S'inaugura la stagione del teatro Sacra famiglia. Primo titolo, «Trabazak - De André che raccontava storie» di con Annapaola Bardeoni (voce solista e recitante), Nicola Cakagno (buzuki) e Stefan Gandolfo (contrabbasso). Prenotazione obbligatoria. Numero: 011/73702.10.

Teatro Sacra famiglia, piazza Belvedere 1, Dogliani Castello, ore 21

L'ultimo orco

La scrittrice torinese Silvana De presenta il suo nuovo libro, «L'ultimo orco», seguito da «L'ultimo elfo», entrambi da Salani. Ingresso libero.

Libreria «Il mondo delle meraviglie», via Accademia Albertina 36, ore 17

CONFERENZE

Leo Longanesi

«Leo Longanesi, l'anticonformista» è il titolo di una conferenza con il giornali-



Fabrizio De André

sta Paolo Granzotto e il critico d'arte Marzio Pinotini. I due ricorderanno la figura dell'eclettico giornalista, editore e pittore. Informazioni al numero: 011/812.30.23; www.centropannunzio.it; info@centropannunzio.it. Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17

Obesità

Aldo Nagar, medico psicoterapeuta, tiene una conferenza sull'obesità. Poliambulatorio L.A.R.C. - sala riunioni, corso Venezia 10, ore 15,30

PROIEZIONI

Madagascar

Per la serie «centra culturale»

Orbassano, proiezione film di animazione «Madagascar», regia di Eric Damell e Tom Mc Grath. Orari: oggi alle 10 e alle 22,30, domani alle 15, 18 e 21. Biglietti: 5 euro intero, 3,50 ridotto.

CORSI

Pc e terza età

Incontro presentazione dei corsi di computer e Internet organizzati da EuroTre per le persone della terza età, termine della presentazione verrà offerta ai partecipanti una merenda piemontese. Meglio prenotare al numero: 011/884.571.

EuroTre, via Verdi 7, lunedì alle 15,30

Musei e mostre di Torino e provincia

A. COME AMBIENTE (corso Umberto 90, tel. 011/679.25.35). Or: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-30-19,30.

ANCHIHO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011/540.382). Mostra «Vincenzo

Balzano, or. da lunedì a venerdì 18; sabato 9,30-13,45 e 16-19; domenica 10,00-12,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or. da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

ARABIA REALE (p. Castello 159, tel. 011/543.889). Chiuso per lavori di

restauro della Galleria Reale.

BASILICA DI SUPERGA E REALI (via della Basilica di Superga 10, tel. 011/899.7456). Vite alle tombe - or. ven. ore

9,30-13,30, 14,30-18,30, sab. e dom. ore 9,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 159, tel. 011/543.855). Or: lun. e mer. 8,15-18,45; mar. gio. ven. e sab. 8,15-13,45.

BORGIO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Palazzo del Valentino, tel. 011/443.1701). Mostra «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie

del borgo». Fino al 30/10. Or: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

DEL (Patio 200, tel. 011/679.2535). Mostra

«Accetta la sfida? Musei intelligenti via sport e montagna». Fino al 31/1. Orario

da mar. a sab. 15-20; dom. e festivi 10-20. Lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011/813.2428.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTE DECORATIVE (via 55, tel. 011/812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

FONDAZIONE SANROBERTO (via Santa Teresa 16, tel. 011/198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso

gratuito dalle 21.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011/547.440). Or: mar.

ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 18-20. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011/442.9518). Mostra «Grubig e

Fuerstpa e Stefano Jencarelli. Fotografia». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19.

lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

MUSEO DI STORIA E DELLA (c. Valdocco 44, ang. via del

Carnegie, tel. 011/436.1433). Mostra «La lunga liberazione». Or: tutti i giorni

10-18. Lun. chiuso.

DEL (Basilica di Superga, tel. 011/899.7456).

Or: sab. e dom. 14,30-18,30.

MUSEO DEL RESTAURATO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraro,

tel. 011/812.7590). Mostra permanente «45 anni della memoria». Ingresso

gratuito su prenotazione.

DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFA» (c. 40, tel. 011/679.666). Mostra: «Una stagione romanzesca». Fino al

19/10/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MANIPOLAZIONE (via Santa Teresa 5, tel. 011/530.236). Or:

tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011/679.2535). Or:

tutti i giorni 9-19,30; lun. chiuso.

MUSEO DI ANTONITA' (via XX Settembre 82/c, tel. 011/521.2251). Or:

tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. 988 e dom. ore 16. Ingresso gratuito.

Per prenotazioni 011/439.6140.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/561.7776). Or: tutti

i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLA-

TA (c. Fenucci 126, tel. 011/440.0400). Or: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi

14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via

Montebello 29, tel. 011/612.5688). Mostra: «Angelo Frontoni sul set». Fino al

16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria

chiude 45 minuti prima.

MUSEO NAZIONALE DELLA (via Garibaldi 48 - Monte dei

Capponi, tel. 011/680.4104). Mostra: «Karlshaus un palazzo delle arti dalla valle del

Falsano. Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale

permanenti chiuse per restauro.

MUSEO PIETRO MICCA (via Garibaldi 7a, tel. 011/546.317). Or: 9-19.

Lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giuria 35, tel. 011/432.6354).

Museo storico di zoologia. Mostra: «A giardini nella natura -

Esposizione permanente di minerali». Via Vercelli, il varco storico di Galva.

Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

STORIA NATURALE DON BOSCO (via E. Piave 37, tel. 011/620.0629).

Or: da lunedì a venerdì 9,15-13,30, 14,30-18,30; sab. e dom. 14,30-18,30.

PALAZZO BAROCCO (via delle Delfine 7, tel. 011/436.0211). Vite

«L'arte della Scultura e del Fregio per l'architettura». Orario: lun. e mer. ven.

vite guidate su prenotazione dalle 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

PALAZZO BRUCERATO (via Lagrange 20, tel. 011/571.1888). Mostra: «Il

numeroso di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio

2006. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica

9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30-12,30.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011/530.8200). Mostra in allestimento.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011/442.9912). Chiuso per lavori di

restauro.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011/436.1453). Or: tutti i giorni 9-19.

Lun. chiuso.

COATEA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI (Lungote, via Fiume C.

Corio, 8. Galleria - Torre Nord, tel. 011/006.2713). Or: tutti i giorni 10-19. Lun.

chiuso.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE (via Accademia Albertina 8, tel. 011/817.78.62).

Tutti i giorni 9-19, 15-19. Lun. chiuso.

PROIEZIONI DELLE BELLE ARTI (via Balzamo Cavotti 11, Valdocco, tel.

011/689.2545). Mostra in allestimento. Orario segg. - tutti i giorni 10-12; 16-19.

domenica chiuso.

PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MAXE

di via Marmiroli d'Italia 1, tel. 011/696.3245). Or: gio. 15-18, oppure su

appuntamento.

PROVINCIA

CASTELLO DI MONCALIERI (p. Saden Baden, tel. 011/641.3031). Or: gio.

sab. e dom. 9-18.

CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO **CONTEMPORANEA** (p.

Madello 1 - Savoia, tel. 011/558.5221). Mostra: «L'arte elettronica 1a

collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 11/10. Or: da mar. a gio. 10-17.

da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

PALAZZINA DI STUPINIGGI (p. P. Amadeo 7, Stupinigi, tel. 011/336.1220).

Orario: ven. sab. e dom. 10-12, 13,45-18. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

PARCO REGIONALE LA **VALLE** (via

Carlo Emanuele II 255, Venosta, tel. 011/499.33.61). Tutte le domeniche viene

esclusivamente guidato ore 10,30-11,30; 14,30-15,30. 16,30.

Regione Informa tel. 800-324.329 - www.piemonte-emazonet.it

30%

solo domenica 9 ottobre

DI SCONTO SU TUTTI GLI ARTICOLI

SPACCIO

all'6 SPACCIO Torino Nord
C.so Italia 100 (2)

all'6 SPACCIO Torino Sud
Via San Maurizio 31

Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus jeans

SUPERGA

WAY

BOCCHE OGGI (ALLE 14) VA IN CAMPO ANCHE LA B CON 36 SQUADRE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Dopo i Mondiali, la serie A Tutti a caccia della Ferrero

Tra le favorite al titolo Tubosider, Brb e Chiavarese

Giovanni Capponi

L'abbuffata dei Mondiali al Pala-Ruffini ha preparato il palato. Adesso tocca ai campioni nostrani riaprire i bocciodromi per l'inizio dei campionati di società serie A e B che termineranno in primavera. Nella serie maggiore la squadra del Nord Ovest sono divise in tre gironi: A, Brb Olivetti Ivrea; B, Perosina, Sommariva, Gaglianico, Voltrase, Rovereto, Sassi Torino; C, Tubosider Asti, Autonomi Fossano, Chierese, Rapallesi, Niri Asta, Genova, Cumianese; D, Ferrero Caudera, Chiavarese, Chiavarese, La Fissa Del Zotto Torino, S. Orso Asta, Valmerula Andora, Auxilium CR Saluzzo, Arnesse.

Tema d'obbligo è la caccia al Ferrero Caudera Chierese che nella scorsa stagione ha vinto tutti: campionato, Coppa Europa e Coppa Italia. In grado di contrastare lo squadrone di Roberto Salvi è la Tubosider Asti, che ha

lasciato andar Piero Amerio, Busi e Cavigliaro, ma li ha rimpiazzati con Francioli, Carlo Negro e Deppo Andreoli, il quale peraltro è passato alla cat. B. I campioni, confermati tutti gli affettivi, francesi compresi, si sono rafforzati con Pautassi in arrivo dagli Autonomi.

Il Brb a sua volta ha immesso nelle sue file, oltre a Piero Amerio, Fassone, Riviera e Giordano, da affiancare a Bunino, medaglia d'argento di staffetta ai recenti mondiali. Suscita interesse il neo promosso Sassi che giocherà a Toia di Chiavasso: il d.s. Viano, con Daghero, Franzoni, e i due Scapi, è giunta al suo gruppo, guidato da Idrome, Riscaldino, Rena ed Adriano Derogibus, padre dell'azzurro Fabrizio, ha costruito una formazione più che dignitosa. Baldo e Caricola sono passati agli Autonomi, Cavigliaro è ritornato alla Chierese. La Chiavarese di Surla si è rafforzata, mentre La Fissa Del Zotto si affida ai giovani,



Carlo Ballabene, campione mondiale 1993

che dovranno credere nelle loro possibilità. Ai torinesi toccherà l'onore di ospitare nella partita di esordio sul campo via Breglio il Ferrero Caudera.

Parte anche la serie B che in Piemonte e Val d'Aosta conta 36 formazioni divise in 6 gironi, 12 dell'area torinese: Bruino, La Perosina, Rosta, Balangero, Chierese, Pozzo Strada, La Montagnola, Ponte Masino, Cumianese, Pianezza, Veloce Club Pinerno e Amici Bocce Ivrea.

Si gareggia su 10 prove: 2 terne, 2 coppie, 2 individuali più combinato, tiro, precisione, tiro progressivo e staffetta.

Programma (ore 14): Sassi Torino-Voltrase a Chiavasso; La Perosina-Rovereto; Sommariva-Brb; riposa Gaglianico. Gir. B: Genova-Rapallesi; Autonomi Fossano-Cumianese; Chierese-Tubosider; riposa Niri. C: Arnesse-S. Orso; Chiavarese-Auxilium; La Fissa Del Zotto Torino-Ferrero Caudera; riposa Valmerula.

UNA CLASSICA DEI RALLY



Torna la Susa-Moncenisio: 90 i piloti in gara C'è anche il city manager di Napoli

Torna domani la Susa-Moncenisio, la classica dei rally organizzata dal Team Supergara (posticipata per la chiusura a luglio del Frejus). La partenza è poco dopo Susa e l'arrivo è al km 59,370 della ss 25. Sono 90 i piloti al via. Due le manche (la prima alle 13,30). In gara Luigi Massa, city manager di Napoli, con la novità dell'anno, la Fiat Panda Rally (nella foto con le sorelle Kris & Kris). Favorito Franco Cremenese su Osetta Alfa Romeo.

Inbrevve

Caldo femminile Parte la serie A

Inizia oggi la serie A di calcio femminile: il Torino ospita l'Oristano al Primo Nebiolo di Parco Ruffini (ore 15). ■ vendita gli abbonamenti per la stagione: ■ euro gli interi, 30 euro i ridotti.

Calcio Eccellenza, anticipo

Eccellenza: masera (ore 20,30, v. Primo Levi) l'anticipo Settimo-Bussa.

Calcio a Aymavilles-Cesana

Alle 16 a Chatillon derby Aymavilles-Dayco Cesana, 3ª giornata di A2 di calcio a 5. In serie B (alle 16) la 3 Esse dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia ospita a Valdallatore il Tonio Milano. Per l'Eurosporting trasferta a Comano contro il Bresso.

Basket Il programma

La partita di oggi. G1 masch.: Kopa Cus To-Global New Service Ghemme (20,30; v. Pannetti); Tecnosteel Ginnastica To-Genova (21; v. Olivero). C2 masch.: Venaria-Cuneo (21; v. Manzoni, Druento); Das Kolbe To-Savigliano (21; v. Massari); Settimo 85-Abet Bra (21; v. San Benigno).

Volley Oggi la Coppa Italia

Coppa Italia serie B, 6ª giornata. Masch.: Mondovì-Erbaluce Caluso (ore 21). Femm.: Pallavolo Pinerolo-Sant'Orso-Alba (18; Villar F.); PiuVolley Nuncas Chieri-Casin Asti (17; via f.lli Foa 5).

Tennistavolo Il TT a Verrès

In A2, il TT Torino maschile gioca oggi (ore 15,30) a casa della Libertas Verrès con Eugenio Panzeri e Alberto Margaroni (cavolo uno) a Fabio Franco e il russo Vladimir Sytch (tavolo due). Trasferta per anche le donne con il Morelli Milano.

PRIMAVERA | BIANCONERI SONO IN SEMIFINALE

Toro, esame Samp La Juve al Wojtyla

Aurelio Benigno

Il Toro di Antonio Pigo ci ha preso gusto e vuole continuare la marcia vincente nel campionato Primavera. Dopo il successo all'esordio contro il Cagliari, i granata vogliono ripetere oggi nella seconda giornata contro la Sampdoria (ore 14,30) a Santo Margherita Ligure.

È stata rinviata, invece, Juventus-Pistoiese che sarà recuperata il 26 ottobre. I bianconeri, infatti, stanno disputando a Roma la prima edizione del

torneo Wojtyla. I ragazzi di Vincenzo Chiarenza hanno raggiunto le semifinali della competizione organizzata dalla Lega Nazionale Dilettanti che prevedeva la partecipazione anche di Lazio, Roma e Messina come società professionistiche, della Nazionale Dilettanti (che la Juventus ha superato 4-3) e delle straniere Polonia Warszawa, Wisla Krakow, Panathinaikos, Hapoel Nazareth e Mexico Pegasus. La finale è in programma domenica alle 11 allo stadio Fiammone (diretta RaiSportSat).

Dunque, tocca al Toro di Pigo scendere oggi in campo con la Primavera. I granata hanno già incontrato la Sampdoria nel girone eliminatorio della Coppa Italia e fu uno 0-0 giocato discretamente bene con alcune buone occasioni create attraverso buona organizzazione di gioco. E oggi a Santa Margherita Ligure i ragazzi di Pigo proveranno a vincerla, questa nuova sfida con i blucerchiati di Attilio Lombardo.

Dopo il brillante successo contro il Cagliari di sabato scorso, il tecnico Pigo vuole confermare la stessa formazione, con la difesa a quattro; nelle fasce Marone e De Stefano, mentre la coppia centrale formata da Gorani e Tedesco. A centrocampo i due esterni saranno Bottone e Zaccarelli con Nardi e Rignausi in zona centrale. Davanti a loro le due punte Piroli e Bellucci.

CANOTTAGGIO A CANDIA CANAVESE IL 15-16 OTTOBRE

L'Italia sfiderà Francia e Svizzera

Enrico Zamboni

La tradizione continua. Per chi mastica canottaggio, la regata internazionale di Candia Canavese è diventata un appuntamento non perdersi. Gli equipaggi di Italia, Francia e Svizzera si affronteranno allo spasimo per un week-end (15/16 ottobre), immersi nell'approzzato bacino remistico. Comincerà il canottaggio con la ventesima edizione del Match Triangolo, sfida tra Savina-Delfinato, Svizzera Romanda, Canton Ticino e Piemonte.

La rappresentativa regionale non vince da tanti anni, ma «questa potrebbe essere la volta buona» afferma Stefano Comellini, presidente della FIC Piemontese. «Alla manifestazione ci saranno campioni alto livello - continua - così com'è in passato. Durante l'anno non abbiamo occasioni di ammirarli da vicino. Mi piace sottolineare il feeling creato tra la nostra federazione, l'Ente Parco Naturale, il Comune e la società Canottieri Candia, tutti uniti in un'unica direzione». Già certa la

presenza di Giuseppe D'Emilio e Giorgio Tuccinardi (campioni iridati Under 23 nel 2005), Andrea Messina (campione iridato Junior nel 2005) e Matteo Motta (vice campione iridato Under 23 nel 2005).

Il giorno successivo sarà la volta dell'ottavo Trofeo CO. T.R.A.O. (Comunauté de Travail des Alpes Occidentales), per il quale si aggiungeranno i rappresentanti di Lombardia, Liguria, Rhone Alpes, Provenza e Costa Azzurra. Il doppio appuntamento è inserito nel programma dei festeggiamenti per il decennale dell'istituzione del Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia, tra le più apprezzate zone uniche della Penisola. «Un evento del genere aiuta la disciplina a crescere» dice Gian Antonio Romanini, presidente onorario della FIC. Attraverso queste regate il canottaggio può farsi pubblicità e creare quell'attrazione che merita.

DAL REGISTA DI PARIS, TEXAS UN NUOVO CAPOLAVORO SULL'AMERICA DI OGGI

MASSIMO ■ ESCLUSIVA

Bello, fluido e appassionato... (C. della Sera)
Attori più che perfetti... Immagini stupende... (Il Manifesto)
Il miglior Wenders dell'ultimo periodo (Il Messaggero)

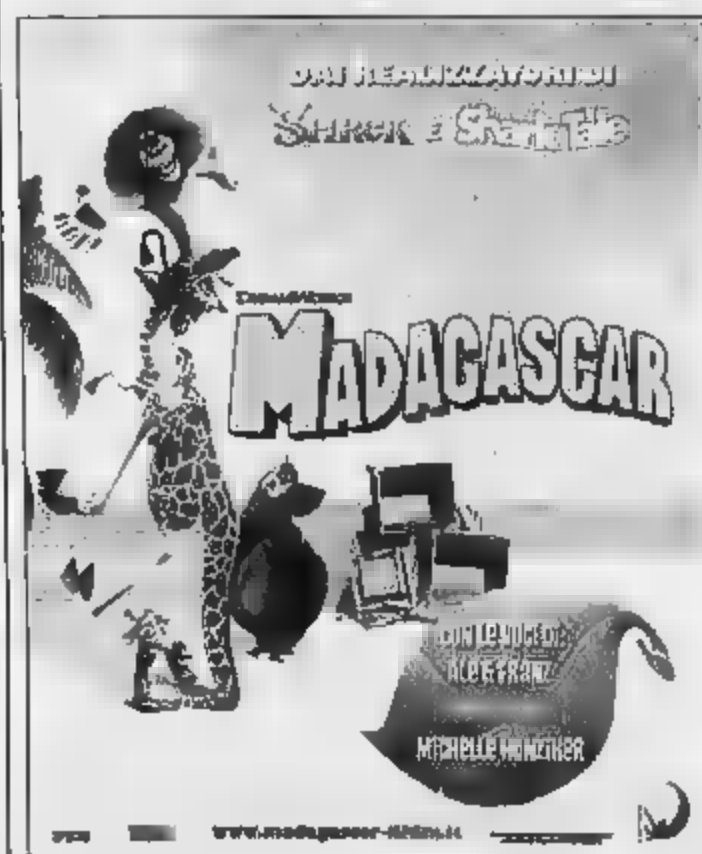


«Ben recitato ■ benissimo girato...» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy e Luca Zingaretti eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)



ALFIERI - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

6ª SETTIMANA DI SENSAZIONALE SUCCESSO



ADUA - ELISEO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DOPO SAVE THE LAST DANCE, LA DANZA HA LA SUA NUOVA STORIA ■ TALENTO E DI PASSIONE



CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Belmasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI
Vendiamo e Affittiamo
varie metrature ■ posti auto
LUNGO DORA COLLETTA 67 ■ Tel. 011 505820

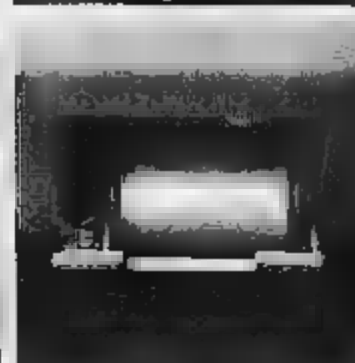
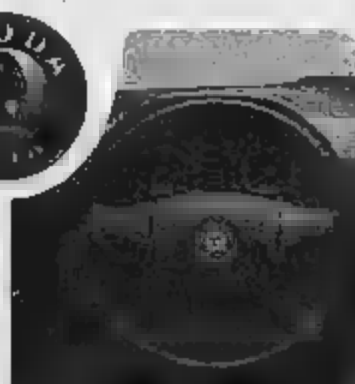


100

Gamma Fabia a partire da 12.900 €

Venerdì 7 e sabato 8 ottobre siamo aperti fino alle ore 21,00.

SIMPLY CLEVER



Skoda Fabia LA GRANDE TRA LE PICCOLE.

La "piccola" di casa Skoda non ama farsi definire così. Basta esserci saliti a bordo una volta per capire che non ha tutti i torti. Motorizzazioni di ultima generazione, benzina o Diesel da 54 CV a 130 CV, nelle versioni 5 porte, 2 volumi o wagon, Fabia è l'auto spaziosa e comoda sia in città che nei lunghi viaggi ed è l'auto che ti garantisce estrema tranquillità grazie alla sua tecnologia e ai suoi sistemi di sicurezza. Per questo, e per molto altro, Skoda Fabia è una grande auto.

*IVA e installazione esclusa. Consumi max. ciclo di carburante, urbano/extraurbano/combinate: 5,9/5,1/4,6 l/100 km. Emissioni max. ciclo di carburante (CO2): 124 g/km. Dati riferiti al 1.4 TDI 65 CV.

Venite a provarla presso i Concessionari Skoda:

DV Auto

via Roma Romoli, 147
Torino
tel. 011 2204824

Rinaldi

c.so Francia, 262/266
Torino
tel. 011 7176111

Turincar

via G. Bruno, 158/A
Torino
tel. 011 3198540

via Nizza, 64/A
Torino
tel. 011 655160

NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

FLORA Plus

Benessere quotidiano per tutta la famiglia.



gusti originali



È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè, albicocca.



PROBIOTICO



Centrale del Latte di Torino

Per la qualità è

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 w la Festa con la Troupe.
CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9, 011.6698560. 15.30-18.30. 21.00-01.30 danze by Tropicalia.
COOPACABANA - via San Marino 31 tel. 011611799 ristorante brasiliano spettacoli e musica tutte le sere.
DANCING MITHO - ore 21 Orchestra "Bighini Show" nella sala superiore serata latina americana. Proibiti Torinese tel. 938545148.
PARC - giardinetti tel. 011.521275 h 21.15 Teorina con Chassy & Eisa. Davanti h 15.15 e 21.15.
GARDEN - h 15-21 Macario platto off.
LA LUCCIOLA - ore 15-21.
ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
PIPER VIGONE - tel. 011.580.1402 ore 21 fisco con Orch. "Giuliano & i Biondi" e latino. D.J. e animazione.
TANGO DANCING - sabato ore 11.

TROCADERO NIGHT CLUB - A. Doris - Anita International show sala fumatori ore 23. Tel. 011.6620566.

GALLERIE

FOGLIATO - "Pittori dell'800".
PIRRA - "La figura nell'arte".
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE E CONTEMPORANEA
 E. Vanchiglia 11 personale di "Melchiorre Napolitano" inaugurazione ore 17 presenta l'artista.
BERMAN - "Valeri Shkarubo".
BIASUTTI & VENTURA - "Perfili".
FINA - "Gambieri di fiume" fotografie dalla Collezione d'Alessandro.
NARCISO - 17 inaugurazione "Pietro Reina pittore sconosciuto".
TITO ARTE - inaugurazione "Pippo Oriani" h 18 tel. 011.530581.

EUROPOA
 giovedì ore 21 - domenica ore 16
 e fino a domenica 16 ottobre
EUROPA
 Live
 in musica dal vivo
 con i musicisti europei
 tel. 011.6615447 - 011.5305768
 ERBA GIOIELLO
 Presenta questo bellissimo gioiello
 stato fino a due biglietti a € 9,90 per
 domenica 8-10 ore 16.
 12

Johnny Depp
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO
 ADUA - GREENWICH VILLAGE
 IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - OLIMPIA
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

THE RING
 Jennifer Connelly
DARK WATER
 OLIMPIA

Nicole Kidman Will Ferrell
Vita da strega
 ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA
 PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

ROMANO IN ESCLUSIVA
 Dal regista di "Grazie per la cioccolata"
LA MIMETICA
 OLIMPIA

MASSIMO
SOY CUBA
IL MAMMUTH SIBERIANO
 un film di Vicente Ferraz

Samara's Show
SABATO 8
LA VENERE BIANCA
 L'ATRICE ITALIANA NUMERO 1 EUROPA
VIP Samara's
FINO A DOMENICA
LE PIU' BELLE SEXY STARS
DA TUTTO IL MONDO
 PATTY FOX GIULIA PAOLA
 ED ALTRE ANCORA...
Samara's Sexy Shop
 DVD prendi 2 paghi 1
 VHS a partire da € 5

Più divertente di "Mi presenti i tuoi?"
 Jennifer Lopez Jane Fonda
 C'è un incubo peggiore tua suocera?
Quel mostro di suocera
 ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - EMPIRE - MEDUSA
 PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

UMANA TERRA INFINITA FANTASTIC
I FANTASTICI QUATTRO
 ADUA - CINEPLEX MASSAUA - F.LLI MARX
 IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
 REPOS - WARNER VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA" IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.
 JEAN RENO ARLY JOVER JOCELYN QUIVRIN
 LAURA MORANTE
 NEL ROLLO DI MATHILDE
L'IMPERO DEI LUPI
 UN FILM DI CHRIS NAHON
 TRATTO DAL ROMANZO DI JEAN-CHRISTOPHE GRANGE
 FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

SONO TORNATI PER SEPPELLIRE LA MADRE... E IL SUO ASSASSINO.
FOURBROTHERS
 QUATTRO FRATELLI
 PATHÉ LINGOTTO E REPOS

PRIVATE
TELESTAR
 15.30 Medical Center, 17.00 Tg 9, Notte, 1.30 Tg 9, Notte, 1.30 Tg 9, Notte.
TELECOM
 12.30 Salutissimi, 13.30 Tg 9 (anche 19.30 e 20), 20.40 Europa presente e futuro, 21.00 Mondo apricola, 21.30 Documentario, 22.30 Tg 9, 24.00 News easy.
TELECOM
 19.00 Tg 7, Notte, 19.30 Diretta studio, 20.00 Super, 21.30 Film.
UPPO
 20.10 Le auto della settimana, 20.30 Video, 22.45 Editoriale.
PRIMANTENNA
 20.00 Primantenna news, 21.00 A gente ti chiedi, 22.30 Speciale tuning, 23.00 Caccia.
QUANTO RETE TV
 20.00 Tuning, 20.30 Ballo in piazza, 22.45 Volpe rossa, 23.30 Penhouse, 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
 9.00 L'ebreo errante Film, 12.00 Roberto Film, 14.30 La regina d'Africa Film, 19.00 La figlia di Mafra Film, 22.30 Dillinger Film, 1.00 Buca di bonana Film.
QUANTO RETE
 20.30 Ballo in piazza, 23.00 Rally, 23.30 Penhouse, 24.00 Le auto della settimana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
 19.15 Amici animali, 20.15 Look tv, 21.00 Eventi roventi, 22.00 Agrisapori, 23.00 Case nobili.
TELECOM
 20.00 Telemagazine, 20.30 Telesport, 21.00 Fut tv, 21.30 Telesport, 22.00 Le Auto della settimana.
SESTA RETE
 19.35 La classifica italiana, 20.00 Disc, 21.00 Serata con, 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
 19.45 Monitor - Vieste Torino, 20.00 Comedy, 21.00 Web, 20.30 Novastad, 22.45 Look Tv, 23.00 Volley time.
RETE 7
 19.30 Qui studio a voi studio, 15.15 Informa sette, 24.00 Sexy bar.
INTV
 15.00 Programmi Telepass, 19.00 Tg, 20.15 Conting sport, 20.30 Programmi Telepass, 22.45 Rubrica d'auto.
TELECOM
 19.15 Il regionale, 19.40 Tg 2000, 20.00 H-Lory, 20.30 Fontana, 20.30 News, 22.00 Reportage, 23.00 Notte, 24.00 Il regionale.
TELECOM
 19.15 Qui la stampa, 19.30 Il vangelo tra la gente, 20.00 Cartoni animati, 21.10 La giuria sulla tv, 22.30 Enjoy television.
VI
 20.00 Melito - Letto di salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro, 22.30 Shopping - Redattori.
RETE
 17.30 Cartoni, 18.30 Videocine, 19.00 Canale satira, 20.30 Prime film, 22.30 Antic, 23.00 Autocrazia, 23.30 Tutto sport.
 Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

UN CAPOLAVORO VISIONARIO GENIALE.
 "Molto divertente, realizzato con vera maestria cinematografica"
 Lietta Tornabuoni (La Stampa)
 "Spude e poesia nessun altro"
 Fabio Ferzetti (Il Messaggero)
 "Tsui è il più grande regista del mondo"
 Roberto Silvestri (Il Manifesto)
SEVEN SWORDS
 IN ESCLUSIVA

"Un film teso e convincente... cupo e insieme romantico" Paolo Mereghetti (Corriere della Sera)
"Un film molto interessante, forte, riuscito" Lietta Tornabuoni (La Stampa)
"L'asso nella manica è il cast... la prova di una sfida vinta" Paolo D'Agostini (La Repubblica)
ROMANZO CRIMINALE
 ERANO AMICI VERI. ERANO LA BANDI PIU' SPETTACOLARE DEGLI ANNI 70.
 CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
 GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
 PATHÉ LINGOTTO
 REPOS - WARNER VILLAGE



RENDRE LA MARX-PIETRE STAIN SUR 200



**NEW CL10.
FULL OF LIFE.**

New
Passo lungo.
Economici. Performanti.
CV a 110 CV

869-830769

1945-1946 1947-1948 1949-1950 1951-1952 1953-1954 1955-1956 1957-1958 1959-1960 1961-1962 1963-1964 1965-1966 1967-1968 1969-1970 1971-1972 1973-1974 1975-1976 1977-1978 1979-1980 1981-1982 1983-1984 1985-1986 1987-1988 1989-1990 1991-1992 1993-1994 1995-1996 1997-1998 1999-2000 2001-2002 2003-2004 2005-2006 2007-2008 2009-2010 2011-2012 2013-2014 2015-2016 2017-2018 2019-2020 2021-2022 2023-2024 2025-2026 2027-2028 2029-2030 2031-2032 2033-2034 2035-2036 2037-2038 2039-2040 2041-2042 2043-2044 2045-2046 2047-2048 2049-2050 2051-2052 2053-2054 2055-2056 2057-2058 2059-2060 2061-2062 2063-2064 2065-2066 2067-2068 2069-2070 2071-2072 2073-2074 2075-2076 2077-2078 2079-2080 2081-2082 2083-2084 2085-2086 2087-2088 2089-2090 2091-2092 2093-2094 2095-2096 2097-2098 2099-2100 2101-2102 2103-2104 2105-2106 2107-2108 2109-2110 2111-2112 2113-2114 2115-2116 2117-2118 2119-2120 2121-2122 2123-2124 2125-2126 2127-2128 2129-2130 2131-2132 2133-2134 2135-2136 2137-2138 2139-2140 2141-2142 2143-2144 2145-2146 2147-2148 2149-2150 2151-2152 2153-2154 2155-2156 2157-2158 2159-2160 2161-2162 2163-2164 2165-2166 2167-2168 2169-2170 2171-2172 2173-2174 2175-2176 2177-2178 2179-2180 2181-2182 2183-2184 2185-2186 2187-2188 2189-2190 2191-2192 2193-2194 2195-2196 2197-2198 2199-2200 2201-2202 2203-2204 2205-2206 2207-2208 2209-2210 2211-2212 2213-2214 2215-2216 2217-2218 2219-2220 2221-2222 2223-2224 2225-2226 2227-2228 2229-2230 2231-2232 2233-2234 2235-2236 2237-2238 2239-2240 2241-2242 2243-2244 2245-2246 2247-2248 2249-2250 2251-2252 2253-2254 2255-2256 2257-2258 2259-2260 2261-2262 2263-2264 2265-2266 2267-2268 2269-2270 2271-2272 2273-2274 2275-2276 2277-2278 2279-2280 2281-2282 2283-2284 2285-2286 2287-2288 2289-2290 2291-2292 2293-2294 2295-2296 2297-2298 2299-2300 2301-2302 2303-2304 2305-2306 2307-2308 2309-2310 2311-2312 2313-2314 2315-2316 2317-2318 2319-2320 2321-2322 2323-2324 2325-2326 2327-2328 2329-2330 2331-2332 2333-2334 2335-2336 2337-2338 2339-2340 2341-2342 2343-2344 2345-2346 2347-2348 2349-2350 2351-2352 2353-2354 2355-2356 2357-2358 2359-2360 2361-2362 2363-2364 2365-2366 2367-2368 2369-2370 2371-2372 2373-2374 2375-2376 2377-2378 2379-2380 2381-2382 2383-2384 2385-2386 2387-2388 2389-2390 2391-2392 2393-2394 2395-2396 2397-2398 2399-2400 2401-2402 2403-2404 2405-2406 2407-2408 2409-2410 2411-2412 2413-2414 2415-2416 2417-2418 2419-2420 2421-2422 2423-2424 2425-2426 2427-2428 2429-2430 2431-2432 2433-2434 2435-2436 2437-2438 2439-2440 2441-2442 2443-2444 2445-2446 2447-2448 2449-2450 2451-2452 2453-2454 2455-2456 2457-2458 2459-2460 2461-2462 2463-2464 2465-2466 2467-2468 2469-2470 2471-2472 2473-2474 2475-2476 2477-2478 2479-2480 2481-2482 2483-2484 2485-2486 2487-2488 2489-2490 2491-2492 2493-2494 2495-2496 2497-2498 2499-2500 2501-2502 2503-2504 2505-2506 2507-2508 2509-2510 2511-2512 2513-2514 2515-2516 2517-2518 2519-2520 2521-2522 2523-2524 2525-2526 2527-2528 2529-2530 2531-2532 2533-2534 2535-2536 2537-2538 2539-2540 2541-2542 2543-2544 2545-2546 2547-2548 2549-2550 2551-2552 2553-2554 2555-2556 2557-2558 2559-2560 2561-2562 2563-2564 2565-2566 2567-2568 2569-2570 2571-2572 2573-2574 2575-2576 2577-2578 2579-2580 2581-2582 2583-2584 2585-2586 2587-2588 2589-2590 2591-2592 2593-2594 2595-2596 2597-2598 2599-2600 2601-2602 2603-2604 2605-2606 2607-2608 2609-2610 2611-2612 2613-2614 2615-2616 2617-2618 2619-2620 2621-2622 2623-2624 2625-2626 2627-2628 2629-2630 2631-2632 2633-2634 2635-2636 2637-2638 2639-2640 2641-2642 2643-2644 2645-2646 2647-2648 2649-2650 2651-2652 2653-2654 2655-2656 2657-2658 2659-2660 2661-2662 2663-2664 2665-2666 2667-2668 2669-2670 2671-2672 2673-2674 2675-2676 2677-2678 2679-2680 2681-2682 2683-2684 2685-2686 2687-2688 2689-2690 2691-2692 2693-2694 2695-2696 2697-2698 2699-2700 2701-2702 2703-2704 2705-2706 2707-2708 2709-2710 2711-2712 2713-2714 2715-2716 2717-2718 2719-2720 2721-2722 2723-2724 2725-2726 2727-2728 2729-2730 2731-2732 2733-2734 2735-2736 2737-2738 2739-2740 2741-2742 2743-2744 2745-2746 2747-2748 2749-2750 2751-2752 2753-2754 2755-2756 2757-2758 2759-2760 2761-2762 2763

WWW.NEW

Provala Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre in tutta la Rete Renault.

DAI GOMMONI AI SUPERYACHT CONTINUA A VINCERE LO STILE ITALIANO, CHE SBARCA SOTTO LA LANTERNA DALL'8 AL 16 OTTOBRE

La Coppa America non fa vendere più imbarcazioni

Cino Ricci

A Coppa America non fa vendere barche. Sarebbe bello il contrario, ma non ci credo. Perché? Perché è diventato un evento troppo dilatato nel tempo. Non c'è più sorpresa, l'entusiasmo che sprigionava e infuocava le regate è troppo diluito, distribuito su tutti questi Act, che vanno avanti per anni. C'è, insomma, un effetto dirompente, come è stato per Azzurra, per il Moro, per la prima Luna Rossa, tale da generare un fenomeno popolare e far avvicinare alla vela nuovi adepti, e dunque nuovi acquirenti di barche.

Senza contare il rischio. C'è: se i nostri team andranno male, se almeno uno non entrerà nei primi quattro posti in classifica, chi continuerà a seguire la Coppa America in Italia? Per fare che cosa, tifare Alinghi? Per seguire i tedeschi, gli svedesi o i francesi? Andrà a finire come per lo sci con Tour de France o per il tennis. Calerebbe l'interesse.

Il discorso cambia, ma di poco, se parliamo di armatori di grandi



Ma le grandi regate giovani alla vela. Gli atleti crescono, tecnici e progettisti fanno esperienza

imbarcazioni a vela. La Coppa America, forse, può invogliare qualcuno ad entrare nel mondo delle grandi regate, quelle durate che si combattono tra Portofino, Capri, Saint Tropez, Porto Cervo. Ma stiamo parlando dei tycoon dell'industria, della finanza, che fanno lavorare i cantieri, con la costruzione di imbarcazioni da 80, 90, anche 100 piedi, ma che non si preoccupano di diffondere la passione della vela. Salvo qualche eccezione. Senza contare che queste grandi barche durano poco, una o due stagioni al massimo, perché poi i proprietari si stufano.

Con questo, però, non voglio dire che la Coppa America non sia utile. Sono io il primo a seguire le regate. Bellissime! Ma non è soltanto una questione di spettacolo. Sono convinto che l'America's Cup faccia bene alla vela italiana, perché ne allarga la base. Accresce, anzitutto, il numero degli atleti: ci sono tanti nomi nuovi, che non conosco, nei tre team italiani in gara. Atleti che poi diffonderanno il verbo su altre imbarcazioni, quando la Coppa America sarà finita.

Ma la Coppa fa bene anche ai ragazzi degli esordienti team, i tecnici che si occupano delle attrezzature, della vela. Lavorano al massimo livello e anche loro riversano nell'ambiente l'esperienza acquisita. E lo stesso ragionamento vale per gli architetti, i progettisti che lavorano per i sindacati e che nella Coppa America trovano i fondi necessari per fare ricerca e innovazione. La Coppa America, tirando le somme, farà senz'altro compiere un salto di qualità alla vela italiana, ma non aspettiamoci risultati sul piano del mercato.



Il nuovo Azimut 105 è uno dei superyacht che rappresentano il made in Italy nel mondo. Nel settore delle grandi barche la produzione tricolore è leader su tutti i mari e detiene una quota di mercato pari al 30 per cento

GENOVA

La grande vetrina del made in Italy

Fabio Pozzo

GENOVA

Dal gommoni ai superyacht. Il Salone Nautico di Genova è la vetrina generalista, la più grande. Anzi, sempre più grande, perché cresce di misura come aree espositive e come lunghezza delle barche esposte. Ma è, anche e soprattutto, una vetrina del made in Italy. Il prodotto italiano va forte. E, nonostante la crisi, può ancora vantare, a dispetto di altri comparti, valori

La produzione nazionale cresce anche nel 2005. Nelle barche maggiori un incremento del 32%

di crescita. Il made in Italy ha fatto registrare nel 2005 un aumento produttivo dell'8,7% rispetto al 2004 (la produzione vale 1.667 milioni di euro), una percentuale che si prevede di 6,5 punti per il 2005. Il 2006? Sarà ancora crescita, dice Paolo Vitelli, il presidente degli industriali nautici. Il prodotto si vende bene all'estero, tanto che esportiamo il 30% di barche varate. Grazie alle recenti agevolazioni normative, però, cresce anche il mercato interno (più 30%, pari a 1127 milioni di euro). La nautica è giusto per saperlo - contribuisce



Riva è un'altra griffe che rappresenta nel mondo l'italian style: qui sopra il 68 Ego, un open dalle linee purissime che può raggiungere una velocità di 38 nodi

Più per 2,2 miliardi di euro (più 7% rispetto al 2003), e dà lavoro: 12 mila addetti diretti e 18.500 con l'indotto.

Lo stile italiano detta legge nel mondo. Lo fa nei superyacht, settore in cui il leader è l'Italia: detiene una quota di mercato

globale pari al 38%. Ma l'Italia va forte anche nei gommoni (più 9,5%), praticamente una specializzazione tricolore, e negli accessori di qualità, comparto in cui la produzione è aumentata (più 2%) ed è cresciuto anche il mercato nazionale. Vanno bene, in genera-

le, le barche a motore medio-grandi, purché il motore sia a trocero; sono stabili, anzi in sofferenza, invece, quelle medio-piccole, soprattutto se il motore è fuoribordo. Quanto alla vela, non ci si può lamentare: la produzione cresce del 9%, aumenta sia

il mercato interno che l'export.

Uno sguardo anche alle tendenze. La più marmata è quella delle dimensioni. La barca diventa sempre più grande, più lunga e più larga. E sempre più casa. La produzione segue il consumatore. Nelle auto, i Suv e le

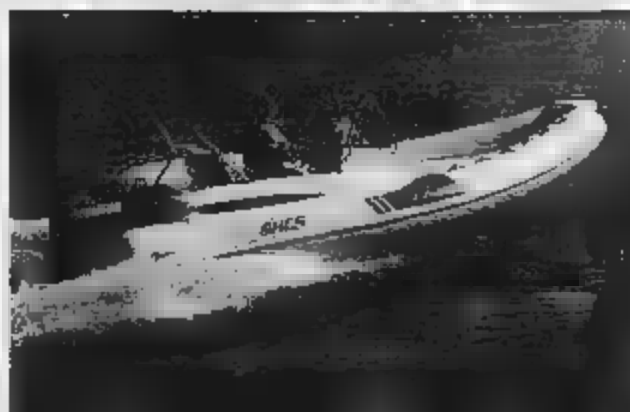
monovolume, le ville devono essere sempre più ampie e anche le barche si adeguano. Se in passato dovevano essere vivibili soprattutto all'esterno, lo devono essere anche e soprattutto all'interno, dice l'architetto Tommaso Spadolini. I modelli? Va la vela hi-tech, essenziale, «pulita» e «customizzata», cioè il modello unico, a quasi, fatto su misura. La produzione in serie è ancora lontana. Nel motore, invece, il «fly» è sempre, ma l'open coupé è un'imbarcazione

Il «coupé» sta insidiando il predominio del «fly». Scafi sempre più lunghi: il bordo l'effetto «casa»

che può arrivare sino ai 15 metri - in alcuni casi lo sostituisce, coniugando comfort e velocità. Piace, inoltre, lo scafo dislocante intorno ai 15 metri, una sorta di «navetta» piccola. E poi, ci sono le cosiddette barche di nicchia: aragostiere, gozzi veloci, Ahura, Maestri. Quest'ultima, una novità nel Mediterraneo.

Non s'inventa nulla di completamente nuovo, sia chiaro. Eppure, il made in Italy - con la sua capacità di interpretare, innovare, migliorare - continua a fare la differenza.

GOMMONI



Battelli pneumatici del futuro fra tanta tecnologia e fantasia

Le ultime novità in uno dei settori più popolari sia tradizionali sia a chiglia rigida: soluzioni a portata di tutte le tasche. Dai mini al maxi

Gian Piero Moretti A PAGINA 11

MOTORE



Piccoli e medi yacht: ecco gli ultimi fly, open e day cruiser

Una vasta scelta di scafi e motorizzazioni per soddisfare la voglia di vacanza in mare senza mai rinunciare a comfort e prestazioni

Gian Piero Moretti A PAGINA 13

VELA



Vento, computer e design la robotica sale a bordo

Dagli sloop di 33 metri a scafi più «umani» c'è la ricerca del bello e del super sofisticato tra essenze pregiate e materiali hi-tech

Gabriele Beccaria A PAGINA 15

NASCE «INTERNATIONAL FLORALIES»: ■ DEBUTTO AD EUROFLORA 2006



Sarà lo straordinario palcoscenico della prossima edizione di Euroflora 2005, in programma dal 21 aprile al 1° maggio prossimi. Fiera di Genova, ad ospitare il debutto di «International Florales», la neonata Associazione che riunisce le più prestigiose florales europee. Ogni membro del sodalizio parteciperà agli altri eventi in calendario.

SLOW FISH ATTO SECONDO: A GENOVA UN MARE DI PESCE SOSTENIBILE



Dopo la prima edizione, torna a Genova Slow Fish, il Salone del pesce sostenibile, dall'11 al 13 novembre 2005. L'evento, dedicato al mondo ittico, è organizzato da Slow Food e promosso da Fiera di Genova con il contributo della Regione Liguria, Provincia e Camera di Commercio di Genova con la Fondazione Cange.

IL PRESIDENTE DELLA FIERA, FRANCO GATTORNO

«La crescita per emergere nel mondo»

«Porteremo 600 posti l'offerta espositiva in acqua: allora diventeremo la città leader»

intervista/1
Alessandra Pieraci

SFORZI e investimenti hanno un obiettivo: «utilizzare» meglio la specificità del quartiere fieristico per trasformarlo nel punto di riferimento europeo, e forse mondiale, in campo marittimo. E questo Salone sarà una tappa importante verso il traguardo finale.

Franco Gattorno, presidente di Fiera di Genova Spa, società creata nel 2003, può vantare in questa quarantunesima edizione il risultato record di una suggestiva Marina realizzata in sei mesi: lavori, oggi, il molo galleggiante lungo 170 metri può ospitare 19 superyacht fino a 45 metri di lunghezza, ha capienza per 35 imbarcazioni.

«Un bel numero - dice - se si pensa che Montecarlo, dove si tiene l'esposizione specialistica dedicata appunto alle imbarcazioni di grandi dimensioni, arriva a 63». Il nuovo spazio è completato da un'area a terra che ospita la Vip Lounge e prosegue nella Piazza del Mare con gli stand dei cantieri produttori di panfili di lusso. Il progetto definitivo della Marina prevede la nuova darsena nautica da 150 metri quadrati di specchio acqueo con 15 metri quadrati di terrapieno. Consenti di triplicare fino a 600 posti l'offerta espositiva in acqua e per manifestazioni uniche al mondo.

«L'anno prossimo - promette il presidente della Fiera - troveranno finalmente posto le 200 barche che da alcuni anni chiedono inutilmente di entrare al Salone». Alla darsena nautica si agglierà una darsena tecnica: 18 mila metri quadrati di specchio acqueo destinati alle attività di riparazione navale. Il tutto entro il 2007. Perché il quartiere fieristico secondo Gattorno dovrà andare oltre il «salotto» espositivo, per potersi trasformare in un

«Dobbiamo guardare oltre e diventare l'approdo privilegiato per i grandi yacht che ora vanno in Spagna per il rimessaggio»

«Sono in scadenza ma vorrei lasciare con i lavori avviati e soprattutto con una linea chiara d'intervento: il futuro comincia infatti dopo il Salone con la demolizione del padiglione B»

L'ampliamento della Marina, infatti, si inquadra in un programma di trasformazione che prevede investimenti per oltre 100 milioni di euro. Le realizzazioni si integrano nell'affresco di waterfront - spiega il presidente della Fiera - disegnato da Renzo Piano e comprendono il nuovo padiglione B ideato dall'architetto Jean Nouvel, che sarà pronto nel 2007, e un albergo 4 stelle fronte mare con centro congressi la cui realizzazione sarà affidata entro l'anno. E via via altri interventi per sistemare il padiglione D, piazzale Kennedy e creare un nuovo ingresso business a Ponente, dopo il sottopasso che già quest'anno agevola l'accesso al Nautico.

La Fiera, insomma secondo Gattorno, è una società importante, che attrae ricchezza, benessere e lavoro.

«Lavoriamo in regime di dura concorrenza - spiega l'amministratore delegato e direttore generale Roberto Urbani - più metri quadrati espositivi in Euro-



«Sono in scadenza ma vorrei lasciare con i lavori avviati e soprattutto con una linea chiara d'intervento: il futuro comincia infatti dopo il Salone con la demolizione del padiglione B»

Franco Gattorno rimarrà al vertice della Fiera di Genova sino alla primavera del prossimo anno, ma vuole lasciare con i progetti avviati per uno spazio espositivo sempre più grande sia a terra sia in mare, per consentire al Salone di diventare l'appuntamento numero uno al mondo.

La prossima è con Slow fish. Euroflora la grande edizione di Euroflora: l'acqua è elemento caratterizzante, forse un raduno di pescherecci nella Marina e per il salone del mare la ricostruzione di un porto esotico con antichi battenti carichi di spezie.

IL PRESIDENTE DELL'UCINA, PAOLO VITELLI

«La produzione è in aumento ma la crisi c'è»

Mercato in salute per gli scafi sopra i 24 metri. In evidente sofferenza le imbarcazioni piccole

intervista/2
Fabio Pozzo

PER Paolo Vitelli un altro Salone come presidente dell'Ucina, l'associazione che riunisce gli industriali e i produttori nautici italiani.

Vogliamo fare subito il punto sul mercato? «Le barche piccole stanno soffrendo molto, mentre quelle grandi continuano a navigare molto bene».

Che i superyacht vadano a gonfia vela è una bella notizia. Ma le piccole?

«Siamo molto preoccupati come Ucina. Perché, oltre a rappresentare un segmento industriale importante, le barche più piccole costituiscono anche un anello fondamentale dello sviluppo della nautica. Dalle piccole, infatti, si passa alle grandi».

Che fate quest'anno al Salone per aiutare i cantieri che costruiscono piccole?

«Distribuiamo volantini con l'elenco delle facilitazioni che esistono per le imbarcazioni medio-piccole, a cominciare dall'abolizione dell'obbligo d'immatricolazione per gli scafi inferiori a 10 metri di lunghezza. Vogliamo far sapere quanto sia facile godersi il mare con una barca del genere».

Le piccole vanno così male?

«In alcuni casi registriamo una decrescita».

«C'entra la crisi economica?»

«Senza dubbio. Quando tutto il mercato è in crisi, il nostro si sposta verso il lusso».

Contribuisce il caro gasolio?

«Io credo che al potenziale cliente di medio-piccola manichino soprattutto i 150 mila euro per acquistare la barca. Poi, anche i 10-15 mila euro per il gasolio possono costituire un pensiero».

La produzione italiana?

«Non cresce: più 8,7% nel 2004, più 6,5% la previsione 2005. Sarà così anche per il 2006?»

«Sì è completato. Non poteva non avere i superyacht, non avrebbe rappresentato al meglio la produzione italiana. Non bisogna vergognarsi di esibire i superyacht».

«Non dobbiamo vergognarci di esibire i «giganti». Sono destinati ai ricchi ma con questi prodotti vivono aziende e tante famiglie»

«Ci sarà una crescita, che la media tra il buon andamento dei superyacht e la sofferenza del settore delle imbarcazioni piccole».

Veniamo ai modelli di barche. Che cosa funziona?

«Va sempre di moda il flying bridge, perché garantisce una visibilità e un comfort unico. E' insomma la berlina del mare. Poi c'è il cosiddetto coupé, e meglio l'open sempre più chiuso. E vedo infine le barche di nicchia. Ce ne sono tante: le lobster boat, l'Altura di Ferretti, i gozzi...».

I gommoni?

«E' una specializzazione tutta italiana. Siamo i primi al mondo. E' un mezzo per stimolare la nautica popolare».

La vela?

«Soffre un po' ma è stimolata. E' per questo che quest'anno al Salone c'è il 15% in più di vela in acqua. Senza contare la prima volta di Perini, uno dei cantieri settore più importante d'Europa».

Le barche, anche nella vela, sono sempre più grandi.

«I ricchi vogliono stare sempre più comodi. E' quanto avviene nelle auto, succede con le case».

Anche il Salone di Genova si è adeguato, aprendo al super megayacht. Vero?

«Sì è completato. Non poteva non avere i superyacht, non avrebbe rappresentato al meglio la produzione italiana. Non bisogna vergognarsi di esibire i superyacht».

«Non bisogna colpevolizzare questo settore. E' che è un prodotto di lusso, destinato ai ricchi. Ma è anche vero che i soldi di questi ricchi tengono in piedi cantieri, aziende, operai, famiglie».

Il discorso diventa politico. Come? Mettiamo con la normativa? Che cosa chiede quest'anno Ucina alla politica?

«Il codice nautico è stato emanato. Adesso ci vogliono i regolamenti. Chiediamo alla politica uno sforzo ulteriore».

Chiediamo con i porti? Non è mancata la polemica...

«Non potevamo non polemizzare. Non vedo crescere porti come quelli nel Sud Italia... Si era parlato di una sistemazione di porticcioli, di un network che doveva rilanciare il turismo nautico e attirare diportisti stranieri. Un sistema che doveva essere stimolato dall'intervento pubblico. Non vedo nulla di tutto ciò».



«I gommoni? Noi italiani siamo i primi nel mondo. La vela adesso dev'essere stimolata. Nel 2006 andranno ancora bene nel motore i «flying bridge», i «coupé» e le barche di nicchia»

Il torinese Paolo Vitelli guida l'Ucina, il sodalizio che riunisce gli industriali e i produttori nautici italiani. Nel suo punto sul mercato emerge una realtà difficile per le barche medio-piccole, settore che risente della crisi in corso.

Non bisogna colpevolizzare questo settore. E' che è un prodotto di lusso, destinato ai ricchi. Ma è anche vero che i soldi di questi ricchi tengono in piedi cantieri, aziende, operai, famiglie.

Il discorso diventa politico. Come? Mettiamo con la normativa? Che cosa chiede quest'anno Ucina alla politica?

«Il codice nautico è stato emanato. Adesso ci vogliono i regolamenti. Chiediamo alla politica uno sforzo ulteriore».

Chiediamo con i porti? Non è mancata la polemica...

«Non potevamo non polemizzare. Non vedo crescere porti come quelli nel Sud Italia... Si era parlato di una sistemazione di porticcioli, di un network che doveva rilanciare il turismo nautico e attirare diportisti stranieri. Un sistema che doveva essere stimolato dall'intervento pubblico. Non vedo nulla di tutto ciò».

STAMPA

Direzione Responsabile
Giulio Anselmi

Vicedirettore

Roberto Bellato, Massimo Gramellini,
Umberto La Malfa (Roma)

Redazione

Supplemento a cura di
Sandro Chiaramonte

La Stampa SpA

via Marteno 32, Torino

Presidente

Sergio Pininfarina

Amministratore Delegato
e Direttore generale

Antonello Perricone

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Espresso, v. C. Pavese 130, Roma

STS spa, Quarta Strada 15, Catania

L'Unione Sarda spa, via Orto di Santa Maria 1, Cagliari

Supplemento chiuso in tipografia il 4-10-2005



Luna Rossa in primo piano a Genova: in piazza Caricamento sarà possibile ammirare lo scafo Ita 45, quello che ha vinto nel 2000 in Nuova Zelanda, ad Auckland, la Louis Vuitton Cup

DAL 9 AL 17 OTTOBRE

Luna Rossa (Ita 45) è anche in piazza

Dopo il bagno di folla di Roma, è il turno di Genova. Il mega scafo poteva essere diversamente, visto che la sfida Luna Rossa è stata lanciata proprio dal capoluogo ligure, dallo Yacht Club Italiano. Da domani al 17 ottobre in piazza Caricamento si potrà ammirare, dunque, il «silver bullet», vale a dire l'«Ita 45», la versione di Luna Rossa che ha vinto la Louis Vuitton Cup nel 2000. Il tour continuerà a Milano, Napoli ed in altre piazze «marinarie» coinvolte nell'operazione «Scuola Vela» (una sede anche a Genova), un'altra iniziativa varata da Luna Rossa Challenge, per diffondere la vela soprattutto tra i giovani. [2. p.]

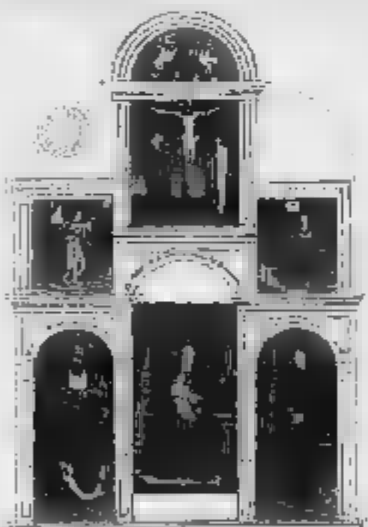
ULTIME NOTIZIE E ATTEUALITÀ



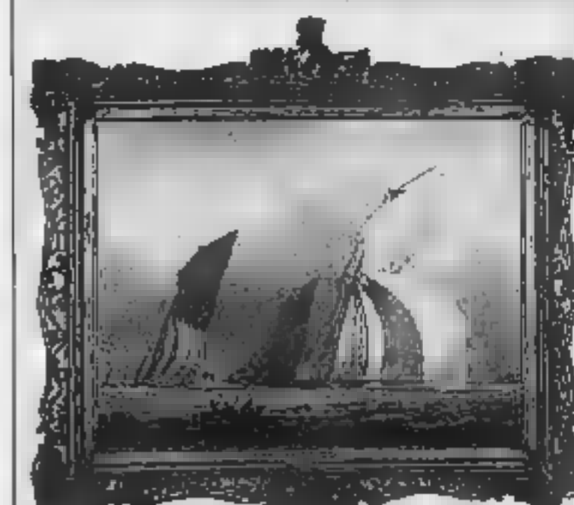
CORTI STORICI Nella settimana del Salone Nautico Internazionale, Genova festeggia Colombo con molti eventi in collaborazione tra il Comune, la Fondazione Colombo e il Comitato nazionale per le celebrazioni colombiane. Dal 10 al 16 ottobre «giorni di Colombo» animeranno la città su più fronti: artistico, culturale e di spettacolo. Previste sfilate e spettacoli storici (il 15 e 16 ottobre con «I Chioschi dell'età di Colombo»), una no-stop dei musei genovesi (il 15 ottobre dalle 10 del mattino alle 4 della notte, e il concerto del 12 ottobre al Carlo Felice quando Julia Fischer suonerà il violino di Paganini, il celebre «Cannone», Comitato Colombiano, Salone Nautico e Yacht Club promuovono anche il corso «Andiamo a scoprire l'America»: in palio viaggi premio nel 2006 sulla rotta di Colombo.



COLOMBO IN MUSICAL Alessandro Preziosi, apprezzato dal grande pubblico grazie alle sue interpretazioni di fiction come «Elisa di Rivombrosa» e «Il Capitano», ha deciso di debuttare nel musical. E lo ha fatto con un grande spettacolo dedicato a Cristoforo Colombo, scritto per lui da Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante con le musiche di Stefano di Battista e la regia di Gianni Quaranta. «Datemmi tre caravelle», in scena dal 14 al 16 ottobre al Politeama Genovese, narra le vicende di Colombo dai primi tentativi di organizzare il viaggio fino a quando le tre caravelle finalmente salpano. È la cronaca di un sogno che diviene realtà, la storia di un uomo solo contro tutti che non vuole arrendersi ai pregiudizi tipici della sua epoca. E combatte fino a che il destino non premia la sua audacia.



IL MAMMIGGIO Molti gli eventi culturali che onorano Genova nel periodo del Salone. Da oggi e per tre mesi, si potrà ammirare a Palazzo Bianco il Polittico della Ceryara, opera del fiammingo Gerard David, riunito dopo quasi cinquecento anni dalla sua creazione. Oltre alle quattro tavole già custodite a Genova completano l'opera altri tre scomparti: due, «L'Angelo annunciatore» e la «Madonna annunciata» arrivano dal Metropolitan Museum di New York, la terza, «Dio Padre benedice», dal Louvre. La Galleria Nazionale di Palazzo Spinola ospita la mostra «Cristoforo Colombo nella Genova del Seicento - Gli argenti del Doge Agostino Pallavicino e la cultura del suo tempo: un omaggio al patrizio genovese che tra i primi decise di celebrare, risvolti anche politici, l'impresa di Colombo».



TRATTI DI VELA Al Galata Museo del Mare si può visitare «Yachts Portraits-La collezione Beppe Croce», nuova sezione permanente formata da un centinaio di preziosi dipinti a olio, acquarelli e litografie d'epoca raffiguranti l'evoluzione delle barche dette «yachts». Si tratta di «ritratti» speciali: non di persone, ma di barche a vela. Golette, yawl, cutter inglesi, americane e francesi comprese tra il 1832 e il 1907, l'epoca in cui muovevano i primi passi competizioni sportive divenute leggendarie, come la Coppa America, o il Fastnet. Opere inglesi, per lo più, realizzate dai grandi maestri britannici del dipinto di marina, i dipinti appartengono a una tipologia pressoché introvabile in Italia.

Parcheggi, prezzi e orari biglietteria anche online dépliant in 200 mila copie

Il Salone rimane aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18.30. Il biglietto d'ingresso costa 13 euro. Ingresso gratuito per i bambini fino a 6 anni. Le comitive (minimo 30 persone) possono acquistare al momento dell'ingresso il biglietto a prezzo ridotto. I cani sono ammessi purché con guinzaglio e museruola, ci sono anche aree wc.

Tre gli ingressi dal portale di Levante di piazzale Kennedy, dalle Riparazioni Navali (Marina 2), e in Marina 1 sulla banchina di

attracco dei battelli. Un'ulteriore biglietteria è all'ingresso dell'area Kennedy. Battelli: Alimar e Cooperativa organizzano il servizio di trasporto via mare, con scafi da Ponte Parodi, Acquario, Marina Porto Antico e da Pegli verso il quartiere fieristico (zona di attracco a Marina Uno).

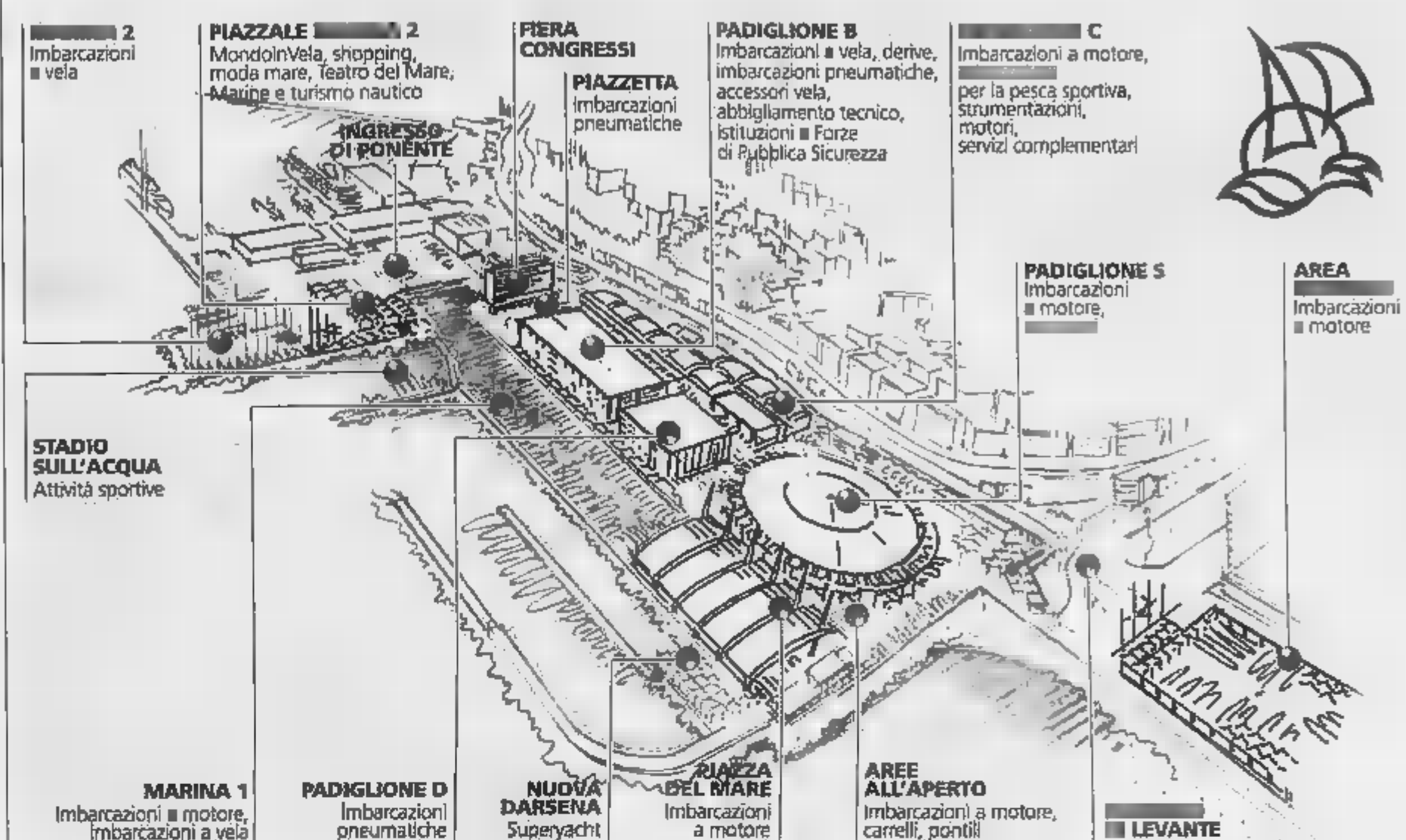
Bus: per raggiungere la Fiera le linee 19 (Piazzale Kennedy-Via Degola), 31 (Brignole-Quarto), e con l'aggiunta di un breve percorso a piedi, le linee 12 (Molassana-Caricamento), 13 (Prato-Caricamento), 15 (Quinto-Caricamento), 20 (Via Degola-Via Rimalassa), 30 (Via di Francia-Via Rimalassa).

Treno: il Salone è raggiungibile facilmente con la Ferrovia ed in modo particolare dalla Stazione Brignole collegata con

mezzi pubblici e navette alla Fiera. Il centro servizi del padiglione C è il punto di riferimento per visitatori e espositori: sportelli bancari, agenzie di viaggio, noleggio auto, sportello postale, centro fotocopia, fotografo.

Presso la reception del portale di Levante saranno in funzione il guardaroba, l'edicola dei giornali, gli uffici della Polizia municipale, e la biglietteria dell'AMT. L'accogliente spazio multifunzionale è a disposizione di turisti e visitatori nello spazio «Genova Informa» coordinato dalla Camera di Commercio. Per chi ha difficoltà a camminare la Fiera (con Ignazio Messina & C, cooperativa la Cruna e lo sportello per disabili della Provincia - a disposizione scooter elettrici a quattro ruote e sedie a rotelle per visitare in libertà il Salone con l'ausilio di una piantina con i

percorsi consigliati. I biglietti d'ingresso sono anche on-line: cliccando sul sito www.salononautico-online.it gli utenti avranno la possibilità di acquistare i tagliandi evitando così le prevedibili code alle casse. Sono simili i posti auto raggiungibili seguendo la segnaletica colorata di riferimento, potenziati i parcheggi in zona portuale e a Molo Archetti (uscita autostradale Ge-Pegli) collegamenti via mare. Nei fine-settimana sarà raddoppiato lo spazio disponibile in Italia. La situazione costantemente aggiornata sarà disponibile sul sito www.tu6genova.it. Il Comune di Genova ha predisposto duecentomila dépliant informativi in distribuzione anche nei punti Autogrill delle autostrade per la Liguria.



VADEMECUM DEL VISITATORE: UNA MAPPA DELLA RASSEGNA 2005 CHE OFFRE MOLTE NOVITÀ ■ SI PRESENTA ANCORA PIÙ RICCA

E' un Salone Nautico tutto da scoprire Itinerari-guida tra padiglioni, Marine e aree all'aperto

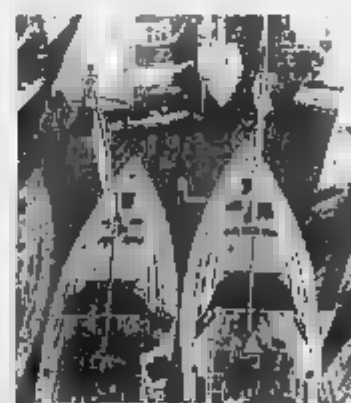
Marco Raffa

La grande novità del Salone 2005 è la Nuova Darsena: la scommessa di Fiera e Autorità Portuale ha permesso di aggiungere al quartiere espositivo uno specchio acqueo di 150 mila metri quadrati. La Nuova Darsena è lo spazio privilegiato per i superyacht da oltre 80 metri. Una visita al Salone 2005 non può non cominciare da questo spazio nuovo e ricco di prospettiva, dove sono omaggiate alcune delle barche più importanti e «intriganti» dell'intera rassegna: per la precisione 18 dei 35 superyacht del Salone, allineati su un molo galleggiante da 1000 metri quadrati e lungo 170 metri.

Per arrivarci, però, il visitatore deve - se arriva dall'ingresso di Levante - attraversare una prima area all'aperto - sono esposti scafi a motore, carrelli e pontili - e quindi scendere verso la Piazza del Mare, sotto la grande tensostruttura a vela che custodisce allo storico Padiglione S il ruolo di esimbolo del quartiere fieristico. Tra Piazza del Mare e Nuova Darsena è stata progettata una Vip Lounge, punto di riferimento per l'area superyacht. Della Nuova Darsena, la Piazza del Mare è l'ideale prologo visto che qui, come in un salotto, sono

esposti a terra - grandi scafi dalle linee filanti e avveniristiche. La collocazione a terra consente di ammirare con una prospettiva originale il lavoro dei designer che hanno progettato alcuni degli yacht più significativi della produzione italiana e internazionale. Proseguendo - l'entrata si arriva al Marina 1, fiore all'occhiello della rassegna genovese, che ospita scafi a vela e a motore dai 12 ai 35 metri - tutto, con la Nuova Darsena e Marina 1 - il porticciolo dedicato ai grandi scafi a vela - il Salone ospita oltre 200 imbarcazioni in acqua.

Marina 2, si diceva: situato all'estremo Ponente del quartiere fieristico, in parte del grande MondoVela, che prosegue nella area a terra e si estende nel padiglione B: oltre alla vela in senso stretto, qui trovano spazio le sezioni dedicate al Charter e al Turismo nautico, con i porti turistici e la zona shopping-mare. Nell'ambito di MondoVela è allestito il Teatro del Mare, spazio scenografico per incontri, dibattiti e riprese tv. Tra Marina 1 e Marina 2 si trova lo Stadio sull'acqua.



Scorcio del padiglione B: vela e gommoni

Importante anteprima della Nuova Darsena che quest'anno ospita una flotta di superyacht lunghi fino a 45 metri. A terra c'è un salotto vip

destinato agli appassionati di sport nautici per esibizioni e dimostrazioni - dalla vela alla canoa e al jet-ski - che prevedono il coinvolgimento diretto del pubblico. Lo Stadio ospiterà che dimostrazioni di salvamento.

Tornando verso l'ingresso di Levante, e passando a fianco di Fiera-congressi, che ogni giorno ospita convegni, incontri e tavole rotonde dedicate alla nautica da diporto, incontriamo il padiglione B che conta di consueto ospita imbarcazioni pneumatiche (presenti anche all'esterno sotto un'apposita tensostruttura, «Piazza Comunità»), stand editoria specializzati e associazioni categoria mentre nella prima Galleria sono presenti la Forza dell'ordine con gli stand istituzionali. Nel padiglione B2 protagonista è la vela - imbarcazioni multiscali, motorsailer e derivate.

Si prosegue verso il Padiglione D che ospita le imbarcazioni pneumatiche «packages», soluzioni «chiavi in mano» già motorizzate. Da qualunque punto del padiglione B e D ci si può dirigere il padiglione C, tradizionale punto di riferimento del Salone, suddiviso in quattro settori. L'atrio ospita imbarcazioni a motore e offshore fino a 18 metri, editoria

specializzata, enti e comitive di categoria; al piano superiore troviamo scafi a motore e offshore fino a 20 metri, mentre l'area della Sottogalleria è dedicata alla strumentazione elettronica, ancora all'edilizia e agli enti di classificazione. Lungo la Galleria che sovrasta i due lati del padiglione si trovano gli stand dei servizi nautici, charter a brokers, scuole, stazioni di servizio, banche, assicurazioni, società di leasing e il settore della pesca sportiva. Infine il piano terreno è il padiglione dei motori marini con espositori di entrobordo ed entrobordo, fuoribordo, generatori, accessori per motori, carburanti e lubrificanti, moto d'acqua.

La visita può terminare - o cominciare - con il padiglione S, il «disco volante» Palasport. Qui trovano spazio al piano terra imbarcazioni a motore fino a 16 metri e - nella prima e seconda galleria - accessori tecnici, vernici, materie prime, abbigliamento nautico, mobili ed arredi marittimi. Infine, anche quest'anno il Salone si estende al di fuori degli spazi espositivi tradizionali grazie all'Area Kennedy: un grande spazio fronte alle biglietterie che ospita una selezione di scafi a motore.



Colpo d'occhio su Marina 1. Sulla sponda le grandi vele della Piazza del mare che si affaccia sulla Nuova Darsena



La prospettiva del Padiglione S: il Palasport è tra i simboli della Fiera e ospita scafi a motore fino a 16 metri

TILLI ANTONELLI, PRESIDENTE DELLA PERSHING: C'E' UNA CORSA AL GIGANTISMO, I CLIENTI VOGLIONO STUPIRE E SENTIRSI PROTAGONISTI

Superyacht, l'importante adesso è esagerare

L'ammiraglia della rassegna è il Maiora: misura oltre quaranta metri



La più grande del Salone: il Maiora 43 TP della Fipa Italiana Yachts (42,95 mt)



Anche gli organizzatori hanno dovuto adeguarsi dal punto di vista logistico realizzando un nuovo pontile concepito appositamente per ospitare questo importante segmento di un mercato in crescita

Il nuovo Pershing 115 (35 metri di lunghezza) è stato potenziato con una turbina a gas Textron Lycoming TF50, in grado di sviluppare una potenza di oltre 5100 cv e con propulsione a idrogetto centrale

Paride Pasquino

QUALCUNO ha già trovato la definizione più appropriata. Una volta ci si limitava a chiamarli «bestioni» o addirittura «mostri del mare». Visto che non passano mai di moda, anzi il mercato continua a tirare e la voglia di stupire non ha davvero limiti, è stato coniato il termine «navi da diporto», che rende perfettamente l'idea di quello che sono oggi i super-yacht. Potentissimi, confortevoli e lussuosi, ma soprattutto enormi. Con il Salone 2005 siamo entrati davvero nell'era del gigantismo nautico. Le novità non sono soltanto tra le barche. Anche gli organizzatori della rassegna hanno dovuto adeguarsi dal punto di vista logistico realizzando un nuovo pontile concepito appositamente per ospitare questo segmento di mercato. Nell'area della nuova Marina è già stato montato il pontile, realizzato da Ingemar, lungo centosettanta metri, che ospiterà diciannove dei trentasei superyacht presenti in rassegna.

Fra i cantieri produttori di navi da diporto - e ormai questa è la definizione tecnica delle imbarcazioni superiori ai 24 metri - da segnalare il ritorno dei Cantieri di Pisa in cui parliamo più diffusamente in un'altra pagina e, per la prima volta, la presenza di Perini Navi, dei marchi italiani della vela più famosi all'estero. Nella produzione di maxiyacht l'Italia è leader mondiale con il 38% del mercato mondiale per numero di unità prodotte, ben 249 nell'ordur book 2005.

Se fino a pochi anni fa questa poteva essere definita tutto sommato una nicchia di mercato, oggi siamo di fronte a un vero e proprio boom. Le commesse sono in aumento, le richieste degli armatori sempre più esigenti, linee d'acqua, motorizzazioni e allestimenti raggiungono livelli ai limiti dell'incredibile.

Le ammiraglie del Salone sono il Maiora 43 TP della Fipa Italiana Yachts con i suoi 42,95 metri e il Mangusta 120 Open di Overmarine. Seguono nella graduatoria i bestioni Custom Line 128 prodotto da un 35 metri di Benetti, scortati dagli Azimut 105 e 116 (rispettivamente di 31 e 35 metri). Da segnalare anche il Leopard 34 del Cantiere Arco il Falcon 115, il Planet 110 di Versilcraft, Akir Unica dei Cantieri di Pisa (30 metri), l'Heritage SY di Perini, Astondoa 102 di Snp Boat Service, il Velvet 35 di Tecnomar, l'Admiral 31 del Cnl.

LE CIFRE DEL SETTORE

L'Italia è leader 249 commesse

Il settore dei superyacht gode di ottima salute. L'andamento degli ordini 2004-2005 in Italia registra una crescita notevole, pari al 32 per cento (249 superyacht in costruzione quest'anno rispetto ai 189 dello scorso anno). Il Bel Paese si conferma leader nel mondo con una quota di mercato del 38 per cento che trova la sua forza nel settore delle unità tra gli 80 e i 90 piedi (da 24 a 27 metri). A livello mondiale gli ordini hanno registrato un incremento passando da 507 commesse nel 2004 a 651 nel 2005. I megayacht non sembrano conoscere crisi, tanto che anche i grandi marchi delle costruzioni navali come la Financière, hanno deciso di scendere in campo. Proprio di recente, l'azienda con sede a Trieste ha annunciato il varo di due primi progetti, realizzati in collaborazione con Benetti. Si tratta di un 70 e di un 102 metri dallo Studio Laurent Giles Naval Architects, un'evoluzione del concetto di explorer vessel, e di un 102 metri disegnato da linee anche retro dallo Studio Costantini. (C. pas.)

Pershing porta a Genova due superyacht, il 90 e il 115 e una buona dose di esperienza in questo settore. Spiega il presidente Tilli Antonelli: «Confermo che questo settore vive un momento di grande espansione. E' un fenomeno che potremmo spiegare dicendo che c'è una grande voglia di protagonismo, di mettersi in evidenza da parte degli armatori. C'è soprattutto una grande voglia di stupire sfoggiando barche incredibili non solo a livello di taglia. C'è ricerca dell'estremo a tutti i livelli se pensiamo che possiamo trovarci davanti trimarani a crociera che tengono il posto di tre barche diciamo "normali". Oltre alle dimensioni enormi i clienti però chiedono anche grandi motorizzazioni, il massimo del comfort e pitture aggressive. Il grigio metallizzato continua ad avere un fascino particolare ma spesso i designer si sbizzarriscono. Le barche stupiscono ma anche colpiscono la fantasia. Noi diamo ai clienti quello che loro vogliono», conclude Antonelli. «Dobbiamo anche invogliarli a cambiare spesso barca e guati. La chiave sta anche nei gadget, nei colori e nel design».



COSÌ SPAZIOSO CHE QUALCUNO POTREBBE DIMENTICARSI DI ESSERE IN MARE.

WWW.AZIMUTYACHTS.COM

AZIMUT



L'Admiral 31 è l'ultima creazione dei Cantieri Navali di Lavagna

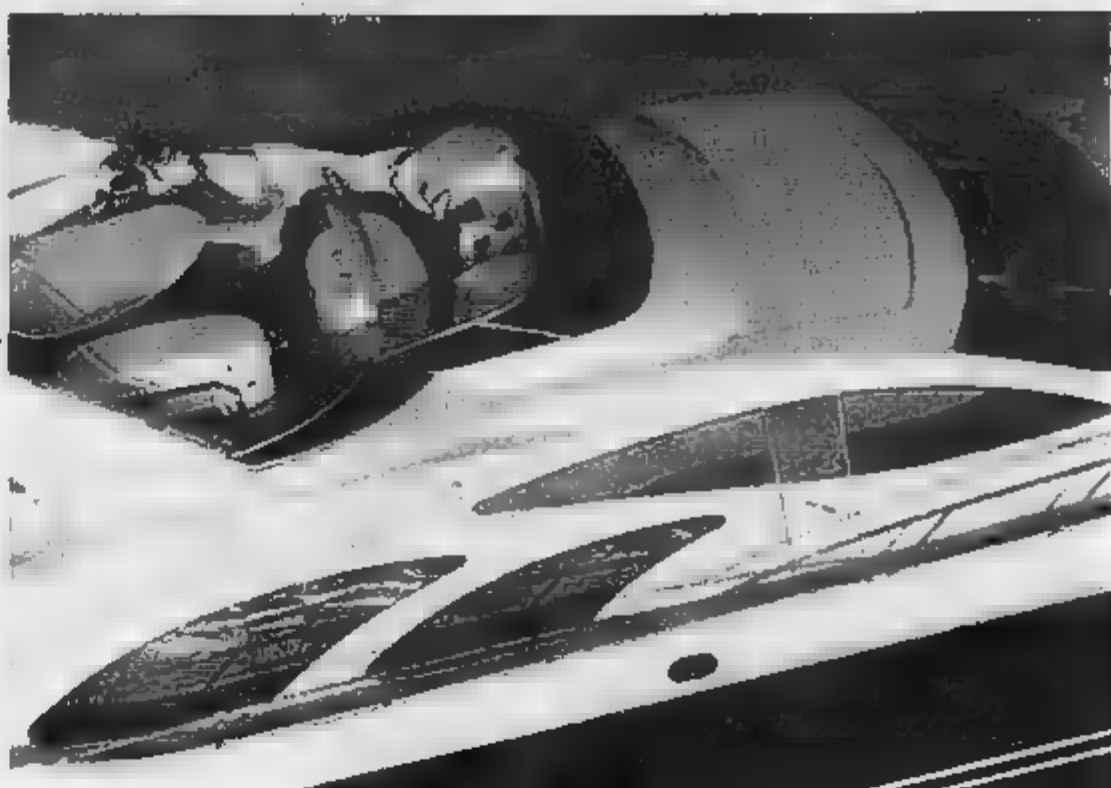
QUATTRO NUOVI MODELLI PER LA GRIFTE PIEMONTESE, TRA I QUALI IL FLY DI 85 PIEDI. E' BOOM DI ORDINI PER BE' ETTI: 20 COMMESSE IN 9 MESI. CRESCE ANCHE GOBBI



L'ultimo arrivato della griffe piemontese, l'Azimut 85, che è stato pubblicizzato come un'elica privato sul mare

Yacht a 10 minuti dalla piazza Rossa

■ Un porto a 10 minuti da Mosca. E' ■ nuova scommessa ■ Azimut nel settore dei porticcioli. Il progetto prevede la realizzazione di 120 posti barca, di un ristorante e di uno yacht club di classe sul lago Himki, ove Stalin volle ■ grande tribuna per poter seguire regate e competizioni sull'acqua. L'area, ■ 41 mila metri quadri (10 mila di servizio, 25 mila a parco, 6 mila coperti), ■ stata acquisita ■ Gruppo insieme al suo concessionario russo, la Ultramarine. I lavori dovrebbero essere terminati alla fine dell'estate 2007. L'Azimut ha anche altri progetti di porti: Varazze (870 omme) è stato ultimato, ma per questioni burocratiche l'apertura ■ slittata a questo novembre, mentre l'inaugurazione ■ nella primavera 2006; a Livorno (700) il fine lavori è previsto per il 2008. Sono 40 i posti barca del marina di Viareggio. [f. p.]



Il 98 Leonardo, il «coupé» di 30 metri della casa di Avigliana, si presenta con interni totalmente rinnovati

Sull'open dell'Azimut corre anche Juan Pablo Montoya

Il pilota colombiano è testimonial della gamma sportiva del colosso di Avigliana

JUAN Pablo Montoya ha scelto un'«open» per correre a tutta velocità anche sul mare. Il pilota colombiano della McLaren-Mercedes ha scelto un open, Azimut. Anzi, l'open Azimut: l'85 della linea S, la «sportiva» del colosso di Avigliana, della quale lo stesso Montoya sarà testimonial. A Genova vedremo il nuovissimo 43 e 62S, due dei quattro modelli (gli altri sono ■ ■ e l'86) varati dall'azienda in poco più di due anni.

Complessivamente, la griffe piemontese sbarca al Salone con tredici imbarcazioni, e rap- ■ l'intera ■ della ■ produzione, che ■ di 18 modelli, 14 dei quali Flybridge. Nella banchina dei megayacht, il 116 e il nuovo 106, sempre nel marina 40 75 e l'ultimo arrivato, l'85. E poi, il 98 Leonardo, il «coupé» di trenta metri che si presenta con gli

La produzione del Gruppo sale da 424 ■ 532 barche e raggiunge i 620 milioni. Nuovi cantieri, servizi ■ sistemi di costruzione E il «coupé» cambia look

interni rinnovati. Quindi, ancora per i fly, il 43, ■ 50 e il 68 evolution, cioè nella versione rivisitata il make up è quasi completo, manca solo l'80 piedi all'appello.

A questi, naturalmente, ■ no aggiunti i modelli che rappresentano gli altri due marchi della holding governata dal presidente Paolo Vitelli. Ecco sili- ■ Benetti, con un 30 e un 35

metri, ■ poi Gobbi, presente con tutta la gamma Atlantis (39, 42, 47, 55) e con ■ progetto del 50 piedi, che sarà pronto per la primavera prossima. Una griffe, quest'ultima, in netta crescita: da 150 a ■ barche in tre anni.

Veniamo, quindi, ■ dati economici. La produzione complessiva ■ aumentata: dalle 424 barche del biennio 2002/03 si è passati alle 456 ■ 2004/05 e quindi alle 532 previste per la stagione 2005/06. Per un valore di 560 milioni per ■ 2004/05 e di 620 per il 2005/06, pari a circa il 33% del valore dell'intera produzione italiana, con una crescita del 16%.

E ancora. Il portafoglio ordini del Gruppo è salito dai ■ milioni di euro del settembre 2002 ai 800 ■ quest'anno. Gli investimenti ■ pi ■ dai 50 milioni ■ euro del 2004/05 ai ■ del 2005/06, e sono 305 i milioni investiti negli ultimi



L'Azimut 43 è il nuovo open di 13 metri: linea sportiva ed eleganza di un fly

otto anni. E' in aumento anche l'occupazione, che sfiora i 2300 addetti. Quanto al mercato, il Gruppo vende quasi metà delle sue barche in Europa, il 21 per cento negli Usa, il 16 per cento in Sudamerica. Il Far East, che tutti guardano come il mercato del futuro, è ancora lontano, con un 10 per cento.

Nuovi modelli, rivisitazioni di quelli già sperimentati, un'evoluzione ■ linea produttiva, che diventa in linea (il 43, figlio di questo nuovo sistema, ha fatto fare un salto alla produzione ■ quaranta scafi in un anno), nuove proposte per gli allestimenti interni di tutti i modelli (classic, casual e contemporaneo) e un riassetto, infine, delle sedi produttive.

Nel polo di Viareggio, 445 mila metri quadri, altri 7500 previsti entro il 2006, è concentrata la costruzione di tutte le imbarcazioni Azimut superiori ai 24 metri. Il cantiere

■ nuovo, i lavori ■ avanti da due anni e, nonostante ciò, è riuscita a sfornare 35 barche l'anno scorso e altrettante farà quest'anno (le vendite Azimut passano dal 2003 al 2006 da 284 a 315).

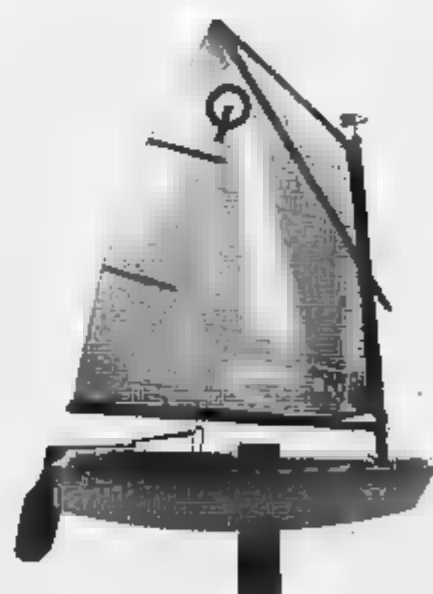
A Livorno (ma anche a Pano) c'è Benetti, altri nuovi capannoni (per 50 mila metri quadrati, più i 320 dell'area ■ terra), il polo per il «rifting» e un marchio che gode di buona salute: in nove mesi ha acquisito 20 commesse da 24 a 59 metri (attualmente sono sei gli scafi in costruzione), inclusi i due megayacht ■ 70 ■ 102 metri progettati con la Fincantieri.

Quindi, gli scali di Gobbi ■ Piacenza (58 mila metri quadri), il capanno salvati di Savona e la sede madre di Avigliana, dove è concentrata la produzione dei modelli dai 39 ai 68 piedi e in corso anch'essa di espansione. [f. poz.]



CON 116 BOTTIGLIE DI PLASTICA
SI FA UNA VERA BARCA A VELA.

POSA PLASTICA,
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA,
RINASCE GRAZIE A TE.



E oltre a te, bisogna ringraziare tutti gli Italiani che ogni giorno si impegnano a dividere e raccogliere gli imballaggi. Come Filippo, che potete qui vedere mentre gioca a fare il capitano su di ■ veliero fatto con ■ plastica. Infatti le sue bottiglie, dopo questa divertente posa plastica, sono state raccolte e riciclate. Pensate che con 116 bottiglie si

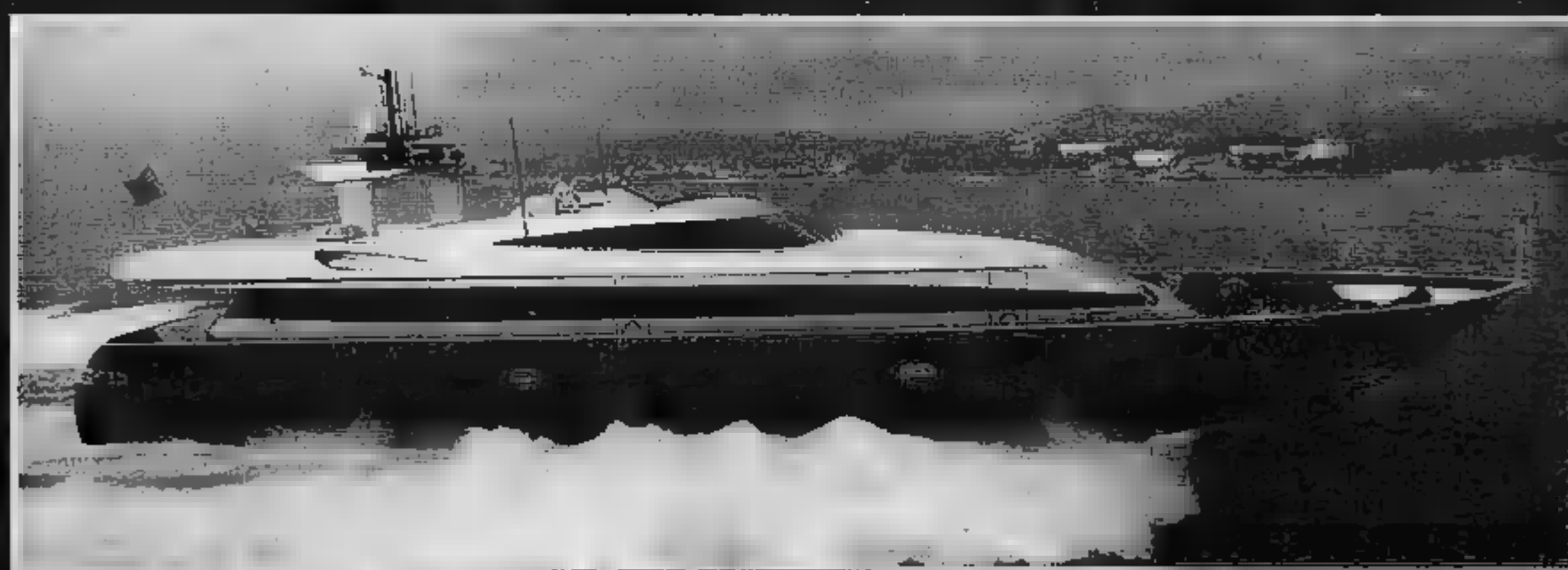
significativa alla realizzazione di "Ancora Plastica": la prima barca modello Optimist realizzata in plastica riciclata. Ecco un'ulteriore dimostrazione dell'impegno ■ Corepla nel valorizzare i rifiuti di imballaggi in plastica non solo per oggetti d'uso quotidiano ma anche per il tempo libero. Aiuta anche tu la plastica a rinascere. Fai un regalo all'ambiente e ■ ognuno di noi.

COREPLA

UNIQUE SHAPES



BAGLIETTO



34M LENGTH



BAGLIETTO

Gruppo

+39

9

+35

96.615

baglietto.com

www.baglietto.com

CON IL NUOVO GRUPPO L'AZIENDA HA RADDOPPIATO LA PRODUZIONE

I gioielli dei Baglietto da Varazze e La Spezia

La svolta con lo yacht da 41 metri a vernice cangiante firmato dall'architetto Tommaso Spadolini per lo stilista Roberto Cavalli Nella Riviera di Ponente «un salto di qualità con il nuovo porto»

L'Baglietto continua a volare. I Cantieri Baglietto (Varazze e Spezia) smettono di presentare gioielli della nautica da diporto. Si progetta e si lavora a gran ritmo per quanto riguarda Varazze e in programma completa ristrutturazione dello storico cantiere. Proprio un fa i della Camuzzi International, pochi mesi proprietari dei Baglietto, annunciarono disegni ambiziosi per il marchio del gabbiano. Gli azionisti Fabrizio Gerli, Ruggero Massimo Jannuzzi e l'amministratore delegato Gaspare Borghini parlarono senza mezzi termini di raddoppio della produzione. I dati confermano che a Varazze si è passati da 2 a 3 barche in lavorazione per stagione. Attualmente il cantiere ha portato a un 44 metri e un 42, entrambi veloci, e lavorando su due imbarcazioni da 34 metri. Lo stesso vale per La Spezia che sta allestendo uno super-yacht da 57 metri, il più grande realizzato nella storia dell'azienda. Si tratta di un mezzo veloce in alluminio commissionato da un cliente russo, consegna prevista nel 2008. In produzione anche 2 barche da 53 metri una da 47. Poi alcuni yacht straordinari, come 41 metri vernice cangiante che l'architetto Tommaso Spadolini disegnato per Roberto Cavalli, praticamente a quattro mani con lo stesso stilista fiorentino.

I cantieri Baglietto sono specializzati in costruzioni di alluminio e acciaio: yacht di lusso, navi militari, navi di pattuglia della guardia costiera, traghetti veloci, battelli di servizio e commerciali. Ognuno dei due cantieri ha un dipartimento di design (che utilizza sistemi AutoCAD, microstation e altri programmi tecnici e di calcolo) ed è dotato di strutture che consentono di costruire, spostare e varare di dimensioni comprese tra 18 e 150 metri di lunghezza e fino a tonnellate di peso. Il cantiere varazzino è quello storico, fondato nel 1854. Finora ha costruito più yacht. Quello della Spezia Cantieri Ferraroli, è stato acquisito nel 1999 per rispondere ad un mercato continua espansione verso la costruzione di grandi yacht (tra i 40 e 100 di lunghezza), di traghetti veloci da 100-120 metri e naviglio militare. La persona impiegata più di cinquante, mentre i subappaltatori coinvolti nei processi di costruzione superano i 400.

Nei primi gestione Camuzzi, il portafoglio ordini dei Cantieri Navali Baglietto ha raddoppiato passando dai 47 ai milioni di euro, e impie della capacità produttiva dei cantieri di Varazze, occupata fino al 2007. Il direttore del

cantiere varazzino, Edoardo Ratto, spiega: «Stiamo vivendo una stagione molto importante per nell'ultimo anno e mezzo la nuova proprietà ha dato grande linfa al marchio ampliando la fascia di mercato che passato era prestigiosa ma molto sottile e limitata all'Italia e ad alcuni Paesi europei. Particolare per il cantiere di Varazze ci sono importanti prospettive. Nell'ambito della nuova Marina, verrà completata nell'estate 2006, stiamo già utilizzando il nostro nuovo scalo di alaggio dotato di travelift, mentre nei prossimi tre saremo impegnati in una completa ristrutturazione del cantiere».

A questo Salone nautico Baglietto porta barca di metri, il fast yacht «Revitality». Una ampia cabina amatoriale sul ponte principale e quattro per gli ospiti, arredamento minimalista ma estremamente curato nei particolari dove spiccano le tinte del task color cappuccino. Ampia dinette per gli ospiti attigua ad una cucina dotata di una grande cella frigo, una comodissima pantry per il servizio veloce ed un locale lavanderia estremamente efficiente. Il tutto senza trascurare affatto la zona equipaggio che ospita comodamente 6 persone. Molto l'ampia piscina Jacuzzi sul fly bridge. (p. p.)



Il Baglietto 41 metri a vernice cangiante che l'architetto fiorentino Tommaso Spadolini ha disegnato per lo stilista Roberto Cavalli



Il marchio propone uno dei suoi prodotti più rappresentativi. Si tratta dell'Altir Unica barca che prosegue una grande tradizione avviata negli Anni 70. Nei primi sei mesi ordini raddoppiati

A sinistra il motoryacht «Elysée» varato di recente dal cantiere Baglietto. Qui a fianco, il «Kaitos 76», una delle gioielli dei Cantieri di Pisa.

GLI APPASSIONATI NON DIMENTICANO NOMI QUALI SATURNO, PEGASO E JUPITER CHE HANNO SEGNA TO LA STORIA DEL SETTORE

I Cantieri di Pisa puntano ancora su Hakim e Kaitos Obiettivo un polo del lusso dopo l'acquisizione da parte di Camuzzi

Paride Pasquino

I Cantieri di Pisa rappresentano la terza grande acquisizione in meno di due anni per il gruppo Camuzzi International, colosso dell'energia che è entrato solo nel 2004 nel mondo della nautica ma lo ha fatto con il botto, acquistando i Baglietto e General Bateau.

Gerli e la famiglia Jannuzzi hanno acquistato il 100 per cento dell'azienda toscana acquistando il cantiere (valore 14 milioni) e gli immobili. Con questa operazione Camuzzi Nautica, società cui fanno capo le attività

del gruppo in questo ambito, raggiunge un fatturato aggregato di 7 milioni di euro (47 milioni Baglietto e 25 milioni i Cantieri di Pisa) e pone come dei primi e più rilevanti protagonisti di questo mercato a livello globale. L'operazione che portato al passaggio di mano dei Cantieri di Pisa, è conclusa la scorsa primavera con scambio di quote tra Camuzzi Nautica e la famiglia Stegani che deteneva il 50 per cento della proprietà e che oggi ha una partecipazione del 2,6 per cento all'interno della Camuzzi Nautica.

Cantieri di Pisa Baglietto

Tra gli aggiornamenti stilistici l'adozione della poppa rovesciata. Novità di costruzione con l'abbandono del legno a favore della vetroresina: varate sino ad oggi ben seicento imbarcazioni

rappresentano le punte di diamante del gruppo. Un vero e proprio polo nautica di lusso che Jannuzzi ha intenzione di far quotare in borsa entro i prossimi 3-5 anni. L'acquisto del prestigioso cantiere toscano non servirà solo al rilancio note linee di yacht, in particolare Akhira e Kaitos. Ma gli appassionati non dimenticano nomi come Saturno, Jupiter, Pegasus, Kitapha che non sono solo le denominazioni di corpi celesti ma anche nomi di imbarcazioni che hanno segnato la storia dello yachting a partire dai primi anni sessanta fino ai giorni

nostri. Il marchio dei Cantieri di Pisa sarà anche trampolino lancio di nuove operazioni della Camuzzi. Non sono previste altre acquisizioni nel settore cantieristico, ma il gruppo intende avviare la fase della realizzazione nuove marine e porti sul litorale ligure e toscano. Un progetto suggestivo che si ispira in qualche modo alla strategia già seguita da un altro grande gruppo: l'Azienda di Paolo Vitelli, cui fa capo anche la Giostel che sta completando la Marina di Varazze.

Intanto, però, la nuova proprietà mette in vetrina al

Salone Nautico quest'anno una delle barche più rappresentative uscite dal cantiere nato a Limite sull'Arno e trasferito poi nel dei Navicelli di epoca medicea. Akhira Unica, barca di 30 metri che prosegue la grande tradizione Akhira, cominciata nei primi Anni 70. Una serie scaturita dalla matita dell'architetto Spadolini e considerata una pietra miliare nella produzione nel mondo della nautica.

Anche il nome Akhira è ispirato al mondo celeste. Akhira, infatti, è una stella della costellazione Eridania ed in arabo significa «foca del fumo». La gamma Akhira ha visto con il passare del tempo aggiornamenti stilistici, come ad esempio l'adozione della poppa rovesciata, e strutturali, quali l'abbandono del legno a favore della vetroresina ma è rimasta la punta di diamante dei Cantieri di Pisa che hanno varato sino ad oggi circa 600 imbarcazioni. (p. p.)

CRESCONO FATTURATO (13%) E ORDINI (16%), IL GRUPPO TORNA IN BORSA

Ferretti: ecco la mia nuova flotta

A Genova sei anteprime mondiali e altrettanti debutti italiani

NORBERTO Ferretti sbarca al salone con una flotta di 48 imbarcazioni. Dodici sono i nuovi modelli, cui sei presentati in anteprima mondiale e altrettanti al debutto italiano (sono già stati visti a Cannes).

Ma le novità sono anche altre. E' ormai certa la ricollocazione Borsa del Gruppo (che detiene i marchi Ferretti Yachts, Pershing, Itama, Bertram, Riva, Apremare, Mochi Craft, Custom Line e GRN), si tratta soltanto conoscere la tempistica. Gli ultimi orientamenti per la fine del 2006. A traghettare la flotta verso piazza Affari c'è anche un nuovo amministratore delegato, Gabriele Del Turchio, che arriva da Carraro (macchine agricole). Dicevamo delle novità. Ferretti Yachts presenta la nuova ammiraglia, l'881, di 27 metri con due eleganti finestre open-view su entrambi i lati della cabina



Norberto Ferretti

discorso cambia con l'Altura 696, un 21 metri che rappresenta il primo modello di una nuova linea: l'imbarcazione che unisce la filosofia del flying bridge a quella dell'AFT cabin, cioè del motoryacht comodo, con la cabina amatoriale e poppa, concepito per a medio e lungo raggio.

Il Gruppo presenta anche il nuovo Pershing 90, occupato disegnato per essere gayacht, performance però dell'open puro: la velocità massima è di 44 nodi, 38 quella di crociera. C'è anche il 56, un 21 metri disegnato da Fulvio De Simone, molto aggressivo. E ancora, in di fast cruiser, la versione dell'Itam 40, un modello storico, il primo della nuova era del cantiere neocquisito di Ferretti.

Grande attesa anche per l'Apremare 60, il gozzo veloce del terzo millennio, e del Mac-



Il Ferretti 881, che con i suoi 27 metri è la nuova ammiraglia della flotta del cantiere forlivese

stro 65, una nuova linea scafi, che ricorda le pilot house americane, venti metri di lunghezza per quasi sei di larghezza, disegnato dallo studio Studio Zucco a da Umberto Tagliavini.

La rassegna prosegue con Mochi Craft, presenta la sua lobster di lusso, il Dolphin, quest'anno nella versione di 44 piedi (si aggiunge il 51 e il 74). Quindi, Bertram, che porta a Genova il primo open, il 360, disponibile anche nella versione «express», con il ca-

stello per le attrezzature pesca. E ancora, Custom Line, con il 128 piedi, l'ammiraglia della linea planante, e poi Riva, che esibisce il suo 68 Ego, un open dalle linee purissime, e un nuovo direttore generale, Ferruccio Rossi.

Fin qui, le barche. L'aspetto economico-industriale vede il Gruppo Ferretti chiudere l'anno nautico (1 settembre 2004-31 agosto 2005) con fatturato consolidato oltre milioni di euro, in crescita rispetto ai 557 milioni dell'esercizio precedente (+13%) e un margine operativo lordo oltre 88 milioni di Euro (+6%). Per quanto concerne il portafoglio ordini, al 1 settembre 2005 è stato pari a 420 milioni di euro, in crescita del rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti sono stati di oltre 47 milioni e destinati principalmente all'adeguamento e all'ampliamento della capacità produttiva (è stato inaugurato un nuovo stabilimento a Forlì) e all'introduzione di nuovi modelli.

Con riferimento alla produzione complessiva, sono state consegnate 428 nuove imbarcazioni rispetto alle 373 dell'esercizio precedente (+14%). Il Gruppo, infine, prevede investimenti per il prossimo triennio per 130 milioni di Euro, destinati prevalentemente alla realizzazione di nuovi modelli. Hanno raggiunto quota 2500 i dipendenti, distribuiti in unità produttive. (p. p.)

EXCELLENCE SINCE EVER



contadisa

All'avanguardia della tecnica

Suoi e la vela
Sulla stessa rotta

Terra o acqua, sono mondi da captare con
la stessa passione. Per questo Audi è sponsor ufficiale
di prestigiose regate che si svolgono nei più
famosi porti del mondo. Perché anche quando
l'industrialista, per lavoro, deve correre

Audi S4 Cabriolet quattro porte (283 kW/384 CV)
Consumi max (ciclo urbano/extraurbano/combinato) 11/6/8 km/l
0-100 6,1 sec. Emissioni max CO (g/km) 302



UN SETTORE CHE ATTIRA SEMPRE PIU' L'INTERESSE DEI VISITATORI

Tanti gommoni popolari ma c'è anche un gigante con le tappezzerie dorate

È il Samurai della Sacs, la Novamarine propone un modello con tre motori per quasi 1000 hp. Tubolari invulnerabili, consolle avveniristiche ■ molto lusso

Gian Piero Moretti

Un gommonio, motore fuoribordo e il mare è vostro. Con una spesa più alla portata di tutti. Ma se si vuole esagerare e si vuole un battello firmato da prestigiosi designer, dotato di consolle avveniristiche, con la comodità e la sicurezza di un grande paflone e in grado di sviluppare una velocità da Off-Shore, allora il prezzo sale. E il gommonio diventa un giocattolo per pochi intimi. Pochi e fortunati.

Al Salone di Genova l'area riservata a questo genere di imbarcazioni offre tutta la gamma di gommoni presenti sul mercato: tradizionali, con l'impianto completamente gonfiabile; a chiglia rigida, con ampi prendisole o con cabine armatoriali lussuose e confortevoli.

Il battello più innovativo, in grado di colpire l'attenzione e curiosità anche chi per mare, è il Samurai della Sacs: nel segmento degli 8-9 metri, sempre più in sviluppo dopo la caduta del limite dei 7,5 metri per i natanti, Sacs presenta un gommonio open rivoluzionario, ispirato allo stile a mode orientale nell'allestimento e nelle soluzioni di arred. Il Samurai è rivestito con tappezzerie amaranto, ricamate con fili dorati che tracciano ideogrammi giapponesi. I tubolari sono altrettanto eccentrici e riportano il disegno in tinta della bandiera da combattimento giapponese, simbolo di forza e potere. La stessa disegnatrice sulla fusoliera dei caccia «Zero» e sulla fascia che orna il capo dei Kamikaze.

Il gigante del Salone si



«HD 14 SD», una sigla proposta da Novamarine, per presentare il gommonio di 14 metri di lunghezza fuori tutto per 4,10 di larghezza che può essere spinto da tre motori diesel Yanmar da 320 hp che ne fanno uno dei battelli

pneumatici open più grandi al mondo. Può portare fino a 12 persone comodamente sedute su tre sedili tipo off-shore, incassati in un ampio divano a poppa. Per avere un quadro delle dimensioni basta ricordare che dispone di



Il gommonio «spyder» dei cantieri Magazzù di Palermo: 10,90 metri di velocità, eleganza e comfort, proposto da Blucorsa. A sinistra il padiglione C l'anno scorso

LAZZARATI PAL CONSORZIO CIMA LA CONI 11 BOTTIGLIE DI ACQUA MINERALE

Arriva l'Optimist in plastica riciclata

116 bottiglie di plastica riciclate si può costruire una barca a vela. Sembra impossibile ma Corepla, consorzio specializzato nell'utilizzo di materiale plastico proveniente dal circuito della raccolta dei rifiuti, è riuscito nell'impresa e il prototipo esposto nella «Zona Expo» del Salone di Genova. È «ancora plastica», piccola monoposto a deriva mobile costruita seguendo le specifiche tecniche per la realizzazione di Optimist, ma il materiale normalmente utilizzato per lo scafo è stato sostituito con una resina PET ottenuta depolimerizzando per via chimica i granuli amorfi provenienti dalle bottiglie di plastica minerale finite a caschetto dei rifiuti. L'Optimist è già stato utilizzato in gare e manifestazioni d'acqua e ha confermato la reale possibilità di utilizzo dei riciclati in altre applicazioni nautiche. «È un modo per dare

seconda agli imballaggi in plastica, facendoli tornare non sotto forma di oggetti della quotidianità come, ad esempio il tessile o l'arredamento, ma anche come accessori per il tempo libero» spiegano i promotori dell'iniziativa Corepla. E aggiungono: «Inoltre la barca a vela è da sempre sinonimo di ambiente pulito ed ecco quindi che il sforzo di chi si impegna quotidianamente a raccogliere in modo differenziato bottiglie e vaschette di plastica, viene ripagato con la valorizzazione degli oggetti "usa e getta", trasformati in beni durevoli: un doppio rispetto per l'ambiente». La piccola deriva è uno degli esempi del grande vantaggio di possibilità di utilizzo dei rifiuti plastici riciclati. Basti pensare che con 2 bottigliette di acqua minerale si può realizzare un frisbee o dieci si può ottenere realizzare un maglione, caldo e morbido. (g. p. m.)

presentare uno status symbol la propone Blucorsa, concessionaria per la Lombardia di Ferrari e Maserati e concessionaria mondiale dei gommoni Magazzù di Palermo. Un cabinato a un open da 10,90 m. (alberati da una coppia di motori Cv a diesel benzina) che, sempre per restare nel campo automobilistico, sono stati battezzati «coupe» e «Spyder». E per chi ama la barca «griffata» Gruppo Mare propone «Pholas 21», il nuovo semirigido firmato da due designer, Roberto Stanzani e Davide Labriola. È una barca da 6,40 metri con un look accattivante e dinamico nel quale spiccano le originali forme del cruscotto, della consolle di guida e del roll bar i vetroresina e acciaio.

Callegari si presenta con la linea Aicione e Superal appositamente adattata a chiavi moderna: un riuscito connubio tra innovazione e tradizione. Fra i cantieri presenti a Genova non dimenticati Arimar, Bwa, Nuova Jolly e Selva Marina.

UN MERCATO ALL'INSEGNA DELLE NOVITÀ DELLA TECNOLOGIA PIU' SOFISTICATA

Diesel, sicurezza e bassi consumi Obiettivo: limitare le emissioni dei gas di scarico

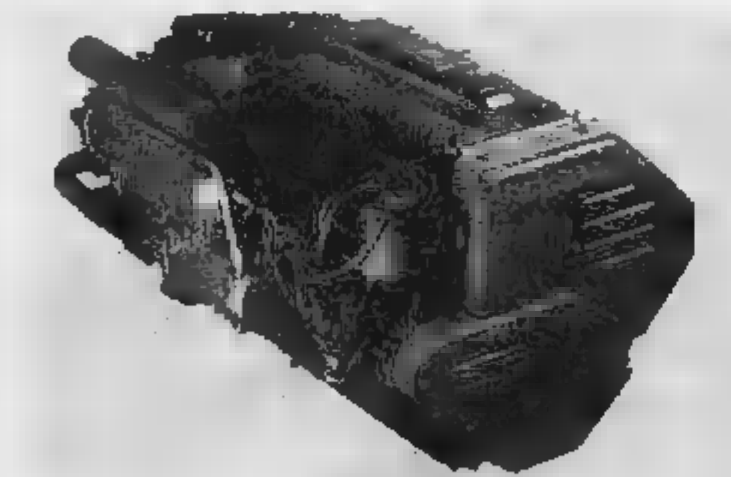
Il motore diesel si sta imponendo sempre più sul mercato della nautica da diporto spinto non solo dal prezzo del gasolio, inferiore alla benzina, ma soprattutto dalle alte prestazioni in resistenza, robustezza e bassi consumi.

Volvo Penta, una delle case più affermate nei segmenti fuoribordo, ma soprattutto entro-bordo, cinque motori per imbarcazioni a vela e a dislocamento che oltre a lavorare a basso numero di giri erogando una notevole potenza un livello di emissioni di scarico che rientra nei limiti previsti dalle norme che entreranno in vigore in Europa e negli Stati Uniti a partire dal prossimo anno. Fra le novità il nuovo «D3», il diesel sportivo compatto da 190 cavalli considerato fra i più leggeri, silenziosi e puliti del mercato.

La tecnologia più avanzata è offerta da Seatek che si propone con il «plus elettronico», un biturbo da 950 cavalli dal peso di 950 kg. con 12 cilindri in linea, sovralimentato con 2 turbine sequenziali raffreddate e controllate da una centralina elettronica e dotato di un circuito di raffreddamento a liquido sigillato con scambiatore in titanio.

Yanmar si presenta con un nuovo motore a controllo elettronico che unisce l'affidabilità dei diesel alle prestazioni delle più innovative tecnologie di alimentazione.

Rispetta le norme sulle emissioni e si distingue per un eccellente rapporto peso/potenza. È il nuovo Yanmar 6LYA3-ETP da 480 cavalli, un'unità diesel a sei cilindri da 5.813 cc. turbocompressore, intercooler a testata a 24 valvole. L'impianto d'iniezione del carburante ad alta pressione, controllato elettronicamente, consente di raggiungere nuovi importanti traguardi di sufficienza che permettono



Il potente motore diesel della Yanmar



Suzuki sempre all'avanguardia

no di ridurre i consumi e le emissioni. Il Tier 2 e non fumo neppure durante l'avviamento e l'accelerazione.

Dall'incontro fra Cummins e Mercury MerCruiser è la gamma di motori CMD Cummins MerCruiser presente al Salone di Genova la serie completa entro-bordo (da 670 cavalli) e di entrofuori-

bordo da 120 a 320 cavalli.

Il massimo, sul fronte del rispetto dell'ambiente, è assicurato dai quattro nuovi fuoribordo Evinrude della linea E-Tec (da 115, 150, 175 e 200 cavalli): presentati da Italmarine sono già in regola con tutte le norme sull'emissione di gas di scarico, incluse le californiane Carb II stelle, le più severe al mondo. Fra le novità Italmarine anche il nuovo 4 tempi Johnson da 2,5 Hp e un bicilindrico leggero a 4 tempi da 25 Hp.

Dalla giapponese Suzuki arriva il fuoribordo più potente e veloce: il DF 175. Con i suoi 175 centimetri cubici è in grado di raggiungere grandi velocità e di beneficiare di un'ottima accelerazione grazie all'elica più larga e ai minori rapporti di trasmissione.

Da tutto ciò senza parlarne rappresenta un maggior ingombro e peso. Al contrario, i motori della gamma DF sono stati indicati come i più leggeri quattro tempi della loro categoria. (g. p. m.)

Chi pratica...
Nuovi Prodotti by Rodenstock, la nuova visione.

Pa... senza limiti, prescrizione, non più problemi di lenti, neppure per chi usa le lenti progressive.

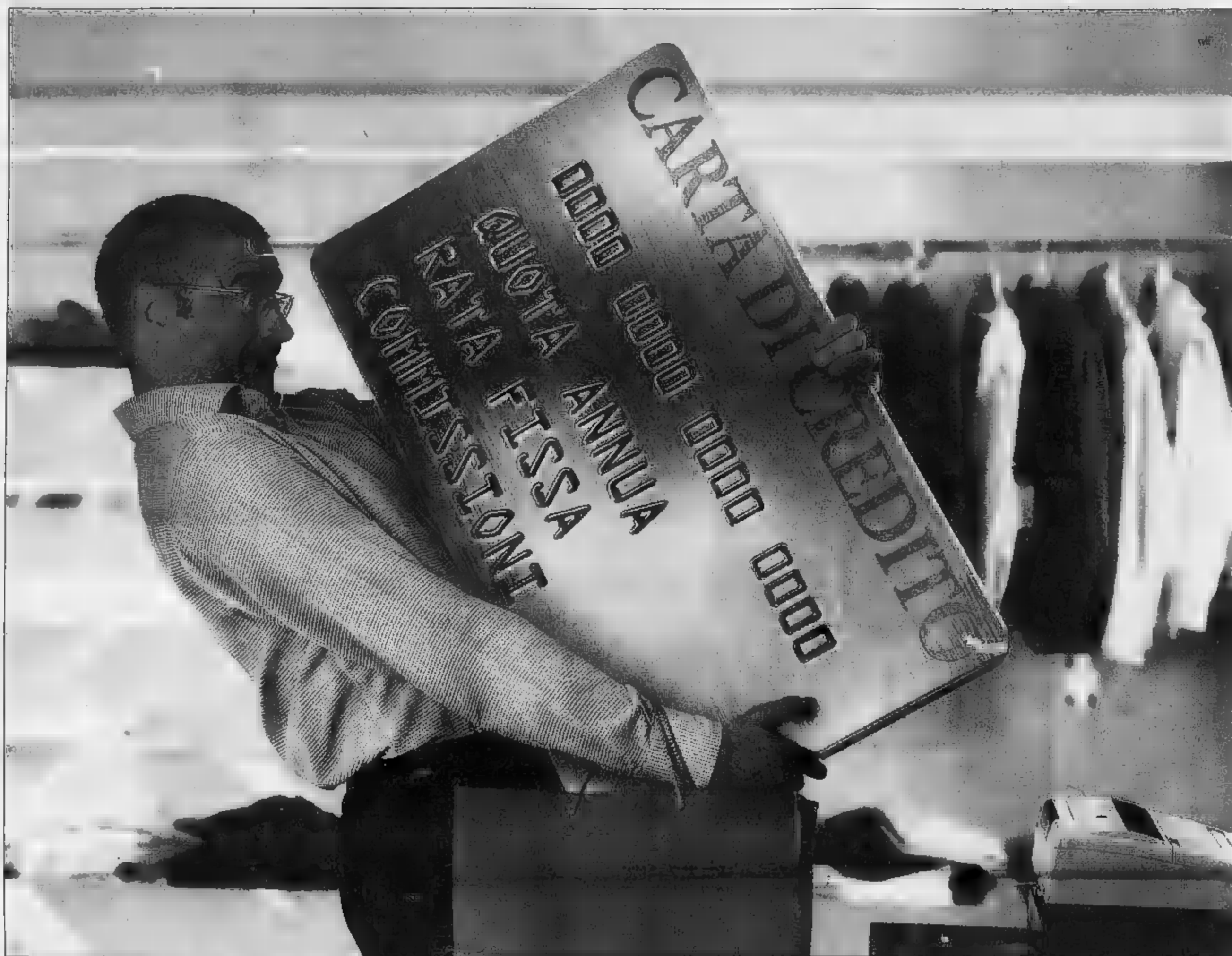
più... più avvolgente, sicura, il bimateriale soft e hanno componenti a contatto con la pelle.

Ideali per i P... i lenti Sport di Rodenstock, espressamente studiati per chi fa sport. E le nuovissime ColorMatic Contrast.

Look attualissimo. E nuovi modelli, ciascuno proposto in quattro colorazioni piacevoli e raffinate.

Concetti da competizione. P... al meglio del vento, offrono una perfetta protezione laterale dall'estraggiamento del vento.

Vederli meglio, vederli di più. Partenza per gli occhiali Prana, la famiglia delle lenti progressive by Rodenstock, personalizzata, su misura. Per soddisfare ogni esigenza visiva. Creare nel vedere il più, più lontano, più vicino, più zone di visione. In ogni situazione visiva.



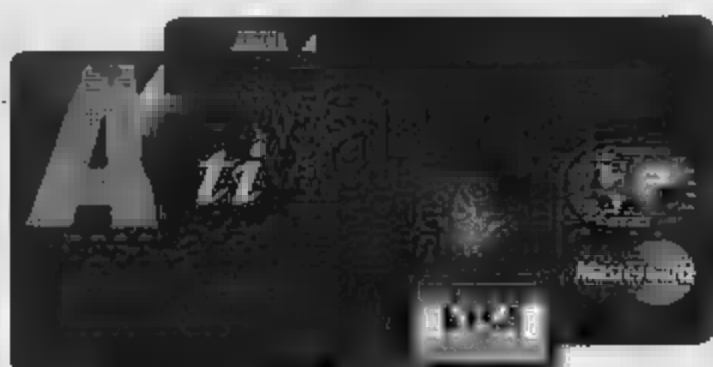
Bisogno di flessibilità? C'è Carta Attiva.

Carta Attiva di Agos ■ la carta di credito flessibile pensata per te. Nessuna quota annua, per sempre. Nessuna commissione ■ acquisti, rifornimenti ■ carburante, pedaggi autostradali. E tutta la flessibilità che vuoi! È perfetta per le grandi e piccole spese di tutti i giorni e scegli tu come rimborsare: in un'unica soluzione oppure con piccoli versamenti mensili su misura per te. Comodo, no?

Salvo approvazione Agos. Fogli informativi disponibili presso ■ nostre filiali.

Numero Verde
800 199 088

Da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 21.30
sabato dalle 8.30 alle 16.00.



La carta diventa flessibile.

 **Agos**
www.cartaattiva.it

L'80 PER CENTO DEI MODELLI ESPOSTI SONO MOTOSCAFI, CABINATI ■ PILOTINE, SPESSO CON LO STESSO APPEAL DI GRANDI PANFILI MILIONARI

**Elan E42, dalla Slovenia a tutta velocità**

Master Manne di Migliorini Alberto, importatore esclusivo per l'Italia delle imbarcazioni del cantiere sloveno Elan Power, presenta a Genova il nuovo modello Elan E42. È un tredici metri che può raggiungere i 37 nodi, da design molto accattivante. La tuga si per il parabrezza fumé e per la presenza dell'hard top con apertura centrale scorrevole. Il layout del ponte di coperta offre un pozzetto ampio e confortevole, attrezzato con divano a L. Tra le due sedute si sviluppa un corridoio che porta alla piattaforma poppiaria, e il tambuccio per l'ingresso al ponte inferiore. A dritta il tambuccio c'è la timoniera, composta da un cockpit dal design avvolgente ed ergonomico. Il ponte inferiore rappresenta una vera sorpresa, dato che in poco più di 13 metri è in grado di offrire ben tre cabine. Sempre su questo c'è il locale bagno, completo di wc, lavello e box doccia. È disponibile anche una versione che prevede due cabine e due locali bagno.

C52, un «open» che fa ammiraglia

Il nuovo C52 è l'ammiraglia della Sessa Marine. È un 15,80 metri dallo stile e design innovativi, che sfrutta al massimo gli spazi, dotato di tre cabine di cui due matrimoniali, due bagni, living pozzetto con angolo cucina. Molto ampia la gamma di optional ed accessori disponibili tra cui le personalizzazioni materiali/colori. L'imbarcazione a trasmissione ad eliche in linea d'asse è spinta da due motori diesel da 675 Hp 6 cilindri della Volvo Penta e raggiunge la velocità di 35 nodi e una velocità di crociera di 26 nodi; l'autonomia a velocità di crociera è di 280 miglia. Il cantiere lombardo presenta al Salone anche Dorado 25, la nuova proposta Ocea: ampi volumi della cabina, dotata di letto matrimoniale, locale toilette separato e dinette. A poppa è stato ricavato un pozzetto di ben 4 metri quadrati, trasformabile in presa, che permette un ingresso laterale ed un'ampia gavitazione sottostante.

**Rio 40 Art, dieci metri molto raffinati**

Il Rio 40 Art con i suoi 12 metri di lunghezza si inserisce in un segmento di mercato particolarmente affollato dove la competizione è più che mai aperta. È una barca che seduce anche il diportista più esigente con i suoi materiali raffinati (legni, pellami, cristalli e tessuti d'autore) ma soprattutto le caratteristiche studiate dal progettista: le stesse soluzioni e applicazioni nate alla scuola dei mega-yacht come box doccia separati, Wc incassati, mobile bar e la cucina in cristallo. Rio 40 Art può ospitare fino a 12 persone. Dispone di due cabine matrimoniali, due bagni e un ampio salone. Grazie alla plancetta in vetroresina e teak incernierata, rimane fasciato a poppa, compatto e armonico. All'occorrenza il portellone della plancetta si apre idraulicamente permettendo l'accesso alla banchina o al garage del tender. Il nuovo «dieci metri» della Rio è alimentato da due motori turbodiesel Cummins da 380 cavalli.

**Il Day Cruiser secondo Sangermani**

Il DAYCRUISER by Sangermani, della Italia, misura 9,99 metri, ma viene fornita, richiesta, una plancia poppiaria in acciaio e scaletta bagno incorporata a scomparsa. Con tale accessorio la misura totale è di 10,89 (la plancia, però, non viene conteggiata ai fini dell'immatricolazione). La coperta e le zone di calpestio sono ricoperte interamente di teak massello a doghe spesse 10 millimetri. Il cofano motori con una superficie di mq ricoperto morbidi cuscini offre un comodo prendi sole. La consolle centrale, mt di larghezza per 70 cm di profondità, offre la possibilità di installare tutti gli strumenti necessari e dà riparo a tre persone compreso il guidatore. Sotto la coperta di prova trovano posto 2 comode, un bagno separato con wc elettrico, lavello, doccia estraibile acqua calda e fredda e un piano di cottura a gas. Due i motori, da 250 cavalli l'uno, per una velocità da crociera di 30 nodi ma di 35.

In crociera su barche alla portata di (quasi) tutte le tasche

Imbarcazioni piccole e medie, veloci, sicure e dotate di ogni comfort

Piero Moretti

BREVI o lunghe crociere sotto-costa su barche dotate degli stessi comfort dei grandi yacht. Ma essenziali, magari spartani: cuccette, doccia, Wc, cucina, frigorifero. Un lusso per quasi tutte le tasche. Molti cantieri nautici, specializzati nella costruzione di megayacht, hanno iniziato ad affrontare questo particolare segmento del mercato che per qualcuno è in sofferenza mentre per altri in continua espansione grazie anche al proliferare di porti turistici e al conseguente abbassamento dei costi degli approdi. Barche entro i 12 metri di lunghezza, una dimensione che non richiama più patente né immatricolazione.

Rio Yachts di Villongo (Bergamo), cantiere leader nel settore dei piccoli natanti di lusso, al Salone di Genova, proporrà le sue due più importanti novità: Rio 32 e Rio 40 Art. Nove metri il primo, 12 il secondo, offrono ogni tipo di comfort: ampie cabine con 4 posti letto, locali toilette box doccia, due motori, un'ampia cucina e comodo pozzetto. L'ideale per crociere confortevoli e sicure anche quando il mare non è piatto come una tavola. Ma

anche per romantiche cene a lume di candela sotto le stelle. Il costo? 110 mila euro per il «plus» di un monolocale al mare. Per il «40 Art» si sale: oltre 200 mila.

Altro cantiere italiano con natanti che dispongono delle coordinate ideali per rispondere alle richieste di stile che va sempre più imponendosi sul mercato è Sessa Marine. Dorado 26 è la nuova proposta della classe Ocea che debutterà a Genova. Riprendendo lo stile della Dorado 32, il «26» nasce all'insegna degli ampi volumi della cabina, dotata di letto matrimoniale, locale toilette separato e dinette. A poppa è stato ricavato un ampio pozzetto box 4 metri quadrati trasformabile in predisole che permette un ingresso laterale ed un'ampia gavitazione sottostante. È dotata di un natante di questo tipo, la scelta di installare un motore outboard al fine di coniugare le prestazioni e la manovrabilità del piede poppiario con le caratteristiche del diesel tipico dei fisherman. Sessa «26» è in grado di raggiungere una velocità massima di 30 nodi ed una velocità di crociera di 26.

I francesi della Beneteau, cantiere che da sempre coniuga quali-

UNA VASTA SCELTA AL COSTO DI POCO DECINE DI MIGLIAIA DI EURO

Utilitarie del mare per il campeggio nautico

A fianco ai colossi mare irraggiungibili alle barche di dimensioni, costi superiori ai 100-150 mila euro, ci sono anche le superspartane, autentiche utilitarie del mare, per il campeggio nautico, per il piccolo diporto che si possono acquistare per poche decine di migliaia di euro. Piccole compatte, ma comunque con i servizi essenziali e la possibilità di trascorrere a bordo. Ideali per navigare sottocosta e trascorrere la notte in balle riparatissime al sicuro, ormeggiate all'interno di qualche porticciolo. L'Arkos di Bressello propone il Dolphin 21, un 6 metri da 17.994 euro; il Romar 700 degli omonimi cantieri salernitani (città dalle tradizioni marinare che vanta ben 23 cantieri) è in vendita a 25 mila euro. D'Alti Saver di Messina arriva il Manta 620 cabin (18 mila euro). Ma chi spendere il cantiere siciliano offre due open 5,44 e 5,80 a costo di 8700 e 12.200.

ta con prezzi davvero alla portata di tutti, tornano al Salone con una proposta che comprende la gamma completa dei natanti piccolo e medio cabotaggio. «Antares 5,5» è un'imbarcazione perfetta per la crociera, la navigazione sotto costa e la pesca. Potente, resistente, equipaggiata serie di attrezzature di

Ampie cuccette, doccia, servizi igienici, cucina con fornello e frigorifero E senza immatricolazione

qualità altamente funzionali è fornita di carena a «V» progressiva per assicurare un ottimo comportamento nell'onda ed un'eccellente stabilità anche a velocità ridotte. Fra le altre barche che rientrano nel novero dei natanti figurano anche Flyer 7,50 open, design sportivo; 7,50 Walk around, più specificatamente at-

trezzato per la pesca e la coppia Antares e Flyer 12, entrambi equipaggiabili per la pesca che per la pesca. Il cantiere Cranchi non intende scoprire le sue carte. Assieme alla tradizionale gamma di yacht e natanti, dovrebbe proporre una barca altamente innovativa, un concentrato di qualità, eleganza e sicurezza.

Fra i cantieri italiani che puntano molto sui battelli di media grandezza, figura anche Gobbi, ospita ormai tradizionale del Salone di Genova, che punta sulla formula Atlantis con l'intera gamma: «39», «42», «47» e «55». Curiosa novità la barca dedicata alla Città Festival: Sanremo 44 proposto da Sea Fortune, un 12,50 metri in vetroresina, veloce e sicuro. Turmarine presenta in anteprima assoluta l'astona 1040 Faston Moraga, un'evoluzione della Faston fly allargata della sovrastruttura ospita la conda postazione di guida. Un nuovo modello da pesca che ben si adatta all'uso crocieristico sia per comfort che per design, robustezza e affidabile. A Lavagna è stato varato, sarà proposto al Salone, il Day Cruiser della SDB Yachting by Sangermani. Un natante rivoluzionario perfetto per piccole crociere in piena libertà

ed eleganza: 36 nodi di tecnologia high-tech.

Absolute 39 dei cantieri Absolut, è un cruiser di 11,30 metri dalle linee decisamente sportive abbinato ad disegno elegante e epigolature pronunciate, angoli sempre più accentuati che creano un effetto estetico originale e aggressivo, ma sempre nel rispetto della praticità, funzionalità e sicurezza.

Barco ideale per piccole crociere è il WS 245 Sundock di Kall Italia, versione ridotta del «288»: una barca adatta sia per la pesca che per l'uso diportistico, con due posti letto, una toilette separata e una piccola cucina dotata di tutti gli accessori indispensabili: fornelli, frigo, lavello, ampi ripostigli. Il tutto compreso in 8 metri e 11 centimetri. Il costo: intorno agli 80 mila euro.

Da US Marine quattro barche ideali per la crociera sottocosta: Bayliner Runabout 652, un day Cruiser 6,50, due posti letto; Trophy Walkaround, sette metri con una comoda cabina. Maxum Sport, otto metri, considerata la barca più versatile della gamma ideale per i fins settimana e Bayliner cruiser, l'ammiraglia da quasi 11 metri.

INTERVISTA A RUSSELL COUTS, UNA DELLE STAR ATTESE A GENOVA

«La Coppa America? Un giorno forse tornerò a vincerla»

Il fuoriclasse vede tra i favoriti alla vittoria Alinghi e Luna Rossa
«Sarebbe divertente che la prossima edizione si tenesse in Italia»

POZZO

Un Salone che sa di vela, di regate. Domani a Trieste si apre la Barcolana, la più affollata del Mediterraneo, mentre a Trapani si conclude nello stesso giorno l'Act 9 della Louis Vuitton Cup, l'anteprima della Coppa America, che per la prima volta nella storia di questo trofeo è sbarcata in Italia.

La Sicilia ha fatto fare una eccezionale figura al Paese, con il calore della gente, con gli splendidi scenari del suo campo di regata, proprio davanti alle figadi. E bella figura, al di là dei risultati, hanno fatto fare all'Italia i tre che gareggiano con il tricolore a poppa.

La Coppa America degli argomenti di rigore in questi giorni di Salone, in concomitanza dei quali si potrà anche ammirare quella «Luna Rossa» che ha vinto la Louis Vuitton Cup nel 2000, esposta in piazza Caricamento. Del resto, Luna Rossa è anche la po' genovese, visto che la nuova sfida è stata lanciata proprio da la Lanterna, dalle sale Yacht Club Italiano.

Noi abbiamo voluto contribuire alla discussione, sentendo uno dei grandi esclusi dell'Americas' Cup 2007. Vale a dire Russell Coutts, il neozelandese che ha vinto le ultime tre edizioni del trofeo e che è oggi costretto a stare in panchina dopo il divorzio con Ernesto Bertarelli, il patron di Alinghi. Coutts è atteso al Salone, dove debutterà come testimonial della Slam, l'azienda genovese di abbigliamento tecnico, per la quale svolgerà anche un ruolo

SORRENTINO



Andrea Sorrentino

Ho girato il mondo con il vento di prua

Andrea Sorrentino è stato l'unico skipper italiano della Global Challenge 2004/2005, il giro del mondo in equipaggio a tappe contro i venti e contro le correnti che si è chiuso nel luglio scorso. Sorrentino era al timone di «Vai» si è più settimo su dodici scafi. Un'avventura emozionante che adesso è diventata anche un libro. Si intitola «Vento di prua» (Longanesi) e sarà presentato mercoledì 12 mezzogiorno al Teatro del mare.

MANZOLI



Ciccio Manzoli

Solo nell'Atlantico ma non mi fa paura

Ci sarà anche Ciccio Manzoli, mercoledì 12 ottobre alle 15, nello stand della Federvela (vicino al Teatro del MondoInvela), all'incontro dedicato ai navigatori solitari. E non poteva proprio visto che è il primo italiano vinto (quest'anno) l'Ostar, la celebre traversata dell'Atlantico, dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Manzoli, si è imposto con «Cotonella», il trimarano di costruzione. Nello stand Fiv anche Pietro D'Alì e Andrea Caracci.



E' atteso al Salone Nautico a Genova anche Russell Coutts, il fuoriclasse neozelandese, uno dei grandi della Coppa America, costretto a stare «in panchina» nell'edizione 2007 dopo il divorzio con Ernesto Bertarelli, il patron di Alinghi

CAYARD



Paul Cayard

Sono un pirata e sfido gli oceani

Paul Cayard sabato 8 alle 15, al Teatro del mare, presenterà la sua nuova sfida. E' un ritorno all'Oceano: a novembre salperà per la Volvo Ocean Race, il giro del mondo in equipaggio a tappe. Si al comando di «The Black Pearl», un Vor 70, scudo che rappresenterà i colori di «Pirates of the Caribbean», un team supportato da Disney, che attraverso questa grande avventura lancerà nel 2006 il film «Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest».

«Ho vinto le ultime tre edizioni della Coppa America...»

Tornerà a combattere per questo trofeo?

«Chissà, forse, un giorno. Magari tornerò a...»

L'Italia schiererà tre team: che gliene pare?

«Sarebbe molto divertente che la prossima edizione della Coppa America si tenesse in Italia».

andando il progetto di un nuovo circuito di regate che ha ideato con Cayard e che si aprirà nel 2007?

«E' in corso d'opera. Sta andando avanti».

Mauro Pelaschier sostiene che la Coppa America sia per mercenari. Dice che i team non rappresentano più una nazione, una bandiera, ma che sono squadre sovranazionali, che ingaggiano i migliori di ogni nazionalità.

Lei sta diventando sempre più italiano. L'ultima forma è il suo ruolo di testimonial per la Slam: le piace l'Italia?

«Mi piace molto. Per il cibo, per le persone, per la lingua. Vorrei imparare a parlare italiano».

E' favorevole anche alla regata di flotta?

«Sì. E' senz'altro più entusiasmante del match-race».

E' vero che questa formula avvantaggia il defender, che può tenere sotto controllo la preparazione degli

sfidanti?

«No, non sono d'accordo. A mio avviso il defender ha già ceduto molti dei suoi privilegi. Adesso Alinghi è molto più veloce degli altri e...»

Nel 2007 non ci saranno Coutts, Cayard, Conner: la Coppa America è senza star?

«Non ci sarà senz'altro. Gli altri non so che faranno». Le pesa molto restare fuori?

di «stester» prodotti.

Coutts, chi vede tra i team favoriti alla vittoria della Coppa America 2007?

«Alinghi e Luna Rossa. Mi piace anche Mascaroni Latini».

Che della

formula, degli Act di preparazione?

«Mi piace molto. Penso che diano l'opportunità a i concorrenti in maniera uniforme. Così la gara è più interessante. noto».

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel «Furto e Incendio». Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico fiducioso.

Lloyd Adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto della tariffa di un nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuovi 4R" e la tradizionale formula "Nuovi 4R" edita da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcune particolari condizioni di polizza. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antirullo digitali o satellitari i cui costi sono inferiori a quelli dei tradizionali antirullo GT Auto Alarm. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico fiducioso.

UN MERCATO DI NICCHIA IN ESPANSIONE CONTINUA. L'INARRESTABILE FASCINO PER RANDE E FIOCCHI



Lo yacht a vela «Heritage» di Perini Navi: è uno «sloop» di 33 metri, con scafo in acciaio e sovrastruttura in alluminio. Ha un albero di 39 e un'enorme superficie velica, pari a 626 metri quadrati

Tante vele e molta robotica, così vuole la moda

Ricerca esasperata del design e alta tecnologia per navigare con un bottone

Gabriela Seccarà

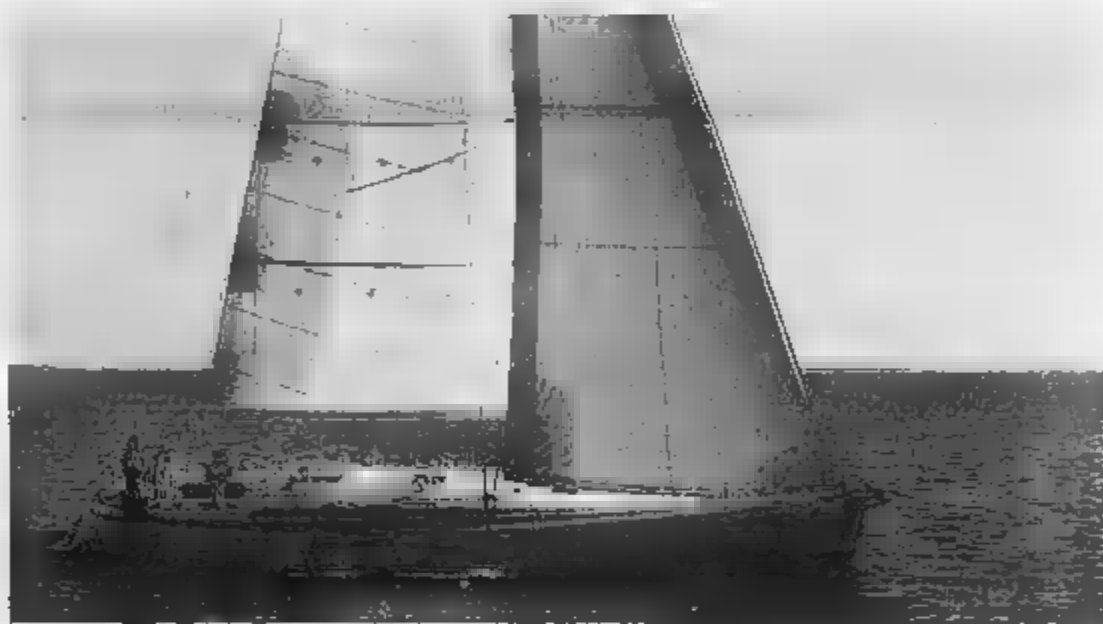
Il prossimo viaggio di migliaia di velisti sarà il più lungo che abbiano mai intrapreso: un'escursione terrestre, podistica, con zigzagante rotte da uno stand all'altro, alla scoperta delle barche, tentatrici come un Oceano intero da solcare e da esplorare.

Ciascuno sceglierà la sua direzione e il suo percorso, ma è probabile che il punto di partenza sia la mole ad alto impatto simbolico di un'indiscussa star, il superyacht «Heritage» di Perini Navi, «sloop» esagerato da 33 metri, con scafo in acciaio, sovrastruttura in alluminio e una superficie velica pari a tre appartamenti, quasi 630 metri quadrati.

La visione riempirà gli occhi e i cuori di desideri impossibili. Il possibile, per se lo può permettere, parte invece da almeno 10 metri e da prezzi di almeno un centinaio di migliaia di euro, l'equivalente di due auto di lusso. Al di sotto queste due soglie al velista resta poco, in pratica sogni di gloria destinati a restare insoddisfatti.

Le barche a vela, come quelle a motore, crescono di anno in anno: in dimensioni, dotazioni, prestazioni e anche guidabilità: i costruttori che tra le fantasie del velista c'è quella morbosa di trasformarsi, ogni tanto, in navigatore solitario, in skipper coraggioso che tutto da solo affronta il Grande Mare e l'infinita variazione dei suoi imprevisti. E poi la realtà si rivela antieroticamente sedentaria, la tecnologia ha comunque smaterializzato l'antica fatica del marinaio in sofisticate serie di pulsanti, leve, display e dispone il tutto in pannelli simil-aeronautici, proprio accanto a maestosi timoni luccicanti.

Il «55» della Baltic è un 17 metri superautomatizzato dotato di randa avvolgibile idraulica, il «Grand Soleil 43» dei Cantieri Pardo è un 13 metri con linee d'acqua e appendici per raggiungere velocità da regata, lo «Swan 43» di Nautor è un 16 metri con duplice scelta di derive e timoni, lo «Sly 47» di Sly Yachts è un 14 metri in fibra di carbonio, sandwich a lavorazione sottovuoto... Le novità del 2005 sono troppe numerose per essere comprese in un semplice elenco, ma è sempre l'hi tech ad amplificarne il potere seduttivo, come dimostrano anche le caratteristiche di due ammiraglie. Lo «Sloop 75» di CN Yacht 2000 è stato ideato con tecniche di simulazione digitale, mentre il «63L» di Franchini vanta una carena ad alte prestazioni adattata alla crociera mediterranea sia alle traversate oceaniche.



«Swan 53» ■ Nautor

La nuova barca da 16 metri esibisce uno scafo dal design raffinato per garantire la massima facilità di navigazione, in ogni condizione. C'è la possibilità di scegliere tra due combinazioni di derive e timoni. Una deriva standard, con pinna tradizionale e timone, e una alternativa, con deriva a balonetta e timoni gemelli. Lo scafo include tre ampie cabine e può ospitare fino a otto persone. Nonostante le dimensioni, la barca può essere manovrata da due persone, mentre le due ruote a timone garantiscono libertà di movimento nel pozzetto.



«Grand Soleil 43» dei Cantieri del Pardo

Imbarcazioni facili da manovrare e allo stesso tempo molto performanti: questo è il concetto-base che ispira anche il nuovo «43», che vanta layout coperto essenziale e pulito, ampi passavanti, ingombri per meglio consentire navigazione facile e sicura. C'è anche molto spazio a bordo, enfatizzato dall'alta qualità dei materiali utilizzati, mentre il design dello scafo, molto filante, vuole rappresentare un nuovo punto di riferimento per gli armatori più esigenti, in cerca di un autentico «cruiser-racer».

L'effetto Giovanni Soldini e l'effetto Coppa America sono espliciti. Il tradizionale discrimine tra la categoria «crociera» e la categoria «regata» si assottiglia: le barche di categoria creativa ibridazione «cruiser», una combinazione di comfort e di flessibilità. Un ruolo decisivo l'hanno giocato proprio le contaminazioni sportive: «La coda» e la prua verticale, eredi-

tate dal mondo delle grandi regate, garantiscono maggiori volumi a bordo, spiega Biagio Gabardi, membro dell'Ucna, l'associazione che raccoglie i produttori nautici. Così le cabine si alzano e si allargano e dilaga il lusso, in formule minimaliste e in altre esibizioniste. Non c'è che da scegliere.

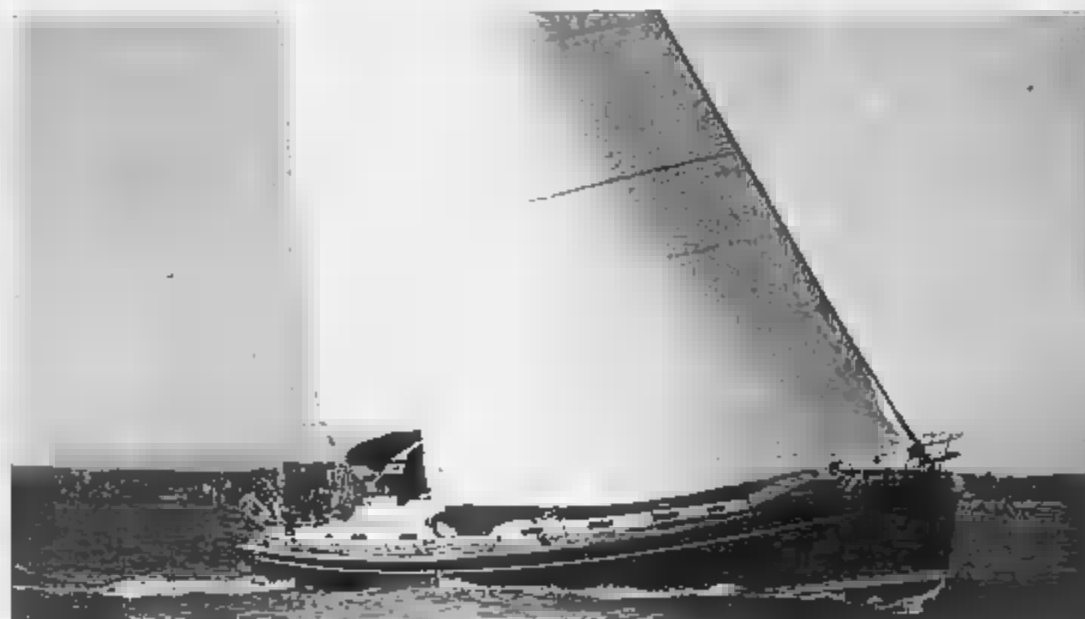
E infatti il visitatore impegnato in zigzaganti peregrinazioni

«Lo scafo dev'essere elegante, la coperta in materiali pregiati e gli interni devono trasudare lusso»



«55» ■ Baltic Yachts

È considerato l'estremizzazione del concetto di «semi-cruiser»: scafo, coperta e paratie realizzati in carbonio-epossidica con laminazione sottovuoto. Per garantire la massima utilizzabilità in solitario è stato studiato un sistema avanzato di automazione, che include randa avvolgibile idraulica, drizza-randa automatica su captive winch, fiocco a trinchetta avvolgibile, scotte fiocco e randa regolate da magic trim. Il sistema di controllo della navigazione è gestito da una postazione computer al carteggio e da due video esterni.



«63L» di Franchini

La tradizione dei velieri d'altura per la grande crociera, personalizzati e realizzati con la collaborazione di Douglas Peterson, si fonde con questa ammiraglia, dotata di carena a elevate prestazioni e di elevata flessibilità, adatta alle navigazioni mediterranee e alle traversate oceaniche. Grazie all'innalzamento del piano del pozzetto esterno vengono sfruttati tutti i volumi interni, caratterizzati da una grande dinette e da una cabina armatoriale a centro barca. La gestione della barca è possibile con equipaggio ridotto.

si accorgerà subito che tecnica, ingombri e performance sono legati insieme e trasfigurati dalle energie del design e naturalmente da quello del made in Italy. Le barche - sottolinea Gabardi - devono essere belle. C'è un'attenzione ormai maniacale tanto per lo stile esterno quanto per la combinazione degli interni. Il nostro occhio evolve in continuazione, facciamo

sempre più attenzione a ogni particolare e le imbarcazioni a vela, oggetti d'amore per eccellenza, non possono sfuggire a questo processo di affinamento del gusto.

L'italico innamoramento del vento e delle vele è prima di tutto un edonismo. Vuole lo scafo elegante, la coperta in materiali pregiati, la tuga schiacciata e filante, la suite armatoriale, la cucina abi-

tabile di tipo domestico, il look che suggerisca eleganza e tendenza di ricchezza, oltre a una sovrabbondanza di elettronica e automatismi. Se non ha lo stesso legato dei francesi e degli inglesi nell'affrontare il mare aperto, possiede un gusto decisamente superiore. Al Salone di Genova lo aspetta un evento che assomigli anche, e molto, a una passerella di mode e di trend.



Le sfide cambiano. La dedizione rimane la stessa.



UBS è consapevole dell'importanza che riveste la dedizione. Quale sponsor di Alinghi – Campione in carica dell'America's Cup – UBS ne condivide l'impegno ■ favore di progetti a lungo termine, le strategie studiate nei minimi particolari ■ il know-how professionale. Collaborando con Lei, al fine di comprendere le Sue esigenze finanziarie, Le forniamo consigli e servizi precisi e competenti, fondamentali per il Suo successo negli investimenti. Progredire, grazie ■ idee innovative e ad azioni mirate. Questo è il significato della partnership con UBS.

Wealth Management | Global Asset Management | Investment Bank

You & Us



AGLIE' IL CENTRO CANAVESANO INCAPACE DI SFRUTTARE IL SUCCESSO DELLA FICTION

Serrande abbassate alla festa nel paese di Elisa di Rivombrosa

I commercianti: il Comune non fa la promozione
La replica: sono loro a non avere spirito di iniziativa

Giampiero Maggio

Ci ridiamo. Torna sugli schermi lo sceneggiato «Elisa di Rivombrosa» e Agliè riviva il momento di gloria. O no? I codazzi di turisti arrivano nel dolce paese che non dice «caro» a Guido Gozzano dalle parti più disperate d'Italia e qui è... d'essero fastidio. Dice Maria (che il cognome sul giornale non lo vuole: «Sa com'è, ho un'attività commerciale»), che la gente arriva, va a vedere il castello e... si sforza neppure di fare quattro passi per venire nel mio bar a bere un caffè. Qui qualcosa non funziona. Se in una domenica qualunque in paese i turisti domenicanti sono poco meno di trecento, con l'arrivo sugli schermi (è la seconda edizione dello sceneggiato delle avventure di Elisa), quel numero quadruplica magicamente. Potere della tivvù dirà qualcuno. Già, ma allora perché nessuno ad Agliè cavalca l'onda? Perché la domenica le serrande dei negozi restano meste?

abbassate? I commercianti dicono che l'amministrazione comunale non sfrutta a dovere la situazione attraverso una campagna promozionale adeguata, il vigile urbano del paese, Massimo Vezzetti replica (ma dove farlo il sindaco) che sono gli stessi commercianti che non hanno voglia di fare niente, che non hanno spirito di iniziativa.

questo passo non se ne verrà più a capo.

Vai a San Ginnigiano, tanto per citare un esempio, e a



Il sindaco Giovanni Rossi



Franco Marchiando

Nei titoli di coda dello sceneggiato mancano anche i ringraziamenti all'amministrazione.

Sagesta e i negozi. I trovi spalancati, aperti, vivi. Ma è così un po' ovunque. Vai un po' a spasso per l'Italia: cerca di paesi o città d'arte. Agliè, può mettere in fila un'attrattiva culturale dietro l'altra, per non parlare del fenomeno «Rivombrosa» - che inestinguibile andrebbe sfruttato meglio - eppure non ingrana. E poi... mai nei titoli di coda la produzione dello sceneggiato non ringrazia (come invece fa con la Sovrintendenza) il Comune



Il vigile Massimo Vezzetti

di Agliè? Il sindaco, Giovanni Rossi allarga le braccia: «Dopo la prima serie avevo chiesto che lo facessero, che potessero fare anche questa volta non è successo?». E dire che il Comune ha concesso il suo



Un'immagine dello sceneggiato «Elisa di Rivombrosa» con i due protagonisti



Rita Querio



Paola Romani

Rita Querio, commerciante - e mette a disposizione il servizio d'ordine quando occorre. Possibile che non siano stati in grado di raccogliere qualche fondo dalla produzione? E Franco Marchiando, esponente del gruppo di minoranza «Nuova Agliè», sbotta: «Sentito dire che il sindaco è entusiasta, eppure non muove un dito per fare un minimo di promozione. Sapete quali le sue spese? Investire migliaia di euro per comprare fioriere che

non servono a nulla». Mentre Paola Romani, alladiese doc, taglia corto: «C'è poco da dire, abbiamo una giunta comunale che non è in grado di sfruttare occasioni come queste». Chissà se è colpa solo degli amministratori. Forse, visto che i permessi per l'apertura domenicale esistono, i commercianti dovrebbero avere un po' più di coraggio. Altrimenti, per i turisti innamorati di Elisa, Agliè resterà sempre «Rivombrosa».

Dove & Quando

a cura di Mauro Savoca

ARTE ORGANARIA

Per celebrare l'avvenuto restauro dell'organo Serassi, custodito nella parrocchia di Azziglio, alle 18 in programma un concerto del maestro Walter Savant-Levet.

VINICI CENA

Il poeta montanaro viene celebrato un ciclo di conferenze, promosso dal circolo Endas. Alle 16, nel salone del castello di Montanaro, il professor Giorgio Ludovico Scialla tiene una conferenza su «Giovanni Cena tra due secoli». L'ingresso è libero.

CONCERTI

«Concerti d'autunno» a Port Canavese: alle 21.15, sala dell'Oratorio «Gino Pistoni», si esibisce il duo composto dalla flautista Bruna Querio e dalla pianista Silvia Gianuzzi. Nella chiesa della Trinità di Cuorgnè, alle 21, recital «Suoni la tromba, o intrepido», con Andrea Musso al pianoforte e Paolo Musso alla tromba.

CERAMICA

L'Ati del Canavese, in collaborazione con il Comune di Castellamonte, propone domani «Una giornata nella città della ceramica»: l'appuntamento è alle 16 davanti alla Rotonda Antonelliana, e il programma prevede la visita alla Mostra della Ceramica «The Crazy Bar-Alta gradazione», la visita ai laboratori dei ceramisti, la cena della tradizione vesana a Spineto nell'ex fabbrica della ceramica Pagliaro e lo spettacolo del gruppo storico Cantabile dei Castellamonte. La quota è di 30 euro, comprensiva di visite, cena, omaggio di una scodella in ceramica e spettacolo. Informazioni allo 0125/618131.

PASSEGGIATE

Il Club Amici Valchiusella ripropone i «Sabat d'Arbuj», passeggiate alla scoperta del bosco. Il programma odierno prevede il ritrovo dei partecipanti alle 14, al parcheggio della chiesa di Inverso, da dove parte l'escursione guidata. Alle 19 è prevista una cena tipica ricca menù e castagnata alla trattoria di località Cronna. La quota di partecipazione è di 5 euro (5 euro per la sola passeggiata). Informazioni allo 0125/6662897.

FESTAINROSSO

Al meeting point di Ivrea, dov'è in svolgimento la «Festainrosso» di Rifondazione Comunista, alle 17 tiene un comizio l'onorevole Pietro Folena, mentre alle 18 è in programma un aperitivo-conferenza sul «Crisi della

legalità e delle mafie. Alle 19 aprirò lo stand ristorante, alle 21 inizia il dibattito «Lo sport nella società: professione-cultura» e alle 22.30 sono in concerto i Smasfin.

PALLAVOLO

Alle 21, nella palestra di strada Vallo a Montanaro, presentazione della stagione del Volley Montanaro, per le squadre maschili Under 16, Under 20 e Serie D, e le femminili Under 13, Under 15 e Seconda Divisione. Nel «dell'appuntamento vengono anche rievocati i 30 anni di vita della società, nata nel 1976.

GITA DEL

Il «d'incontro Villa San Giuseppe organizza la gita del bolito a Carrù per martedì 18 ottobre. Il programma prevede



Una delle grotte di Bossea

alle 10 la visita alla grotta di Bossea, alle 13 il pranzo al ristorante Bus Grasso di Carrù. Il viaggio con la visita alle grotte costa 16 euro, pranzo 24 euro; partenza alle 7. Prenotazioni (tra le 15 e le 17) presso il centro d'incontro, vicolo Castello 1 - Rivarolo (telefono 0124/25.834).

LA PATRONALE

Comune e Parrocchia di Caluso organizzano la patronale di San Calocero che si apre alle 15.30, nella chiesa di Santa Marta, con l'inaugurazione della mostra fotografica «Don Piero Sole 1911-1973 (Alpino, alpinista, fotografo e scrittore)»; altra mostra all'«Asilo Guala»; la biblioteca dell'arciprete Guala, Entrambe aperte nel pomeriggio di oggi e domani per tutto il giorno. All'Enoteca Regionale, alle 17, si presenta il libro «Andar per vigne-Storie, racconti, testimonianze del lavoro nelle vigne raccontate da persone anziane».

Colpo alla festa I banditi fuggono con 17 mila euro

Sono finite nel sacco dei banditi, che ieri hanno assaltato l'ufficio postale del paese, tutte le pensioni che gli abitanti di Pratiglione avrebbero dovuto ricevere tra ieri e oggi. Un colpo da professionisti, che per la velocità con cui è stato portato a termine ha permesso alla responsabile dell'Ufficio, l'unico presente in quel momento, di fornire informazioni utili ai carabinieri per risalire all'identità dei malviventi. Il colpo è stato messo a segno pochi minuti dopo le 13.

I banditi hanno approfittato di un momento di calma, sono entrati nell'Ufficio e prima che la donna avesse il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo avevano già calato il passamontagna sul volto. «Ora vedi di fare la brava», hanno ordinato alla responsabile dell'ufficio - e vedrai che non ti accadrà nulla. «Tieni i soldi». Alla responsabile dell'ufficio, terrorizzata e quasi pietrificata dalla paura è sufficiente un cenno per indicare ai due banditi dove era custodito il denaro.

E' stato solo dei due malviventi ad avvicinarsi alla cassa, mentre l'altra teneva sotto controllo la donna puntandole contro una pistola. Sono stati sufficienti pochi secondi al bandito per riempire il sacco il denaro presente in cassa. Il bottino è stato di circa 17 mila euro, che dovevano rappresentare le pensioni per i abitanti del paese. «Ho avuto paura», ha raccontato poi la donna ai carabinieri - sono stati velocissimi tanto da non permettermi di fornire dettagli utili. «Il soltanto che sarebbero italiani, alti circa 1 metro e 70 e che, forse, all'esterno c'era un complice che li aspettava. (g.p. mag.)

ACCADEMIA di Danza e Spettacolo di Ivrea

Elisabetta Geronzi
Cristina Teschi

DANZA CLASSICA
DANZA CONTEMPORANEA
DANZA MODERN JAZZ
CANTO
RECITAZIONE
LAB. COREOGRAFICI
HIP-HOP
TANGO

IVREA
viale Biella 2
(zona L. Giovanni)

011.8439919

NOVI INSEGNANTI DI FAMA INTERNAZIONALE:

Oxana Kitchenko (ex Solovki Ballet)
Tony Lafaro (ex Ballet «Ballet» di Lucio Dalla)
Cristina Gelin

Corsi dal livello principiante al professionale
Preparazione individuale per concorsi e audizioni.



Informazioni: 011.474.1423

DRESSAGE

WOLLE PURO CASHMERE

Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA - via P. Tortorona, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, Idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

DRUPPE
NUNNO
SOLA
TORINO

Per Industria metalmeccanica canavesea ricerchiamo:
OPERAI QUALIFICATI
TORNITORI e RETTIFICATORI di provata esperienza.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) e coperta dalla massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione all'uso del nome personale (L. 196/03) a: Casella Postale n. A. - tel. Torino 564-10015 hres

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL: GIORNONOTTE@LA STAMPA.IT
TELEFONO: 011 5568111
FAX: 011 5568439

Giorno eNotte

Cinema

delle donne

Al Nazionale, via Pomba 7, prosegue il dodicesimo Festival Internazionale Cinema delle Donne dalle 9 sino a mezzanotte. Svelta, alle 21 in sala Uno, il lungometraggio di Hong Kong «Hu Die (Butterfly)» con Yan Yan Mak ritrae l'amore di una donna, moglie e madre, per una compagna di studi. Alle 17 in sala Due, un paio di opere italiane: «La polveriera» di Manuela Borgetti e «Libere» di Paola Colomba. Biglietti a 5,50. Alle 23,30 al Café Pracope (via Juvarra 15) festa con le registe.



Bruno Gambarotta

Volontariato sfide per il futuro
E' il titolo del convegno in programma per oggi al Centro Congressi Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia dalle 9. Organizza Idea Solidale. In mattinata si parlerà del tema: «Il mondo ha ancora bisogno di volontariato?», mentre nel pomeriggio l'argomento portante «Il volontariato e il capitale sociale del territorio». Moderatore: dibattiti sarà Bruno Gambarotta.

Domenica è un giorno speciale per quasi tutti i bambini perché finalmente si possono godere mamma e papà. In casa, a passeggio, a giocare a pallone oppure in un museo partecipando a qualche laboratorio. Questo giorno «solenne» per i bambini inizia domenica alle 9 (mentre mamma e papà ancora sonnecchiano davanti alla televisione con «E' domenica papà» in onda su Rete).

Il programma di Muzzi Bollini e Armando Traverso, che è anche il conduttore, per la regia di Ezio Torta, realizzato



negli studi Rai di Torino, si vanta di essere «l'unica trasmissione che invita i bambini a spegnere il televisore per trascorrere papà, mamma, nonni, zii, cugini, amici, una domenica fuori casa alla scoperta di luoghi ed eventi con cui divertirsi e imparare sempre qualcosa».

La terza edizione parte con una sigla animata creata dalla Scuola di Animazione del Centro Sperimentale di Cinematografia che ha sede a Chieri. Una scuola-campus «riservata» a 45 allievi (si entra dopo severa selezione)

che dura tre anni, l'ultimo dei quali dedicato alla realizzazione del film di diploma. Il laboratorio è attivo come un centro di produzioni e, per dare un senso concreto allo studio, spesso si lavora su committenza cioè per cliente vero.

In questo modo si impara non soltanto la tecnica che permette di realizzare il prodotto ma anche di affrontare i problemi che affiorano in qualsiasi lavoro: il rapporto con i colleghi - quindi il lavoro di équipe - la relazione con il committente, il rispetto

delle sue richieste e tempi.

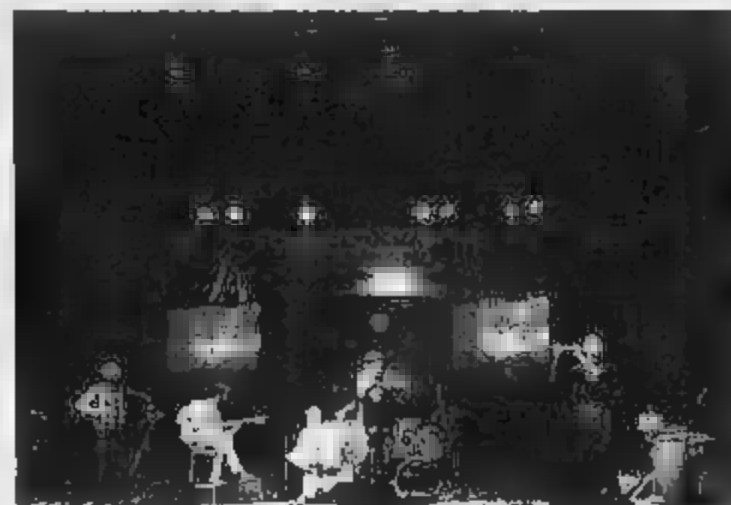
Il Centro ha già prodotto le sigle della Maratona di Roma, di Cinemambiente e la sigla animata per Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

«Affidare la sigla "E' domenica papà" agli studenti - dice Muzzi Bollini - è stata la scelta giusta; hanno una sensibilità adatta per dialogare con i piccoli. Gli autori (Alice Bartolini, Alfredo Cassabi, Valeria Pavin, Fabio Rossini, Fabio Tonetto, Verena Traverso), sotto la guida dei docenti Eva Zurbruggen e Vincenzo

Gioanola, si sono suddivisi i compiti assumendo i diversi ruoli professionali: dal disegno (la tecnica) all'animazione classica (integrata all'animazione digitale), storyboard, character design, ricerca grafica, ambientazione, montaggio, colori e ritmo.

Anche questo è importante perché la canzone introduttiva era già pronta e la storia doveva essere cucita intorno a musica e parole. Tre mesi di lavoro per un minuto e sei secondi di sigla e il plauso del committente. Ora giudicheranno i piccoli spettatori.

BAND EMERGENTI AL MAGAZZINO DI GILGAMESH



Il gruppo Vinagro aveva partecipato al Greenage festival

Vinagro canta il vento del mare

Nel curriculum Vinagro spicca il successo riportato nel 2004 al Greenage, il festival dedicato ai gruppi emergenti organizzato a Mison Musika di Rivoli.

Stasera la formazione, nata nel 2002, presenta i brani originali al Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncalvo 13/15 dalle ore 22. Sono ispirati alla tradizione popolare mediterranea, filtrata attraverso le diverse sensibilità musicali e esperienze che i sette giovani musicisti di Vinagro già vantano, avendo collaborato in diverse formazioni attive nel campo della musica etnica e popolare. Lo spettacolo che propongono offre uno sguardo panoramico sulle culture migratorie della civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, con particolare attenzione alla Sicilia, terra simbolo dell'incontro delle diverse culture.

Accanto a due brani strumentali e a quattro scritti in italiano, la parte preponderante del repertorio di Vinagro è quindi costituita da canzoni in dialetto siciliano.

Sono tutte composte e arrangiate dal gruppo ad eccezione di due brani che appartengono alla tradizione popolare. Il cd che presentano, autoprodotta, si intitola «Vento di mari» ed è stato registrato a Milano a Torino. Il concerto si apre con un brano strumentale in stile klezmer a simboleggiare il Mediterraneo orientale e i flussi migratori dell'Est, per proseguire con una serie di brani originali in dialetto che raccontano i sogni, le delusioni e le speranze di un popolo alla ricerca della propria identità.

I Vinagro sono Vito La Torre, voce, Salvatore Chillemi, fisarmonica, Mauro Sigura, chitarra e basso, Ugo Briatore, e Bauta, Andrea Marchesini, basso, Sandro Esposito, percussioni ed Emilio Berni, batteria.

ANDAR PER MOSTRE

Obiettivo sul corpo

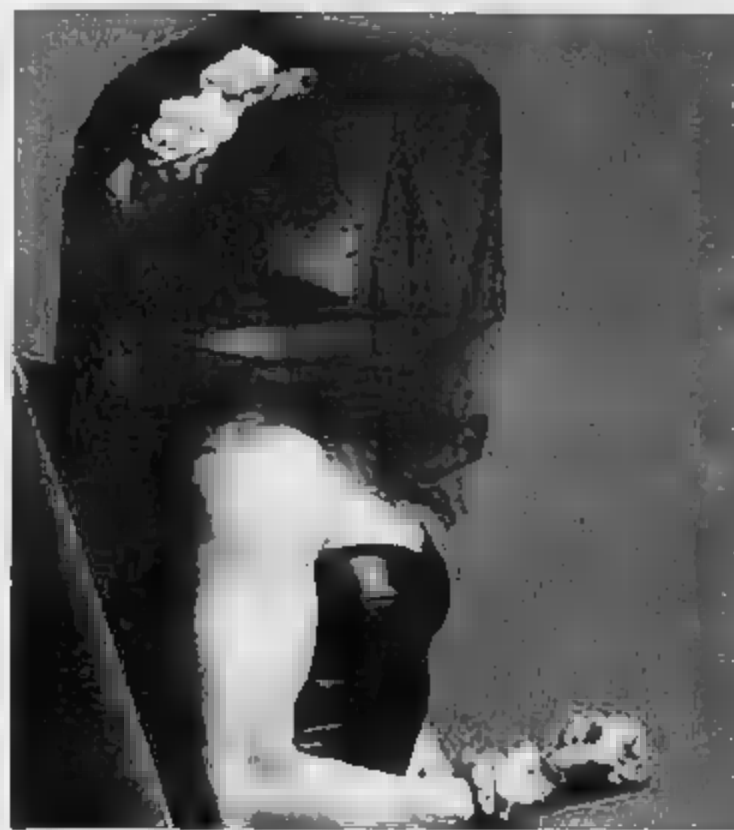
Apra oggi al pubblico alla Promotrice delle Belle Arti la mostra delle fotografie di Robert Mapplethorpe.

Una significativa scelta di opere per una particolare interpretazione del mondo, ma soprattutto il modo di svelare «la monumentalità» del corpo nudo afroamericano. Curata da Germano Celant, l'esposizione presenta circa 300 immagini, alcune delle quali inedite, che mettono in evidenza la sua capacità di fissare il volto, l'espressione, la figura di persone conosciute e amate: da Andy Warhol a Patti Smith, da Lisa Lyon a Arnold Schwarzenegger. Ritratti dei frequentatori delle gallerie d'arte e dei club, personaggi dello spettacolo e della letteratura, protagonisti della società e della cultura americana, compongono il multiforme dell'artista scomparso nel 1991. La mostra, realizzata in collaborazione con la Robert Mapplethorpe Foundation di New York, propone una puntuale rivisitazione della sua opera e arricchita da cataloghi editi da ArtificioSkira, contributi di Germano Celant, Claudio Strinati e di Robert Rosenblum. Sino al 1° gennaio 2006.

Promotrice delle Belle Arti, viale Balsegno 11, orario: 10-19, giovedì 10-23, domenica 10-20, tel. 011 5599657.

SACRE FAMIGLIE A CONFRONTO

Nella sala 12 della Pinacoteca dell'Accademia, è aperta la «Bartolomeo Cavarozzi, «Sacre Famiglie» a confronto». Costituisce una pregevole occasione per ammirare le opere del pittore caravaggesco Bartolomeo Cavarozzi (Viterbo 1587-Roma 1625), nell'allestimento progettato da Giorgio Giugiaro. Curata da Daniele Sanguineti, l'esposizione è stata organizzata dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte e dall'Albertina, con l'intervento della Compagnia di San Paolo e Consulto per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino.



Lisa Lyon interpretata da Robert Mapplethorpe

Una valorizzazione che si riflette in rilievo «Sacre Famiglie» della Pinacoteca, messa a confronto con la «Sacre Famiglia» con san Giovanni» di Colleprivato. «Sacre Famiglia» proveniente dalla Galleria Nazionale della Liguria a Palazzo Spinola e quella del Gruppo San Paolo Imi Sino al 26 febbraio 2006. Pinacoteca Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8, orario: 10-18. ARREDI E DOPPII ALL'ASTA. Domani, alle 11 alle 15,30,

venono all'asta dalla Porro&C, 317 «Arredi e oggetti d'arte da una tenuta piemontese e altre provenienze». Tra i pezzi in vendita la tele «Festa» di Pietro Domenico Olivero, un cassettoni e una coppia di comodini in stoffe in cileglio, Venezia del 1780; la zuppiera in argento dell'orafa Jean-Pierre Bibron Parigi e quella in verme di Jean-Baptiste Claude Odier, figure in terracotta policroma e porcellane, nature morte, fiori, specchiere, vasi cinesi, figure da presepe, libri. Le opere si possono

vedere all'8 ottobre, con orario 10,30-18,30, info: 02 72094708. Venaria Reale, Tenuta La Bellotta.

FIGURE NELL'ARTE
Stefano Pirra propone una scelta di quadri di pittori italiani e russi, che hanno come tema la figura nell'arte. E tra le tele esposte si nota l'espressionista «Modello coricata» di Edgardo Corbelli e «Odalisca seduta» di Giulio Da Milano, il pescatore di Nicolai Baskakov l'interno di una di Gleb Savinov, la bambina sull'altare di Aleksej e Sergej Tkacev e le piacevoli impressioni di Leonid Valchilja, Olga Bogaevskaja, Dmitrij Kosmin, Nikolaj Latyschenko, Boris Lavrenko e Georgij Moroz. Sino al 15 ottobre.

Galleria Pirra, corso Vittorio Emanuele 82, orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30, domenica 9,30 - 12, tel. 011 543393.

IL COLORE DEI
Presentata in catalogo Gian Giorgio Massara e Gianni Romeo, la collettiva «Il colore del gioco» anticipa il fascino delle Olimpiadi invernali attraverso i lavori di 11 pittori che hanno interpretato le montagne olimpiche, le piste per lo sci e lo slancio degli atleti. E così, dal bob al pattinaggio, dalla discesa ai fondos, si delineano gli aspetti di una ricerca che sport e arte figurativa, in un'opera di continua avventura della luce e del colore. Sino al 15 ottobre.

Galleria Vattiana, via Vanchiglia 6/A, orario: 10-12,30 / 15-19
ROBERTA VIANZANO
Oggi alle 17,30, inaugurazione della personale della pittrice Roberta Vianzo. Allieva di Annamaria Palumbo, Doro Brero e Kurt Mayer, ha realizzato dipinti in cui rose, figure femminili, foglie, costituiscono i soggetti di una figurazione ricca di colore. Sino al 5 novembre. Salletta Vianzo, Fontane 21, orario: 10-12,30 / 16-19,30, tel. 011 8178327.

Appuntamenti

MUSICA

Imbert

Per la stagione «Organalia», concerto del noto organista francese Jean Paul Imbert. In programma, brani da Bach, Mozart, Lefebure-Wely, Prokofiev e Nino Rota. Parrocchiale di Almese, ore 21.

Suoni d'autunno

Per la rassegna musicale «Suoni d'autunno 2005», concerto del Quintetto d'Archi dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Musiche di Mozart e Mendelssohn. Organizza «Piemonte

in Musica». Ingresso libero. Informazioni al numero: 0121/902.734. Tempio Valdese, Rorà, ore 21.

FESTE

Terra in Festa

Per «Urban 2 - Mirafiori», oggi «Terra in Festa». Saranno presenti banchetti con prodotti biologici e del commercio equo, stand informativi di associazioni e consumo critico e economia.

Inoltre, ristorante bio, bar equosolidale, giochi per bimbi, musica dal teatro di strada, mercatino dell'usato. Alle 21, concerto

dei Lou Daffin. Piazza Livio Bianco, dalle 15 alle 20,30.

Dieci

Questa sera, «Dieci anni di Sacra Birra» con di dance, animazione e buffet offerto a mezzanotte. Ingresso libero. Domani, «Giornata bikers», con pranzo del motociclista, aperitivo e polenta offerta, pigiatura dell'uva, esposizione di minimoto, spettacolo di clownerie. Informazioni: 1/939.92.03. «La sacra birra saloon», corso Moncalvo 18.5, Ambrogio, dalle 18.

INCONTRI

Studi

Incontro per il «Ciclo» di studi teosofici:

la missione «l'opera di Helena Blavatsky». Centro Studi Teosofici H.P. Blavatsky. Orario 33, ore 17.

Lazzaro

Alle 15,45, incontro padre Piero Gheddo, giornalista missionario: «Contro la fame dona la vita» è il titolo del suo intervento. Alle 17,30 presentazione campi e progetti Romania - Sudan con foto e testimonianze. Informazioni al numero: 340/81. VSSP - Toselli 1, ore 15.

SAGRE

Topinambour

In programma per oggi e domani a

Cerignano, la sagra dedicata «Topinambour, re d'autunno». In programma: mostre, degustazioni, banchi gastronomici, conferenze, animazione e momenti musicali. Si tratta dell'unica sagra dedicata al ginseng libero organizzata in collaborazione con l'istituto Alberghiero «N. Bobbio» con Siroflood.

VARE

Conoscere il petrolio

In programma, «Un futuro meno nero» ovvero «Conoscere e il petrolio». Un percorso ludico e educativo, nella vita tutti i giorni, immaginata senza petrolio. Lo stesso organizza per oggi

pomeriggio, alle 18, ai giardini di Giulio, il terzo appuntamento «Giardini d'autunno» con laboratori manuali creativi. Informazioni al numero: 011/070.25.35. Museo «A» Ambiente, corso Umbria 84/90, oggi e domani dalle 14,30 alle 19,30.

MOSTRE

Collettiva

Vernissage di mostra collettiva di pitture degli artisti: Costanzo Bertà, Marie Christine Stenger, Mariella Croso, Adriana Lucà, Mito Lupo, Emma Vitti, Germana Albertone, Flora di Domenico, Pippo Ciarlo, Mariella Bogliacino, Fernando Montà, Angela Caltella Benlu-

Concerti e Didattica Musicale
09/10/2005
Cultura e
WTV - WIEN TURIN VIRTUOSI
Orchestra Internazionale da
Maggio-Lurati
Il 1° Km. Ge-Song Vahya Derven
P.I. Rukhovsky - A.Sha
INGRESSO
Associazione La Nuova Arca
torino - telefono 011 55174422 - fax 011 55174424 - pascarella@la nuova arca.it - www.lanuovaarca.it

BEINASCO ■ TRATTA DI DUE SLAVI, I MILITARI LI HANNO SOTTRATTI ■ TEMPO ALLA FOLLA INFEROCITÀ

Ladri in fuga con un tir rubato rischiano di causare una strage

Inseguiti dai carabinieri e bloccati vicino a un condominio

Massimiliano Peggio

«Adesso sorrido ma giuro che ho avuto paura. Ho visto il tir imboccare la strada a velocità punta verso il palazzo. Come me anche mia figlia, per un istante ho pensato che avrebbe travolto. Franco Savaris, di fronte al cancello di casa, al fondo di via Damiano Dolci, a Beinasco, con accanto la figlia Sonia, poche settimane. Un budello strada che si interrompe ai piedi di un condominio, in una tranquilla zona residenziale. Intorno alle 8, l'altra sera, un tir in fuga, appena rubato, inseguito dai carabinieri, il piombo nel quartiere all'improvviso, rischiando di fare una strage. A bordo due slavi, giovanissimi: Ekrem Halilovic, di 18 anni, e Rambo Salkanovic, di 19. Sono stati arrestati sottraendoli alla folla dei residenti, scesi in strada con l'intenzione «dare lezione» ai due ladroncini. «Potevano uccidere qualcuno. E



Ekrem Halilovic



Rambo Salkanovic



Franco Savaris ha rischiato la morte

un miracolo che si sia fatto del male, dicono nel palazzo. E non solo lì: anche in strada, dove il tir lanciato a 120 all'ora, ha «bruciato» cinque semafori, strada che da Orbassano porta a Beinasco, zigzagando tra il traffico e procedendo per alcuni tratti in contromano.

Il camion, carico di olio d'oliva,

è stato rubato di fronte al magazzino Carrefour di Nichelino: quintali di merce, per un valore di oltre 190 mila euro. Un bottino ingente, che si sarebbe agli altri, alla raffica di furti compiuti nelle settimane scorse ai danni fornitori del supermercato. Così, per cercare di interrompere la catena di colpi,

l'altra sera un maresciallo della caserma di Nichelino si è appostato all'ingresso del magazzino, a bordo della sua auto. I due ladroncini sono sbucati dall'oscurità, all'improvviso dalla strada che porta al supermercato, accompagnati da una vettura. Come spirali si sono lanciati sul tir, parcheggiato ai margini del piazzale. In pochi



Il tir rubato dai due slavi aveva un carico di olio d'oliva.

istanti hanno messo in moto il camion e sono partiti, in direzione Stupinigi. Il maresciallo ha iniziato a pedinarli a distanza, chiamando nel frattempo rinforzi. Tutte le pattuglie della compagnia di Moncalieri sono state dirottate nella zona a presidiare le vie di fuga. Alle porte di Orbassano i militari hanno di bloccare il tir. Ma a quel punto l'inseguimento si è trasformato in una scena da film e da «real tv».

Il camion ha ingranato la marcia, puntando verso Beinasco. Una fuga paurosa, ondeggiando tra le corsie, sfiorando auto imboccando strade in contromano. All'altezza del centro ricerche Fiat, il «discente» ha sfondato le

barriere «New Jersey», cercando di guadagnare terreno. Poi una manovra paurosa è si gettato nuovamente sulla strada principale, rischiando un incidente, trascinandosi dietro due blocchi di plastica sotto il paraurti, i carabinieri dietro, incollati, a pochi metri, con le sirene spiegate. Il tir ha continuato la fuga, attraversando il centro di Beinasco a tutta velocità: alla rotonda di via Turin, di fronte al monumento, ha girato a via Danilo Dolci, per un pelo ribaltarsi. La fuga è poco dopo, di fronte al condominio. Di fronte agli occhi atterriti del signor Franco. In manette, tra gli applausi della gente.

Sventata una combine matrimoniale

Le nozze sventate dalla municipale. Lei italiana, lui marocchino. Lei 26 anni, lui tre in meno. Arrivano ieri mattina intorno a mezzogiorno all'ufficio stato civile comune di Moncalieri. «Vogliamo sposarci, ci dà i documenti per le pubblicazioni?». Andrebbe tutto bene se non fosse per «a tre settimane irrisolte». Lui, Mohammed Zalar è nato a Casablanca e risiede a Mafra. Per l'Italia è carpentiere. Per la forza dell'ordine è molto altro: precedente per droga, rapina e furto aggravato. Raggiunto da un decreto di espulsione nei scorsi non si è mai andato a addebiutare pure sposarsi. Con chi? Stefania R. classe 79 nata a Torino residente in borgo san Pietro a Moncalieri. Per l'Italia una donna anonima, per gli agenti del comandante Corrado Mariotto una vecchia amica. Precedente per ricettazione, purcheggiatrice abusiva all'ospedale Santa Croce insieme con tale Joe Melavita, un personaggio da satira fumettistica. Entrambi tossicodipendenti. Entrambi allontanati più volte dal parcheggio in cui avevano improvvisarsi impronunciabili esattori per tirare su qualche euro.

L'ultima volta l'avevano beccata in compagnia di un tale che aveva una trentina di denunce per furto d'auto. Un Arsenio Lupin di Fiat Uno a monovolumi. Mohammed viene fermato e portato in Questura a Torino per gli accertamenti di «Nell'orizzonte del destino saltano fuori due variabili: arresto immediato o accompagnamento - altrettanto immediato - alla frontiera. Per Stefania invece scatta una denuncia per favoreggiamento dall'immigrazione clandestina che i civici formalizzeranno nella giornata di domani. Secondo la municipale, dietro questa storia potrebbero esserci anche dei soldi in cambio di un contratto matrimoniale che avrebbe consentito al marocchino di «permanere di soggiorno. Un quasi fotocopie di quello successo a Nichelino. Lo scorso anno, un italiano e una donna albanese si presentavano in comune in abito nuziale. Fermati dalla polizia prima del fatidico «sì. Lui fu arrestato. Dietro, c'era una «di soldi e il sogno del permesso di soggiorno. Disperati. [g. leg.]

VIABILITÀ UNA TORTURA PERCORRERE IL RACCORDO, LE DIFFICOLTÀ SI RIPERCUOTONO SULLE STRADE PROVINCIALI

Il cantiere infinito fra Torino e Caselle

Nadia Bergamini

Ogni giorno è una vera e propria odissea per le migliaia di automobilisti che dalle Valli di Lanzo e dal cirinese si recano a Torino e viceversa. La situazione non cambia neppure per coloro che dall'Alto Canavese e dalla zona di Leini tentano di raggiungere il capoluogo. Le code interminabili, le ore di attesa, procedendo ai dieci all'ora, ormai all'ordine del giorno da un anno a questa parte. Da quando cioè, il raccordo autostradale per l'aeroporto è diventato un cantiere infinito. Per ragione o per l'altra su quella strada ci sono costantemente «la-

vori in corso». Gli ultimi, in ordine di tempo, sono quelli per il posizionamento del sistema «Infonabbia». Utilissimo, per carità, ma tanto invadente da costringere giovedì scorso, l'Anas, l'ente competente per quella tratta, a chiudere una delle due corsie in direzione Torino. Conseguenza? Marcia a passo di lumaca e parte del traffico riversato sulle già congestionate provinciali circostanti, quella Borgaro-Caselle dove i vigili urbani da due giorni a questa parte stanno letteralmente facendo i salti mortali per distrarre la situazione, e quella Torino-Leini dove è ormai un lungo ininterrotto serpente di auto incolonnate,

durante le ore di punta. E mentre giovedì anche sul raccordo per l'aeroporto il traffico è quasi collassato, ieri la situazione era decisamente migliore anche in virtù delle indicazioni dell'Anas agli automobilisti (apposte all'ingresso in corso Grosseto e in senso inverso a Caselle) che invitano a percorrere le provinciali.

Risultato? Caos indescrivibile il traffico in tilt tra Caselle e Torino. «Siamo esasperati da una situazione che sembra non avere mai fine», protestano gli automobilisti. «Chi deve recarsi al lavoro è costretto a ore e ore di code. E' una vergogna». Chi nei giorni scorsi si era trovato in coda

sul raccordo, ha scelto la provinciale, ritrovandosi nella medesima situazione. «Non è possibile andare avanti così», sbottano in molti - qualcuno interviene per risolvere il problema viario ormai al collasso. Avremmo voluto a rassicurazioni dall'Anas in merito alle fine dei lavori tuttora in corso, ma ieri è veramente impossibile parlare con qualsiasi responsabile: erano troppo occupati o addirittura non rispondevano al telefono dell'ufficio comunicazione. «Richiamate lunedì ha risposto con gentilezza e disponibilità l'addetto al centralino, chiudendo definitivamente la partita.



Auto in coda per lavori in corso sul raccordo Torino-Caselle



HOW DO YOU MINI?

Nuova MINI Seven: da MINI. Vieni a trovarla al tuo concessionario MINI. MINI One 1.6i 105CV Euro 4.

All'esterno fatto su misura

Il tuo stile l'8 e il 9 ottobre

le

MINI

Concessionarie MINI

ZUCCHETTI

MONCALIERI

TORINO

BIAUTO

GIA



Giunta alla IV edizione, è un'occasione per rivivere emozioni lontane

Domenica alla Sagra della Pannocchia

Per un giorno Ozegna fa un salto nel tempo

La Sagra della Pannocchia di Ozegna compie quattro anni. L'appuntamento con la manifestazione promossa dalla Pro Loco è per domani. Un'occasione per i più anziani di rivivere emozioni lontane, un'opportunità per i più giovani di conoscere un pezzo di storia recente.

Per celebrare la quarta Sagra della Pannocchia sono state organizzate come sempre diverse iniziative, cominciando dal mercatino dell'artigianato e i prodotti tipici che sarà collocato nella cornice verde del viale alberato della stazione. Gli artigiani esporranno miele, canestrelli, biscotti, formaggi, salumi accanto a oggetti fatti a mano: découpage, lavorati d'arte orientale, prodotti in vetro, bambole di stoffa, legno dipinto e scolpito, oggettistica di-

pinta a mano, oggetti in ferro battuto, fiori, giocattoli, abbigliamento, mobili d'epoca e pezzi d'antiquariato.

Ozegna farà un salto nel passato rivivendo davvero le atmosfere di un tempo che fu, anche grazie all'allestimento in piazza Santa Marta di una mini fattoria, alle testimonianze e ai ricordi nell'aria. Sarà ricreata una vecchia casa e una cucina con antichi mobili e ornamenti. Nello stesso luogo, persone in costume rievocheranno gli antichi stieri legati all'agricoltura e alla lavorazione del mais. Saranno esposti attrezzi e mezzi agricoli usati nelle epoche passate, ma funzionanti.

Sarà possibile ammirare una mostra di tessuti ricamati secondo le antiche tradizioni locali dalle ragazze

dell'ago: il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Per i visitatori sarà attivo un servizio ristorazione con degustazione di prodotti tipici canavesani e cibi a base di mais. Sarà possibile gustare ad esempio la sampinata, la lingua, la salsa, la polenta con spezzatino, e poi tosta e formaggi del Gran Paradiso (menù fisso a 10 euro o alla carta, possibilità di asporto e consumazione in loco).

Per tutto il giorno, sperando che il tempo non sia infuocato come in passato, le vie del paese saranno allietate da cori e musiche. Una giornata di festa per tutti, anche grazie - nel pomeriggio - alla distribuzione di succulente frittelle.

Ricordi lontani e ricordi più vicini dai quali affiorano le tracce delle passate edizioni

della Sagra. Nel 2002, in concomitanza con la città d'arte a porte aperte era stato organizzato anche il raduno dei camperisti. Particolarmente emozionante, poi, la terza e scorsa edizione della Sagra della Pannocchia, vissuta sempre in concomitanza con «Ozegna città d'arte a porte aperte»: personaggi del passato hanno dato dimostrazione ai visitatori di avvenire la spannocchiatura.

L'appuntamento di quest'anno è fin dal mattino. Si spera che non piova, ricordando però che, nel 2004, neppure un improvviso acquazzone aveva scoraggiato gli spannocchiatori che accompagnati dai cantori salesi, dopo la pioggia avevano ripreso in allegria le loro mansioni, coinvolgendo persino persone del pubblico.



PAONESSA

AUTORIZZATO PEUGEOT



La vettura di domani... Esiste già!!!

1007



PEUGEOT 206
SWEET - YEARS - 1100
A SOLI EURO 9.500,00

PEUGEOT 206
SWEET - YEARS - 1400 HDI
A SOLI EURO 11.300,00



ABS
CLIMATIZZATORE
SERVOSTERZO
DOPPIO AIRBAG
FARI FENDINEBBIA
INTERNO SPORTIVO

NUOVO PUNTO VENDITA Con esposizione C.so Re Arduino 40 - RIVAROLO - Tel. e Fax 0124 481208
OFFICINA ASSISTENZA E RICAMBI Via Feletto 25 - RIVAROLO - Tel. e Fax 0124 27681

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare
■ chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di ■ quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi



ttL, tuttoLibri tempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-

LA POLEMICA MARTEDI' IN AULA IL VOTO SULLA COSTITUZIONALITA' DELLA RIFORMA, PRIMA PROVA DI TENUTA DELLA MAGGIORANZA

Legge elettorale, Cdl e Colle a nervi tesi

Ma i tecnici del centro-destra sono già al lavoro per prevenire i rilievi del Capo dello Stato

Ugo Magri
ROMA

Dei due voti a scrutinio segreto previsti per martedì prossimo, dall'esito altamente incerto, il primo riguarda la costituzionalità della riforma elettorale voluta dal centro-destra (l'altro voto è una pregiudiziale di merito). In altre parole la Camera dovrà anzitutto decidere, su richiesta dell'Unione, se la nuova disciplina fa a pugno o no con la legge-cardine della Repubblica. E' un passaggio delicato poiché, se franchi tiratori vi saranno, si manifesteranno proprio lì, con l'obiettivo di impedire l'esame successivo del provvedimento. Qualora invece la riforma dovesse superare quel primo scoglio, per il caso delle libertà sarebbe una strada tutta in discesa.

Si comprende, dunque, quanto impegno abbiano lavorato ieri gli esperti di maggioranza per superare le riserve del Quirinale che, guarda un po', riguardano proprio alcuni delicati aspetti costituzionali. La nuova formulazione della riforma è ancora in fieri. Ma sembra che rispetto al testo originario siano emersi nella riunione tecnica di ieri mattina tre emendamenti, che questi emendamenti vi siano sostanziali dissensi tra i partner della coalizione.

La prima rettifica sarà terminologica. Il premier non verrà più «indicato» ma «proposto» al Presidente della Repubblica, le cui prerogative in materia di nomina verranno espressamente

IL MINISTRO

Scajola: il modello la legge degli Enti locali

L'attuale sistema elettorale maggioritario non garantisce la stabilità. Lo ha detto il ministro per le Attività Produttive Claudio Scajola parlando al convegno dei giovani di Confindustria, che chiedono alla maggioranza di rinunciare al ritorno al proporzionale in nome dell'esigenza di governi stabili. «Non voglio sottrarmi a questo dibattito - ha detto il ministro Scajola - e comunque condivido la vostra opinione che il Paese ha bisogno di stabilità e di un governo che governi». C'è però un equivoco, secondo l'esponente di Forza Italia, e cioè che il dibattito veda contrapposti due fronti: quello del maggioritario contro quello del proporzionale. «Non è così - dice - è stata data una visione distorta». L'attuale sistema maggioritario, infatti, «non ha garantito la stabilità dei governi: si sono succeduti il primo governo Berlusconi, quello Dini, i diversi governi di centrosinistra. Di contro, «le stabili amministrazioni locali sono elette con sistema proporzionale» che «assicura perfettamente il bipolarismo».

te «fatte salve». A onor del vero, gli albergo della maggioranza c'erano arrivati già da un paio di giorni, ma avevano tardato colpevolmente a farlo sapere lessi in alto. Cosicché sono stati «eliminati» dai giornali di ieri, dove si raccontava dell'irritazione quirinalizia, e delle forti riserve sollevate dai consulenti giuridici del Colle cui Carlo Azeglio Ciampi presta, di regola, grande attenzione.

La seconda variante è più tecnica, e riguarda la preoccupazione del Presidente che le soglie di sbarramento non vadano a colpire le minoranze linguistiche, tutelate anch'esse dall'attuale Costituzione. «Prima c'era pensato di adottare la formula Zeller, dal nome del proponente, che prevede una riserva 3-4 deputati per le minoranze

linguistiche in ogni regione e statuto speciale. Ora l'orientamento di massima consiste nel tagliare la testa al toro, abolendo del tutto la soglia del 2 per cento».

L'ultimo emendamento messo a fuoco ieri affiora il paradosso, poiché (ha confessato Di Giandomenico per conto dell'Udc) gli esperti non hanno ben compreso in che consistono le obiezioni del Colle sul premio di maggioranza al Senato. E dunque, per non saper né leggere né scrivere, hanno deciso di sottoporre la formula adottata direttamente ai giuristi del Quirinale, in modo da riceverne l'okay preventivo. La sostanza è che il premio di coalizione verrà dato più a livello nazionale, ma regione per regione. Come, si vedrà.

Strada facendo, gli esperti si sono consultati coi rispettivi leader. E difatti, ha rivelato Iguazio, la Russa, a margine del Consiglio dei ministri il premier s'è intrattenuto brevemente con gli alleati per fare il punto della questione. Inutile dire che Berlusconi avrebbe fatto volentieri a meno delle obiezioni di Ciampi. In altri tempi se ne sarebbe addirittura risentito. Ma da molti mesi il Cavaliere ha preso atto che gli scontri col Quirinale gli aggiungono solo voto, semmai gliene fanno perdere, vista la popolarità di Ciampi. Cosicché la sua linea consiste nel piangere ai voleri del monarca d'Italia, facendo buon viso a cattiva sorte.

Tuttavia l'irritazione è palpabile, nei palazzi governativi, per una mossa che difficilmente può

essere intesa come una mano al governo nel momento in cui l'opposizione fa ostruzionismo. La rassegna prudente del premier, qualche lusinga non s'è trattenuto. Prendendo mira il Capo dello Stato. La Russa, polemico: «Abbiamo lavorato un po' alla ciega poiché non sappiamo quali siano i rilievi del Colle». Carlo Giovanardi, ministro Udc: «La soglia del 2 per cento al Senato? C'era prima nella legge in vigore fino al 1992... L'indicazione del premier? Nel 2001 sulla scheda c'era il nome Berlusconi, e lo abbiamo...». Ancora La Russa: «Propongo il premier sarà un vincolo che riguarda i partiti. Poi il Presidente della Repubblica fa ciò che vuole». Gianni Alemanno, lapidario: «Il Parlamento è sovrano».

IL CORRIERE A ST. VINCENT

Andreotti «Non vedo lo scandalo»

Gigi Padovani

Inviato a SAINT-VINCENT

In fondo alla sala del centro congressi il senatore Giulio Andreotti sorride, in posa per i ragazzi dei licci torinesi e bergamaschi che hanno preparato una ricerca su Papa Wojtyla. «Certo sono più disciplinati che ai miei tempi...», sogghigna con un lampo d'ironia l'ex presidente del Consiglio. Poi si concede ai giornalisti che l'attorniano, per ribadire che lui preferisce il proporzionale, perché «consente rappresentatività» e sottolinea che è giusto varare la riforma a fine legislatura, perché non si può chiedere ai parlamentari in carica di modificare il sistema con il quale si esprime la loro base di consenso. Il senatore Andreotti, anzi, dice di più: sostiene che la preferenza non è affatto scandalosa, in quanto con quattro indicazioni sulla scheda si potevano portare i giovani in Parlamento. Al convegno organizzato dalla Fondazione Donat Cattin a Saint-Vincent (dove Carlo, il delfino della Dc scomparso nel '91, organizzava gli incontri della corrente) il tema della proporzionale entra così nell'agenda, anche se qui si dovrebbe - fino a domani - parlare di «Quale programma per governare l'Italia».

Nei corridoi si aggira un Sandro Fontana in gran forma. Gangola per le sconfitte di quel Polini che l'ha praticamente cacciato dall'Udc, lui che aveva fondato il Ccd con Casini prima del 1994, lui che l'attuale un ascoltato consigliere del Cavaliere anche se non ha più cariche politiche. Fontana, già vicesegretario Dc e direttore del «Popolo», ha sotto braccio gli atti del primo convegno organizzato a Saint-Vincent dagli «Forzi Nuovi», la corrente della sinistra sociale democristiana. Era il 2002, e un emozionato Claudio Donat Cattin (figlio del ministro e vicesegretario di RaiUno) scrive, come ora, i lavori del convegno sulle «diciannove anomalie italiane».

Fontana va a cercare a pagina 83 e legge: «Vede? Sostenevamo la necessità del proporzionale, premio di maggioranza e sbarramento, ma in antitesi con il bipolarismo. E proponevamo una Convenzione, allargata a tutte le forze politiche, alle autonomie locali e al mondo della cultura, per realizzare la riforma». Secondo Fontana la si poteva fare con un largo consenso, invece di arrivare a questo scontro finale. Su Polini non ha dubbi, deve «riscegliersi» se ha un minimo di coerenza. «Io dico perché ha ricevuto tre no: sulle primarie, sulla preferenza, sul cambio di primarship». E a Casini manda un consiglio: «Si dia da fare per creare un nuovo partito dei riformisti e dei moderati, ma non ora. Adagiate il candidato naturale della Cdl per il 2006 è Berlusconi. Pier ha cinquant'anni, una vita davanti e se, si prepari...». Quanto alla riforma elettorale, l'ex vicesegretario Dc ci vorrebbe le preferenze, come Andreotti. «Berlusconi però mai lo ha spiegato. L'unico modo per farla passare con i miei è garantire loro che non ci saranno i voti personali». Capisco. Anche se non avranno più il loro collegio, non avranno paura di dover «correre» e spendere un milione di euro per essere eletti.

L'ALTROVE
di Guido Caronelli

FORGIARE il carattere di donna, in un certo senso, il come metterle un'arma tra le mani. Prima o poi lei rivolterà l'alabarda verso colui che gliel'ha donata, per tentare di dominarlo. Più l'anima di una donna prende la forma desiderata da uomo, più l'inquietudine e l'ansia di lui aumentano.

SUNICHIRO TANIZAKI
Fino ad essere abbandonato
in un'isola di Arafat
Garzanti 1994

Al «dominatore» di Tanizaki
sarebbe tentato di aggiungere
«di sfiducia» (g. c.)



Il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

LO SCONTRO DOPO LE ACCUSE DI PARZIALITÀ

Casini attacca Prodi «Era alla Ue, faceva politica in Italia»

Antonella Rampino

Inviata a CAPRI

La maggioranza ha tutto il diritto di cambiare la legge elettorale, quanto la minoranza politica in Parlamento ne ha di opporsi. E Prodi non si preoccupa, «ho anche una certa passione politica, ma mai quanto chi da presidente dell'Unione europea faceva il capo dell'opposizione in Italia». Pier Ferdinando Casini coglie l'occasione del podio al convegno dei Giovani di Confindustria per marcare un altro segno della propria scissione in campo in favore del proporzionale. Lo fa sempre ricordando che da presidente della Camera egli è «il garante di tutti». Ma lo fa menando fonderie a Prodi e velando il tanto doroteo quello che è un chiarissimo messaggio a Ciampi: stia certo il Presidente della Repubblica, la legge elettorale vedrà la luce con tutti i crismi, «nel pieno rispetto della Costituzione».

La giornata caprese di Casini era iniziata a colazione con l'esordiente presidente dei giovani di Confindustria, Matteo Colaninno, e col direttore generale di viale dell'Astronomia, Maurizio Beretta. Colaninno, per cortesia istituzionale, aveva già fatto a Casini copia del discorso che avrebbe pronunciato di lì a poco. Un discorso di fuoco, si sa come sono i giovani, anche Confindustria, con la Finanziaria, la riforma di Bankitalia, il mancato taglio dell'Irap, ma soprattutto «secco proprio alla legge elettorale, capace di farci tornare indietro di dieci anni», ci vorrebbe invece un bel maggioritario a doppio turno. Praticamente, la stessa proposta dei diecimila. «E ti pare, caro Matteo, che il maggioritario abbia garantito la governabilità?», ha detto Casini a quel tavolo di pranzo, «anzi, non è nemmeno che il proporzionale precluda la stabilità, basta guardare alla Germania». Uno scambio di battute, a un tavolo al quale sedevano anche le signore, e al quale poi si è aggiunta anche Annamaria Antoni. Ma in questi giorni

Signorile: pronto il referendum

«In Cassazione è depositata e accettata la richiesta di referendum», lo ha detto Claudio Signorile, che guida il movimento Unità Socialista. Su quella richiesta è già avvenuta una prima raccolta di firme che ha superato le trecentomila e dopo sei mesi dalle elezioni, per legge, riprenderà il suo percorso. «Quindi il passaggio al proporzionale attraverso il referendum è inevitabile. Io ho una posizione storicamente proporzionalista, però una delle ragioni per cui sono molto critico nei confronti di questa legge che è stata portata in Parlamento è che un cambiamento dopo dieci anni di sistema maggioritario deve passare attraverso un grande confronto nel Paese».

ni in cui al piano alto di Montecitorio c'è certa innegabile tensione, e ci si sente sotto i riflettori più del solito, specie da parte del Quirinale, subito la voce: stavolta Casini va giù duro. E lui lo fa, ma a modo

suo. Soprattutto, a modo di Terza carica dello Stato. Da ai giovani di Confindustria atto che la riforma del risparmio «si è cercato di farla a favore o contro, ma non nell'interesse di tutti». Aggiunge guardando il diessino seduto

in prima fila «è possibile, caro Bassanini, che nulla navetta tra Senato e Camera il testo migliori», e si fa garante «una celere approvazione». Riconosce che «ora di smetterla» ostacolare la contabilità delle imprese, sottolinea che tassare le rendite «è rischioso, farebbe fuggire capitali all'estero». Dice che per essere leader servono «due cose sole, responsabilità e coraggio delle scelte», e pur essendo questo un tema ricorrente nei suoi discorsi sembra alludere a Berlusconi. Ma poi, quando arriva alla politica, smorza il tono. La riforma proporzionalista «sta causando contrapposizioni aspre tra le forze politiche e incertezza nel paese», è il suo ragionare, e come l'opposizione sta ricorrendo in Parlamento all'

ostruzionismo, «questo è un suo diritto, così la maggioranza sta utilizzando gli strumenti di cui dispone per esercitare il suo diritto altrettanto fondato di decidere secondo i principi della democrazia. Non intendo certo entrare nel merito delle scelte che stanno maturando e che devono evidentemente attuarsi nel pieno rispetto della Costituzione». Poi, braccio: «Qualcuno», dice, «vero, sembra rimproverarmi una certa passione politica», dice con il pensiero evidentemente rivolto al centrosinistra che l'ha accusato di essere un presidente della Camera di parte, e proprio per aver favorito l'insediamento della Cdl sulla legge elettorale. «E' vero», ricorda l'ex di Fanfani e Spadolini «che mai, pur essendo arbitri inflessibili»

li, dimisero il loro forte di appartenenza partitica». Infine, l'affondo: «Vorrei rassicurarvi, la mia passione è senz'altro inferiore a quella dell'allora presidente dell'Unione europea, il mio garante istituzioni comunitarie, che accettò di guidare contemporaneamente l'opposizione nel suo paese d'origine». Raccontano che il quartier generale di Piazza Santi Apostoli abbia tirato un sospiro di sollievo, «stutto qui?». Prodi infatti non replica. Manda avanti Enrico Boselli. «La maggioranza ha il diritto di approvare da sola la legge elettorale? Beh, ha il dovere di tenere conto dell'opposizione, quando si accinge a modificare il meccanismo fondamentale che regola la democrazia».

IL CONVEGNO ■ CAPRI PER LA NUOVA GENERAZIONE DEL CAPITALISMO VA RIDOTTO IL PESO DEI PARTITI

I giovani industriali: è un salto all'indietro

Colaninno jr:
«E' necessario approdare al pieno maggioritario»

Paolo Baroni

Inviato a CAPRI

Un salto indietro di anni. Inutile e pericoloso. I giovani di Confindustria bocciarono la proposta del centrodestra di tornare al sistema proporzionale. Parla quella che si candida ad essere la «generazione sviluppo», la nuova leva di imprenditori convinta come il suo presidente, Matteo Colaninno, che se il Paese è ancora in bilico il futuro è ancora tutto da giocare. Andare a picco o rinascere è solo questione di coraggio.

Il summit di Capri tra industriali, governo, istituzioni ed esponenti di tutti gli schieramenti compie anni e questa volta politica è la griffata più che arriva nel

giorno d'apertura dei lavori. Altro che sistema proporzionale: per Colaninno jr. per rendere efficiente il bipolarismo è necessario completare l'approdo verso un sistema compiutamente maggioritario con l'obiettivo di ridurre il potere dei partiti che si collocano alle due estremità dell'arco politico. Tradotto in pratica questo significa eliminare la quota proporzionale della legge ed introdurre il meccanismo del doppio turno. Il presidente dei Giovani Industriali cita due casi: quello della Francia, che in questo modo ha superato brillantemente una crisi della Quarta Repubblica molto simile all'attuale situazione italiana; e quello dei Comuni, che nell'ultimo decennio non solo ha assicurato governi locali stabili ma ha portato la fiducia dei cittadini nei confronti degli amministratori su livelli ben più alti rispetto a quelli nutriti per la politica nazionale.

La sala applaude convinta così come fanno l'ex presidente del governo Anna Maria Antonelli, ora alla guida della Confindustria americana, e Luigi Abete, numero uno di



Il presidente dei giovani della Confindustria Matteo Colaninno

Bnl e degli industriali romani. «Questa è la nostra battaglia di sempre», spiega la Antonelli. «Andando indietro - commenta Abete - non si migliora la governabilità ma le si peggiora. Quello attuale è un sistema imperfetto e per questo va rivisto. Non lo dico solo io, ma è la gran parte degli imprenditori ad esserne convinta da sempre». Montecarlo oggi confermerà questa posizione? chiede un cronista.

«Aspettiamo di sentire», ribatte Abete. Nel frattempo Matteo Colaninno incassa l'applauso personale di Mariotto Segni («Da italiano lo ringrazio»), e va anche oltre. A suo parere infatti il funzionamento del sistema politico dipende dal processo di selezione dei rappresentanti in Parlamento, dominato oggi dalla scelta di una oligarchia partitica. L'operazione fiducia di cui ha

bisogno il Paese passa anche da qui: la classe dirigente che ha guidato l'Italia del boom economico, secondo il presidente dei Giovani, ha ormai terminato il «ciclo vitale» e deve essere sostituita da una squadra di in tutti i settori dello sviluppo economico e sociale. Politica compresa.

I 1600 imprenditori riuniti nella sala del Quirinale applaudono convinti. Identico risultato per l'attacco che il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini sferra contro Prodi sui conflitti di interesse. «Stesso trattamento per il no alla proposta di riforma elettorale e per uno dei suoi padri? La cosa sorprende», commenta un attento osservatore della politica come il direttore della Riforma Antonio Polito. «Anche i giovani imprenditori - spiega - in questa fase sono molto cauti: sentono l'imminenza della campagna elettorale e si dimostrano preoccupati per quella che potrebbe essere una deriva leftista, troppo di sinistra, di un possibile futuro governo dell'Unione».

La Antonelli non crede che i giovani imprenditori si siano smemorati e che oggi strizzino l'occhio al centro. «E' sbagliato tirarci da una parte e dall'altra: nella nostra posizione di ieri e di oggi c'è perfetta coerenza ed il discorso sulla legge elettorale ne è la riprova».

LA VEZZALI AI MONDIALI. IN PISTA A 14 MESI DALL'ORO OLIMPICO E DOPO DIVENTATA MAMMA

Valentina si fa piccola

«Mi sento come una bambina di 9 anni alla sua prima gara»

Marco Ansaldo
Inviato a L'ESPRESSO

«Mi sento come una bambina di nove anni alla sua prima gara». Valentina Vezzali di anni 23 ha 31 anni. Cita un ricordo a capocchia: quella bambina era lei, capelli corti e madre al seguito. Anno 1983, Venezia. Sembra che sia passato un secolo, soltanto le emozioni si rincorrono uguali. La Vezzali oggi ritorna alla scherma nel girone di qualificazione ai campionati del mondo di Lipsia. Quattro mesi dopo la nascita di un figlio, Pietro, quattordici mesi dopo l'ultima gara, che fu propriamente un bruscolino ma il più straordinario evento della scherma italiana, lei contro la Trillini nella finale olimpica del 18 agosto. Da allora Valentina ha tenuto il fioretto in mano per allenarsi o per mettersi in posa nelle foto.

La «Cannibala» torna a fare

«Parte un'altra carriera. Mi sento emozionata come a Venezia nell'83». Lei e Milani devono passare dalle qualificazioni

sul serio, dopo quattro ori olimpici e nove titoli mondiali, individuali e a squadre. «Comincio un'altra carriera - racconta - Sono eccitata come quel giorno a Venezia, avevo anni meno delle mie avversarie e trovarono un trucco per farmi partecipare lo stesso: arrivarci tredicesima, qualifica dopo, vinsi per la prima volta un torneo». Qui non le basterebbe arrivare tredicesima. E neppure seconda. «E' quella di sempre - confida Andrea Magro, il ct del fioretto femminile che punta su una squadra rinnovata ma già molto competitiva con Granbassi, Salvatori e Di Francisca - In testa c'è un solo obiettivo: il primo posto, anche se si lamentano e negli ultimi giorni si è fatta prendere dalle solite em-

Da domani le finali
Si chiude sabato

Così le finali
Domani: fioretto femminile (se si qualifica la Vezzali si aggiunge agli altri azzurri Granbassi, Salvatori e Di Francisca) e spada maschile (Milani eventualmente si aggiunge ai già qualificati Rota, Carozzo e Bossalini). Lunedì: spada femminile (Casoli, Ansaldo, Del Carretto, Moellhausen) e sciabola maschile (Montano, Tarantino, Pastore, Aquil). Martedì: fioretto femminile (Marzocca, Bianco, Lucchino, Postiglione) e fioretto maschile (Sanzo, Vanni, Cassara, Baldini). Giovedì: fioretto femminile e spada maschile a squadre. Venerdì: spada femminile e sciabola maschile a squadre. Sabato: sciabola femminile e fioretto maschile a squadre.



La «Cannibala» riparte da 4 ori olimpici e 9 titoli (individuali e a squadre)

bre. Mai che mi presentassi a una gara serena e tranquilla, c'è sempre qualcosa che non va. E' il suo modo di tirare fuori il meglio di sé.

Ad Atene la Vezzali pianse come mai aveva fatto. «Le altre - ricorda Valentina - si scaldavano tranquillamente e io non trattenevo le lacrime, mi sembrava di avere tutti contro e che persino nella finale con la Trillini tifassero per lei. Chi forse c'è più simpatica. Sono diventata me stessa, la mia immagine si è addolcita e sono davanti a un'impresa che non mi mai riusciva a nessuna schermatrice: vincere il Mondiale subito dopo aver partorito. Credo che sarebbe un bel messaggio per tutte le donne. Il parto rende più forte».

Comincia oggi (vanno in pedana le fioretiste e gli spadisti ma soltanto lei e l'ex campione del mondo Paolo Milani devono gareggiare, gli altri sono già qualificati) come quando era

ragazzina. E' dai Mondiali di Essen del 1993 che la Vezzali doveva sottoporsi al giro di 16 del ranking mondiale. «Sono uscita di classifica perché, non gareggiando, non potevo fare punti».

Anche questo è bel ritorno. Il passato, mi fa risentire giovane e contenta di essere ancora qui. Userò il girone per rompere il ghiaccio, mi mancherà il ritmo della gara: da giorni mi chiedo quale sarà la mia emozione quando calerà la maschera sul viso. Sono sicura che sarà un momento brevissimo anche perché, nella scherma, se ti fermi a pensare l'avversario ti tocca.

Domani invece lotterò per la medaglia. Con le proprie insicurezze. Valentina dice: «Essere al 70 per cento rispetto ad Atene. Fisicamente ho recuperato benissimo, ma altre le cose che mi preoccupano. E'

come se, per rendermi più difficile il rientro, mi caricassero handicap: bastava che mi presentassi con mesi di allenamento e le regole nuove che hanno modificato i tempi delle stocche, per cui cambia il modo di tirare. Il peso più grave è l'assenza del mio coach Tomassini, che un mese fa è in ospedale per un'infezione virale: il mio rapporto con lui è profondo, mi conosce come nessun altro e mi è mancato il lavoro tecnico e psicologico. Lui. Questo è un sport in cui fondamentale avere vicino qualcuno cui ti puoi fidare».

Raccontano, chissà se è vero, che Tomassini davanti alle crisi «capace pure di cedere, quasi papà che provano a ricondurre alla realtà i figli caparri». Ma questa volta, la Vezzali gareggia da mamma. «Certe cose avrà imparato a superarle da sola».

Inbreve

Serie B
Nuova offensiva
dei sindaci ribelli

Nuova offensiva in tre punti dei sindaci contro la decisione della Lega di far disputare il torneo di serie B al sabato pomeriggio: 1) ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del Tar del Lazio che ha dato ragione a Galliani; 2) in caso di risposta negativa, un'aggravazione dei ricorsi regionali per ragioni di competenza; 3) deliberare dei Consigli comunali interessati per concedere la disponibilità degli stadi dalla 19 del sabato sera e alla domenica.

Ritmica
Storica Italia
argento ai Mondiali

L'Italia ha conquistato l'argento ai Mondiali di ritmica a Belu (stesso risultato delle Olimpiadi di Atene). Lo storico risultato è stato ottenuto da Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Mariella Falca, Daniela Massaroni, Elisa Santoni e Laura Vizzari, alle spalle della Russia.

Basket
Inzaghi in campo
la Primavera

Inizia oggi con l'antidopo tra i campioni d'Italia della Primavera Bologna e la Vertical Vision Cantù 194 campionato di basket. Alla vigilia la favorita è Milano. Rivoluzionata la Climatino, con gli arrivi di Becirovic, Garra, Watson, Ress, Kommatos. Positivo anche il mercato della Lazio Roma che ha preso Bodiroga e Ilievski. La nuova Benetton di coach Blatt riparte da Zisis, Nicholas, Mordante e Popovic.

Pallavolo
Antidopo di lusso
tra Cuneo e Treviso

Bianca Lannotti e Sissy Traviso anticipano oggi a Cuneo (ore 18,15, diretta su Sky Sport2) il 3° turno di Al maschile. Al via anche il campionato femminile, con tre anticipi: alle 16 la Despar Perugia ospita il Terra Sarda Tortolì; alle 18,30 Tecnomet Forlì-Savolini Pesaro; alle 20,30 Monte Schiavo Jesi-Alfieri Santaramo.

LA DOMENICA TV LA VENTURA BATTE BONOLIS

Calcio, flop di Mediaset Adesso vuole rivendere parte dei diritti alla Rai

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il calcio che svuota gli stadi torna, prepotentemente, a ricendere i riflettori sulla partita dei diritti tv. La nuova sfida a tre (Mediaset, Rai, Lega) nasce per colpa di Simona Ventura, colpevole (così sostengono dagli uffici del Biscione e della Lega) di urlare «diritti a gol». «Quelli che il calcio...», un aggettivo del tipo «quelli che il calcio...», un aggettivo del tipo «quelli che il calcio...», un aggettivo del tipo «quelli che il calcio...».

La Lega ha acquistato l'argento ai Mondiali di ritmica a Belu (stesso risultato delle Olimpiadi di Atene). Lo storico risultato è stato ottenuto da Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Mariella Falca, Daniela Massaroni, Elisa Santoni e Laura Vizzari, alle spalle della Russia.

La Lega ha acquistato l'argento ai Mondiali di ritmica a Belu (stesso risultato delle Olimpiadi di Atene). Lo storico risultato è stato ottenuto da Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Mariella Falca, Daniela Massaroni, Elisa Santoni e Laura Vizzari, alle spalle della Russia.

La Lega ha acquistato l'argento ai Mondiali di ritmica a Belu (stesso risultato delle Olimpiadi di Atene). Lo storico risultato è stato ottenuto da Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Mariella Falca, Daniela Massaroni, Elisa Santoni e Laura Vizzari, alle spalle della Russia.

diritti (dalle 13 alle 18) per una cifra che si aggirerebbe intorno ai 30-36 milioni per tre anni (il primo, quello in corso, con i diritti ancora in condominio, gli altri due - il ritorno all'esclusiva di viale Mazzini). Un nuovo scenario che continuerebbe a lasciare la Rai senza la possibilità di mandare in onda le prime immagini dei gol (l'esclusiva dalle 18 alle 22,30 resterebbe nelle mani di Bonolis e degli altri programmi Mediaset), permetterebbe alla tv di stato di riproporre trasmissioni come «Stadio Sprint» con i collegamenti a caldo dagli spogliatoi.

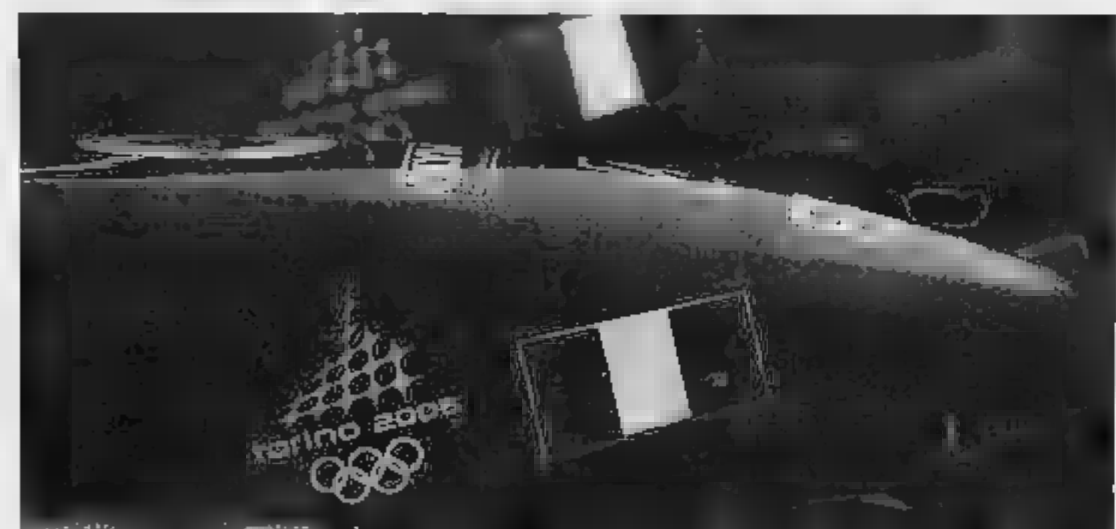
Da viale Mazzini si guarda senza particolare entusiasmo alle proposte di Mediaset. Per il consigliere Giovanni Bianchi Clerici «ai momento che sta facendo con "Quelli che il calcio..." è nel pieno della legalità. Non si può le immagini si è la notizia dei gol così come hanno sempre fatto anche le televisioni locali. Posso capire che Mediaset pensi di aver pagato troppo i diritti però è un problema che non ci riguarda più».

Il consigliere Alessandro Curci spiega che «tutto non è mai stato affrontato in Cda. Comprendo le ansie degli di Mediaset che sono in difficoltà, ma noi dobbiamo fare bene i nostri conti. Carlo Rognoni parla di una proposta, quella di cui raccontano le indiscrezioni, irricevibile anche perché in gioco si sarebbero diritti da acquistare per una fascia oraria in cui comunque non ci sono le immagini dai campi. Tutto ciò perché la cifra pagata da Mediaset è stata troppo alta e se ora a Cologno Monzese si cerca un accordo con viale Mazzini è perché gli introiti pubblicitari non sono stati così dopo i risultati di ascolto delle trasmissioni sul calcio Mediaset per nulla soddisfatti».



Pier Silvio Berlusconi

F1 ALL'ALBA DI DOMANI (LE 7 ITALIANE) IL GP DEL GIAPPONE. RAIKKONEN RETROCESSO



Sulla vettura di Schumacher è stata inserita la scritta il logo che ricorda i Giochi invernali di Torino

La Renault di Alonso può dare l'ultimo dispiacere alla McLaren

Cristiano Chiavogato

L'unica cosa certa è che, domattina alle ore sette italiane, quando si inizierà il Gran Premio del Giappone, Kimi Raikkonen sarà stato retrocesso di dieci posizioni sulla griglia di partenza. Per la quarta volta dall'inizio della stagione il pilota finlandese è rimasto appiattito durante le prove del cedimento del motore della McLaren-Mercedes, velocissima ma ancora fragile. Sostituito il propulsore, è scattata la penalizzazione. Un altro incidente di percorso che potrebbe avere un peso nella sfida tra il team inglese e la Renault per il titolo costruttori. Raikkonen pur nella sua freddezza congenita è apparso abbastanza depressivo, ma Alonso ha avuto il coraggio di sostenere che il suo rivale, sommatto, è stato fortunato. «Pensate se avesse rotto il motore in Brasile - ha detto il neo campione del mondo - adesso noi saremmo davanti in classifica e forse non ci prenderebbero più, invece hanno due punti di vantaggio. Un modo

l'altro di vedere il bicchiere, mezzo pieno o mezzo vuoto. Della gara c'è poco da dire in fatto di previsioni. Sarà una sfida tra McLaren e Renault, anche se su tutto pesa la minaccia del maltempo. La pioggia può aver mescolato le posizioni nella qualificazione, ma schiarimento potrebbe essere una sorpresa. E l'acqua potrebbe anche influire sulla corsa, visto che diverse perturbazioni girano nella zona del circuito. In ogni caso ieri Schumacher e Barrichello sono stati piuttosto veloci (sulle F2005 apparso il logo di Torino 2006), secondo è il quarto tempo, il tedesco spalla di Zoulo (Toyota), il brasiliano dietro a De la Rosa (McLaren), due piloti-fantasma dei venerdì spesso provano a fare giri con pochissima benzina nel serbatoio, tanto per vedere come vanno le vettura in condizioni estreme. Piedi ben saldi a terra, comunque, da parte degli uomini di Maranello: «Non sappiamo come erano sistemati gli altri - ha spiegato Michael - noi abbiamo usato pneumatici nuovi perché

sapevamo che la pioggia sarebbe arrivata solo verso la fine della prova. Ripeto quello che ho già detto nei giorni scorsi: forse possiamo puntare al podio». Nel finale di stagione come al solito si parla anche di futuro per la F1. I team stanno discutendo per un nuovo formato, più spettacolare per le qualificazioni. L'idea sarebbe quella di effettuare una prova di eliminazione, i cinque più lenti i primi minuti delle ultime file della griglia, e così via per altri cinque alla mezz'ora. Per i primi dieci una finalissima tipo shoot out di venti minuti, il più veloce in pole e i nove rimanenti a seguire in base ai tempi. In discussione anche i cambi di gomme. Molte squadre vorrebbero tornare ai vecchi regolamenti con soste e sostituzioni degli pneumatici a scelta. C'è l'opposizione ferma di Ron Dennis per la McLaren. Con la Ferrari vincente tutti avevano optato per i cambiamenti. Ora che il Woking è diventato quello da battere, vorrebbe lo status quo, cioè nessuna modifica.

Avviso a pagamento

L'Unione Europea ci ha uniti politicamente. Ci unirà anche nella lotta al terrorismo?

Quando le prime quindici nazioni, poi divenute ventisette, si unirono per formare l'Unione Europea, i loro obiettivi andavano oltre la creazione di un Parlamento europeo e dell'euro.

Con il ricordo della Seconda Guerra Mondiale nitido, i originali fondatori dell'UE la concepirono come uno strumento di pace e stabilità. Negli anni seguenti, le minacce a cui far fronte non diminuirono, ma solo mutarono. Il terrorismo fu a stento menzionato quando si posero le fondamenta dell'UE, ma negli ultimi dieci anni, il 34 per cento degli attentati terroristici di tutto il mondo ha avuto luogo in Europa.

Inoltre, gli attentati diventati sempre più sanguinari, dimostrano le bombe di Madrid, Istanbul e Londra.

Qualunque sia l'origine la motivazione dei terroristi, non possiamo permettere che simili carneficine continuino. Indubbiamente incoraggiante che recentemente l'UE ha adottato notevoli misure per contrastare il terrorismo.

Per citare un esempio, le risorse polizia e delle forze di sicurezza nazionali sono ampliate grazie all'impegno di Europol, in particolare la condivisione di intelligence ed esperienza.

Inoltre, la Rete Giudiziaria Europea, in origine un'arma contro il crimine organizzato, ha allargato il suo raggio d'azione, includendo la lotta ai terroristi.

L'UE ha persino nominato un coordinatore dell'anti-terrorismo, incaricandolo di coordinare attività nell'area che si estende dalla Manica ai Balcani.

Eppure, siamo ancora solo agli inizi. In un mondo in cui al-Qaeda è ancora attiva e i materiali nucleari vengono venduti nel mercato clandestino degli armamenti, la minaccia del terrorismo deve rimanere preoccupazione costante.

Resta da vedere se l'UE e gli stati membro possiedono la volontà politica di attuare quanto occorre per contrastare il terrorismo, senza sacrificare i nostri valori, democrazia e libertà.

ESAG FOUNDATION

www.esag.info

Non c'è futuro nel terrorismo.

IL CASO LE BIMBE SONO VENUTE AL MONDO MERCOLEDÌ SCORSO A UN'ORA DI DISTANZA: L'ERRORE SCOPERTO GRAZIE AL BRACCIALETTO MESSO IN SALA PARTO

Scambio di culle nella maternità-modello

Al Santa Croce di Moncalieri due mamme abbracciano per una notte la neonata sbagliata

Marco Accossato
Massimo Numa

PEDIATRIA A CARMAGNOLA

**stessa Asl
lo scambio ■ fiale
che uccise un bimbo**

La piccola Martina pesa mezzo chilo più di Enrica, nata un'ora dopo di lei, all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ma non è da questo particolare che mercoledì mattina la madre di Martina s'è accorta che la neonata che aveva in braccio da una settimana era sua figlia. Tra coccia e una gamba, l'occhio della donna è caduto sul braccialetto rosa che i medici avvolgono in un filo di poltiglia di ogni madre e di ogni figlio. E su quel braccialetto c'era un nome e un cognome sconosciuti. «Questa non è mia figlia! Dov'è mia figlia Martina?». Martina era in braccio a una madre sconosciuta, ricoverata - dopo il parto cesareo - nel letto accanto a quello della mamma vera.

Nove mesi dopo lo scandalo della fiale di potassio cloruro scambiate per soluzione fisiologica all'ospedale di Carmagnola, un altro incidente travolge la Pediatria dell'Asl 8. Stavolta si è evitato il peggio, ma il primario del reparto, Umberto De Vonderweid, ha dovuto di nuovo chiedere una relazione dell'accaduto al personale del reparto divenuto celebre per esser stato tra i primi a proporre alle future mamme il parto in acqua.

E' stata aperta un'inchiesta interna. Lo scambio in culla è durato poche ore, dal cuore della notte a mezzogiorno e mezzo. Un arco di tempo che alle due famiglie è però sembrato un'infinità, quando si sono accorti dell'accaduto. Un trauma difficile da sopportare per qualsiasi madre e qualunque padre, al punto che ieri mattina è stato necessario un prelievo di sangue e un test genetico dei genitori e delle bambine per convincere mamma e papà che l'errore era definitivo. E che le bambine, riportate nelle giuste culle, erano quelle legittime.

«E' passato, non vogliamo più parlarne», è finito tutto, dice il papà di Martina, parlando con cortesia - e sotto shock - ai giornalisti di fronte alla stanza dove le due mamme sono ricoverate. Per l'ospedale, invece, comincia tutto.

Com'è possibile scambiare due neonati, considerato che sulla testiera della culla - oltre che sul braccialetto al polso dei bimbi - è appesa una targhetta con i nomi dei piccoli? Soprattutto: chi ha adagiato Martina ed Enrica su lettini non loro?

Per ora si esclude né la responsabilità di un'infermiera del reparto, né che l'errore è stato compiuto dalle mamme stesse. Forse le due culle erano

una accanto all'altra di fronte ai letti delle donne e lo scambio è solo il frutto di una disattenzione notturna dovuta alla stanchezza dopo il cesareo e all'effetto non ancora smaltito dell'anestesia.

Ipotesi che dovranno diventare certezze. «Per - dichiara la direttrice sanitaria dell'ospedale di Moncalieri, Gloria Chiozza - aspettiamo le scritte del personale presente quella notte in reparto».

Né Martina né Enrica sono sottoposte a terapie non loro, ed è questa la cosa fondamentale. «Neppure un prelievo di sangue, garantisce il primario di Pediatria: «Entrambe le bimbe - prosegue - sono state somministrate la vitamina K e le gocce agli occhi. E non sono stati effettuati particolari».

L'unico dubbio è che Martina ed Enrica siano state attaccate al seno sbagliato. Ma questo, al di là dell'impatto psicologico che può avere su una madre - aggiunge ancora il dottor De Vonderweid - «non rappresenta un pericolo. Sempre ammesso, naturalmente, che quella notte le madri abbiano cercato di allattare».



Neonati in un reparto: lo scambio di culle è il peggior incubo di ogni madre

INTERVISTA PARLA IL RESPONSABILE DELLA PEDIATRIA, UMBERTO VONDERWEID

Il medico: errore che può accadere

**intervista
MASSIMILIANO PEGGIO**

«... che può capitare. I meccanismi di sicurezza adottati in un ospedale non possono evitare che ci sia uno scambio».

Il dottor Umberto De Vonderweid, primario di Pediatria dell'Asl 8, dice, amareggiato: «Mi assumo ogni responsabilità di quanto accaduto».

Dottore, più dei colpevoli pensiamo alle cause. Come può accadere un errore simile?

«A volte sono i parenti dei neonati a prenderli in braccio in camera e poi a rimetterli alle loro culle. Questo significa che il personale ospedaliero non può controllare ogni istante, dalla sala parto alle dimissioni».

Come si può evitare che riac-



Il dottor Umberto De Vonderweid

cada? «Già il braccialetto con nome e cognome viene messo in sala parto alla madre e al figlio contemporaneamente. Oltre a nome e cognome c'è un numero indelebile. Lo stesso numero riportato sulla cartella clinica».

«A volte i parenti li prendono in braccio, poi fanno pasticci ma con il nome scritto attorno al polso è impossibile uscire con i genitori sbagliati».

Evidentemente non è sufficiente. «Il padre segue il neonato o la madre fuori sala parto, dove il figlio o la figlia viene lavato, pesato, dove si misura l'altezza e viene preparato per il parto in camera alla ma-

dre. Dopo lo scambio di mercoledì, ieri abbiamo ripetuto la pesata e la misurazione dell'altezza, oltre all'esame fisico rapido. Ho chiesto ai genitori di firmare un documento che attesta che il bambino è stato deciso per i padri, che ci hanno poi aiutato a convincere le mogli che, sopportando l'errore, avevano in braccio le loro vere figlie».

Dottore, che cosa sarebbe accaduto se Martina ed Enrica fossero andate a casa?

«Questa è una cosa che non sarebbe potuta accadere. Primo perché il controllo del braccialetto viene fatto più volte, nei giorni in cui madri e figli restano in ospedale. E poi perché quel braccialetto viene lavato e pesato, dove si misura l'altezza e viene preparato per il parto in camera alla ma-

DOMANI IL CONGRESSO

I radicali alla prova dell'Unione

Si lavora anche in città al matrimonio tra radicali e socialisti, in vista della nascita di un nuovo soggetto politico che riunisca SdI, Nuovo Psi e figli e nipoti. Marco Pannella. Il patto che porterà i radicali in seno all'Unione, però, ad alcuni non piace. In occasione del matrimonio, appoggiato dalla gran maggioranza del partito, alcuni radicali «disidenti» se ne andranno infatti anche in Piemonte con il centro-destra.

Alcuni volti noti dei radicali subalpini si diranno addio fin da domani, quando è fissata l'assemblea pregressuale regionale dei «Radicali italiani» organizzata dall'Associazione Adelaide Aglietta (ore 15, Sala Pasquale Cavalliere, via Palazzo di Città 14). L'assemblea è preludio subalpino in vista del congresso nazionale che si terrà a Riccione dal 29, e che dovrà esprimersi proprio sulla costruzione di un nuovo soggetto politico laico, liberale, socialista e radicale.

Interverrà Daniele Capezzone, e ci saranno i protagonisti piemontesi dello scorporo: Enrico Buemi, deputato SdI, e Magnani Noja, presidente regionale Nuovo Psi; l'assessore Gianluigi Bonino, segretario regionale SdI, e Riccardo Nicotra, segretario provinciale Nuovo Psi, oltre all'assessore del Verdi Roberto Tricarico e all'ex vicesindaco socialista Marziano Marzano. Ci saranno, naturalmente, i membri piemontesi del Comitato nazionale dei radicali: Igor Boni, Giulio Manfredi, Nicola Vono, Gianni Pizzini, Rossana Degiovanni, Mariano Ferrentino, oltre a presidente e segretario dell'Associazione Aglietta, Silvio Viale e Bruno Mellano.

Se il Nuovo Psi svolgerà il proprio congresso nei prossimi giorni, in casa radicale l'ex consigliere regionale Carmelo Palma e Giovanni Pizzini hanno espresso contrarietà alle mosse di Palma si sposterà con il centro-destra. «Sto con il centro-destra e con il gruppo dei liberali e dei riformisti nella Casa delle libertà», ha dichiarato in seno al Partito radicale transnazionale. E' difficile, per noi, collocarci a destra o a sinistra, ma l'ipotesi terzopolista ci ha tenuti troppi anni fuori dal parlamento. Il centro-destra è meno lontano dai radicali rispetto all'Unione. Preferisco le loro pur insufficienti proposte di modernizzazione liberale e liberista. Se la posizione di Palma è intransigente nel partito, Viale è come Manfredi, Boni, Ferrentino, De Giovanni - in linea con la scelta di Capezzone: «Il centro-destra ha mantenuto una sola promessa, e sinistra s'è visto più dinamismo nelle battaglie per i diritti civili».

PALAZZO CIVICO L'INTERVENTO SULLE SPESE CORRENTI NON E' SUFFICIENTE A RISPARMIARE 115 MILIONI

Finanziaria, invalidi e bambini nel mirino. Tagli per «Estate Ragazzi» e buoni-taxi

Emanuela Minocci

«Estate Ragazzi», buoni per gli invalidi, nuovi libri per le biblioteche, qualche assegno per l'assistenza. Ecco alcuni dei principali servizi del Comune che risultano a rischio grazie alla cura dimagrante delle «spese correnti» (meno 115 milioni) imposte dalla nuova finanziaria.

L'allarme è stato lanciato ieri dalla maggioranza di Palazzo civico che si è riunita sul tema: «Emergenza conti in rosso». Dal vertice è uscito un ordine del giorno in cui si legge questo fondamentale passaggio: «... vi è il rischio concreto di una pesante riduzione sull'erogazione di importanti servizi che il Comune di Torino eroga ai torinesi». A chiarire meglio il concetto, pensa il coordinatore cittadino dei Ds Beppe Borgogno, che ha stilato insieme con il suo gruppo il documento: «Faremo i saluti mortali per salvare i servizi, ma i 115 milioni di euro sono una cifra davvero imponente e anche intervenendo con consulenze, auto blu e spese di rappresentanza arriveremo a risparmiare soltanto 10 milioni. Ecco perché siamo costretti a valutare oltre alla possibilità di spegnere in anticipo le luci della città, di tagliare qualche servizio».

L'ordine del giorno si conclude con un invito al sindaco e alla giunta: «Assumeranno tutte le iniziative possibili insieme con l'Ani-



A rischio la prossima edizione di Estate Ragazzi

per chiedere al governo di modificare il provvedimento. Ai parlamentari piemontesi, invece, il documento chiede che prendano posizione per salvaguardare «una finanziaria attenta al Welfare». L'ipotesi di un possibile taglio ai servizi non è esclusa nemmeno dall'assessore al Bilancio Paolo Favararo che anche ieri ha ribadito: «Metteremo a punto un bilancio tecnico. E terranno conto di quelli che sono le indicazioni della finanziaria approvando la manovra prima del 31 dicembre. In questo momento gli uffici stan-

no lavorando per definire tutte quelle che comunque sono obbligatorie perché legate a contratti già emessi». Resta valido il fatto che se la manovra voluta dal governo prevede un taglio del 10 per cento obbligato alle indebitate amministrative, l'assessore Favararo proporrà di estendere questa cura anche allo stipendio dei vertici delle aziende partecipate. «Anche cercheremo di ottenere uno sconto anche sui contratti di servizi che legano il Comune alle partecipate (Amiat, Gtt e Smat) almeno del 6,7% e dei nostri

principali fornitori».

Tutto ciò per arrivare a risparmiare quei 115 milioni cui il Comune di Torino dovrà rinunciare al capitolo «spese correnti» (dalla manutenzione ordinaria alle consulenze, dall'uso delle auto blu ai costi di rappresentanza sino alle mense). «Questi tagli - ha ribadito Favararo - avverranno indipendentemente dal totale delle entrate». Come dire che il Comune potrebbe arrivare a portare l'Ici al 7 per cento, la Tarsu al 200 per cento e il biglietto del tram a 6 euro che il risultato non cambierebbe. Il taglio corposo, insomma, va fatto sulle spese. Consulenze in cui il Comune ridotte del 50 per cento, auto blu e indennità. «Risparmieremo ovunque potremo - spiega ancora l'assessore - sulla gestione dell'energia elettrica, per esempio, e i costi di gestione». Il che significa blocco del turn-over, qualche intervento di manutenzione in meno, e anche qualche opera pubblica che verrà rimandata, come la realizzazione della Biblioteca di Bellini o il terzo ponte sul Po. Un aspetto positivo della finanziaria? La possibilità che venga riconosciuta al Comune il 30% dell'avanzione accertata e che la novità dell'Ici gratuita Chiusa - ha concluso ieri Favararo - che peserà per un milione e mezzo di euro sulle nostre casse rovina anche la possibilità».

POLEMICA QUATTROCENTO NOMI A LIBRO-PAGA

Ma intanto il Comune spende 5 milioni in consulenze esterne

Nomi come François Confino (110 mila euro) Giangiacomo Migone (50 mila), Carlo Olmo (110 mila). L'elenco dei consulenti esterni di Palazzo civico è spesso quasi quanto quello telefonico - interno, del Comune - e zeppo di nomi eccellenti. Tutti questi signori costano all'amministrazione almeno 5 milioni di euro l'anno. Ma anche quello della Regione scherza. E tutto nonostante la «cura dimagrante» (duramente contestata dall'opposizione) che la presidente Bresso sostiene di aver imposto alla vettura degli enti. La più virtuosa fra gli enti, al momento, appare la Provincia che in un anno dichiara di essere passata da una spesa di 3 milioni e 400 mila euro a 570 mila. Ora però la ricca schiera di professionisti che lavorano - a volte seduti comodamente alla scrivania casa - per Comune, Regione e Provincia è destinata a diminuirsi. Ad imporre è la Finanziaria. E il primo ad adeguarsi sarà il Comune, come ha spiegato ieri il sindaco Chiamparino da Roma insieme con gli altri primi cittadini del centro-sinistra: «Taglieremo del 50 per cento il budget delle consulenze ha annunciato il primo cittadino. Ma non è voluto scendere nel dettaglio dei nomi. «Saranno i singoli assessori a decidere -



Carlo Olmo

ha tagliato corto - anche bisogna tenere conto che i consulenti dei Lavori pubblici non rientrano in questi tagli. Come non finire sotto le scure della finanziaria l'operato di city architect Carlo Olmo che ormai è stato assorbito struttura autonoma dell'Urban Center. Una cosa è certa. Se oggi sono almeno 400 le persone che collaborano dall'esterno con Palazzo civico, entro il 31 dicembre questo esercito si ridurrà a 200. «Non illudiamoci però di salvare il

bilancio messo a dura prova dalla finanziaria soltanto questa operazione che magari incide molto sull'immagine del Comune - ha spiegato ieri l'assessore alle Finanze Paolo Favararo - questa infatti, comprensiva di tagli alle auto blu e alle spese di rappresentanza, ci risparmierà al massimo in un risparmio di 15 milioni».

Non è invece disposta a seguire i diktat imposti dalla Finanziaria di Bresso, la presidente Olmo. Che ieri ha ribadito quanto già detto in diretta alla Camera: «Porta a Porta: «Posso dire che mi si chiede un patto fra gentiluomini, ma se me lo impongono andrò per vie legali: nel nostro caso è anticonstituzionale. Sempre ieri Bresso ha spiegato che rispetto alla giunta Ghigo è già provveduto a risparmiare moltissimo: «Per gli uffici di comunicazione si è tagliato un milione e 400 euro rispetto alla precedente amministrazione senza che il fatto che le persone che fanno parte degli staff politici per contratto non possono che essere professionisti esterni. E al capitolo consulenze politiche oggi le giunte Bresso spende 636 mila e 673 euro lordi l'anno, suddivisi per 10 persone: «Si tratta - il commento - di stipendi più che normali».

TINO

CENTROMODA

Alzano Scrivia - AL TEL 0131 826767



09

APERTI DOMENICA

OTTORRE
AL FOMEROIO

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2005/06



MODA UOMO,
DONNA, BAMBINO,
TAGLIE COMODE
MODA GIOVANE

MONDO SPOSI
Rivanazzano (PV) - 0383 944550

BALDUZZI by TINO
Tortona - Piazza Duomo, 3 - 0131 820603

INVITO AI GRANDI VINI

Per tutto ottobre shopping in centro e tante iniziative divertenti

Al via le domeniche del commercio

Domani a Tortona ci saranno i negozi aperti

TORTONA

Ad ottobre, e partire da domani, negozi aperti anche alla domenica. E' un'iniziativa che si ripete ogni anno con successo, anche perché si accompagna a manifestazioni che attirano in città molti visitatori. Una mostra a Palazzo Guidobono, una sfilata di moda ed esibizioni di ballo in largo Borgarelli, un mercatino di artigianato e piccola gastronomia in via Emilia, nelle due domeniche successive, il 23 e il 24 ottobre, sempre in largo Borgarelli, si esibirà un'orchestra da ballo. Domenica 23 ottobre, inoltre, dalle 10 alle 19, in via Emilia, ci sarà il mercatino Briciole, organizzato da Procom, in collaborazione con l'Assessorato Attività Metiche del Comune di Tortona e che ripeterà l'8 dicembre. Il mercatino ospiterà operatori della varie categorie che fanno

parte di Procom di Alessandria (Ascom, Unicom, Confesercenti, Cna e Coldiretti) che esportano prodotti tipici del Piemonte, come frutta e verdura di stagione, miele, conserve, marmellate, vino, ma anche lampade in vetro e carte, artigianato etnico e orientale, lavorazioni in legno e in vetro prodotte sul posto, minere e pietre dure. Saranno circa 150 le bancarelle che verranno disposte sulla via Emilia tra piazza Duomo e largo Borgarelli, compatibilmente con i dehors dei bar e le varie attività commerciali aperte. Dal 1° ottobre il mercatino avrà cadenza mensile.



In alto: sfilata di via Emilia. Sotto: una veduta della Torre Civica e Palazzo Guidobono che ospiterà la mostra «Usa il cervello» e poi un mercatino

La mostra a Palazzo Guidobono, intitolata «Usa il cervello», si inaugurerà oggi alle 10 e si potrà visitare fino al 16 ottobre: orario 9,30-12,30; 16-19. E' organizzata dal Lions Club Tortona Castello, il contributo del Centro di eccellenza sulle patologie neurodegenerative dell'Università di Milano, il patrocinio del Comune e la collaborazione del Lions Club Tortona Host, ed è rivolta alla popolazione e alle scuole superiori, per illustrare lo stato attuale delle conoscenze e delle ricerche sul funzionamento del cervello. Il percorso della mostra si articola su 26 pannelli, realizzati graficamente con il supporto della rivista scientifica Newton: un viaggio affascinante all'origine dei

moniti, delle emozioni e dell'intelligenza. Domenica 16 ottobre ci sarà una sfilata di moda in largo Borgarelli, le due domeniche successive, il 23 e il 24 ottobre, sempre in largo Borgarelli, si esibirà un'orchestra da ballo. Domenica 23 ottobre, inoltre, dalle 10 alle 19, in via Emilia, ci sarà il mercatino Briciole, organizzato da Procom, in collaborazione con l'Assessorato Attività Metiche del Comune di Tortona e che ripeterà l'8 dicembre. Il mercatino ospiterà operatori della varie categorie che fanno

parte di Procom di Alessandria (Ascom, Unicom, Confesercenti, Cna e Coldiretti) che esportano prodotti tipici del Piemonte, come frutta e verdura di stagione, miele, conserve, marmellate, vino, ma anche lampade in vetro e carte, artigianato etnico e orientale, lavorazioni in legno e in vetro prodotte sul posto, minere e pietre dure. Saranno circa 150 le bancarelle che verranno disposte sulla via Emilia tra piazza Duomo e largo Borgarelli, compatibilmente con i dehors dei bar e le varie attività commerciali aperte. Dal 1° ottobre il mercatino avrà cadenza mensile.

ISTITUTO "MARCONI": OCCASIONI DI CRESCITA

L'inizio dell'anno scolastico all'Istituto "Marconi" di Tortona è caratterizzato da novità e diversi fronti.

La Ragioneria. Alla sede associata "Carbone" di Corso Cavour è partito il primo anno di corso. Il successo in termini di iscrizioni è stato certamente legato alla caratteristica che è stata data all'indirizzo stesso, che vorrebbe innovare la propria fisionomia, pur rimanendo nel solco di una tradizione consolidata, per preparare gli alunni sia in vista di percorsi professionali specifici, sia al fine della prosecuzione degli studi.

Le Tecnologie Alimentari. L'introduzione del corso per Perito in Tecnologie alimentari rappresenta, a sua volta, una novità in termini assoluti, perché non ha precedenti nella geografia scolastica del Nord-ovest, pur obbedendo a richieste ben precise nell'ambito dell'industria locale (si pensi al polo dolciario novese, al comparto vitivinicolo e a quello lattiero-caseario). Un'istruzione di ottimistica da parte di chi crede nelle potenzialità del nostro territorio, convinta che la scuola possa giocare un ruolo trainante.

L'accoglienza degli studenti. Dal 5 settembre sono partite iniziative di accoglienza, come cordone dell'attività didattica. I corsi sono stati incentrati sulle discipline dell'area matematica ed umanistica, con particolare riguardo alla messa a punto di strategie di studio efficaci. Il successo dell'iniziativa, con un 100% di giudizi positivi da parte di alunni e famiglie, incoraggia a proseguire, astendendo i corsi anche in lingua inglese.

Premio agli studenti della 5ª Meccanica. Ancora una volta l'importanza del legame con il territorio per il mondo del lavoro è stata sottolineata dalla partecipazione dell'Istituto al concorso provinciale relativo alla Sicurezza in Officina: la quinta perito meccanica si è aggiudicato il primo premio, con la produzione di un CD Rom.



Stage aziendali. L'inizio dell'anno scolastico delle classi quinte del corso Perito e del Liceo scientifico-tecnologico è stato inusuale: fra settimane di stage in aziende, officine, studi professionali, che con generosa ospitalità hanno accolto gli studenti. Questa alleanza scuola-lavoro è un'occasione utile all'integrazione fra conoscenze teoriche ed operative, allineandosi in questo modo alle esperienze didattiche europee più innovative. Sempre più necessario orientare gli studenti e motivarli allo studio. A loro volta le aziende sentono il bisogno di una conoscenza più diretta della realtà giovanile.

E infine allo studio un impegno di approfondimento in tema di tecnologie alimentari, che coinvolgerà, nel mese di novembre, industria, istituzioni, media, responsabili della formazione. Il fine è stimolare un dibattito in merito ad un argomento che riguarda mondo economico, operatori agricoli e cittadini, sempre più sensibili ai temi della sicurezza in campo alimentare. E' significativo che la promuova un'iniziativa che abbraccia un ambito così vasto.

ALBERGO **Vittoria** di Fabrizio Giarani
CALDIROLA
Piazza XXIV Maggio, 3
Tel. 0131.78933
349.2840273
Chiuso il lunedì

Sabato 11 ottobre 2005
ARRIVEDERCI ESTATE... BENVENUTO AUTUNNO
ore 20,00 Menù Degustazione

- Lardo e salame con farinata • Carpaccio con funghi • Porcini freschi
- Sformato di peperoni con bagna cauda • Tagliatelle al sugo di lepre
- Risotto con zucca e tartufo nero • Lepre e cinghiale con polenta
- Semifreddo alle nocciole • Caffè con Maddalene

Vino: bianco, rosso, della casa

€ 28,00 e gradita la prenotazione

PER RINNOVO ATTIVITA' un'operazione 3 VOLTE PIU' GRANDE

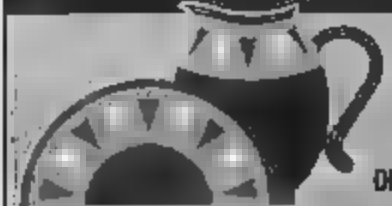
PREZZI "GRANDE SCONTO" FINO AL 70% - QUALITA' "GRANDI FIRME" - QUANTITA' "TUTTI GLI ANNI"

APERTI
DOMENICA
9-16-23-30
OTTOBRE

facciamo

FUORI TUTTO

FINO AL 26
NOVEMBRE
escluso settore
NATALE 2005



GIOVANELLI

SHOW ROOM - IN S.S. PER GENOVA, 48/A - TORTONA
ORARI: Lunedì dalle 15/19,30 - da Martedì a Domenica: 9/12 - 15/19,30
TEL. 0131.81.56.27

IVY • ROYAL ALBERT • COLE • Le Petit • Eschenbach • LIADRO • Villeroi & Boch • Muehlenberg • sambonet • ALESSI • Karen e Zani • MIKASA

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

ANNIVERSARIO finanziamento fino a **360** 0%
mesi
a interessi
 fino al 27 ottobre

CENTINAIA DI OFFERTE IRRIPIETIBILI!

**SPECIALE
MODA**

**Acquisti 3 capi
a tua scelta,
il meno caro
lo paghi**

1€



TV COLOR 21"
NIKOJ
presa scart
televideo

€ 99

- ✓ DONNA dal 7 al 13/10
- ✓ UOMO dal 14 al 20/10
- ✓ BAMBINO dal 21 al 27/10

APERTURE STRAORDINARIE DOMENICA 9.16.23.30 OTTOBRE
ORARI 09.00-12.30 / 15.00-19.30

Tortona (AL) - Strada Comunale Cabannoni - Tel. 0131.820.502

Casale MONFERRATO



IN SANTA

Scienze con gli occhi parlare con le mani

Ultimo appuntamento oggi dalle 14,30 alle 17 all'Auditorium Santa Chiara con il corso «Sentire con gli occhi, parlare con le mani», che ha trattato in tre sabati consecutivi le problematiche relative alla comunicazione dei sordomuti. Parla Piero Celo, docente di teoria della lingua dei segni all'Università di Milano e di Venezia, affrontando il problema del bilinguismo e di nuove prospettive educative. (f.m.)

SOLIDARIETÀ IN OSPEDALE

Volontari dell'Avo festeggiano i 25 anni

I volontari dell'Avo (Associazioni volontari ospedalieri), guidata da Piero Capra Marzani festeggiano oggi i venticinque anni di attività. Alle 9,15 messa in S. Filippo celebrata dal vescovo, Germano Zaccheo; alle 10,30 all'hotel Candiani monsignor Luciano Pacornio parla di «Donare se stessi». Intervengono la psicologa Roberta Donnellini e Giuseppe Manzone, presidente Avo Piemonte. (f.m.)

DELL'ANTIQUARIATO

Manifesti pubblicitari e visita ai monumenti



La pubblicità è protagonista del mercato dell'antiquariato in programma oggi e domani al mercato Pavia. In oltre 200 stand sarà possibile ammirare manifesti che hanno fatto la storia della pubblicità: Barilla, Fiat, Cinzano, Gancia e anche le attività balneari dell'Adriatico. Dalle 15 alle 17,30 per «Casale Città Aperta» sarà possibile visitare chiese, palazzi e monumenti. (r.sa.)

SPORTELLLO DEL CITTADINO

Difensore civico oggi alla Baronino

Il Difensore civico, più volte richiesto dalla minoranza a Casale sarà il centro della prima «Giornata del cittadino-consumatore», organizzata oggi dalle 17 dalle 19 dallo Sportello del cittadino, voluto dal consigliere azzurro comunale provinciale Cristiano Bussola. Partecipano anche gli onorevoli Roberto Rosso, sottosegretario al Lavoro e Eugenio Viale. (f.m.)

LA COMMISSIONE DEI GENITORI HA INCONTRATO I RESPONSABILI. RASSICURAZIONI SU EVENTUALI RISCHI DI INFLUENZA AVIARIA

Promosso il nuovo servizio mensa

«Nell'ultimo anno è migliorata»

Roberto Saracco

CASALE
Inesitata, pura e fette di pollo, ma sotti e ben cotte. Questi gli alimenti preferiti da 1600 bambini che frequentano in città gli asili nido, materne e scuole elementari e consumano i pasti cucinati dai cuochi della Casa di Riposo, che gestisce l'appalto scolastico (la distribuzione è invece curata dalla ditta Sodexol).
E' una delle curiosità emerse l'altro pomeriggio durante l'incontro fra l'assessore Gianni Crisafulli, i responsabili della cucina della Casa di Riposo e i nuovi rappresentanti delle commissioni mensa scolastiche, tutte donne. Tema centrale: il pericolo dell'influenza aviaria, cui i mass media stanno lanciando in queste settimane messaggi preoccupanti.

«In Italia non esiste nessun rischio», ha subito precisato il dottor Alfonso Cantamessa, responsabile del servizio veterinario dell'Asl 21 - e pertanto i polli che vengono mangiati sulle tavole delle mense scolastiche sono sicuri. «Per quanto riguarda il capitolato d'appalto vengono date indicazioni precise di utilizzare carne avicola italiana», ha sottolineato la dottoressa Giuseppina Baviglia, dietologa dell'Asl 21 che si occupa di curare i menù per i bambini - e poi sia la carne di pollo che quella di tacchino rappresentano un completamento nutrizionale importante».

«Per quanto riguarda la carne», avverte, «il nostro è un produttore che segue tutto il ciclo dei polli, dall'allevamento alla macellazione e questo è un ulteriore dato di sicurezza puntualizzato dalla Casa di Riposo. Sui cibi forniti nelle mense scolastiche sono arrivati diversi apprezzamenti da parte di genitori e insegnanti. «La qualità è sicuramente cresciuta nell'ultimo anno», dice il maestro delle elementari Martiri della Libertà, Gianni Calvi - si possono

no fare ancora dei miglioramenti come la doppia proposta in contemporanea di pasta bianca e pasta rossa che da noi ha riscosso grandi consensi».

Qualche osservazione per quanto riguarda i pomodori che spesso non vengono tagliati troppo finemente e i bambini non riuscendo a mangiarli li sputano. Inoltre le fette di pollo a volte sono troppo spesse. Dalla materna di via Rosselli si è anche aggiunto: «Piuttosto che il prosciutto crudo e la bresaola che a volte i bambini non riescono a masticare bene sarebbe più opportuno il prosciutto cotto».

Alla scuola elementare di Casale Poletto piace la pasta non il pesto, anche se sarebbe meglio avesse meno olio; riscuote grande successo invece

le patate con le olive e nemmeno carote e spinaci stufati, così come l'uovo sodo. Da rivedere secondo alcune mamme il servizio della frutta che, portata il venerdì, spesso il lunedì non è più buona.

Su tutti i menù proposti genitori e insegnanti hanno però un potere particolare: avvertendo in mattinata i responsabili del servizio i genitori delle commissioni, o anche gli altri accompagnati, possono entrare nelle mense e assaggiare tutti i pasti proposti ai bambini. Dopo l'assaggio su un'apposita scheda potranno dare pareri, consigli e critiche e in caso di fosse una situazione urgente da risolvere potranno compilare un altro modulo che verrà subito fatto pervenire ai responsabili.



Bambini in mensa a Casale. Cucina affidata ai cuochi della Casa di riposo

RAGGIUNTA LA CONCILIAZIONE PER 22 MILA EURO

Tango bond, coppia risarcita dalla banca

CASALE MONFERRATO

Una vittoria locale anche per i risparmiatori del tango bond argentino.

Una causa, intentata da uno studio casalese, ha portato a una trattativa di conciliazione approssimativa alle aule del tribunale. Una coppia di risparmiatori, che preferisce mantenere l'anonimato anche sulla banca coinvolta, è stata risarcita con 22 mila euro. Si era rivolta allo studio di legale casalese, che si è detto disponibile a seguire cause di questo tipo. L'avvocato aveva infatti partecipato ad assemblee pubbliche in cui i risparmiatori del Comitato costituitosi in città chiedevano consigli agli esperti (un legale, un rappresentante di

associazioni consumatori, e di un comitato gemello torinese).

Pare che nella causa fosse ipotizzata la non rispondenza della firma della coppia sulla sottoscrizione del tango bond, per cui, se si fosse andati in causa, sarebbe stato necessario nominare un perito calligrafico. Non è accaduto, perché la proposta della banca, vicina all'impegno di capitale, è stata accettata dai risparmiatori. L'impulso, secondo il legale, viene anche da recenti sentenze nazionali che condannano di fatto le banche al risarcimento, sponendo le tesi di alcuni avvocati, che sostengono che i tango bond fossero obbligazioni, quindi prestati, che la banca avrebbe poi dovuto restituire. (f.m.)

MAROCCHINO ARRESTATO, PROCESSO IL 28 OTTOBRE

A spasso in via Lanza con un etto d'hashish

CASALE MONFERRATO

E' una sfortuna, per un giovane marocchino, che abita in Monferrato, la passeggiata serale in via Lanza. Intorno alle 23 di mercoledì, transitava in centro città una pattuglia dei carabinieri.

Notata una coppia di ragazzi a piedi, ha deciso di fare un controllo, nell'ambito di un'estesa e costante attività preventiva.

Mentre i militari esaminavano i documenti, per altro in regola, notavano una certa agitazione che li insospettiva. Qui la decisione di procedere alla perquisizione personale: in particolare, il marocchino Hadou Ahachchame, di 29 anni,

abitante a Vignale in via Roma, aveva in tasca un pannello hashish che pesava più di un etto (107 grammi).

A casa sua, poi, i carabinieri hanno sequestrato anche un coltello da polso presumibilmente usato per tagliare l'hashish e un telefono cellulare con numeri telefonici riconducibili a una presunta attività di spaccio. Il marocchino è stato arrestato. Ieri mattina, davanti al giudice Barbara Musso, al pm Maria Luisa Caprioglio e al difensore Pier Enrico Arduino, è stato convalidato l'arresto. Poi l'imputato è stato rimesso in libertà. Il marocchino sarà quindi processato per direttissima venerdì 28 ottobre con il rito abbreviato. (s.m.)

PALAZZO SANNAZZARO

Violini piemontesi in mostra

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO
E' stata inaugurata ieri a Palazzo Sannazaro la mostra di pregiati e rari strumenti ad arco della scuola piemontese, dal XVII al XX secolo, in occasione del 250° anniversario della nascita del conte Ignazio Alessandro Cocio di Salabue, nobile e collezionista specializzato di una grossa fetta di eredità della produzione di Antonio Stradivari e dei suoi figli. In omaggio al conte è stata scoperta una lapide a Palazzo Cocio in via Mameli.

L'evento, promosso da Comune, Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, organizzato da Edizioni Salabue, ha una grande rilevanza: nei quindici giorni di apertura (fino al 23 ottobre) sarà un richiamo per appassionati e collezionisti di strumenti e documenti inerenti la luteria piemontese, da tutta Italia e dall'estero. Sono 55 gli strumenti esposti, alcuni rarissimi come il violino Francesco Stradivari noto come ex Salabue, perché appartenuto al collezionista monferrino, e due Guadagnini.

Anche gli altri strumenti, che raccontano tre secoli di storia della luteria piemontese, portano firme prestigiose: Cappa, Catena, Colnati, Genova, Sorsana, D'Espino, Marchetti, Melegari, Prassenda, Rocca, Fagnola, Genovesi, Guerra, Oddone e Morano.

Molte le attività collaterali, tra cui una rassegna di concerti curata dal maestro Sergio Marchegiani, che ha preso il via ieri sera a Palazzo Giorgio e prosegue, domani, alle 17, sempre nella sala consiliare, con il Trio Fagnola, composto da Stefano Fagnola (violino), Massimo Piva (viola) e Sandro Lafranchini (violoncello). La mostra è aperta (ingresso gratuito) da lunedì a venerdì dalle 15,30 alle 18,30, sabato e domenica dalle 10 alle 19.

PROGETTO AMBIENTALE

Nei negozi detersivi con ricarica

CASALE

Come non inquinare l'ambiente, con una ricaduta positiva anche sulla diminuzione dei rifiuti. L'obiettivo di un progetto che il Comune, tramite l'assessorato all'Ambiente ha già presentato alla Provincia (dopo l'approvazione della legge 32, sostituisce la gestione nella competenza). Si chiama «Negozi leggeri» e si servirebbe di «ecocompiani». Ha già avuto l'approvazione della Coop a livello nazionale.

Praticamente i negozi che aderiscono verrebbero riforniti di contenitori (tipo i distributori di bibite) per detersivi liquidi di tipo ecologico sia per piatti, lavatrici, lavastoviglie. Ecocompiani provvengono al rifornimento via via che ce ne fosse bisogno, tramite contatti tra le ditte produttrici e i Gruppi d'acquisto sociali. Verrebbero evidenziati con uno speciale bollino di riconoscimento e inseriti in un sito nazionale che pubblicizza gli esercizi che aderiscono all'iniziativa.

Dal canto loro i consumatori andrebbero al negozio o al supermercato con un contenitore da riportarsi a casa, usando sempre quello ed evitando di riempire i cassonetti della plastica, con una riduzione del quantitativo complessivo dei rifiuti. E' stato creato anche un sito nazionale: www.riducinballa.it. Adesso si attende la risposta dell'assessore provinciale Renzo Penna. La spesa calcolata da Casale è aggirata sugli 8 mila euro.

Intanto Legambiente, il Pantano, Lav e Zona franca (l'associazione che gestirà in parte il Centro Giovan) propongono un corso per imparare le basi dell'ecologia: tutti i giorni a cominciare proprio dai detersivi, quelli a basso impatto ambientale cui sarà dedicata la prima serata, martedì, con la naturalista Ornella Navello al Centro Giovan di via Cova, alle 20,45. Altri incontri: il 15 sulla cucina e la sua igiene ecologica; il 29 i insetti e parassiti; difesa prodotti tossici; il 5 novembre cura e igiene della persona; il 19 sull'acqua del rubinetto. Info: 328 - 5304867. (f.m.)



Lo Stradivari

Reservato alla Pubblica Amministrazione
AVVISI DI GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(legge 567 del 6.10.1984 art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/legal/

publikompass spa
ALESSANDRIA
Via Cavour, 58
Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300528

Biberon Club
Chiuso
Domenica
10/10
Via LUPARIA 16
(vicino stadio)

ROBERTO PERUGINO
RISTORANTE TIPICO APERTO
SABATO 9 OTTOBRE

REGIONE PIEMONTE
Borsalino 2000 Centro Riabilitativo S.r.l.
AVVISO GARA A PUBBLICO INCANTO
La Società Borsalino 2000 di Alessandria, sede legale via Dante 2, con sede operativa c/o Azienda Ospedaliera "S. Antonio e Biagio" via Venezia 16, indice asta pubblica per l'affidamento dei lavori di SISTEMAZIONE AREE VERDI CENTRO RIABILITATIVO POLIFUNZIONALE "T. BORSALINO".
Luogo di esecuzione: Alessandria
Applicazione art. 21, 1° comma, L. 109/94 e s.m.i. come meglio specificato sul bando.
Materiale: Importo a base di gara: € 775.000,00 (settecento e 750 mila euro) esclusi, di cui € 240.000,00 per lavori a corpo e € 535.000,00 per oneri di sicurezza e salvezza nel cantiere.
Categorie prevalenti: Edifici civili e industriali (opere edili e affini), OG 1 e OG 2, 152, 153.
Termine ricevibile offerta: ore 12 del 08/11/2005.
La documentazione progettuale può essere ritirata, previo pagamento del € 100, presso Copisteria Duomo - via Parma 12 (AL), tel. 0131.263517.
Il bando integrale, pubblicato BURL Regione Piemonte in data 05/10/2005, è a disposizione, completo di Disciplinare di Gara, presso sede operativa S.O.C. Tecnico della A.O. "S. Antonio e Biagio", Via S. Cernaia 30, Alessandria, tel. 0131.206749.
Il Presidente (Dott. Giampaolo Cabelli)

RELAIS ANTICA OSTERIA
NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144.92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI CON IL RE DELL'AUTUNNO
IL FUNGO PORCINO
Menu promozionale
INSALATA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI ROSSI SULLA PIASTRA - PORCINI IN PASTA
POLONTINA PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI
FUNGHI CON SALSICIA MOSTRATA E PATATE - GRASSE FRITTURE DI PORCINI
DOLCE AL CIOCCOLATO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINO: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE
TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria
I TAVOLI SARANNO APPREZZATI CON TOPAGLIETTA ALL'AMERICANA
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA
Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di 2 ampie sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni altro evento

AL DEI BRONCHI DAL 15 AL 30
SOLO POLENTA E...
Menu promozionale
con le delizie dell'autunno
POLENTA ARROSTITA E LARDO - POLENTA E FONDUTA
POLENTA E FUNGHI PORCINI
POLENTA E LEPRE IN SALMI - PERA AL VINO DOLCETTO
CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINO: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE
TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

L'iniziativa realizzata in collaborazione con l'istituto «Jona Ottolenghi»

L'Enaip ad Acqui punta sull'arte

Nasce corso per tecnici dei beni culturali

ACQUI TERME

Il settore della conservazione e recupero dei beni culturali ha diverse aree di specializzazione: tra queste, 3 particolarmente importanti per il territorio acquese: la conservazione e il recupero di beni architettonici, di opere pittoriche e di opere lignee. In quest'ottica la Provincia ha finanziato al Centro Servizi Formativi Enaip di Acqui un corso di tecnico per la conservazione dei beni culturali, destinato a giovani e adulti disoccupati, in possesso di diploma. Un percorso realizzato in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte «Jona Ottolenghi», che metterà a disposizione laboratori e docenti. Previsto anche l'intervento di esperti esterni.

Il corso, gratuito, ha una durata di 800 ore, di cui 320 di stage, che si svolgeranno in veri e propri cantieri di restauro, volti alla tutela e al recupero di edifici storici significativi del territorio. La figura professionale formata acquisirà la competenza per realizzare interventi diretti sui materiali costitutivi di un bene culturale e operare nel rispetto dei principi della conservazione, della collocazione storica e temporale dell'opera, dei valori espressi dall'artista.

Saranno argomenti base del corso: le analisi sullo stato di conservazione di un'opera e sulle condizioni ambientali, materiali e tecniche dei reperti. A questo primo approccio faranno seguito momenti di formazione sugli interventi di restauro, tesi ad eliminare, o almeno arrestare, il danno rilevato dei beni, che si concretizza nell'individuazione di mezzi e procedimenti più opportuni al fine di



Per diventare tecnici di conservazione l'Enaip si affianca agli esperti dell'Istituto Ottolenghi (foto)

esaltare le specificità del reperto, attraverso pulitura, reintegrazione delle parti colpite e materiali protettivi.

Il tecnico può trovare lavoro presso i laboratori di restauro delle Sovrintendenze per i beni artistici e storici, per i beni librari e archivistici, per i beni archeologici. Sono inoltre possibili impieghi all'interno dei musei civici e nelle gallerie d'arte. Un'altra opportunità di lavoro è offerta dalle botteghe artigiane di restauro, cui la Pubblica amministrazione affida in appalto interventi di recupero.

Le lezioni inizieranno a breve. Per informazioni ed iscrizioni: Csf Enaip Acqui, via Principato di Seborga 6, telefono 0144.313413, sito internet www.enaip.piemonte.it



Il Centro promuove anche lezioni di informatica e rilascia la patente europea di computer

Alexandria, l'inglese s'impara già all'asilo

Scuola materna paritaria con insegnanti di madrelingua

ALESSANDRIA

Sempre più frequentemente negli ambienti di lavoro e nei più disparati campi viene avanzata la richiesta della conoscenza delle lingue, dell'inglese in particolare. Aggiornarsi allora è d'obbligo, anche perché ci sono ottimi istituti per apprendere ciò che si è trascurato o più semplicemente non si è mai imparato. La leadership in questo campo va riconosciuta al Centro Studi Alexandria (in spalto Borgoglio 59, telefono 0131-442483) che ha maturato in 25 anni di attività una professionalità fatta di insegnanti madrelingua di metodi che consentono anche ai meno esperti di imparare. Si comincia già all'asilo-nido, altro servizio che il Centro Studi mette a disposizione di donne sempre più impegnate nell'attività lavorativa e con un numero sempre più esiguo di parenti-baby-sitter. Poiché i bambini ospitati nel nido hanno un'età variabile da 6 mesi a 5 anni e mezzo le insegnanti madrelingua li abitano ad ascoltare e filastrocche,



Il Centro Studi Alexandria è all'avanguardia nell'insegnamento di lingue straniere

in lingua inglese. Si continua poi con la scuola materna paritaria fino a 5 anni, con lo stesso metodo seguito da insegnanti madrelingua che giocano, parlano, cantano con i bambini in inglese, consentendo

loro di apprendere facilmente la seconda lingua, come si trattasse dell'italiano. Gli ultimi tasselli sono la scuola elementare paritaria bilingue e la secondaria (ex media) dove inglese, francese o, se si desidera,

spagnolo vengono la stessa facilità.

Ma parlo avete superato l'età dell'asilo? potrete ricorrere ai vari corsi di lingua del Centro Studi Alexandria che rilasciano certificazioni riconosciute da British Institutes. Il discorso oltre a riguardare l'inglese si allarga a francese, spagnolo, tedesco, cinese, russo.

Nell'ottica di una migliore formazione finalizzata alla ricerca di lavoro ottimi anche i corsi di informatica che rilasciano la patente europea di computer, oppure i corsi di Amministrazione e Finanza, Marketing, Qualità, Sicurezza e Ambiente, Gestione delle risorse umane, Comunicazione d'impresa e l'ultima novità, per Dirigenti di Comunità.

Nessun problema nemmeno qualora abbiate abbandonato un ciclo di studi. Con il recupero anni all'Alexandria potrete diplomarvi ragionieri, geometri, periti o conseguire la licenza liceale.

I corsi diurni e serali vanno incontro ad esigenze diverse di orari, comprendendo anche quelle di chi già lavora.

CENTRO STUDI ALEXANDRIA

Spalto Borgoglio, 59 - 15100 Alessandria - Tel. e fax 0144.31.442483 - E-mail: info@centrostudialexandria.it

CORSI DI LINGUE PER TUTTI I LIVELLI DA 2 ANNI
British Institutes - Deutsch Institut - Instituto Velázquez
Da trent'anni al servizio degli Studenti e delle Famiglie
per aiutarli ad affrontare con serenità ogni problema scolastico

Sono ancora aperte le iscrizioni per

- RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI INDUSTRIALI
- DIRIGENTI DI COMUNITÀ • LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO
- LICEO LINGUISTICO • LICEO PSICO PEDAGOGICO

Per bambini da 6 mesi a 2 anni: **BABY NIDO**
Per bambini da 2 a 5/6 anni: **ENGLISH NURSERY SCHOOL**
Scuola Materna internazionale in lingua inglese
Per bambini in età scolare: **ENGLISH SCHOOL**

Perché gli esami di Idoneità o di Stato vengono sostenuti presso Scuole Statali o Paritarie i titoli di studi conseguiti hanno **VALORE LEGALE**
I corsi si svolgono in orari diurni o serali e sono strutturati per permettere la frequenza anche a coloro che svolgono attività con turni particolari. La nostra segreteria è a disposizione di tutti coloro che hanno interesse agli studi e vogliono riprenderli, per fornire indicazioni dettagliate sul percorso scolastico più favorevole per concluderli nel periodo più breve.

CONSULENZE GRATUITE

Enaip

ACQUI TERME

GRATUITO / ADULTI DISOCCUPATI
in possesso di Qualifica - Diploma - Laurea

Specializzazione
TECNICO DI LA CONSERVAZIONE ■ **CULTURALI**
Durata: annuale 800 ore ■ Stage: 320 ore

Specializzazione
TECNICO DI AMMINISTRAZIONE PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA
Durata: annuale 1000 ore ■ Stage: 400 ore

DISOCCUPATI ULTRA 18enni
con obbligo scolastico assolto

Qualifica
OPERATORE SU TERMINAL COMPUTER
Durata: annuale 600 ore ■ Stage: 300 ore

Qualifica
OPERATORE DI MANUTENZIONE TERMAL
Durata: annuale 600 ore ■ Stage: 300 ore

TUTTI I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI
I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi (L. 903/77 e L. 125/91)
In attesa di finanziamento della Provincia di Alessandria

ALTRE SEDI

Ovada (AL)
Via Roccamarmida, ■
Tel. 0143.80089 - 0143.80462 - Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

Voghera (PV)
V.le Martiri della Libertà, 10
Tel. 0383.43878 - Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

Guarone (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212625 - Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

Barge (CN)
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355 - Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

Carrù (CN)
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583 - Fax 0173.75683
deposito.carru@restiani.com

Restiani S.p.A.

Gruppo ELYO Italia (ERG)

- Gestione impianti di riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Condizione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroli per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA CON SISTEMA DI QUALITÀ A NORMA UNI EN ISO 9001:2000 CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito: ALESSANDRIA
Via U. GIORDANO, 5 - Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: posta@restiani.com

Acqui Terme (AL)
S.S. n. 30 Terzo d'Acqui
Tel. e Fax 0144.594268
deposito.terzo@restiani.com

Arquata Scrivia (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387 - Fax 0143.636412
deposito.arquata@restiani.com

Castellazzo Bormida (AL)
Via Pietragrossa, 1
Tel. 0131.275228

ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222

VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398

NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

Monferrato



RIAPRE

Il «Roseto» diventa un relais di charme

Il celebre «Roseto» ispirato al cottage-garden inglese, che Ada e Cesare Calce avevano allestito a Terruggia, negli anni Ottanta, e che era rimasto aperto al pubblico fino al 1998, rinasce come relais di charme, per volontà dell'erede Giorgio Calce. Inaugurazione alle 12.30. Il prezioso giardino potrà essere visitato in occasioni particolari e, per tutto l'anno, sarà fruibile dagli ospiti del relais. (a. m.)

ACQUI TERME

Nuovo direttivo della Lega Nord

Nuovo direttivo per la sezione acquese della Lega Nord. Segretario è stato eletto Francesco Novello capo gruppo in Consiglio comunale. Fanno parte del direttivo: Antonella Gagno, Alberto Gennari, Claudio Ghinelli, Anna Servato. Responsabile amministrativo è Loris Marengo. La sezione, sita in corso Saggi, è aperta tutti i sabati dalle 14 alle 17. (g. l. f.)

16, NEL PALAZZO DELLA BIBLIOTECA

Ovada inaugura la nuova sede dell'Anpi

Oggi alle 16 cerimonia d'inaugurazione della nuova sede dell'Anpi e dell'Archivio Storico della Resistenza, al Palazzo della Biblioteca «Ghigna». Col sindaco, Oddone, ci saranno il presidente della Provincia, Filippi, il presidente provinciale Anpi, Ezio Gemma, la presidente dell'Iral, Carla Nespolo. Sarà Tullio Repetto, a ricordare Paolo Marchelli «Augusto», per anni presidente dell'Anpi ovadese, a cui è dedicata la nuova sede. (r. ho.)

ODALENGO PICCOLO

Fiera dei meli antichi e del tartufo di quercia

Fiera del tartufo di quercia «Pura d'una vita», meli antichi piemontesi in mostra, domani a Odalengo Piccolo. Alle 10 apertura delle mostre: oimologica monferrina, spazio bonai. Dalle 10.30 mostra del tartufo bianco; premiazione alle 12. Alle 14 i burattini di Daniela Bosco e prove in campo di macchine forestali. Durante la manifestazione esibizione degli Arcieri con il tiro alla mela e prove libere per principianti. (g. so.)

I PARTICOLARI DELLA CATTURA DOPO IL COLPO IN BANCA. ERANO SEGUITI DA MESI DALLE SQUADRE MOBILI ■ ALESSANDRIA ■ GENOVA

I banditi avevano un covo ad Acqui

Volevano passare la notte in città e festeggiare

Setima Chiosso
ACQUI TERME

Traditi da un numero di targa, catturati per la costanza della squadra mobile di Alessandria e di quella genovese.

I tre banditi, autori del colpo dell'altro pomeriggio alla filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria di corso Saggi, sono: Natale Caruso, 49 anni, residente a Torino ma abitante a Ricaldone. Era l'autista. Condannato a 26 anni per concorso in omicidio durante una rapina, qualche mese fa, dopo averne scontati 20, è uscito dal carcere. I due che sono entrati in banca ed hanno compiuto la rapina, sono: Giacomo Marchisone, 28 anni, identificato tempo fa dalla Digos di Alessandria, per una vicenda di estorsione nei confronti di Radio Gamma.

Al momento del colpo in banca c'erano 2 clienti e impiegati. Tutti sono stati minacciati con una pistola tipo calibro 8, molto simile a quella originale ed un taglierino. I tre non si aspettavano di essere catturati, tanto che avevano programmato di trasferirsi in un alloggio di Acqui, in piazza Matteotti, affittato da Caruso. E lì, hanno confessato alla polizia, volevano festeggiare per poi allontanarsi dalla città. Ma il loro progetto è disastrosamente fallito. Ad Acqui, giovedì mattina, dalle 9.30, posizionate nei punti strategici, c'erano quattro pattuglie della squadra mobi-

le di Alessandria e tre di Genova. Sulla traccia di una Volvo.

Il terzo infatti sarebbe responsabile di altre rapine a Genova. Il modus operandi era sempre uguale. L'obiettivo veniva raggiunto in moto. Ma poco distante veniva posizionate un'auto «pulita», sulla quale i rapinatori si allontanavano. Durante l'ultima rapina compiuta a fine luglio, in un istituto di credito di Genova, un cittadino, nel momento in cui avveniva il passaggio dalla moto all'auto, aveva annotato il numero di targa dell'auto. Domenico Lopane, dirigente della Mobile di Alessandria, dice: «L'aiuto di quel cittadino è stato determinante, infatti, da allora sono iniziati i pedinamenti».

Ecco la ricostruzione. Giovedì mattina i tre erano ad Acqui. Domenico Lopane: «Il loro intento era chiaro, non così quale banca volessero rapinare». L'appuntamento era a Nizza Monferrato, dove due sono giunti a bordo di una Clio. Ad attenderli c'era la Volvo. Con questa ed in moto hanno raggiunto Acqui. Per tutta la mattina hanno girato in città. Lopane aggiunge: «Hanno preso tutte le precauzioni, per controllare se fossero seguiti. Verso le 13.30 hanno raggiunto l'alloggio di piazza Matteotti e lì abbiamo capito che il colpo era stato rimandato al pomeriggio». Verso le 14 sono scesi. In due sulla moto si sono diretti in centro, mentre l'autista la Volvo si è fermato in via Salvo D'Acquisto. Compiuti il colpo, i banditi sono stati arrestati mentre, abbandonata la moto, stavano per salire sulla Volvo dove li attendeva il complice.



Gli arrestati dalla squadra mobile. Da sinistra: Natale Caruso; Giacomo Marchisone; Quercia Massimiliano

IDENTIFICATO IL MORTO TROVATO GIOVEDÌ SERA A CASTELLO D'ANNONE

S'indaga sull'uomo travolto dal treno

Stritolato da un Intercity dopo essere sceso da un Regionale

CASTELLO D'ANNONE

Il morto avvolto nel mistero la morte di un astigiano, Ferdinando Tambussi, 47 anni, sulla linea ferroviaria Alessandria-Asti-Torino, in prossimità della stazione di Castello d'Annone.

L'uomo, stando ai primi accertamenti della polizia, sarebbe stato travolto e ucciso giovedì dal treno Intercity Roma-Torino in transito nella stazione alle 20.34. A rendere difficile le indagini il fatto che non ci sono testimoni dell'accaduto.

L'allarme è stato dato più tardi, quando un viaggiatore si è accorto della presenza di un corpo riverso accanto ai binari e ha chiamato il 118 con il cellulare. A quel punto sono scattate le ricerche da parte della polizia ferroviaria e dei carabinieri di Annone.

Secondo l'ipotesi per ora più accreditata, l'uomo potrebbe essere sceso da un treno regionale sulla linea Asti-Alessandria, forse dalla parte sbagliata, senza accorgersi del sopraggiungere dell'altro convoglio che procedeva in senso contrario. Nell'urto l'uomo sarebbe morto sul

colpo. Il macchinista non si è accorto di nulla: l'uomo potrebbe essere stato risucchiato dal convoglio e non colpito dalla morsa. Gli investigatori escludono per il momento altre ipotesi e proseguono nella ricerca di elementi utili nella ricostruzione degli ultimi minuti di Tambussi.

I treni sulla linea Alessandria-Torino hanno subito ritardi per consentire le ricerche e il recupero della salma. La normalità è tornata alle 22.30.

Ferdinando Tambussi, che risultava senza fissa dimora, lascia moglie e un figlio. (c. f. c.)

Gasdotto da Ponti a Oviglio

PONTI

Un nuovo gasdotto tra Oviglio e Ponti. La Snam ha recentemente elaborato un progetto per il potenziamento della rete di distribuzione nel Basso Piemonte e Liguria. Il progetto, è già stato sottoposto alla conferenza dei servizi dalla quale non sono emerse particolari problematiche relative al tracciato, in quanto la tubatura verrà posizionate per la maggior parte nell'area di rispetto di gasdotti e oleodotti già esistenti.

Il nuovo gasdotto sarà costituito da un tubo in acciaio del diametro di 750 millimetri per una lunghezza totale di 37,30 chilometri: 4,3 chilometri nel territorio del Comune di Oviglio; 4,2 in quello di Bergamasco; 3,8 in quello di Bruno; 2,8 in quello di Mombaruzzo; 2,5 in Nizza Monferrato; 0,5 in quello del Comune di Castel Boglione; 2 chilometri nel Comune di Fontanile; 1,9 in quello di Castel Rocchero; 3,2 in quello di Montalbene; 3,5 nel Comune di Terzo; 5,5 nel Comune di Bistagno; 2,2 chilometri nel Comune di Monastero Bormida e 0,9 chilometri nel Comune di Ponti.

Il metanodotto Oviglio - Ponti verrà inquadrate nell'area Nord Occidentale, lungo la dorsale di distribuzione del gas che partendo dal nodo di Mortara, prosegue verso Cosseria per giungere fino alla centrale termoelettrica della Tirreno Power a Vado Ligure. L'inizio dei lavori è previsto per gennaio 2007. (g. l. f.)

In ricordo degli ecdidi di 61 anni fa

Un e Piancastagna di Ponzonno, un altro ad Olbice di Molare, un altro ancora a Bandita di Cassinella: l'appuntamento si ripete 61 anni fa la manifestazione celebrativa dei tragici rastrellamenti dell'ottobre 1944, portati a termine dai nazisti.

A Bandita furono fatti prigionieri i partigiani che dopo essere utilizzati per tutto il giorno per il trasporto delle munizioni, alla sera furono fucilati: quel giorno morirono anche quattro civili. Ma i tedeschi non si accontentarono e, dopo averli saccheggiati, incendiarono le case della borgata. Tre giorni dopo, ad Olbice, imprigionarono gli abitanti nella chiesa, incendiarono le loro case, ed agli alberi ai margini della piazza, impiccarono sei partigiani, tra i quali Giovanni Villa (Panchol), decorato di medaglia d'argento.

A Piancastagna, dopo una forte resistenza della formazione del capitano «Mingo» (Domenico Lanza), i tedeschi, raggiunsero l'abitato, ed anche qui, incendiarono le case. In quella occasione cadde anche «Mingo» poi decorato di medaglia d'oro. Dopo quei giorni la divisione partigiana prese il suo nome e fu comandata dal leggendario «Boro», lo slavo il cui ricordo è sempre vivo in queste zone.

Quest'anno le celebrazioni programmate domani a Bandita (ora Ponzonno) ufficiale sarà tenuta da Maria Grazia Morando, presidente della Provincia. I pullman da Ovada, partiranno alle 8.30. (r. ho.)

GRANDI NOVITA' ALL'INA-ASSITALIA di Alessandria

Nuova sede in Borgo Città Nuova.



La storica Agenzia Generale INA - Assitalia di Alessandria si rinnova e si rilancia con grande spolvero nel mercato alessandrino.

L'Agenzia Generale INA è una delle storiche e più grandi realtà assicurative sul territorio provinciale e regionale ed in Alessandria può contare su oltre 20.000 affezionati clienti.

Un pezzo di storia alessandrina infatti è passata dagli sportelli che per molti anni si sono affacciati in Corso Roma e nelle altre sedi periferiche.

«Ma i tempi cambiano e dobbiamo sempre più vicini alle esigenze dei nostri numerosi clienti», afferma l'Agente Generale Dino Faccini. «Molti clienti ci chiedevano una collocazione più facilmente raggiungibile, senza problemi di parcheggio ma comunque confortevole. Per questo abbiamo deciso di creare una grande sede commerciale spostando il Servizio di Assistenza alla Clientela, che in Corso Roma ed il nostro Centro Sviluppo del Territorio e Operativo per le Deleghe, che era situato presso il Palazzo del Centro Commerciale Pacto, in una posizione più consona rispetto a queste richieste. Il grande sviluppo del mercato, soprattutto seguito dalla riforma previdenziale-pensionistica, ci ha fatto decidere di potenziare tutti gli uffici di consulenza nel territorio con particolare attenzione al Servizio Assistenza Clienti. Un rilancio necessario per continuare ad essere i leader in un mercato in dinamica continua. La nostra forza risiede nella certezza di essere al servizio dei cittadini con prodotti ormai indispensabili (la pensione n.d.r.) oltre che in una rinnovata professionalità grazie all'inserimento di nuovo personale qualificato. Per questo vogliamo sempre più vicini alle esigenze della clientela anche, se necessario, ammodernando e cambiando sedi. La scelta quindi è stata quella di trovare una collocazione favorevole per tutti. Per questo abbiamo pensato a Borgo Città Nuova come nuova grande sede commerciale. Una realtà nuova, di pregevole fattura architettonica, facilmente raggiungibile tramite le arterie principali della città, non troppo congestionata dal traffico e con comodità di parcheggio. Il complesso di Borgo Città Nuova è una realtà in pieno sviluppo, molti servizi ci è quindi sembrato una collocazione adatta e di prestigio per una azienda con una grande tradizione. Borgo Città Nuova sarà il nostro fiore all'occhiello per la modernità della struttura e per la capacità di accoglienza e di servizi per i nostri clienti. Sembra doveroso però sottolineare anche lo spostamento della sede amministrativa dell'Agenzia Generale in Via XXIV Maggio 41, il nuovo sportello in Via Pontida 10 che accompagna i numerosi uffici di consulenza già presenti in città, in Corso Acqui, Via Testore, via Tortona e le agenzie di Spinetta Marengo, Acqui Terme e Valenza sul territorio di nostra competenza. Tutto questo testimonia la nostra capillare presenza e l'estrema volontà di essere vicini alle esigenze dei clienti.



Due immagini di passate edizioni della sagra delle castagne, il più importante appuntamento autunnale in paese

Non solo castagne, anche salamini alla piastra e golose cialde farcite Garbagna, domani c'è la sagra

Le «rustie» pronte da gustare già a mezzogiorno

GARBAGNA

Domani torna l'appuntamento tradizionale con la Sagra delle castagne. Anche quest'anno gli organizzatori della Pro loco hanno deciso di anticipare alle 12 l'inizio della manifestazione, per poter meglio accogliere i visitatori che desiderassero trascorrere tutta la giornata in paese. Già all'ora di pranzo quindi si potranno gustare le «rustie» e favolosi salamini alla piastra, mentre per i più golosi c'è la crema di marroni servita fra due fragranti cialde alla vaniglia. «Le caldaroste di Garbagna», dice il presidente della Pro loco, Antonio Mandrola, «sono davvero speciali per la qualità della cottura: vengono anche bagnate con vino e, prima di essere servite, sono mantenute in caldo perché si sbrucino facilmente. Sei grandi padelle messe all'opera per sfornare 16 quintali di caldaroste, accuratamente ad una nelle tre sere che precedono la sagra da un gruppo di 40 persone, secondo un antico metodo per rendere la cottura ottimale».

La Pro loco inoltre si è già organizzata per evitare code alla distribuzione e lasciare più tempo a disposizione per il divertimento. In paese sono attesi i turisti e visitatori per la festa d'autunno più importante della Val Grue, dedicata alla prelibata castagna. La sagra delle castagne è la conclusione annuale di un intenso ciclo di manifestazioni che prendono il via in primavera, con l'«akretan» rinomata sagra delle ciliegie, continuano in estate e arrivano a metà ottobre.

Le manifestazioni organizzate sapientemente e con passione dalla Pro loco, dal Comune e dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, e validissimo aiuto degli operatori economici del paese, prederanno

no il via alle 12 in piazza Principe Doria, la distribuzione di caldaroste e vino a volontà, insieme alla crema di marroni e ai salamini alla piastra. La sagra inoltre ha in programma intrattenimenti anche per i più piccini e non solo. A partire dalle 17,30 nella piazzetta della chiesa ci sarà un divertente spettacolo acrobatico dal titolo «Sospese per caso». In piazza Doria ci sarà musica dal vivo per tutto il pomeriggio con i Sarabanda. Il Gruppo di decoupage coordinato da Rosalba Gianferdi allestirà uno stand in piazza per presentare i più svariati oggetti decorati di propria creazione.

Verranno proposti i migliori prodotti della zona, in particolare il rinomato miele «Elda» di Ugo Gentile, insieme a tutta la linea nutrizionale del miele (propoli, pappa reale), ma anche i formaggi Montebore e Comodato (in dialetto «comodà») e la patata «Garbagna», prodotto molto apprezzato e richiesto. I produttori Aldo e Massimo Pisacco, che hanno costituito la filiera della ciliegia Bella di Garbagna, producono anche sciroppo, liquore, marmellata, ciliegie sciroppate e sotto spirito e persino i chioris, le pizze in piazza tutti questi prodotti (in vendita anche nei negozi specializzati) e con le castagne e la patata bianca tipica del paese.



LE PROPOSTE DELLA GIORNATA

Dalle golosità all'artigianato

La sagra delle castagne è anche l'occasione per degustare ed acquistare i migliori prodotti della zona, in particolare il miele, ma anche i formaggi e la patata di Garbagna, prodotto molto apprezzato e richiesto che si potrà acquistare per una bella porzione. La previsione dell'evento. Gli artigiani, principalmente mobiliari e restauratori espongono i loro capolavori e i ristoratori (vinerie, agenzie, ristoranti e pizzerie) hanno preparato proposte gastronomiche per i visitatori che desiderassero raggiungere il paese in mattinata e di fermarsi a pranzo. I boschi che circondano Garbagna rendono questa località della val Grue apprezzabile anche per il clima e l'ambiente salubre; con la ristorazione, i prodotti tipici e l'artigianato. Gli elementi che fanno di Garbagna un luogo turistico. Il turismo si sta muovendo - dice il presidente della Pro loco, Antonio Mandrola - gli agriturismi, i bed & breakfast, abbiamo un campetto attrezzato, metà di molti stranieri. Credo che lo sviluppo turistico di Garbagna sia sulla buona strada. La sagra delle castagne inoltre è l'occasione per sfruttare delle ultime giornate di clima ancora in modo diverso, con golosità da assaggiare ma anche da portare. Ampi parcheggi coordinati dal gruppo dei volontari. Protezione civile di Pontecurone assicureranno un'agevole sosta in paese.

GARBAGNA (AL)



OTTOBRE 2005

XXXVI SAGRA DELLE CASTAGNE

Dalle ore 12 in Piazza P. Doria...

**CALDAROSTE
E VINO A VOLONTÀ**

CREMA DI MARRONI

SALAMINI ALLA PIASTRA

POMERIGGIO MUSICALE CON *"Ida e I Sarabanda"*

INTRATTENIMENTO PER I PIÙ PICCOLI

PRO LOCO • COMUNE DI • OPERATORI • COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE, GRUE, OSSONA

**BELLOMO
&
REMOTTI**

**MOBILI ARTIGIANALI
RESTAURO
ED ANTIQUARIATO
APERTI LA DOMENICA**

GARBAGNA - Via XIV Marzo - Tel. ■ Fax 0131.877622
Esposizione: Via Roma

SUZUKI
Way of Life I

L'eleganza viaggia in fuoristrada.



FALEGNAMERIA
ARTIGIANA
CARTASEGNA
MARCO

Via Roma, 65 - GARBAGNA
Tel. 0131.877654

PANETTERIA PASTICCERIA
**FOSSATI
GIANNI**
La genuinità
della tradizione
GARBAGNA - Via Roma, 21 - Tel. 0131.87764

CONCESSIONARIA **AUTOJOLLY**
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA - Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

S'inizia già stasera con il concerto dei cori in San Giovanni Evangelista Festa con amazzoni e bancarelle

Domani al Cristo un rettilineo di negozi aperti

ALESSANDRIA

C'è una grossa novità alla Festa del Cristo 2005 in programma domani nel quartiere. E' un rettilineo di un chilometro e mezzo ricco di negozi aperti, bancarelle, stand, musica, mercatini, animazione. «Un rettilineo», dice Antonio Del Mastro, presidente della associazione Attività e commercio, anima della festa - che sta a significare che corso Acqui non finisce all'altezza del piazzale Zanzi - arriva all'incrocio corso Marx, quindi giusto animarlo tutto, vogliono, a ragione, i nostri associati». E sarà anche possibile sfruttare le potenzialità del piazzale Unes che già in passato ha ospitato manifestazioni.

«Un comitato di commercianti», aggiunge Del Mastro - si è messo al lavoro, ha cercato e trovato adesioni, investito denaro e questo per offrire il più possibile a quanti domani vorranno essere al Cristo per la nostra festa, di percorrere l'intero rettilineo e scoprire tanti appuntamenti che non li deluderanno. Perché lavoriamo per far sempre più conoscere il nostro quartiere e le sue potenzialità commerciali, ma non solo».

Hanno collaborato nella organizzazione Comune (assessori Diego Motta, Attività che, Antonio Martano, Densamento), Circonscrizione Sud, Radio, istituzioni religiose. «Sarà una grande festa e una grande occasione», dicono Motta e Martano, concorda il presidente della Sud, Antonio Tortorici: «Farà conoscere le potenzialità del quartiere». «Radio Bhs», dice Stefano Veneri - ripropone il talk show "Il quartiere Cristo secondo i cittadini", musica, karaoke, le miss Francesca Gatto e Cristina D'Angelo e un muro virtuale sul quale tutti possono lasciare commenti, idee, progetti, messaggi».

Tanti appuntamenti, la festa inizia questa sera quando alle 21 nella chiesa di San Giovanni Evangelista è in programma la rassegna corale con il Coro Ana Cai «La Rocca» di Arona, la Corale sinfonica di Lu Monferrato e il Coro Alpini Valtellina di



Torna al rione Cristo la «bancarella», con negozi aperti e molte manifestazioni

Alessandria. Domani la giornata apre l'inaugurazione del 10 della bancarella in corso Acqui organizzata da P sino al piazzale Zanzi - dopo il gioco «Attività e commercio» - con sfilata di cavalli e amazzoni in abiti medioevali a cura della associazione Santo Graal Compagnia Grifone che pomeriggio proporrà esibizioni di lanti medioevali.

In piazza Ceriana banca di beneficenza, alle 10 al centro sportivo partita di calcio femminile, alle 12 al Canton ad Ratt celi, e mostra fotografica - tempo che fu, mentre dalla 15 alle 18 alla Soms si slegge la miss e l'associazione Walter Rivera propone la vecchia foto del Cristo. Al Centro incontro del turismo e del volontariato, pomeriggio danzante, esibizione del gruppo danza Ley la Noura e di distribuzione delle frittelle di Maurizio Ramognoli.

E' in programma alle 10 l'esposizione e sfilata di moto d'epoca del club Elite, alle 15 Pino Lanza e Pinuccia Messina presentano «Le stelle alla ribalta», poesia, musica e cabaret, alle 15 Roller go e giocando a delle Officine Marconvaldo e del Gruppo Teatrando. In Canova d'arte «Gallery».

Cuccaro, i cuochi del ristorante alternano piatti con gusto e creatività Al Colombo i menu di terra e mare

CUCCARO MONFERRATO

L'idea di trasferire a Cuccaro, al ristorante «Cristoforo Colombo», le grandi ricette della tradizione arricchite di gusto, fantasia e originalità, è venuta a Silvana, Raffaella e Roberto dopo la positiva esperienza maturata «Mistero del Porto Vecchio» di Confolo, locale segnalato da tempo fra i più prestigiosi del Monferrato.

Qui, nelle cucine del Colombo - come spiegano Sil-

vana, Raffaella e Roberto - non è mai stanchi di fare prove ed esperimenti. Così, questo periodo, proponiamo agli ospiti la fusione di due realtà, entrambe eccellenti: ben distinte fra loro: il mare e la campagna. In tavola, dunque, tutti prodotti selezionati abbinati, sia in cucina sia nella mescolta, a vini eccezionali.

Alquanto significativo è il nome di questo menù: si chiama «Dal bon ricordo» e si compone, per esempio, di ostriche, filetto di branzino alternato

con filetto di (il tutto marinato nel vino cortese di Gavi e aceto di mele al tartufo; poi «friccioli di pinna» gamberi, petto d'anatra e asparagi di rabaton di ortiche bianche e triglie di scoglio con sughero di pomodoro fresco e basilico rosso; gnocchetti di castagna conditi con sugo di gallinella; cernia e prelibati porcini freschi. Tutti grandi prodotti: in fondo, proprio «Qualità a tavola» sinonimo di salute è lo slogan del cuccaro «Colombo».

RISTORANTE Il Cristoforo Colombo



Via Alessandria, 1
15040 CUCCARO M.TO (AL) - Tel. 0131.771104

Ristorante in collina nel rispetto della tradizione piemontese con alcuni richiami liguri, e altro.

Le offerte autunno - inverno 2005 - partire dal 09/10/2005

Tutte le domeniche a pranzo (su prenotazione)

FRITTO MISTO PIEMONTESE

Telefonate per le date delle serate riservate

FUNGHI PORCINI - BACCALA' - LA TRIFOLA

se superiori - 10 persone qualsiasi sera (escluse sabato e domenica)

Tutte le menù degustazione del "navigante" 18,00 euro

Tutte le sere menù degustazione dell'"ammiraglio" 25,00 euro

Menu alla carta

Menu vegetariani e vegani

(su prenotazione con le stesse portate del menù normale)

18,00/25,00 euro

Menu del cuoco

(solo il martedì e mercoledì - piatti concordati al momento e cucinati espresso)

Nella saletta denominata cabina dell'ammiraglio, dedicata alla coppia per una cena in pura intimità, con dei menù personalizzati con voi direttamente.

VEGETARIANI attenzione prenotate una cena tutta per voi CON FIORI E ERBE da 20,00 a 30,00 euro

È IN ALLESTIMENTO IL MENU "dal bon ricordo" dove il mare sposa i sapori della campagna alessandrina, ed i vini della nostra zona con abbinamenti particolari (vedi pubblicità).

La passione che ci alimenta sempre in nuove scoperte per cercare di deliziare tutti i palati, legata ad un impegno per quanto riguarda la sicurezza alimentare, con l'uso di materie prime di prima scelta, esclusivo di olio extravergine di oliva.

Per nostra scelta non si paga nessun coperto, nei DEGUSTAZIONE acqua e caffè inclusi.

Venite nelle nostre tre sale.

La Santa Maria, la Pinta e la Niña - passare serata diversa.

Silvana Raffaella e Roberto vi aspettano

Festa del Cristo 9 ottobre

Diamo i numeri per andare... fino in fondo!

Dal n. 252 al n. 268

Musica & Giochi

• Valentina & Co.: "Palle di fuoco"
• Musica reggae con UAFPA
• Giocolieri e artisti di strada
• Esibizione danza Afro e Capoeira
• Magia
A cura di: La Piadina Ramognola, Rota Ferramenta, Half Studios Tattoo Triloggy, Bar Nereq, Tabaccheria riv. n. 77

Al n. 334

Roxmary (abbigliamento e accessori) ti regala l'ebbrezza del

Toro meccanico

Al n. 281 (piazzale LIBI)

Musica Rock

Gruppo LADY MARTIN
Gruppo VIOLA RIOT

Al n. 221 (piazzale Unes)

Musica & Cabaret

Giochi gonfiabili

gratuiti per bambini

Esposizione auto e moto d'epoca

A cura di: Roxmary, Sun City Studio's, Veneta Arredi, La Piadina Ramognola, Boutique delle camli, Club New Deal, Antica Merceria di Verza, Tabacchi Bonato, Riva House Tende

Esposizione delle ultime novità del mercato automobilistico

In collaborazione con:

AUDI ZENTRUM, AUTOZETA (Renault), BMW ROLANDI, DAVID'S CAR (Daewoo), FIAT CAVANNA AUTO, GRUPPO PATERNA, OPEL MACCARINI, SUN CAR (Mitsubishi), ZENTRUM ALESSANDRIA (Volkswagen)

Al n. 380/382

Davanti a Veneta Arredi, per tutto il giorno

Maxi gioco gonfiabile

gratuito per tutti i bambini

A cura di: Roxmary, Sun City Studio's, Veneta Arredi, La Piadina Ramognola, Boutique delle camli, Club New Deal, Antica Merceria di Verza, Tabacchi Bonato, Riva House Tende

Al n. 211

Bar Colorado presenta:

Piano Bar

Al n. 382

Mercatino Biologico

BioAlessandria

e le bancarelle con i prodotti delle fattorie della C.I.A.

Al n. 85

2ª edizione Music Dance Live Show

• COMPAGNIA DELLE VIGNE
• RANIMAZIONE LATINA
• Esibizione body building
A cura di: Omelia Hair Stiling, EdilAlessandria, G.A. Impianti, Centroedile Alessandria

Al n. 56 di via Carlo Alberto

Giochi gonfiabili

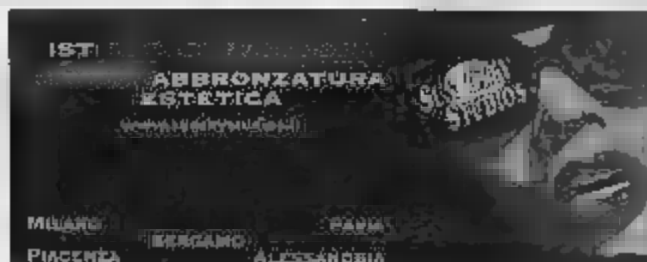
gratuiti per bambini

Offerti da: Nupva Tintoria di Como, Acquafina Caffè, I Sapori Mediterranei, La Bici, Creazioni di Fabio, Alimentari Cavalieri, Farmacia dei Sacchi, La Pelle, Tabaccheria Mannori



ALESSANDRIA
Corso Acqui
Tel. 0131 348627
OMAR:

Unni	10,00-1,00
Marta	10,00-1,00
Marcia	10,00-1,00
Giulia	10,00-1,00
Teresa	10,00-1,00
Enza	10,00-1,00
Donatella	10,00-1,00



ABBONZATURE
VISO € 3,00
DOCCIA € 5,00
LETTINI € 7,00
SCONTO 20% - TUTTI
I TRATTAMENTI ESTETICI SOLO
PER - OTTOBRE
CORSO ACQUI 136
TEL. 0131 249222

Notizie
E APPUNTAMENTI

CALCIO: CAMPIONATO BERRETTI

Valenzana e Casale
con Pavia e Biella

Nel campionato Berretti, la Valenzana e il Casale tentano il rilancio: gli orafi ospitano oggi il «Piscu» (alle 15) la Pavia, alla stessa ora i nerostellati sono Occhialupo Inferiore e la Biella. Per il campionato nazionale Allevi, la Valenzana gioca domani alle 10,30 a Cagliari. Sempre alle 10,30 per il campionato Giovanissimi regionali, il Casale è a Carmagnola. (r. c.)

JUNIORES NAZIONALE

Alessandria-Vigevano
alle 15 a Casalbagliano

Per il campionato nazionale Juniores, l'Alessandria affronta oggi alle 15 il Vigevano sul campo di Casalbagliano. Lunedì di Gigi Manuelli ha l'occasione per riscattare il tonfo a Orbassano. Per il campionato regionale, 800 per lo scontro in vetta Novese-Derthona e la sfida Acqui-Aquasana. Nel resto programma, Castellazzo-Don. Al, Gaviese-Fulvio Samp, Ovada-San Carlo, Ronzonese-Libana; riposa il Monferrato. (r. c.)

TENNIS: NELLE FILI DEL TC ALBINESE



La tennista casalese Giulia Gabba

Gabba, primo match
nella A1 a squadre

Giulia Gabba esordirà domani nel campionato di serie A1 di tennis femminile a squadre con il Tc Albinese. La casalese, alla prima esperienza nella serie, ha come compagne la tedesca Roesch (arrivata ad essere 69 al mondo), l'argentina Gussone e le italiane Verardi ed Errani. Primo match contro il Ct Bologna in trasferta. Capitano non giocatore dell'Albinese è l'alessandrino Alberto Bovone. (r. g.)

AUTOMOBILISMO

Petrini negli States
prepara Laguna Seca

Positivo test circuito di Road Atlanta per Marco Petrini che ha provato Porsche 911 GT3 RSR della Racing, la quale gareggerà a metà mese nell'ultima prova campionato Alms (American Le Mans Series) sul circuito di Laguna Seca. Per il tortonese del team Pro Speed si è trattato di una prima presa di contatto con la vettura tedesca: il miglior riscontro cronometrico è stato di 1'30". (r. g.)

CALCIO D. LA «VECCHIA GUARDIA» DEI GRIGI CHIEDE AL PRESIDENTE UNA SVOLTA IMPORTANTE

Dai tifosi un appello a Bianchi

«Ci dia segnali chiari e allontanati i genovesi»

Una santa verità
e qualche errore

RIBADITO un concetto basilare e cioè che i tifosi devono fare i tifosi (quindi andare a non andare allo stadio, con civiltà ma mai pretendere di condizionare la società nelle scelte), l'appello accorato della Vecchia Guardia ai giudici con occhio benevolo perché tocchi un tasto fondamentale. All'Alessandria manca un uomo di calcio, che a tempo pieno svolga questa attività alle dipendenze del club e non da consulente esterno. Serve una figura che faccia da trait-d'union fra l'inesperta dirigenza e la squadra: i grigi ne sono privi.

E sia permesso anche di porre a Bianchi un interrogativo: quali sono le sue intenzioni? Se si, questo personaggio cambi mestiere visto che non è stato in grado di informare l'allenatore che il travestito della Castelletto usa solo il piede sinistro e che l'esterno del Casteggio Broni è un brevilineo immarcescibile dal povero e incolpevole Lippi.

Sul resto, la tifoseria quasi certamente sbaglia: i fantasmi d'epoca spinelliani avrebbero trovato in mezzo ora un mister al posto del dimissionario Nicolini e avrebbero portato in prova già altri «duemila» giocatori. Ciò non è ammesso perché la società è autonoma e legata dal passato, ma paga terribilmente il noviziato nel calcio. (m. d.)

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Dopo essere tornata in massa a grigiare la curva del «Piscu», la Vecchia Guardia '74-Gradinata Nord, ad un campo per appello accorato al presidente dei grigi, Gianni Bianchi, «E' giunta l'ora della verità», asserisce in un comunicato il cuore pulsante della tifoseria. «Si deve fare chiarezza sulla situazione della nostra amata squadra e lei che domenica era in tribuna con noi deve avere capito l'onore del popolo grigio. Se non l'ha fatto, noi dubitiamo e non poco sul suo reale potere decisionale in seno alla società stessa».

I supporters ribadiscono di essere stufi di situazioni e personaggi ambigui che gravitano intorno ai Grigi. Non esiste avere un da (in realtà il collaboratore Onofri; ndr) che c'è ma non si vede mai e non assiste

partite della squadra che ha contribuito a creare. Non esiste avere un allenatore che si dimette in maniera irrevocabile la domenica e dopo due giorni ritorna come se niente fosse. Di fronte a questa situazione ritenuta non all'altezza di club come l'Alessandria, i tifosi si chiedono: «La società dovrà e cosa fa? Non si può continuare impertinenti a dire che tutto va bene. Noi siamo stufi di personaggi ambigui che si intrecciano sempre col passato, con scatolette che vanno sempre a finire in un'unica direzione, cioè Genova». Vecchia Guardia ricorda a patron Bianchi che doveva essere il presidente alessandrino dall'Alessandria, cioè il nuovo che avanza. Invece di ha propinato un consulente di mercato molto legato a ex ds che era transitato fra Tassara e Borzatta in epoca spinelliana, facendo più danni dell'alluvione».

INTERESSANTE ANTICIPO

Il Voghera oggi
gioca a Cossato

Anticipo a Cossato per il Voghera, che cerca continuità di risultati dopo il successo sul Giaveno. In campo (ore 15) due squadre partite con ambizioni, ma finora non decollate. Recuperati Daddos e Marignone, però parlano dalle panchine. Fuori rosa, invece, gli infortunati Genini, Enow e Cardini. Il clima del gruppo è ottimo - dice mister Giacomo - Abbiamo lavorato bene in settimana, ce la giocheremo. In campo: Fanini, Massaro, Nardin, Ordoni, Finelli, Maestri, Gervasoni, Mariani, Pagano, Daddi, Marignone. (d. sa.)

Pierpaolo Martino ha un problema da risolvere per il Quattrovali in vista del debutto in serie B2: cioè la sostituzione dell'infortunato Spalla



ALESSANDRIA

Una pura formalità per l'Euromac Casale, che chiude la prima fase della Coppa Italia volley femminile ospitando fra le mura amiche del PalaFerraris (domani alle 17,30) il Progetto Chieri, compagine di categoria inferiore già travolta per 3-0 all'andata. Coppa e compagno, grazie alla vittoria netta sull'Asi, hanno legittimato la prima piazza di un girone in cui fra l'altro avevano

già colto in anticipo la qualificazione. Per l'allenatore Dragan Nesic l'occasione di fare gli ultimi esperimenti in vista del debutto in campionato del 15 ottobre a Merate. Ultimo test anche per la

RAFFICA TRIANGOLARI PER LE FORMAZIONI DI SERIE C E D

Visgel e Quattrovali, congedo in Coppa

L'Euromac Mix già promossa gioca in posticipo con il Chieri

Visgel Acqui che, ormai eliminata, affronta oggi alle 18 a Momborno il Tigullio Rapallo, capolista del girone. Coach Lotta potrà finalmente a disposizione tutto l'organico e punta ad una prova di carattere per arrivare in forma al debutto in B2 femminile. Chiudere con il botto è invece l'obiettivo di Quattrovali Alessandria, stasera alle 21 a scena. Santhi, contro una compagine che all'andata aveva violato 3-2 il parquet del mandrogno. Giovedì

sera il sestetto di Martino ha intanto espiato Vercelli con un netto 3-0 (25-22 25-22 25-18). Nel frattempo la società alessandrina sta visionando un ematello schiacciato che dovrà sostituire l'infortunato Spalla.

In Coppa Piemonte riflettori puntati sul triangolare di Novi: in campo tre compagini di C1 maschile, cioè Mangini, Nuova Elva Occimiano e Plastipol Ovada. Il Derthona chiude la prima fase domani a

Torino affrontando San Paolo a Pinerolo.

In campo femminile derby a tre di serie D fra Pgs Vela Alessandria, Quattrovali Polisportiva Galilei e La Dimensione Edp Occimiano. Ospita Crispi Pozzolo e Asystel Novara. In trasferta invece Mix Euromac Casale, Plastipol Ovada e Andes Novi, rispettivamente a Vercelli con Green e Lilliput, a Carmagnola con Olicar Brio e Barbero e a Torino con Villar Perosa e Sirecom Lingotto. (r. sa.)

QUESTA SERA

La Verardi
senza pivot
a Saluzzo

VALENZA

Inizio di stagione tutto in salita per la Verardi Valenza nella serie C1 di basket. La squadra di coach Bjedov, dopo il ko nella gara inaugurale, affronta in trasferta l'insidioso Saluzzo senza Magno, Cavallini e... «Sotto i tabelloni pagheremo le assenze dei nostri lunghi e pertanto dovremo impostare la gara su ritmi molto alti, sperando di trovare buona mano al tiro» lo schema, che si spera vincente, predisposto in casa Verardi. Si gioca stasera alle 21. Domani alle 18, a Colleone, è invece in programma Auxilium Torino-Zim-Zed Alessandria. Una sfida speciale per coach Beppe Tassone che ritrova la squadra a lui guidata nella ultime tre stagioni. Torinesi e mandrogni debutto hanno subito fatto centro a chi mantiene la vettura. Nelle file dei locali attenzioni particolare all'esperto play Geron e al vecchio Grossi che ha esordito con un bottino di 33 punti. Tassone potrà finalmente avere a disposizione il play Nigro, mentre in forse Paglieri per un infortunio alla mano.

Nel torneo di C2 l'Edilvecchi Serravalle prova a proseguire la striscia positiva oggi alle 18 sul parquet di Vercelli. Il Derthona alle 21,15 debutta davanti al pubblico amico dell'Uccia Camagna ospitando il Domo d'Assola. Coach Gatti potrà avere a disposizione sia Garavelli, sia Meatchi, assenti nella sfortunata trasferta di Treviso.

In serie D riflettori puntati sulla partitissima di domani sera alle 21 al PalaFerraris fra la Andromeda Casale e il Monferrato Basket. Alle 18 di domani il Castelnovo Scrivia riceve la visita del Tracato. (r. sa.)

BIBITE: AL VIA LA B

Sofito esordio
con Famulare
a Cassano

NOVI LIGURE

E' subito derby provinciale, oggi (ore 14), nella prima giornata del campionato a squadre di serie B bocce al quale partecipano quattro formazioni della provincia. A Cassano Spinola saranno di fronte i padroni di casa della Roquette Italia del Ermanno Giacomelli e la Famulare Opel Macorini Alessandria di Dario Ratto e Severino Mirabelli. E' il terzo anno consecutivo che le due squadre si incontrano nel turno d'esordio del che, rispetto alla passata edizione, si articola in sei giorni comprendenti altrettante compagini. L'anno scorso la Cassanese si era imposta 11-5 sui grigioli.

In casa anche la Serravallese, che ospita i novaresi del Casalbeltrame. La compagine del direttore tecnico Mario Buzzi dodici mesi fa era arrivata ad un passo dalle semifinali e carcherà a ripetersi, anche se le avversarie si sono rinforzate. Infine, trasferta la matricola Boccifolia Novese del presidente Sergio Piccolo, di scena a Torino nel neopromosso Pozzo Strada Viberi. La gara è aperta ad ogni pronostico, anche tenuto conto delle innovazioni introdotte quest'anno dal Comitato regionale Fedurbocce. Gli incontri non inizieranno alle 14,30 ma mezz'ora prima e la durata sarà di un'ora e non di due ore, con l'aggiunta di una prova proprio come accade per la serie A. Si tratta del tiro progressivo in navetta, che protrarrà per 5', e di una ulteriore gara individuale. (r. g.)

FOOTBALL AMERICANO

I Centurions
con l'Under 21
a Cascine Vecchie

ALESSANDRIA

Debutto domani pomeriggio alle 15 per i Centurions Alessandria nel campionato nazionale Under 21 di football americano. E' ostica la trasferta a Cascine Vecchie (Torino) contro i Blacks di Rivali, delle squadre che negli ultimi anni ha sempre fornito ottime prestazioni ed è reduce dal successo interno per 13-8 contro i Bobcats Parma. Gli alessandrini, compagine giovane e inesperta, possono tuttavia contare su atleti di rilievo: Francesco Di Maria, il centro Thomas Mottin e Alessandro Brezzi.

L'obiettivo principale della società del presidente Alfredo Giusto Delalbe è quello di riportare una compagine giovane in un campionato nazionale, evento che non si era verificato prima in città. Per i ragazzi domani in gara si tratterà anche di acquisire esperienza per ottenere un posto da titolare la prossima primavera quando avrà inizio il torneo di serie B. Questi i convocati per la partita di domani alla dipendenza coach Diego Sandri condurrà: Pagliaro, Pavan e Panzini; Andrea Amato, Alessandro Brezzi, Eugenio Bulli, Fabio Burgato, Francesco Di Maria, Stefano Dolci, Pietro Ferrarini, Gianluca Mesalimba, Andrea Moretti, Andrea Moricotti, Thomas Mottin, Riccardo Ricci, Luca Ogliaro, Sebastian Passalacqua, Steven Ponta, Alessandro Taverna, José Verna, Jacopo Volpe con l'aggiunta di due prestiti dal Novara, Daniele Colombo e Matteo Andreani per ricoprire ruoli nel reparto difensivo. (r. g.)

ATLETICA NAZIONALE

Novi designa
i campioni
sui 10 mila

NOVI LIGURE

Si disputa oggi sulla pista dello stadio «Girardengo» di Novi il campionato provinciale del 10.000 metri piani riservato alle categorie Amatori e Master, maschile e femminile, e Assoluti maschile e femminile. Il ritrovo è fissato per le 14, con la chiusura delle iscrizioni 50' più tardi. La partenza della prima serie avverrà alle 15. La quota di adesione per ciascun atleta è stabilita in euro 1,50. La competizione è valida sia per il Trofeo Pista Fidal che per l'atleta dell'anno.

La scorsa edizione ha fatto registrare i seguenti vincitori. Amatori: Giovanni Marras dell'Atletica Novese; Master 35: Walter Bracco (Ata Acqui di Germoglio); Master A: Gianni Maghelli (Alex Team San Salvatore); Master B: Antonino Serrao, della Cartotecnica Piemontese di Castellazzo Bormida; Master C: Ezio Cabella (Atletica Novese); Assoluti: Claudio Corradi, dell'Atletica Alermanica Novi. Fra le società titolate per il terzo anno consecutivo all'Atletica Novese.

Fra i pluricampioni, Gianni Tomagheggi vittorioso nel 2002, 2003 e dodici mesi fa e Claudio Corradi primo sia nel 2002 che l'anno scorso. Il campionato è questa distanza nel 2002 e si è svolto ad Arquata Scrivia di emigrazione nel 2003 a Novi. Al momento sono già una trentina gli atleti che hanno perfezionato l'iscrizione. (r. g.)

AVIAZIONE

A San Salvatore
i tricolori a volo
Novi la prima

ALESSANDRIA

Un pieno di aeromodellismo a fine settimana. Domani, con inizio alle 9 e conclusione prevista per le 18, sulle piste in località Olimpia di San Salvatore Monferrato, si disputerà in prova unica il campionato italiano di riproduzione in volo vincolato circolare, categoria F4B-S, giunto alla terza edizione e valido per l'assegnazione del «Trofeo Cei Model», club organizzatore con sede ad Alessandria. Due i turni di volo stabiliti con esclusione del punteggio del volo peggiore. In contemporanea si svolgerà il decimo raduno «Tutto Volo vincolato circolare» abbinato al «Memorial Amato Prati, Guido Battistella, Stefano Ferraretto e Vittorio Chiodo». Tratta di un raduno nazionale aperto a tutti i modelli per il vincolato escluso le. Inoltre sono previsti un incontro e relativa gara per modelli da velocità ad acrobazia Old Timers.

Da oggi fino a domenica prossima a Novi Ligure, per l'organizzazione dell'associazione arma aeronautica, sezione di Novi, seconda mostra nazionale di aeromodellismo statico e dinamico con annessa mostra filatelica storica. Luogo della rassegna il centro fieristico «Dolci terre di Novi» in viale dei Campionissimi. L'inaugurazione avverrà stasera alle 11. Questo l'orario di apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 15,30 alle 19 e dalle 19 alle 23 sempre con ingresso libero. (r. g.)

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 9 ottobre dalle 9 alle 20

Valenza

viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli orari di apertura:

Numero Verde: **100 000 000** (sempre attivo)

Sito Internet: **www.esselunga.it**



Alcune immagini di interni ed esterni dell'elegante ristorante La Palmana di Volpedo. Un locale per cene romantiche come per colazioni di lavoro.



A Volpedo un ciclo di sei cene con un vino diverso accostato ■ ogni portata Quando l'abbinamento è «doc»

Al ristorante La Palmana mercoledì «d'autore»

VOLPEDO

Al ristorante «La Palmana», mercoledì 12, alle 20,15, ci sarà il primo di sei incontri con gli autori, dedicati ai clienti più attenti. A questa prima serata di degustazione parteciperà Maurizio Fava, direttore di Domini Villa Lanata, che presenterà i vini delle aziende La Toledana di Gavi, Villa Lanata di Cossano Belbo e Lo Zoccolato di Barolo. Nell'occasione sarà presentato l'intero programma degli incontri.

Il menù prevede l'abbinamento di un vino ad ogni portata. Al buffet di apertura sarà accompagnato un Langhe doc Chardonnay Villa Lanata 2004; alla galantina di faraona, un Gavi doc del Comune di Gavi Toledana 2004; alla zuppetta di porcini in terrina in crosta un Gavi doc del Comune di Gavi Castello Toledana 2004; al risottino con trevigiana e montebore un Langhe rosso doc Baccanera 2002; al guanciale di vitella stufato con polentina un Barolo doc Lo Zoccolato 2001 e infine alla torta di mele ■ aspic di moscato e mele ■ Moscato d'Asti doc Cardinale Lanata 2004. Il costo del menù degustazione è di 40 euro (la prenotazione è confermata entro domani).

Il ristorante «La Palmana» è conosciuto e apprezzato da anni in tutta la provincia per la professionalità, la cucina pregiata e la romantica veranda. È un locale grande fascino, ideale sia per una cena a lume di candela, sia per l'organizzazione di pranzi di lavoro, banchetti e cerimonie. I piatti proposti sono tratti dalla tradizione



culinaria locale, rivisitati dalla fantasia degli chef. Della carta dei vini fanno parte ottime etichette di produzione nazionale. Nel menù, che cambiano con cadenza settimanale, è dedicato un ampio spazio agli alimenti freschi di stagione. Le ricette proposte inoltre esaltano prodotti come i funghi o il tartufo. In qualunque periodo dell'anno si possono scegliere menù degustazione. Per quanto riguarda i ricicvimenti, «La Palmana» offre la cornice giusta per

rendere indimenticabili i giorni importanti. La professionalità e la minuziosa cura dei particolari assicurano uno stile raffinato ed esclusivo ad ogni ricicvimento.

Il locale è adatto anche a colazioni di lavoro e ogni sorta di incontro professionale. «La Palmana» e l'annessa dimora «La Cappelletta» offrono ambienti confortevoli e atmosfera distesa per favorire l'interazione e la comunicazione. Il menù per colazioni di lavoro prevede un'invitante selezione di

piatti e vini creati in esclusiva per l'occasione. «La Cappelletta» è una dimora d'altri tempi, immersa in un panorama quasi incantato, al fresco di dolci colline, che offre riservatezza e tranquillità. Undici camere e quat ■ suites dotate di ogni comodità, di dimensioni diverse ma di pari ricchezza nella scelta dell'arredo e dei tessuti. «La Palmana» e «La Cappelletta» ■ trovano a Volpedo, in via Clementina ■ 16, Per prenotazioni, 0131-80222 e 0131-807042.



MATERIALI EDILI LEGNAMI - FERRO

Orario continuato dalle ■■ 7,00 alle ore 19,00

■ SCARICO DI MATERIALE CON GRU ■ QUOTA

■ BAUMIT DUOLIGHT

Intonaci alleggeriti:

la soluzione innovativa per intonaco e malta

- leggero e polivalente

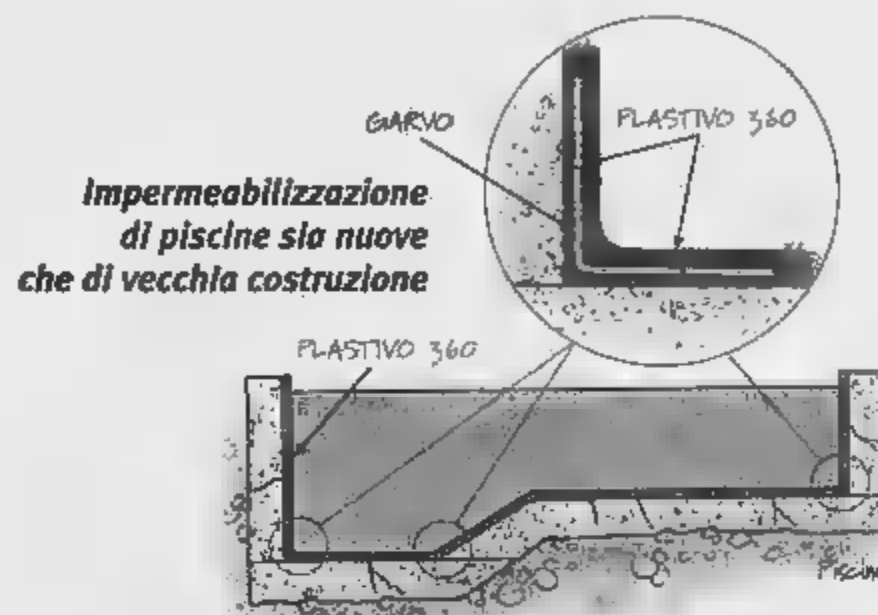
- facilmente applicabile

- leggero ■ trasportare

■ SISTEMA CAPPOTTO

- Isolamento termico e traspirante

- risparmio di energia e di costi per nuovi e vecchi edifici

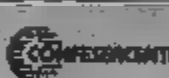


M.E.F. S.r.l.

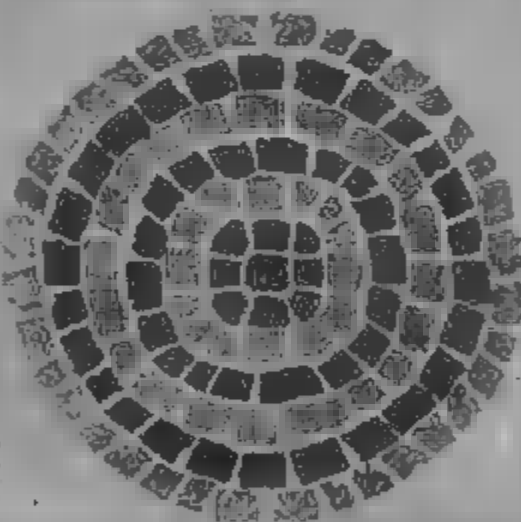
Via Carbonara, ■

15050 Villeromagnano (AL) - Tel. e Fax 0131.893401

E-mail: mef.multiservice@libero.it



TORTONA LA DOMENICA APERTO PER SHOPPING



9 OTTOBRE
16 OTTOBRE
23 OTTOBRE
30 OTTOBRE
2005

IL VERO CENTRO È SOLO IN CENTRO

R I S T O R A N T E

LA PALMANA

La Cappelletta

D I M O R A



Con la presente siamo lieti di invitarLa alla serata di degustazione che si terrà il 12 Ottobre 2005, con inizio alle 20,15. Parteciperà Maurizio Fava, direttore di Domini Villa Lanata, che presenterà i vini delle aziende La Toledana di Gavi, Villa Lanata di Cossano Belbo e Lo Zoccolato di Barolo. Il gustoso appuntamento sarà il primo di sei "Incontri con gli Autori" che La Palmana ha ideato per i suoi più cari clienti. Nel corso della serata sarà presentato ufficialmente l'intero, stuzzicante programma.



M E N U

Buffet d'apertura

Langhe d.o.c. Chardonnay Villa Lanata 2004

Galantina di faraona

Gavi d.o.c.g. del Comune di Gavi Toledana 2004

Zuppetta di porcini in terrina in crosta

Gavi d.o.c.g. del Comune di Gavi Castello Toledana 2004

Risottino con Trevigiana e Montebore

Langhe Rosso d.o.c. Baccanera 2002

Guanciale di vitella stufato con polentina

Barolo d.o.c.g. Lo Zoccolato 2001

Torta di mele con aspic di moscato e mele

Moscato d'Asti d.o.c.g. Cardinale Lanata 2004

Il costo del menù degustazione è di € 40,00 - Si prega di confermare la prenotazione entro domenica 9 ottobre

Dimora La Cappelletta - Via Clementina, 16 - 15059 Volpedo (AL)

www.lacappelletta.com - info@lacappelletta.com - tel. +39 0131.807042 - fax +39 0131.806545

TS THERMOSERVICE S.r.l.
ASSISTENZA CALDAIE

11020 Champdepraz (AO)
Via Giordano Freydoz n. 17
TEL 0125 960939 FAX 0125 961724

P.IVA 01078080072
E-mail: ts.thermoservice@libero.it

IS IDROSERVICE S.r.l.
RISCALDAMENTO

Riscaldamento - Sanitari - Gas - Energie solari - Irrigazione

11020 Champdepraz (AO)
Via Giordano Freydoz n. 17
TEL 0125 960939 FAX 0125 961724

P.IVA 01059800076
E-mail: is.idroservice@libero.it

■ necessaria grande cura soprattutto per le manutenzioni



La casa chiede attenzioni Via libera a pulizie e nuovi lavori

L'INVERNO si sta avvicinando, e in questo periodo autunnale è più che mai indispensabile non trascurare la nostra abitazione, che richiede maggiori attenzioni proprio in vista dell'arrivo dei mesi più freddi. Via libera, quindi, ai lavori, alla pulizia (quella più approfondita, garanzia di igiene e salute), alle tinteggiature e, soprattutto, alle eventuali e sovente obbligatorie manutenzioni.

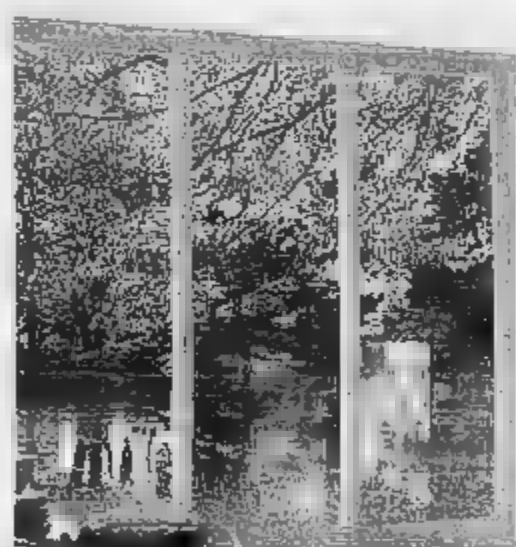
Particolare deve essere destinata agli impianti di riscaldamento. Gasolio, gas metano, pannelli solari, stufe a caldaie a legna o pellet: per tutti è necessaria la massima pulizia, al fine di ottenere i risultati migliori e, soprattutto, evitare il rischio di guasti, incendi o altri incidenti domestici. È quindi opportuno far esaminare gli impianti al personale qualificato, professionisti in grado di certificare il corretto funzionamento del riscaldamento.

Una cura non minore deve essere riservata agli impianti elettrici, sia per quanto riguarda la manutenzione

di quelli già esistenti (soprattutto se sono vecchi), sia per l'installazione di quelli nuovi. Un buon impianto elettrico è essenziale nel garantire una buona vivibilità e la funzionalità di una casa ma anche di uffici e aziende: basti pensare alla notevole quantità di apparecchiature e strumenti elettrici che accompagnano la nostra vita quotidiana, privata o professionale, senza i quali sembra ormai impossibile sopravvivere.

L'autunno è anche la stagione ideale per pensare ai lavori di cui necessita ogni abitazione, magari realizzan-

do quelle modifiche progettate in passato. Può essere quindi il momento ideale per cambiare i pavimenti o per realizzarne di nuovi (sono molti i materiali a disposizione, dal legno ai marmi più pregiati, che si possono trovare in diverse aziende valdostane), di dedicarsi ai mobili della cucina oppure alle porte e finestre che ci riparano dal freddo e, contemporaneamente, contribuiscono a migliorare l'estetica e la luminosità della casa o del posto di lavoro. Da non trascurare, infine, la necessità di tinteggiature e trattamenti impregnanti.



E.P. PONTEGGI S.R.L.

E.P. PONTEGGI

NOLEGGIO, MONTAGGIO

PONTEGGI CIVILI ED INDUSTRIALI

Elisabetta Grillo Cell. 011/2111111
g.grillo@eponteaggi.it - TEL. 011/2111111

TINTEGGIARE IN VALLE
s.r.l.

- Tinteggiature ■ Trattamenti impregnanti
- Finiture a spessore ■ Stucchi Veneziani
- Isolamenti termici a cappotto ■ Cartongessi ■ Resine

Lavorazione marmi, graniti e pietre per:
Pavimenti, rivestimenti, scale, davanzali, Piani cucina, top bagno, banchi bar, Caminetti, arte funeraria, Progettazione e rilievo misure, Consulenza e preventivi

E marmi E graniti
di R. e

(AO) - Via Aosta, 45 (Statale 26)
11010 - 11010
46369
marmigraniti@libero.it



VALPUL SERVICE S.r.l.

Impresa di pulizie
SPECIALIZZATA
Abitazione - Uffici
Stabilimenti

11020 HONE (AO) • VIA STAZIONE, 34

TEL. 0125.963104 - 963601



PAVIMENTI LEGNO
TRADIZIONALI PREFINITI

Posa in opera, levigatura-verniciatura
Parquet artigianali spazzolati e posati a mano

- PAVIMENTI LAMINATO
- PAVIMENTI VINILICI
- LINOLEUM

11010 - 11010
Tel. 0125 91123 - Fax 0125 96691
email: giosanato@caninosti.com

cornici per magic panorami



11100 Aosta-Via Carlo I



ROLLAND S.r.l.
Impianti
ROLLAND CLAUDIO

AZIENDA SPECIALIZZATA IN:

- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
- IMPIANTI ANTENNA TERRESTRE E SATELLITARE
- LAVORI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E STRADALE
- IMPIANTI ELETTRICI PER EDILIZIA
- CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI

Frazione Targod, 64 - 11020 Challand Saint Victor (AO)
Tel. e fax 0125.967629 - Cell. 335.531.4765
okmrol@tin.it

**E.P. Ponteggi s.r.l.: Via Vittorio Veneto 171
28040 Oleggio Castello - NO - TEL. 0323.30136**

11204

valle

Cell

MISURE ANTI-SMOG IL PROVVEDIMENTO SCATTERA' DAL 19 OTTOBRE. SAITTA: VOGLIAMO EVITARE UN EFFETTO DOMINO

Obbligati a subire le targhe alterne

La Provincia ai sindaci ribelli: dettiamo noi le regole contro l'inquinamento

Alessandro Mondo

Targhe alterne: si avvicina l'ora della resa dei conti fra la Provincia, pronta ad adottare i poteri sostitutivi verso i sindaci «inadempianti», e gli amministratori dei tre Comuni che proprio non vogliono saperne di aderire ad un provvedimento giudicato inutile o impraticabile. Comunque lasio dei diritti dei loro cittadini. Sono i sindaci: Nichelino, Chieri, Chivasso. E sono disposti a vedere le carte di Palazzo Cisterna, che ormai ha deciso di rompere gli indugi.

La circolazione alternata due giorni alla settimana - mercoledì e giovedì - scatterà il 19 ottobre, fra dieci giorni esatti. Significa che i margini per trovare un accordo sono minimi. Lo sanno i sindaci interessati: Giuseppe Catzone (Nichelino), Andrea Flutero (Chivasso) e Agostino Gay (Chieri) - gli stessi che ancora ieri escludevano in base a motivazioni diverse qualsiasi ipotesi di retromarcia. Ne è consapevole Palazzo Cisterna, deciso a procedere. Questioni di coerenza più che di fermezza, spiegano dalla Provincia, convinta della necessità dello stop bisettimanale e nello stesso tempo preoccupata che lo smarrimento dei tre Comuni preluda a quello delle altre amministrazioni, faticosamente allineate su un calendario condiviso di giorni e orari. L'eventualità paventata è quella di un «effetto domino», quanto basterebbe a far saltare il cronoprogramma delle targhe alterne. Da qui gli avvertimenti lanciati a più riprese dal presidente Saitta: «mesi scorsi e ribaditi non più tardi di qualche giorno fa».

Caro assessore, ecco la sua frutta servita

La scorsa settimana disse che le targhe alterne, come le domeniche a piedi, devono essere una scelta da fare solo se siamo davvero alla frutta. Ora alla frutta ci siamo arrivati, ma l'assessore regionale Nicola De Ruggiero (Ambiente)



Nicola De Ruggiero

Perché i sindaci non vogliono saperne? «Aspettano infrastruttura essenziale per il loro territorio (è il caso della circoscrizione nord per Chieri); perché non vogliono penalizzare i pendolari da e verso Torino (Chivasso). O perché avrebbero voluto vedere

accolta almeno una parte della loro richiesta. E' il caso di Nichelino, che si era detto disposto a fare dietrofront a patto di unificare la tariffa del trasporto pubblico: quella in vigore a Torino. Nessuno si considera «inadempiante». Tutti rivendicano le misure già adottate sul fronte-smog.

resta della sua idea, interpellato sull'orientamento della Provincia, pronta ad adottare i poteri sostitutivi, si chiama fuori: «Rispetto l'autonomia di Palazzo Cisterna, alla quale è affidata la gestione dell'emergenza. I lavori su provvedimenti strutturali a medio e lungo termine. Misure che, contrariamente alle targhe alterne, hanno dimostrato di funzionare».

Come accennava, i tempi sono stretti. «La settimana prossima incontrerò i sindaci, siamo decisi a mediare fino all'ultimo minuto», spiega Antonio Saitta. Salvo che da qualche giorno l'ufficio legale dell'ente sta

lavorando per verificare come e quando far «saltare» i poteri sostitutivi, tenendo conto della prevedibile reazione dei sindaci. Una brutta gatta da pelare, insomma. L'ultimo precedente data a pochi mesi fa, quando la Provincia adottò con successo i poteri sostitutivi in attesa che venisse costituita l'Autorità d'ambito incaricata di gestire la partita del futuro inceneritore torinese, ma allora il quadro di riferimento era completamente diverso.

E adesso? «Adesso» è la prossima settimana. «Martedì verrà approvato in giunta il Piano d'azione della Provincia - spiega l'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria) - comprensivo di vari interventi contro lo smog. Compresa le targhe alterne. Dopo questo passaggio, Palazzo Cisterna chiederà a tutti i Comuni della «fascia uno», Torino e quelli dell'area metropolitana, di inviare copia delle loro ordinanze. Chi non risponderà vedrà ricevere una lettera di diffida, girata anche alla Regione e alla Prefettura. A quel punto l'ultimo spazio di mediazione è legato all'incontro fra la Provincia e i sindaci irriducibili».

Detto così, sembra un iter piuttosto lungo. In realtà questi eventi si susseguiranno nell'arco di pochi giorni: la lettera di diffida dovrebbe partire a ridosso del 19 ottobre. Valicata quella soglia, si ragiona per ipotesi. Molto dipenderà dalla reazione dei Comuni o dalla sentenza del Tar, l'organo al quale presumibilmente si rivolgeranno. Questione di tempi e di modalità: ricorso con o senza sospensiva. In ogni caso per la Provincia, come per i sindaci, sarà un iter nel buio.

I Comuni non si arrendono

Andrea Flutero: «Condividiamo molti punti del Piano d'azione provinciale ma non le targhe alterne: abbiamo un centro storico in regime di Ztl tutto l'anno; il resto del territorio è indispensabile per permettere ai pendolari da e verso Torino di raggiungere le fermate del bus e le stazioni dei treni. In aggiunta, blocchiamo i mezzi non catalizzati due giorni la settimana. I poteri sostitutivi? Vedremo come andrà a finire».

Nichelino Giuseppe Catzone: «Io non faccio retromarcia. Considero il mio piano d'azione più efficace di quello della Provincia. Né credo ci siano gli estremi per un commissariamento in quanto i poteri sostitutivi, di norma, vengono esercitati a fronte di un'indolenza. Comune che non riscontro alla luce di tutte le iniziative strutturali realizzate nel 2004. Misure in linea con gli orientamenti espressi dalla Regione».

Chieri «Sulle targhe alterne non torniamo indietro». Agostino Gay non ci ripensa: «I mezzi di trasporto pubblico sono insufficienti. E' demagogico imporre sacrifici ai pendolari che raggiungono ogni giorno Torino». Nell'occasione, il sindaco chiede alla Regione un impegno concreto per la circoscrizione a Nord. Chieri, prevista nel piano delle opere pubbliche dalla giunta Ghigo ma mai finanziata.

DIVERGENZE OLIMPICHE IL CONSULENTE EJARQUE SE VA MA NON VUOLE POLEMIZZARE: LAVORERÒ QUI, HO MOLTE OFFERTE

Turismo Torino non parla più spagnolo

L'assessore Tessore
«Un uomo geniale che ha contribuito a rinnovare la città»

Francesca Paci

Adesso è facile immaginare che se ne vada rassegnato all'inevitabile, come Humphrey Bogart alla fine di Casablanca, il suo film preferito. E, ufficialmente, l'ormai ex direttore di Turismo Torino Josep Ejarque, l'architetto delle fortunate Olimpiadi di Barcellona chiamato a replicare il miracolo per i Giochi del 2006, lascia l'incarico «concordemente» il presidente Livio Basso Cordero. Un esito in qualche modo già scritto nelle regole d'ingaggio, come precisa il comunicato ufficiale: «Ejarque era stato contrattualizzato con lo specifico obiettivo di impostare un primo lavoro di promozione di Torino città turistica. E l'obiettivo è stato per la massima parte centrato».



Josep Ejarque, lascia l'incarico di direttore di «Turismo Torino»

Eppure. Eppure, nei corridoi e negli uffici dove Ejarque è di casa dal 1998 si mormora di ruggini accumulate. Certo, sono ha negato che la visione strategica del turismo

cittadino dividesse lo spagnolo da numerosi colleghi torinesi. Ma va a sapere esattamente su cosa e fino a che punto. «E' una persona con un carattere difficile», ammette l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore, che lo convocò personalmente

quando era presidente del Turismo Torino. Hanno lavorato insieme fino al 2001: «Ci siamo scontrati molte volte, abbiamo entrambi piglio piuttosto deciso, ma non siamo mai arrivati ad una rottura. E' un uomo geniale e in questi sette anni ha contribuito al rinnovamento della città».

La teoria dei «cerchi concentrici», per esempio. La Tessore riconosce al collega innamorato delle Alpi innevate e della Toscana, l'intuizione dei diversi tipi di turismo che raggiungono la città con mezzi e in momenti differenti. E poi il fiuto per il marketing: «Josep ha affermato l'idea che Torino fosse un prodotto a come tale andasse venduto sul mercato del turismo. Oggi è facile identificarci con la capitale dell'aperitivo e del savoir-vivre, ma nel 1998 non era mica così scontato...».

Eppure, anche gli amori più rodati a un certo punto flaccano. Che si sia arrivati a scontrare non sanabili? Elda Tessore lo esclude, ma non ne sa nulla. Il presidente di Turismo Torino

Livio Basso Cordero ribadisce la «stima immutata» per l'ex socio e precisa che, per ora, non lo sostituirà. Non ce n'è ragione, argomenta, e bando alle diatribe: «Venti giorni fa Ejarque mi ha comunicato che voleva lasciare e abbiamo concordato la sua uscita. Tutto qui».

Lui, l'interessato, tace. O meglio: qualcosa dichiara, ma ha un «molto british»: «Un valutato con attenzione, anche con il mio presidente, che forse era venuto il momento di lasciarlo. Sono convinto però che l'eredità sia un buon lavoro su cui si potrà ulteriormente costruire». L'uomo che amava Torino se ne va. Non trasloca (ha molte offerte qui), ma molla l'incarico che l'ha reso popolare. Josep Ejarque tiene comodo «La ciudad de los prodigios», il romanzo di Eduardo Mendoza sulla Barcellona dell'Esposizione Universale del 1888, eppure quando siede al Caffè Elens al sente così di casa: «Ormai sono diventato un torinese...», butta là. E, con impeccabile understatement, non aggiunge altro.

Una lettrice ci scrive:
«Ieri mattina sono andata alla mia Asl per le vaccinazioni obbligatorie di mia figlia di 2 mesi e mezzo. Poiché, all'età di un mese, ha avuto sospetti problemi neurologici (da definirsi in data 26 ottobre) mi era stata consigliata la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie e non delle due facoltative (pertosse e anti-emofili)».

«Purtroppo ha avuto l'amara sorpresa di sentirsi dire che le case farmaceutiche non producono vaccini singoli e pertanto o si fanno tutte (obbligatorie e non) o non c'è altra soluzione. Inoltre, è pressato per firmare il consenso dei genitori per la somministrazione delle vaccinazioni facoltative».

«Ora mi domando: che senso ha dichiarare che ci sono vaccinazioni obbligatorie e altre facoltative quando è possibile scindere le cose e inoltre perché dovrei firmare un consenso alla somministrazione delle 2 vaccinazioni facoltative quando comunque non potrei farne a meno? Non si dovrebbe speculare sulla salute dei bambini?»

Bianca Ferrando

Un lettore ci scrive:
«Mia moglie entra in ospedale

Specchio dei tempi

«Obbligatorie anche le vaccinazioni facoltative?» - «La convocano per l'intervento, ma l'avevano già fatto due settimane fa!» - «Rinvio per i biglietti on-line» - «Non è un muro di cinta» - «Anche dall'aldilà»

le, in day hospital, effettua un intervento ad un rene, ma riesce ad entrare in prelievo delle radiografie che lo documentano, perché si sono semplicemente perse per strada fra il reparto di radiografia interventistica e il day hospital.

«Così è stata chiamata di nuovo per un intervento già effettuato due settimane prima di cui evidentemente il responsabile non era a conoscenza. E' eccesso di premure, oppure parecchie cose non funzionano alle Molinette?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Quest'estate il Teatro Stabile di Torino ha pubblicizzato due nuove formule di abbonamento, acquistabili esclusivamente su Internet a partire dal 5 ottobre, che avrebbero permesso la prenotazione dei bi-

ggetti direttamente on-line. Potevo finalmente risparmiarmi la kafkiana trafila tradizionale, attuabile solo da pensionati che non hanno problemi a dedicare due o tre intere mattine (a seconda del metodo di prenotazione) e questa attività. Da abbonata di lungo corso, avevo gioito dell'ottima iniziativa. Troppo prematuramente».

Il 5 ottobre passa che, sul sito Internet compaiono alcune notizie. Scrivo e-mail, ma non ricevo risposta. Telefono, e mi comunicano che il servizio non è attivo, e non lo sarà per chissà quanto. Mi suggeriscono di acquisire l'abbonamento tradizionale: me era proprio questa enorme perdita del mio tempo lavorativo, che volevo evitare. La cosa più grave però è il fatto che, avendo mi assicurato ad agosto la disponibilità del servizio, corro ora il

rischio di non trovare più posto per gli spettacoli che mi interessano».

«Sarà anche il cinquantenario del Tet, ma la qualità dei servizi e l'attenzione alla clientela, soprattutto quella che lavora ma vuole coltivare la propria passione per la cultura, non sono migliorate con gli anni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Architetto di professione, sono tornato a Torino dopo più di due anni di cantieri di scavo all'estero. Visitando la Porta Palatina con un collega di Londra sono rimasto allibito nel vedere, in costruzione, un sedicente bastione «moderno», che impedirà parzialmente di cogliere la linea delle fortificazioni da corso Regina Margherita e via XX Settembre. Incredibile la giustificazione: il bastione

servirà per nascondere carri e carretti del vicino mercato bulante della Porta Palazzo. Non è stato maglio creare un magazzino sotterraneo?»

«La Porta Palatina è una delle vestigia romane più interessanti d'Europa, occorre dotarla di un bel prato all'inglese, con bassi muretti per delinearla la linea delle fortificazioni romane. Inoltre, il paramento in laterizio dei bastioni recava moltissimi mattoni posti di punta per aumentare la resistenza. Qui i mattoni sono stati messi tutti di lungo, come se trattasse del muro di cinta di una villetta anni Sessanta».

Pio Deasti

Una lettrice ci scrive:
«Il primo giugno il Comune di Torino mi annuncia che, avendo appreso del decesso di mia madre, metteranno la tassa smaltimento rifiuti a mio nome. Devo dire che apprezzo molto questa efficienza, ma la sorpresa mi coglie quando ricevo due cartelle, una intestata a me e l'altra intestata alla defunta. Sapevo che, dall'Aldilà, mandassero ancora più schietti dell'immortale».

Celestina Negro

specchiostampi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendita Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato e arredi
Mobili d'epoca - Tappeti antichi - Argenti - Porcellane - Icone
russe - Bronzi - Dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800

ASTA
Oggi inizio ore 15,30
Domani inizio ore 15,30
Esposizione e catalogo in Sede

Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

EDIZIONE CROCEVERDE
Vespucchi Impresa vendita arredamenti
piano piano 110 con uscita
magazzino 120 con magazzino
TEL. 011.70.114

CENTRO STUDI DANZA E MUSICA ARABA
AZIZA
DOMENICA 9 OTTOBRE
ore 11,00 - 13,00
STAGE GRATUITO
per principianti
condotto da Aziza
C.so Regina Margherita, 236 - Torino
Tel. 011.338.7133/182

ARTE e ANTIQUARIATO ALL'ASTA
OGGI e DOMANI
ore 15,30
Catalogo di tutti i lotti in sede
Esposizione ore 10-20

- Mobili e Arredi dal XVII al XIX sec.
- Pitture di alta epoca (nazionale, italiana e dell'800 piemontese)
- Importanti Dipinti epoca Rinascimento
- Argenti • Gioielli
- Porcellane • Collezioni
- Tappeti antichi

ARRIVI SETTIMANALI
Sede di TORINO
v. Princ. Amedeo 20
Tel./fax 011.8129790

Stabilimento e uffici
Via G. Massari,
240/32 Torino
Tel. 011.2269850
Fax 011.2269851

CUCINE E ARREDI ARREDI
(TUTTO SU MISURA)
VI ATTENDIAMO
NELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

Ortopedia Sanitari
BIOGENESYS
IDEE PER IL TUO BENESSERE

La magnetoterapia non comporta rischi, né pericoli, coadiuva la terapia medica e in generale è consigliata per artrosi, osteoporosi, periartrite, perché riduce le infiammazioni. Biogenesys consiglia sempre ai clienti di non acquistare subito i dispositivi, ma di provarli in affitto. Soltanto dopo aver constatato i risultati ottenuti il cliente è in grado di decidere con convinzione se acquistare il prodotto. La cifra pagata per l'affitto viene trasformata in sconto sull'acquisto. Questa formula è una chiara dimostrazione di serietà della Biogenesys.

Corso Italia, 146 - Torino - Tel. 011.519.90.44
NUOVA APERTURA
Via Nizza, 97 - TORINO - Tel. 011.65.57.31

ottobre, mese della vista
Il meglio per i tuoi occhi
ottica **montanaro**
TORINO - Via Cibrario, 36
011.484259
011.488064
www.opticamontanaro.com

AL TEATRO ALFIERI

La mostra funghi un'annata speciale

■ Sarà aperta domani alle 10 dal presidente della Provincia Roberto Marmo la 26ª mostra micologica organizzata dal «Gruppo «G. Camisola» di Asti. Nel foyer del Teatro Alfieri saranno allestiti tavoli didattici, con microfascicoli, computer e telecamere, per osservare da vicino oltre un centinaio di specie fungine diverse, commestibili e velenose. Ingresso libero. [c. ca.]

LUNEDÌ IN OSPEDALE

Il chef astigiani all'«Obesity day»

■ Gli chef astigiani li faranno misurare peso corporeo e giro vita all'«Obesity day» di lunedì, organizzato dalla divisione di Dietetica guidata da Luisa Amerio. L'iniziativa è rivolta a tutti gli astigiani, che potranno ricevere suggerimenti sui problemi di sovrappeso, dalle 9 alle 16 all'Ambulatorio di dietetica. «Aver cura del nostro corpo», suggerisce Beppe Sassone di «Barolo & co.», significa aver cura del cliente. fc.ca.

DOMANI A MONTECARLO



La banda «Cottin» in sfilata

La Banda «Cotti» per i caduti d'Africa

■ La banda «Giuseppe Cotti» ■ Asti aprirà domani il corteo per la «Giornata della memoria», dedicata ai caduti ■ ogni guerra. La manifestazione ■ organizzata ■ Mombaroni dall'Anra astigiana (associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa). Ritrovo alle 9,30 alla Società agricola operaia. Seguirà messa al Parco della Rimembranza e pranzo sociale a 24 euro. prenotazioni 0141-437445). **lc.ca**

LUNEDÌ I FUNERALI

83 anni l'ostetrica di Quarto

■ **Lutto a Quarto Inferiore** per la scomparsa di Ida Villata, 88 anni, madre di Alessandro Campini, ex presidente della circoscrizione eletto nelle file di Forza Italia. Molto conosciuta nell'Astigiano per la sua attività di ostetrica, fu insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica. Il rosario domenicale alle 20,30 nella chiesa di San Zenone; i funerali lunedì alle 15.15. (R. m.)

TRA GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END SPICCA ANCHE LA GIORNATA NAZIONALE DI «GO WINE»

Domani c'è la fiera d'autunno

Asti: centro chiuso alle auto e 400 bancarelle

Fiera d'autunno senz'auto ad Asti. Si ripete il connubio tra «Domani-
che a piedi» e manifestazioni citta-
dine: domani la giornata ecologica
si svolgerà in contemporanea con
il grande centro commerciale al-
l'aperto organizzato dal Consorzio
mercato astigiani. Anche se in ver-
sione ridotta rispetto alla «Carolin-
gia» di maggio, la fiera proporrà
svariati prodotti, «■» borse all'ab-
bigliamento, dalle pentole all'arreda-
mento, con gli immancabili «di-
mostratori» ■ la offerte accompi-
re pagni due». Attesi oltre 400
ambulantisti: le bancarelle troveran-
no posto in piazza Alfieri, viale
alla Vittoria, corso Einaudi e nel
viale sbarcato di piazza del Fallo.
Sotto i portici Anfossi ci saranno
una cinquantina di produttori con
l'accelerazione agroalimentare asti-
giana e italiana, e alcuni rioni con i
piatti tipici del territorio. Novità
di quest'anno i giochi medievali e i
quelli proposti dai rioni Don Bosco
e San Silvestro. I combattimenti
■ le spade ■ ■ a San
Silvestro con quattro gare: alle
11.30, 12.30, 16.30, 16.30. Num-
■ ai gli appuntamenti anche ■
provincia. Domani è la giornata
nazionale «we wines», con oltre ■
eventi in Italia e 3 nell'Astigiano.
Ad Asti tappa al ristorante «Frances-
co» per aperitivo-degustazione di
Grignolino, Barbera, Ruchè. Si po-
rà visitare le cantine del locale.
Costo di partecipazione 6 euro (5
per i soci). A Cocconato il «Caffè
Roma» propone ■ una degustazione
di Barbera d'Asti e del Monferrato
(dalle 15.30 alle 21, info.
0141-9970281. Alla 18 ■ «Smonco

in rosso», nelle cantine settecentesche di Palazzo Crova a Nizza, degustazione di Barbera d'Asti superiore Nizza abbinata a piatti tipici della cucina pizza montese (Info: 0141-793350). Sempre a Nizza, domani, le «Sug@RTI» house ospita la mostra delle «bustine di zucchero con le illustrazioni di Gianni Bosso. Inaugurazione alle 16,30.

A Montefalco prosegue la festa. San Donigio. Stasera alle 22, stage di danza carabiche con Lucia Gnaudi e Giancarlo Bartieri della scuola «A time for dancing». Dalle 23, serata giovane con «Magic crazy» e di pizza (ingresso libero). Domani s'inizia alle 17 con «La via lattata», spettacolo del gruppo diocesano con «Vedogiovane» e «Case degli Alfieri». Dalle 21, musica con Bruno Mauro e le band. La pro loco di Camerano Cassaro organizza la «Festa dell'uva e della soma d'aja». S'inizia stasera. Alle 21 musica con «la bersagliera» e esibizioni dei ballerini della scuola «New dances». Domani massa, musica con «Angelo e Maxi», concorso delle torte, esibizione della «Banda del rusi» di Serravalle d'Asti e distribuzione di uva e d'aja. A Villa s'«Secondo» prosegue. «Sagra» e Friceau». Dalle 19, distribuzione di frittelle di mele e musica. Domani mercato, frittella e pranzo alla Pro loco (prezzo 18 euro; info: 0141-905024; 349-1770233).

A Castellana nell'ambito della Sagra della Nocciola alle 21 terrà il concerto del gruppo comico-musicale «Treille». (v. fa-

ROMAN HERCATHO

Antiquariato ad Agliano

■ Prima edizione del mercatino dell'antiquariato, domani, organizzato da Comune e Pro loco, in collaborazione con il Napoli Club Asti. Per tutto il giorno le bancarelle ■ oggetti d'epoca ed hobibistica invaderanno l'intero storico del paese. Spiega il sindaco Franco Sera: «Visto il successo dell'esperimento durante i festeggiamenti estivi in ■ San Giacomo Maggiore, con una trentina ■ bancarelle, abbiamo deciso di trasformare ■ ■ appuntamento fisso con la seconda domenica del mese».



Un'immagine della quarta edizione della «Fiera d'autunno»

in breve

PORTACOMARO
Domini dalle 17, in piazza Marconi, festa dei corsi di musica dell'associazione oltisima Si Fa Musica. Partecipano la banda diretta da Marco Scassa, e l'attore Antonio Catalano. L'attività dell'associazione proseguirà con i corsi di flauto (rs. Bortoluzzi), clarinetto e sax (Antonio Santinelli), attori (Enrico Negro e Marco Carretto), batteria (Sara Malandrone) e teoria. Info: 0141-202286. 3483540955

■ «MILONGA» AD AGLIANO
Oggi (dalle 17 alle 21)
Inaugurazione dell'Osteria «La
Milonga» (in via Cristoforo
Colombo 10. Il locale è del
sommelier Mauro Garberoglio.

■ ALLATTAMENTO MATERNO
Oggi dalle 15 nel salone della Provincia si terrà il convegno «Sosteniamo l'allattamento materno» organizzato dalla Leche League. Sarà presentato il progetto «Baby pit stop».

NECROLOGIE

Ida Villata ved. Campini
Cav. della Repubblica
Orchestra

di anni 80
Ma danno il triste annuncio il figlio Alessandro, i nipoti Luciano e Giovanni, il fratello Mario, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì c.m. alle ore 15,15 nella chiesa di San Zenone in Quarto Inferiore. Il Santo Rosario verrà recitato domenica alle ore 20,30 nella chiesa di San Zenone in Quarto Inferiore. Non fari mai offerte Croce Rossa sezione di Asili.

Asili 7 ottobre 2005.

TRA GLI APPUNTAMENTI DI DOMANI ANCHE LA FIERA DI CASTAGNOLE M.TO

Tartufi: seconda tappa a Montiglio

Mercatino e premiazioni. Preoccupazione per le piogge



Tartufo: un piacere a prezzi ancora alti

MONTIGLIO MONFERRATO

Tartufi protagonisti domani, di un doppio appuntamento a Montiglio e Castagnole Monferrato, dove proseguirà il calendario delle fiere: tra ottobre e novembre, toccherà una ventina di «spiezze» dall'Astigiano.

Preoccupati i cercatori (e i consumatori) per le frequenti piogge dei giorni scorsi che non permettono di far completare il ciclo di maturazione: «L'etere magnatum picco» è compromesso una stagione già scarsa. Non fattivo che

incide anche sui prezzi: le quotazioni nell'ultima settimana, ■ infatti salite a 170-220 euro all'etto (120-150 all'ingrosso) come segnalato dal borsino dell'Ati (www.atastati.it).

Diffuso anche il timore per l'arrivo di turisti da estoria, soprattutto dall'Italia centrale e dall'Est, per soddisfare la crescente domanda. Rimane quindi valido l'invito a consumare prodotto nostrano, come sollecitato da più parti. Le due fiere ■ apriranno alle 9,30 con mercato, esposizione di articoli a nomenclazioni degli

esemplari più grandi e delle migliori composizioni. A Montiglio, alle 11, parte un tour collinare di auto d'epoca organizzato dal Carra di Asti. Prezzo **===** piatti al tartufo preparati dalla Pro loco (25 euro) e nei ristoranti locali.
Info: 0141-994008; 329-663632; 0141-994008.

Castagnole Monferrato abbinata alla giornata del tartufo, la storica «vendemmia dei nopponi: dalle 15, sfilata, torchiatura dell'uva e aperitivo sinopra con polenta e vino.
Informazioni: 0141-291213.
=== **ff.m.**

NUOVA APERTURA

OGGI

- C. Savona, 132

ASTI - C.so Volta, 64 - Tel. 0141.355377
Parcheggio interno

CANELLI - Viale Risorgimento, 183
Tel. 0141.823469

NIZZA - P.zza Garibaldi, 49
Tel. 0141.702253

S. DAMIANO - C.so Roma, 38
Tel. 0141.982771

EUROTESSIL

hooky

Altre sedi
ALESSANDRIA - ACQUI TERME
ALBA - VALENZA - MONDOVI
MORTARA - CUNEO - GENTILE
VENARIA - BORGO SAN DALMAZZO

Dalla Banca C.R. Asti ampia gamma di proposte di finanziamento Al fianco delle aziende agricole Con Vigneto Doc, Agri Dop, Agri Bio e Agri Impresa



Una banca vicina agli astigiani non solo per uno slogan, ma nei fatti, per consentire forme di investimento e prestiti sempre mirati.

Con i marchi Agri Bio, Agri Dop, Agri Impresa e Vigneto Doc, la Banca C.R. Asti sostiene lo sviluppo di forme agricole tipiche e di qualità nella migliore tradizione del territorio astigiano.

Tra i principali investimenti previsti prestiti di durata da due a trent'anni a seconda delle necessità della portata dell'intervento. Le linee Vigneto Doc, Agri Dop, Agri Bio e Agri Impresa sostengono, infatti, gli investimenti produttivi in ogni fase della vita dell'impresa: l'acquisto dei terreni da destinare alla coltivazione della vite, ai prodotti biologici o tradi-

zionali; costi di costruzione e ristrutturazione di locali quali cantine, sale degustazione, enoteche, strutture agrituristiche; l'acquisto di macchinari e attrezzature di laboratorio; l'apertura di strutture commerciali in Italia e all'estero e la partecipazione a gare, fiere e saloni; gli investimenti per la formazione di personale specializzato, per l'ottenimento di certificazioni di qualità e per la promozione pubblicitaria del prodotto.

Attenta alle esigenze del singolo imprenditore, la C.R. Asti consente lo slittamento della rata qualora si verificano fatti che incidano significativamente sull'equilibrio economico dell'azienda.

La peculiarità e la forza delle linee di intervento a sostegno dell'imprenditoria agricola risiedono in un

pacchetto di servizi accessori quali l'analisi del terreno oggetto di impianto a del laboratorio di analisi dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "G. Penna" e laboratori delle varie associazioni di categoria; anche assistenza e consulenza finanziaria da parte dell'ufficio Commerciale Credito della C.R. Asti in collaborazione con la rete commerciale.

A disposizione delle imprese che ne faranno richiesta una pagina web sul portale www.catanabuta.com con la possibilità di inserire fino a dieci qualità di vino da porre in vendita nel negozio virtuale e la pubblicazione gratuita di 5 pagine Web contenenti le foto e la storia.

Una linea di finanziamento completa che assiste anche l'imprenditore agricolo

dal momento della nascita della sua azienda, seguendo nel percorso crescita e sviluppo attraverso servizi di assistenza sanitaria per gli addetti dall'azienda (consulenza 24 ore su 24, attivazione dei mezzi di soccorso, collegamento con il centro ospedaliero, trasferimento a un centro ospedaliero di alta specializzazione, servizio di consulenza medica preventiva), assistenza tecnica al veicolo agricolo (invio carro attrezzi per recupero/traino a seguito di incidente, invio dell'officina mobile, ricerca e invio pezzi di ricambio), boraino del vigneto (possibilità di offrire la vendita del vigneto a chi partecipa al progetto).

Con la tessera di adesione al Club Vigneto doc, inoltre, si potrà usufruire gratuitamente di tutti i servizi assicurativi e di assistenza, relativi alle polizze infortuni e assistenza. Personale competente è a disposizione per risolvere prontamente qualsiasi inconveniente, nonché per informare sulla situazione meteo e su eventuali problemi veterinari riscontrati nell'azienda.

Dal 1998 la Cassa di Risparmio di Asti offre un'ulteriore opportunità di sviluppo alle aziende attraverso l'adesione allo Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, SPRINT Piemonte.

La banca astigiana, nell'ottica di supportare efficacemente le imprese presenti sul territorio, partecipa al progetto regionale che ha come scopo la creazione di un'ampia rete per consentire un accesso più capillare e immediato ai servizi a valore aggiunto (studi e ricerche, promozione, export, investimenti all'estero, strumenti legislativi) per affrontare e risolvere tutte le problematiche esistenti in materia di internazionalizzazione.

La banca astigiana ha predisposto un piano specifico a favore dei vignaioli Contro la flavescenza un aiuto concreto Finanziamenti a chi deve sostituire le viti infette

Nonostante gli innumerevoli sforzi compiuti in ogni direzione, la flavescenza dorata delle viti continua ad arrecare danni ingentissimi ai viticoltori piemontesi.

La nostra Banca, da sempre sensibile ai problemi degli agricoltori, ha creato una linea di finanziamenti mirati denominata "Vigneto Doc emergenza flavescenza dorata" per sostenere il settore nella spesa per la sostituzione delle piante infette e per il reimpianto del vigneto" ha spiegato Aldo Pia, Presidente della Cassa di Risparmio di Asti.

L'interessante novità consiste nella possibilità di concedere ai finanziamenti Vigneto Doc un preammortamento di 3 anni corrispondente al tempo necessario per la messa in produzione della nuova barbatella: ai viticoltori viene offerta l'importante opportunità di procedere immediatamente alla sostituzione delle piante infette e di iniziare a rimborsare il prestito a partire dal quarto anno, quando cioè le nuove piante iniziano a produrre i primi frutti.

Vigneto Doc emergenza flavescenza dorata ha

durata compresa tra i 2 e i 12 anni ed è possibile scegliere tra due modalità di rimborso, rata mensile e rata semestrale, al fine di andare incontro alle specifiche esigenze dei viticoltori. Le aziende agricole che hanno subito danni possono inoltre decidere di avvalersi di un finanziamento a tasso fisso o a tasso variabile. La Cassa di Risparmio di Asti prevede un'ulteriore agevolazione nel caso di verificarsi di eventi che incidano significativamente sull'equilibrio economico dell'azienda. Nel corso del finanziamento, infatti,

il viticoltore potrà richiedere lo slittamento della restituzione delle quote capitali per un massimo di due rate corrispondendo alle rispettive scadenze i soli interessi.

"Un'opportunità importante per i nostri viticoltori" ha spiegato Aldo Pia, Presidente della Cassa di Risparmio di Asti "la nostra banca ha creato questo prodotto per aiutare in modo concreto le aziende agricole ad affrontare un problema che negli ultimi anni ha colpito un settore importante dell'agricoltura del nostro territorio".



Emergenza Flavescenza Dorata

Con Vigneto DOC inizi a pagare dal 4° anno

Il nuovo finanziamento C.R.Asti ti dà il tempo necessario per la messa in produzione delle nuove viti.



Gli sportelli della Banca C.R.Asti sono a disposizione per qualsiasi informazione.



**IL FINANZIAMENTO
PER L'AGRICOLTURA
TIPICA E DI QUALITÀ**

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
Dal 1812 la Banca di questa Terra

Astigiano E MONFERRATO

GAL BASSO

Corsi gratuiti per incentivare il turismo

■ Sei corsi di formazione per approfondire la conoscenza dell'economia del territorio. Li organizza il Gal Basso Monferrato per riqualificare le figure professionali astigiane che operano nel settore del turismo. I corsi sono rivolti a produttori agricoli, ristoratori, artigiani, operatori turistici, volontari delle Pro loco e amministratori. Ancora da definire la data d'inizio delle lezioni. Info: 0141-999914. [R.m.]

MONTIGLIO

Si dimette il consigliere Figuccio

■ Sono giunte ieri mattina le dimissioni del consigliere minoranza Marcello Figuccio, consulente amministrativo. Lascia l'incarico per motivi personali. Figuccio è anche presidente del Centro studi «Don Sturzo» di Asti. Entra in Consiglio, il primo degli esclusi della lista di opposizione «Tre Torri» di Massimo Frasson, avvocato. [R.m.]

HA VINTO IL CONCORSO FIORE VOI



Studentessa è «poetessa» d'Italia

■ Chiara Pertusati, 18 anni, allieva della 3ª B della media dell'istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza, ha vinto il primo premio del concorso nazionale di poesia «Un fiore per voi» promosso in occasione della festa dei nonni dalla rivista «Okai». È figlia del direttore della filiale della Crat di Calamandran, Pierluigi. Il premio è stato condiviso con 18 studenti italiani, vincitori su oltre 4000 partecipanti.

AGLIANO

Tecnico di marketing per l'enoturismo

■ La scuola alberghiera Agliano organizza corsi di formazione gratuiti per tecnico di marketing per l'enoturismo. Il corso prevede 1000 ore (600 di formazione e 400 di stage), ed è rivolto a giovani ed adulti disoccupati con diploma di scuola media superiore o di laurea, intenzionati a specializzarsi nella promozione e gestione di progetti enoturistici. Le lezioni s'iniziano il 24 ottobre. Info: 0141-954079.

ERANO SEGUITI DA MESI. CATTURATI DALLA SQUADRA MOBILE ■ ALESSANDRIA ■ GENOVA. IN CITTA' C'ERANO SETTE PATTUGLIE

Dopo la rapina volevano festeggiare Colpo ad Acqui, traditi da un numero di targa

ACQUITERME

Traditi da un numero di targa, catturati per la costanza della squadra mobile di Alessandria e di quella genovese.

I tre banditi, autori del colpo dell'altro pomeriggio alla filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria di corso Bagni, sono: Natale Caruso, 33 anni, residente a Torino, abitante a Riccione. Era l'autista. Condannato a 26 anni per concorso in omicidio durante una rapina, qualche fa, dopo averne fatti 20, è uscito dal carcere. I due che sono entrati in banca ed hanno compiuto la rapina, uno con il volto travisato da una maschera, l'altro da un casco integrale, sono: Giacomo Marchisone, 60 anni, di Racconigi (Cn), anche lui già noto per reati connessi alle rapine ed evasioni a Massimiliano Quercia, 28 anni, identificato tempo fa dalla Digos di Alessandria, per una vicenda di estorsione ai confronti di Redio Gamma.

Al momento del colpo in banca c'erano 2 clienti e 8 impiegati. Tutti sono stati minacciati con una pistola tipo calibro 8, molto simile a quella originale ed un taglierino. I tre non si aspettavano di essere catturati, tanto che avevano programmato di trascorrere la notte in un alloggio di Acqui, in piazza Matteotti, affittato da Caruso. E lì, hanno confessato alla polizia, volevano festeggiare per poi allontanarsi dalla città. Ma il progetto è stato disatteso. Ad Acqui, giovedì mattina, dalle 8,30, posizionati nei punti strategici, c'erano quattro pat-

tuglie della squadra mobile di Alessandria e tre di Genova. Sullo tracce di una Volvo.

Il terzozetto infatti sarebbe responsabile di altre rapine a Genova. Il modus operandi era sempre uguale. L'obiettivo veniva raggiunto in moto. Ma poco distante veniva posizionata un'auto pulita, sulla quale i rapinatori si allontanavano. Durante l'ultima rapina compiuta a luglio, in un istituto di credito di Genova, un cittadino, nel momento in cui avveniva il passaggio della

moto all'auto, aveva annoiato il numero di targa dell'auto. Il 15 è iniziato un pedinamento. Giovedì mattina i tre sono ad Acqui. Racconta Domenico Lopane dirigente della Mobile di Alessandria: «Il loro intento era chiaro, non così quale banca volessero rapinare». L'appuntamento era a Nizza, dove due sono giunti a bordo di una Clio. Ad attenderli c'era la Volvo. Con questa ed una moto hanno raggiunto Acqui. Per tutta la mattina hanno girato in città. Lopane aggiunge:

«Hanno preso tutte le precauzioni per controllare se fossero seguiti. Verso la 13,30 hanno raggiunto l'alloggio di piazza Matteotti e lì abbiamo capito che il colpo era stato rimandato al pomeriggio. Verso la 14 sono scesi. In due sulla moto si sono diretti in centro, mentre l'autista con la Volvo si è fermato in via Salvo D'Acquisto. Compiuti il colpo, i banditi sono stati arrestati mentre, abbandonata la moto, stavano per salire sulla Volvo dove li attendeva il complice. [sa, c.]

IDENTIFICATO IL MORTO TROVATO GIOVEDÌ SERA A CASTELLO D'ANNONE

Indagini sull'uomo investito dal treno

Colpito da un Intercity dopo essere sceso da un regionale

È avvolta nel mistero la morte di un astigiano, Ferdinando Tambussi, 47 anni, sulla linea ferroviaria Alessandria-Asti-Torino, in prossimità della stazione di Castello d'Annone.

L'uomo, stando ai primi accertamenti della polizia, sarebbe travolto e giovedì sera dal treno intercity Roma-Torino in transito alla stazione alle 20,34. A rendere le indagini il fatto che ci sono testimoni dell'accaduto.

L'allarme è stato dato più tardi, quando un viaggiatore si è accorto della presenza di un corpo riverso accanto al binario. A quel punto sono scattate le ricerche da parte della polizia ferroviaria e dei carabinieri di Annone.

Secondo l'ipotesi per ora più accreditata, l'uomo potrebbe essere sceso da un treno regionale sulla linea Asti-Alessandria, forse dalla parte sbagliata, senza accorgersi del sopraggiungere dell'altro convoglio che procedeva in senso contrario. Nell'urto l'uomo sarebbe morto sul

colpo. Il marciante si è accorto di nulla: l'uomo potrebbe essere stato risucchiato dal convoglio e non colpito dalla motrice. Gli investigatori non escludono per il momento altre ipotesi e proseguono nella ricerca di elementi utili nella ricostruzione degli ultimi minuti di Tambussi.

I treni sulla linea Alessandria-Torino hanno subito ritardi per consentire le ricerche e il recupero della salma. La normalità è tornata alle 22,30. Ferdinando Tambussi, che risultava senza fissa dimora, lascia moglie e un figlio. [c. f.c.]

OGGI APPUNTAMENTO A TIGLIOLE



Festa per i 30 anni diploma degli ex allievi del Gamber

«Nozze d'oro» con il diploma: è l'inconueta festa organizzata dai regionali del Gamber di Asti. Si incontreranno alle 12,30 il ristorante «Mariuccia» di Tiglio. Tra loro, Lorenzo Arcone, Mara Biamonti, Alberto Bonvicino (sindaco di Calliano fino al 1999), Piers Bosis, Dante Caligaris, Mario Cerruti, Enzo Corrado, Achille Grova, Graziella Cuniberti, Nino Dogliani, Giuseppe Fasola, Mario Giordano, Bruno Lupano, Ornella Marchia, Giulio Mazzetti, Rosangela Mortara, Franco Pippione, Michelina Russo, Italo Sacca, Giovanni Tabbia e Giuseppe Vercelli. [gi. m.]



SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so V. 29 • ASTI • Tel. 0141.599921 - 338.6929669

ALLOGGI

VIA CAVOUR piano alto con ascensore alloggio di 4 vani, rip. bagno.

ZONA bell' alloggio con giardino di soggiorno cucina 3 camere 2 bagni, garage.

ZONA C.SO VOLTA in stabile nuovo ampio bilocale con garage. Tre arie e balconi.

C.SO MATTEOTTI ultimo piano c.a. luminoso alloggio di 3 vani e bagno.

OTTIMO PREZZO

C.SO GRAMSCI alloggio di cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. € 75.000

ZONA MILANO in splendida posizione ampio alloggio signorile con giardino privato.

TRATTATIVA RISERVATA

ZONA NORD in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, studio, 3 camere, 2 bagni, cantina, garage.

CENTRALE ufficio o alloggio 1° piano di mq 150 circa + garage.

ASTI OVEST in posizione tranquilla bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni + ampia mansarda. Aut. e cond. Due garage.

C.SO F. ALBERTI alloggio occupato di 5 vani cantina garage - Locato € 527/MESE

MONCALVO - panoramico alloggio di 4 vani - prezzo interessante

M.TO - centro bilocale mansardato arredato € 65.000

CASE VILLE VENDITA

ISOLA - pos. panoramica lotto edificabile per villa di ampie dimensioni o bilamiliare.

AFFITTI

ZONA EX MATERNITÀ mansarda arredata € 300

VAGLIERANO bilocale arredato

CASTAGNOLE bilocale arredato

VIC. ZE C.SO TORINO ALLOGGIO AL PIANO RIALZATO DI 3 VANI, GARAGE € 330

VIALE PARTIGIANI alloggio di cucinino, tinello due camere, bagno. € 350

VIC. STAZIONE ultimo piano c.a.s.c. alloggio di cucinino tinello due camere bagno garage

C.SO MILANO alloggio libero di 4 vani - aria condizionata.

CASALE-VIC. VALGERA alloggio di 4 vani, bagno garage

VIA CARDUCCI negozio libero mq 80 circa + soppalco e alloggio collegato internamente.

CENTRO 2 uffici mq 70 circa cadauno. Volendo abbinabili. Riscaldamento a gas.

P.ZA SAN SECONDO - P.ZA DANTE uffici di ampie metrature.

BOX AUTO singoli e doppi via Comentina, Via Lessona, C.so Volta, via Roccaione

ATTIVITÀ

C.SO ALFIERI CALL CENTER.

ASTI POS. NEGOZIO BIANCHERIA INTIMA

CENTRALE negozio articoli sportivi. buon avviamento.

ASTI attività bar ristorazione cessione o gestione

CE IMD bar, gelateria, ristorante pizzeria, adatto a 4 persone. Attività e muri.

VIC. ASTI - attività ferramenta calzoleria.

LORICA sede in Str. Zerbini, Villanova d'Asti (AT)
RICERCA PADRONCINI
cerca di padroncini di portate usate di q. 15 per...
Tel. 0141.949483

INTERMEDIAZIONE PER AFFITTO
RESPONSABILE TECNICO
(capo) max 40 anni
TEL. 0141.470157
C.so Alessandria, 564 - Asti

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

Tempo di vendemmia, tempo di tartufi e funghi

Il Ristorante Enoteca Dente propone

- Tris di antipasti
- Tris di primi
- Secondo e contorno
- Dolci misti della casa
- Caffè liquori

TUTTI A SOLI 30 euro
VINI COMPRESI

potrete scegliere anche tante altre specialità:

- Menù di pesce fresco prenotazione
- Menù Business Lunch a 16,50 euro
- Steak Tartar al Calvados e Cognac con crostini dorati, burro gami a 15 euro

...e ricordate...
AI NOSTRI CLIENTI OFFRIAMO
IL NOSTRO FAVORITO
selezionato dalla nostra fornitissima Enoteca

La ricerca del prodotto genuino è la nostra priorità...

Lo Chef consiglia l'esclusiva Entrecotes di fassone piemontese **COTTO E SERVITO SU PIETRA**

accompagnato di patate fratte
insalatina all'aceto balsamico e salsa monferrina, salsa cardinale
burro café de Paris

18,50 euro

Per prenotazioni: **Ristorante Enoteca Dente**
Fr. Torrazzo, 43 - Asti - Tel. 0141.30322 - 348.5956748
Fax 0141.436560 - Email: dente@libero.it

Domani a Castagnole Monferrato mercatino, pranzi con Pro loco e ristoranti

Tartufi e «vendemmia dei nonni»

Brindisi con Ruché, suona la «Munfrinota»

Tartufi e vino nella domenica di Castagnole Monferrato: domani in piazza Statuto ai piedi della Meridiana del Ruché si terrà la tradizionale Festa del tartufo e nel pomeriggio, «Vendemmia dei nonni». Così per un giorno il paese monferrato si trasforma nella vetrina dei profumi e dei sapori della buona tavola.

Intenso il programma: s'inizia alle 9,30 l'apertura degli stand dei produttori viticoli e dei prodotti dell'enogastronomia, che allestiti sulla piazza del Municipio. Alle 10 via alla musica con la partenza sfilata della Filarmonica «Giuseppe Verdi di Vinovo». L'arrivo in piazza del gruppo è atteso per le 11, quando prenderà il via il concerto. Intanto sulla bancarella della giuria saranno già arrivati i cercatori per l'esposizione delle loro primizie. A contorno della grande piazza, la tredici bancarelle dei produttori di castagnole: Marco Crivelli, Francesco Borgognone, Bruno, Paolo Capuzzo, Luca Ferraris, Eugenio Gatti, Pierfrancesco Gatto, Massimo Marengo, Domenico Pioncini, Giuseppe Rossi, Felix e Monica Bingelli, «Tenuta dei Re» e Cantina sociale.

Alle 12,15 si inizierà la premiazione dei migliori esemplari di tartufo portati in fiera. Al primo pezzo singolo è riservato un premio di 300 euro, 150 per il secondo e 75 per il terzo. Riconoscimenti speciali saranno assegnati anche al tartufo più grande e alla miglior composizione.

13 diventano protagonisti i ristoranti del paese che propongono curati menù. Da Geppe (35 euro): misto di salumi monferrini, carne cruda battuta al coltello con tartufi, frittatine di funghi e peperoni con polenta. Per primo agnolotti al pin con tartufo, tagliatelle di funghi, brasato al ruché e bollito misto per seconda. Gran finale con budino della nonna, costi d'uva e caffè. Vini: Barbera, Grignolino e Ruché di Castagnole Monferrato. Si prenota allo 0141-292113.



Profumati e rari tartufi, in mostra e vendita domani a Castagnole Monferrato

NEL REGNO DELLE

Stagione avara, prezzi sui 200

Prezzi alle stelle per i tartufi. Nel giro di due settimane le precipitazioni hanno fatto rallentare la produzione di «diamanti grigi». Il prezzo all'etto ne ha risentito. Due settimane fa alla fiera di Scurzolengo ha aperto stagione, poche trifole, si scambiavano con punte di prezzo che non arrivavano a superare i 100 euro. Oggi il borsino dei tartufi ha avuto un'impermeabile dell'80 per cento e possono trovare valutazioni che arrivano a toccare i 220 euro. «Nonostante la stagione ancora avara, ci aspettiamo una buona partecipazione di cercatori», anticipa Francesco Marengo, sindaco di Castagnole, che farà parte della giuria di valutazione della fiera. Aggiunge: «La nostra manifestazione è cresciuta negli anni: presenze, trifolai importanti». Pastrone e Luigi Gavazza, indica Castagnole sta diventando piazza di riferimento nel mondo dei tartufi.

Ricca sorprese la carta da «Il merlo ghiottono» (30 euro). Si inizia con cruda alla monferrina, sella di coniglio all'aceto balsamico, cestini alla ghiottona e funghi ripieni pastellati. Due i primi piatti: agnolotti e le tre carni fatti a mano al sugo d'arrosti con tartufo, e tagliolini al sugo di funghi con salsiccia. Ancora petti d'anatra al ruché e contorno fantasia.

Per finire semifreddo di terroncino e torta di castagne, caffè. Vini: Barbera e Grignolino d'Asti. Prenotazioni allo 0141-292134.

Allo stand Pro loco i pranzi di 17 euro. In menù antipasti di acchughe con bagnetto verde, frittelle verdi e peperoni con bagna cauda, tagliolini al sugo di cinghiale e lonza con funghi porcini. Per dolce bunet della

nonna velato. Barbera e Grignolino, nella carta dei vini. Con i 17 euro del pasto è compresa anche una razione di polenta e salsiccia che comincerà ad essere distribuita dalle 17.

Intenso anche il programma della domenica pomeriggio che viene aperto alle 14,45 con il ritrovo alle scuole dei carri e dei figuranti che daranno vita alla «Vendemmia dei nonni», accompagnati dalla banda musicale castagnolese «La Munfrinota». Alle 17 arrivo del corteo in piazza dove ai piedi dell'orologio solare dedicato al ruché si darà il via alle torchiate. Ultimo appuntamento della giornata dedicato alla cultura con la presentazione del libro «Storia dei tempi lontani» di Guido di pioggia la presentazione si terrà nel salone del Teatro comunale. Atteso ospite della Festa del tartufo a Castagnole l'attore astigiano Renzo Arato. Mostra personale del pittore Michela Mingola. Tutte le informazioni sulla giornata in Comune allo 0141-292123 (Municipio) comcastmonf@libero.it 0141-292135 (Pro loco).

BRUNO PIERO

VIA PRINCIPE AMEDEO, 27
BRICCO DELLE BELLE DONNE - CASTAGNOLE M.TO (AT)

Grignolino d'Asti
Barbera d'Asti
Ruché di Castagnole M.to
Piemonte Chardonnay

Tel. 0141.292163
Aperti anche sabato e domenica
Degustazioni

RISTORANTE da Geppe

51 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
AGNOLOTTI FATTI IN CASA
FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE
su ordinazione

Via Umberto I, 11 - CASTAGNOLE M.TO (AT)
TEL. 0141.292113
Chiuso lunedì

CASTAGNOLE MONFERRATO

Cuore del Mondo

FESTA DEL TARTUFO

31ª Vendemmia dei nonni

Domenica 9 ottobre 2005

Per info: **FONDAZIONE** Piazza di S. Maria 1, 11010 Castagnole Monferrato (AT) Tel. 0141-292113

ORA	PARTE
09.30	Apertura stand produttori viticoli e prodotti enogastronomia
10.00	Partenza sfilata Filarmonica «Giuseppe Verdi di Vinovo»
11.00	Arrivo gruppo in piazza
11.30	Concerto
12.15	Premiazione migliori esemplari tartufo
13.00	Pranzo
14.45	Ritrovo scuole carri e figuranti
15.00	«Vendemmia dei nonni»
16.00	Bandiera musicale castagnolese «La Munfrinota»
17.00	Arrivo corteo
18.00	Torchiate
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
22.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
23.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
00.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
01.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
02.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
03.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
04.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
05.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
06.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
07.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
08.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
09.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
10.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
11.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
12.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
13.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
14.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
15.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
16.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
17.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
18.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
19.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
20.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lontani»
21.00	Presentazione libro «Storia dei tempi lont

Langhe e Roero

CENTRO STORICO

Teppisti danneggiano negozio Ceva

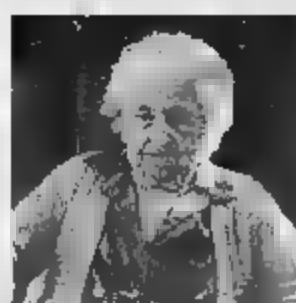
Teppisti hanno preso di mira un negozio del centro storico a Ceva, mandando in frantumi un faretto. La titolare è preoccupata: «Non è la prima volta che accade. Il mio negozio è preso di mira periodicamente dai vandali, come altri angoli anche pubblici». Spero con l'installazione delle telecamere comunali la situazione migliori. [v. m.]

ANNO

Stamani si presenta

Stamani il docente universitario braidese Sergio Chiesa, accompagnato dall'assessore alle Risorse culturali Michelino Davico, presenterà all'Istituto tecnico e al Centro Formazione dei salesiani, il satellite «PiCPOt» che a fine anno sarà messo in orbita dal Politecnico di Torino. «PiCPOt», forma cubica e potenza di 2 watt, vivrà 90 giorni, durante i quali trasmetterà foto alla stazione gestita dai Radioamatori. [v. m.]

FESTA A GOTTASECCA



Maria Bertola

Nonna Maria taglia traguardo secolo

Cento candeline sulla torta per Maria Bertola a Gottasecca. Nata l'8 ottobre 1905, madre di 4 figli, di 4 nipoti, Maria ha vissuto fin 83 bambina la cruda realtà delle due Guerre e le fatiche della vita contadina. Il sindaco Adriano Manfredi e l'Amministrazione porgono a Maria i migliori auguri. Domani, sarà festeggiata da tutto il paese con allegro rinfresco. [m. a.]

STASERA L'ASSEMBLEA

Rinnovato direttivo della Croce

Rinnovato il direttivo della sezione CRI: confermato alla presidenza Giuseppe Palmieri, mentre Bruno Sibille ne è il vice. Eletti consiglieri Dario Chiodi, Carlo Corsini, Claudio Gallizio, Adriano Madeddu, Domenico Marengo, Albino Mina, Valerio Piumatti, Federico Racca, Alessandro Riccardo e Flavia Rinaudo. Stasera alle 17.30, nella sede via Cesnola - insediamento del direttivo e di festa. [v. m.]

DA STAMANI NEL PALAZZETTO DELLO SPORT IN OCCASIONE DEL RAMADAN



Gli anni scorsi i musulmani avevano portato nella città della Zizzola un messaggio di pace e fratellanza

I musulmani di Bra 2 giorni in preghiera

Valter Manzoni

Mentre continua il confronto fra gli amministratori sul caso della moschea, i musulmani senegalesi della «Granda» organizzano una due giorni di preghiera. Il Palazzetto dello sport in una moschea temporanea. Spiegano: «Con la nostra preghiera dimostreremo ancora una volta che l'Islam non è quello che viene mostrato alla televisione, che troppo spesso ne evidenzia soltanto gli aspetti più negativi. Noi porteremo a Bra un messaggio di pace, collaborazione e fratellanza». Mamadou Dieng, segretario nazionale dell'associazione

Asbari (Associazione senegalesi Bra, Alba Roero e Langhe), che organizza il raduno di preghiera da stamani alle 8 alla stessa di domani mattina: «Saranno presenti tutte le comunità senegalesi "muri" sparse sul territorio della provincia. L'iniziativa si ripete ogni anno in occasione dell'inizio del Ramadan».

I campi da basket e pallavolo del Palasport di viale Risorgimento saranno coperti da una miriade di tappeti colorati. I gruppi si sistemeranno per zone di provenienza. Insieme pregheranno, consumeranno i pasti e le comunità di credenti islamici, celebreranno la «gura» capo religioso Chelkh Ahmadou Bamba, fondatore del movimento dei «muriisti».

Conclude Mamadou Dieng, a nome dell'associazione Asbari: «Anche quest'anno il nostro incontro si protrarrà ininterrottamente per due giorni. Vogliamo testimoniare il nostro stile di vita improntato al pacifismo ed all'ecumenismo. Attendiamo 500 musulmani e nella nostra preghiera cerchiamo di chiedere protezione per il mondo, contro le recenti catastrofi naturali che stanno distruggendo il pianeta. Gli organizzatori della manifestazione ringraziano il Comune che, per il secondo anno consecutivo, ha messo loro a disposizione la grande struttura sportiva».

SCUOLA LOTTA ALLO SMOG, POSITIVA L'ESPERIENZA A BRA

I ragazzi vogliono tornare al Pedibus

Emanuele Forzinetti

I rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi chiedono a gran voce la ripresa del progetto Pedibus, avviato alla fine dello scorso anno scolastico. A giugno gli alunni della elementare Edoardo Mosca di via Mercantini, accompagnati dagli agenti della polizia municipale e dai volontari della Protezione civile e della Uisp, avevano sperimentato un modo diverso di raggiungere l'edificio scolastico. I genitori, quell'occasione non avevano scaricato i figli di fronte alla scuola, ma negli appositi luoghi di raccolta.

La richiesta al Comune dal Consiglio dei piccoli per evitare i disagi causati dal traffico. Forse il progetto ripartirà a febbraio

L'Amministrazione comunale si era resa disponibile a ripetere l'allargare l'esperimento il nuovo anno scolastico. Ora i giovani consiglieri sono ritornati alla carica per rendere il progetto più continuativo e organico. Le apposite commissioni di lavoro si sono messe all'opera e le proposte sono giunte all'Ufficio scuola del Comune. Commenta Franca De Mori, insegnante della scuola media, che ha seguito il lavoro dei ragazzi: «Questi progetti sono interessanti se non sono occasionali, ma diventano abituali, con obiettivi ben precisi. I ragazzi sono consapevoli del caos che si crea nel traffico cittadino, con il conseguente inquinamento. Intendono contribuire direttamente per affrontare il problema».

L'iniziativa prevede l'individuazione di alcuni punti di incontro per gli studenti della scuola dell'obbligo che devono per varie ragioni essere accompagnati a scuola in auto. Sono già pronti anche logo e slogan, mentre il nodo più problematico, la soluzione del quale è delegata al Comune, riguarda l'accompagnamento. «Dato dire» prosegue la professoressa De Mori - che le due vigilasse che hanno seguito i primi passi si sono dimostrate molto sensibili. Hanno capito che, anche per loro, il nostro lavoro è un investimento. Ora tocca al Comune fare la sua parte».

LO SOSTITUIRÀ DON PRANDI

Don Griseri lascia Carrù dopo 12 anni

CARRÙ

Cambio della guardia alla parrocchia di Carrù. A fine mese don Giacomo Griseri, parroco da oltre 12 anni, passerà il testimone a don Domenico Prandi. Anche il vice di Griseri, don Paolo Roà, si sta preparando a fare le valigie: diventerà parroco di Saliceto, al posto di Prandi.

«Mi sono sempre trovato molto bene con la popolazione carrucese, che in diverse occasioni mi ha dimostrato stima e affetto», spiega don Griseri. Tuttavia ho 75 anni e l'inevitabile calo fisico dovuto all'età, mi impedisce di continuare a sostenere questo ruolo in una comunità di 4 mila abitanti come Carrù, soprattutto in considerazione del fatto che sarei rimasto solo. La partenza di don Paolo Roà, unico vicecurato rimasto in tutta la diocesi, infatti comunque prevista.

Griseri, che a fine giugno aveva festeggiato i 50 anni di sacerdozio, diventerà cappellano della casa di riposo dell'Alba Rosa a Piozzo e parroco del piccolo Comune di Lequio Tanaro. Prandi, il sostituto, ha 49 anni e da 17 è alla guida della comunità parrocchiale di Saliceto.

«Il mio è un sacerdozio molto stimato, più giovane e con una buona esperienza alle spalle», continua Griseri. Sono che compirà un ottimo lavoro anche a Carrù e se occasionalmente ce ne sarà bisogno, non esiterò a offrirgli il mio sostegno. [m. a.]

CEVA: ACCUSE E REPLICA

«Salvati gli alberi malati»

CEVA

«Hanno fatto seccare gli ipocastani della Rotonda». L'hanno segnalato alcuni cittadini, preoccupati per l'aspetto di alcuni alberi del parco cebanco, che avrebbero subito una drastica e sbagliata potatura voluta dal Comune nei mesi scorsi. «Questi alberi sono fuori strada», dice l'assessore Onorato Lingua. È proprio per tutelare la salute degli alberi che siamo intervenuti, rivolgendoci ad esperti».

In primavera una ditta specializzata torinese, su incarico del Comune, ha svolto un check up degli alberi di varie zone cebane, numerandoli e fornendo un dettagliato dossier. Buona parte degli esemplari sarebbe malata. La potatura che è seguita è una delle misure adottate dalla ditta per rimettere in salute le piante. Quelle considerate irrimediabili, sono state abbattute.

«Forse l'abbattimento di alcuni esemplari ha indotto a pensare che il Comune sia contro il patrimonio verde, ma non è così», prosegue l'assessore. «La ditta intendeva tagliare anche lo storico platano a mezzo alla pista da ballo, ci siamo opposti. Se ci saranno ancora abbattimenti, sarà soltanto per motivi di sicurezza. La nostra priorità è quella di salvarli. Attendiamo la bella stagione per accertare in modo definitivo se questi importanti (anche dal punto di vista economico) interventi sono andati a buon fine». [s. cr.]

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144.92366 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI CON IL ME DELL'AUTUNNO IL FUNGO PORCINO

promozionale
INSALATA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI ROSSI SULLA PIASTRA - PORCINI IN TORTA
POLONTINA PASTICCATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI
MOSTARDA E PATATE - GRANDE FRITTURA DI PORCINI
DOLCE AL CACCIANO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINO: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PREMONTE

TUTTO COMPRESO € 25,00 - prenotazione necessaria
I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI CON TAVAGLIETTA ALL'AMERICANA
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

AL PARADISO DEI DAL 15 AL SOLO POLENTA E...

promozionale
le dell'autunno
POLENTA ARROSTITA E LARDO - POLENTA E PORCINI
POLENTA E FUNGHI PORCINI
POLENTA E LEPRE DI SALINI - PERA AL VINO DOLCETTO
CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINO: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PREMONTE

TUTTO COMPRESO € 25,00 - prenotazione necessaria
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA

Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di 2 ampie sale per banchetti di matrimonio, comunali e ogni altro evento

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Un mare di sapere, poccia a poccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
da
e chi inventate, quello che c'è il sapere e quelli che già lo sono.
i perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

ESSELUNGA®

S

aperto domenica 9 ottobre

dalle 9 alle 20

Asti

corso Torino

Per informazioni sugli orari di apertura:
Numero Verde: **800-666555** (ore attive 24 ore su 24)
Sito Internet: **www.esselunga.it**



La Cia astigiana si mobilita contro l'indifferenza del potere centrale di fronte alle difficoltà del settore

La grande crisi agricola farà «chiudere» la collina?

Dalle assemblee degli agricoltori indicazioni per le manifestazioni

NIZZA

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2005
Ore 21

**ASSEMBLEA
DEGLI AGRICOLTORI
DELLA VALLE BELBO**

organizzata dalla
Confederazione italiana agricoltori
di Asti

ex chiesa della Trinità, via Pistone
a Nizza Monferrato

MONCALVO

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2005
Ore 21

**ASSEMBLEA
DEGLI AGRICOLTORI
DEL MONFERRATO**

organizzata dalla
Confederazione italiana agricoltori
di Asti e Alessandria

Salone Alpini, palazzo Testa Fochi
■ Moncalvo

La direzione provinciale della Confederazione italiana agricoltori, riunitasi mercoledì scorso a Nizza, ha approvato la decisione della presidenza di indire due assemblee dei soci la prossima settimana, una nel sud e l'altra nel nord della provincia. Il primo incontro si terrà giovedì 13 ottobre (ore 21) nella ex chiesa della Trinità di via Pistone a Nizza Monferrato e la seconda, la sera successiva, venerdì 14, sempre alle 21, nel Salone Alpini di Palazzo Testa Fochi a Moncalvo.

Le assemblee, cui ne seguiranno probabilmente altre nei giorni successivi, vogliono discutere con gli associati alla Confederazione (ma agli incontri l'ingresso è libero a tutti gli agricoltori della zona) lo stato di gravissima crisi in cui l'agricoltura italiana, piemontese ad esempio, e progettare una serie di iniziative - non se ne escludono di clamorose - per



richiamare l'attenzione del governo centrale e di quello regionale su una situazione negativa che sembra sempre di più una crisi strutturale e che rischia di far chiudere la collina a tutte le sue produzioni in via definitiva.

Il presidente provinciale Di-
■ Scavino, il dire- ■ Mario

Porta hanno sottolineato lo stato di abbandono in cui versa l'agricoltura, cui nessuno pare dedicare la giusta attenzione come se quella agricola fosse una partita persa con tutti i gravissimi danni che ne deriverebbero.

«Bisogna opporsi a questo tipo di atteggiamento - ha ricordato Scavino, cui hanno fatto eco gli interventi di Luigi Visconti, Roberto Carosio, Vito Patelli, Renzo Giordano e Salvatore Seminare - e bisogna trovare i mezzi più appropriati per farsi sentire».

Le assemblee di giovedì e venerdì (quest'ultima organizzata insieme alla Cia ■ Alessandria e Casale Monferrato) avranno proprio il compito di delineare le azioni che nelle prossime settimane caratterizzeranno la vita della Confederazione, sulla linea della mobilitazione dichiarata nei giorni scorsi dalla Giunta nazionale Cia.

Tutto questo per poter chiedere a livello provinciale, regionale e centrale che si prendano provvedimenti urgenti in grado di aiutare le imprese agricole - considerate l'elemento centrale e fondamentale - tutto il comparto agricolo - ad uscire dal pantano in cui sono finite malgrado le loro volontà.

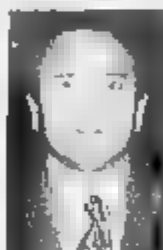
Come si può ben notare dalle brevi interviste che compaiono in questa stessa pagina, l'annata agraria può essere considerata una delle peggiori degli ultimi trent'anni: certo per la qualità dei prodotti, quanto per la loro valutazione economica. La caduta libera dei prezzi agricoli (quello dei cereali sono ormai quotazioni non più sopportabili da alcuna azienda), le ricorrenti speculazioni sui frutti e verdura (pagate sottocosto all'origine e vendute sovrapprezzo al consumo), la crisi del vino ed in particolare dei rossi che stanno quotando prezzi bassissimi, i prezzi delle uve ai minimi storici degli ultimi dieci anni ■ segna ■ una situazione estremamente preoccupante di tutto il settore agricolo, sia ■ astigiano, piemontese o nazionale. Dal canto suo il mercato delle uve, da ■ elemento portante dell'economia agricola ■ buona parte del sud Piemonte, si è aperto a chiusi all'insegna di forti tensioni sui prezzi che richiedono gli sforzi di tutti - organizzazioni agricole ma anche istituzioni - per evitare che si innescino speculazioni il cui esito potrebbe rivelarsi devastante.

«Sotto il profilo qualitativo ■ una buona annata, così come per la quantità. Il problema, dunque, resta sempre quello dei prezzi e soprattutto della differenza che esiste tra ■ che viene pagata il prodotto all'origine e ciò che in ■ lo paga il consumatore. Credo che solo il fatto della presenza di prodotti stranieri sui grandi mercati non sia sufficiente a spiegare il fenomeno. Anzi, un'ampia offerta dovrebbe avere l'effetto di far scendere i prezzi all'origine, ma, di conseguenza, anche quelli ■ Cosa che invece inaspettabilmente non ■ e che provoca ■ danni doppi, a chi produce ed a chi consuma».

Giordano: buon vino a bassi prezzi

Troppe scorte in cantina e mercato quasi fermo

Uva e vino. Si conclude un'annata particolarmente difficile sotto il profilo dell'allevamento (con la Flavescenza Dorata dilagante) e della commercializzazione (con i mercati stagnanti). Renzo Giordano, dirigente della Cia astigiana e presidente della Cantina Viticoltori di Vinchio e Vaglio Serra, spiega: «Sotto il profilo della quantità delle uve l'annata è stata finalmente normale, ■ quasi il 30% in meno dello scorso ■ che ha avuto una produzione particolarmente generosa e che probabilmente è stata una delle cause della negativa congiuntura attuale. Il clima capriccioso ha indotto la maggior parte dei viticoltori ad anticipare la raccolta ma i risultati non ne hanno partico-



Renzo Giordano
dirigente della Cia
astigiana e presidente
della Cantina
Viticoltori di Vinchio e
Vaglio Serra

larmente risentito. La qualità ■ sicuramente più che discreta, con qualche punta di eccellenza, distribuita in tutta la provincia e, ovviamente, anche qualche caso di qualità medio bassa, anche qui equamente divisa tra nord e sud».

«Insomma - aggiunge - l'annata

sarebbe buona, talvolta buonissima, ■ non ci fosse il mercato del vino al ribasso e quindi movimenti di commercializzazione limitati. Questo ■ porta l'immobilizzo di vino di assoluta qualità degli anni precedenti ■ quindi una sorta di ingolfamento che in questo momento non può non preoccuparci».

«Un piccolo segnale di ottimismo ■ conclude - lo darei comunque ai consumatori assicurandoli che il vino del 2005 sarà ■ sicuro livello e, visto l'andamento del mercato, anche di prezzo un po' più inferiore al passato. ■ che, di questi tempi, non guasta e dovrebbe incentivare ad ■ consumo di ■ buono ■ sano anche se ■ limiti della moderazione».

Roato: il lavoro in perdita dei cereali

Così non si coltiveranno più né grano né mais

La crisi del settore dei cereali, già evidente negli ultimi anni, è oggi drammatica. Ermenegildo Roato, associato Cia e contitolare di una importante impresa agricola di Casorzo, dice: «Tenuto conto che quest'anno la diminuzione dei prezzi ■ si ■ sul 27%, ci si domanda se valga ancora la pena di continuare la nostra attività. Troppi cereali arrivano da fuori Europa ■ credo che su questo trend negativo pesi concretamente un certo tipo ■ volontà politica i cui scopi restano non ancora del tutto chiari ma che, perdurando la situazione attuale, ci porterà inevitabilmente fuori dal mercato produttivo».

«Se da una parte si può capire il commerciante che se ha l'occasione



Ermenegildo
Roato,
associato Cia
e contitolare
di una
importante
impresa agricola
di Casorzo

ne di fare un buon affare, lo fa senza troppo guardare ■ provenienza della merce, c'è da dire senza mezzi termini che questo sta pregiudicando la cerealicoltura della nostra zona; d'altra parte le prospettive non sono rosee neanche per altre regioni se si pensa che

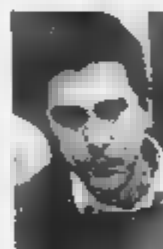
al ■ quest'anno si è coltivato molto meno grano duro che in passato».

«A questo punto non ■ sa più che pesci pigliare: produrre a questi prezzi non conviene, ■ stare fermi forse è anche peggio. Certo ■ si opera in un sistema in cui non ■ sono regole eguali per tutti (retribuzioni, costi del lavoro, ecc.) e per contro continua a ■ scendere il prezzo del petrolio e quindi di tutti i costi di lavorazione. Nella mia azienda si va avanti solo perché abbiamo attrezzature ancora abbastanza ■ moderne, ma se non cambia qualcosa, e in fretta, quando arriveremo al momento in cui sarà necessario investire, saremo costretti a chiudere».

Marletto: carne sì ma se costa poco

Troppo la concorrenza degli altri paesi europei

Nel settore della carne la crisi non sembra ■ dimensioni drammatiche di altri comparti agricoli. Giorgio Marletto, componente della direzione provinciale della Cia ed allevatore a Tonco, indica: «Una flessione dei prezzi c'è sicuramente stata anche nel settore zootecnico e neppure troppo lieve. Possiamo quantificarla in un 10-15% e teniamo conto che stiamo parlando di bovini di razza piemontese, quindi di ■ razza pregiata. Il mercato è probabilmente troppo ricco di presenza straniera (soprattutto dani ■ e polacchi) le cui quotazioni sono decisamente più basse delle razze nostrane e che quindi vanno al consumo con prezzi concor-



Giorgio Marletto,
componente
della direzione
provinciale
della Cia
ed allevatore
a Tonco

renziali rispetto ai nostri. Un fenomeno che riguarda i ■ piemontesi ■, ma anche i vitelli francesi allevati in Italia che si trovano nelle nostre stesse condizioni. Malgrado tutto, ■ carne bovina continua ad essere abbastanza richiesta e, devo dire, anche ap-

prezzata ma solo se ci ■ adegua quanto ai prezzi».

«Per certi versi è un fenomeno comprensibile se si pensa alla crisi ■ generale che induce i consumatori a scegliere secondo il prezzo piuttosto che secondo la qualità, ma che diventa preoccupante se non ■ trova il modo di fermarla in qualche modo. I costi dei mangimi e dei cereali, malgrado le quotazioni bassissime all'origine, non sono diminuiti all'acquisto rispetto allo scorso e quindi i nostri allevamenti ■ hanno avuto la possibilità di recuperare ■ diminuzione dei prezzi con ■ eguale riduzione dei costi delle materie prime per l'alimentazione degli animali».

Maggiore: la brutta china della frutta

Buone qualità ma la «forbice» è troppo larga

Un grido d'allarme corre per tutto il Piemonte, non solo per le quotazioni «da fame» che le grandi produzioni di mele e di pesche hanno spuntato negli ultimi mesi (con forfori sempre più divaricate rispetto al prezzo al consumo), ma anche per le prospettive di pianificazione regionale che sembrerebbero privilegiare i grandi bacini a scapito delle nicchie, grandi o piccoli, di qualità. Franco Maggiore, componente della direzione provinciale della Cia e frutticoltore a Refrancore, spiega: «La produzione estiva di pesche è stata quest'anno di buona qualità e devo dire che il prezzo, pur più basso di altri ■ restava ancora su limiti accettabili. E' invece sulla produzione autunnale che la



Franco Maggiore,
componente
della direzione
provinciale
della Cia
e frutticoltore
a Refrancore

quotazioni hanno subito cali notevoli, tanto ■ in crisi ■ tradizionalmente grandi produttrici di frutta. In Monferrato le cose sono andate nei mesi scorsi forse un po' meglio ■ ragionevole tenuta delle albicocche, ■ con la prugna è cominciata la discesa

che oggi appare inarrestabile».

«Sotto il profilo qualitativo ■ una buona annata, così come per la quantità. Il problema, dunque, resta sempre quello dei prezzi e soprattutto della differenza che esiste tra ■ che viene pagata il prodotto all'origine e ciò che in ■ lo paga il consumatore. Credo che solo il fatto della presenza di prodotti stranieri sui grandi mercati non sia sufficiente a spiegare il fenomeno. Anzi, un'ampia offerta dovrebbe avere l'effetto di far scendere i prezzi all'origine, ma, di conseguenza, anche quelli ■ Cosa che invece inaspettabilmente non ■ e che provoca ■ danni doppi, a chi produce ed a chi consuma».

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di ■■■■

Corso Dante, 80 - 14100 ASTI

Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

REGIONE
PIEMONTE

I TESORI D'AUTUNNO NELLA VALLE BELBO

La Sagra della Barbera e del Cardo Storto ad Incisa Scapaccino

Sabato 8 e Domenica 9 Ottobre
Bagna Cauda, Polenta, Cinghiale e Agnolotti

Il ministro ai Rapporti ■ il Parlamento, Carlo Giovanardi. ■ inaugurato ieri ■ 75ª edizione della Fiera nazionale del tartufo di ■

ALBA

Lampi, fuochi ■ coreografie luminose nel cielo di Alba. Dopo l'inaugurazione ufficiale di ieri pomeriggio al Teatro Sociale con il ministro Carlo Giovanardi e le autorità, la capitale delle Langhe ha deciso di accogliere visitatori e turisti del primo weekend della Fiera nazionale del tartufo con i «Fuochi d'artista». Uno spettacolo sul palco delle «Emozioni di luce», che stasera, alle 22, farà alzare gli occhi al cielo direttamente nelle vie e piazze ■ centro storico.

Infatti, se gli spettacoli con fuochi artificiali fanno parte di una tradizione delle Piere, del tartufo di tanti anni fa, questa sarà la prima volta in cui i botoli saranno sparati sul cuore della città, grazie a una serie di accorgimenti tecnici che garantiranno la sicurezza di uno spettacolo davvero eccezionale. Tra torri medioevali, campanili e storici palazzi, lampi improvvisi riveleranno nuovi profili, in uno scenario di bagliori stellari dall'atmosfera fatata. Si potrà assaporare un'emozione unica, ammirando da vicino l'esplosione

■ cartellone
della Fiera prevede
nei prossimi giorni
rievocazioni storiche
serate medievali
danze ■ spettacoli

dei fuochi. Le zone di visione privilegiata saranno viale Torino, piazza Garibaldi, piazza Marconi e piazza Mercato ortofrutticolo, ma da tutto il centro storico, a partire da piazza Duomo, sarà possibile godere del magnifico spettacolo. L'esibizione pirotecnica sarà curata da una delle aziende leader mondiale del settore, vincitrice ■ ■ ■ ■ ■ di premi pirotecnici internazionali, la «Penzera» di Carignano.

Ma non solo i fuochi ad attirare i visitatori. Fino al 1° novembre, la via e le piazze cittadine ospiteranno la rassegna enogastronomica Alba Qualità, con ingresso libero ai padiglioni ogni sabato e domenica dalle 9 alle 20.

«Il profumo del più celebre tuber magnatum sarà declinato in tutti i colori delle piazze: una fiera multicolore dove ogni spazio è indimenticabile» annuncia Alberto Cirio, presidente dell'Ente Fiera. E ■ allora aprirsi il grande mercato ■ tartufo ■ cortile della Maddalena, dove ■ possono incontrare i trifolati con i preziosi esemplari scovati nella notte, assistere alle contrattazioni e magari portarsi a casa un profumato souvenir. E poi proseguire ■ tour dei sapori tra salumi e formaggi, spostarsi in piazza Falcone alla ricerca di olio, ■ pane, in ■ Gallesano con i dolci tradizionali e nel Palazzo Mostre e Congressi di piazza Medford dove incontrare vini e produttori della Grande Enoteca con le migliori etichette ■ Langhe e Roero, ■ partire da Barolo e Barbaresco.

E se oggi il mondo della cultura si darà appuntamento al premio Alba Pompeia - Grinzane Cavour con l'architetto svizzero Mario Botta, un gusto in più, oggi e domani, lo offrirà anche il cioccolato in un curioso rendez-vous ■■■■ il tarluso. In piazza Duomo arri-

veranno decine ■ maestri cioccolatieri impegnati nella lavorazione del cioccolato, proponendo degustazioni e abbinamenti con vini e altri prodotti tipici. Anche quest'anno farà tappa ad Alba il ChocoTour, il goloso evento itinerante organizzato da Chococlub che organizza dolcissimi giochi, eventi e seminari guidati alla scoperta della sublime e affascinante cultura del «cibo degli Dei».

Il cartellone della Fiera prevede nei prossimi giorni rievocazioni storiche, serate medievali, danze e spettacoli. E coinvolge anche il territorio, con visite guidate a castelli e cantine, passeggiate trekking, a cavallo, in calesse o addirittura in mongolfiera per vivere la magia dell'autunno nelle Langhe e nel Roero. Grazie alla collaborazione con l'Associazione SportAbili, infine, ogni evento della grande kermesse dell'autunno accessibile sarà completamente accessibile anche ai portatori di handicap. Una fiera per tutti, insomma, che per la 75ma volta apre le sue porte a una golosa visita alla ricerca di sapori, spettacoli, emozioni all'insegna della qualità.

IL CENTRO STORICO LE SUE

Atti 1° Indagine di novembre 2000

75
75 ANNI DI AGONIA DEL TIRIBLO, BIANCO D'ALBO

SABATO 8 OTTOBRE
ore dalle ore 22.00
TEATRO COMUNALE

FUOCHI D'ARTISTA

Una performance di teatro di strada
che si svolge in piazza. La storia
è quella di una vita grandiosa
e tragica, nella migrazione
della "vita di Albo".

OTTOBRE
— *con il* —
BAROLO
— *di* —
LA MORRA

La manifestazione
si svolgerà
col seguente
calendario:
sabato 8, 13, 22, 29
■ domenica 30
ottobre 2005.
Ore 10
ore 12.30
e ore 14.30
ore 18.30

Ogni risposta vedrà
alla ribalta una decina
di produttori scelti
mediante sorteggio.
In ogni singola giornata
si potranno degustare
le migliori sottoposti
di La Morra.
Saranno presenti
gli stessi produttori.

Cinque giorni
di degustazione del Barolo

INFO: Cantina Comunale di La Morra

Via Carlo Alberto, 2 - 12061 La Morra (Cn) - Tel. 0173.509204 - Fax 0173.509043
www.cantadimorra.com • e-mail: info@cantadimorra.com



FONTANAFREDDA

Vi invitiamo a degustare i nostri vini nei seguenti locali:

NOTE

AL TARTUFO D'OPRA - Via Piana Gallo n. 18 - Grezzano Cavour - Tel. 0173 282257
CANTINA DEL CONTE - Via Castello n. 8 - Grezzano Cavour - Tel. 0173 262920
CAROSIO WALTER - Via Vittorio Emanuele n. 23 - Alba - Tel. 0173 361358
ENOTECA BURDESE - **Vittorio Emanuele** n. 13 - Alba - Tel. 0173 362239
FRAGHIA & BERCHIALLA - Via Verrazzina n. 9 - Alba - Tel. 0173 440508
GALLO WINE GALLERY - Via XX Settembre n.3 - La Morra - Tel. 0173 609388
I PIACERI DEL GUSTO - Via Vittorio Emanuele n. 25 - Alba - Tel. 0173 440166
LE TORRE - Via Cavour n. 5A - Alba - Tel. 0173 441763
L'INFERNOT DEL CASTEL - Via Roma n. 2 - Serralunga d'Alba - Tel. 338 462898
PECCATI DI GOLA - Via Cavour n. 11 - Alba - Tel. 0173 361358
RATTI ELIO - Via Vittorio Emanuele n. 18 - Alba - Tel. 0173 440640
VIGNAIOLI PIEMONTESE - Via Alois n. 15 - Castiglione - Tel. 0173 211261

BAR - VINTERUE

BERTA - Via Vittorio Emanuele n. 15 - Alba - Tel. 0173 441216
BRASILERA - Via Roma n. 2 - Alba - Tel. 0173 [] [] [] [] [] []
CENTRO STORICO - Via Roma n. 6 - Semalunga d'Alba - Tel. 0173 612203
LA GIBIGIANNA - Via Torino n. 20 - Sarsenese - Tel. 0173 441547
LA [] [] [] [] [] [] - Via Vittorio Emanuele n. 6 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 82909
L'INCONTRO - P.zza Cristo Re n. 17 - [] [] [] [] [] [] - Tel. 0173 284307
PETTINI - Via Vittorio Emanuele n. 25 - Alba - Ed. 0173 441612
[] [] [] [] [] [] - Via Umberto I. n. 1 - I. M. Morra - Tel. 0173 509584
VINSAR - Via Roma n. 46 - La Morra - Tel. 0173 508104

Full

AL CASTELLO - Via [redacted] n. 5 - Grignone Carroz - Tel. 0173 262172
ALTE LANGHE - Via Umberto I - Bossolasco - Tel. 0173 793120
BELVEDERE - Piazza [redacted] n. 5 - La [redacted] - Tel. 0173 50100
BOCCONDIVINO - Via Mendelstjarnin n. [redacted] - Borg. - Tel. 0172 425674
DELL'AMICIZIA - Via Montorio n. 22 - Roccino - Tel. 0173 784131
DELL'ARCO - Via delle Fontane n. 1 - Cissone - Tel. 0173 748200

DULCIS VITIS - Via Rattazzi n. 77/A - ■■■■ - Tel. 0173 364633
EUROPA - Via Bosti n. 38 - Genova - ■■■■ - Tel. 051 58195
GRAPPOLO D'ORO - Piazza Umberto I n. 4 - Montefiore d'Alba - ■■■■ - 0175 75293
IL NOCCIOLETO - Loc. Chierone n. 4 - Novello - Tel. 0173 713123
LA CANTINELLA - Via Acqua Galera n. 4/A - Bavello - Tel. ■■■■ 755287
LA CASCATA - Pagine Gursi n. 20 - Verduone - 0172 470126
LA COSTA - Via della Caccia n. 1 - Torre Bormida - Tel. 0173 88079
LA LOCANDA DEI BINELLI - Fraz. Pannozzo - Dogliani - Tel. 0173 70160
LA ROSA DEI VINI - ■■■■ Parafina n. 4 - Sarinalunga d'Alba - Tel. 0173 613219
LA TORRE - Via Cavour n. 13 - Alba - Tel. 0173 415447
L'ALBA - Via Salmatoris n. 13 - Cherasco - Tel. 0173 488333
LE TORRI - P.za V. ■■■■ Veneto n. 10 - Casaleggio Pallero - Tel. 0173 62649
LEON D'ORO - Via Roma n. 12 - Canale - Tel. 0173 979290
LOCANDA DEL PILONE - Loc. Madonna di Como n. 34 - Alba - Tel. 0173 356618
LUNA NEL POZZO - Piazza Italia s. 23 - Nelve - Tel. 0173 67098
OSTERIA AL BUON TEMPO - Via Cuneo n. 3 - Alba - Tel. 0173 ■■■■
■■■■ DE ■■■■ - ■■■■ Solero n. 4 - Montefiore d'Alba - ■■■■ 0173 787250
OSTERIA DEI SOGNATORI - Via Massimo n. 8 - Alba - Tel. 0173 37400
OSTERIA DELL'ARCO - P.za Savona n. 5 - Alba - Tel. 0173 363974
OSTU DI OJUN - Via S. Giuseppe n. 1 - Castagnolo - Tel. 0173 213900
TRATTORIA DEL CASTELLO - Fraz. Baulagna n. 18 - Sarinalunga d'Alba - Tel. 0173 613376
TRATTORIA DEL PESO - Via Morrelli n. 35 - Belvedere Langhe - Tel. 0173 743008
TRATTORIA NELLE VIGNE - Via S. Croce n. 17 - Loc. Cascinetto - ■■■■ ■■■■ - Tel. 0173 456505
TRATTORIA SALVETTI C. - Via Castello n. 19 - Parolito - Tel. ■■■■ 7489131
■■■■ RUOTE - Fraz. Sant'Antonio n. 84 - Monticello d'Alba - Tel. 0173 84213

14

AL CASTELLO • Via Marconi n. 4 • Novello • Tel. 0173 744502
GRAN BAITA • Via Curcio n. 25 • Savignone • Tel. 0172 711500
HOTEL LANGHE • Str. Profonda n. 21 • Alba • Tel. 0173 566933
HOTEL ALBA • Corso Aca n. III • Alba • Tel. 0173 383251
VILLA SAN CARLO • Via C.so III • Alpina n. 41 • Cortina • Tel. 0173 81548

INVITO AI GRANDI VINI



Oggi ■ Vercelli musica e spettacolo. Domani la giornata della celiachia

Il grande cuore del Volontariato

In piazza Cavour la festa è dedicata ai nonni

SE oggi, alla fine, il cielo smetterà di «cadere» e offrirà uno spicchio ■ sole, nella piazza Cavour di Vercelli si svolgerà la più grande festa del cuore, quella del Volontariato, dedicata quest'anno ai nonni ■ al loro prezioso aiuto all'interno della famiglia.

Ad organizzare la manifestazione è il Centro di servizio per il volontariato della Provincia con l'appoggio dell'Asl 11.

Si parte alle 15 con l'apertura della festa affidata alla «Vercelli jazz filarmonica» che proporrà «Musica per i ■». Alle 17,30, dopo il saluto delle autorità, l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, celebrerà la messa in piazza. Alle 18,30 i bambini potranno applaudire gli spettacoli di animazione, mentre ■ 19 «Nuovi Orizzonti» offrirà ■ tutti ■ maxi panissa.

Ma il volontariato ■ fatto di associazioni che ogni giorno lavorano con grande impegno: in piazza Cavour e dintorni saranno, quindi, presenti Anfas, Avuls, Abio, Ugi, Diapsi. E ancora: Wwf, Lipu, Radio Victor Charlie, Italia Nostra, Gruppo esperantista, Lega per la difesa ■ cane, amici dei musei, associazione Rinome, Etsi Cisl Anteqs, Ausser, Tishelp, Società San Vincenzo,



Due momenti della scorsa edizione della Festa del volontariato (FOTO GRUPPI)

Volontari Penitenziari, Caritas, Oital, Un sorriso per Char-nobyl, Nuovi Orizzonti, Donne di Porta Torino, Movimento per la vita, Centro aiuto alla vita, Associazione diabetici, Cri, Pasfa, Gruppi volontari, At Vincenziano, Itis, Consulta persone in difficoltà, Un mondo in cammino, Un ponte sulle

risse, Scuola ■ volontariato, Il valore di un sorriso, Avio, Comitato rione Cervetto, Astav, Amnesty international, Tribunale malato Cittadinanza attiva, Amici scuole cristiane, Sportello rete scuola e volontariato, Achi, Pastorale giovanile, Federazione ex allieve Sacro Cuore. E infine saranno presen-

ti anche gli stand del Comune, Csu, Provincia e Protezione civile. L'iniziativa che si ripete ogni anno ha uno scopo ben preciso: non è solo il ringraziamento pubblico ad un mondo di persone generose e disponibili, ma è l'occasione per cooptare nuovi volontari. ■ tanti servizi a favore delle fasce più deboli della società. Ed ogni autunno, dopo ■ Festa, si registra davvero un aumento di disponibilità.

Ma tutto ■ weekend sarà dedicato all'informazione e alla cura degli altri. Domani infatti si parlerà di celiachia.

L'appuntamento ■ in programma con inizio alle 9,30, lungo viale Garibaldi, dove si terranno risottate, sfilate di auto e giochi per i bambini.

Ma soprattutto verrà distribuito materiale informativo per far conoscere questa malattia che provoca una intolleranza permanente al glutine.

Fra gli ospiti dei gazebo l'ex calciatore juventino Domenico Marocchino e l'attore Tommy Givogre. La giornata viene organizzata dall'Aic (l'Associazione italiana celiachia), dal Comune di Vercelli, dal Comitato imprenditoriale femminile presieduto da Lella Bassignola, dall'Anga (Associazione giovani agricoltori) e dalla Camera di commercio.

ALBA TETTI

CARPENTERIA IN LEGNO SMALTIMENTO AMIANTO

VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. ■ Fax 0161 601789
Cell. 339 4330443



Trattoria "Croce Bianca"

CUCINA TRADIZIONALE

**Su prenotazione
Sabato ■ domenica**

**Stufato d'asino,
cervo, capriolo,
camoscio, cinghiale**

Pesce

Rane e lumache

OTTIMI VINI

Aperto
tutti
i giorni

MENU
A PREZZO FISSO
Euro 12,00

GREGGIO (VC) - Via Umberto I, 6 - Tel. 0161 720985

ZOP TATTOO

Since 1999



info@zoptattoo.com

28041 Arona - VC
Tel. 0322 248690

348 2712758

www.zoptattoo.com

Via 1° Antongini 39
13014 Borgosesia - VC
Tel. 0163 26124

www.zoptattoo.com

Via Perlossi
28041 Arona - VC
Tel. 0322 248690

TRIBUTI AGLI U2
Al Salvatore Keller di Cossato, stasera tributo agli U2 con gli U24. Per informazioni: 015-94408, www.salvatorekeller.it

LO DEI
Questa sera fa tappa al Babylo-
nia di Ponderano il «The Real
War Tour», che porterà nel
Biellese, direttamente dalla
Dammaron, il potente combat
punk del Movement, accompa-
gnati dagli italiani Klasse Kri-
minale e L'invasione degli omi-
ni verdi. Inizio alle 22, ingres-
so 7 euro.

FESTE AL
Questa sera alle 23 al Melting
Pot (piazza San Paolo) inizia la
notte delle feste a tema: ani-

Giorno & notte

di Simona Romagnoli

Combat punk e party a tema



mazione a divertimento con
musica revival e happy music
a cura di Stefdi. Domani «Hou-
se sensation», con Kristian Ro-
vier e il percussionista cubano
Chiquitico. Info sul sito www.
meltingpot.it

D'ARGENTO
Saranno due nel Biellese i
punti di raccolta fondi per la
giornata nazionale a sostegno
del progetto «Filo d'argento»:
uno a Biella in via Italia (angolo
piazza Santa Marta), l'altro
a Cossato in piazza della Chie-
sa (angolo via Ranzoni). Il
progetto, che nasce come pun-
to d'ascolto per gli anziani, si
propone di organizzare un ser-
vizio di assistenza sul terri-
torio. Grazie alla campagna di
raccolta fondi, dal prossimo

anno anche Biella sarà allac-
ciata al numero verde naziona-
le, e i cento volontari Auser
potranno contare su un più
efficace sistema di coordina-
mento. I due banchetti saran-
no aperti oggi dalle 9 alle 19 e,
con un'offerta minima di 5
euro, si potranno ricevere un
pacchetto di pasta e un porta-docu-
menti da viaggio.

FRA CASTAGNE E LANA
Sapori e produzioni artigiane
li al Castello di Zumaglia dove,
oltre alla tradizionale casta-
gnata, la Pro loco presenta
oggi al Castello di Zumaglia
fra castagne, mele, sidro e
lana, appuntamento con la
tradizione. La manifestazione,
che inizierà alle 10.30 e si
concluderà alle 18, propone

sul terrazzo del castello In-
ternazionale caldarroste, con o-
senza grappa, panna e ciocco-
lato. Nella sala del castello si
potrà ammirare la collezione
di antiche varietà di mele
curata dall'Ente Parco Bur-
zia. In caso di pioggia l'evento
sarà rimandato a domenica
16.

TEATRO DIALETTALE
Lo spettacolo «E viassero a
lungo, felici...», di e con
Germano Margarino affianca-
to sul palco da Franco Cerato,
aprirà questa sera alle 21 la
stagione dedicata al teatro dia-
lettale della stagione del-
l'Eros a Vigliano. Inizio alle
21. Biglietti: 13 euro (intero),
10 euro (ridotto). Per informa-
zioni: 015-510588.

«EQUAMENTE»

Equamente si apre oggi alle 9.30, al
Centro polivalente di Occhieppo
Inferiore, con il seminario «Il lavoro
per progetti nelle organizzazioni di
volontariato» a cura dell'Acsv e
dell'Università della strada. Alle
16.30 spettacolo di burattini con
Viruta Y Sudor dalla Patagonia. Alle
18 incontro «Autogestione e
recupero del lavoro» con Mario
Esman. Alle 19.30 presentazione del
libro «L'azzardo e la pazienza» a cura
di Stefania Pastorelli. Alle 20.30
proiezione di «Domani, brucia» di
Mohamed Ben Smail. Alle 20 (replica
alle 23) due video «Verso nuove
purificazioni» di L. Goltre e F. Matarese,
«Pretty Diana» di Boris Mitic. Alle
20.30 cena a base di asado e saponi
dal Rio de la Plata (15 euro adulti, 10
euro bambini). Alle 22.30 concerto
del Patagoniche. [s. ro.]

LA VIGNA DI MIO

Una giornata dedicata ai progetti
educativi per gli asilini, è in
programma oggi a Vigliano in
occasione della presentazione del
libro «Tracce di nido nel territorio»,
curato da Ermanno Morello.
L'iniziativa si apre alle 8.45 al teatro
Eros dove, dopo il saluto delle
autorità, le educatrici
presteranno il libro di Morello,
dedicato al progetto educativo degli
asilini di Cossato, Valle Mossa e
Vigliano. Alle 11 l'intervento del
pedagogista Francesco Caggio sul
tema «Leggere il nido», seguito da
un dibattito. Dalle 15, all'oratorio
salesiano i bimbi saranno
protagonisti di laboratori e giochi.
La giornata si concluderà con una
gustosa merenda. Per informazioni:
015-980593, 015-703655,
015-512291. [s. ro.]

A VILLA CERNIGLIARO UN READING ■ UNA MOSTRA DEL GRANDE POETA AMERICANO

Ferlinghetti, Sordevolo accoglie l'eroe della «beat generation»

L'editore ed amico
di Kerouac e Ginsberg
leggerà testi in italiano
ed esporrà le 33 opere
de «Il verbo fluxare»



Il grande poeta americano Lawrence Ferlinghetti sarà stasera a Sordevolo

SORDEVOLO

Una mostra, un reading e una
festa dedicati a Lawrence Ferlin-
ghetti, storico protagonista della
«beat generation», sono gli eventi
internazionali a culturali propo-
sti a Villa Cernigliaro di Sordevolo.
Un'occasione unica per incon-
trare a Biella un testimone d'ecce-
zione come Lawrence Ferlinghetti,
86 anni, che sarà ospite per due
giorni nella bellissima villa e che
questa sera alle 20.30 terrà un
reading di testi italiani. Arrivo
Lora Totino introdurrà quindi la
proiezione del film «The Coney
Island of Lawrence Ferlinghetti».
Realizzato da Chris Falver, il
documentario ripercorre le vicen-
de dell'amico ed editore di Ke-
rouac e Ginsberg, che fu egli
stesso scrittore e artista.

Altro importante momento
d'incontro sarà la festa che, in
programma domani dopo l'inau-

gurazione, alle 18, de «Il verbo
fluxare». La mostra, allestita nel-
lo spazio espositivo della Serra
dei leoni e visitabile fino al 20
novembre, presenta 33 testi esegui-
ti da Ferlinghetti a Verona, nel
2002 per la presentazione di un'al-
tra mostra a lui dedicata e curata
da Francesco Conz. Su questi testi
l'artista coniuga il verbo «fluxare»

S'INAUGURA IBANA

Sarà inaugurata domani e
proseguirà fino al 20 novembre
«Ibana» - La città in
trasformazione. L'iniziativa, che si
riferisce al passato e al
presente della città, da un punto di
vista architettonico e urbanistico,
presenta due eventi principali e
diverse attività parallele. «Visioni
prospettive», festival di fotografia
curato da Fabrizio Lava e
Alessandro Penna, offre sei mostre,
due delle quali inedite, per una
riflessione estetica, architettonica,
sociale, psicologica, storica e
concettuale sull'evoluzione delle
città contemporanee. «Derive
metropolitane», la sezione artistica
a cura di Olga Gambi, presenta i
lavori di vari artisti, ciascuno a
suo modo, hanno realizzato una
differentemente interpretazione della
città e della sua trasformazione. Le
sedici espositive sono il Museo del
Territorio, Villa Schneider, Palazzo
Cisterna e la stazione San Paolo,
ma anche gallerie d'arte, negozi del
centro, vie e quartieri di Biella.
Orari: giovedì 15-19, venerdì
15-21, sabato e domenica 10-19.
Biglietti: 8 euro (intero), 5 euro
(ridotto), gratuito per i minori di
12 anni. [s. ro.]

La parola ai biellesi

Scrivere a: LA STAMPA - Redazione di Biella
via XX Settembre 115
11100 Biella
tel. 015-510588

«Pedurcolo, Scaramal si arrampica sui vetri»

In merito alla risposta del presiden-
te della Provincia riguardante la
sciagurata ipotesi di depennare il
peduncolo Vigliano-Cariso a favo-
re del collegamento autostradale
Biella-Santhià, con grande amara-
zza constatiamo come il presidente
Scaramal evidentemente privo di
argomenti, sia obbligato ad arram-
picarsi sui vetri per giustificare di
una scelta che non tiene minimamente
conto delle reali necessità
del Biellese orientale. Siccome Scara-
mal sostiene che la nostra propo-
sta sia stata fatta soltanto per
sostenere la scelta precedente o
Pichello e Delmastro, gli ricordiamo
che questo progetto è stato
anche condiviso con forza da tutti
i sindaci Biellese e da tutti i
membri del Consorzio dei comuni.
Il sarebbe questo il famoso dialogo
che Scaramal ostenta per immagi-
nare e programmare il futuro? Questo
ennesimo episodio sta a
dimostrare come solo il Con-
sorzio dei comuni sia inutile e
peggio ancora mantenuto dal bielle-
se (350 mila euro annui), ma
dimostra come sia usato in base ai
propri comodi da personaggi politi-
ci o da partiti politici.
Ci chiediamo inoltre come il
presidente del Consorzio Vittorio
Barazzotto, sindaco di Biella, assai
prodigo nello sfornare articoli sui
giornali locali, su questo vitale
argomento, taccia.
Un presidente di tutti avrebbe
dovuto prendere posizione, batte-
re i pugni sui tavoli, darsi da fare
specialmente se si considera che su
questo preciso argomento aveva
addirittura convocato una riunione
straordinaria a luglio.
Ricordiamo inoltre al vicepresidente
della Regione Gianluca Susta che
la sua poltrona di consigliere provin-
ciale è stata ottenuta grazie ai
voti di Trivero e Sopranà e quindi
sarebbe ora che considerasse le
problematiche delle nostre vallate.
Ribadiamo con forza il no-
stro territorio, che da decenni paga
milioni di euro di tasse, abbia
bisogno del collegamento autostra-
dale Vigliano-Cariso, vitale per la
nostra economia.
Infine cogliamo l'occasione per
invitare Scaramal e i suoi assessori,
che amano molto fare le giunte
itineranti, a programmare la pros-
sima Trivero: il ospiteremo all'alba
su uno dei tanti camion che debbono
quotidianamente affrontare
viaggi interminabili per percorrere
un numero di chilometri
poiché il cuore del più famoso

distretto industriale tessile nel
2005 può permettersi un
collegamento autostradale ragio-
nevole e pratico.
IL SINDACO E LA GIUNTA
DI TRIVERO

Una Finanziaria contro i più deboli

Berlusconi, nel discorso di presenta-
zione della Finanziaria, ha detto tra
l'altro: «Non sarà una Finanziaria
elettoriale, sono necessari sacrifici».
In realtà, come è avvenuto per le
Finanziarie di questi anni, a pagare
saranno sempre i deboli. Si enfiat-
terà il sostegno alle famiglie con uno
sta-ziamen-to ridotto rispetto a
quanto affermato in precedenza
(1,1 miliardi), mentre si evince un
pesante attacco agli enti locali
(stangata del 6,7 per cento,
secondo l'Anel sarà ancora
peggiore: 10-11 per cento). Ciò
significa tagli a tutti i servizi con
pesantissime ricadute sui cittadini,
in particolare sui lavoratori e sui
pensionati, che saranno costretti a
comprarsi i servizi e vedranno ulterio-
rmente ridotte la busta paga e le
pensioni. Oltre a questi provvedi-
menti gravissimi, per la Sanità si
prevede un taglio di 2,5 miliardi.
Facile immaginare le conseguenze
di un'ulteriore riduzione delle pre-
stazioni sanitarie, i cittadini dovran-
no sborsare fior quattrini per
servizi di base che sono di diritto
pubblici, mentre non ci sono avvisaglie
di un intervento per il rilancio dell'e-
conomia e per lo sviluppo del Paese.
Si impone quindi la necessità di
una straordinaria mobilitazione, di
lotta per chiedere una Finanziaria
che non sia una strategia di Robin
Hood al contrario, che togli ai
poveri per dare ai ricchi. I dati Istat
sulle retribuzioni evidenziano che,
nonostante l'incremento dei profitti
degli industriali, i salari continua-
no a essere insufficienti per arrivare
a fine mese. In questo contesto si
preannunciano aumenti per tras-
porti e riscaldamento, gli affitti
sono alle stelle e si fa sempre più
aspra l'emergenza-cassa, senza che
in Finanziaria si prevedano interve-
ni per l'edilizia popolare. Il
sciopero metalmeccanici rap-
presenta un momento di lotta
importante. Occorre unificare le
lotte dei lavoratori, coniugarle con
la battaglia che deve essere fatta
contro i tagli della Finanziaria e per
la difesa e l'estensione dello stato
sociale, dei servizi pubblici e per
fermare le privatizzazioni.

RENATO NUCCIO
Rifondazione

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBLANZE

Biella:
telefono 015/243.5311;
Cavaglio:
telefono 0181/868.066;
Cossato:
telefono 015/522.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella:
tel. numero verde 167-120.118
GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4090;
Cavaglio: telefono 0181/86.470;
Cossato: telefono 015/522.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elva
S. Maria di 26,
tel. 015/40.43.70.

QUESTURA

Biella:
Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo,
p. Paolo, tel. 015/402.652.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:
Via La Marmora 3,
telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzioni e biglietteria: viale Mazzini 40,
telefono 015/848.6411.

Biella:
telefono 015/50.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO

A. Biella: Farmacia M. Rolando (San
Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e
dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore apra
su presentazione di ricetta medica
urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le
farmacie di turno svolgono il servizio di
 reperibilità notturna, su chiamata, dis-

presentazione di ricetta
medica
urgente.

Preburgio: Dr. Amadori, via Senatore 9,
tel. 015/57.12.95.
Grugliasco: Farmacia Toninopiazza, Orida
3/a, tel. 015/83.91.109.
Benna: Dr. Spagnolo, via IV Novembre 7,
tel. 015/50.003.
Valle Mossa: Dr.ssa Corbellini, via Sella
13, tel. 015/70.000.
Montal: Dr. Piero Fulcheri, via degli
Aciari 19, tel. 0161/85.71.14.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

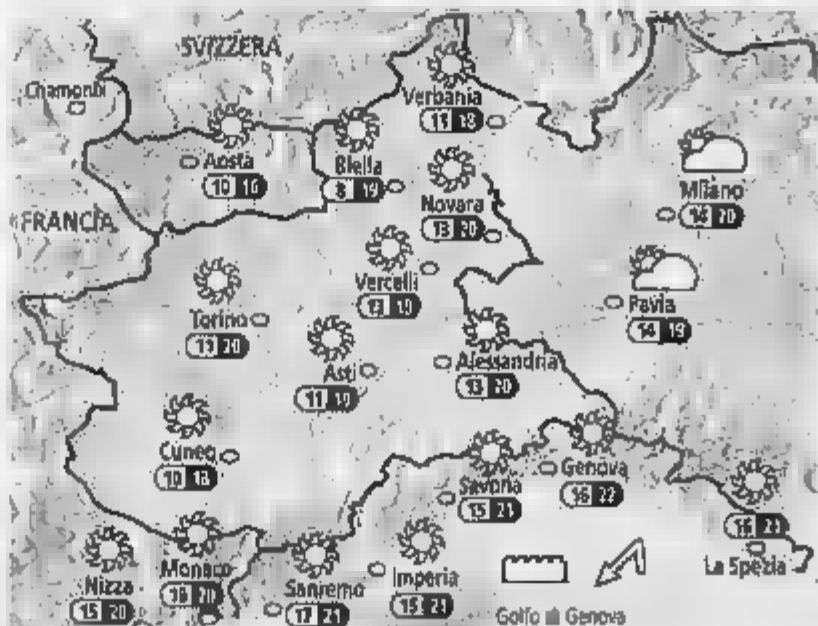


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36
minuti; culmina alle
ore 13 e 17 minuti;
tramonta alle
ore 18 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 21
minuti; cala alle ore 21
e 25 minuti

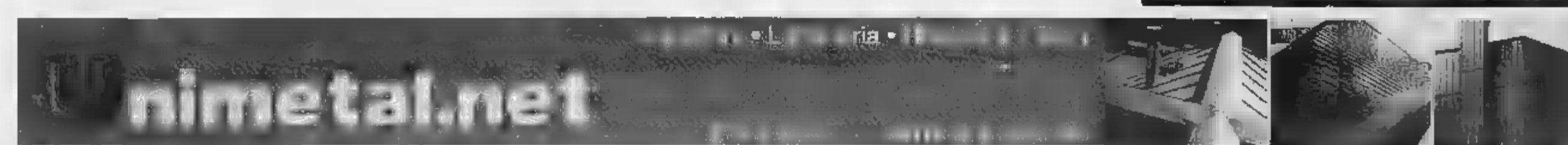


OGGI Al mattino ancora nubi su Est Piemonte e Liguria con qualche pioggia residua
tra Alessandria, Genova e Spezzina. Schiarite sulla Val d'Aosta e i settori
alpini, sempre più ampi col passare delle ore. Nel corso del pomeriggio cessazione dei fenomeni
e aperture anche sulle rimanenti zone. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti
deboli da Nord sulla Liguria, di direzione variabile altrove.



DOMANI Nelle prime ore del mattino banchi di nebbia anche fitti si presenteranno
sulle pianure del Piemonte e nelle vallate, dissolvendosi col passare delle
ore. Per il resto la giornata trascorrerà ovunque all'insegna del sole con leggere velature. In serata
nebbie di nuovo in formazione in Valpadana. Temperature in aumento. Venti assenti oppure deboli
di direzione variabile.

Alcune Bar
Show
blue
BIZZAN
ex BLACK JACK
Ciao Italia, 53-SS
Sasia



Alle 11 l'inaugurazione della mostra dei prodotti artigianali e del mercatino. La Pro loco ricorda l'ex presidente Unpli Clara Castelli

Domani a Ternengo la 7ª edizione della Festa della lana

Con la tosa delle pecore, l'accampamento del pastore e i cani della razza d'Oropa

S'inaugura domani a Ternengo la 7ª edizione della Festa della lana, la manifestazione organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, per recuperare le antiche lavorazioni, le pecore, della pastorizia della lana. Il programma è a punto dal presidente Renzo Gavio e dai collaboratori anche quest'anno si preannuncia ricco di attrazioni.

La festa si aprirà come sempre alle 10,30 con l'arrivo delle greggi e l'apertura del mercatino dei prodotti artigianali: dalla farina al miele, dai formaggi al peperoncino, per arrivare all'oggettistica la presenza si preannuncia ricca. Il campo sportivo, nel centro del paese, sono stati allestiti serie recinti per ospitare pecore, capre e asini, gli animali cioè che compongono il gregge. La seconda domenica di ottobre coincide anche quest'anno la transumanza. Già da una settimana le greggi hanno iniziato a scendere dagli alpeggi. Il freddo e la neve arrivati prematuramente hanno costretto i pastori ad qualche giorno l'abbandono dei pascoli per convergere sulla Baraggia, dove, appena il tempo si rimetterà svolgerà la grande tosa autunnale.

Alle 11 è prevista l'inaugurazione della mostra mercato dei lavori e dei prodotti delle attività tradizionali. Accanto alle donne che filano e cardano a mano secondo le antiche usanze, la Pro loco ha preparato nel salone del bocciardino un grande stand dedicato alla scuola di aguglieria con decine di capi lavorati ai ferri o altri manualmente senza ferri. Lo stand è sponsorizzato dalla Vimar di Cernusco, una delle aziende più note del Biellese specializzata in filati per aguglieria. Previste anche dimostrazioni di come confezionare scarpe, cinture e altri capi con i filati di lana senza l'impiego di aghi e ferri. Tra gli espositori sono attesi operatori della vicina Liguria e del Piemonte con lane argentate tinte con colori naturali e oggetti, capi d'abbigliamento come le pantofole, in feltro.



Si preannuncia molto qualificata e nutrita anche la partecipazione della delegazione che arriva dal Canton Ticino: da Sonogno, bellissimo paesino del Val Verzasca, filati a capi d'abbigliamento in lana rigorosamente tinti colori naturali. Quest'anno per ricordare la figura di Clara Castelli, ex presidente provinciale dell'Unpli (l'Unione delle Pro loco), l'associazione ternenghese ha istituito premio speciale, una scultura in terracotta opera dell'artista Sandro Masiero, che premierà lo stand più bello scelto dal pubblico.

Da perdere poi l'intarazzo culinario alle 12,30 con polenta concia, formaggi e formaggini di pecora e di capra, i famosi fiori di zucca ripieni

Ternengo, anche una serie di piatti a base agnello e pecora bollita, preparati dai cuochi di Su Nuraghe.

Nel pomeriggio, le 14, quest'anno al dell'attesa ci sarà l'accampamento del pastore, quello tradizionale prima dell'avvento delle roulotte. Un pastore vero mostrerà come si preparava il giaciglio di pelli del bivacco, il piccolo focolaio per cucinare quando era possibile un pasto caldo, e il ridottissimo corredo di pentola, patolo, piatto, cucchiaino e coltello. Il tutto smontabile in pochi minuti per essere caricato sul basto dell'asino. Ma molto simpatica e istruttiva sarà la dimostrazione di come si carica l'asino, con la particolare sacca a più tasche per gli agnellini ancora troppo piccoli per seguire la madre.

prima della tosa, clou della manifestazione (saranno tosate che pecore nere della razza biellese), la passerella dei cani pastore della razza di Oropa, (i conosciuti stabuini) con dimostrazioni di obbedienza.

A seguire è prevista la presentazione dei cani da pastore della nuova razza di Oropa. Sono i famosi cani dei pastori, dal mantello mezzato e multicolore. Anche gli occhi hanno un colore diverso dall'altro. Dopo l'esordio, lo scorso anno, quest'anno in fiera è preannunciata una presenza più numerosa di cani dimostrazioni di addestramento. Gran finale la tosa delle pecore, ancora le cascio (saranno tosate anche pecore nere) e dopo consegna del premio Clara Castelli, la castagnata.





Energia Sprezza. New Clio. Dinamismo. Seduzione. Comfort. Qualità. E spazio. Abitato. Stabilità. Sicurezza. Rilassati. E carreggiate large. Passo lungo. Maneggevolezza. Precisione. Sterzo piacevole. E m. Performanti. Esercizio da 75 CV a 110 CV. E iniezione da 70 CV a 105 CV. Euro 5. Tutti.

NEW CLIO.
FULL OF LIFE.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault **NUOVA CAB**

Sede di **BIELLA**

Via per Pollone, 3 - Tel. 015 2593861

Sede di **SERRAVALLE SESIA**

Via XXV Aprile (circonvallazione) - Tel. 0163 453937

Langhe e Roero

CENTRO STORICO

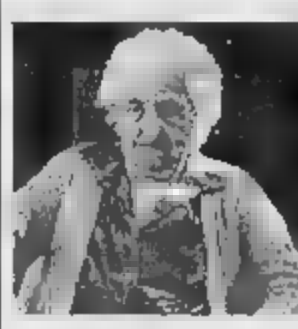
Teppisti danneggiano un negozio ■ Ceva

■ Teppisti hanno preso di mira un negozio storico ■ Ceva, mandando in frantumi il faretto. La titolare è preoccupata: è la prima volta che accade. Il mio negozio è preso di mira periodicamente dai vandali, come altri angoli anche pubblici di questa zona. Spero che con l'installazione delle telecamere comunali la situazione migliori. (s. cr.)

DOMANI FESTA A GOTTA SECCA

Stamani si presenta il satellite «PICPoT»

■ Stamani il docente universitario braidese Sergio Chiesa, accompagnato dall'assessore alle Risorse culturali Michelino Davico, presenterà all'Istituto tecnico e al Centro di Formazione dei salesiani, il satellite «PICPoT» che a fine anno sarà in orbita dal Politecnico di Torino. «PICPoT», forma cubica e potenza 2 watt, vivrà 90 giorni; durante i quali trasmetterà foto alla stazione gestita dai Radioamatori. (v. m.)



Maria Bertola

Don Griseri taglia traguardo ■ secolo

■ Cento candeline ■ torta per Maria Bertola di Gotta Secca. Nata l'8 ottobre 1905, madre 4 figli e nonna 4 nipoti, Maria ha vissuto fin da bambina la cruda realtà delle due Guerre e le fatiche della contadina. Il sindaco Adriano Manfredi e l'Amministrazione porgono a Maria i migliori auguri. Domani, sarà festeggiata da tutto il paese con allegro rinfresco. (m. a.)

Rinnovato il direttivo della Croce Rossa

■ Rinnovato il direttivo della Croce Rossa. Confermato alla presidenza Giuseppe Palmieri, mentre Bruno Sibille ne è la vice. Eletti consiglieri Dario Chiodi, Carlo Corsini, Claudio Gallizio, Adriano Madeddu, Domenico Marengo, Albino Mina, Valerio Plumatti, Federico Racca, Alessandro Riccardo e Flavia Rinaudo. Stasera alle 17,30, nella sede della Croce Rossa - insediamento del direttivo e momento festivo. (v. m.)

DA STAMANI NEL PALAZZETTO DELLO SPORT IN OCCASIONE DEL RAMADAN



Già l'anno scorso i musulmani avevano portato nella città della Zizzola ■ messaggio ■ pace e fratellanza

I musulmani di Bra 2 giorni in preghiera

Valter Manzoni

Mentre continua il confronto fra gli amministratori sul centro storico di Bra, i musulmani senegalesi della «Granda» organizzano una due giorni di preghiera. Hanno trasformato il Palazzetto dello sport in una moschea temporanea. Spiegano: «Con la nostra preghiera dimostreremo ancora una volta che l'Islam non è quello che viene mostrato alla televisione, che troppo spesso ne evidenzia soltanto gli aspetti più negativi. Noi porteremo a Bra un messaggio di pace, collaborazione e fratellanza». Mamadou Diang, segretario nazionale dell'associazione

Asbari (Associazione senegalesi Bra, Alba Roero e Langhe), che organizza il raduno di preghiera da stamani alle 8 alla stessa ora di domani mattina: «Saranno presenti tutte le comunità senegalesi "murid" sparse sul territorio della provincia. L'iniziativa si ripete ogni anno in occasione dell'inizio del Ramadan». I campi da basket a pallavolo del Palazzetto di viale Risorgimento saranno coperti da una miriade di tappeti colorati. I gruppi si sistemeranno per zone di provenienza. Insieme pregheranno, consumeranno i pasti e, come comunità di credenti islamici, celebreranno la figura del capo religioso Sheikh Ahmadou Bamba, fondatore del «muridismo».

Conclude Mamadou Diang, a nome dell'associazione Asbari: «Anche quest'anno il nostro incontro si protrarrà ininterrottamente per due giorni. Vogliamo testimoniare il nostro stile di vita improntato al pacifismo ed all'ecumenismo. Attendiamo i musulmani e nella nostra preghiera chiederemo protezione per il mondo, contro le catastrofi naturali che stanno distruggendo il pianeta». Gli organizzatori della manifestazione ringraziano il Comune che, per il secondo anno consecutivo, ha messo loro a disposizione la grande struttura sportiva.

SCUOLA E LOTTA ALLO SMOG, POSITIVA L'ESPERIENZA A BRA

I ragazzi vogliono tornare al Pedibus

Emanuele Forzlinetti

I rappresentanti del Consiglio comunale dei ragazzi chiedono a gran voce la ripresa del progetto Pedibus, avviato alla fine dello scorso anno scolastico. A giugno gli alunni della scuola elementare Edoardo Mosca di via Mercantini, accompagnati dagli agenti della polizia municipale e dai volontari della Protezione civile della Uisp, avevano sperimentato un modo diverso di raggiungere l'edificio scolastico. I genitori in quell'occasione non sono scaricati i figli fronte alla scuola, ma negli appositi luoghi di raccolta. L'amministrazione comunale si era resa disponibile a ripetere ed allargare l'esperimento il nuovo anno scolastico. Ora i giovani consiglieri ritornati a Bra, carica per rendere il progetto più continuativo e organico. Le apposite commissioni di lavoro si sono messe all'opera e le proposte sono giunte all'Ufficio scuola del Comune.

La richiesta al Comune dal Consiglio dei piccoli per evitare i disagi causati dal traffico. Forse il progetto ripartirà a febbraio.

La richiesta al Comune dal Consiglio dei piccoli per evitare i disagi causati dal traffico. Forse il progetto ripartirà a febbraio.

I rappresentanti stilano anche un questionario sugli spostamenti per raggiungere le scuole, da distribuire tra i compagni. Quindi la palla passerà ai politici. La risposta ufficiale del Comune è che, per motivi tecnici e organizzativi, Pedibus slitterà al prossimo febbraio. I giovani consiglieri non demordono e attendono vigili che gli adulti mantengano le promesse.

LO SOSTITUIRÀ DON PRANDI

Don Griseri lascia Carrù dopo 12 anni

Cambio della guardia alla parrocchia di Carrù. A fine mese don Giacomo Griseri, parroco da oltre 12 anni, passerà il testimone a don Domenico Prandi. Anche il vice di Griseri, don Paolo Roà, si sta preparando a fare la valigia: diventerà parroco di Saliceto, al posto di Prandi.

«Mi sono sempre trovato molto bene con la popolazione carrucese, che è diversa da quella che ho dimostrato stima e affetto», spiega don Griseri. «Tuttavia ho 75 anni e l'inevitabile calo fisico dovuto all'età, mi impedisce di continuare a sostenere questo ruolo in una comunità di 4 mila abitanti come Carrù, soprattutto in considerazione del fatto che sarei rimasto solo. La partenza di don Paolo Roà, unico vicario rimasto in tutta la diocesi, era infatti comunque prevista».

Griseri, che a fine giugno aveva festeggiato i 50 anni di sacerdozio, diventerà cappellano della casa di riposo dell'Alba Rosa a Pizzoccolo e parroco del piccolo Comune di Lequio Tanaro. Prandi, il sostituto, ha 49 anni e da 17 è alla guida della parrocchia di Saliceto. Il suo predecessore è sacerdote molto stimato, più giovane e con una buona esperienza alle spalle - continua Griseri - Sono certo che compirà un ottimo lavoro anche a Carrù e se occasionalmente ne avremo bisogno, non esiti ad offrirgli il sostegno. (m. a.)

CEVA: ACCUSE E REPLICA

«Salvati gli alberi malati»

CEVA

«Hanno fatto seccare gli ippocastani della Rotonda». L'hanno segnalato alcuni cittadini, preoccupati per l'aspetto di alcuni alberi del parco cevano, che avrebbero subito «drastica e sbagliata potatura» voluta dal Comune nei mesi scorsi. «Questi alberi sono fuori strada», dice l'assessore Onorato Lingua. «È proprio per tutelare la salute degli alberi che siamo intervenuti, rivolgendoci ad esperti».

In primavera una ditta specializzata torinese, incaricata dal Comune, ha svolto un check up degli alberi di varie zone cevano, numerandoli e fornendo un database. Buona parte degli esemplari sarebbe malata. La potatura che ne è seguita è una delle misure adottate dalla ditta per rimettere in salute le piante. Quelle considerate irrecuperabili, sono state abbattute.

«Forse l'abbattimento di alcuni esemplari ha indotto a pensare che il Comune sia contro il patrimonio verde, ma non è così», prosegue l'assessore. «La ditta intendeva tagliare anche lo storico platano in piazza alla pista da ballo, ci siamo opposti. Se ci saranno ancora abbattimenti, sarà soltanto per motivi di sicurezza. La nostra priorità è quella di risanarli. Attendiamo la bella stagione per accertare in modo definitivo se questi importanti (anche dal punto di vista economico) interventi sono andati a buon fine». (s. cr.)

CENTROMETAL, azienda leader nella produzione e distribuzione di prodotti metallici per l'edilizia, con sede in Milano, Via Marconi 98/F.

ricerca
IMPIEGATO/TA
UFFICIO ACQUISTI

con le seguenti mansioni: Gestione acquisti Italia/estero; Gestione scorte; Gestione clienti; Gestione di produzione; Inventari e valorizzazione; Gestione ISO 9001; con le seguenti caratteristiche: Età compresa tra i 28/35 anni; Diploma ed indirizzo tecnico; Buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta; Esperienza maturata nell'ufficio acquisti; Buone capacità organizzative, gestionali e di fattibilità; Spigliatezza, dinamicità, spirito di iniziativa; Affidabilità e collaborazione.

Inviare curriculum via fax al n. 0172.742837

OP FAGLIERO S.p.A.
per potenziamento dell'Ufficio Tecnico

ricerca
MECCANICO
PRODOTTORE

all'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, esperienza di progettazione di strutture metalliche saldate e/o appese di sollevamento, conoscenza lingua inglese (Francese gradito), residente (o disponibile a trasferirsi) in zona Mantova/Salerno. Si offre inserimento in ambiente stimolante e dotato di moderni strumenti di progettazione e calcolo. La ricerca è affidata ad Orienta S.p.A. (aut. Min. Lavoro 4299). Inviare curriculum via POSTA PRIORITARIA, con il numero di riferimento dei dati (D.L.G.S. 11/93) a: ORIENTA S.p.A. - Mantova - 46100 - 160 - 12100

RESPONSABILE COMMERCIALE

con decennale esperienza, presso la medesima azienda, causa trasferimento sede

AZIENDA PROMOVE

a società commerciali fornendo ottime referenze.

Tel. 0175.41335
orario ufficio

BRACCHINI S.p.A. di Cavallermaggiore
RICERCA

LAUREATO IN INGEGNERIA CHIMICA O LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA
ORIENTAMENTO AGRICOLA/ALIMENTARE (rif. G)

Si richiede:
- Età massima 35 anni e residenza in zona.
- Requisito preferenziale: Insegnamento di impianti per l'Industria Alimentare o Impianti Chimici e Processi dell'Industria Alimentare.

ADDETTO UFFICIO ACQUISTI (rif. H)

Si richiede:
- Diploma/Laurea ad indirizzo tecnico.
- Età massima 35 anni.
- Residenza in zona.
- Precedente esperienza lavorativa in attività analoga con specializzazione nel settore tecnico.

Si inviano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae e ad autorizzazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a: BRACCHINI S.p.A. Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) - 12030 - 12030 - 12030. Tutto le offerte di lavoro indirizzate a candellari di entrambi i sessi.

La FRATELLI CARLI di Imperia, prestigiosa Azienda nel settore vendita per corrispondenza

Ricerca due figure professionali da inserire ■ seguenti aree:
AREA MARKETING COSMESI (rif. MC)

Il candidato, in accordo con il Responsabile di Prodotto, si occuperà di analisi e trattamento di massa a partire dal materiale di vendita; curerà la comunicazione e l'attività aziendale in riferimento alle linee specifiche di prodotto; applicherà strumenti di valutazione quantitativa dell'efficacia commerciale.

AREA CRM (rif. CR)

Il candidato, in accordo con la Direzione Marketing, progetterà e gestirà le attività di comunicazione multicanale one to one rivolte ai clienti base, sulla base dell'analisi quantitativa dei dati comportamentali.

La sede di lavoro è Imperia.

Per tutte le posizioni, aperte ai candidati ■ ambidestri, si richiede un'età compresa fra i 25-35 anni, laurea a livello universitario, esperienze di almeno 2 anni nella posizione specifica.

Consigliata titolo preferenziale la provenienza da settore affini.

Si offre l'assunzione a tempo indeterminato ed un pacchetto retributivo commisurato alle caratteristiche personali e professionali dei candidati prescelti.

Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e indirizzo e-mail, a: ufficio.personale@fratelli-carli.it - Fratelli Carli S.p.A. Via Garibaldi 11/13 - 18100 Imperia - Casella Postale 106 Imperia - Specificando il codice di riferimento della posizione, nonché il numero di riferimento al trattamento dei loro dati personali limitatamente ai fini della presente ricerca ai sensi del D.Lgs. n. 196/03.

entr'acte 2

arte e spettacolo

ALBA
8 OTTOBRE
13 NOVEMBRE
2005

La grande notte
Sabato 8 ottobre
ore 17.00

PARA GALLIZIO
Via E. Settembrini
12001 ALBA (CN)

Mercatino aleramico, enogastronomia, antiquariato e artigianato



Durante la «Festa dei bergè» il castello di Rocca de' Baldi ospiterà una serie di esposizioni dedicate alla tradizione e all'agricoltura

La tradizione alla «festa dei bergè»

Domani viene riproposta a Rocca de' Baldi

ROCCA DE' BALDI

«Spartiacque» tra la Langa e il casale, Rocca de' Baldi da alcuni anni fa lo scenario a una serie di manifestazioni e iniziative di rilievo, coinvolgono l'ambito di folklore, tradizione e difesa ambientale, con un occhio di riguardo rivolto all'arte, in ogni sua forma. Con l'arrivo dell'autunno, come ogni anno il paese si prepara ad ospitare, domani, uno degli eventi più attesi: la «Festa dei bergè», ovvero dei pastori, organizzata da Comune, associazione «Amici di Rocca de' Baldi» e Museo centro studi «Augusto Doro», con il supporto dell'Accademia aleramica di Alba, il contributo della Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi e l'egide di Regione e Provincia.

«Presenteremo un'edizione rinnovata della festa, dedicando per esempio ampio spazio alla solidarietà, grazie alla presenza di numerose bancarelle preposte alla vendita benefica», dice il sindaco Stefano Aimo. Inoltre, tra le mostre etnografiche allestite nel castello, ci sarà quella sulle varietà antiche di mele, realizzata con la

Ampio spazio alla solidarietà con la presenza di bancarelle per la vendita a scopo benefico

collaborazione del consorzio agrario di Mondovì, che accennerà al recupero del giardino previsto per il 2006 dal progetto «Jardins des Alpes», finanziato con i fondi dell'interreg». La festa inizierà domattina, alle 9, con l'apertura del «mercato aleramico», sulla piazza del castello. In esposizione, prodotti enogastronomici tipici di Piemonte, Liguria, Sardegna ed Emilia, e sotto i portici del borgo, antiquariato, brocante, hobbistica e artigianato locale. Alle 11.30, in programma la premiazione del «bergè dell'anno», a cui sarà conferita la «coppa d'oro» (campagna d'oro), per l'impegno dimostrato nella valorizzazione dei metodi di

allevamento e produzione casearia di nicchia e i buoni risultati commerciali ottenuti. A seguire, alle 12.30, pranzo alla riscoperta dei prodotti tipici della civiltà contadina (costo 16 euro, prenotazione allo 0174587424).

Coloro che non sapranno resistere ai peccati gola, dalle 15.30 potranno deliziarsi con gli «itinerari del gusto» lungo le vie del borgo, degustando caldarroste, vin brulé, «esome d'aja», frittelle di mele e tanto altro. Alle 17, riflettori puntati sul maniero del paese, nel cui giardino l'ensemble «Principio di virtù» presenterà il tritico teatrale «Dante: viaggio nella divina commedia. L'inferno», nell'ambito della rassegna «Castelli in scena». Alle 19, nel salone del castello, si potrà partecipare alla degustazione guidata di carni, formaggi e salumi d'eccezione, accompagnati da una selezione di vini pregiati (costo 12 euro, prenotazione allo 0174587103).

Anche quest'occasione l'arte rivestirà un ruolo di primo piano, come dimostrano le numerose mostre visitabili nel corso della giornata: quelle etnografiche nel museo «Augusto Doro» all'interno del castel-

lo, aperto a visite guidate, «L'arte del tempo» nella torre civica e l'esposizione delle opere di alcuni affermati pittori monregalesi sotto i portici della Confraternita. Nel locale della casa canonica aprirà inoltre i battenti il museo di storia militare e locale e sarà visitabile anche la chiesa parrocchiale di San Marco.

Da non dimenticare, infine, un altro importante appuntamento che farà da «spripista» alla festa, stasera a partire dalle 20: «Nottetempo», serata di musica popolare e degustazione di birra artigianale ed «equosolidale» a cura del circolo Acli «La stazione di posta».

Per informazioni bisogna rivolgersi ai punti di riferimento dell'accoglienza turistica: trattoria «Osteria nuova» in frazione Carlevari (0174587114), ristorante «Croce bianca» in frazione Crava (0174587109), bar «L'oca natura» in frazione Crava (0174587133), bed & breakfast «Il cardellino» in frazione Crava (0174587533), foresteria dell'Oasi di Crava-Morozzo centro visite della Lipu (0174587393), «Geema» gruppo escursionisti equistri monregalesi in frazione Corvi (3393557942).

Castelli
ApertiRagione Piemonte
di Cuneo
S.S.S.A.A. della Provincia di CuneoMuseo Centro Studi «Augusto Doro»
Castello di Rocca de' BaldiAss. Amici di Rocca de' Baldi
e delle Terre dei MorozzoDOMENICA 9 OTTOBRE 2005
CASTELLO E BORGO DI ROCCA DE' BALDI

FESTA DEI BERGÉ

GLI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA

- 9.30 Apertura del Mercatino Aleramico sulla piazza del Castello, con prodotti tipici di Piemonte, Liguria, Sardegna ed Emilia. Sotto i portici del borgo, antiquariato e brocante, hobbistica ed artigianato locale.
- 11.30 Premiazione del Bergè e Conferimento della Coppa d'oro 2005. Brindisi con il Bergè.
- 12.30 «A pranzo con il Bergè», alla riscoperta dei piatti tipici della civiltà contadina (pren.: 0174/587424).
- 15.30 Itinerari del gusto: mundoj, vin brulé, frittelle di mele, d'aja, bruss e altri sapori protagonisti della passeggiata nel borgo.
- 17.00 Nell'ambito della Rassegna Teatrale «Castelli in scena»: «Dante: viaggio nella Divina Commedia. L'inferno», tritico teatrale nel giardino del Castello, con l'ensemble «Principio di Virtù».
- 19.00 Nel Salone d'onore del Castello, tradizionale degustazione guidata e commentata ad una selezione di formaggi, salumi e vini d'eccezione accompagnata da vini di pregio (pren.: 0174/587103).

LE MOSTRE

- collezioni etnografiche del Museo «Augusto Doro»; visita guidata al Castello, con i suoi saloni affrescati e la Torre dell'Agnese.
- «L'Arte del Tempo», nella Torre Civica.
- Chiesa Parrocchiale di San Marco, i suoi dipinti, l'Altare Barocco.
- Il Museo di Storia Militare e Locale, nei locali della Casa Canonica.
- L'Arte dei pittori monregalesi, sotto i portici della Confraternita.

ASPETTANDO LA FESTA...

SABATO 8 OTTOBRE, a partire dalle ore 20
«Nottetempo»

Serata di musica popolare e degustazione di birra artigianale e «equosolidale» (organizzazione: Circolo Acli «La Stazione di Posta»).

In collaborazione con: Comune di Rocca de' Baldi - Gruppo ANA - Asso Tur. Pro Loco - Parrocchia di San Marco. Con il contributo della BANCA DI CREDITO COOP. di PIANFEI e ROCCA DE' BALDI. E' una iniziativa realizzata con il supporto dell'ACCADEMIA ALERAMICA - ALBA.

ARISTON LG LOFRA INDESIT REX
CANDY AEG DeLonghi Gappas
IGNIS BOSCH DAEWOO

AL TELEFONO 0174/5871031
DI DISCONTINUITÀ DI ACQUISTO

Dopo le vacanze arrivano
i grandi risparmi

15%
di sconto in più
(su prezzi già superconvenienti)

ULTIMO GIORNO

fino ad esaurimento

siamo aperti
domani
domenica
9 ottobreCeva: 9:30-12:30/15:00-19:30
Germagnola: 9:30-12:30/15:00-19:30
www.grancasa.it
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724811GERMAGNOLA (TO)
Via Del Porto, 21/23 - Tel. 011.9716235

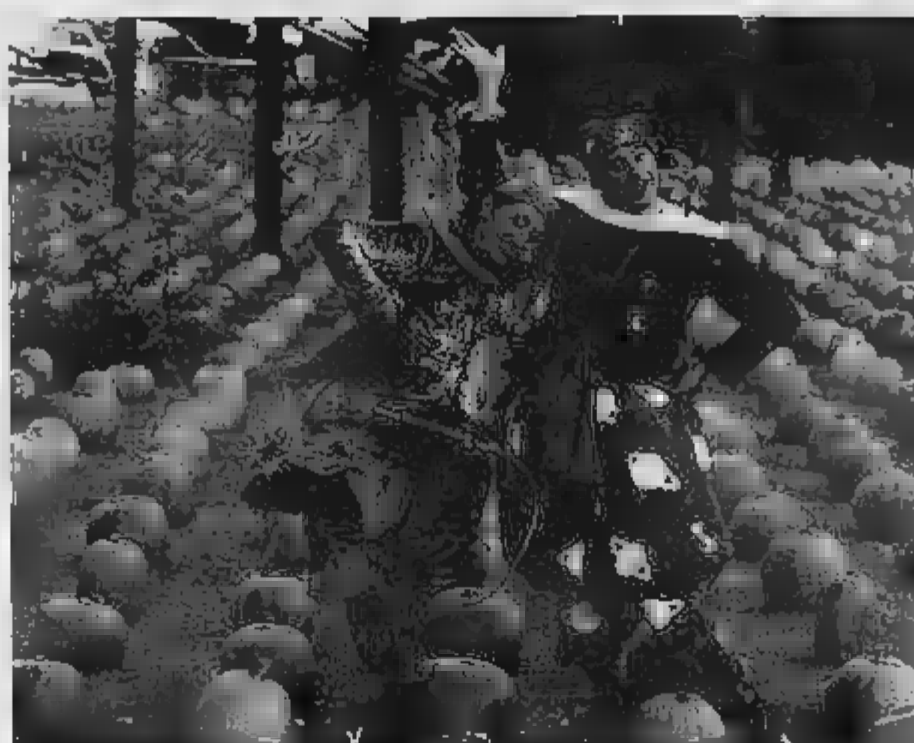
DA PIOZZO A VIOLA LE FESTE CON PROFUMI E COLORI D'AUTUNNO

Note di fisarmonica alla sagra della zucca

ONO castagna, zucca, mele, uva le protagoniste delle sagre che la Provincia propone per questo fine settimana, pioggia permettendo. In valle Gesso, a Valdieri, oggi apre la «Fiera del Garano» con esposizioni dedicate a zootecnica, artigianato e prodotti tipici; dalle 15 nella sala conferenze del Parco, il convegno «L'acqua, una preziosa risorsa dalla «bene di tutta». E' dei Coronati invece a Fontanelle di Boyes: oggi gara a petanque, domani «stra arto-frutticola» e esposizioni varie: nel pomeriggio balli occitani. In località Fascionetti di Mondovì, «Gran castagnata»: alle 20 cena con numerose prelibatezze e Dolcetto (15 euro); a seguirla, serata danzante con «Piemont Musica (Ambrogio)», e calderoste per tutti. A Piozzo per il XII «gra della zucca», alle 21, concerto dell'orchestra «Fisarmoniche e armoniche» a bocca diretta dal maestro Ezio Saravalli (palatense dell'Alba Rosa). «Colori e sapori d'autunno», domani a Viola: castagnata, degustazione prodotti tipici locali a ingresso libero. Inoltre, per tutta la giornata, mercatino «mostra fotografica. A Piasco per la 17ª Sagra d'autunno, alle 21 nel salone polivalente andrà in scena la commedia «tre atti Andovine cosa aromas» di Bonedi, allestita dall'associazione teatrale «La Bertavelas» di La Loggia. [r. s.]

Una mostra di foto racconta 100 anni da «militare a Cuneo»

Oggi alle 18 nella sala della Provincia, in corso Dante a Cuneo, s'inaugura la mostra fotografica «Com'eravamo», organizzata dall'Onore degli Uomini di Mondo per la IV Adunata Nazionale. Saranno esposte centinaia di foto arrivate da tutta Italia, relative a momenti della vita militare in Cuneo e provincia nel corso del Novecento. Coloro che porteranno la fotocopia di una fotografia in bianco e nero periodo militare, potranno farla colorare con l'antico metodo «all'anilina» dal designer Danilo Paparelli. Ci saranno i figuranti in divisa da dragone e si branderà con prodotti in stile settecentesco in onore del Barun Utrun. La mostra resterà aperta ogni pomeriggio fino a domenica 16 ottobre. [p. d.]



In alto le zucche di Piozzo. Sotto una delle foto per la mostra «Com'eravamo»



Arte contemporanea al Filatoio

Quindici direttori di arte contemporanea si danno appuntamento oggi pomeriggio, ore 17.30, al Filatoio di Caraglio, per parlare dei progetti rivolti a promuovere e valorizzare l'arte contemporanea su tutto il territorio nazionale. I direttori aderiscono all'Amaci, nata nel 2003, che riunisce 23 musei e pubblica la rivista «Love Museums» per mantenere vivo il dibattito e il confronto. Il convegno nazionale è un paio di volte all'anno e per il Cesac, il Centro sperimentale per le arti contemporanee, questo è un momento importante che coincide con l'ultimo weekend di apertura della mostra «Chronos - il tempo nell'arte dall'età barocca all'età contemporanea», una delle iniziative di maggior rilievo realizzate nel Filatoio. L'esposizione è stata visitata da migliaia di visitatori, provenienti da tutta Italia. Grato per il pubblico: oggi dalle 15 alle 19.30, domani dalle 10 alle 19.30. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro, il euro ridotto. [v. p.]

E CIOCCOLATO

Nell'ambito della serie di iniziative dell'assessorato alla Cultura, «Fuochi d'ottobre», domani alle 16.30 si svolgerà al Museo civico, di Savigliano la presentazione del volume «Cioccolato da leggere» e «Caffè da leggere», di Cetta Berardo. Saranno letti brani da Antonella Busso, Emilio Alberto Borde e Giorgio Emanuel del laboratorio teatrale del Liceo classico di Bra; sono inoltre in programma intermezzi in collaborazione con la Scuola di danza «Donatella Poggio» e seguirà una degustazione di caffè e cioccolato a cura dell'Enoteca La Morte. E' stesora, ore 21, balli da Irlanda e Scozia nel Castello di Monasterolo; protagonista l'Ensemble musicale Arcadia. [p. b.]

RASSEGNA CORALE

Un concerto dell'orchestra giovanile dell'Istituto musicale di Venasca «Note di Verità», stasera alle 21 nella parrocchiale di Mania Ausiliatrice, a Saluzzo è il prologo della 55ª Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro che è in programma domani nella città del marchesato (alle 10 verrà celebrata una messa in Cattedrale dal vescovo monsignor Giuseppe Guerini, alle 11 corteo all'ex caserma Musso). Sempre domani, dalle 16.30 alle 19, si svolgerà la Rassegna di canto corale organizzata dal gruppo Le tre Valli, di Saluzzo al teatro Don Bosco di via Domaudi. La manifestazione vedrà la partecipazione di due cori: il corale emiliano Al Gigante, diretto da Simone Mirilli Ganapini e la «Angelo», proveniente da Villongo in provincia di Bergamo, con il maestro Diego Vavassori. [m. m.]

E' DI SCENA L'ORGANISTA

E' il musicista ligure Silvano Rodi a concludere, stasera (ore 21), in Sant'Ambrogio, a Cuneo la XVII Rassegna organistica. Rodi, che ha all'attivo diverse incisioni dedicate alle musiche eseguite sugli organi storici di Imperia, Valle Roya e Baviera, è un profondo conoscitore del patrimonio strumentale, che ha contribuito a catalogare. Anche le sue scelte musicali sono orientate alla musica antica. Stasera eseguirà tre sonate per organo di padre Narciso da Milano (1700) e altre composizioni di autori che si collocano tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo: Cimarosa, Gherardeschi, Bellini, Morandi e Petrali. [v. p.]

DOCUMENTARIO SUL PASTORE SERENO

Oggi, alle 17, nella sala dell'amicizia di Garesio sarà proiettato il documentario «La luce dentro - storia di Armando» realizzato da Remo Schelloni ed Erika Pelraro (sulle musiche del gruppo occitano «L'Estorio drol»). Il filmato, in vendita in «dvd» e «vhs» a cura del Comune, che ha commissionato l'opera, racconta le esperienze di vita del pastore Sereno che ha trascorso la sua esistenza in solitudine nella sua baita di «Pian del bersi», sulla strada del Monte Aneto, a quota 1650. Seguirà, alle 18, la proiezione de «L'ombra del tempo - Il Marguareis si racconta» di Andrea Gobetti, Fulvio Mariani e Claudio Cornio. [s. c.]

STASERA A DOGLIANI

«Trabazask» nel ricordo di De Andre'

Michela Casale Allio

DOGLIANI

Si chiama «Trabazask - De Andre' che raccontava storie», un racconto dei brani cantautori genovesi. Il primo spettacolo della stagione nel teatro Sacra famiglia, in località Castello a Dogliani, che sarà portato in scena stasera, alle 21. In cartellone, tredici rappresentazioni realizzate con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino, di cui quattro serali e nove diurne indirizzate ai bambini delle scuole materne, elementare e media. L'assessore alla Cultura Loretta Benassi: «Lo scopo della rassegna, giunta alla terza edizione, è quello di avvicinare la gente alla tradizione teatrale. Il fatto che l'ambientazione sia «gioiellina» come il teatro Sacra famiglia, solo i posti a sedere, permette il pubblico di vivere un rapporto più diretto con tutto ciò che avviene sul palco».

Un mix di prosa, musica, rappresentazioni di autori famosi e un costante riferimento alle radici culturali della comunità. In programma, sabato 29 ottobre, 12 novembre e 3 dicembre, «L'aria trita che tu amavi tanto» omaggio a Luigi Tenco, «C'era una volta un re... Ma morì», e «Storia della gabbianella e del gatto che lo insegnò a volare». Per mattino, gli studenti delle scuole potranno invece assistere ad «Aladino nella città» e «Pellerossa».

Solo teatro, però, nel centro storico di Dogliani, che domani sarà protagonista della passeggiata enogastronomica organizzata dalla Fro loco di località Castello. L'itinerario di chilometri suddiviso in sei tappe: abbinato a prodotti tipici, lungo le vie del borgo e per i sentieri campagna dislocati alla parte alta del paese. Il costo della camminata, che inizierà alle 9.30 con colazione nel piazzale di via Barella, è di 5 euro. Gratuito per i bambini fino agli 8 anni. In caso di maltempo, manifestazione si svolgerà comunque. Per informazioni e prenotazioni per rassegna teatrale e passeggiata, bisogna telefonare ai numeri 017370210 e 3338328967.

Torino Cuneo e Savona

Come capogruppo in Consiglio regionale di Rifondazione comunista presentato nei giorni scorsi due interrogazioni. La prima sulla linea ferroviaria Torino-Savona. Premesso che la situazione della linea tende a peggiorare progressivamente e che sempre più frequenti le segnalazioni di ritardi anche gravi e che le condizioni di viaggio (stato delle carrozze, riscaldamento, servizi igienici) risultano pre più disagiati, ho chiesto all'assessore competente sapere se la Giunta regionale intenda prendere provvedimenti su tale tema e se, valutata la crescente importanza del porto di Savona, ritenga possibile incrementare il trasporto merci su binario, soluzione possibile solo ridando dignità, funzionalità ed efficienza a una linea che ha avuto in passato ruolo importante nei collegamenti fra Piemonte ed il Sud.

Sul raddoppio della linea ferroviaria Cuneo-Fossano seconda interrogazione. Premesso che in data venerdì 30 settembre a Cantallo e a Cuneo si è svolta una manifestazione pubblica per chiedere il raddoppio della linea ferroviaria Fossano-Cuneo e che alla manifestazione hanno partecipato un parlamentare, due assessori dell'Amministrazione provinciale, amministratori locali e considerato che il raddoppio della linea è richiesto da decine di cittadini, ho chiesto al punto programmatico fondamentale di tutte le Amministrazioni e delle forze politiche locali. Considerato inoltre che solo la risoluzione di questo problema oltre alla elettrificazione Cuneo-Ventimiglia può rendere efficiente la linea che oggi presenta gravi problemi (primo fra tutti i tempi di percorrenza) ho chiesto all'assessore competente di sapere quali siano gli intendimenti della Giunta su tale problema, quale sia lo stato della progettazione e i costi ipotizzati per tale opera.

SERGIO DALMASSO
Consigliere regionale
di Rifondazione comunista
Boves

LE LETTERE DEVONO SUPERARE
LE 15 RIGHE (60 BATTUTE)

numeri

Alba: internazionale, corso Langhe 1, tel. 0173 440.370
Bra: Bra, tel. 0172 412.419
Fossano: Sarmacco, Regina Elena 15, tel. 0172 885.087
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 9, tel. 0174 42.482
Saluzzo: Alberini di Mantù, via Roma 26, tel. 0175 85.820
Savigliano: Domini, Santarosa 36, tel. 0172 712.258

Uti di Fossano telefono 048 817.817
Uti di Mondovì telefono 0174 680.111
Uti di Ormea telefono 0174 391.110
Uti di Saluzzo telefono 048 817.817
Uti di Savigliano telefono 048 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Comunal 3, Cayotto 7, tel. 0171 462.682

Cuneo telefono 0171 451.511
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torne tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 382.666
Bergo telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 280.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800

Careggio telefono 0171 619.102
Cava telefono 0174 701.566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631.450
Garesio telefono 0174 303.084
La Morra telefono 0173 50.162
Lungoripa Piemonte telefono 0171 828.113
Mondovì telefono 0174 552.235
Monte d'Alba telefono 0173 787.313
Nella telefono 0173 677.407
Nella Balbo telefono 0173 796.388

Ormea telefono 0174 393.090
Perauto telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.521
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sarmariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA
Quotidiano pronto intervento 113
Carabinieri 112
Quartiere di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale) 0171 692.389, oppure 0171 692.076
Strada Cuneo tel. 0171 6088.11
tel. 0174 705511, Saluzzo 0175 211.811, To-Sv: tel. 0172 483.311
Vigili del Fuoco 115

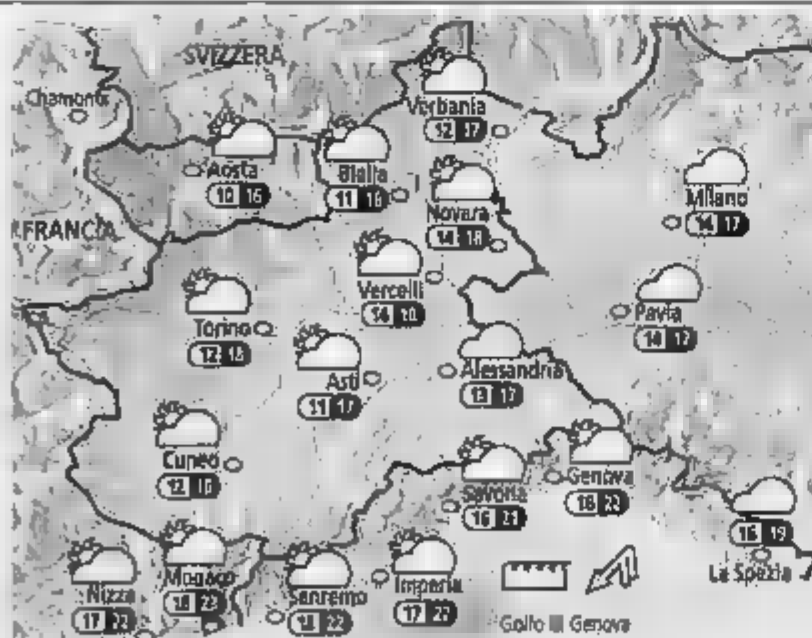
Bolettino Piemonte Liguria Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

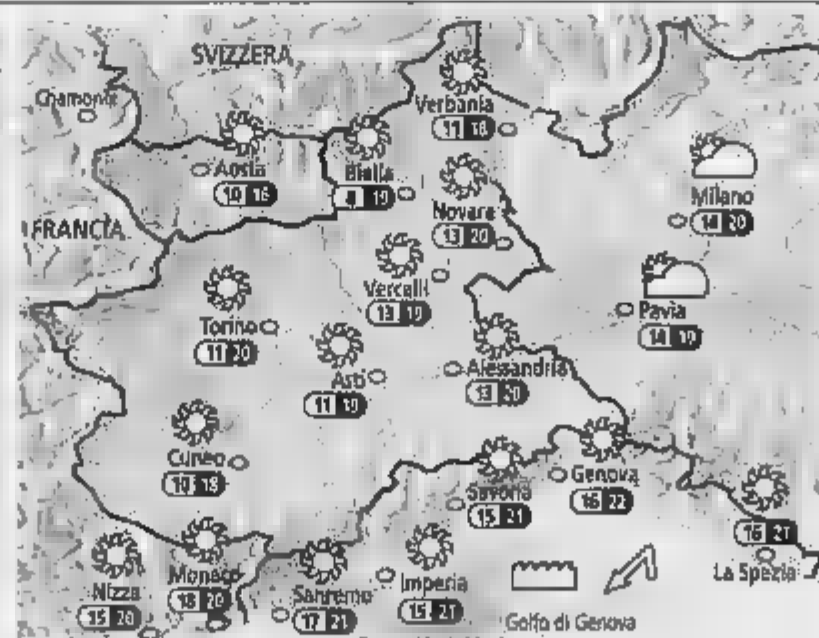


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; tramonta alle ore 13 e 17 minuti; cala alle ore 18 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 21 minuti; cala alle ore 21 e 25 minuti



OGGI Al mattino ancora nubi su Est Piemonte e Liguria con qualche pioggia residua tra Alessandria, Genova e Spezzino. Schiarite sulla Val d'Aosta e i settori alpini, sempre più ampi col passare delle ore. Nel corso del pomeriggio occasione dei fenomeni e aperture anche rimanenti zone. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli da Nord sulla Liguria, direzione variabile altrove.



DOMANI Nelle prime ore del mattino banchi di nebbia anche fitti si presenteranno sulle pianure del Piemonte e nelle vallate, dissolvendosi col passare delle ore. Per il resto giornata trascorrerà ovunque all'insegna del con leggere velature. In serata nebbia di formazione in Valpadana. Temperature Venti assenti oppure deboli di direzione variabile.

SCUOLA SUPERIORE per MEDIATORI LINGUISTICI CUNEO

Legittimamente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

DIPLOMA in SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA

equipollente a tutti gli effetti ai diplomi di Laurea rilasciati dalle Università al termine dei corsi afferenti alla classe 3 delle "Lingue e Lettere" e Scienze della Mediazione Linguistica

Le lingue specializzazione: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. I Diplomi rilasciati dalla Scuola al termine dei corsi di studio triennali consentono l'accesso ai corsi di laurea specialistica appartenenti alle classi delle lauree universitarie specialistiche in: "Interpretariato di conferenza" "Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica".

Le iscrizioni scadono il 29 ottobre 2005

INCONTRI E ORIENTAMENTO
Ogni venerdì alle ore 15.00 nella sede di Cuneo Piazza Galimberti, 15 (1° piano) incontro con i docenti per:
- Illustrazione del piano di studi triennale
- Informazioni sulle lauree
- Interventi pomeridiani alla prova di ammissione

INFORMAZIONI: Piazza Galimberti n° 15 - Cuneo
SEGRETERIA: 0171-466642 - tutti i giorni ore 9.00 - 12.00
DIREZIONE: 333-881925



Il via domani da piazza Duomo (ore 9,45). Le iscrizioni sono ancora aperte. Il pettorale «1» è stato consegnato al sindaco



«Strafossan», corsa di solidarietà Con il ricavato si acquisterà un'ambulanza

FOSSANO

Serviranno ■ acquistare una nuova ambulanza per la Croce Bianca i contributi ricavati quest'anno dalla «Strafossan», ■ camminata della solidarietà che ■ snoda per le vie cittadine, organizzata in parallelo con il Memorial Enzo Viglietta, gara riservata ad atleti tesserati.

La corsa podistica non ■ pettiti che ogni anno fotogra- ■ i fossanesi (e non) in uno sforzo comune di solidarietà partirà domani da piazza Duomo alle 9,45. E' ■ la raccolta delle iscrizioni, nelle edicole che espongono la locandina della manifestazione, agli sportelli della Cassa di Risparmio di Fossano e alla sede della Croce Bianca. ■ pettorale (il numero «1») ■ stato consegnato ■ sindaco, Franco Balocco ■ ha ■ minimo ■ 3,50 ■ e da diritto a un biglietto della lotteria che ■ in palio buoni acquisto da 250 euro da spendere nei negozi fossanesi o un buono viaggio.

Il percorso - che ■ modificato negli ultimi giorni rispetta a quello indicato sulle locandine - si snoderà in via Roma, viale Regina Elena, via del Lucchetto, viale della Repubblica, via Orfanotrofo, via Monviso, Salita Salice, via San Giuseppe, via Matteotti, piazza Romanisio e via Marconi. L'arrivo è previsto in piazza Dompè (piazza Foro boario).

All'arrivo - ricorda Beppe Lingua che guida il gruppo degli organizzatori - ogni partecipante verrà omaggiato di una borsa contenente prodotti Coalvi e mele offerte dalla Coldiretti, mentre alle signore verrà riservata un'attenzione in più visto che riceveranno anche una pianta di violetta.

«Siamo partiti un po' in ritardo - aggiunge - ma la ■ è stata organizzata al meglio secondo le più radicate tradizioni cittadine. E a proposito di tradizioni, prosegue quella di utilizzare gli ■ in ■ per acquistare attrezzature: i soldi ricavati serviranno per ■ ambulanza da donare alla Croce Bianca cit-

PER ATLETI TESSERATI

Il «Memorial Enzo Viglietta»

■ Domani la solidarietà andrà di pari passo con la competizione. Alla «Strafossan» è stato affiancato ancora una volta il Memorial Enzo Viglietta, giunta alla quarta edizione. La partenza è alle 10 dal municipio con arrivo ■ piazza Dompè. La ■ strada, organizzata in collaborazione con il Club Atletica 75, ■ riservata ad atleti tesserati Fidal (valida ■ prova di Campionato provinciale) e si disputa ■ circuito cittadino composto da due ■ per un totale ■ 10 km. La quota di iscrizione per la gara di ■ è fissata ■ 2 euro (per informazioni rivolgersi ■ Giorgio Silvestro al ■ 0172895034, orario ufficio). Fra i premi in palio, anche trofei e coppe alle società più numerose. Inoltre a tutti ■ atleti partecipanti verrà offerta ■ confezione di prodotti fossanesi. Sono attesi ■ 300 atleti da tutta Italia, tra i quali molte donne.

dina che proprio quest'anno festeggia i suoi trent'anni.

«La scuola Allievi carabinieri «Della Chiesa» ha garantito la partecipazione che auspichiamo numerosa come nelle passate edizioni - ha puntualizzato Walter Franco, un altro organizzatore - Ci auguriamo inoltre che, così come avviene per manifestazioni analoghe in provincia, gli

alunni delle scuole cittadine partecipino in massa, contribuendo in questo modo a diffondere e concretizzare la cultura della solidarietà che possa in futuro portare ■ impegnate nell'organizzazione ■ Strafossan.

Sono ■ tanti ■ credere nella «Strafossan». La camminata è infatti organizzata ■ collaborazione ■ il Comune



■ momenti di una passata edizione della «Strafossan», ■ camminata della solidarietà che si snoda per le vie cittadine

di Fossano, Fondazione e Crf, Regione, Provincia ■ Cuneo, oltre a borghi, frazioni e associazioni di volontariato e sportive. Testimonial dell'evento - sia della camminata non competitiva che del Memorial Viglietta - saranno due reginette di bellezza locali, Serena Bergese, seconda alla finale nazionale «La Bella d'Italia», ■ Giulia Ambrogio, eletta Miss

Moscato 2005, entrambe associate alla First Model di Alba, che presanzieranno a titolo gratuito, sia alla partenza che all'arrivo.

La manifestazione comporterà alcune modifiche ■ traffico nella mattinata di domenica. Non si potrà circolare e sostare in via Roma dalle 8,30 alle 13. Via Marconi rimarrà chiusa dall'intersezione con

via Cuneo e via Creusa all'intersezione con via Palocco dalle 9,30 alle 13. Per ovviare alla chiusura di via Marconi ■ per consentire l'accesso ai residenti di piazza Rafaela, via Argentera, via Graneri e via Urbanetto verrà aperto il cancello del Foro boario, adiacente al campo sportivo del Coniolo, che inoltre consentirà il collegamento con via Bisaita.

Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

CITTÀ DI FOSSANO

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

CORDERO

viglietta

AGROGIARDINI
AGRT. BRUNO DOTTA
FOSSANO
Via Saluzzo 20
0172 691815

Tipolitografia
Ferrero & Salamone
FOSSANO - Via Matteotti, 5 - 0172 60241

GRANITI
AVAGNINA
di Avagnina Enrico

MICHELIN

NEGRO
FOSSANO

Hotel
Ristorante
Giardino
del Tiglio

UNIFARMA

SURRAUTO

UNICAL
UNICEM

BAR
TOM
FOSSANO - Via Circumvallazione, 7 - Tel. 0172 801905

SPARTA

FOSSANO
Domenica 6 Ottobre 2005
Partenza ore 9,45 Piazza Duomo - Arrivo Piazza Dompè

CRF

Cassa
di Risparmio
di Fossano S.p.A.

Sponsor
della
Manifestazione

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fossano S.p.A.

CRF

Strafossan Agonistica
Memorial Enzo Viglietta

strafossan20
la corsa che fa del bene

L'importante è
partecipare

www.strafossan.it

Contributo minimo
■ iscrizione
■ sarà devoluto
■ beneficenza
Euro 3,50

Corsa su strada riservata ■ atleti tesserati «Fidal»
Ambito regionale maschile/femminile distanza Km 10
Valido ■ prova di Campionato Provinciale

FOSSANO
Domenica 6 Ottobre 2005
Partenza ore 10,00 dal Municipio di Fossano - Arrivo Piazza Dompè

In programma anche esposizione di pesci, pappagalli e un momento gastronomico a base di «bagna caoda»



A Fossano i prodotti della terra

La duegiorni di «Coloratissimo autunno»

FOSSANO

Inizia oggi «Coloratissimo autunno» la duegiorni dedicata ai prodotti agricoli locali che animerà la grande fieraistica del Foro boario. È organizzata dall'agenzia 4A della Coldiretti e dall'assessorato all'Agricoltura in collaborazione con la Provincia e il contributo della Cassa di Risparmio di Fossano. Mette in mostra frutti e ortaggi di stagione, un trionfo di colori, profumi e sapori. Come per le passate edizioni, oltre a un grande afflusso di visitatori si attendono le visite degli appassionati dell'orticoltura nonché delle scolaresche che verranno guidate dai tecnici Coldiretti in un percorso didattico per spiegare ai più piccoli come crescono i prodotti della terra, anche attraverso l'aula e la fattoria didattica.

«Questa è l'occasione che i nostri agricoltori hanno di mostrare i frutti del loro lavoro», spiega Dino Ambrogio, presidente di zona della Coldiretti. «L'agricoltura è una realtà che

si è molto modificata negli anni. Oggi chi coltiva la terra prende un solo diretto ma con tutta la collettività perché è a rispettare l'ambiente e a garantire la massima salubrità dei prodotti. Questi obiettivi sono perseguibili anche grazie alle moderne tecnologie e al supporto che i nostri iscritti hanno costantemente dall'organizzazione».

A presentare la manifestazione c'era l'altro giorno al castello degli Acaja tutto il gotha della Coldiretti locale: il segretario della zona fossanese Ottavio Diana con i tecnici dell'agenzia 4A Giorgio Bergia e Giampiero Sabena. Saranno questi ultimi, insieme ai loro colleghi, ad offrire, durante la fiera, consigli utili in materia tecnico-agronomica a chi ha la passione per l'orto e la ditta. In più fra le bancarelle si potrà trovare quella degli allevatori che si friggeranno un particolarissimo distributore di latte fresco.

Ma «Coloratissimo autunno», come sempre, non è solo la



kermesse dell'agricoltura. All'interno dei padiglioni fieristici sono stati allestiti acquari con le diverse specie di pesci che popolano i fiumi della Granda o che in essi sono stati introdotti in epoche molto lontane da quella attuale. Una terra che ha 2.000 chilometri di fiumi e che conta 21.000 pescatori può mancare una mostra sulla fauna delle acque

locali - ha spiegato Paolo Belocco, dirigente del settore Tutela fauna della Provincia - I pesci in esposizione sono stati pescati nei fiumi e torrenti della zona e vi verranno ributtati lunedì prossimo, a manifestazione finita. In fiera si possono ammirare oltre ventina di acquari per un allestimento che ha comportato molti sforzi organizzativi. L'obiettivo è



Come per le passate edizioni, oltre a un grande afflusso di visitatori si attendono le visite degli appassionati dell'orticoltura

quello di avvicinare i non addetti ai lavori alla varietà di insetti e specie ittiche locali; il tutto con la consulenza continua delle guardie provinciali, a disposizione per offrire informazioni.

La pesca, inoltre, sarà protagonista dell'evento anche gli stand. Oltre postazione della Federazione pesca sportiva ci saranno bancarelle

delle principali organizzazioni specialistiche del settore tutto ciò che c'è da vedere su abbigliamento, prodotti e attrezzature in materia.

Ultimi ma non ultimi «Coloratissimo autunno» ospiterà anche psittacidi, cioè i pappagalli di piccola, media e grande taglia e gli ondulati (le cocorite) che parteciperanno a gara presieduta giudici

internazionali (la premiazione domenica alle 16,30). La mostra mercato dei volatili apre alle 14 e affiancherà poi quella dei piccoli animali, prevista per domani dalle 8 alle 12.

Infine alla fiera mancherà il momento eno-gastronomico con la bagna caoda, verdure, polenta e vino al di appena 6 euro.

Coloratissimo Autunno

- MOSTRA NAZIONALE PSITTACIDI (PAPPAGALLI)
- MOSTRA "LA FAUNA ITTICA E BENTONICA DELLA PROVINCIA DI CUNEO"
- SALONE DELLA PESCA IN ACQUA DOLCE
- MOSTRA ORTOFRUTTICOLA E FLOROVIVAISTICA
- MOSTRA FOTOGRAFICA DEL CONCORSO "FOSSANO IN FIORE"
- MERCATINO PICCOLI ANIMALI (SOLO LA DOMENICA MATTINA)
- ARRIVO IV° MEMORIAL ENZO VIGLIETTA
- ARRIVO STRA FUSAN 2005

SABATO 8 E DOMENICA 9 OTTOBRE

8 OTTOBRE

15,00 - 23,00: INAUGURAZIONE E APERTURA MOSTRE
19,00 - 21,00: BAGNA CAODA - VERDURE
POLENTA E VINO (€6,00)

DOMENICA 9 OTTOBRE

8,00 - 12,30: APERTURA MOSTRE E MERCATINO PICCOLI ANIMALI
10,00 ARRIVO 4° MEMORIAL ENZO VIGLIETTA
ARRIVO STRA FUSAN 2005
14,00 - 18,00: APERTURA MOSTRE
16,30: PREMIAZIONE MOSTRE E VENDITA PRODOTTI ORTICOLI ESPOSTI

WWW.COMUNE.FOSSANO.CN.IT - INFO@COMUNE.FOSSANO.CN.IT
TEL. 0172/699679 - 649

FOSSANO



CITTÀ DI FOSSANO
Assessorato Agricoltura



Sponsor della manifestazione:



Cassa di Risparmio di Fossano spa

In breve
DALLA GRANDA

CALCIO ECCELLENZA E «BERRETTI»

Busca a Selbri
Cuneo riceve Trino

Nell'anticipo della quinta giornata d'andata dell'Excellenza di calcio, stasera alle 20,30 il Busca del neo tecnico Sebastiano Pengue, a soli 3 punti in classifica e reduce dal 2-2 casalingo con l'Aosta Sarre, gioca sul campo del Trino, che è più avanti a quota 7. Nel pomeriggio, alle 15, al «Paschiero», la «Berretti» dell'Ac Cuneo 1905 guidata da Angelo De Santis cerca il primo successo con il Trino. [a. g.]

MOUNTAIN

«4X Day»
alla pista di Ranzana

Per il maltempo è stato rinviato a domenica 23 ottobre il «4X Day» di mountain bike, che era in programma domani a Rossana, organizzato da Vigor Cycling Team e Ciel Mattio di Piasco. Per il vincitore è in palio un rimborso spese di 200 euro. Insieme al «4X Day» ci sarà anche una passeggiata non competitiva in bike. Possibilità di provare nuove bici. [a. g.]

A1 DI HOCKEY: TRASFERITA A CASA DI NEOPROMOSSA



L'hc Bra in azione

insegue i 3 punti
sul campo di Verona

Dopo il 2-0 sul Cus Bologna, oggi nel secondo turno della A1 maschile di hockey su prato, l'hc Bra insegue i 3 punti anche sul campo del Neopromossa Villafranca Verona. Per le atlete della Lorenzoni Cassa risparmio di Bra - che attendono il ritorno dall'India delle Jasbeer Singh, Valentina Quaranta, Simona Berrino e Vicky Corso - il debutto stagionale è fissato il 16 ottobre a Torino. [a. g.]

TENNIS DI TAVOLA

Savigliano ricorda
Donato De Carolis

Oggi e domani si disputa il secondo torneo «Città di Savigliano» di tennistavolo «Trofeo MSP», organizzato dal T.T. Savigliano, alla memoria di Donato De Carolis. Nel Palazzetto di via Gialliotti 9, 15 di domani, singolo e doppio. Domani dalle 9 singolo maschile e femminile IV Categoria e doppio. Dalle 14 scenderanno in campo gli atleti di II Categoria con singolo femminile e maschile. [a. g.]

VALLEY. COZZI RITROVA CISOLLA, FEI, VERMIGLIO E TENCATI COMPAGNI NELL'ITALIA CAMPIONE D'EUROPA

Bre Lannutti all'esame Sisley

Oggi alle 16,15 grande partita al Palazzetto

Gianni Scarpato

Per i nostri avversari di la partita Super Coppa a Milano è meglio di un allenamento. Si sarebbero stancati di più in palestra. Hanno anche spezzato il lungo viaggio da Treviso. Da Milano, in poco più di due ore, dopo un sonno ristoratore, erano già a Cuneo. L'allenatore Silvano Prandi commenta così l'ultimo impegno degli avversari della sua Bre banca Lannutti, che oggi (ore 16,15, diretta Sky Sport 2 e Radio 103) giocherà al palasport contro l'«stellare» Sisley Treviso, capace di vincere il trofeo, giovedì sera, per il terzo anno consecutivo (e la sesta volta in assoluto), liquidando la Tonno Callipo Vibio Valentia dell'ex Sotile con un 3-0.

Il «nulla compressore» trevigiano sembra accusare la stanchezza degli Europei con i suoi giocatori nazionali, Cissola, Fei, Tencati, che ritroveranno oggi il compagno in azzurro Cozzi, centrale della Bre Lannutti. Prandi, che ha visto la partita in tv come i suoi giocatori, non pensa esista da mettere in conto la stanchezza dovuta all'impegno di Milano, «instabilitizzato» in fretta dall'impressionante formazione.

Coscione opposto a Anderson, Cozzi - Omrcen, Giba - Wjersmans e Vergnaghi si opporranno oggi a Vermiglio - Fei, Gustavo - Tencati, Cissola - Papi e Farina (con il probabile inserimento dell'ex di Cuneo Casoli). Solo i nomi dei giocatori bastano ad entusiasmare una prevendita al palasport cuneese. ha soddisfatto la società padrona di casa, la quale ha preparato una seconda festa del valley, dopo l'esordio positivo con Perugia: oggi gli abbonamenti disponibili alla cassa del palasport, mentre torna l'iniziativa del Baby Club (per i bimbi) 0 a 100 con l'appuntamento dello «Spettacolo di marionette» 16,30. «Ci presentiamo a giocare contro la regina incontrastata del campionato - dice Prandi - E' una

ULTIME GARE DELLA COPPA DI B, DAL PROSSIMO WEEKEND SARA' CAMPIONATO

Sant'Orsola qualificata, Mondovì contro Caluso

Coppa Italia serie B di volley prima dell'inizio del campionato, previsto per sabato e domenica prossimi. Le Donne, la Sant'Orsola Alba, capolista a punteggio pieno dopo la vittoria per 3-0 con l'Armando B. banca Cuneo, oggi gioca a Villar Perosa Pinerolo. Per le ragazze del allenatore Tommy Ferrari una formalità, perché sono già qualificate secondo turno. Esordio in B1 il 15 nel derby Novara; giovedì 20 a la presentazione della squadra.

Hanno finito le fatiche Coppa, invece, cuneesi dell'Armando Bre che domenica 16 esordiranno in B2 a Voghera con l'Eurotarget Domo. In campo maschile, il Vbc Mondovì di Mario Sasso stasera alle 21 ospiterà l'Erbaluce Caluso per incamerare la prima vittoria stagionale. La Top Four Bre banca Busca, che ha scelto disputare la Coppa, martedì alle 19 Comune presenterà a sua volta squadra e stagione. Il B2, sabato 15 alle 21 Busca ospiterà Piacenza, Mondovì sarà a Parabiago. [p. b.]

squadra che si avvantaggia del fatto di aver mantenuto nel tempo un rigoroso, fatto che consente maggiore intelligenza tattica, abnegazione e integrità di tutte le rotelle nel meccanismo.

La Sisley costringe a pensare ad altissimo livello: è nelle nostre possibilità, pur non sapendo se siamo già pronti ad affrontarla. La incontreremo col sorriso, ce la giocheremo. La squadra

un equilibrio di fondo e diminuire il numero di errori. Treviso è una squadra essenziale e razionale, meno. Abbiamo già un'identità, ma dobbiamo affinarla. Il presidente Valter Lan-

nutti, ieri all'estero per lavoro, spera di tornare in tempo: «Non ho visto la partita alla Sisley, ma è la solita Treviso. A Cuneo vorrei vedere una bella partita e uno spettacolo di alto livello».

C1. SENZA IL COACH IVO TEDESCO IN PANCHINA STASERA PRIMA GARA CASALINGA CON VALENZA

Cr Saluzzo, nell'esordio non si paga

Il presidente Tomassi: «Invitiamo tanti tifosi a conoscerci»

Aldo Scavino

SALUZZO

Dopo la sconfitta-beffa (71-70) di Varese contro il Campus nella giornata d'esordio del campionato di C1 di basket, la Cr Saluzzo stasera, alle 21, nel Palazzetto di via della Croce, punta al primo successo stagionale. Avversario dei gialloblù sarà il Valenza Po, una formazione coriacea che appare tuttavia alla portata dei giocatori saluzzesi. La Cr non avrà in panchina il coach Ivo Tedesco, che si trova all'estero per motivi di lavoro; sarà sostituito da Sergio Perlo, preparatore atletico della squadra e, fino alla scorsa stagione, giocatore della «cross» di Saluzzo.

Nonostante la sconfitta, la prima uscita è stata positiva per la Cr che a Varese, secondo il suo allenatore, ha disputato un buon incontro, dimostrando di avere ottime potenzialità. Qualche atleta si è però espresso sotto tono e i tecnici contano in un pronto recupero. Trattandosi del primo impegno casalingo della stagione, la società ha deciso di fare le cose in grande. «La scorsa estate abbiamo operato numerosi cambiamenti nella formazione - ha detto il presidente Giuliano Tomassi - e la squadra che ci presenta di fronte al pubblico saluzzese è decisamente rinnovata. Per farla conoscere meglio ai nostri tifosi, e per riprendere e rinvigorire il tradizionale sostegno con

qui la Cr è sempre stata seguita, in occasione del debutto casalingo, quindi solo per stasera, l'ingresso alla partita è gratuito per tutti i nostri sostenitori. Diamo appuntamento a tutti 15 minuti prima del fischio d'inizio per la presentazione in mezzo al campo dei giocatori vecchi e nuovi che difenderanno quest'anno i nostri colori».

Per quanto riguarda la formazione, non dovrebbero esserci defezioni causate da problemi fisici.

Anche in C2 si gioca la seconda giornata, l'unica che prevede alcuni derby cuneesi.

La sola formazione della Granda a giocare in casa sarà la Fonte Vallecchia Alba impegnata domani, alle 18, nel Palazzetto di corso Langhe contro il Torino Teen di Pina Torinese. I ragazzi di Piero Gili, esordiranno nel derby esterno con il Fulcenter Savigliano, cercano riscatto.

Delle altre cinque squadre cuneesi, quattro scenderanno in campo stasera, alle 21. Il Basket club Cuneo di Danilo Spedalieri sarà a Venaria; il Caffè Arabes Fossano di Mauro Sandrone giocherà a Torino con la Crocetta; il Fulcenter Savigliano di Dario Giandrone andrà pure a Torino, ma contro il Kolbe, mentre l'Abet Bra di Ettore Sanino sarà impegnata a Settimo Torinese.

Trasferta torinese anche per l'OCM Virtus Fossano di Franco Aroldiaco che affronterà, domani, il Kappadue.



Giuliano Tomassi

Tutte partite impegnative, ma sulla carta abbordabili per le cuneesi, che hanno la possibilità di imporsi. Nel primo turno avevano vinto con bella sicurezza Fulcenter, Caffè Arabes e OCM; le sconfitte di Fonte Vallecchia, Abet e Basket Club Cuneo erano state comunque contenute in termini onorevoli.

Lorenzo Tanaceto

FOSSANO

Collezione medaglie, e ha alcuna intenzione di fermarsi. Il fossanese Bruno Sobrero ha vinto ancora. Ai campionati italiani di società di atletica leggera Master che si sono svolti a Salerno, ha conquistato due ori nel salto in lungo e nei 200 metri piani.

Alla rassegna hanno partecipato tutti i migliori club nazionali, compresi Ambrosiana, Maceratese, Novara e il Cus Torino Sai del presidente Cesare Demattis, cui Sobrero fa parte.

L'altro atleta più anziano della società torinese, Luciano Acquarone, già sul podio più alto nella maratona di 42 km ai recenti Mondiali di San Sebastian in Spagna, si è invece imposto nei 1600 e 3000 metri.

In precedenza Bruno Sobrero con il Cus Torino Sai è stato protagonista al meeting internazionale Veterani Master di Ballinzona, Svizzera italiana. Per lui, altri 3 ori: nei 100 metri piani davanti a Ugo Sansonetti e Henri Magnusson; nel salto in lungo e nel getto del peso.

PALLAPUGNO. NEL WEEKEND I VINCITORI DEI PRIMI INCONTRI POSSONO CHIUDERE. RISCHIO MALTEMPO

Danna e Sciorella vicini alla finale

Dotta è sfavorito, Corino deve rimontare per la «bella»

CUNEO

Se il maltempo persistente di questi giorni concederà finalmente una tregua, anche se dalle previsioni meteorologiche sembra difficile ipotizzarlo, il pallapugno vivrà un weekend molto intenso.

In serie A oggi e domani programma gli incontri di ritorno delle due semifinali che potrebbero designare già i finalisti visto l'esito dei due primi confronti.

Oggi, alle 15, a Cuneo, è in calendario quella che, curiosamente, è la partita d'andata della semifinale tra Paolo Danna e Flavio Dotta: in realtà, anche il regolamento federale è rispettato, si disputa però dopo quella di ritorno, già giocata sabato scorso a Dolcedo o vinta da Danna per 2-1. Strauszeze calendario pallonistico.

Il secondo confronto tra Acquasanti Anna e Conad Imperia, in ogni caso, potrebbe essere già decisivo, perché i cuneesi si sono imposti nella prima gara con una sicurezza e un'autorità assolute. Nello sferisterio Dolcedo, nel quale in genere i giocatori piemontesi



Paolo Danna

A DOGLIANI NELLA B

Giribaldi sfida
Luca Dogliotti

Weekend decisivo anche in B. Oggi, alle 15, a Dogliani, Luca Dogliotti (Virtus Langhe) affronterà Christian Giribaldi (San Biagio Mondovì) nella semifinale di ritorno. All'andata, inaspettato 11-1 per Dogliotti. Domani alle 15, a S. Benedetto Belbo, Luca Gallarato (Albagiara) sfiderà nel ritorno Ivan Orizio (Faggese), leader prima fase e playoff. All'andata, successo di Orizio per 11-9, ma Gallarato ha ceduto solo nel finale. [a. s.]

terzini, scaricando Dotta tutto il peso dell'incontro; il giocatore ligure, non più giovanissimo, ha finito per cedere sul piano fisico.

Oggi a Cuneo, tempo permettendo, Dotta cercherà comunque di vincere per pareggiare le sorti e portare l'avversario alla «bella», ma il compito appare proibitivo. Soltanto distrazione collettiva dei

cuneesi o una giornata di scarissima vena di tutta la squadra potrebbe consentirgli l'impresa.

Più incerta appare l'altra semifinale (questa davvero gara di ritorno a tutti gli effetti) che si giocherà domani, alle 16, a Monticello. Di fronte Alberto Sciorella (Italgelatina-Sisael) e Roberto Corino (Termosantari Cavanna). La gara era in programma domenica scorsa, ma è slittata di una settimana per la pioggia.

Nella partita d'andata a Santo Stefano Belbo, Sciorella ha ottenuto un importante successo esterno, imponendosi per 5-1 contro Corino. Poi, spinto anche per problemi fisici, pure il monticellesse, come Danna, ha la possibilità di andare in finale con due soli incontri, ma Corino è un avversario ostico e potrebbe crearli problemi. La situazione è al momento analoga a quella del 2003. Anche allora Sciorella vinse la prima semifinale in trasferta. Poi, però, perse la seconda in e successivamente si fermò alla «bella», che avrebbe proiettato Corino verso la conquista del titolo italiano. [a. s.]

Centro Acustico Piemontese
Via Negrelli 1, Cuneo
Cerca
RAPPRESENTANTI
AMBOSESSI,
anche prima
esperienza per
le zone di Cuneo
Provincia.
possibilità crescita professionale, portfolio clienti, alta produttività.
Si richiede età 20-30 anni, forte autonomia e intraprendenza, auto.
Per un colloquio
tel. 0171.603072 idem fax.

Spettacoli erotici - Table dance
Addii al celibato
Aperto mercoledì e domenica dalle 15 alle 5
Questa settimana ospiti
Susy
la cerbiatta ungherese
CENTAID Box, Madonna dei Prati 32418 tess. Canna Chini - Info: 335 6879996

Da metà settembre...
dal mercoledì
al sabato

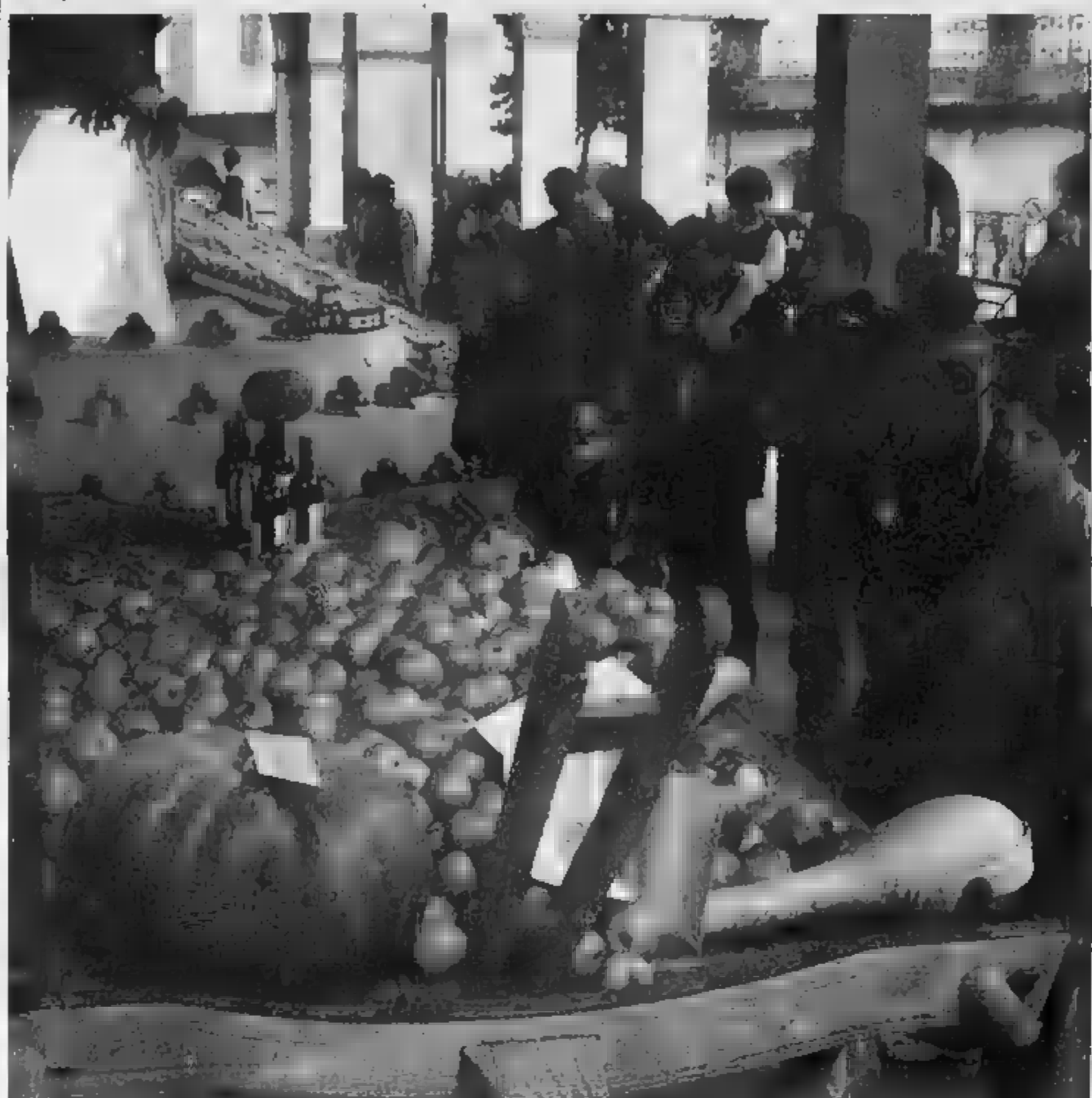
BACCO
TABACCO
VENIERE

TEL. 0173 33582
349 3876582 - 328 3911970

Pinocchio Show

AMERICAN LAP-DANCE
HAPPY FOR SINGLE DIVORCED
ADDI AL CELIBATO
LIVE PERFORMERS
COMPLEANNI E FESTE PRIVATE
DA OTTOBRE CENE EROTICHE

Le produzioni ortofrutticole delle terre dell'antico marchesato



La mostra-mercato delle eccellenze è un grande omaggio al mondo ortofrutticolo barge e ai suoi prodotti di qualità

A Barge la vetrina di Ottobrata
Esposti numerosi prodotti tradizionali

Metti una fiera d'autunno che oltre settant'anni di tradizione, appuntamenti e iniziative per tutti i gusti e una rassegna agricola di prodotti tipici unica in provincia. Ecco l'Ottobrata, vetrina di quello «scritto di preziose bontà» che è il capoluogo della Valle dell'Infernotto, ai piedi del Monte Bracco e del Monte Media, all'ombra del Monviso. La mostra-mercato delle eccellenze è un grande omaggio al mondo ortofrutticolo barge e ai suoi prodotti di qualità, dalle mele rinomate in Italia e all'estero, ai kiwi, alle castagne, e poi il miele del Monviso, i bergesini «rhum», i «bargiolini» e le «batiaje» Casa Vincentina, la «d' Bergen» (pajarina) e la mela grigia Torriana.

La manifestazione entra oggi nell'ultimo fine settimana. È quasi un viaggio nelle produzioni ortofrutticole delle terre dell'antico Marchesato di Saluzzo e del Monviso. Quest'anno ospita anche i territori del Torinese, la Liguria, le valli olimpiche, la Francia occitana del Queyras, del Briançonnais e dell'Embrunaise.

Il patrimonio «da spendere» dell'Infernotto - prima località in provincia a essere insignita della «Q» - qualità della Camera di Commercio di Cuneo per il settore ortofrutta - è vastissimo, e va dal commercio, all'enogastronomia, alla piccola impresa, all'artigianato.

Oggi, in pieno, Vitale Giacchetti, prosegue il raduno dei campeggiatori. Alle 9,30, apre la mostra filatelica. Alle 10 visite guidate alla scoperta dei «Sapori d'autunno, sapori del Monviso». A mezzogiorno, l'avvento della giornata: l'arrivo dei primi equipaggi sui palloni aerostatici. Alle 16, il via ai primi voli sui cieli del paese. Alle 18,30 apre la rassegna commerciale, e le varie esposizioni organizzate dalla Pro loco. Alle 21, al palatando, serata danzante con l'orchestra liscio Stella del Monviso. Domani si conclude il raduno dei camperisti. Dall'alba ancora voli in mongolfiera con partenza dagli impianti sportivi (alla mostra filatelica per tutto il giorno si sarà un annullo speciale dedicato ai voli aerostatici) e «grande parata»



Negli stand fra i prodotti più gettonati: mele, kiwi, castagne e il buon miele del Monviso

Fanno da cornice alla manifestazione il raduno dei campeggiatori, la mostra filatelica, i voli in mongolfiera con spettacoli folk e degustazioni

nel pomeriggio dalle 15. Alle 9,30, l'apertura degli stand. Alle 21, si chiude la rassegna con il Gran gala delle acconciature. L'evento ormai fa parte della tradizione enogastronomica della provincia di Cuneo. Barge, capoluogo della Valle dell'Infernotto, è nota per le cave di quarzite del Monte Bracco. È una cittadina dalla storia secolare. Un tempo fortificata da due castelli, dei quali si possono ancora scorgere le rovine, è suddivisa in tre antichi borghi: Borgo Vecchio, l'Inferiore e il Superiore. L'atmosfera delle sagre e degli antichi mercati dell'

Ottobrata, offre un pretesto per visitare il paese: un territorio al quale non mancano le attrattive turistiche. Dal punto di vista artistico meritano una citazione la parrocchiale settecentesca, il campanile romanico del XII secolo, i ruderi dei due castelli (Inferiore e Superiore), le viuzze e i portici del centro storico. Dal convento si può raggiungere il Convento Certosa di Monte Bracco (posta a 923 metri di altitudine) con la chiesa di Santa Maria e i resti dell'antico cenobio. Meritano una citazione anche le «chabasse» del Monte Bracco, antichi insediamenti abitativi alpini costruiti sotto roccioni sporgenti di cui sfruttavano il riparo naturale. E i rinomati ristoranti locali che nei giorni della fiera propongono raffinati menù. Nel 1511 Leonardo da Vinci scrisse di questo monte «a cinquecento anni di distanza, sussistono le stesse suggestioni che lo rendono una montagna unica. Situato di fronte al Monviso e al Po, costituisce un grande laboratorio geologico, botanico e faunistico. Un fantastico libro su cui leggere testimonianze affascinanti della preistoria come le incisioni rupestri. Ci sono anche i segni di gente che hanno lavorato la sua pietra, quali la quarzite e il gneiss, nelle antiche cave. Queste sono le pietre che sono state utilizzate dai tempi antichi per costruire abitazioni ed edifici religiosi. Il Monte Bracco offre itinerari alla scoperta della saggezza dell'architettura contadina, della complessità del reticolo dei percorsi rurali che si snoda sulle montagne e consente di ammirarne diversità dal paesaggio, austero, costruito e di affascinante bellezza».

Barge è nota anche per altri appuntamenti che richiamano ogni anno centinaia di visitatori. A partire dalla festa patronale di San Giovanni Battista, che si festeggia la quarta domenica di luglio, poi «Le golosità del Monviso» che l'associazione imprenditori, commercianti e artigiani organizza per promuovere i prodotti tipici locali. «Sassi vivaci» è un concorso di arte contemporanea ambientato nel parco dal castello inferiore. I «Vai Monté» una dimostrazione dei vecchi mestieri che si estende per le vie e le piazze del centro storico del paese.

OTTOBRATA

BARGE

1 • 9 Ottobre 2005

Sapori d'autunno
Sapori del Monviso

Rinnovare la tradizione.

Dal 1947 Chiri Arredamenti s.r.l. è specializzata nella realizzazione di mobili di pregio curandone direttamente ogni fase della realizzazione.

Tutto questo per offrire il prodotto che rinnovando la tradizione, conservi fascino e valore inalterati nel tempo.

Proposte d'Autunno

completa di elettrodomestici oppure Cucina in laminato completa di elettrodomestici più Ambiente soggiorno composto da mobile componibile in Arte Povera e divano imbottito sfoderabile.

Il tutto per complessivi € 11.900,00 i.v.a. trasporto e montaggio compresi.

ARREDAMENTO ETNICO: Camera da letto in legno massello stile etnico completa di elettrodomestici più Ambiente soggiorno con mobile componibile in stile etnico. Tavolo, n°4 sedie e divano imbottito sfoderabile.

Il tutto per complessivi € 13.700,00 i.v.a. trasporto e montaggio compresi.

Chiri
Arredamenti

apertura domenicale dalle 15,30 alle 19,30

CHIRI ARREDAMENTI S.R.L.

Sede Espositiva: BARGE (CN) - Loc. Crocera di Barge - Via Cuneo, 26
Laboratorio di produzione: BARGE (CN) - Loc. Crocera di Barge - Via Cardè, 51
Tel. 0175 30188 - Fax 0175 390956 - www.chiriarredamenti.it - chiri@chiriarredamenti.it

UN CAVALLO DI BATTAGLIA DI PER LA NUOVA TEATRALE STORICO SAVONESE DI VIA



La compagnia teatrale «La Torretta»

Con «Articolo Quinto» riapre il teatro don Bosco

Dopo la riapertura ufficiale del Teatro Don Bosco (ex Cinema Teatro Salesiani) di via Piave, avvenuta sabato scorso alla presenza delle massime autorità cittadine, inizia questa sera la stagione 2005/06 di questo importante teatro di Savona, che dopo tante polemiche rivede finalmente aperte le porte grazie all'impegno caparbio di don Giovanni Margara, parroco di Maria Ausiliatrice e responsabile dell'intera struttura lasciata dai Salesiani l'Ottobre scorso.

Sono stati contemporaneamente festeggiati i venticinque anni di fondazione della Compagnia Teatrale La Torretta che nello stesso teatro di via Piave, ha svolto la propria attività con una particolare predilezione per il teatro dialettale. Stati anche consegnati riconoscimenti agli attori più anziani ancora in attività: Bruno Anselmo, Anna Ferrigno e Paola Rebagliati; Franco Ghersi per le scenografie. Premiato anche Aldo Bargioni salesiano, fondatore della Compagnia nel 1980, il quale ha ribadito un forte incoraggiamento a continuare l'attività da anni esistente. Parte così questa sera alle 21 la sesta rassegna lo slogan «Un cammino che continua». Sarà proprio la

Compagnia di casa a rappresentare «Articolo quinto» commedia dialettale di U. Palmerini e cavallo di battaglia dell'indimenticabile Gilberto Govi, per la regia di Lorenzo Morena. Domani alle 16 replica. Si tratta di una commedia, in tre atti, molto divertente che sarà interpretata dagli attori Lorenzo Morena, Anna Ferrigno, Paola Rebagliati, Marta Pomerano, Bruno Freccero, Graziella Mottola e Mauro Roffinella. Scene di Franco Ghersi, tecnico delle luci e musiche Donato Russo, regia di Lorenzo Morena. Una rassegna importante, quella che da questa sera darà vita alla nuova stagione teatrale, e che vede la partecipazione di 11 compagnie savonesi affiliate alla Fita. (i.p.)

DA BORDIGHERA AD ALASSIO I RISTORANTI VALUTATI CON 15,5 E 17 PUNTI DALLA GUIDA DELL'ESPRESSO

Parla l'eccellenza in cucina

La parola agli chef con i punteggi più elevati

L'eccellenza nella ristorazione ligure commenta i voti assegnati dagli ispettori della guida dell'Espresso. Tra parentesi i voti ottenuti.

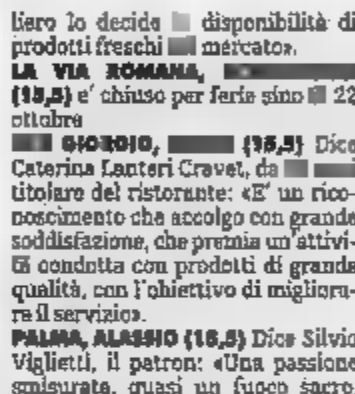
PAOLO E BARBARA, SANREMO (17) Dice il titolare Paolo Masieri: «Per noi è una conferma di un lavoro iniziato vent'anni fa. Sono soddisfazioni importanti anche se, a monte del nostro lavoro, c'è una grande passione e una grande voglia di ricerca e cultura gastronomica. Prima che in cucina, il nostro lavoro nasce con la ricerca dei prodotti più tipici. Puntiamo sulla cucina del territorio, anche se diamo sempre un'occhiata alle novità della gastronomia europea più avanzata, pur seguendo le mode».

LA CONCHIOLIA, DI (15,5) Dice il titolare Giacomo Ruffani: «E' una conferma ad una soddisfazione che premia i sacrifici, soprattutto in un momento di crisi. L'attuale cui la gastronomia, considerata bene voluttuario, è uno dei primi ad essere colpiti. Ma io dico sempre alla gente: «Meno, ma Bisogna premiare il lavoro bene in questo settore. E questa Riviera ce ne sono tanti. Facciamo una cucina di territorio "rivistata" e "reinterpretata", resa, però, più leggera. E facciamo una grande attenzione ai prodotti del territorio come il gambero di Sanremo, i fagioli di Conio e Pigna, l'oliva cultivar taggiasca».

CARLITTO, BORDIGHERA (15,5) Parla Wannes Pessina, titolare del locale con il fratello Walter: «Siamo da anni sulla guida. Abbiamo anche



una stella sulla "Michelin". Sulla Guida dell'Espresso avevamo 16 e ora abbiamo 15,5. Una soddisfazione che premia il nostro lavoro. Facciamo mare che abbiamo lunghi, carciofi ed altri prodotti del nostro territorio: il menù giorno-



liero lo decide la disponibilità di prodotti freschi e marcati».



A destra Paolo e Barbara di Sanremo, leader nella ristorazione ligure, a sinistra la Via Romana di Bordighera, al centro la Conchiglia di Arma di Taggia, a fianco Caterina Lanteri Cravat di Cervo e, in basso a sinistra, il Palma di Alassio



ALLA PRESIDENZA DELL'ORGANISMO REGIONALE ELETTA FRANCESCA ACCINELLI

Finalese guida la Piccola industria ligure

FINALE L.

Francesca Accinelli è il nuovo presidente della Piccola Industria ligure. Il Comitato Regionale Ligure Piccola Industria, nella seduta del 5 ottobre 2005, l'ha nominata presidente per il triennio 2005-2007.

Finalese, 41 anni, architetto, Direttore Tecnico e Procuratore Generale dell'Impresa Costruzioni Accinelli S.r.l. di Finale Ligure Francesca Accinelli è stata Presidente dal 2001 al del Comitato

Regionale Ligure Giovani Imprenditori e, nei quattro anni precedenti, ha ricoperto la carica di Presidente dei Giovani Imprenditori di Savona.

Il Comitato Regionale Ligure Piccola Industria ha espresso, altresì, un vivo ringraziamento all'ingegner Claudio Bertolucci che lascia la Presidenza per scadenza del mandato.

Per Francesca Accinelli la vita associativa all'interno dell'Unione industriali è stato quasi un passaggio obbligato. Il padre Silvio, infatti, è



Francesca Accinelli

stato per molti anni presidente degli industriali savonesi ricoprendo importanti incarichi anche all'interno di Confindustria.

La famiglia Accinelli, molto conosciuta e stimata a Finale Ligure, è da più di mezzo secolo uno dei punti di riferimento per il mondo dell'edilizia non solo nel ponente ma in tutta la provincia. L'impresa ha realizzato complessi abitativi e opere pubbliche in tutta la Liguria e parire dagli Anni '50 consolidando la fama di azienda affidabile e di grande esperienza tecnica.

Una patrimoniale che i fondatori hanno trasmesso agli eredi di assieme alla capacità di rafforzare le associazioni di categoria. (a.r.)

Noi non abbiamo i minuti contati.



RAI TRE LIGURIA

Primocanale

C'è chi alla Liguria dedica 48 minuti al giorno. Noi dedichiamo tutto il nostro tempo alla vita e alla cronaca della Liguria. Tantissime ore di programmazione di diretta task force pronta a scendere in campo per raccontare da vicino gli eventi più

importanti della nostra Regione. Per essere sempre al fianco dei cittadini informazioni puntuali che sappia davvero svolgere una funzione di servizio al pubblico. Per essere la vera voce della Liguria della gente.

Primocanale. La TV al servizio della Liguria 24 ore su 24.

Già da oggi parte la tradizionale estemporanea di pittura Pantasina, castagna superstar

Domani una grande festa d'autunno

VASIA

Compie trentanove anni la sagra regina dell'autunno in val Prino, che Pantasina dedica alla castagna. Il prologo della festa, promossa dalla Pro loco della frazione, dal Comune di Vasia, dalla Comunità montana dell'Olivo e dalla Provincia è previsto oggi, con la timbratura delle tele che partecipano alla 33ª edizione dalla 9 alle 17. È prevista la partecipazione di artisti locali, dr. Genovesi, dal basso Piemonte e anche l'Alessandrino.

Il clou è però previsto domani. Dalle 8 riprende la preparazione «dal vivo» dei quadri, sempre dedicati a paesaggi e scorci della valle. Alle 10, in piazza XI Febbraio, si apre «La via degli artisti», mostra di artigianato e prodotti locali con la partecipazione di una quindicina di espositori da tutta la provincia: si va dagli intarsi di legno d'olivo ai produttori di miele e olio. Alle 12 comincia a servire il ristorante all'aperto, che prepara polenta con salsiccia, budino al forno, trippa e naturalmente le grandi protagoniste della giornata, le castagne. Dalle 14 si potrà anche ballare in compagnia dell'orchestra Mariella group.

La festa avrà il culmine alle 17, con la cerimonia di premiazione dell'estemporanea di pittura. Spiega Simona



È tempo di castagne a Pantasina, frazione di Vasia: domani in piazza saranno arrostiti 500 chili di gustosi frutti

Cotta, presidente della Pro loco di Pantasina: «Il primo premio consiste tradizionalmente nella «Castagna d'oro», un trofeo su foglio del prezioso metallo: il secondo premio è offerto dal Comune di Vasia e consiste in 300

il terzo, di 270 arriva dalla Comunità montana dell'olivo; al quarto, su offerta della Assicurazioni, vanno 250 euro, al quinto 200, dallo sponsor autoconcessionaria Brion. Altri riconoscimenti verranno assegnati fino all'8° posto».

Protagoniste assolute pomeriggio e domenica comunque le castagne arrostiti: cotti circa cinquecento chili. Chi vuole portarsi a casa un ricordo della manifestazione, potrà acquistare i quadri direttamente dai pittori.

L'Oratorio quattrocentesco dei santi Cosma e Damiano è stato restaurato di recente Una frazione dall'antico cuore mistico

Il Santuario della Madonna della Guardia è del 1930

VASIA

Pantasina, frazioni di Pianavia, Torretta e Castello, unite al centro principale, forma l'abitato di Vasia. È suddivisa in diverse borgate: da Levante a Ponente incontriamo Casa Amei, Confraria, Cornarolo, Cà Bianca, Noca, Poggio, Casa Pino, Casa Cotti e Casa Galli. Nel nucleo centrale sono aggregati la chiesa parrocchiale, l'oratorio e l'ex Palazzo comunale.

La parrocchia della Trasfigurazione di Cristo ha l'aspetto austero di una chiesa seicentesca: costruita tra il 1621 e il 1631 dall'architetto locale Angelo Pino, riutilizzano le parti strutturali medievali precedenti, tra cui un architrave scolpito a rilievo nel 1484. Risale al Quattrocento anche l'acquasantiera. A fianco sorge l'oratorio di san Caterina, settecentesco.

In contrada Noca, la via Lascaz mantiene a sua volta un'importante testimonianza del passato: il Palazzo dei Conti di Tenda, arricchito da un grande portale in pietra con iscrizione,

in cui contessa Anna, sposa nel 1501 di Rainero Savoia, dichiara fedeltà al figlio - ed erede - Claudio.

Superando casa Pino, sede del forno comunale, la borgata Casa Galli è arricchita dalla presenza dell'oratorio dei santi Cosma e Damiano (protettori dalle malattie), che risale al '400 ed è stato restaurato proprio quest'anno. Legate a questo sito religioso, un importante polo per la vallata, esistono diverse leggende popolari. Fra i personaggi mistici Pre Presin, l'eremita, cioè Gregorio Ferrari di Pantasina.

Oltrepassando la frazione e addentrandosi in una strada retta verso i castagneti s'incontra il neomedievale santuario della Madonna della Guardia, che venne costruito tra il 1930 e il 1934 dai carcerati del penitenziario d'Imperia, allora sotto la guida spirituale dell'indimenticabile don Abba detto il Santo. Il monumento venne edificato come forma di devozione e in memoria dei Caduti della Prima Guerra mondiale. Da qui si gode uno scenografico panorama.



Il Santuario di Pantasina venne costruito dai detenuti del carcere di Imperia

Dal 15° secolo nell'alta Val Prino l'olivicoltura ha sostituito le coltivazioni della vite e dei fichi Sempre forte il legame con la terra e i suoi doni Le castagne un tempo garantivano alimento alla popolazione



I frantoi sono una testimonianza della vocazione olivicola di questa zona

VASIA

L'alta val Prino mantiene ancora forti i legami con la terra e i suoi prodotti. Proprio le castagne, ora celebrate dalla festa popolare, garantivano alimento alla popolazione, sia consumate fresche che fatte. Si trattava di un'utile variante all'economia della zona, favorita anche dalla vicinanza dei pascoli, come in «Cianzerbo», ora sede della festa campestre, da un paio d'anni, anche una maratona estiva di gruppi rock in arrivo da varie regioni d'Italia.

Storicamente sono avvenute alcune trasformazioni nei tipi di coltivazioni. Durante l'Evo in questa vallata praticata la coltura della vite e di altra frutta, soprattutto fichi. Dal quindicesimo secolo cominciò a prendere piede l'olivicoltura, destinata a diventare sempre più importan-

te fino al 19° secolo. Oggi la produzione olearia è il pilastro dell'economia agricola locale, contraddistinta dall'alta qualità dei prodotti: dalla cultivar taggiasca, tipica dell'estremo Ponente, ricavano olio extravergine di oliva, olive in salamoia e patè. Resta comunque anche l'antica tradizione vinicola, pure legata a produzioni di qualità.

L'economia attuale integrata con altre fonti di reddito. Camillo Ierbo, eclettico personaggio scomparso di recente, produsse con tutta probabilità per primo l'idromela, sviluppò l'apicoltura, la raccolta e la distillazione d'erbe medicinali all'interno di un produttore.

Con lo sviluppo dell'agriturismo, che anche in questa vallata ha visto salire il numero di aziende negli ultimi anni, tutte queste potenzialità garantiscono un richiamo in più.



società distribuzione italia

Un Partner professionale per i trasporti la distribuzione per l'Italia e l'Europa

Società Distribuzione Italia S.r.l.
s.s. Km 131 - Chiusanico (IM)
mail: sdi@starmilanofiori.it
Sede Operativa: tel. 0183/529016 - fax 0183/529003
Sede Amm.va: tel. 0183/529055 - fax 0183/529047

Fil. di Torino
Via Stresa, 5
10044 Pinerolo (TO)
mail: pinerolo@starmilanofiori.it

Fil. di Genova
Via Trasta, 3 - 12162 Genova
Mail: sdi.genova@starmilanofiori.it
www.starmilanofiori.it



Un Partner per i trasporti in Italia e Europa

Sede Amministrativa e Operativa
s.s. 28 Km 131 - Chiusanico (IM)
mail: starservice@starmilanofiori.it
tel. 0183/529016 - fax 0183/529003
www.starmilanofiori.it



RAS ASSICURAZIONI

SUBAGENZIA PORTO MAURIZIO
Amoretti e Mauri s.n.c.

ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

Via Aurelio Saffi, 7 - Tel. e Fax 0183 649 85 - IMPERIA



Vivaio Rivierasca

PONTEDASSIO

Via Nazionale, 1 - Reg. Aribaga
Tel. 0183 27 95 19 - Cell. 335 785 91 95

GRI SOLIA

ATTREZZATURE PER NUOVE ED USATE

PONTEGGI LEGNAME PREFABBRICATI

SEGNALETICA STRADALE

ATTREZZATURA CANTIERISTICA

Fax 0183 263 11 (IM) 0183 7202 24 ggrisolia.it

Borgomanero

■ LAGHI



NEBBIUINO, NELLE STRADE PRINCIPALI UN CANTIERE LUNGO BEN 19 SETTIMANE

Per fuga gas sfiorata tragedia



L'altra sera si è sfiorata la tragedia a Nebbiono per una fuga di gas nel condominio «San Giorgio» di Nebbiono, a lato della strada provinciale dell'Alto Vergante. A dare l'allarme della presenza di un forte odore di gas sono stati gli abitanti degli appartamenti del palazzo. Sul posto per primo è arrivato il comandante della polizia

municipale Mauro Aceti che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Mercurago e dei carabinieri di Lesa. Il palazzo è stato sgomberato e durante le verifiche sono state adottate precauzioni per evitare scintille o accensione di luci per scongiurare l'eventualità di uno scoppio. La fuga è stata individuata nell'impianto di un appartamento abitato da una pensionata di 82 anni. Il guasto è stato riparato il giorno successivo. La sera stessa le famiglie hanno potuto far rientro nelle loro case. (F. EL.)

IN SEGUITO A LAVORI ALL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO



Gasolio nel lago uscito il palazzo

I vigili di Arona hanno individuato il punto di fuoriuscita del gasolio che l'1 ottobre, ha prodotto una grossa chiazza oleosa sul lago antistante i giardini di via della Repubblica ad Arona. Quel giorno sul posto si erano recati i tecnici dell'Arpa, i vigili del fuoco, i carabinieri e gli stessi agenti della polizia munici-

pale. Il gasolio, utilizzato da una caldaia per il riscaldamento, sarebbe fuoriuscito da un palazzo situato tra le vie Paleocapa e Monte Grappa, dove una impresa specializzata il giorno prima aveva effettuato lavori di riconversione dell'impianto di riscaldamento. Per cause in corso di accertamento, una parte del combustibile rimasto è finita negli scarichi piovani e di lì verso il lago. I vigili e i carabinieri stanno accertando anche eventuali responsabilità di chi ha svolto i lavori. (F. EL.)

MOZIONE DELLA MINORANZA SUL FUTURO DELLA NUOVA STRUTTURA. IL SINDACO: ACCUSE FALSE

«Non abbandoneremo gli anziani»

Lunedì dibattito in Consiglio sulla casa di riposo

Franco Filippetto

ARONA

L'argomento nuovo di riparo sarà al centro di una mozione proprio al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale previsto per lunedì. Il documento è stato presentato da Luca Caramella e Mario Velati di Forza Italia, da Luigi Costa di An, da Gianna Donetti dell'Udc e da Alberto Vosso della Lega Nord.

Sul progetto della nuova struttura nel parco di villa Leuthold il sindaco Antonio Catapano esce subito allo scoperto: «Sgombriamo immediatamente il campo da ogni equivoco: una presunta contrarietà ad avere una nuova casa di riposo ad Arona - afferma il primo cittadino - Chi sostiene questo dice una falsità. Si sappia, e lo afferriamo a gran voce, che nella malaugurata ipotesi che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente non riuscisse a costruire una nuova struttura, la giunta da guidare si assumerà da subito l'impegno di farsi carico completamente dei nostri anziani ospitati nell'attuale Casa di Riposo di piazza Nazario Sauro». Le accuse che vengono avanzate in questi ultimi tempi sostengono che qualcuno sul nuovo progetto vi abbia dormito sopra. «Noi non abbiamo ritardato solo il giorno l'inizio dei lavori, anzi si sappia che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha avuto dal comune il permesso di costruire sin dallo scorso mese di marzo, subito dopo il nostro insediamento al governo della città - afferma il sindaco - Infatti nell'incontro avuto tra i vertici dell'ente e i rappresentanti dei partiti era emersa la necessità di attendere ancora qualche tempo per l'acquisizione di ulteriori permessi. Si è parlato però di qualche difficoltà negli scambi con l'Att, che cosa c'è di vero? «Noi stiamo soltanto cercando di mettere a posto la brutta eredità avuta dalla passata Amministrazione che ha emesso due provvedimenti assolutamente illegittimi che necessitano di essere revocati in sede di autotutela» ha detto Catapano.

Di quali finanziamenti dispone l'Ente di piazza Nazario Sauro per

INTERVENTI DI PER TRE E DI EURO

Pronta l'Opera Pia di Borgomanero

Sono in dirittura d'arrivo le opere di ampliamento e ristrutturazione dell'Opera Pia Curli, a Borgomanero. L'intervento per la Casa di Riposo è costato tre milioni e mezzo di euro. L'omonima fondazione, presieduta dal prete don Giovanni Galli, ha potuto usufruire di contributi importanti: un milione e mezzo di euro stanziati dalla Regione Piemonte, ed i finanziamenti provenienti dalla Fondazione Giacomo Ceruti, dal Comune e dalla Compagnia San Paolo di Torino. I lavori

della casa di riposo hanno suscitato una vera e propria gara di solidarietà, che ha visto anche il contributo dei lasciti delle famiglie Ramponi, De Giuliani e di Lions, Rotary e Kiwanis. La nuova ala dell'edificio verrà completata per la fine del mese di ottobre. A lavori conclusi la struttura avrà a disposizione sessanta posti letto per anziani autosufficienti e sedici posti per anziani autosufficienti, oltre a dieci posti del centro diurno integrato.

(m. g.)

affrontare l'avvio dell'opera? «Parlando in vecchie lire all'Atc andranno due miliardi e mezzo della vendita del vecchio edificio e tre miliardi del finanziamento regionale che arriverà ad impresa ultimata

■ a copertura del mutuo acceso. Ma non tutti all'interno del palazzo sono d'accordo di una nuova casa di riposo nel parco comunale di via Milano: «Ancora oggi affermo che il progetto in cui ho sempre creduto

to è quello di creare una struttura complessa destinata ad ospitare non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e un centro diurno in piazzale Nazario Sauro dove esiste l'attuale casa di riposo» dice Gian-

na Donetti, ex assessore ai Servizi Sociali, che continua: «La mia scelta era quella di mantenere gli anziani centro della città, questo in relazione anche alla realizzazione di miniappartamenti per

anziani nell'attigua Casa Vannina. Si sarebbe creato un polo omogeneo dedicato proprio alla terza età. Il progetto in villa Leuthold, portato avanti dalla Giunta Velati II, non mi ha mai convinto».

I lavori in corso nelle strade principali di Meina blocceranno il centro storico per cinque mesi, anche durante le feste natalizie



MEINA

I commercianti sono sul piede di guerra con l'amministrazione comunale per l'avvio dei lavori di rifacimento del manto stradale e dei sottoservizi in via Viotti e piazza Carabelli, la piazza del Municipio, in pratica il centro nevralgico del paese.

La strada è completamente transennata si può passare soltanto a piedi sui marciapiedi laterali. Le opere dureranno 96 giorni lavorativi, ovvero diciannove settimane, quasi cinque mesi. Lavori lunghi che inquietano i proprietari dei negozi che si affacciano sulla strada.

«L'amministrazione dove-

va convocarci per concordare il periodo - dice Francesco Spanò, fotografo - io abbiamo saputo dai manifestini, con il disegno del progetto, che sono stati affissi qua e là. E' evidente che subiamo gravi disagi. La gente potendo passare dal centro va altrove».

MEINA, NELLE STRADE PRINCIPALI UN CANTIERE LUNGO BEN 19 SETTIMANE

«Centro bloccato per mesi»

I lavori in corso fanno infuriare i commercianti

Anche Sereno Poletti, negoziante di mobili, è infuriato: «Durante la settimana ci sono soltanto due operai, al sabato non lavorano. Di questo passo finiranno a febbraio se va bene, se capitano periodi piovosi, si salvi chi può, andranno avanti sino a Pasqua». Maria Rosa Aghina, titolare di una gastronomia, afferma: «D'accordo che Meina va fatta più bella, ma in questo caso noi essercenti paghiamo due volte, oltre i contributi penalizzati nella nostra attività».

C'è anche chi invece sostiene: «Qualche mese di disagio vale ampiamente la pena, dopo la piazza del Municipio avremo anche la via principale». Alberto Brattini, antiquario, dice: «Il centro del paese non può reggere tutto questo tempo così. Dobbiamo aspettare il 97° giorno per protestare? Vogliamo precise garanzie che tutti i lavori siano finiti nei tempi più brevi». La par-rucchiera di via Viotti si trincerava dietro un «No comment» quando le si chiede che cosa pensa dei lavori.

Arrabbiatissimo è il titolare del Bar Mania che si affaccia proprio sulla piazza davanti al Comune. Quello che più preoccupa gli essercenti è che, stante il ritmo lavorativo, la ruspa, il camion e il cantiere saranno presenti anche per le festività natalizie, un periodo dove la gente si reca più sovente nei negozi.

(F. EL.)

A BORGOMANERO

Nuovi loculi si amplia il cimitero

BORGOMANERO

E' stato completato il primo lotto dell'ampliamento del cimitero della Sorse, con cui verrà posta fine alla carenza di loculi che da affligge la città. E' prevista la realizzazione di cinquemantasei nuovi loculi e i prossimi mesi verranno costruite anche delle cellette ossario, dato che quelle esistenti in gran parte già occupate ed ormai sono disponibili - molto limitate. Le cellette saranno costruite nella zona del torrione nord. Sono invece praticamente terminati i lavori di realizzazione dei loculi: «La struttura è stata completamente realizzata - dice l'assessore comunale Fausto Guidetti - e ci sono ancora da realizzare quelle che potranno definire le sistemazioni fino, cioè le ultime parti

mo il tempo favorevole, ci vorranno un paio di mesi. Dopo i loculi, i privati potranno dare il via alla costruzione delle tombe di famiglia. Anche in questo caso si potranno costruire altre un centinaio di tombe, e si riuscirà così a soddisfare alle esigenze della popolazione. Inoltre, è stato deliberato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione della nuova recinzione e degli allacciamenti idrici e sanitari, con una spesa di trecentocinquanta mila euro.

Si chiude così per il cimitero una vicenda decennale e molto tormentata: il progetto di ampliamento risale all'inizio degli anni '90, il 19 aprile 2001 il Comune appaltò i lavori di ampliamento per le 11 mila e 183 mila euro. L'opera si rivelava però più complessa del previsto, per la presenza di falde freatiche molto ampie e nasceva un contenzioso con il Comune che portava, nel 2004, ad una risoluzione del contratto d'appalto con l'impresa. L'impresa che è subentrata, di Vigevano - dice il sindaco Pierluigi Pastore - ha sempre lavorato bene, ed infatti adesso possiamo finalmente essere alla conclusione di questa vicenda».

(m. g.)

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 52 - Tel. 0321.471822

FONIANETO RADDOPPIA!

Con l'acquisto di ravioli al banco avrai in omaggio una confezione di pasta fresca (pari peso)

PEZZI INTERI PER RISTORAZIONE ANCHE CON BUONI PASTA

BRESAOLA	€ 8,90/Kg
SALAME 1° QUALITÀ P. FINE / P. GROSSA	€ 7,50/Kg
COPPA	€ 7,15/Kg
SPECK	€ 7,90/Kg
BOLOGNA	€ 2,90/Kg
PROSCIUTTO CRUDO DISOSSATO STAGIONATO A PARMA	€ 9,00/Kg

ACQUISTA ANCHE CON BUONI PASTO: BLUTICKET Ticket Restaurant PELLEGRINI Buongioielli Buongioielli

MOZZARELLE PUGLIESI DI GRANDE QUALITÀ

ARRIVI GIORNALIERI: Nodini con panna, Burratine, Treccine, Sfoglie farcite, Scamorzoni, Panzerotti

PARMIGIANO REGGIANO € 8,98/KG

GORGONZOLA DOLCE 1° QUALITÀ € 6,96/KG

Le nostre tome

Toma di Brunico	€ 10,50/Kg
Toma della Val d'Ossola	€ 9,80/Kg
Tomette d'Alpeggio	€ 6,48/Kg
Toma di Crudo	€ 7,80/Kg
Toma della Val di Fassa	€ 7,87/Kg
Toma di Capra	€ 11,90/Kg
Toma del Monte Corna	€ 10,92/Kg
Toma Maccagno	€ 8,20/Kg
"Toma dal Pep"	€ 6,50/Kg
Toma d'Onapa	€ 6,24/Kg
Toma d'Alpeggio	€ 5,90/Kg
Toma al Peperoncino	€ 10,94/Kg
Toma della Valsesia	€ 10,94/Kg
Toma Alpe Devero	€ 6,24/Kg
Toma della Val Formazza	€ 8,90/Kg
Toma Dei Margari di Bognanco	€ 5,90/Kg
Pizzone di Moena	€ 15,90/Kg
Toma Latteria di Luigino	€ 13,10/Kg

e tanti altri prezzi scontati su affettati freschi e salumi di nostra produzione

Prodigi di tecnica e design i nuovi frigoriferi offrono mille novità Il frigo chiama da solo l'assistenza Scomparti attrezzati a cantina per il vino

Negli anni Cinquanta era il re delle massime italiane. Il resto soltanto cinque famiglie - cento possedevano il frigorifero. Oggi è in ogni casa ed è diventato un prodigio di design e tecnica con modelli che addirittura segnalano da soli i guasti all'assistenza.

Innanzitutto è necessario individuare le caratteristiche fondamentali: spazio a disposizione e abitudini dell'utilizzatore. Per una single basta un apparecchio da 100-150 litri mentre un nucleo familiare composto da tre-quattro persone necessita di un modello da 220-280 litri. I gruppi più numerosi devono optare per una capienza superiore ai trecento litri.

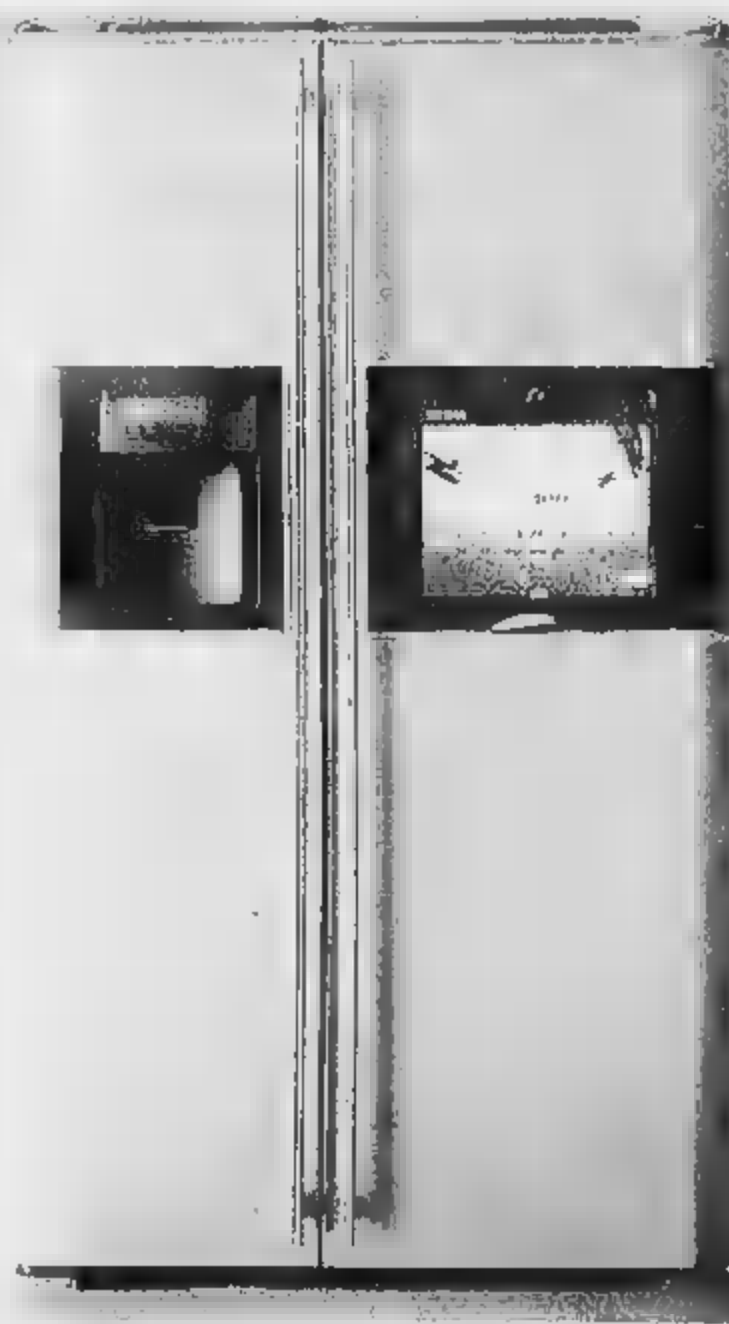
Oggi sempre più si vedono modelli denominati «side by side» con frigorifero e congelatore affiancati. Le novità più apprezzate dagli amanti del vino sono le parti attrezzate a cantina, dotate di filtri ai carboni attivi per purificare l'aria, interni realizzati con plastiche per uso alimentare e scaffali in legno trattato. E perfino l'illuminazione interna è «fredda» in modo da non danneggiare il vino.

Oggi, infatti, il frigo è specializzato: la cantina ha una temperatura costante tra gli otto e i dodici gradi ed è adatto per conservare salumi e formaggi; la temperatura a zero gradi consente di prolungare la conservazione di carne e pesce mentre i cassetti per la frutta e la verdura, spesso muniti anche di pratici sistemi di irrigazione, hanno filtri speciali per regolare il grado di umidità.

Ma il massimo della modernità è il comando a distanza: alcuni modelli possono essere guidati attraverso congegni che dall'ufficio consentono di regolare la temperatura del frigo. Sostituiti al punto che l'elettrodomestico stesso possono mettersi in contatto autonomamente con l'assistenza.

Tra le innovazioni tecniche si segnalano la capacità di ridurre i consumi e l'utilizzo di gas naturali che non producono effetti nocivi né sulla riduzione dello strato di ozono, né sull'aumento dell'effetto serra. Lo spessore dello strato isolante è stato aumentato per limitare le dispersioni e garantire un risparmio di energia che può arrivare fino al 60 per cento.

Grazie alla tecnologia «No Frost», inoltre, la circolazione dell'aria è uniforme in modo da prolungare la conservazione degli alimenti e limitare la formazione di brina sulle pareti: così si evita l'aumento dei consumi che si verifica quando lo strato di ghiaccio obbliga il motore del frigorifero a lavorare di più. E per i disattenti è arrivato anche l'allarme. Un suono segnala quando la porta è aperta mentre un sistema elettronico è in grado di ristabilire automaticamente la temperatura interna in pochissimo tempo.



**Carpignano
Sesia (NO)**
Via S. Agata, 16
Tel. 0321.825214
Fax 0321.824807
marketing@matressmarvel.com

MATRESS



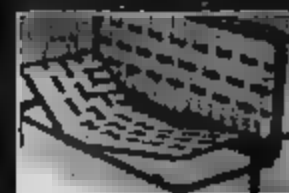
ECCEZIONALE OFFERTA...

PACI AL CLIENTE E IL REGALIAMO FINO A
€ 400 per il tuo vecchio materasso
mattimale.

€ 200 per il tuo vecchio materasso
singolo.

Informazioni

al n. **0321.824316**



mattressi e materassi
regalati

mattressi e materassi
regalati



reti e di

letti e biancheria

PRODUZIONE PROPRIA

Offerta fino alla fine di ottobre.
Il buono se applicato solo a
materasso misura.



DAL 15 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE ZEN È IN OFFERTA CON LO SCONTATO DEL 20% ■ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Seduta, spalliera e cuscini singolarmente personalizzabili nei colori che preferite. Imbottitura dei cuscini a piume d'oca sterilizzate ■ anti-allergiche. Piedi a scelta in metallo ■ in legno. Disponibile in tessuto, anche sfoderabile, e ultramicrofibra in 170 colori.

QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001 - GARANZIA ■ ANNI ■ STRUTTURA

Zen	A listino da	In offerta da	30 rate a tasso zero da
Divano angolare cm 295x225	€ 1.857	€ 1.470	€ 49
Divano 3 posti cm 212	€ 1.197	€ 780	€ 28
Divano 2 posti cm 188	€ 897	€ 510	€ 17
Polltron cm 108	€ 510	€ 17	
Divano angolare Zen nel rivestimento in ■ 30 rate ■ € 53			

DIVANI & DIVANI

by NATUZZI

Numero Verde 844 855 - www.divaniedivani.it

VERCELLI - Via Bertinetti c/o C. C. Carrefour
telefono 0161 391918

APERTURA DOMENICA 16.00 - 19.30


GRAVELLONA TOCE - Corso Roma, 159
telefono 0323.840513

NOVARA - Veveri Via Verbano, 72
telefono 0321.477607



Un anno fa il tragico schianto al «Costa Romagnola»

C'erano gli amici ■ sempre ed anche quanti Cristian lo conoscevano di fama per il suo impegno sportivo. Proprio in tanti sono arrivati, anche da altre province piemontesi uniti nel ricordo di Cristian Zonca, il giovanissimo rastista di Brolo di Nonio morto in un incidente di gara quasi un anno fa. Zonca ■ a fianco di Alex Broccoli, pilota con grande esperienza a livello internazionale, ed insieme si stavano avviando a vincere il Rally Costa Romagnola. Invece, un muro bianco nella nebbia, non sapremo mai cosa è successo, e lo schianto. La lotta contro la morte seguita da migliaia di giovani di tutta Italia che hanno «tifato» ancora una volta per Cristian. Poi l'ultima bandiera a scacchi e l'ultima vittoria del giovane campione cusiano: la donazione degli organi affinché altri possano continuare a vivere. Così, per non dimenticarlo, i suoi amici di Pettenasco, dove lui aveva con papà Walter l'attività di carrozziere, e Orsnesio lo hanno

voluto ricordare dedicandogli un Memorial aperto alle auto storiche da rally. Nessuna competizione, ma solo un omaggio ad un ragazzo che amava lo sport e la vita. Così, la prima domenica di ottobre più di ottanta macchine da  rappresentavano almeno quaranta anni di storia del rally, si sono ritrovate a Pattenesecona per compiere il giro del lago d'Orta nei luoghi che erano cari a Cristian Zanca. Tutti con il suo nome scritto sulla fiancata: a dimostrare che il ragazzo era sempre con loro. L'idea della manifestazione è venuta a Mario Vittoni  e è stata subito « sposata » dal pilota omegnese Gianni Da Margaritis, dall'amministrazione comunale di Pattenesecona e dalla Pro Loco Pattenesecona. Una macchina organizzativa perfetta grazie al lavoro di Alessandra Oliva, Anna Isotta, Mario Vittoni, Cinzia Ricci, Mauro Cagnoli, Laura Cerutti, Massimo Grosso e Ernesto Zucchi. Così perfetta e così commovente anche papà Walter Zanca ha voluto partecipare direttamente alla manife-

Tante scelte per gli appassionati

■ Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si va dalla piccola Panda 4x4 al «mostro» Hummer H2 di derivazione militare. ■ campo della fuoristrada: in mezzo c'è però una miriade di altri veicoli in grado di soddisfare i gusti e le esigenze di qualsiasi automobilista. L'ultima novità sono i SUV, ovvero gli Sport Utility Vehicle, versioni di lusso del vecchio fuoristrada. Intendiamoci bene: i modelli quattro per quattro non hanno nulla delle spartane Jeep o Fiat Campagnolo di un tempo. La quasi totalità dei mezzi oggi in giro sulle nostre strade è in realtà un salotto su quattro ruote alle quali ■ manca nulla: dall'impianto stereo alla guida satellitare. Passando spesso per i sedili in pelle e motorizzazioni da fantascienza. Questo vale anche per macchine come i pick-up utilizzati da lunedì a venerdì per lavoro e sabato e domenica per la famiglia. La palma del fuoristrada più lussuoso va probabilmente al Porsche Cayenne che non si fa mancare nulla.

stazione dividendo i posti sulle macchine di Matteo Beltrami e di Emanuele Graffieti, i piloti con cui Cristian ha maggiormente collaborato. Il ricavato del Memorial è andato all'Aido, l'associazione italiana dei donatori di organi. Tanti i premi in palio, «so il regalo più bello lo ha fatto proprio Cristian, mettendo tanti giovani in un evento solo ed

esclusivamente sportivo. Gli assolani Adriano Decè e la moglie Arlette Dufey, che hanno fatto il giro del lago ■ la gloriosa Alpine Renault, ■ stati premiati ■ prima auto storica iscritta. Gli altri premi sono andati a Franco Superina e Roberto Mometti, Luca Velati e Pamela Pisano, Daniele Tanzi e Storno e Forassero premiate come primo equipaggio rosa.



Nelle foto alcune immagini dall'Iniziativa. Qua sopra, premiato con una targa, il papà dello sfortunato Christian Zonca

Basta con gli annunci...

OPENJOB

AGENZIA PER IL LAVORO

Somministrazione ■ lavoro ■ tempo determinato
 Staff leasing
 Ricerca e selezione del personale
 Intermediazione
 Outplacement

www.openjob.it



Alcune delle giocatrici del Sant'Orsola Asystel durante la presentazione avvenuta ieri sera nella sede della società a Novara

Ieri presentazione ufficiale del Sant'Orsola Asystel e di un nuovo sponsor Openjob atterra sul pianeta volley Cardullo firma fino al 2008, Pirv capitana

NOVARA

Dopo tre anni nel cuore delle Langhe, il Sant'Orsola Asystel ha scelto la sede di piazza Luther King e il caldo abbraccio dei tifosi per presentare la squadra. E soprattutto ufficializzare il fresco matrimonio con «Openjob», agenzia per lavoro, che da quest'anno entra a far parte del ben nutrito pool di sponsor. A far gli onori di casa il presidente Asystel in persona, Antonio Caserta, e i tanti dirigenti, con in testa il d.g. Massimo De Stefano ed il segretario Enrico Marchionni che ha chiamato nella sala delle conferenze, una ad una, le dodici giocatrici che compongono la rosa biancorossa, comprese Tai Agüero e Veronica Angeloni che avrebbero dovuto a Siena per ritirare il premio per miglior servizio e miglior Under 20 dello scorso campionato.



Il tavolo dei relatori con il presidente Asystel Antonio Caserta

Annunciando poi una bella novità: la nomina a capitana di Cristina Pirv, che riprende quel discorso interrotto bruscamente due anni fa, quando annunciò di essere in dolce attesa.

Il presidente Caserta si è detto soddisfatto (un ottimo investimento il ritorno di Cristina), commentato e poi ha ringraziato la scelta di Openjob, qui rappresentata dall'a.d. Rizzola e dal diret-

tore commerciale M. Porta, di entrare nella nostra famiglia, perché hanno sposato la nostra filosofia, la filosofia di una società giovane e ambiziosa. Quest'anno? Vogliamo vincere tutto, ma soprattutto divertirci. Io l'anno scorso non mi sono divertito una sola volta.

Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore agli Impianti, Franco Caruso, che ha annunciato di voler tornare a discutere su un vecchio progetto, tanto caro a Caserta: «La famosa 'casa' della pallavolo. E i tempi per la sua realizzazione potrebbero anche non essere tanto lontani. Caruso allude al discorso fare del Pala Dal Lago una chomboniera del volley», gentile dall'Asystel. La chiusura è toccata a Massimo De Stefano che ha ufficializzato un'altra «chicca»: Paola Cardullo resterà a Novara fino al 2008 mentre aspetto ancora - ha commentato il d.g. - che firmi il rinnovo anche Anja Spasovic.

Ieri sera la presentazione ufficiale della serie A con ospiti Vip e addetti ai lavori Siena abbraccia le «regine» del volley E oggi i primi anticipi: Perugia-Tortolì e Forlì-Pesaro

NOVARA

Il fascino di Siena e delle sue contrade, l'argento agli Europei di Zagabria, le immagini e le protagoniste della Fimondomestic Volley Cup sono solo alcuni degli ingredienti della prestigiosa serata che la Lega Pallavolo Serie A Femminile ha messo a punto per alzare il sipario sul campionato numero 61, che tra ieri e oggi vede il suo momento inaugurale, a Siena.

La presenza del c.t. Marco Bonitta, di Capitana Simona Rinaldi, di Antonella Del Core e Simona Gioli è stato lo spunto per rivivere le emozioni di fine settembre: la delusione per non

aver conquistato la medaglia più preziosa, ma anche l'ottimismo che si prova pensando al futuro.

All'interno della splendida Sala di S. Caterina del Complesso Museale di S. Maria della Scala ieri pomeriggio si è parlato anche di Fallo e della storica vittoria della Torre, avvenuta dopo 44 anni, il 16 agosto scorso. Il presidente di Lega Pallavolo, Francesco Franchi, assieme alla Capitana di Contrada marchesa Maria Aurora Paparozzi Misciatelli, ha sottolineato come la passione e l'impegno possano far raggiungere i conquistare i traguardi più egognati.

L'idillio della tradizione è

stato messo a dura prova dall'irriverente Flavio Oreglio. Proprio il «poeta catartico», consacrato dalla trasmissione televisiva Zelig, era l'ospite d'onore della serata. Un comico espressione di un cabaret come arte di intrattenimento e della musica, buon diplomatico al conservatorio, come accompagnamento all'opera.

Dopo il momento catartico di Flavio Oreglio, tutto il ritmo del campionato: le aspettative del futuro ed i ricordi del passato, un dualismo che accompagna l'inizio di ogni nuova avventura.

Nella seconda parte della presentazione, nella sala de «Il

Pellegrinaggio», sono stati celebrati i trionfi della passata stagione con la premiazione ufficiale.

Il pomeriggio di oggi il secondo atto dell'atteso weekend inaugurale: dalle parole ai fatti, la serie A1 torna finalmente in campo con il «Kick Off» della Fimondomestic Volley Cup, in programma a partire dalle 16 presso il Pala Mens Sana di Siena. Le campionesse d'Italia della Despar Perugia affronteranno la compagine del Terra Sarda Tortolì. Il secondo match della giornata sarà invece Tecnomec Europa Systems Forlì-Scavolini Pesaro. Domani il resto del programma della prima giornata di serie A.



Sant'Orsola Asystel pronta a entrare in campo: il debutto avverrà domani pomeriggio al Pala Dal Lago contro l'Arzano

NISSAN X-TRAIL.

TUA CON GARANZIA DI 5 ANNI O 150.000 KM
E RATE DA 249 EURO AL MESE*



SHIFT_city life

- 2.2 dCi COMMONRAIL 136 Cv
- SISTEMA ALL MODE 4x4
- ABS
- 4 AIRBAG
- CRUISECONTROL
- STEREO CON LETTORE CD
- CERCHI IN LEGA DA 16"

DA OGGI SULLA VERSIONE
ELEGANCE ANCHE:

- CERCHI DA 17"
- ESP PLUS
- INTERNI IN PELLE
- TETTO APRIBILE PANORAMICO



Togna auto

VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

AUTO KRONOS

NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

*Esempio di finanziamento X-Trail Wild a 26.500 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: Anticipo 14.150 €, importo finanziato: 12.350 €, RD rate da 248,85 €, Tan 5,95%, Teog 7,02%. Spese gestione pratica 150,00 €, bollo 14,62 €. I.P.T. inclusa. Gratifica l'estensione di garanzia fino a 5 anni o 150.000 Km. Fogli Informativi disponibili in Concessionaria. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Emissioni CO2: da 190 a 231 g/km. Consumi: da 7,2 a 9,6 l/100km (ciclo combinato).

Notizie IN BREVE

PALLACANESTRO GIOVANILE

Pianeta Basket al via nelle palestre in città

■ Schiera quattro squadre di basket nei campionati regionali di serie D, Under 18 open, Under 14 ed Esordienti ma Pianeta basket Novara ora apre pure i corsi di minibasket per bambini dai 6 agli 11 anni. Le lezioni si tengono in diverse palestre cittadine quasi ogni giorno. Per adesioni: Pianeta Basket, 0321/476677 oppure 348/8813126.

EQUITAZIONE

Per Stefania Torriani un trionfo nel «Fise»

■ L'amazzone ventiseienne novarese Stefania Torriani in sella al destriero Baleno si è aggiudicata il primo posto al campionato italiano assoluto (strutture Fise disputato al maneggio di Casorate Sempione. E nella seconda gara, la collega del Bormio, Arianna Rigoni era giunta 4°. Valentina Borsi in sella a Dewnia ha vinto l'oro con la squadra piemontese alla Coppa Regioni di Reggio Emilia. [r. l.]

BASEBALL, I NOVARESI CERCANO LA FINALE DI COPPA



Il pitcher Flavio Tavarnelli

E.E. Ramponi stasera all'assalto del Poviglio

■ L'E.E. Ramponi Novara, giunta al 2° turno della fase finale di Coppa Italia, affronta stasera (ore 20,30) al «Poviglio» il Poviglio, altra squadra emiliana che ha fallito l'accesso al play off. Nell'intergruppo, il team di Pippo Spataro ha già sfidato e battuto gli emiliani. Stasera però sarà tutt'altra musica anche perché c'è in gioco l'ammissione all'ultima tappa della Coppa Italia 2005: la final four.

VOLLEY

Si gioca in Coppa Italia l'ultimo sabato sera

■ Ultimo weekend di coppa Italia. Asystel Novara e Nice Cassano si incontrano stasera ad Oleggio, alle 21, contro il Sanit. Per la Coppa Piemonte si gioca su quattro parquet: Asystel, Volley Pozzolo e Occimiano si incontrano in quest'ultima località; a Trecento: Agli, Chiavazza e Fabbri Vercelli; a Oleggio le locali, S. Giuseppe Novara e Borgovercelli; a Bellinzago: le locali con Ornavasso e Pavia Romagnano Sesto. [p. u.]

BASKET. DEBUTTO CASALINGO STASERA PER GLI AIRONI ALLE 20,30

Cimberio incrociata contro Montecatini

Il play Mathis giocherà l'ultima partita prima dell'intervento chirurgico mentre il pivot Alberti risente ancora dello strappo muscolare. I toscani tentano il colpo, col rientro di Mario Boni e il temibile ex Antonio Smith

Marco Piatti

NOVARA

Mathis forse, Alberti chissà. Scricchiola sull'asse play-pivot la Cimberio, stasera al debutto davanti al suo pubblico al Pala Dal Lago nell'anticipo della seconda giornata di LegAdue (ore 20,30). La settimana del dopo-Fabriano non ha portato novità positive dall'infermeria: il play ~~teatro~~ soffre ancora e non è mistero che quella di stasera potrebbe essere la sua ultima gara prima dell'operazione, mentre l'ex pivot dell'Aj non ha ancora recuperato dallo strappo riportato in Argentina e c'è il serio rischio di perderlo per altre settimane.

Ecco perché contro l'Agricola Gloria dell'ex Antonio Smith, ~~ma~~ anche dei vecchiisti terribili Boni e Niccolai, coach Fabio Corbani deciderà solo all'ultimo l'utilizzo dei sopracitati. «Macché pretattica, sia Donte che Paolo hanno grossi problemi e solo domani mattina (oggi per chi legge, ndr) deciderò il loro impiego. Pledger? Sicuramente un bravo giocatore, è un play che fa giocare la squadra, ma andrà verificato con calma. La prossima settimana ci lavoreremo su, anche se il suo inserimento non sarà facile, come è logico che sia. Oltretutto è un esordiente per i campionati europei e non sappiamo che impatto avrà con il nostro basket».



Coach Corbani con il play Tim Pledger

Corbani si dimostra seriamente preoccupato della situazione: «Lo dicevamo anche venti giorni fa che erano proprio Mathis e Alberti a farci preoccupare di più. Oltretutto Montecatini è una delle squadre peggiori che potessimo incontrare in questo momento, molto pericolosa in attacco e ricca di esperienza. Ma non possiamo, non dobbiamo, piangerci addosso e vogliamo fare bene davanti al nostro pubblico. Non partiamo battuti, rispettiamo Montecatini ma giocheremo la nostra

partita, ci teniamo a vincere questa sera».

Di certo, tifosi e pubblico daranno il loro consueto sostegno agli Aironi in questo debutto casalingo dopo la scorsa, eccellente, stagione. La vittoria di Fabriano ha «sgasato» l'ambiente anche se Montecatini, reduce dalla vittoria su Sassari con «super» prestazione di Antonio Smith, incute timore. Un'altra curiosità riguarda il triplo arbitraggio, che a Fabriano aveva destato qualche perplessità, soprattutto nell'assegnazione dei tiri liberi.

Sempre stasera, da segnalare un'iniziativa in collaborazione con lo sponsor TT Bagatti: a partire da oggi metterà in palio un buono per un paio di scarpe da ritirare presso i negozi Bagatti di Novara che si trovano, uno in via fratelli Rosselli e uno presso il Centro Commerciale San Martino, di Novara. L'iniziativa, con estrazione a sorte di un biglietto nel corso dell'intervallo, sarà valida per un modello a scelta, senza alcun limite di prezzo. A tutti gli spettatori delle partite della Cimberio, TT Bagatti metterà anche a disposizione uno ~~sconto~~ del 10% in tutti gli oltre 100 negozi della catena. Per usufruire della riduzione di prezzo, valida per tutta l'annata sportiva, basterà presentare un biglietto d'ingresso o l'abbonamento.



Ultima notte in campo prima dell'intervento chirurgico di pulizia ad una caviglia per il play della Cimberio, Donte Mathis

Serie B2, le cusiane in campo

Contro Como, Omegna non ha alibi E domani Borgo tenta il bis ad Olbia

ROMANINO

In B2 si gioca la seconda di campionato. La Fulgor Omegna, che è una delle pretendenti al salto in B d'Eccellenza, riceve stasera alle 21 Como che nella prima giornata di campionato ha superato Olbia. Non ci sarà tra i lupi Luca Radaelli che sosterà la seconda e ultima giornata di squalifica. Ci sarà invece Ferdinando Becerra che nell'allenamento di martedì aveva riportato una contusione alla coscia facendo

restare fino a ieri in apprensione i tifosi fulgorini. Il colpo ricevuto dal «Chelos» si è rivelato meno grave del previsto e stasera Becerra cercherà di dare il suo solito contributo di punti alla causa cusiana per guidare i lupi alla prima vittoria stagionale, dopo quattro sconfitte consecutive. Coach Crotti non ~~cerca~~ ~~scusi~~: «Stasera dobbiamo cominciare a vincere. Abbiamo anche smaltito i carichi di lavoro e non abbiamo più alibi. Como è una squadra rognosa che ha in Lombardi, Rossetti e Sari,

che nella prima giornata ne ha messi 22, i loro punti di forza. Non è da sottovalutare anche Berge che l'altro era un nostro obiettivo estivo». La Nobili-Sbs Borgomanero, dopo l'esordio convincente contro Monza, giocherà domani alle 18 a Olbia. Daniele Loro scherza sulla trasferta in Sardegna: «Speriamo che faccia ancora caldo, così ci godremo un po' di mare. Sappiamo che in Sardegna sarà dura per tutti ma noi cercheremo di fare la nostra partita e di portare a casa l'intera posta. Olbia è partita con i favori del pronostico e nella prima giornata è stata battuta da Como, squadra che non viene ~~lanciata~~ tra le favorite. Del resto anche a Bergamo l'anno scorso è successa la stessa cosa non eravamo i favoriti e abbiamo vinto la B2. Mi sembra che Borgo abbia un giusto mix di esperienza e gioventù».

in breve

ARBITRI

Un gazebo presso la stazione ferroviaria di Domodossola per reclutare nuovi arbitri. L'invito è aperto a uomini e donne, di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Primo vantaggio per i nuovi tesserati sarà quello di ottenere una tessera con la quale potranno entrare gratis in tutti gli stadi d'Italia. Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 347/8125748. [a. b.]

PODISMO

Quattro appuntamenti podistici. Oggi pomeriggio a Premia la «Quatar pass par Premia», km 5, il via alle 15 dalla pista di pattinaggio; sempre oggi, a Ramello, ultima tappa del campionato di corsa in montagna per le categorie giovanili. Domani: a Bogogno, per il calendario Gamba d'oro, la «Camminata della Mela», km 10-2,5, ore 9; mentre a Cavigli, per il Piede d'oro, si disputa il Cross country del 7 campanili, km 16-6, ore 9. La prima edizione del Cross di Cavigli, che risale al 17 gennaio 1914, venne vinta dal milanese Carlo Martinenghi. I 7 campanili sono quelli di Cavigli, S. Stefano, Oggiona, Orago, Jerago, Premazzo e Cavigli, tutti paesi attraversati dalla corsa. [a. b.]

CALCIO

E' salita la panchina della N. ~~la~~ squadra di Eccellenza che in 4 partite ha raccolto un solo punto (0-0 contro il Santhià), senza realizzare un solo gol in 360 minuti. L'allenatore Maurizio Alghisi è stato esonerato, non ancora noto il nome del successore. Quella della Novese è la seconda panchina che salta. In precedenza il Verbania aveva sostituito Franco Giacomotti (promosso direttore tecnico) con Massimo Lisa. [a. b.]

HOCKEY. GLI AZZURRI SCENDONO SULLA PISTA TOSCANA NEL CONCENTRAMENTO DI COPPA ITALIA

Novara mina vagante tra le «grandi»

Alle 15 sfida al Viareggio, in serata c'è il Prato, domani Bassano

NOVARA

Girone di ferro per l'Hockey Novara, chiamato alla disputa del concentramento di Coppa Italia.

I rotellisti novaresi sono stati inseriti nel girone del Viareggio, del Bassano e del Prato, tre avversari che definire ostici è un eufemismo. Gli azzurri partono sulla carta come outsider, ma il fatto di non essere i favoriti potrebbe rivelarsi favorevole per la compagine novarese, che ha dalla sua le motivazioni e la voglia di fare bene in questa competizione. Comunque vada la Coppa, l'Hockey Novara potrà approfittare delle partite per una efficace preparazione in vista del campionato.

Questo il calendario degli incontri della squadra novarese: oggi alle 15 è in programma Novara-Viareggio; alle 20,30 si disputerà Prato-Novara, e domani alle 10 partita conclusiva del Novara contro il Bassano. Il Prato sembra in questo momento, delle tre avversarie, la squadra più abbordabile, ma spesso in Coppa Italia le previsioni vengono completamente smentite. Nell'altro girone se la vedranno i campioni d'Italia del Follonica, Modena, Valdarno e Vercelli, la vera sorpresa di questa prima fase di Coppa. E' invece escluso dalla competizione il Roller Novara che approfitta di queste settimane per rifinire la preparazione in vista del campionato. [m. g.]



Girone di ferro per l'Hockey Novara tra oggi e domani in Coppa Italia. Gli azzurri debuttano oggi alle 15 sfidando il Viareggio; alle 20,30 si disputerà Prato-Novara, e domani alle 10 partita conclusiva contro il Bassano

CICLISMO. QUESTA MATTINA PRESENTAZIONE DELLA KERMESSE CHE SI TERRA' IL 16

Borgomanero aspetta i professionisti

Diversi «big» ai nastri di partenza, sui cui nomi si mantiene il riserbo

BORGOMANERO

Questa mattina, presso la sala comunale di Borgomanero, viene presentata la gara ciclistica cronometro a coppia per professionisti in programma per domenica 16 sulle strade borgomanerensi. La manifestazione sarà organizzata dalla Associazione Ciclistica Arsena di Antonio Bertinotti e collaboratori. I dettagli e il lotto dei partecipanti

saranno resi noti questa mattina, ore 11,30, nel corso di una conferenza cui prenderanno parte il presidente provinciale della Federazione ciclistica Roberto Filiberti, il sindaco e l'assessore allo Sport di Borgomanero, il sindaco di Cavigli, lo sponsor Giovanni La Croce, esponenti del Gruppo Fravic e del Nardello Club Borgomanero, oltre a Mario Del Negro e Giuseppe Moratelli del comitato organizzativo.

La corsa assegnerà il Trofeo Città di Borgomanero e la Coppa Lella Mentasti. Per quanto riguarda il percorso, si correrà da Borgomanero a Savaglio di Suno, quindi si svolgerà su Cavigli per rientrare da Fontaneto: il giro sarà ripetuto due volte. E' lo stesso circuito sul quale negli anni '70 si disputava il Trofeo De Giuliani, cronociclo internazionale per amatori ed ex professionisti. [a. bot.]

Riservato alla Pubblica Amministrazione
PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito www.lastampa.it/legali/

publikompass spa
PUBLITIME srl
Agenzia di Novara
Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33341 - Fax 0321.623035



Il presidente della Provincia Ravallo e l'assessore domese Folino hanno presentato la rassegna di Modigliani assieme al presidente del Distretto Longo Dorni e al professor Parisot.

Dal 29 ottobre la mostra per il centenario del Sempione Modigliani a Domodossola

Venti opere esposte nel centro storico

CENT'ANNI fa l'Italia si collegava alla Svizzera e al Nord Europa attraverso il tunnel del Sempione. Cent'anni fa Amadeo Modigliani partiva da Venezia e raggiungeva Parigi, cucina di artisti, passando per il Sempione. Due date che oggi ricorrono e che vengono ricordate con i festeggiamenti per il Sempione e da una mostra che vedrà esposte a Domodossola una ventina di opere dell'importante artista italiano. Che il capoluogo dell'Ossola ospiterà dal 29 ottobre al 4 dicembre.

Un'iniziativa della Provincia del Verbano Cusio Ossola, sorretta dall'assessorato alla cultura della Regione Piemonte, e del Comune di Domodossola. In questi giorni vi stanno aderendo altri enti, associazioni, privati. Tra questi la Comunità Montana Valle Ossola e il Distretto Turistico dei Laghi.

«L'evento Modigliani», come viene già definito, sarà di grande importanza per il Verbano Cusio Ossola e non a caso è stata inserita nei festeggiamenti per i cento anni del Sempione.

«Modigliani a Domodossola, tra Venezia e Parigi», questo il titolo della rassegna, arriva da sedi prestigiose dove è stata esposta a lungo: prima la Biblioteca Marciana di Venezia e poi il Castello di San Michele a Cagliari. Curata dal Modigliani Institute Archives Legale, la mostra è stata allestita dallo studio Colombari e Boni di Roma e si avvale del patrocinio del Ministero degli Esteri. Ne è direttore artistico il profes-



Un celebre nudo dipinto da Modigliani. Sopra, Andy Garcia nel film sull'artista

sor Christian Parisot.

Modigliani, che fu uno degli illustri viaggiatori del Sempione, «torna» in Ossola con le sue opere che verranno espo-

ste nel salotto cittadino: il centro storico. Il percorso è stato ricavato tra il quartiere Motta, la sala di piazza Fontana e quella del Centro Servizi per il Volontariato. «Un percorso suggestivo» ha detto

Antonio Longo Dorni, presidente del Distretto dei Laghi e delle valli dell'Ossola, che pubblicherà la mostra di Modigliani alla Fiera del Tartufo di Alba, appuntamento visitato da 500 mila persone. Inoltre verrà illustrata anche alla Fiera di Martigny, in Svizzera, dove è presente un stand della Provincia. «A Domo» aggiunge - allestiremo una tensostruttura per vendere il catalogo della mostra e dare informazioni a chi vuole scoprire il nostro territorio».

All'interno del percorso con le opere dell'artista toscano sarà ricavato un ampio spazio dedicato agli artisti suoi amici, italiani e della scuola parigina, che hanno contribuito alla formazione di Modigliani.

La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 dal lunedì al giovedì; venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 22. Sarà visitabile solo prenotandosi: informazioni all'ufficio politiche culturali del Comune di Domodossola (0324-248001, interno 2) e prenotazioni alla Pro Loco (0324-248265). I biglietti d'ingresso sono: intero 5 euro, ridotto 2,50 euro (ragazzi 10-18 anni, over 65, studenti universitari), gruppi scolastici con guida 1,5 euro a studente; visite guidate: 1 euro oltre al biglietto d'ingresso. L'area interessata dalla mostra sarà chiusa al traffico. L'evento verrà presentato ufficialmente il 25 ottobre sul lago Maggiore mentre la serata inaugurale sarà venerdì 28 ottobre, alle 18. Seguirà una cena di gala.

TATTOO STUDIO

di Zaccari Stefano

aghi
monouso

STEVE

attrezzatura
sterilizzata

Via Del Ponte, 10 - DOMODOSSOLA

338 2603270

Tatuaggi Artistici

FOTO DE GIULI

di De Giuli Marco

VENDITA apparecchi fotografici
 SVILUPPO e stampa b/n e colore

FOTOTESSERE
 SERVIZI NOZZE

RIPRODUZIONI di foto antiche e moderne
 FOTORITOCCHI con computer
 FOTO E DIAPOSITIVE su CD
 STAMPA DA DIGITALE

PIAZZA DELL'ORO, 27 - DOMODOSSOLA
TEL E FAX 0324.243847

www.fotodegiulimarco.com

ST
CAMICERIA
SHIRT & TIE

per

càrrel

camici made in Italy

presenta

COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2005-2006

DOMODOSSOLA - C.so Moneta, 18
Tel. 0324.46371

Si confezionano camicie su misura



Studio Danza

Attitude

diretto da Annalisa De Gaudenzi

Annalisa De Gaudenzi

Diplomata presso L'Imperial Society
of Teachers of Dancing di Londra
come ballerina classica.

Lezioni di danza classica
Funky - Jazz - Contemporanea

CORSI DI DANZA

Hip Hop - Acrobatica - Orientamento al musical

Le allieve che raggiungeranno un'adeguata preparazione tecnica e fisica attitudinale avranno la possibilità di accedere agli esami di ammissione presso la "Scuola di ballo del Teatro alla Scala", Teatro Nuovo di Torino, Teatro Carcano di Milano. La scuola prepara gli allievi ad eventuali CONCORSI e PROVINI presso Compagnie Teatrali e Televisive

Per informazioni: 339.8278848 - DOMODOSSOLA Via Cantarana, 26

Daniel Camini

Diplomata presso
l'Università di città di Rio
come ballerina classica.

Lezioni di danza classica
e di repertorio

6 FEBBRAIO

stage con

FABRIZIO MAININI

ballerino televisivo Mediaset e Rai

Le ragazze/i che
parteciperanno allo stage
avranno la possibilità
di essere scelti dal
Signor Mainini
per lavorare
in uno spettacolo
televisivo a Roma.

**NUOVA APERTURA
DAL 1° OTTOBRE**



ERBORISTERIA

D.SSA VALERIA TANTARDINI



*Farmacista in Domodossola
dal 1988*

P.zza Mercato, 22 - DOMODOSSOLA

Le Notizie
L'ATTUALITÀ

CSI, OGGI PARTE IL CAMPIONATO. MA NON CI SARA' IL LARIZZATE NUOVO MULINO, DETENTORE DEL TITOLO

Tricerrese debutta con il Borgo d'Ale

■ Scatta quest'oggi il torneo CSI 2005-2006 e, paradossalmente, all'appello mancheranno i campioni in carica del Larizzate Nuovo Mulino. I rossoneri non potranno difendere il proprio titolo a causa dell'indisponibilità del terreno di gioco. L'altra novità di questa edizione è rappresentata dalle matricole Salasco, Liburnum (nata dal-

la fusione tra La Cinghialese e Pacifico) e Bar Mediterraneo che, di fatto, ha raccolto l'eredità del Via San Paolo abbighiamenti. Confermata, invece, la presenza dell'As Forrest, la squadra del carcere di Vercelli. Ventuno le formazioni al via della regular season, suddivise in tre gironi da sette squadre. Questi gli incontri della prima giornata, in programma oggi a partire dalle 15. Girone A: New Gold Gym All Sport-Pezzana, Stroppiana-Preti & Donà Saluggia, Monteu da Po-As Forrest (ore 14,30 alla casa circondariale



Oggi comincia il campionato del CSI

del Billiemme), riposano i Rangers. In questo girone i favoriti sembrano Ngg e Stroppiana, come outsider attenzione all'As Forrest. Le sfide del girone B saranno Ferrante Blu Tricots-Eranti, Sporting '91-Bar Mediterraneo, Vinzaglio-Salasco, riposa il Crova. Due le formazioni che, sulla carta, dovrebbero fare corsa a se (Ferrante e Sporting '91 semifinaliste la scorsa stagione), senza dimenticare il Bar Medite, rano. Curiosità per il Salasco, società nata da pochi mesi. Tre anche gli incontri del girone C: Tricer-

se-Borgo d'Ale, Caresanablot-Trino, Warriors Fontanetto-Olcenengo. Riposa il Liburnum. E' forse il concentramento più equilibrato, con i campioni della Tricerrese a guidare i team aspiranti ai play off. Al termine della stagione regolare le prime quattro classificate di ciascun girone accenderanno alla seconda fase, due gironi da sei squadre che qualificheranno le prime due alla final four (abbinamenti incrociati). Le nove squadre che, invece, saranno escluse dai play off si giocheranno la Coppa CSI. (f.a.m.)

CALCIO, C2. I BIANCHI DOMANI AL PIOLA VOGLIONO BISSARE IL SUCCESSO DI PORTOSUMMAGA

Pro, nuovo esame con il Cuneo

Possibile la conferma del modulo di domenica

VERCELLI

Da una prova del fuoco a un'altra. Quella di domani con il Cuneo sarà una sfida autenticamente vera per la Pro, chiamata a spazzare via in maniera definitiva la crisi di risultati che aveva condizionato il cammino dei bianchi dalla terza alla quinta di campionato. Poi sei giorni fa nella tana del Portosummaga, in un ambiente contrastante (alla vivacità e al calore del pubblico fa da contraltare un tappeto verde splendido che favorisce le squadre tecniche) è venuto il successo «liberatorio» e il ritrovato feeling con i tifosi.

Ma siccome da sempre il torneo di C2 non dà tregua ecco che domani la banda Brucato è chiamata a ribadire quanto di buono fatto in terra veneziana contro la formazione-sorpresa di questo avvio di campionato. Ovvero la lancia matricola Cuneo.

Il nostro obiettivo è ripetere la prestazione in casa del Portosummaga - ha ribadito più volte in settimana mister Beppe Brucato - «Se ci riusciremo avremo buone possibilità di incamerare i tre punti in palio. Il Cuneo? Ottima formazione, dotata di buone individualità che ha saputo adattarsi perfettamente alla categoria».

Come dire che al Piola i big-match si susseguono: prima con le attuali due capoliste Alto Adige e Carpenedolo e ora con il vice leader Cuneo. Squa-

dra già affrontata e sconfitta in Coppa Italia a metà agosto quando i match però valevano poco o nulla in prospettiva campionato.

Ma la gara di domani all'ex Robbiano (inizio alle 15) conta doppio anche per un altro aspetto. Infatti sarà un nuovo banco di prova per valutare l'assetto tattico della Pro che a Portosummaga Brucato ha schierato con un 4-3-3 più coperto. Ovvero se il tecnico vercellese propenderà per una squadra più offensiva, come è avvenuto nelle precedenti uscite o invece riporrà lo stesso modulo di domenica scorsa con Arioli, in pratica, molto più vicino al centro-campisti.

In definitiva è da questa scelta che dipende l'undici da mandare in campo per il calcio d'inizio.

Considerato che l'organico dei bianchi non potrà contare su tre giocatori «a lungo termine», cioè Fabris (si è in attesa che venga riassorbito l'ematoma la ginocchio in maniera da poterlo poi operare, ma dal suo rientro se ne parlerà solo in primavera), Ligori (tre mesi di assenza) e Bernardi (tornerà a dicembre) mentre Negro Frer sta recuperando dall'infortunio patito alla fine dello scorso campionato.

Non esistono invece problemi per Mandelli che soltanto a scopo precauzionale ha saltato due sedute d'allenamento. Domani andrà regolarmente in panchina. (r.ryn.)

CONTINUA L'OPERAZIONE SIMPATIA

Tornano i maxi manifesti

■ La campagna «simpatia» della Pro prosegue. In occasione del match con il Cuneo di domani sono ricomparsi i manifesti pubblicitari della gara in formato «maxi». Vale a dire quelli affissi negli appositi tabelloni sparsi in diversi angoli della città che da una decina di anni erano stati sostituiti con delle locandine esposte soltanto nei locali pubblici. E come sempre è sottolineato che in occasione di questa partita le donne e i ragazzi fino a sedici anni potranno godere dell'ingresso gratuito al Piola per la sfida di domani.



Match importanti in Promozione e Prima

PROMOZIONE. DOPO IL KO CON L'OLEGGIO. OSTICA TRASFERTA PER IL BORGOPAL A DOMODOSSOLA

La Crescentinese cerca il riscatto a Romentino

In Prima il Gattinara di scena a Crevacuore, la Dufour sul terreno della Cusiana

VERCELLI

Borgopal per continuare a salire, Crescentinese per il riscatto. Questo il quadro clinico dei team vercellesi alla vigilia della quinta giornata del campionato di Promozione. Il tris di vittoria, inanellato dopo la sconfitta dell'esordio a Oleggio e il secondo posto in classifica ha caricato i biancoblu di coach Beccari in vista della trasferta al Currotti di Domodossola contro il Valdossola. Un avversario scorbutico che, specialmente sul proprio terreno, non è mai

troppo malleabile: «Dovremo giocare con lo stesso spirito delle ultime gare - precisa il tecnico - anche se dovremo lamentare qualche assenza importante». A disposizione di Beccari non ci saranno Castelli (squalificato) e Lazzaro (fermato da un infortunio) e solo alla vigilia, il tecnico scioglierà le riserve sull'acciaccato Bobice.

Impegno esterno anche per la Crescentinese che, nell'ultimo turno ha perso in un colpo solo l'espulsione di Tornari. Credo che con la Romentina, pur tra mille problemi, rivedremo la vera Crescentinese. (p.m.f.)

«Ancora una volta lamentiamo alcune assenze di peso come Maffei e Tornari - conferma il ds Gianni D'Elia - vedremo comunque di stringere i denti e provare a dare il meglio». Certo non sarà facile provare a riemergere dopo l'1-5 interno con l'Oleggio: «il risultato è stato bugiardo - conferma D'Elia - e condizionato da troppi episodi sfavorevoli: dal rigore concesso al novaresi all'espulsione di Tornari. Credo che con la Romentina, pur tra mille problemi, rivedremo la vera Crescentinese. (p.m.f.)

Uno sguardo in Prima dove nel girone A Gattinara (derby a Crevacuore con il Valsessera) e Dufour Varallo sul terreno della Cusiana proveranno a restare agganciati al vertice. Nel girone B la capolista River Sesia ospiterà a Villata il Lumello; il Fontanetto sarà riscatto sul campo della Real Lentate; derby Caresanese-Livorno, mentre la Virtus Vercelli sarà impegnata a Novara contro l'Alletico. In casa il Crescentino Casabianca contro il Sizzano. Nel girone C testa-coda a Piatto per la capolista Carisio. (p.m.f.)

ALLIEVI CON LA JUVE

La Berretti con l'Ivrea per il tris

VERCELLI

La Berretti della Pro ci ha preso gusto. E dopo aver collezionato sette punti nei primi tre turni, i bianchi di coach Walter Damarra proveranno ad allungare la striscia positiva nel match casalingo contro l'Ivrea. L'incontro, che scatterà alle 15, si giocherà ancora al Picco di Trino, in attesa dell'agibilità del Bozino. «Speriamo che in tempi brevi la Berretti possa giocare a Vercelli - conferma il coordinatore generale Piero Vermonti - il fatto che la prima squadra, da questa settimana, si sia già allenata al Bozino è un segnale positivo. E' giusto dare ai tifosi l'opportunità di vedere all'opera questi ragazzi che, nelle prime uscite, hanno ottenuto risultati lusinghieri».

E la gara con l'Ivrea può davvero considerarsi come uno scontro al vertice, dal momento che gli eporediesi guidano la classifica tallonati proprio dai bianchi. La Pro arriva alla gara con l'Ivrea con il morale a mille per l'incredibile rimonta nel derby di Casale quando, sotto di due reti contro i nerostellati, i bianchi sono riusciti a ribaltare la situazione e imporsi 5-2 grazie alle reti di Bortolas, Mirto, Enrietti e Mordenti, autore di una doppietta.

E il «Picco» di Trino ospiterà anche gli incontri casalinghi degli Allievi Nazionali. Domani mattina alle 10,30, per la terza giornata di campionato, i bianchi riceveranno la Juventus. Per l'undici di mister Razzano un'altra avversaria blasonata, dopo la Sampdoria, affrontata nello scorso turno. I blucerchiati si sono imposti 6-2 un risultato comunque bugiardo considerando che solo nel finale dell'incontro i liguri hanno preso il largo. (p.m.f.)

BASKET. AD AOSTA CON IL «ROUGE ET NOIR» NELLA SECONDA GIORNATA DI C2

Buzzi Trino sfida il pronostico

Il Vercelli al Pala Piacco con il Serravalle Scrivia



VERCELLI

Il secondo turno del campionato di C2 di basket offre già una sfida d'indubbio interesse per il Buzzi Trino. Dopo il successo all'esordio contro l'Ivrea, i biancoblu di coach Sguazzotti sono attesi questa sera alle 21 dalla trasferta di Aosta contro il «Rouge et Noir». Da diverse stagioni i valdignani sono ai vertici del torneo non riuscendo però mai a centrare il salto di categoria. Quest'anno l'Aosta riparte nella sua scalata alla C1 e il successo esterno colto a Biella nel primo incontro della regular season sembra legittimare le ambizioni.

Per il Buzzi, dunque, non si profila una serata tranquilla, anche perché Sguazzotti dovrà rinunciare ad Alex Guedé, l'attaccante ivoriano dovrà ancora scontare tre turni di squalifica (retaggio dell'ultima sfida play off della scorsa stagione con l'Alba). Dunque com'è già successo con gli eporediesi toc-

cherà a Patrucco, Carrera, Martinetti e Franchini a prendere per mano la squadra e provare a ribaltare il pronostico.

Chi, invece, è chiamato al riscatto è il Vercelli Basket di Ugo Ratti. Quest'oggi alle 18 i biancoblu debuttano tra le mura amiche del Pala Piacco ospitando il Serravalle Scrivia. Anche se non sarà un'impresa facile i vercellesi cercheranno d'incassare i primi punti del campionato: «Nonostante la sconfitta - osserva il dirigente Fausto Audone - la gara di Oleggio non è stata del tutto negativa. Certo abbiamo commesso qualche errore di troppo, che una squadra esperta come quella novaresa ha immediatamente sfruttato, ma la reazione dimostrata dai ragazzi nella fase centrale del confronto è un segnale importante».

Anche stavolta il pronostico non sembra sorridere troppo ai vercellesi che, tra l'altro, non potranno contare sull'apporto di Gianotti e Vandone, entram-

bi al box causa infortunio.

In serie D si disputa invece la terza giornata. E tra le quattro formazioni ancora a punteggio pieno ci sono anche gli Eagles Borgosesia che, dopo Ecs Crescentino hanno sconfitto anche il Borgomanero.

Domani alle 18 i gialloblu di mister Marcassa saranno impegnati sul parquet della matricola Santhià, team che al momento non ha ancora conquistato punti. Ma il Santhià, pur perdendo nel recupero infrasettimanale contro l'Alessandria (74-51) ha mostrato alcuni importanti segnali di ripresa. Certo al momento il problema maggiore per i santhiatesi è quello di trovare in fretta il giusto impatto con la realtà della nuova categoria. Il pronostico, comunque, è tutto dalla parte degli Eagles. E sempre in tema di recuperi l'Ecs Crescentino si è immediatamente riscattato dallo scivolone col Borgosesia, andando ad aspiagare (50-40) il palasport di Chivasso. (p.m.f.)

NUOVO SPACCIO AZIENDALE
LEVELeleven
UNDERWEAR

SAMAR Shop

GRANDE FIERA DEL GIUBBOTTO
SABATO 8 OTTOBRE (ORARIO CONTINUATO)

I Fatti

GLI AVVENIMENTI

BASEBALL, IN COPPA CON CUS GENOVA, BOLOGNA E VICENZA

Il Cla si gioca in casa
l'accesso alla finale

■ Il Cla Vercelli ci riprova. Per l'ennesima volta la formazione biancorossa è approdata alla fase finale di Coppa Italia. Rispetto alle altre sfortunate esibizioni, però, il team di coach Benetti potrà disputare il girone di qualificazione sul proprio diamante. Oggi e domani, al Bob Clemente, si contenderanno il posto per la finalissima: ci saranno, oltre ai padroni di

casa, Cus Genova, Bologna e Vicenza. I primi a scendere in campo, alle 11 saranno Genova e Vicenza, quindi alle 14 (o comunque al termine della gara d'apertura, qualora il match si decida agli extra inning) toccherà al Cla affrontare il Bologna. «Gli emiliani» sottolineano i dirigenti biancorossi - si presentano come i grandi favoriti del raggruppamento Nord Italia. Noi, però, vogliamo provare ad allungare la nostra striscia positiva». Le due vincenti si giocheranno domani alle 10 l'accesso alla finalissima, contro la squadra che uscirà dal girone Centro Sud. (p. m. f.)

OGGI SI INAUGURANO I MONDIALI DI SCHERMA A LIPSIA



Oggi a Lipsia scattano i mondiali di scherma.

Milanoli e Ansaldo subito in pedana

■ Al via oggi con la cerimonia d'apertura i campionati mondiali 2003 di scherma a Lipsia. Tra gli atleti italiani più giovani in pedana Alice Ansaldo, classe 84, portacolori della Pro Vercelli Biverbanca, alla sua prima partecipazione in questa competizione internazionale. Il «senatore» del gruppo è il trentaseienne Paolo Milanoli che il 7 febbraio: l'atleta novare-

se di residenza, ma vercellese di adozione sportiva, cercherà di bissare il titolo ottenuto nel 2001 a Nimes. A Lipsia, oltre ai due portacolori della Pro Vercelli, ci sarà anche il maestro della sala d'armi di via Massaua Gianni Muzio. Gli spadisti saranno in pedana già oggi nei turni eliminatori, mentre la finalissima per il titolo è in calendario domani pomeriggio. Per le donne gare a partire da domani pomeriggio, con finale lunedì. Le prove a squadre vedono gli azzurri della spada in pedana giovedì, le ragazze il giorno successivo. (ra. la.)

VOLLEY. ULTIMO ESPERIMENTO PER I ROSSOBLU' IN VISTA DELL'INIZIO DI CAMPIONATO

Mokaor, super test con Biella

Santhià chiude il girone ospitando il Quattrovalle

VERCELLI

La partita di questa sera contro il Biella Scarpe sarà il vero termometro di mister Fabio Mancin per sondare la forza della sua Olimpia Mokaor. Nella trasferta in terra laniera che conclude la prima fase di Coppa Italia di serie B, il tecnico biancorossi avrà l'ultima possibilità per fare esperimenti sotto rete: dalla settimana prossima, con l'avvio del torneo di B2, non saranno più ammessi errori.

L'Olimpia si presenta al derby con l'organico al completo, ma di certo l'allenatore biancorossi utilizzerà il sestetto base, quello già schierato ad Alessandria due giorni fa, per una sorta di prova generale pre campionato. Esperimento che nella trasferta in terra mandrogna non ha dato buoni frutti: per l'Olimpia sconfitta netta per 3-0.

«Abbiamo giocato veramente male - tuona la dirigente vercellese Manuela Bertolini - i ragazzi hanno commesso tanti errori in tutti i fondamentali. In attacco non abbiamo messo giù un pallone. In ricezione siamo stati in difficoltà e in difesa non riuscivamo a muoverci. E non si salva neppure la battuta. Una partita da dimenticare il più in fretta possibile». Sulla prestazione dell'Olimpia può aver inciso la stanchezza e il turno infrasettimanale: «Giustificazioni che non voglio sentire - continua Manuela Bertolini - Anche i nostri avversari poteva-



Ultimi incontri in Coppa per Olimpia Mokaor e Santhià. Poi sarà tempo di B2.

no essere stanchi, e invece hanno passeggiato contro di noi. E poi il turno infrasettimanale c'è per tutti. I ragazzi hanno avuto un autentico black out, non ci sono scusanti per giustificare una prestazione poco positiva». Una vittoria avrebbe galvanizzato il gruppo in vista del debutto stagionale: «Volevamo vincere l'incontro, invece siamo usciti sconfitti. Siamo partiti bene, poi l'Alessandria ci ha travolto. E' un nostro avversario diretto, certi scivoloni non sono comprensibili. Mister Mancin ha schierato fin dall'inizio il sestetto base: Gombi,

Vagata, Barbero, Costa, Carliso e Gherardi, facendo entrare soltanto a tratti Mormone e Boscolo. Sestetto che dovrebbe aprire le ostilità contro il Biella. «Più che un buon risultato - sostiene Bertolini - mi aspetto dai ragazzi un bel gioco, grintoso e motivato in tutti i reparti».

Per il Santhià chiusa casalinga contro il Quattrovalle Alessandria. Ormai fuori dai giochi promozione, l'incontro servirà al tecnico giallorosso Monica Cresta per mettere a punto gli schemi in vista dell'esordio nel campionato di B2. «Dopo la sconfitta con la Mokaor - spiega

l'allenatore - i ragazzi sono migliorati nel match infrasettimanale con il Biella Scarpe; all'andata eravamo riusciti a vincere al tie break, sarebbe importante, soprattutto per il morale, riuscire a ripetere quella prestazione». L'incontro avrà inizio alle 21.

Per i team regionali ultimo turno di Coppa Piemonte. Nel settore femminile l'S2M Faby Line ha buone chances di accedere alla seconda fase. Le biancorosse saranno di scena a Trecate per affrontare la padrona di casa dell'Agil e la Virtus Chivasso. «Due team di serie C - conferma il patron Roberto Borini - dunque un banco di prova significativo in chiave campionato. La qualificazione? Il nostro obiettivo primario è quello di arrivare al top per l'esordio in campionato a Novà».

Per il Green Volley giornata densa d'impegni. Nel pomeriggio, a partire dalle 15,30 alla palestra Lanino doppia sfida di Coppa contro Casale e Lilliput Settimo, quindi in serata gala al Barbieri per la presentazione ufficiale delle squadre biancorossi. Nell'occasione verrà rinnovato l'accordo di collaborazione con la Minetti Vicenza che disputa il torneo di A1.

Il Borgovercelli chiuderà la Coppa Piemonte a Cleggio. Le biancorosse di coach Fossale, sempre in formazione rimaneggiata, giocheranno contro il Novara e le padrone di casa.

A cura di Piermarco Ferraro e Raffaella Lenza

HOCKEY. PER CENTRARE LA FINALE DI COPPA. CI SONO ANCHE MODENA E VALDAGNO

Amatori, con il Follonica una missione impossibile

VERCELLI

Può essere considerata a tutti gli effetti come una missione impossibile quella che oggi e domani attende l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver superato il primo turno di Coppa Italia si troveranno di fronte, all'altezza del girone di semifinale, la «corazzata-Follonica». I toscani campioni d'Italia, nonché recenti vincitori della Supercoppa sono l'interlocutore più insidioso per i gialloverdi sulla strada verso la finale. Del concentrato, in cartellone proprio al Pala Armeni di Follonica fanno anche parte Modena e Valdagno, formazioni da non sottovalutare ma, certo, neppure lontanamente vicine come per tecnico ai vercellesi. «Sappiamo che il nostro sarà un compito estremamente arduo - conferma il tecnico Flavio Guanzirelli - ma non abbiamo nulla da perdere, quindi scenderemo in pista per provare a dare il massimo contro successo a Viareggio».

L'obiettivo dell'Amatori è quello di potersi giocare l'accesso alla finale (da quest'anno è stata abolita la final four per lasciare spazio a una sfida di andata e ritorno) nell'ultimo incontro del girone, domani sera alle 19,30 contro il Follonica. Per far questo il team gialloverdi dovrà necessariamente fare bottino pieno contro Modena e Valdagno. Delicata, in quest'ottica, la gara contro gli emiliani in cartellone questa sera intorno alle 20 (la sfida d'apertura alle 18 sarà Follonica-Valdagno). I gialloblù, rivali la scorsa stagione in A2 dei biondi nella corsa alla A1, si presentano come una squadra



L'Amatori sarà impegnato a Follonica nel girone di semifinale di Coppa Italia.

alla portata dell'Amatori, soprattutto se, in pista, i gialloverdi sapranno ripetere la stessa prestazione di Viareggio. Considerando l'importanza del confronto è probabile che Guanzirelli si affidi al quintetto tipo: Puzella tra i pali, Francioso, Squeo e gli argentini Marcelo Lopez e Ariel Brescia, autentici mattatori nelle sfide della «Darsena». «Una squadra con spiccate propensioni offensive - precisa Guanzirelli - in cui, però, tutti devono essere pronti a sacrificarsi in copertura. Cosa è necessaria nelle prime uscite della stagione».

Dopo il match serale, l'Amatori tornerà in pista domani per le altre

due gare del girone: alle 13 affronterà il Valdagno, mentre intorno alle 19,30 l'ultimo appuntamento contro il tritassì Follonica. Tanto per dare un quadro sulle reali potenzialità dei toscani, basta precisare che, a disposizione dell'allenatore-giocatore Massimo Mariotti ci sono i fratelli Mirko e Alessandro Bertolucci (ex gialloverdi), i gemelli Michielon e, per gradire, Enrico Mariotti. Come dire una squadra nella quale è difficile trovare punti deboli.

Più equilibrato l'altro girone di stanza a Viareggio, in cui il Bassano parte leggermente favorito su Prato, Novara e Cge. (p. m. f.)

STARGLASS
VERCELLI

Professionalità... alle stelle

via Walter Manzone, 125 VERCELLI

tel. e fax 0161 211695

vercelli@starglassgroup.it

www.starglassgroup.it

riparazione, sostituzione,
oscuramento vetri per auto
servizio a domicilio

